REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, lunedì 7 dicembre 2015 **Anno XLVI - N. 115**



Venezia, Portico della Ca' d'Oro.
La Ca' d'Oro, situata nel sestiere di Cannaregio e affacciata sul Canal Grande, è uno dei più particolari e raffinati palazzi della città: puro esempio del gotico veneziano. Si tratta dell'esempio più celebre di casa patrizia veneziana del 1400 di ispirazione orientale, nota soprattutto per l'eleganza dei trafori marmorei sulla facciata. L'edificio non ebbe un unico progettista ma fu il frutto del lavoro di più maestri coordinati dal proprietario, il mercante veneziano Marino Contarini. Attualmente la Ca' d'Oro è sede museale: qui è raccolta la collezione d'arte donata allo Stato dal barone Giorgio Franchetti che acquistò l'edificio nel 1894 e che comprende, tra l'altro, dipinti di scuola veneta, opere di scuola toscana e fiamminga e splendidi bozzetti e sculture rinascimentali.

(Archivio fotografico Sezione promozione turistica integrata Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **170** del 18 novembre 2015
Rilascio della Concessione geotermica denominata "LA FABBRICA" sita in Comune di San Michele al Tagliamento (VE). 1
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **171** del 18 novembre 2015
Conferenza Regionale del Volontariato. Nomina rappresentanti delle Organizzazioni dei Volontariato. Legge Regionale 30.08.1993 n. 40 art. 7 - "Norme per il riconoscimento e la promozione delle Organizzazioni di Volontariato". 11
[Servizi sociali]

n. **172** del 24 novembre 2015
Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "Moro" sito in Comune di Concordia Sagittaria (VE). 14
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

n. **15** del 19 novembre 2015
Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti (articoli 26 e 27 del Regolamento del Consiglio regionale). 19
[Consiglio regionale]

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

n. **14** del 24 novembre 2015
Modifiche organizzative nell'ambito dell'Area Infrastrutture e del Dipartimento Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Gestioni Commissariali e Post Emergenziali, Grandi Eventi. 25
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. **130** del 02 ottobre 2015
Servizio di trasporto e facchinaggio effettuato nel territorio regionale per le consultazioni elettorali del 31 maggio 2015. Impegno di spesa di Euro 88.045,20 (IVA inclusa) sul Capitolo 102192 "Finanziamento delle spese per lo svolgimento delle elezioni amministrative acquisto di beni e servizi" per la liquidazione degli otto operatori economici affidatari del servizio. 28
[Elezioni amministrative]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **69** del 18 giugno 2015
Attuazione della DGR n 2465 del 23/12/2014. Affidamento incarico, ex art. 57 II comma, lettera b), del D.Lgs. del 12/04/06 n. 163, del servizio di assistenza specialistica e di manutenzione correttiva e conservativa di procedure varie e accesso banca dati camerale ed il mantenimento del SIRV. Impegno di spesa per il triennio 2015-2017. 31
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

n. **96** del 08 settembre 2015
Dgr n. 587 del 21 aprile 2015. Piano Turistico Annuale 2015. Servizio di traduzione per le informazioni del portale turistico regionale. Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11. 44
[Turismo]

n. **106** del 28 settembre 2015
Regolazione sospeso di cassa spese annullamento mandato di pagamento. Impegno e liquidazione. 46
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **115** del 02 ottobre 2015
Affidamento alla Associazione Italiana Sommelier Veneto (AIS Veneto) del servizio sommelier presso lo stand della Regione Veneto alla manifestazione fieristica Fieracavalli 2015. D.G.R. n. 590 del 21 aprile 2015. Programma promozionale del Settore Primario 2015. Azione 2) "Iniziative promozionali in Italia". 47
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **126** del 24 settembre 2015
Expo 2015. Impegno somma a favore di Veneto Promozione Scpa per attività attinenti alle visite di delegazioni internazionali. DGR n. 2459 del 23.12.2015. CUP H49D14000300002. 49
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **2091** del 05 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 3520/0/1/361/2014 presentato da ITAL PLASTICK SRL (codice ente 3520). (codice Smupr 36053). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I -Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014. 51
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2092** del 05 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 5450/0/1/361/2014 presentato da PIXARTPRINTING SPA (codice ente 5450). (codice Smupr 36755). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 645 del 15/09/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2014. 53
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2093** del 05 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2169/1/9/361/2014 presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2169). (codice Smupr 34801). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 487 del 03/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2014. 55
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2094** del 05 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 5268/0/1/361/2014 presentato da PITTERI IMPIANTI SRL (codice ente 5268). (codice Smupr 36097). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014. 57
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2095** del 06 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 5267/0/1/361/2014 presentato da FALEGNAMERIA MASCHIO SNC (codice ente 5267). (codice Smupr 36096). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014. 59
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2096** del 06 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 5161/0/1/361/2014 presentato da EME SPA (codice ente 5161). (codice Smupr 35486). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014. 61
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2097** del 06 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 3448/0/1/869/2013 presentato da OMBA IMPIANTI & ENGINEERING SPA (codice ente 3448). (codice Smupr 32650). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013. 63
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2098** del 06 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 1075/1/4/869/2013 presentato da CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA (codice ente 1075). (codice Smupr 31542). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013. 65
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2099** del 06 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 1075/1/6/869/2013 presentato da CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA (codice ente 1075). (codice Smupr 33026). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 12) - Anno 2013. 67
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2100** del 06 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 5413/0/1/361/2014 presentato da IVM SRL(codice ente 5413) (codice Smupr 35440). POR FSE 2007-2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR N 361 del 25/03/2014, DDR n 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014. 69
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2101** del 06 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 5502/0/1/361/2014 presentato da ADESIV SRL (codice ente 5502). (codice Smupr 36114). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014. 71
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2102** del 06 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 1413/1/13/361/2014 presentato da E-CONS SRL (codice ente 1413). (codice Smupr 35173). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2014. 73
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2103** del 06 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 5173/0/1/361/2014 presentato da AZIENDA AGRICOLA SENTIER DI CONTESSOTTO E SILVESTRIN (codice ente 5173). (codice Smupr 34728). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 457 del 15/05/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 2) - Anno 2014. 75
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2104** del 06 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 5663/0/1/361/2014 presentato da SELINA SPA (codice ente 5663). (codice Smupr 37133). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 671 del 01/10/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2014. 77
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2105** del 06 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 5428/0/1/361/2014 presentato da CROCCO SPA (codice ente 5428). (codice Smupr 35424). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014. 79
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2106** del 09 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 4641/0/2/869/2013 presentato da BENVENUTO MASTRI VETRAI DI BENVENUTO VITTORIO (codice ente 4641). (codice Smupr 32684). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013. 81
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2107** del 09 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 4794/0/1/869/2013 presentato da DLM SRL UNIPERSONALE. (codice ente 4794). (codice Smupr 31610). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013. 83
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2108** del 09 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 223/1/10/869/2013 presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER.. (codice ente 223). (codice Smupr 30526). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2013. 85
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2109** del 09 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 4299/0/1/869/2013 presentato da SIMAR SOCIETA' METALLI MARGHERA SPA. (codice ente 4299). (codice Smupr 33103). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 12) - Anno 2013. 87
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2110** del 09 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 4675/0/2/869/2013 presentato da EURONDA SPA. (codice ente 4675). (codice Smupr 32660). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013. 89
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2111** del 09 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2121/1/2/869/2013 presentato da POLITECNICO CALZATURIERO SCARL. (codice ente 2121). (codice Smupr 30219). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 936 del 30/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2013. 91
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2112** del 09 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 4632/0/2/869/2013 presentato da SELLE ROYAL SPA. (codice ente 4632). (codice Smupr 32683). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013. 93
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2113** del 09 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 4639/0/1/869/2013 presentato da GIAMPI SRL. (codice ente 4639). (codice Smupr 30620). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 998 del 14/11/2013 Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013. 95
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2114** del 09 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 5378/0/1/361/2014 presentato da TECHMACHINE SRL. (codice ente 5378). (codice Smupr 35439). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014. 97
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2115** del 09 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 5320/0/1/361/2014 presentato da ELETTROMECCANICA ZAMBERLAN SPA. (codice ente 5320). (codice Smupr 35207). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2014. 99
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2116** del 09 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 4511/0/1/361/2014 presentato da S.I.M.A. SRL.(codice ente 4511). (codice Smupr 34911). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 487 del 03/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2014. 101
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2130** del 10 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 1360/1/7/869/2013 presentato da CERTOTTICA SCARL. (codice ente 1360). (codice Smupr 31881). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 10) - Anno 2013. 103
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2131** del 10 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 5091/0/1/869/2013 presentato da ECO.RA.V SPA. (codice ente 5091). (codice Smupr 33111). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 12) - Anno 2013. 105
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2132** del 10 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2121/1/4/869/2013 presentato da POLITECNICO CALZATURIERO SCARL. (codice ente 2121). (codice Smupr 33030). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 12) - Anno 2013. 107
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2133** del 10 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/1/1146/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). Realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo - Potenziare il potenziale nel sistema scolastico FASE II - ANNO 2013. Artt. 117 e 118 della Costituzione - L.R. 30/01/1990, n. 10. Dgr n. 1146 del 07/05/2013. 109
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2134** del 10 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 386/1/1/2020/2013 presentato da ASCOM SERVIZI DEL MANDAMENTO DI SAN DONA' DI PIAVE SRL. (codice ente 386) (codice Smupr 32319). Programma Operativo Regionale - FSE - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Regolamenti 1081/2006 e 1083/2006. Assi I Adattabilità e II Occupabilità. DGR n. 2020 del 04/11/2013 - 2B1F1 - DDR n. 1109 del 23/12/2013 - Anno 2013. 111
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2135** del 10 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 5018/0/1/869/2013 presentato da GEORICERCHE SRL. (codice ente 5018). (codice Smupr 32700). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013. 113
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2136** del 10 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 4065/0/1/869/2013 presentato da VOLPATO INDUSTRIE SPA. (codice ente 4065). (codice Smupr 31888). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 10) - Anno 2013. 115
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2137** del 10 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 3909/1/11/869/2013 presentato da ACROSS SRL. (codice ente 3909). (codice Smupr 33121). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 12) - Anno 2013. 117
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2138** del 10 novembre 2015
Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. DGR n. 874 del 13.07.2015. Riammissione alla valutazione di merito del progetto cod. 2191/1/1/874/2015 in esecuzione della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto n. 01322/2015 e nomina della commissione di valutazione. 119
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2139** del 11 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 775/1/1/2020/2013 presentato da ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI ABANO MONTEGROTTO. (codice ente 775) (codice Smupr 32323). Programma Operativo Regionale - FSE - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Regolamenti 1081/2006 e 1083/2006. Assi I Adattabilità e II Occupabilità. DGR n. 2020 del 04/11/2013 - 2B1F1 - DDR n. 1109 del 23/12/2013 - Anno 2013. 120
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2140** del 11 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 4772/0/1/869/2013 presentato da FORMECO SRL. (codice ente 4772). (codice Smupr 31604). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013. 122
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2141** del 11 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 223/1/7/869/2013 presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER.. (codice ente 223). (codice Smupr 30207). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 936 del 30/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2013. 124
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2142** del 11 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 4294/1/1/869/2013 presentato da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILR A RL. (codice ente 4294). (codice Smupr 29098). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2013. 126
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2143** del 11 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 4471/0/1/869/2013 presentato da TECNOTUBI SAS DI PAULETTO GIANFRANCO & C.. (codice ente 4471). (codice Smupr 30599). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 998 del 14/11/2013 Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013. 128
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2145** del 11 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 4434/0/1/869/2013 presentato da SAROPLAST SRL. (codice ente 4434). (codice Smupr 30955). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1044 del 02/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2013. 130
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2146** del 11 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 4601/0/1/869/2013 presentato da C.C.E. COSTRUZIONI CHIUSURE ERMETICHE SRL. (codice ente 4601). (codice Smupr 30606). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 998 del 14/11/2013 Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013. 132
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2147** del 11 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2749/1/6/1437/2013 presentato da EDUFORMA SRL. (codice ente 2749). (codice Smupr 32119). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1113 del 24/12/2013 Modalità sportello (Sportello 7) Anno 2013. 134
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2148** del 11 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 223/1/20/869/2013 presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER.. (codice ente 223). (codice Smupr 33025). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 12) - Anno 2013. 136
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2149** del 11 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 4793/0/1/869/2013 presentato da CONSUL.P. SRL. (codice ente 4793). (codice Smupr 31614). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013. 138
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2150** del 11 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 1847/1/1/2092/2013 presentato da CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETA' DI BELLUNO - ONLUS. (codice ente 1847). (codice Smupr 34462). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B2F2 - DGR n. 2092 del 19/11/2013, DDR n. 410 del 22/04/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013. 140
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2151** del 11 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 4136/1/5/701/2013 presentato da ATENA SPA. (codice ente 4136). (codice Smupr 32744). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 1111 del 24/12/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 12) - Anno 2013. 142
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2152** del 11 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 2119/1/10/869/2013 presentato da AD CONSULTING SRL. (codice ente 2119). (codice Smupr 30573). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 998 del 14/11/2013 Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013. 144
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

n. **387** del 24 novembre 2015
Richiesta di concessione demaniale marittima per la realizzazione e lo sviluppo ella Larga Banda mediante la posa di un cavo sotterraneo a fibre ottiche nel tratto di collegamento Albarella-Porto Levante nei comuni di Rosolina e Porto Viro (RO). 146
[Acque]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO

n. **171** del 20 novembre 2015
Ditta SOC. AGR. FORNASARO FRANCESCO, STEFANO E PAVANI DINA S.S. Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite un pozzo ubicato al Fg. 12 mapp. 419 del comune di Arquà Polesine ad uso irrigazione serre floricoltura- Pos.n. P546/1. 147
[Acque]

n. **173** del 25 novembre 2015
Ditta CAVICCHIOLI PIETRO - Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica tramite un pozzo ubicato al Fg. 9 mapp. 7 del comune di Gaiba ad uso irriguo. - Pos.n. P303/1. 148
[Acque]

n. **174** del 25 novembre 2015
Concessione demaniale idraulica per occupazione di aree demaniali, lato campagna, con rilevato (secondo gli elaborati di progetto), lungo l'argine destro del fiume Po di Levante, in località Vallesina del comune di Porto Viro (RO), in prossimità dello stante 359. Pratica: PL_VA00004. Ditta: C.G.X. COSTRUZIONI GENERALI XODO S.R.L. Porto Viro (RO). Decreto di rigetto. 149
[Acque]

n. **175** del 25 novembre 2015
Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi sul lotto n. 16/B di 9.69.37 ha tra gli stanti 0 e 14 in sinistra idraulica del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_SF00081. Società Agricola Bel.Po. di Bellettato Nicola & c. S.a.s. Declaratoria di decadenza. 151
[Acque]

n. **176** del 25 novembre 2015
Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi sul lotto n. 19/C di 21.44.67 ha fra gli stanti 172 e 225 in sinistra idraulica del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_SF00080. Società Agricola Bel.Po. di Bellettato Nicola & c. S.a.s. Declaratoria di decadenza. 152
[Acque]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO

n. **77** del 23 novembre 2015
Concessione rilasciata alla Ditta Beton Costruzioni SpA per l'utilizzo di un'area di mq 15.000 per stoccaggio e lavorazione inerti in Comune di Mel (BL) loc. Salet di Nave (C/0717) di cui al decreto n. 164 del 28/09/2010. Voltura a favore dell' Impresa Falcata di Falcata Matteo. 153
[Acque]

n. **78** del 25 novembre 2015
Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave in loc. Campo, nel Comune di S. Giustina (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 2.893 mc. Ditta: Casanova Danilo. 155
[Difesa del suolo]

n. **79** del 26 novembre 2015
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento con linea elettrica a 20 KV su manufatto esistente in cavo sotterraneo da nuova cabina ALPAOS in comune di Chies d'Alpago, loc. Lamosano su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Valle Tessina (pratica n. C/1004). Domanda della ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO in data 23.07.2013. 158
[Acque]

n. **80** del 26 novembre 2015
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento su manufatto nell'ambito della sostituzione linea aerea con linea interrata L/MT 20 KV da cabina di Pozzale in comune di Pieve di Cadore, loc. Pozzale su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Rio Stue (pratica n. C/1074). Domanda della ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO in data 14.07.2014. 160
[Acque]

n. **81** del 26 novembre 2015
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento su manufatto e uno aereo del torrente Cordevole in loc. Arabba nell'ambito del progetto per la sostituzione di alcuni tratti di linea elettrica aerea e sotterranea a 20 kV con linee in cavo aereo e sotterraneo nel comune di Livinallongo del Col di Lana, con derivazioni BT fino a 1000V su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Cordevole (pratica n. C/1159). Ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO. 162
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **289** del 29 giugno 2015
Concessione annuale al Consorzio di Bonifica di II Grado Lessinio - Euganeo - Berico (Consorzio L.E.B.) di grande derivazione dal fiume Adige nel Comune di Belfiore per uso irriguo e di vivificazione ambientale, ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775. Rif. pratica D/1019. 164
[Acque]

n. **428** del 22 settembre 2015
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo inidividuato nel Comune di San Giovanni Lupatoto (VR) in loc. Via Monti Berici 8, per uso igienico ed assimilato (antincendio). Concessionario: Napoleon Abrasives s.p.a. - pratica D/12044. 168
[Acque]

n. **468** del 15 ottobre 2015
Affidamento incarico di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione delle Sedi regionali della Provincia di Verona alla Società SDA Studio sas con sede a Verona ai sensi del D.LGS 9.4.2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Codice SIOPE 1.03.01 1364. Impegno della spesa. CIG Z871673937 170
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **469** del 15 ottobre 2015
Affidamento incarico di Medico Competente alla dott.ssa Lucia Bianchin di Verona ai sensi del D.Lgs 9.4.2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Codice SIOPTE 1030113867 Impegno della spesa. CIG Z351673E91. 182
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **515** del 05 novembre 2015
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Bonavigo - loc. Saletto tramite un pozzo di prelievo ad uso igienico-assimilati (zootecnico). Concessionario: Società Agricola Semplice Quattrobi - pratica D/11967. 192
[Acque]

n. **526** del 13 novembre 2015
Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente n. 2 attraversamenti con linea elettrica a 20 KV del progno di Quinzxano e del progno di Avesa e parallelismo su area demaniale in lungadige Attiraglio nel Comune di Verona. Richiedente A.G.S.M. Verona s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica - pratica n. 7769. 194
[Acque]

n. **527** del 19 novembre 2015
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di San Pietro in Cariano tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo. Concessionario: Ferrari Alice - Pratica D/12471. 196
[Acque]

n. **529** del 19 novembre 2015
Affidamento incarico al Geom. Maron Graziano, O.C.D.P.C. n. 170 del 13.6.2014 O.C.D.P.C. n. 262 O.C.D. n. 2 del 31.3.2015. Intervento n. 175 VR. Ripristino opere di difesa ed interventi di controllo e riduzione del trasporto solido: ripristino opere di difesa lungitudinale e trasversale dei Torrenti Marano e Negrar nei comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar. Intervento di rifacimento di opere difesa spondale e di stabilizzazione dell'alveo in tratte saltuarie dei torrenti Marano, Negrar e Fumane nei comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar. Progetto n. 951 del 5.6.2014. importo del progetto Euro 927.697,46. CUP J16J15000060001 - CIG Z2D145F619. 198
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **533** del 23 novembre 2015
Progetto di completamento degli "interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà, 2° stralcio. Opere di consolidamento arginale del torrente Alpone nel tratto compreso tra Monteforte d'Alpone e San Bonifacio". POR - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", parte FESR (2007-2013). Progetti a regia regionale. Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico". Soggetto Attuatore: Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona Codice Progetto FESR_R_9B - Codifica locale: Progetto n. 964/2014. CUP: H73H14000080001 - Importo progetto Euro 1.384.000,00 CIG: 64823024D5 Importo contributo POR: Euro 1.384.000,00 Affidamento dei lavori di completamento (2° affidamento). 217
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA

n. **85** del 20 novembre 2015
Boschetti Luca ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA'. D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013. 220
[Foreste ed economia montana]

n. **86** del 20 novembre 2015
Tibaldi Carlo Andrea ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA'. D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013. 223
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA

n. **502** del 20 novembre 2015
Svincolo del deposito cauzionale della concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico dal Torrente Torrazzo e Valle Spaccata, in Comune di Valdagno (VI), per moduli medi 1,50 (150 l/sec.) e massimi 4,25 (425 l/sec.). Pratica 80/AG. IMPIANTI AGNO S.R.L. Valdagno (VI). 226
[Acque]

n. **503** del 20 novembre 2015
D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OCDPC 170/2014 - Piano degli interventi allegato 5 - VI intervento n. 155. Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE n. 1257 del 05 ottobre 2015 e Verbale Concordamento Nuovi Prezzi n. 1 in data 08.07.2015. Importo complessivo invariato di perizia E. 950.000,00. CIG 6030654D1A CUP H63G14000070002 227
[Difesa del suolo]

n. **508** del 26 novembre 2015
R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche" - Subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla roggia Munara in comune di Rosà (VI) per moduli medi 7,75 (775 l/s) e massimi 9,00 (900 l/s) - Salto utile 4,00 m - Potenza nominale media 30,41 kW. ad uso idroelettrico, già assentita alla Ditta Micro S.a.s. di Pegoraro Davide & C., con sede in Rossano Veneto (VI), Via Roma, 41. Richiedente Ditta Cerantola Energy S.r.l. - P.IVA 04501110268 - Pratica n. 628/BR. 233
[Acque]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA

n. **191** del 20 novembre 2015
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00400 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 1300/TE. 235
[Acque]

n. **192** del 20 novembre 2015
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00060 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n..1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n..152/2006. Pratica n..1823/AG. 236
[Acque]

n. **193** del 20 novembre 2015
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00110 da falda sotterranea in Comune di ARZIGNANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n. 1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 834/CH. 237
[Acque]

n. **194** del 20 novembre 2015
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.000162 da falda sotterranea in Comune di TORRI DI QUARTESOLO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. n. 1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 562/TE. 238
[Acque]

n. **195** del 20 novembre 2015
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00438 da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n. 1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 847/CH. 239
[Acque]

n. **196** del 23 novembre 2015
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di VICENZA Località Str. Bisortole per uso Irriguo. Pratica n. VI1681/BA. 240
[Acque]

n. **197** del 23 novembre 2015
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di ASIAGO Località Cima Larici per uso Igienico e assimilato. Pratica nVI374/AS. 242
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

n. **73** del 16 novembre 2015
Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. rilasciata con DSR n. 73 del 20.10.2009 e ss.mm.ii. Discarica per rifiuti non pericolosi - sottocategoria per rifiuti organici pretrattati, ubicata in Via Ottava Strada in Comune di Arzignano (VI) sito n. 9. Gestore: ACQUE DEL CHIAMPO S.p.A. con sede legale in via Ferraretta, 20 - Arzignano. 244
[Ambiente e beni ambientali]

n. **74** del 16 novembre 2015
Ditta: Acque del Chiampo S.p.A. Impianto di depurazione di 1^ categoria di Arzignano. Ubicazione impianto: Via Ferraretta, 20 - 36071 Arzignano (VI). Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 83 del 23 dicembre 2011 ai sensi art. 29-nonies, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. 264
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TUTELA AMBIENTE

n. **59** del 23 novembre 2015
Modifica titolarità "Autorizzazione allo scarico nel corso d'acqua denominato Fratta a Cologna Veneta (Vr) e all'esercizio del collettore del Consorzio A.RI.C.A. (Aziende Riunite Collettore Acque) che raccoglie le acque reflue urbane depurate degli impianti di Trissino, Arzignano, Montecchio Maggiore, Montebello Vicentino e Lonigo ubicati in provincia di Vicenza nonché all'esercizio dell'impianto di disinfezione a raggi UV centralizzato". Decreto del Dirigente della Direzione Tutela Ambiente n. 110 del 22/06/2012. 269
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE

n. **124** del 23 novembre 2015
DGR n. 891 del 13/07/2015. Approvvigionamento di pubblicazioni per gli Uffici centrali della Giunta regionale. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6. Abbonamento a Rivista Rifiuti on line Osservatorio di normativa ambientale, annualità 2016. Procedura di acquisto mediante Ordine Diretto sul MEPA(CONSIP). CIG: Z4116ECD53. 271
[Informazione ed editoria regionale]

n. **125** del 23 novembre 2015
Corpassa S.r.l. Progetto di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Rova di Caleda nei Comuni di Agordo e La Valle Agordina (BL) Comuni di localizzazione: Agordo e La Valle Agordina (BL) Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., DGR n. 575/2013). Esclusione dalla procedura di V.I.A. 273
[Ambiente e beni ambientali]

n. **127** del 25 novembre 2015
DGR n. 891 del 13/07/2015. Approvvigionamento di pubblicazioni per gli Uffici 275

centrali della Giunta regionale. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6. Abbonamento al quotidiano "Il Sole 24 ORE Quotidiano - offerta Business Class Full consegna posta", annualità 2016. Procedura di acquisto mediante Ordine Diretto sul MEPA(CONSIP). CIG: Z101746263.
[Informazione ed editoria regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

n. **439** del 20 novembre 2015
Subentro di concessione demaniale per utilizzo di specchio acqueo di mq. 25,00 con adiacente pontile ligneo e scaletta arginale di accesso in sinistra idraulica del fiume Sile in loc. Ca' Tron, Comune di Roncade (TV). Subentro a seguito rinuncia. Subentrante: Cattolica Agricola S.r.l. Cessionario: Appiani 1 S.r.l. Rif. Concessione: n° C05_000654. 277
[Trasporti e viabilità]

n. **445** del 23 novembre 2015
Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro di un natante di ml. 8,00 x ml. 3,00, lungo la sponda sinistra del canale Cavetta e infissione di n. 2 pali in legno, posti lungo la sponda, nel comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, foglio 56, per uso privato da diporto. Richiedente: Celeghin Marco. (Pratica n. IPCA150018). 279
[Trasporti e viabilità]

n. **446** del 23 novembre 2015
Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro di un natante di ml. 8,00 x ml. 3,00, lungo la sponda sinistra del canale Cavetta e infissione di n. 2 pali in legno, posti lungo la sponda, nel comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, foglio 56, per uso privato da diporto. Richiedente: Solighetto Federico. (Pratica n° IPCA150019. 281
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SALUTE MENTALE E SANITÀ PENITENZIARIA

n. **2** del 01 luglio 2015
Fondo Sanitario Nazionale 2014: riparto alle Aziende Ulss della quota destinata al finanziamento della sanità penitenziaria e determinazioni contabili conseguenti all'assegnazione definitiva statale. Decreto n. 205 del 23 dicembre 2014 del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria. 283
[Sanità e igiene pubblica]

n. **3** del 02 luglio 2015
Decreto n. 188 del 19 novembre 2013 "Approvazione dei progetti a favore delle persone con disturbi specifici dell'apprendimento ai sensi della L.R. n. 16 del 04 marzo 2010, assegnazione finanziamento ed impegno di spesa (DGR n. 1480 del 12.08.2013)" - Liquidazione saldo Aziende ULSS 10 -- 14 - 21. 286
[Sanità e igiene pubblica]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1556** del 10 novembre 2015
Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102. Avversità atmosferiche: proposta di declaratoria di eccezionale avversità atmosferica e delimitazione aree danneggiate dalla tromba d'aria del 14 settembre 2015 nella provincia di Vicenza. 288
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **1563** del 10 novembre 2015
Leggi regionali 9 marzo 1995, n. 10, 28 giugno 2013, n. 13 e 13 aprile 2001, n. 11 - Nomina dei componenti di competenza regionale del Comitato Tecnico delle ATER delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza. 291
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1591** del 10 novembre 2015
Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale - ATER del Veneto. Nomina dei Commissari Straordinari (leggi regionali 9 marzo 1995, n. 10, 28 giugno 2013, n. 13 e 18 settembre 2015, n. 16). 293
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1595** del 19 novembre 2015
Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE. Risultati della partecipazione regionale alla prima fase del primo avviso pubblico per la raccolta di progetti e ricognizione delle candidature regionali alla seconda fase. 324
[Relazioni internazionali]

n. **1596** del 19 novembre 2015
Attribuzione al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 della legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39. Provvedimento di variazione n. 14 / /LEGGI REGIONALI. 331
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1597** del 19 novembre 2015
Variazione al bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. (Provvedimento di variazione n. 67) // VINCOLATE. 336
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1598** del 19 novembre 2015
Variazione al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lett. b), L.R. 29 novembre 2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 39/2001. Prelievo dal Fondo rischi spese legali ai sensi dell'art. 20 bis della L.R. 39/2001. Variazioni di tipo compensativo agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'art. 10, L.R. 27 aprile 2015, n. 7. (Provvedimento di variazione n. 70) // COMPETENZA/CASSA. 344
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1599** del 19 novembre 2015
Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (ai sensi dell'art. 19 - 3° comma - della L.R. 29 novembre 2001, n. 39) in esercizio 2015. (Provvedimento di variazione n. 72). 364
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1601** del 19 novembre 2015
Autorizzazione all'intervento in n. 3 giudizi pendenti al TAR Veneto proposti avverso la modifica delle piante organiche delle sedi farmaceutiche comunali. 368
[Affari legali e contenzioso]

n. **1602** del 19 novembre 2015
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 369
[Affari legali e contenzioso]

n. **1603** del 19 novembre 2015
N° 4 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 370
[Affari legali e contenzioso]

n. **1604** del 19 novembre 2015
Ricorsi vari proposti anche per motivi aggiunti avanti al TAR Veneto e relativi alla assegnazione di sedi farmaceutiche ai sensi del DL n. 1/2012 e L. n. 27/2012. Autorizzazione a costituirsi in giudizio. 371
[Affari legali e contenzioso]

n. **1606** del 19 novembre 2015
Ing. Francesco BORTOLAN - Dirigente. Cessazione comando presso gli uffici regionali dell'Area Sanità e Sociale. 372
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1607** del 19 novembre 2015
Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci della Autovie Venete S.p.A. del 24 novembre 2015 alle ore 10.30. 374
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1608** del 19 novembre 2015
Ratifica del DPGR n. 149 del 22 settembre 2015 relativo alla partecipazione all'Assemblea ordinaria di Autovie Venete S.p.A. del 23 settembre 2015 alle ore 11.00. 378
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1610** del 19 novembre 2015
Art. 11, comma 1, lettera b), DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i.: istituzione farmacia "aggiuntiva" in Comune di Sona (VR). 380
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1612** del 19 novembre 2015
Partecipazione della Regione del Veneto alla Rete "EuroHealthNet - The european network for public health, health promotion and disease prevention" - anno 2015. DGR n. 2078 del 19/11/2013. 383
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1613** del 19 novembre 2015
Partecipazione della Regione del Veneto alla Rete europea HOPE (Hospitals for eurOPE) - European Hospital and Healthcare Federation / Federazione Europea Ospedaliera e per la Salute Pubblica - anno 2015. DGR n. 1683 del 15/9/2014. 385
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1614** del 19 novembre 2015
Stabilizzazione del personale precario del SSR ai sensi del DPCM 6 marzo 2015, attuativo dell'articolo 4, comma 10, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125. Recepimento delle linee guida adottate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 30 luglio 2015. 388
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1653** del 19 novembre 2015
Approvazione della proposta progettuale "Partnership & Business Forum 2015". Programma Promozionale, settore secondario, anno 2014. L.R. 33/2004, art. 4. 395
[Settore secondario]

n. **1654** del 19 novembre 2015
Proposta di designazione dell'Autorità di audit del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), cofinanziato del Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR. 398
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1655** del 19 novembre 2015
Esposizione Universale EXPO 2015. Implementazione della prima parte del Progetto "Siti Unesco, Dolomiti Unesco, Laguna di Venezia, Parchi regionali". Modifiche procedurali alla Deliberazione n. 2759 del 29 dicembre 2014. Deliberazione n. 1497 del 12 agosto 2014. 402
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1656** del 19 novembre 2015
Iniziative regionali di promozione del turismo e delle attività turistiche connesse con il settore primario. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e legge regionale 10 agosto 2012, n. 28. 404
[Turismo]

n. **1657** del 19 novembre 2015
Interventi regionali di compartecipazione finanziaria a favore degli organizzatori di manifestazioni sportive di interesse turistico che si svolgono nel territorio regionale e di eventi promozionali delle produzioni tipiche territoriali. Piano turistico annuale e Programma promozionale settore primario 2015. Legge regionale 14 giugno 2013, n.11 DGR n. 587 e 590 del 21 aprile 2015. 413
[Turismo]

n. **1658** del 19 novembre 2015
Piano Turistico Annuale di promozione turistica. Pianificazione e programmazione di educational tour in Veneto per promuovere l'offerta turistica nei confronti dei mercati di interesse per il turismo veneto. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e deliberazione n. 587/ 2015. 417
[Turismo]

n. **1659** del 19 novembre 2015
Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Iniziative regionali a supporto della rete degli uffici IAT della Regione del Veneto: realizzazione di materiali di informazione e accoglienza turistica e implementazione piattaforma informativa IDMS. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 15. 420
[Turismo]

n. **1661** del 19 novembre 2015
Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Provincia Autonoma di Trento, la Regione del Veneto, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro e la Comunità del Garda per garantire la sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda. Servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica per l'anno 2015. 427
[Trasporti e viabilità]

n. **1662** del 19 novembre 2015
Linea ferroviaria Adria - Mestre. Approvazione programma interventi anno 2015 di cui all'art. 14 del Contratto con Sistemi Territoriali S.p.A. 435
[Trasporti e viabilità]

n. **1663** del 19 novembre 2015
Rinnovo per l'anno 2015 dell'adesione della Regione del Veneto all'Unione di Navigazione Interna Italiana (U.N.I.I.). 438
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1680** del 19 novembre 2015
Variazione al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lett. b), L.R. 29 novembre 2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 39/2001. Variazioni di tipo compensativo agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'art. 10, L.R. 27 aprile 2015, n. 7. Prelievo dal Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 19, L.R. 29/11/2001, n. 39. (Provvedimento di variazione n. 73) // COMPETENZA/CASSA. 440
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1681** del 19 novembre 2015
Variazioni al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39. Prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie e d'ordine. (Provvedimento di variazione n. 76). 481
[Bilancio e contabilità regionale]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 311908)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 170 del 18 novembre 2015

Rilascio della Concessione geotermica denominata "LA FABBRICA" sita in Comune di San Michele al Tagliamento (VE).

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

Note per la trasparenza:
Si assegna, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e concorrenza, alla ditta Brighenti Gabriele, impresa individuale, la concessione geotermica "La Fabbrica" sita in Comune di San Michele al Tagliamento (VE) per un utilizzo a scopo riscaldamento di serre florovivaistiche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza per il rilascio della concessione (prot. 6631 del 29/6/2000). Rinnovo istanza (prot. 392199 del 19/9/2013). Parere n. 508 del 25/2/2015 della Commissione Regionale VIA. D.G.R. n. 481 del 7/4/2015. Pubblicazione avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 68 del 10/7/2015. Pubblicazione avviso all'Albo Pretorio del Comune di San Michele al Tagliamento Reg. Pubbl. n. 957 dal 6/7/2015 al 5/8/2015. Verbale della Conferenza di Servizi del 15/9/2015.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 7/5/1998 è stato accordato alla ditta Brighenti Gabriele il permesso di ricerca "La Fabbrica" sito nel Comune di San Michele al Tagliamento;
- in data 1/9/1998 l'Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia - Sezione di Bologna ha autorizzato l'esecuzione del pozzo "La Fabbrica 1";
- il Comitato Tecnico per gli idrocarburi e per la geotermia, nella seduta del 17/6/1999, ha espresso il riconoscimento del carattere locale della risorsa geotermica;
- con l'art. 34 comma 1 del D.lgs. 112/1998 sono state delegate alle regioni le competenze relative alla ricerca e alla coltivazione delle risorse geotermiche in terraferma;
- la ditta Brighenti Gabriele ha richiesto in data 26/6/2000 alla Regione Veneto il rilascio della concessione di coltivazione;
- con D.G.R. 2245 del 9/8/2002, la Giunta regionale ha stabilito di subordinare ogni autorizzazione regionale alla ricerca e concessione geotermica, all'acquisizione di ulteriori conoscenze di carattere generale, sull'utilizzabilità delle risorse geotermiche presenti nel sottosuolo del Veneto, al fine di consentire una valutazione complessiva circa la compatibilità delle estrazioni e dello sfruttamento nel tempo dei giacimenti;
- con nota n. 7659 del 20/8/2002, la Regione Veneto ha comunicato alla ditta istante la sospensione della pratica subordinandola all'acquisizione di ulteriori conoscenze tramite specifici studi sull'area come previsto dalla D.G.R. 2245/2002;
- con D.G.R. n. 4105 del 29/12/2009 la Regione Veneto ha stabilito per la zona del portogruarese le modalità di riconoscimento di uso delle risorse geotermiche a bassa entalpia mediante movimentazione di fluidi sotterranei, in precedenza sospeso;
- la ditta Brighenti Gabriele ha presentato, in data 28/12/2010, istanza di rilascio dell'atto di riconoscimento del diritto d'uso della risorsa geotermica, ai sensi della D.G.R. 4105/2009;
- con nota n. 377356 del 10/9/2013 è stato rilevato che l'utilizzo della risorsa geotermica, conseguentemente alle disposizioni del D.Lgs. 22/2010 e della D.G.R. 985/2013, deve essere necessariamente subordinato al rilascio di una concessione mineraria e, pertanto, con la medesima nota è stata invitata la ditta Brighenti Gabriele a comunicare l'eventuale attualità dell'istanza di rilascio della concessione già inoltrata nel 2000, ai fini del riavvio del relativo iter procedurale;
- con PEC del 18/9/2013, la ditta ha comunicato di essere ancora interessata al rilascio della concessione precedentemente richiesta;

- con nota n. 444058 del 16/10/2013, è stato comunicato alla ditta la necessità di sottoporre ai sensi del D.lgs. 22/2010, del D.lgs. 152/2006 e della D.G.R. 985/2013, un "progetto geotermico" a procedura di valutazione di impatto ambientale;
- la Commissione Regionale VIA, vista la normativa in materia, esaminato la documentazione depositata e le integrazioni presentate, preso atto della relazione istruttoria tecnica della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV), visto il parere n. 39016 del 29/1/2015 del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, ha espresso il proprio parere favorevole n. 508 del 25/2/2015 con le seguenti prescrizioni:
  I. tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate;
  II. il prelievo della risorsa geotermica dovrà essere monitorato e quantificato, mediante apposito contatore; dovranno essere mantenuti nella zona della testa del pozzo un termometro, un manometro e una derivazione chiusa con saracinesca per il prelievo di campioni e l'esecuzione di controlli sul giacimento. Tutti i relativi dati riassuntivi saranno resi disponibili all'Amministrazione Regionale e Comunale;
  III. le opere di chiusura del pozzo, lo smantellamento e la rimozione delle strutture relative alle pertinenze del pozzo al fine di ripristinare lo stato dei luoghi, verranno comunicate e concordate nelle modalità con l'Autorità competente.
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 481 del 7/4/2015, ha preso atto del suddetto parere ed ha espresso ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto relativo all'impianto di riscaldamento a terra di serre florovivaistiche mediante utilizzo di fluido geotermico e ha preso atto della dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di incidenza Ambientale, redatta in conformità alla D.G.R. n. 3173/2006, secondo quanto riportato nella Relazione Istruttoria Tecnica n. 325 del 17/11/2014, rilasciata dalla Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV);
- è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 68 del 10/7/2015 e all'Albo Pretorio del Comune di San Michele al Tagliamento Reg. Pubbl. n. 957 dal 6/7/2015 al 5/8/2015, l'avviso relativo al rilascio della concessione nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e concorrenza;
- a seguito della pubblicazione di tale avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e all'Albo Pretorio del Comune non sono pervenute osservazioni, opposizioni o domande in concorrenza;
- è stata acquisita, con note protocollo n. 268023 del 30/6/2015, n. 315647 del 31/7/2015 e n. 357561 del 7/9/2015, la documentazione necessaria per il completamento dell'istruttoria;
- il Direttore della Sezione Geologia e Georisorse, al fine di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel rilascio della concessione e di conseguire gli atti autorizzativi e di assenso comunque denominati non già espressi in sede di VIA, ha indetto, ai sensi della L. 241/1990 e della D.G.R. 985/2013, una Conferenza di Servizi;
- per la formazione del parere unico della Regione Veneto per la conferenza di servizi di cui sopra, è stata convocata in data 8/9/2015 una riunione di coordinamento delle strutture regionali alla quale sono stati invitati la Sezione Bacino idrografico Litorale Veneto, la Sezione Energia, la Sezione Demanio Patrimonio e Sedi, la Sezione Coordinamento Attività Operative e la Sezione Urbanistica;
- alla Conferenza di Servizi convocata per il giorno 15/9/2015 sono stati invitati a partecipare il Comune di San Michele al Tagliamento, la Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana di Venezia) e il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale;
- con nota n. 26622 del 15/9/2015 il Comune di San Michele al Tagliamento ha comunicato l'impossibilità a partecipare alla conferenza di servizi e ha confermato "l'assenso favorevole per il rilascio della concessione geotermica";
- con nota n. 8952 del 14/9/2015 il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale ha comunicato di avere già espresso parere in merito in sede di procedura di VIA;
- in data 15/9/2015 si è svolta la Conferenza di Servizi nella quale non sono emersi elementi ostativi al rilascio della concessione con le seguenti ulteriori prescrizioni:

  I. per qualunque fattispecie di trasferimento della concessione, dal soggetto intestatario ad altro soggetto, è necessario richiedere all'amministrazione regionale il rilascio del nulla osta preventivo alla cessione;
  II. eventuali modifiche societarie che non comportino trasferimento della concessione, dal soggetto intestatario ad altro soggetto, dovranno essere comunicate alla Prefettura competente per la necessaria verifica antimafia e, negli stessi termini, alla Regione per gli atti conseguenti.

- con nota n. 305092 del 24/7/2015 è stato richiesto all'Agenzia delle Entrate di Venezia - Ufficio territoriale di Portogruaro il "certificato di regolarità fiscale" e con note n. 336119 del 18/8/2015, n. 305040 del 24/7/2015, n. 350650 del 1/9/2015 sono stati richiesti alla Procura della Repubblica presso Tribunale di Venezia rispettivamente il "certificato dei carichi penali pendenti", il "certificato generale del Casellario Giudiziale" e il "certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato";
- dalle verifiche di cui sopra, i cui esiti sono trattenuti agli atti della Sezione Geologia e Georisorse, non sono emersi elementi ostativi all'assegnazione della concessione;

- da una visura effettuata presso la competente Camera di Commercio la ditta non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo;
- con nota n. 336055 del 18/08/2015 è stata richiesta, ai sensi dell'art 91 comma 4 del D.lgs. 159/2011, alla competente Prefettura di Venezia l'informativa antimafia relativa alla ditta Brighenti Gabriele;
- con nota protocollo 49303/532/2015/AM del 7/9/2015 la Prefettura di Venezia ha informato che, in riferimento alla richiesta di informativa antimafia di cui sopra, nei confronti della Brighenti Gabriele Impresa Individuale e delle persone fisiche di cui alla documentazione agli atti, non risultano sussistere, alla data della nota, le cause interdittive di cui all'art. 67 del D.Lgs n. 159/2011 ed i tentativi di infiltrazione mafiosa di cui al comma 4 dell'art. 84 del citato decreto legislativo.

CONSIDERATO CHE

- la risorsa geotermica, relativa alla concessione in oggetto, rientra tra quelle di interesse locale sulle quali, ai sensi del D.Lgs. 22/2010, le funzioni amministrative sono esercitate dalle regioni territorialmente competenti;
- la D.G.R. n. 985/2013 stabilisce che la concessione mineraria per lo sfruttamento delle risorse geotermiche di interesse locale, secondo quanto previsto dal combinato disposto D.lgs. 22/2010 e dalla L.R. 40/89, sia rilasciata dal Presidente della Giunta Regionale;
- la Commissione regionale V.I.A. ha attestato che "per quanto attiene al Quadro Programmatico, sulla base delle verifiche di tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica dell'opera a vari livelli di competenza, non esiste alcuna riserva per la realizzazione delle opere in progetto rispetto alle politiche di indirizzo ed alle prescrizioni dei programmi vigenti";

VISTI

- il R.D. n. 1443/1927;
- il D.P.R. n. 128/1959;
- la L.R. n. 40/1989;
- il D.P.R. n. 395/1991;
- la L. n. 9/1991;
- la L.R. n. 11/2001;
- il D.lgs. n. 152/2006;
- il D.lgs. n. 22/2010;
- il D.lgs. n. 159/2011;
- la D.G.R. n. 862/2013.
- la D.G.R. n. 985/2013;

Dato atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di assegnare la Concessione geotermica denominata "La Fabbrica" situata in Comune di San Michele al Tagliamento (VE) come indicata con linea rossa nella delimitazione riportata nell'**Allegato A** al presente Decreto, alla Ditta Brighenti Gabriele, impresa individuale, con sede in San Michele al Tagliamento, via Falcomer 4/A frazione Cesarolo, (omissis) e P.IVA 02780210270 per la durata di anni 21 (ventuno), con decorrenza dalla data del presente decreto;
2. di approvare il programma dei lavori come definito dal "Progetto Geotermico definitivo per la realizzazione di un impianto di riscaldamento a terra di serre florovivaistiche mediante utilizzo di fluido geotermico in via Falcomer a San Michele al Tagliamento" sul quale la Giunta Regionale con D.G.R. 481 del 7/4/2015, ha espresso ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. giudizio favorevole di compatibilità ambientale, con le seguenti prescrizioni:
    - ♦ tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate;
    - ♦ il prelievo della risorsa geotermica dovrà essere monitorato e quantificato, mediante apposito contatore; dovranno essere mantenuti nella zona della testa del pozzo un termometro, un manometro e una derivazione chiusa con saracinesca per il prelievo di campioni e l'esecuzione di controlli sul giacimento. Tutti i relativi dati riassuntivi saranno resi disponibili all'Amministrazione Regionale e Comunale;
    - ♦ le opere di chiusura del pozzo, lo smantellamento e la rimozione delle strutture relative alle pertinenze del pozzo al fine di ripristinare lo stato dei luoghi, verranno comunicate e concordate nelle modalità con l'Autorità competente.
3. di disporre l'obbligo alla ditta concessionaria dell'osservanza di quanto stabilito dalle direttive e dalle vigenti norme in materia mineraria, in particolare delle norme di cui al R.D. 1443/1927, alla L.R. 40/1989, al D.P.R. 128/1959, al

D.Lgs. 22/2010, al D.P.R. 395/1991, al D.Lgs. 624/1996, nonché al D.Lgs. 117/2008, nonché delle seguente ulteriori prescrizioni:

- l'emungimento e la portata delle opere di adduzione della concessione non dovranno superare il quantitativo di 30.000 mc annui. Tuttavia tale portata, definita sulla base delle ore di utilizzo e portata del pozzo indicati nel progetto definitivo valutato dalla VIA, potrà essere rideterminata con Decreto del Direttore della Sezione Geologia e Georisorse a seguito di specifica e motivata richiesta, previa valutazione della necessità di espletamento, ai sensi della vigente normativa, della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- le variazioni del programma dei lavori minerari sono soggette ad approvazione da parte del Direttore della Sezione Geologia e Georisorse previa valutazione della necessità di espletamento, ai sensi della vigente normativa, della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- le operazioni conseguenti alla manutenzione straordinaria nonché alle nuove eventuali perforazioni sono subordinate alla predisposizione del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2008. Tale piano è soggetto all'approvazione con decreto del Direttore della Sezione Geologia e Georisorse. Il programma di perforazione di eventuali nuovi pozzi dovrà inoltre essere approvato dalla competente Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie;
- per qualunque fattispecie di trasferimento della concessione, dal soggetto intestatario ad altro soggetto, è necessario richiedere all'amministrazione regionale il rilascio del nulla osta preventivo alla cessione;
- eventuali modifiche societarie che non comportino trasferimento della concessione, dal soggetto intestatario ad altro soggetto, dovranno essere comunicate alla Prefettura competente per la necessaria verifica antimafia e, negli stessi termini, alla Regione per gli atti conseguenti.

4. di stabilire che la ditta dovrà trasmettere alla Sezione Regionale competente, entro tre mesi dal rilascio della concessione, l'elenco delle pertinenze della miniera, nonché una perizia sul valore delle stesse, firmata da un tecnico abilitato. Tali dati dovranno essere tempestivamente aggiornati dalla ditta concessionaria ogni qual volta si verifichino delle modificazioni alle citate pertinenze;
5. di stabilire che la ditta concessionaria dovrà costituire cauzione a favore della Regione Veneto pari a Euro 10.000,00 (diecimila/00) a garanzia degli obblighi derivanti dalla presente concessione;
6. la cauzione dovrà essere prestata, prima della consegna del presente atto e comunque non oltre sei mesi dalla data del provvedimento concessorio, mediante fideiussione bancaria o assicurativa il cui importo dovrà essere rivalutato sulla base del tasso d'inflazione programmata ogni 5 anni;
7. di stabilire che la ditta concessionaria dovrà versare, a norma del D.Lgs. 22/2010, il canone annuo anticipato relativo alla concessione per la coltivazione delle risorse geotermiche;
8. di prescrivere alla ditta concessionaria, ai sensi dell'art. 18 del R.D. 1443/1927, l'obbligo di corrispondere al competente ufficio della Regione del Veneto l'importo dell'Imposta relativa alla registrazione del presente atto nonché i relativi contrassegni telematici per il pagamento dell'imposta di bollo (ex marca da bollo) e di trascrivere il medesimo alla Conservatoria dei registri immobiliari dell'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze e far pervenire alla Regione, entro 3 mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia autentica della nota di avvenuta sua trascrizione;
9. di stabilire che ai fini di determinazione dell'Imposta di Registro il valore della presente concessione è determinato in euro 14.655,69 (quattordicimilaseicentocinquantacinque/69) pari al valore del canone annuo anticipato dovuto alla data del presente provvedimento, assommante a euro 697,89, moltiplicato per i 21 anni di durata della concessione;
10. di stabilire che la ditta dovrà provvedere, almeno 8 giorni prima dell'inizio dei lavori, alla denuncia di esercizio e alla nomina del Direttore Responsabile mediante PEC indirizzata all'Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie e a geologia@pec.regione.veneto.it;
11. di stabilire, affinché la portata in concessione non venga superata, che il Concessionario è obbligato ad installare a propria cura e spese ed a mantenere in regolare stato di esercizio, con operazioni di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, idonei strumenti di intercettazione e regolazione della portata e dispositivi per la misura e registrazione delle portate orarie e dei volumi prelevati. Il Concessionario dovrà inoltre installare idoneo dispositivo di misura della temperatura dell'acqua prelevata. Tale strumentazione, da installarsi prima dell'attivazione del prelievo, dovrà essere opportunamente sigillata e facilmente accessibile agli organi di controllo. I dati di misura di volume e della temperatura dell'acqua prelevata dovranno essere inviati annualmente alla Sezione Geologia e Georisorse della Regione del Veneto. L'Autorità concedente potrà in qualsiasi momento richiedere, pena decadenza della concessione, la costruzione di ulteriori opere o l'installazione di strumenti che si rendessero necessari ai fini del controllo della falda, delle portate e dei volumi prelevati;
12. di stabilire che la ditta è tenuta, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 9 del 9/1/1991 e su ordine dell'Autorità mineraria o di Polizia mineraria competente, alla rimessione in pristino dello stato originario dei luoghi a seguito di abbandono dell'opera, di eventuale incidente o di sistemazione idrogeologica e al risanamento paesistico a seguito di lavori;
13. di stabilire che le prescrizioni di cui al presente provvedimento devono ritenersi, per il concessionario, obblighi la cui inosservanza può comportare la decadenza della concessione;
14. di individuare il Direttore della Sezione Geologia e Georisorse per ogni atto concernente la concessione non di specifica competenza del Presidente della Giunta Regionale;
15. di stabilire che il rilascio della concessione è accordato senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;
16. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33;
18. di disporre la trasmissione del presente decreto al Comune di San Michele al Tagliamento e alla Città Metropolitana di Venezia;
19. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
20. di incaricare la Sezione Geologia e Georisorse dell'esecuzione del presente atto;
21. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 170 del 18 novembre 2015

CONCESSIONE GEOTERMICA DENOMINATA “LA FABBRICA”
SITA IN COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE)

RELAZIONE SULLO STATO DI CONSISTENZA

L’area della concessione denominata “La Fabbrica” ha una superficie di 1,1 ettari ed è situata nel settore centro-orientale del Comune di San Michele al Tagliamento, lungo via S. Falcomer, a sud della frazione di Cesarolo ed in prossimità del corso del fiume Tagliamento che costituisce il confine tra la Regione Veneto e la regione Friuli Venezia-Giulia.

Corrisponde ai mappali 586 e 509 del foglio 44 del comune di San Michele al Tagliamento. I terreni sono attualmente intestati a Brighenti Gabriele e Marson Manuela. L’impresa individuale Brighenti Gabriele ha sede a San Michele al Tagliamento (VE) in via Falcomer 4/A – fraz. Cesarolo – CAP 30020.

L’area è delimitata ai vertici secondo quanto sotto riportato. Le coordinate sono espresse nel sistema di riferimento Gauss-Boaga fuso Ovest.
Vertice n. 1 – all’incrocio nord-est dei confini del mappale 586 (x = 1813819,55309, y = 5068731,79341)
Vertice n. 2 – all’incrocio nord-ovest dei confini del mappale 586 (x = 1813744,90224, y = 5068695,59963)
Vertice n. 3 – all’incrocio sud-ovest dei confini del mappale 586 (x = 1813774,23465, y = 5068582,77282)
Vertice n. 4 – all’incrocio sud-est dei confini del mappale 586 (x = 1813883,35275, y = 5068658,37867)

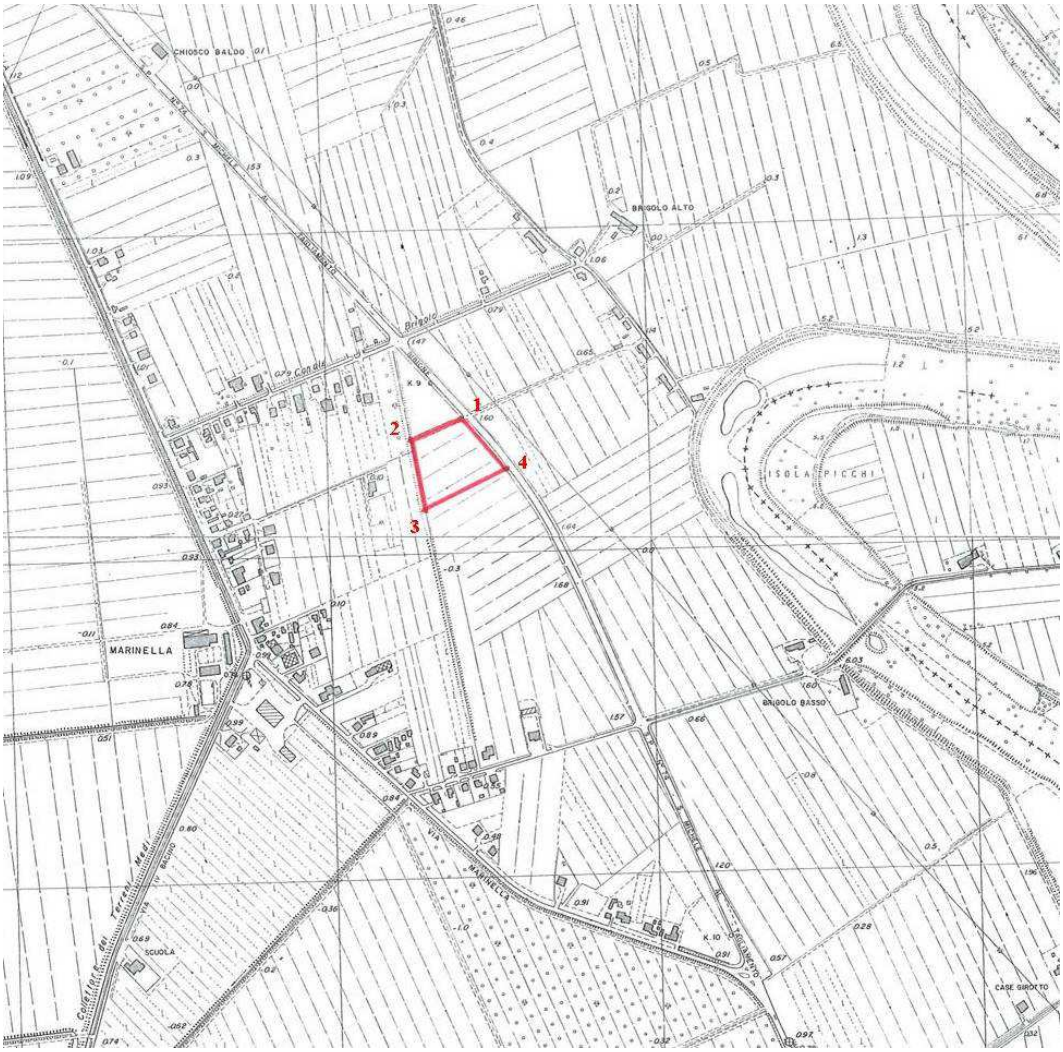
Il sito è attualmente interessato sul mappale 586 da alcuni fabbricati a servizio dell’azienda e da serre per la coltivazione florovivaistica, sul mappale 509 da un fabbricato residenziale.

Nell’area di concessione è presente attualmente un pozzo ubicato nel settore occidentale dell’area.
Le coordinate del pozzo riferite al sistema Gauss Boaga fuso Ovest sono le seguenti:
x = 1813775,82491, y = 5068606,74927

rivestimento (pvc)							
0-80 4” (spessore 5,3 mm)							

Le pertinenze della concessione mineraria consistono nel pozzo sopra indicato e nelle tubazioni di mandata che vanno dal boccapozzo all’apposito misuratore di portata.
Sono escluse dalle pertinenze, in quanto attrezzature separabili senza pregiudizio della risorsa mineraria in base al comma 3 dell’art. 16 della L.R. 40/1989, il contatore e tutte le altre strutture a valle di questo.

Allegato A al Dpgr n. 170 del 18 novembre 2015 pag. 2/5



Ubicazione dell'area su Carta Tecnica Regionale scala 1:10.000 – 108050 "Pertegada" e 108090 "Bevazzana".



Allegato A al Dpgr n. 170 del 18 novembre 2015 pag. 3/5

ESTRATTO DI MAPPA DEL FOGLIO 44
COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
Scala 1:2000



Allegato A al Dpgr n. 170 del 18 novembre 2015 pag. 4/5

STRATIGRAFIA DEL TERRENO IN LOCALITA' CESAROLO DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO, VIA FALCOMER.

Da ml	0	a	1,50	terreno fertile;
da ml	1,50	a	6,50	sabbia fina;
da ml	6,50	a	35,00	argilla mista sabbia;
da ml	35,00	a	40,00	torba;
da ml	40,00	a	48,00	sabbia fina;
da ml	48,00	a	90,00	argilla mista sabbia e torba;
da ml	90,00	a	97,00	torba;
da ml	97,00	a	150,00	argilla;
da ml	150,00	a	165,00	sabbia media;
da ml	165,00	a	180,00	argilla;
da ml	180,00	a	195,00	sabbia fina;
da ml	195,00	a	210,00	argilla;
da ml	210,00	a	225,00	sabbia media;
da ml	225,00	a	265,00	argilla;
da ml	265,00	a	275,00	sabbia medio-fine;
da ml	275,00	a	330,00	argilla;
da ml	330,00	a	345,00	sabbia medio-grossa;
da ml	345,00	a	415,00	argilla;
da ml	415,00	a	435,00	sabbia grossa con qualche piccolo strato di sabbia;
da ml	435,00	a	490,00	argilla;
da ml	490,00	a	497,00	sabbia medio-grossa;
da ml	497,00	a	505,00	argilla;
da ml	505,00	a	525,00	sabbia grossa misto ghiaia media.





(Codice interno: 311909)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 171 del 18 novembre 2015

Conferenza Regionale del Volontariato. Nomina rappresentanti delle Organizzazioni dei Volontariato. Legge Regionale 30.08.1993 n. 40 art. 7 - "Norme per il riconoscimento e la promozione delle Organizzazioni di Volontariato".
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla costituzione della VI Conferenza regionale del volontariato attraverso la nomina delle designazioni regolarmente pervenute.

Il Presidente

- Preso atto che, con Legge Regionale 30.08.1993 n. 40 "Norme per il riconoscimento e la promozione delle organizzazioni di volontariato" è stata data attuazione ai principi in materia di volontariato sanciti dalla legge 11.08.1991 n. 266;
- Visto che, ai sensi del citato art. 7 L.R. 40/93, comma 3, spetta al Presidente della Giunta Regionale nominare i rappresentanti delle organizzazioni di volontariato in seno alla Conferenza Regionale;
- Visto in particolare l'art. 7 della L.R. 40/93 che prevede che la Conferenza Regionale del Volontariato sia composta da:
    1. i responsabili regionali delle organizzazioni di volontariato presenti in almeno tre province;
    2. un responsabile per ogni provincia delle organizzazioni di volontariato aggregate in coordinamento;
- Preso atto che la Circolare n. 16/1994 individua quali organizzazioni a carattere "regionale" quelle presenti in almeno tre province con proprie sezioni statutariamente autonome e prevede, nel caso di designazioni tardive, la nomina anche successiva all'insediamento della Conferenza, da parte del Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;
- Atteso che, ai sensi dell'art. 7 p. 3) della L.R. 40/93, entro 90 giorni dall'inizio di ogni legislatura, le organizzazioni di volontariato di cui al comma 2 del medesimo articolo devono comunicare al Presidente della Giunta Regionale i nominativi dei propri rappresentanti da nominare nella Conferenza;
- Rilevato che con nota Prot. n. 323820 del 06 agosto 2015, sono state invitate tutte le organizzazioni di volontariato, regolarmente iscritte al Registro regionale, a comunicare le designazioni dei propri rappresentanti da nominare in seno alla Conferenza;
- Tenuto conto delle note prot. n. 379868 e n. 380059 del 23.09.2015 con le quali i presidenti dei coordinamenti provinciali e delle organizzazioni a carattere regionale sono stati invitati a trasmettere i verbali di nomina dei rappresentanti in seno alla Conferenza regionale;
- Preso atto che in seguito all'istruttoria delle designazioni pervenute al competente Ufficio è risultato che n. 16 organizzazioni, di cui all'**Allegato A,** sono in possesso dei requisiti richiesti dalla citata circolare 16/94;
- Vista la legge quadro sul volontariato dell'11.08.1991, n. 266;
- Vista la legge regionale 30.08.1993 n. 40;
- Visto l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012;
- Vista la circolare n. 16 del 27.05.1994 (approvata con DGR n. 1232 del 28.03.1994);
- Dato atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di costituire ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30.08.1993 n. 40, la VI Conferenza Regionale del volontariato, composta dai rappresentanti delle n. 18 organizzazioni di volontariato di cui all'**Allegato A** che fa parte integrante del presente provvedimento;
2. di individuare la sede istituzionale per il funzionamento della Conferenza Regionale del Volontariato presso il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali in Rio Novo Dorsoduro 3493 - 30123 Venezia;
3. di provvedere con successivo provvedimento ad eventuali nuove nomine o regolarizzazioni di designazioni già effettuate;
4. di incaricare la Sezione Non Autosufficienza dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione;
6. di notificare il presente decreto agli interessati e al Presidente uscente della Conferenza Regionale per il volontariato.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 171 del 18 novembre 2015

N.	Provincia	Designazioni provinciali	Organismo Provinciale	Sede Organismo	telefono e fax
1	Belluno	**Romeo Bristot**	Comitato d'Intesa di Belluno (BL0011)	Via del Piave, 5 32100 Belluno	tel. 0437-25775 fax 0437-958273
2	Padova	**Francesca Succu**	Centro Servizi Padova Solidale (PD0653)	Via dei Colli, 4 35143 Padova	tel. 049-8686849 fax 049-8689273
3	Rovigo	**Massimiliano Antonioli**	Polesine Solidale (RO0159)	Viale Trieste, 23 45100 Rovigo	tel. 0425-29637 fax 0425-461154
4	Treviso	**Alberto Franceschini**	Volontarinsieme Coord. Associazioni di volontariato della Provincia di Treviso (TV0524)	Via dell'Ospedale,1 31100 Treviso	Tel. fax 0422-320191
5	Vicenza	**Maria Grazia Bettale**	Volontariato in rete Federazione Provinciale di Vicenza (VI0523)	Piazza IV Novembre, 5 36010 Carrè (VI)	tel. 0444-8556671 Fax 0444-856234
6	Verona	**Oreste Ferrari**	Federazione del Volontariato di Verona (VR0619)	Via Cantarane, 24 - 37129 Verona	tel 045- 8011978 fax 045-9273107
		Designazioni regionali	**Organismo di designazione**	**Sede Organismo**	**telefono e fax**
7		**Vanni Poli**	A.N.F.F.A.S. Veneto Onlus	Via Cima d'Asta 8 - 30174 Mestre/Ve	tel. 041-616438
8		**Caterina Manea**	AVO Regionale Veneto	Via dei Colli -35143 Padova	Tel. 049. 8215957 Fax 049 8215709
9		**Maurizio Grespan**	Ass. genitori "La ns. Famiglia" – Coord. Regione veneto	Via Costa Alta 37 – 31015 Conegliano	04384141 3296381207
10		**Giovanni Manea**	Croce di S. Giovanni – S.O.G.IT	Fara Vicentino	3202895581
11		**Gino Foffano**	Avis Regionale Veneto	Via Ospedale, 1 31100 Treviso	tel 0422 405088 fax 0422 325042
12		**Piacentini Luigi Franco**	AUSER Regionale	Via Peschiera, 5 30174 Mestre /VE	Tel. 041 5497866 Fax 041 974331
13		**Giovanni Busnello**	ANTEAS Regionale Veneto	Via Felisati, 18 - 30172 Mestre/VE	tel e fax 041 5040945
14		**Bertilla Troietto**	A.I.D.O. Regionale	Via Paccagnella 11 - 30174 Mestre/VE	tel e fax 041 5042903

Allegato A al Dpgr n. 171 del 18 novembre 2015 pag. 2/2

15		**Bruna Pozza**	Federazione movimenti CAV – centro aiuto alla vita	Via Jacopo da Ponte 41 – 36061 Bassano del grappa	3356923563
16		**Giuseppe Fontanive**	Società S. Vincenzo De Paoli – coord. interregionale		3282926209
17		**Marco Orsega**	Arcat Veneto	Via Tre forni 16/3 31040 – Trevigano (TV)	336594880
18		**Fabio Sgarabottolo**	Fidas Regione Veneto	Via SS. Fabiano e Sebastiano 132 – 35143 Padova	049.623192 3453258880

(Codice interno: 311910)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 172 del 24 novembre 2015

Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "Moro" sito in Comune di Concordia Sagittaria (VE).

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

Note per la trasparenza:
Si rilascia il permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "Moro" alla ditta Moro Pietro Meccanica s.r.l., in Comune di Concordia Sagittaria (VE), con contestuale approvazione del programma di lavoro. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di permesso di ricerca pervenuta in data 20/03/2014; pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 68 del 11/07/2014; documentazione integrativa acquisita al protocollo n. 221211 del 21/05/2014, al protocollo n. 262884 del 18/06/2014, al protocollo n. 109246 del 12/03/2015, al protocollo n. 161181 del 16/04/2015, al protocollo n. 307549 del 27/07/2015 e al protocollo n. 348373 del 31/8/2015; determinazioni n. 130/2015 e n. 1290/2015 della Provincia di Venezia; comunicazione antimafia della Prefettura di Venezia in data 24/8/2015 prot. n. PR_VEUTG_Ingresso_0045815_20150818.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- la ditta Moro Pietro Meccanica s.r.l., con sede in via O. Bravin 151 a Concordia Sagittaria (VE) e rappresentata dal sig. Moro Domenico ha presentato istanza di permesso di ricerca, pervenuta in Regione il 20/03/2014 prot. 122683, di risorse geotermiche in un'area ricadente in località Levada del Comune di Concordia Sagittaria (VE) e di superficie pari a circa 0,04 kmq;
- scopo della ricerca è il rinvenimento di una risorsa geotermica da impiegare, a seguito dell'ottenimento della relativa concessione, per il riscaldamento a bassa temperatura di un capannone industriale per la produzione assemblaggio e finitura di macchinari ed accessori per l'agricoltura;
- la zona del richiesto permesso di ricerca è individuata coincidente con gli attuali mappali 281, 461, 1011, 1014, 1015, 1016 del foglio 5 del Comune di Concordia Sagittaria;
- ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.lgs. 22/2010 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 68 del 11/07/2014 e sull'albo pretorio del Comune interessato, avviso dell'avvenuto deposito dell'istanza per la presentazione di eventuali domande in concorrenza;
- con nota n. 398197 del 24/09/2014 è stato comunicato alla ditta che a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto non sono pervenute domande in concorrenza entro i termini previsti e che era necessario sottoporre a verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto ambientale presso la Provincia di Venezia;
- con determinazione n. 130/2015, acquisita agli atti con protocollo n. 37768 del 28/1/2015, la Provincia di Venezia ha stabilito di non assoggettare alla procedura di VIA e a valutazione d'incidenza appropriata il progetto relativo alla ricerca di risorse idriche per utilizzazione geotermica per uso riscaldamento ambienti denominato "Moro";
- a seguito di tale conclusione con nota n. 70089 del 18/02/2015, è stata richiesta alla Ditta la documentazione di rito necessaria al proseguimento dell'istruttoria;
- nel mentre era in corso questo iter procedurale la Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto della Regione Veneto con nota n. 494082 del 19/11/2014 ha segnalato la perforazione da parte della suddetta ditta di un pozzo nell'ambito del richiesto permesso di ricerca in assenza di titoli abilitativi;
- tale attività è stata oggetto con note 519320 del 3/12/2014, 10251 del 12/01/2015 e 10220 del 12/01/2015 di segnalazione alla Provincia di Venezia in relazione agli aspetti di polizia mineraria di competenza e notificazione di sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 51 R.D. 1443/1927 alla ditta Moro Pietro Meccanica s.r.l., proprietaria del fondo e committente dei lavori e alla ditta F.lli Cecco di Cecco Cristiano e c. s.n.c., esecutrice dell'opera, per aver intrapreso una ricerca di sostanze minerali (risorse geotermiche) senza la prescritta autorizzazione dell'Autorità competente (Regione del Veneto);
- con nota 34780 del 27/1/2015 la ditta Moro Pietro Meccanica s.r.l. e la ditta F.lli Cecco di Cecco Cristiano e c. s.n.c. sono state oggetto inoltre di formale diffida alla messa in produzione del pozzo in assenza del prescritto titolo concessorio;
- le sanzioni amministrative di cui al punto precedente sono state versate ed accertate tra le entrate del Bilancio regionale;
- in riferimento alla medesima perforazione la Provincia di Venezia, accertato che era stata effettuata anteriormente allo svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, ha provveduto con Ordinanza del 16/2/2015 a richiedere documentazione in merito alle attività eseguite. Ricevuta tale documentazione, la Provincia di Venezia con

nota 29768 del 09/04/2015 ha comunicato la volontà di procedere con una valutazione comparativa tra quanto dichiarato nel progetto di ricerca non assoggettato a VIA con determina n. 130/2015 e i lavori di scavo del pozzo. Con la medesima nota la Provincia di Venezia ha chiesto agli enti competenti di sospendere eventuali procedimenti in carico riguardanti il pozzo medesimo;

- di conseguenza, con nota n. 152447 del 13/4/2015, è stata comunicata alla Ditta la sospensione dell'istruttoria relativa all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche, in attesa dell'emanazione del nuovo provvedimento provinciale;
- con PEC in data 13/4/2015, registrata presso la Regione Veneto con protocollo n. 161181 del 16/4/2015 la Ditta ha trasmesso nel frattempo una dichiarazione "che l'impresa intende effettuare la ricerca mineraria utilizzando il pozzo già realizzato"; una visura catastale dei terreni interessati dal permesso e un cronoprogramma dei lavori;
- con nota n. 39838 del 11/5/2015 è stata trasmessa dalla Provincia di Venezia la determinazione n. 1290/2015 di accertamento della non sussistenza del pregiudizio ambientale arrecato dalla realizzazione in assenza della previa verifica di assoggettabilità a VIA di un pozzo di ricerca di risorse geotermiche per il riscaldamento ambienti denominato "Moro", presentato dalla ditta "in quanto l'intervento risulta sia stato eseguito in modo conforme e coerente con il progetto preliminare e il relativo studio ambientale preliminare di cui alla determina di non assoggettamento a VIA n. 130 del 19/01/2015";
- in conseguenza della succitata determinazione della Provincia di Venezia e della volontà espressa dalla ditta di effettuare la ricerca mineraria utilizzando il sondaggio già realizzato, si è ravvisata la necessità di rideterminare la documentazione occorrente per il prosieguo della pratica istruttoria; tale documentazione è stata richiesta con nota n. 236262 del 8/6/2015;
- la documentazione di cui sopra è stata trasmessa dalla ditta con nota del 24/7/2015, protocollata al n. 307549 del 27/7/2015 e con nota del 28/8/2015 protocollata al n. 348373 del 31/8/2015;
- la documentazione acquisita a corredo dell'istanza, fornita anche a seguito delle integrazioni richieste, è costituita da:
    - ♦ relazione Tecnica comprendente il bilancio energetico, la descrizione dei lavori e il bilancio economico;
    - ♦ relazione Geologica;
    - ♦ cronoprogramma dei lavori;
    - ♦ delimitazione dell'area in cui si intende svolgere la ricerca;
    - ♦ documentazione catastale e titolo di proprietà;
    - ♦ documenti attestanti la capacità tecnica della ditta esecutrice del pozzo
    - ♦ dichiarazione giurata del progettista relativamente alle prove di produzione e portata
    - ♦ dichiarazione bancaria attestante la capacità economica del richiedente;
    - ♦ atto costitutivo della Società, Statuto,Visura della Camera di Commercio;
    - ♦ attestazione di versamento di Euro 154,94 sul C/C n. 10264307 intestato a Regione del Veneto;
    - ♦ comunicazione di impegno di remissione in pristino dei luoghi (art. 15, L. 9/1991) ;

CONSIDERATO CHE:

- non sono pervenute domande in concorrenza per l'acquisizione di un permesso di ricerca di risorse geotermiche in aree coincidenti in tutto o in parte con quella oggetto dell'istanza presentata dalla ditta Moro Pietro Meccanica s.r.l.*;*
- la Provincia di Venezia ha esperito la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale stabilendo, con determina n. 130/2015, l'esclusione dalle procedure di V.I.A. e V.Inc.A. di cui all'art 20 del D.lgs 152/2006 e s.m.i; nel corso di suddetta verifica non sono pervenute osservazioni od opposizioni da parte di alcun soggetto;
- le sanzioni amministrative, comminate ai sensi dell'art. 51 del R.D. 1443/1933 per aver intrapreso, in assenza di titolo autorizzativo, una ricerca mineraria, realizzando di fatto in parte il programma di lavori presentato assieme all'istanza di permesso di ricerca, sono state versate ed accertate tra le entrate del bilancio regionale;
- la Provincia di Venezia con determina n. 1290/2015 ha accertato la non sussistenza del pregiudizio ambientale, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., relativamente alla parte di programma dei lavori già realizzata, con particolare riguardo alla perforazione del pozzo, in quanto l'intervento è risultato eseguito in modo conforme e coerente con il progetto preliminare e il relativo studio ambientale preliminare di cui alla precedente determina n. 130/2015;
- del programma dei lavori presentato sono ancora da realizzare le attività relative a:
    1. completamento del pozzo,
    2. installazione di apparecchiature,
    3. esecuzione di analisi chimico fisiche e rilievi periodici,
    4. esecuzione di prove e misure in continuo.
- il programma dei lavori presentato non prevede per queste attività la formazione di rifiuti;
- in sede di istruttoria è stata verificata la documentazione agli atti rilevandone la completezza;
- il permesso di ricerca non ricade su aree soggette a vincolo;
- la Prefettura di Venezia, in data 24/8/2015 prot. n. PR_VEUTG_Ingresso_0045815_20150818, ha comunicato che non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;

- il pozzo realizzato per poter essere utilizzato per la ricerca geotermica necessita di specifica autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza sulle attività minerarie ai sensi dell'art. 62 del D.P.R. 128/1959;
- il richiesto permesso di ricerca "Moro" rientra per le proprie caratteristiche (profondità del pozzo esplorativo maggiore di 400 metri e temperatura del fluido ricercato compresa tra 15 e 150 °C) nella categoria delle risorse geotermiche di interesse locale sulle quali, ai sensi del D.Lgs. 22/2010, le funzioni amministrative sono esercitate dalle regioni territorialmente competenti;
- la DGR n. 985/2013 stabilisce che i permessi di ricerca di risorse geotermiche di interesse locale siano rilasciati dal Presidente della Giunta Regionale;

VISTI

- il R.D. 1443/1927;
- i DD.P.R. 128/1959 e 395/1991;
- i DD.Lgs. n. 152/2006 e n. 22/2010;
- le LL.R. n. 40/1989 e n. 11/2001;
- le DDGR n. 985/2013 e n. 862/2013;

Dato atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di assegnare il permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "Moro" situato nel Comune di Concordia Sagittaria (VE) come indicato con linea rossa nella delimitazione riportata nell'**Allegato A** al presente Decreto alla ditta Moro Pietro Meccanica s.r.l., con sede in via O. Bravin 151 a Concordia Sagittaria (VE) C.F. e P.IVA 02166170270, per la durata di anni quattro a decorrere dalla data del presente provvedimento, prorogabile su istanza motivata della ditta di ulteriori due anni;
2. di approvare il programma lavori presentato alla Regione Veneto per la parte non ancora realizzata consistente in completamento del pozzo, installazione di apparecchiature, esecuzione di analisi chimico fisiche e rilievi periodici ed esecuzione di prove e misure in continuo, con le seguenti prescrizioni:
    - ♦ ottenere preventivamente, ai sensi dell'art. 62 del D.P.R. 128/1959, l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza sulle attività minerarie (Città Metropolitana di Venezia) all'utilizzo ai fini della ricerca geotermica del pozzo già realizzato;
    - ♦ predisporre ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 128/1959 il progetto esecutivo delle attività relative a completamento del pozzo, installazione di apparecchiature, esecuzione di analisi chimico fisiche e rilievi periodici ed esecuzione di prove e misure in continuo, sottoponendo il medesimo per l'approvazione all'Autorità di Vigilanza sulle attività minerarie in quanto completamento del programma di perforazione;
    - ♦ adempiere alle prescrizioni contenute nella Determinazione del dirigente della Provincia di Venezia relative alla procedura di assoggettabilità alla V.I.A.;
3. di disporre l'obbligo alla ditta dell'osservanza di quanto stabilito dalle direttive e dalle vigenti norme in materia mineraria, in particolare delle norme di cui al R.D. 1443/1927, alla L.R. 40/1989, al D.P.R. 128/1959, al D.Lgs. 22/2010, al D.P.R. 395/1991, al D.Lgs. 624/1996, nonché al D.Lgs. n.117/2008;
4. di dare atto che il presente provvedimento tiene luogo di ogni altro atto, nulla osta od autorizzazione di competenza della Regione, attinenti esclusivamente agli aspetti connessi con l'attività mineraria e previsti da specifiche normative;
5. di stabilire che la ditta dovrà provvedere, almeno 8 giorni prima dell'inizio dei lavori, alla denuncia di esercizio e alla nomina del Direttore Responsabile mediante PEC indirizzata all'Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie e a geologia@pec.regione.veneto.it;
6. di stabilire che la ditta permissionaria dovrà costituire cauzione a favore della Regione Veneto pari a Euro 9.000,00 (novemila/00) a garanzia degli obblighi derivanti dal presente provvedimento;
7. la cauzione dovrà essere prestata, prima della consegna del presente atto e comunque non oltre sei mesi dalla data del presente provvedimento, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria;
8. di stabilire che la ditta permissionaria dovrà versare, a norma del D.Lgs. 22/2010, il canone annuo anticipato relativo ai permessi di ricerca di risorse geotermiche così come determinato dalla Giunta Regionale direttamente o attraverso i propri organi delegati;
9. di disporre che la comunicazione obbligatoria, a norma dell'art. 5 del D.lgs. 22/2010, del rinvenimento di fluidi geotermici alla Regione debba intervenire non oltre 60 giorni dalla data di accertamento del rinvenimento stesso;
10. di demandare al Direttore della Sezione Geologia e Georisorse i successivi atti non di specifica competenza del Presidente della Giunta Regionale;
11. di stabilire che le prescrizioni di cui al presente provvedimento devono ritenersi obblighi la cui inosservanza può comportare la decadenza del permesso di ricerca;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33;

13. di stabilire che il rilascio del permesso di ricerca è accordato senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;
14. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
15. di disporre la trasmissione del presente decreto agli Enti pubblici territoriali interessati;
16. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
17. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
18. di incaricare la Sezione Geologia e Georisorse dell'esecuzione del presente atto.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato al A Dpgr n. 172 del 24 novembre 2015

Delimitazione del permesso di ricerca di risorse geotermiche “MORO”



Coordinate dei vertici in Gauss Boaga fuso Ovest		
Vertice	X	
5079640	9328	
5079644	9310	
5079644	9296	
5079638	9253	
5079636	9272	
5079633	9153	
5079634	9128	
5079629	9157	
5079659	9301	
5079652	9297	
5079663	9328	

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

(Codice interno: 311744)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO n. 15 del 19 novembre 2015

Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti (articoli 26 e 27 del Regolamento del Consiglio regionale).

[Consiglio regionale]

Il Presidente

Visto il proprio precedente decreto n. 14 del 21 ottobre 2015;

Vista la nota del 16 novembre 2015 con la quale il Presidente del Gruppo consiliare Fratelli d'Italia, Sergio Berlato ha comunicato le proprie dimissioni da componente della Quarta commissione consiliare;

Considerato che i voti rappresentati nelle singole commissioni sono pertanto i seguenti:

- Prima commissione:	voti rappresentati	50
- Seconda commissione:	voti rappresentati	46
- Terza commissione:	voti rappresentati	49
- Quarta commissione:	voti rappresentati	44
- Quinta	voti rappresentati	49

Visto l'articolo 26 del Regolamento;

Visto l'articolo 27 del Regolamento;

A modifica del proprio precedente decreto relativo alla composizione delle commissioni consiliari;

decreta

1. di modificare i componenti e i voti rappresentati, come risulta dall'allegato al presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Roberto Ciambetti

Allegato al Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n.15 del 19.11.2015

COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	*2*	art. 27, comma 3
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finco Nicola	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finco Nicola	2	art. 27, comma 5 *(sostituisce il Presidente Zaia)*
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finozzi Marino	3	art. 27, comma 3
4	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	2	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*12*	
5	Gruppo Zaia Presidente	Brescacin Sonia	2	art. 27, comma 3
6	Gruppo Zaia Presidente	Michieletto Gabriele	2	art. 27, comma 3
	Gruppo Zaia Presidente	Michieletto Gabriele	2	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Lanzarin)*
7	Gruppo Zaia Presidente	Rizzotto Silvia	2	art. 27, comma 3
	Gruppo Zaia Presidente	Rizzotto Silvia	2	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Bottacin)*
8	Gruppo Zaia Presidente	Sandonà Luciano	2	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*12*	
9	Gruppo partito democratico	Azzalin Graziano	1	art. 27, comma 3
10	Gruppo partito democratico	Fracasso Stefano	2	art. 27, comma 3
11	Gruppo partito democratico	Moretti Alessandra	2	art. 27, comma 3
12	Gruppo partito democratico	Ruzzante Piero	2	art. 27, comma 3
13	Gruppo partito democratico	Salemi Orietta	1	art. 27, comma 3
14	Gruppo partito democratico	Zottis Francesca	1	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*9*	
15	Gruppo Movimento 5 stelle	Berti Jacopo	2	art. 27, comma 3
16	Gruppo Movimento 5 stelle	Scarabel Simone	2	art. 27, comma 3
17	Gruppo Movimento 5 Stelle	Baldin Erika	1	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*5*	
18	Gruppo Forza Italia	Barison Massimiliano	3	art. 27, comma 3
19	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Casali Stefano	3	art. 27, comma 3
20	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	2	art. 27, comma 6
21	Gruppo Indipendenza Noi Veneto	Guadagnini Antonio	1	art. 27, comma 3

22	Gruppo Fratelli d'Italia – AN – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
23	Gruppo Area popolare Veneto	Zorzato Marino	1	art. 27, comma 6
24	Gruppo Il Veneto del fare – Flavio Tosi	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati dalla commissione		**50**	

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	6	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	6	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Marcato)*
	Totale voti rappresentati		12	
2	Gruppo Zaia Presidente	Calzavara Francesco	4	art. 27, comma 3
3	Gruppo Zaia Presidente	Michieletto Gabriele	4	art. 27, comma 3
4	Gruppo Zaia Presidente	Rizzotto Silvia	4	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		12	
5	Gruppo partito democratico	Fracasso Stefano	3	art. 27, comma 3
6	Gruppo partito democratico	Ruzzante Piero	3	art. 27, comma 3
7	Gruppo partito democratico	Zanoni Andrea	3	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		9	
8	Gruppo Movimento 5 stelle	Brusco Manuel	5	art. 27, comma 3
9	Gruppo Forza Italia	Giorgetti Massimo	3	art. 27, comma 3
10	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Bassi Andrea	1	art. 27, comma 6
11	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Conte Maurizio	2	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati		3	
12	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	2	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati dalla commissione		**46**	

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. Comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Nicola Finco	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Nicola Finco	3	art. 27, comma 5 *(sostituisce il Presidente Ciambetti)*
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finozzi Marino	3	art. 27, comma 3
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		12	
4	Gruppo Zaia Presidente	Gerolimetto Nazzareno	4	art. 27, comma 3
5	Gruppo Zaia Presidente	Sandonà Luciano	4	art. 27, comma 3
6	Gruppo Zaia Presidente	Valdegamberi Stefano	4	art. 27, comma 2
	Totale voti rappresentati		12	
7	Gruppo Partito democratico	Azzalin Graziano	5	art. 27, comma 3
8	Gruppo Partito democratico	Zottis Francesca	4	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		9	
9	Gruppo Movimento 5 stelle	Baldin Erika	2	art. 27, comma 3
10	Gruppo Movimento 5 stelle	Scarabel Simone	3	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		5	
11	Gruppo Forza Italia	Giorgetti Massimo	3	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Donazzan)*
12	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Casali Stefano	3	art. 27, comma 3
13	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	1	art. 27, comma 6
14	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	1	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati		2	
15	Gruppo Indipendenza Noi Veneto	Guadagnini Antonio	1	art. 27, comma 3
16	Gruppo Fratelli d'Italia – AN – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
17	Gruppo Veneto civico	Dalla Libera Pietro	1	art. 27, comma 2
	Totale voti rappresentati dalla commissione		**49**	

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Gidoni Franco	3	art. 27, comma 3
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Coletto)*
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Semenzato Alberto	3	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*12*	
4	Gruppo Zaia Presidente	Barbisan Fabiano	3	art. 27, comma 3
5	Gruppo Zaia Presidente	Calzavara Francesco	3	art. 27, comma 3
6	Gruppo Zaia Presidente	Gerolimetto Nazzareno	3	art. 27, comma 3
7	Gruppo Zaia Presidente	Villanova Alberto	3	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*12*	
8	Gruppo Partito democratico	Sinigaglia Claudio	5	art. 27, comma 3
9	Gruppo Partito democratico	Zanoni Andrea	4	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*9*	
10	Movimento 5 stelle	Baldin Erika	3	art. 27, comma 3
11	Movimento 5 stelle	Brusco Manuel	2	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*5*	
12	Gruppo Forza Italia	Giorgetti Massimo	3	art. 27, comma 3
13	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	2	art. 27, comma 6
14	Gruppo il Veneto del fare – Flavio Tosi	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati dalla commissione		**44**	

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	3	art. 27, comma 2
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	3	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Forcolin)*
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Gidoni Franco	3	art. 27, comma 2
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Semenzato Alberto	3	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*12*	
4	Gruppo Zaia Presidente	Barbisan Fabiano	3	art. 27, comma 3
5	Gruppo Zaia Presidente	Boron Fabrizio	3	art. 27, comma 2
6	Gruppo Zaia Presidente	Brescacin Sonia	3	art. 27, comma 3
7	Gruppo Zaia Presidente	Villanova Alberto	3	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*12*	
8	Gruppo Partito democratico	Moretti Alessandra	2	art. 27, comma 3
9	Gruppo Partito democratico	Pigozzo Bruno	2	art. 27, comma 3
10	Gruppo Partito democratico	Salemi Orietta	3	art. 27, comma 3
11	Gruppo Partito democratico	Sinigaglia Claudio	2	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*9*	
12	Gruppo Movimento 5 Stelle	Bartelle Patrizia	3	art. 27, comma 2
13	Gruppo Movimento 5 Stelle	Berti Jacopo	2	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*5*	
14	Gruppo Forza Italia	Barison Massimiliano	3	art. 27, comma 3
15	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Bassi Andrea	3	art. 27, comma 6
16	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	2	art. 27, comma 6
17	Gruppo Fratelli d'Italia – AN – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
18	Gruppo Area popolare Veneto	Zorzato Marino	1	art. 27, comma 6
19	Gruppo il Veneto del fare – Flavio Tosi	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati dalla commissione		**49**	

Art. 27 del Regolamento:

comma 2 = ciascun consigliere è assegnato a una commissione

comma 3 = i consiglieri che fanno parte della Prima e della Quarta commissione sono componenti anche di un'altra commissione

comma 5 = i gruppi possono sostituire il Presidente della GR, gli Assessori e il Presidente del CR con gli altri consiglieri del proprio gruppo

comma 6 = i gruppi composti da un numero di consiglieri inferiore al numero delle commissioni possono designare uno stesso consiglieri in due commissioni oltre che nella Prima e nella Quarta.

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

(Codice interno: 311600)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE n. 14 del 24 novembre 2015

Modifiche organizzative nell'ambito dell'Area Infrastrutture e del Dipartimento Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Gestioni Commissariali e Post Emergenziali, Grandi Eventi.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di apportare alcune modifiche alle posizioni organizzative incardinate nelle strutture in oggetto, sulla base delle richieste pervenute.

Il Segretario generale

Vista la competenza del Segretario Generale della Programmazione, in caso di modifiche, creazioni e soppressioni di Posizioni organizzative, ad emanare apposito decreto - su proposta dei Direttori di Area e di Dipartimento - su istruttoria della Sezione Risorse Umane.

Visto il decreto ricognitivo delle posizioni organizzative del Segretario Generale della Programmazione n. 6 del 29 maggio 2015, con il quale si è proceduto alla ricognizione delle posizioni organizzative e al loro incardinamento nell'ambito dei nuovi Settori delle strutture regionali, tenuto conto anche delle proposte di modifica delle posizioni pervenute dalle strutture.

Visto da ultimo il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 11 del 18 settembre 2015, di adeguamento organizzativo a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 1083 dell' 11 agosto 2015.

Preso atto che con nota prot. n. 246578 del 15 giugno 2015 il Direttore dell'Area Infrastrutture, dopo aver fatto presente che, per mero errore materiale, due posizioni organizzative erano state erroneamente incardinate in occasione del decreto ricognitivo SGP n. 6 del 29 maggio 2015, avanzava le seguenti richieste di modifica relativamente alla Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia :

Area Infrastrutture

Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia

- incardinamento PO cartografia e reti geodetiche nel Settore S.I.T. e cartografia;
- incardinamento PO progetti comunitari e speciali nel Settore pianificazione territoriale e osservatorio pianificazione

Preso atto altresì che con nota prot. n. 381011 del 23 settembre 2015 - vistata dal Direttore del Dipartimento Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Gestioni commissariali e Post Emergenziali, Grandi Eventi - il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità, a parziale modifica di quanto disposto con il decreto ricognitivo SGP n. 6 del 29 maggio 2015, chiedeva - in relazione alla necessità di procedere alla riorganizzazione interna della Sezione - di procedere ad apportare le seguenti modifiche organizzative relativamente all'incardinamento delle posizioni organizzative esistenti:

Dipartimento Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Gestioni Commissariali e Post Emergenziali, Grandi Eventi

Sezione Sicurezza e Qualità

- incardinamento PO prevenzione e protezione direttamente nella Sezione
- incardinamento PO benessere organizzativo e formazione nel Settore prevenzione protezione
- incardinamento PO coordinamento segreteria e attività amministrative nel Settore prevenzione protezione

Tutto ciò premesso

decreta

1. di prendere atto delle richieste di modifica organizzativa avanzate dalle strutture di cui in premessa e di apportare, con decorrenza dalla data del presente decreto, le seguenti modifiche relative alle posizioni organizzative:

Area Infrastrutture

Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia

- incardinamento PO cartografia e reti geodetiche nel Settore S.I.T. e cartografia;
- incardinamento PO progetti comunitari e speciali nel Settore pianificazione territoriale e osservatorio pianificazione.

Dipartimento Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Gestioni Commissariali e Post Emergenziali, Grandi Eventi

Sezione Sicurezza e Qualità

- incardinamento PO prevenzione e protezione direttamente nella Sezione
- incardinamento PO benessere organizzativo e formazione nel Settore prevenzione protezione
- incardinamento PO coordinamento segreteria e attività amministrative nel Settore prevenzione protezione

2. di dare atto che la nuova situazione organizzativa delle strutture, a seguito delle modifiche organizzative predette, è quella riportata nell'**Allegato A** al presente provvedimento, formante parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. di dare atto che il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità ha provveduto a comunicare ai dipendenti, attuali titolari delle posizioni organizzative interessate dalle modifiche organizzative di cui al presente decreto, di avere inoltrato apposita richiesta di modifica alla Segreteria Generale della Programmazione;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Sezione Risorse Umane per gli adempimenti di competenza.
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Felletti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO A decreto SGP n. 14 del 24 nov 2015 pag. 1

AREA	INFRASTRUTTURE
DIP 1	TERRITORIO
SEZ 2	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E CARTOGRAFIA
SET B	*Pianificazione territoriale e osservatorio pianificazione*
PO B	Pianificazione territoriale e progetti strategici e monitoraggio
PO C	Gestione progetti comunitari e affari generali
PO A	PTRC e Piani di area vasta
PO A	Pianificazione paesaggistica
PO B	Attivita' di comunicazione e promozione territoriale
PO C	**Progetti comunitari e speciali**
SET B	*S.I.T. e Cartografia*
PO C	Infrastrutture dati territoriali
PO A	Gestione risorse finanziarie e Centro per la Cartografia
PO A	**Cartografia e reti geodetiche**

DIP 2	DIPARTIMENTO EE.LL. PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI GESTIONI COMMISSARIALI E POST EMERGENZIALI GRANDI EVENTI
SEZ 1	SICUREZZA E QUALITA'
PO B	**Prevenzione e protezione**
PO C	Coordinamento degli interventi post emergenze di Protezione Civile
SET B	*Prevenzione e protezione*
PO C	**Coordinamento segreteria e attivita' amministrative**
PO C	Organizzazione e gestione della sicurezza
PO C	**Benessere organizzativo e formazione**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

(Codice interno: 311582)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 130 del 02 ottobre 2015

Servizio di trasporto e facchinaggio effettuato nel territorio regionale per le consultazioni elettorali del 31 maggio 2015. Impegno di spesa di Euro 88.045,20 (IVA inclusa) sul Capitolo 102192 "Finanziamento delle spese per lo svolgimento delle elezioni amministrative acquisto di beni e servizi" per la liquidazione degli otto operatori economici affidatari del servizio.

[Elezioni amministrative]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si impegna l'importo e si dispone la liquidazione delle prestazioni rese da parte di 8 ditte affidatarie del servizio di trasporto e facchinaggio relativo alle elezioni regionali 2015, secondo D.D.R. della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi n. 31 del 17.04.2015. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.D.R. della Sez. Demanio, Patrimonio e Sedi n. 31 del 17.04.2015; Rendicontazione delle prestazioni effettuate trasmessa dalla Prefettura coordinatrice di Venezia.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto ha gestito parte delle attività per l'indizione e svolgimento delle elezioni regionali del 31 maggio 2015, secondo lo schema d'intesa tra la Regione del Veneto e i Prefetti del Veneto approvato con Deliberazione delle Giunta Regionale n. 1662 del 15 settembre 2014; tra queste, l'individuazione, con assunzione dei conseguenti oneri di spesa, delle ditte affidatarie dei servizi per il trasporto e facchinaggio del materiale elettorale;
- la Sezione Demanio Patrimonio e sedi in data 3 aprile 2015 ha invitato quindi 14 ditte che già hanno svolto il medesimo servizio in precedenti tornate elettorali a formulare offerte a prezzi unitari, essendo l'attività non definibile a priori, sulla base delle indicazioni fornite dalla Prefetture, separatamente per provincia;
- acquisite agli atti le offerte, alcune ditte hanno effettuato offerte migliorative adeguando alcuni prezzi unitari a quelli massimi indicati dalla Prefettura coordinatrice nella nota prot. n. 128987 del 26.03.2015;
- con Decreto del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e sedi n. 31 del 17 aprile 2015 è stato prenotato l'importo presunto di euro 200.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo di spesa 102192 *"Finanziamento delle spese per lo svolgimento delle elezioni amministrative - acquisto di beni e servizi"* - Articolo n° 25, P.d.C. U. 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." SIOPE 1364 - ed è stato affidato quindi il servizio di trasporto e facchinaggio per le elezioni regionali 2015, da effettuarsi in economia con amministrazione diretta da parte delle Prefetture di competenza, alle Ditte:

Provincia	Ditta	C.F. e P.I.
VENEZIA	R.T.I. Premio s.r.l.(mandataria) -Trans Data Express Soc. Coop. - Nicolè Traslochi s.r.l. (mandanti)	04286980372
TREVISO	Brentella Traslochi s.r.l.	03413870274
PADOVA	Excel Servizi s.r.l.	01899700288
VICENZA	Autotrasporti Covallero Francesco s.r.l.	02042600243
VERONA	Feltre Traslochi di Negretti s.r.l.	03515090235
BELLUNO	Da Rold s.r.l. LIMITATAMENTE AL SERVIZIO DI TRASPORTO	00876520255
BELLUNO	La Pulisplendor di Brancher Claudio e Casonato Eugenia s.n.c. LIMITATAMENTE AL SERVIZIO DI FACCHINAGGIO	00883980252
ROVIGO	Trasporti Traslochi Rolois s.n.c. di Stecca rag. Massimo & C.	01153100290

- con le note del 20 aprile 2015, prot. nn. 165676, 165694, 165704, 165709, 165712, 165717, 165718 e 165715 è stato comunicato l'affidamento del servizio di cui trattasi ai singoli operatori economici, specificando il referente presso la Prefettura di competenza e le modalità con cui sarebbe stato regolamentato il servizio, la relativa rendicontazione e la fatturazione;

DATO ATTO che, con nota prot. n. 336867 del 19 agosto 2015, il Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi ha trasmesso la documentazione ricevuta dalla Prefettura di Venezia relativa alla rendicontazione effettuata da parte delle singole Prefetture del territorio veneto relative ai servizi di trasporto e facchinaggio svolti per le elezioni regionali 2015, dalla quale risulta una spesa effettiva complessiva pari ad Euro. 88.045,20 (euro ottantottomilaquarantacinque/20) IVA inclusa, ripartito tra gli operatori economici affidatari come di seguito:

Provincia	Ditta	Importo senza IVA	Importo con IVA
VENEZIA	R.T.I. Premio s.r.l. (mandataria) -Trans Data Express Soc. Coop. - Nicolè Traslochi s.r.l. (mandanti)	24.332,29	29.685,39
TREVISO	Brentella Traslochi s.r.l.	9.158,90	11.173,86
PADOVA	Excel Servizi s.r.l.	11.026,83	13.452,73
VICENZA	Autotrasporti Covallero Francesco s.r.l.	15.415,81	18.807,29
VERONA	Feltre Traslochi di Negretti s.r.l.	4.325,70	5.277,35
BELLUNO	Da Rold s.r.l. LIMITATAMENTE AL SERVIZIO DI TRASPORTO	2.498,27	3.047,89
BELLUNO	La Pulisplendor di Brancher Claudio e Casonato Eugenia s.n.c. LIMITATAMENTE AL SERVIZIO DI FACCHINAGGIO	494,00	602,68
ROVIGO	Trasporti Traslochi Rolois s.n.c. di Stecca rag. Massimo & C.	4.916,40	5.998,01
Spesa complessiva:		72.168,20	88.045,20

DATO ATTO che, con la comunicazione prot. n. 377771 del 22 settembre 2015 il Dirigente del Servizio Contabilità e Gestione Finanziaria della Prefettura di Venezia ha confermato il quadro di spesa suddetto, riscontrando la nota prot. n. 343927 del 26 agosto 2015 del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi;

CONSIDERATA idonea la documentazione acquisita dalla Prefettura coordinatrice ad attestare l'avvenuta e regolare esecuzione delle prestazioni, nelle quantità e per gli importi indicati;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il D.Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria 17/04/2012, n.1;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 art. 12;

VISTE le LL.RR. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la L.R. n.1 del 07/01/2011;

VISTA la L. n. 190 del 23/12/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTA la L.R. 44/2014;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5.05.09, n. 42";

VISTA la L.R. n.7 del 27/04/2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017" e la nota del Direttore dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi n. 225927 del 29/05/2015 relativamente alle

Direttive per la gestione del bilancio per l'esercizio 2015 per l'operatività ordinaria;

decreta

1. di impegnare la somma di Euro. 88.045,20 (euro ottantottomilaquarantacinque/10) - IVA inclusa - sul capitolo di spesa 102192 *"Finanziamento delle spese per lo svolgimento delle elezioni amministrative - acquisto di beni e servizi"* - Articolo n° 25, P.d.C. U. 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." SIOPE 1364 - imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2015 che presenta sufficiente disponibilità, utilizzando la prenotazione d'impegno n. 401/2015 che va diminuita di pari importo e portando in disponibilità la somma residua, per il pagamento dei servizi prestati di trasporto e facchinaggio per le elezioni regionali 2015 a favore delle Ditte:
   - Premio s.r.l. C.F. e P. IVA 04286980372 quale mandataria del R.T.I. con le mandanti Trans Data Express Soc. Coop. C.F. e P.IVA 01816990277 e Nicolè Traslochi s.r.l. C.F. e P.IVA 02923080275, per la Provincia di Venezia; C.I.G. Z411420F7D, per l'importo di Euro. 29.685,39 (euro ventinovemilaseicentottantacinque/39) IVA inclusa;
   - Brentella Traslochi s.r.l., C.F. e P. IVA 03413870274, per la Provincia di Treviso; C.I.G. **Z001420F9E, per l'importo di Euro. 11.173,86 (euro undicimilacentosettantatre/86) IVA inclusa;**
   - Excel Servizi s.r.l., C.F. e P. IVA 01899700288, per la Provincia di Padova; C.I.G. **ZAF1420FB9, per l'importo di Euro. 13.452,73 (euro tredicimilaquattrocentocinquantadue/73) IVA inclusa;**
   - Autotrasporti Covallero Francesco s.r.l., C.F. e P. IVA 02042600243, per la Provincia di Vicenza; C.I.G. **ZE61420FD7, per l'importo di Euro. 18.807,29 (euro diciottomilaottocentosette/29) IVA inclusa;**
   - Feltre Traslochi di Negretti s.r.l., C.F. e P. IVA 03515090235, per la Provincia di Verona; C.I.G. **Z171420FEF, per l'importo di Euro. 5.277,35 (euro cinquemiladuecentosettantasette/35) IVA inclusa;**
   - Trasporti Traslochi Rolois s.n.c. di Stecca rag. Massimo & C., C.F. e P. IVA 01153100290, per la Provincia di Rovigo; C.I.G. **ZEE1421009, per l'importo di Euro. 5.998,01 (euro cinquemilanovecentonovantotto/01) IVA inclusa;**
   - Da Rold s.r.l., C.F. e P. IVA 00876520255, per la Provincia di Belluno, limitatamente al servizio di trasloco; C.I.G. **Z53142106B, per l'importo di Euro. 3.047,89 (euro tremilaquarantasette/89) IVA inclusa;**
   - La Pulisplendor di Brancher Claudio e Casonato Eugenia s.n.c., C.F. e P. IVA 00883980252, per la Provincia di Belluno, limitatamente al servizio di facchinaggio; C.I.G. **ZF01421093, per l'importo di Euro. 602,68 (euro seicentodue/68) IVA inclusa;**
2. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 29/11/2001, n. 39 e di provvedere al pagamento delle fatture emesse dalle ditte in elenco al punto precedente per il servizio di trasporto e facchinaggio per le elezioni regionali 2015, alla data di scadenza riportata nelle fatture medesime ed entro l'esercizio finanziario 2015;
3. di comunicare ai fornitori le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
4. di dare atto che l'obbligazione è perfezionata, ha la natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 311598)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 69 del 18 giugno 2015

Attuazione della DGR n 2465 del 23/12/2014. Affidamento incarico, ex art. 57 II comma, lettera b), del D.Lgs. del 12/04/06 n. 163, del servizio di assistenza specialistica e di manutenzione correttiva e conservativa di procedure varie e accesso banca dati camerale ed il mantenimento del SIRV. Impegno di spesa per il triennio 2015-2017.
[Informatica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affidano, ex art. 57 II comma, lettera b), del D.Lgs. del 12/04/06 n. 163, i servizi di manutenzione correttiva e conservativa delle procedure informatiche e dei servizi di accesso banca dati camerale per la gestione ed il mantenimento del SIRV, per il triennio 2015-2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 2465 del 23/12/2014 DDR 12 del 18/02/2015 Offerte economiche individuate nell'Allegato A al presente decreto.

Il Direttore

Premesso che:

con DGR n. 2465 del 23/12/2014 avente ad oggetto "Sistema informativo della Regione del Veneto. Quadro di riferimento per il triennio 2015/2017. Determinazione delle attività per il mantenimento e l'evoluzione del Net-Sirv" si è preso atto delle necessità informatiche individuate nell'allegato A, per il triennio 2015-2017;

la medesima DGR ha dato mandato al Direttore della Sezione Sistemi Informativi dell'adozione degli atti, ai sensi della L.r. 29/11/2001 n. 39 e ai sensi di quanto disposto con Circolare n. 11/2002 del Presidente della Giunta Regionale approvata con DGR n. 2117 del 2/8/2002, di provvedere all'avvio delle procedure di assegnazione degli incarichi di responsabilità unica dei vari procedimenti per l'acquisizione di servizi informatici, all'approvazione degli esiti delle procedure, alla sottoscrizione dei contratti, nel rispetto delle procedure di legge, nonché all'assunzione dei relativi impegni di spesa, secondo i valori massimi e la durata massima contrattuale indicata nell'allegato A al citato provvedimento per una spesa massima complessiva pari ad Euro 6.910.402,42 - compresa I.V.A. per il triennio 2015-2017;

con DDR n. 12 del 18/02/2015 è stato individuato, per ciascun incarico, il responsabile unico del procedimento e dandosi altresì avvio alla relativa procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando;

Considerato che l'allegato A alla DGR n. 2465 del 23/12/2014 evidenzia:

- non sono attive specifiche Convenzioni Consip per dette categorie di forniture e servizi o che le stesse risultano più onerose e/o mancano di alcune prestazioni, secondo i dettami della normativa vigente;
- gli incarichi per il quali si intende procedere all'affidamento diretto per i motivi appena sopra evidenziati (regime di monopolio legale o di privativa industriale) e quelli il cui importo prevede di esperire un procedimento utilizzando la piattaforma del MEPA;

Considerato altresì che per la prima fattispecie l'allegato A alla DGR n. 2465 del 23/12/2014 evidenzia gli incarichi e le imprese per le quali si è inteso procedere ai sensi dell'art. 57, II comma, lettera b), del D.Lgs. del 12/04/06 n. 163 mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, in forza di ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi in presenza di privativa industriale.

Considerato ancora che nell'allegato A alla DGR n. 2465 del 23/12/2014 sono individuati, tra l'altro, gli incarichi oggetto di affidamento ai sensi dell'art. 57, II comma, lettera b), del D.Lgs. del 12/04/06 n. 163 mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara.

- Tenuto conto che le richieste di servizi formulate alle succitate imprese sono state assunte considerato l'attuale livello dei servizi erogati (sulla base dei provvedimenti esecutivi già adottati dalla Giunta Regionale) e previa verifica delle reali esigenze di mantenimento di tale livello, in rapporto al mantenimento del Sistema Informativo Regionale per il triennio 2015-2017 sulla base delle indicazioni del Direttore della Sezione Sistemi Informativi e del Dirigente del

Settore e-Government e Società dell'Informazione (RUP) in linea con le esigenze manifestate dalle Strutture regionali interessate.

- Considerato che alcune società hanno erogato e stanno erogando i servizi precedentemente indicati dal 1° gennaio 2015, su richiesta della Sezione Sistemi Informativi, per garantire la normale gestione del sistema informativo regionale a supporto della macchina amministrativa regionale;
- Considerato che sono pervenute le offerte delle suindicate imprese per il triennio 2015-2017, rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione sotto il profilo tecnico, individuate nell'Allegato A al presente decreto;
- Considerato altresì che le offerte delle suindicate imprese per il triennio 2015-2017, sono state giudicate congrue dal punto di vista economico;
- Considerato che si confermano le necessità informatiche, riferite al triennio 2015-2017, così come descritte dalla DGR n. 2465 del 23/12/2014 al fine di garantire il regolare funzionamento del Sistema Informativo Regionale.
- Sottolineato l'ampio contenuto della delega al Dirigente della Sezione Sistemi Informativi disposta dalla citata deliberazione n. 2465 del 23/12/2014.
- Considerato quindi che si intende procedere, con il presente decreto, alla assegnazione definitiva degli incarichi (nei limiti di quanto disposto dalla DGR n. 2465/2014) per il triennio 2015-2017, a seguito della presentazione delle relative offerte economiche, con assunzione degli impegni di spesa a carico del Bilancio regionale pluriennale 2015-2017.
- Ritenuto quindi di poter procedere all'assegnazione definitiva degli incarichi previsti dalla DGR n. 2465 del 23/12/2014 così come individuati nell'allegato A) al presente decreto, che riassume l'andamento del procedimento e che indica:
  - ♦ CIG,
  - ♦ impresa incaricata,
  - ♦ descrizione,
  - ♦ durata,
  - ♦ importo massimo autorizzato con deliberazione n. 2465/2015
  - ♦ importo di offerta complessiva, esclusa IVA
  - ♦ importo di offerta inclusa IVA per gli anni 2015,2016,2017 (aliquota 22%)
  - ♦ Responsabile del procedimento.
- Visto l'art 10 del comma III, lettera a) del DL.vo 118/2011e successive modifiche ed integrazioni, ritenuto che i presenti incarichi generano impegni di spesa corrente e si riferiscono a contratti pluriennali necessari per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione, con il presente provvedimento si intendono assumere gli impegni di spesa per la somma complessiva per il triennio 2015-2017, a carico degli esercizi interessati 2015-2016-2017 del Bilancio di previsione pluriennale 2015-2017, secondo il Piano delle scadenze delle Obbligazioni (allegato B) come di seguito indicato:

1. Immediatamente, sul capitolo n. 7200 del Budget della Sezione Sistemi Informativi:

Capitolo n. 7200	"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"	2015	2016	2017
articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 Codice Siope 1.03.01. gestionale 1362 ",	beneficiari tutte le società individuate nell'allegato A al presente decreto ad esclusione di INFOCAMERE S.P.A. SOCIETÀ CONSORTILE DELLE CAMERE DI COMMERCIO	Euro 1.587.676,60	Euro 1.328.646,20	Euro 1.328.646,20
articolo 10 "Utenze e canoni - V livello " Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line - Piano dei Conti U.1.03.02.05.003", Siope 1.03.01. gestionale 1362 ",	beneficiario: Società INFOCAMERE S.P.A. SOCIETÀ CONSORTILE DELLE CAMERE DI COMMERCIO Piazza Sallustio, 21 Roma C.so Stati Uniti 14 -Pd C. F. 02313821007	Euro 472.369,36	Euro 472.369,36	Euro 472.369,36
TOTALE ANNO		Euro 2.060.045,96	Euro 1.801.015,56	Euro 1.801.015,56
TOTALE GENERALE				Euro 5.662.077,08

2. con successivo decreto inviato per il Visto al GSA sul capitolo di spesa dell'Area Sanità n. 101703, stante che per il capitolo della gestione della spesa sanitaria è necessario acquisire il visto del responsabile GSA autorizzativo, (vedasi decreto del responsabile GSA n-. 15/2014 avente ad oggetto proposte di budget 2015 su capitoli afferenti l'Area sanità e relativo allegato A)

		2015	2016 (prenotazione)	2017 (prenotazione)
Capitolo n. 101703 Quota canone manutenzione prodotti SAS Institute utilizzati anche dalla Strutture regionali Area Sanità	Gestione Sanitaria Accentrata ad oggetto 'Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, c. 1, punto b, lett. a), D.Lgs. 118/2011)"	Euro 110.108,05	Euro 110.108,05	Euro 110.108,05

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visti il D.Lgs. n. 163 del 12/04/06 e il relativo regolamento attuativo, DPR n. 207/10;
- Visto il Dl.vo 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni
- Vista la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1' "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della regione" e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la Lr. 54/2012;
- Vista la Legge Regionale n. 39 del 29/11/01 (con cui si è approvato l'"Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione") e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la DGR n. 2465 del 23/12/2014;
- Visto il DDR 12 del 18/02/2015;
- Visto il decreto del responsabile GSA n-. 15/2014 avente ad oggetto proposte di budget 2015 su capitoli afferenti l'Area sanità e relativo allegato A

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

decreta

1. di disporre con il presente decreto, per le ragioni espresse in premessa, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale **n. 2465/2014,** l'acquisizione dei servizi informatici/telematici sopra descritti e di assegnare definitivamente alle imprese gli incarichi per servizi informatici secondo quanto dettagliatamente descritto **nell'allegato A),** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo complessivo par ad **Euro 5.992.401,23 (compresa IVA aliquota 22%)** secondo le motivazioni normative indicate per ciascun incarico, per il periodo temporale indicato nel citato allegato A), in particolare ricorrendo i presupposti per il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57 comma 2, lettere b), del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, trattandosi o di servizi informatici di supporto che devono essere necessariamente acquisiti dalle case madri licenziatarie dei software applicativi, in quanto ideatrici, produttrici e fornitrici degli stessi applicativi e quindi detentrici in esclusiva dei relativi diritti di autore, di brevetto, di proprietà intellettuale e di sfruttamento economico, configurandosi la fattispecie della privativa industriale; oppure trattandosi di servizi che devono essere necessariamente acquisiti da imprese che operano in via esclusiva in Italia (monopolio legale - Società INFOCAMERE S.p.A. Società Consortile delle Camere di Commercio per usufruire dei servizi di accesso alla Banca dati Camerali Telemaco e Parix) o da imprese, specializzate in determinati ambiti di raccolta ed elaborazione dati che forniscono servizi informativi altamente specialistici con valore aggiunto, potendosi senz'altro configurare anche per questi la fattispecie della privativa industriale;

2. di disporre la copertura delle obbligazioni assunte per Euro **Euro 5.662.077,08** - compresa IVA a carico del capitolo di spesa n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", secondo il piano delle scadenze delle obbligazioni, come da tabella seguente

Capitolo n. 7200	"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"	2015	2016	2017
articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 Codice Siope 1.03.01. gestionale 1362 ",	beneficiari tutte le società individuate nell'allegato A al presente decreto ad esclusione di INFOCAMERE S.P.A. SOCIETÀ CONSORTILE DELLE CAMERE DI COMMERCIO	Euro 1.587.676,60	Euro 1.328.646,20	Euro 1.328.646,20
articolo 10 "Utenze e canoni - V livello " Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line - Piano dei Conti U.1.03.02.05.003", Siope 1.03.01. gestionale 1362 ",	beneficiario: Società INFOCAMERE S.P.A. SOCIETÀ CONSORTILE DELLE CAMERE DI COMMERCIO Piazza Sallustio, 21 Roma C.so Stati Uniti 14 -Pd C. F. 02313821007	Euro 472.369,36	Euro 472.369,36	Euro 472.369,36
TOTALE ANNO		Euro 2.060.045,96	Euro 1.801.015,56	Euro 1.801.015,56
TOTALE GENERALE				Euro 5.662.077,08

3. di dare atto che i presenti incarichi generano impegni di spesa corrente e che si riferiscono a contratti pluriennali necessari per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione regionale (art 10 del comma III, lettera a) del D.lgs n. 118/2011),

4. di procedere, con il presente decreto, alla formalizzazione degli incarichi (nei limiti di quanto disposto dalla DGR n. 2465/2014) per il triennio 2015-2017, a seguito della presentazione delle relative offerte economiche,e pertanto si attesta che l'obbligazione è perfezionata;

5. di attestare la congruità delle offerte sotto il profilo tecnico ed economico individuate nell'allegato A) al presente decreto, integrato dall'Allegato B che elenca i beneficiari della spesa ed il Piano delle scadenze delle obbligazioni per gli anni 2015,.2016,2017;

6. di dare atto che non ci sono convenzioni Consip attive per i servizi oggetto di incarico definitivo;

7. di corrispondere alle imprese individuate nell'allegato A, colonna importo anno 2015-2016-2017, gli importi relativi, secondo le modalità di seguito indicate, e secondo il Piano delle scadenze delle obbligazioni, contenute nel citato Allegato B:

a. per la formazione: fatturazione alla conclusione del periodo di formazione; sulla base delle giornate effettivamente erogate;

b. per l'assistenza sistemistica/specialistica espressa in giornate/uomo: fatturazione mensile o bimestrale, sulla base delle giornate effettivamente prestate;

c. per la fornitura in proprietà o in licenza d'uso di nuovo software applicativo: fatturazione alla consegna e verifica funzionale del software;

d. per i canoni di licenza d'uso di software operativi ed applicativi, già in uso, e relativa manutenzione (supporto esteso): fatturazione secondo l'indicazione temporale contenuta nell'offerta economica dell'Impresa incaricata - in mancanza di indicazione, su fatturazione bimestrale;

e. per la fornitura annuale di banche dati: fatturazione unica annuale alla consegna e dopo la verifica della regolarità della fornitura;

f. per il canone di acceso alle banche dati: fatturazione secondo l'indicazione temporale contenuta nell'offerta economica dell'Impresa incaricata - in mancanza di indicazione in rate trimestrali posticipate;

g. di incaricare i dirigenti responsabili del singolo procedimento di affidamento delle attività connesse agli adempimenti in ordine alla normativa prevista per l'Autorità di vigilanza sugli appalti pubblici, direttamente o con proprio delegato;

h. di dare atto che i servizi oggetto degli incarichi decorrono dall'1 gennaio 2015 e saranno erogati con continuità dalle imprese incaricate dei servizi informatici fino al 31/12/2017;

i. di individuare i responsabili del procedimento come indicato nell'allegato A, che aggiorna quanto disposto con DDR n. 12/2015;

j. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

k. di attestare che si tratta di debito commerciale;

l. di attestare la copertura della spesa pari ad Euro 5.662.077,08 (compresa IVA aliquota 22%) come specificato al punto 1 e 2 del presente dispositivo e che è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

m. di assumere i seguenti impegni di spesa a carico del Bilancio pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art 10, III, lettera a) del Dl.vo 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni

Capitolo n. 7200	"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"	2015	2016	2017
articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 Codice Siope 1.03.01. gestionale 1362 ",	beneficiari tutte le società individuate nell'allegato A al presente decreto ad esclusione di INFOCAMERE S.P.A. SOCIETÀ CONSORTILE DELLE CAMERE DI COMMERCIO	**Euro 1.587.676,60**	**Euro 1.328.646,20**	**Euro 1.328.646,20**
	di cui IVA 22%	Euro 286.302,34	Euro 239.591,94	Euro 239.591,94
articolo 10 "Utenze e canoni - V livello " Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line - Piano dei Conti U.1.03.02.05.003", Siope 1.03.01. gestionale 1362 ",	beneficiario: Società INFOCAMERE S.P.A. SOCIETÀ CONSORTILE DELLE CAMERE DI COMMERCIO Piazza Sallustio, 21 Roma C.so Stati Uniti 14 -Pd C. F. 02313821007	Euro 472.369,36	Euro 472.369,36	Euro 472.369,36
	di cui IVA 22%	*Euro 85.181,36*	*Euro 85.181,36*	*Euro 85.181,36*
TOTALE ANNO		Euro 2.060.045,96	Euro 1.801.015,56	Euro 1.801.015,56
TOTALE GENERALE				Euro 5.662.077,08

7. di approvare ed allegare al presente decreto gli allegati **C e D** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;

8. di dare atto con successivo decreto inviato per il Visto al GSA si provvede all'assunzione dell'impegno per il 2015 e delle prenotazioni per la quota del canone di manutenzione prodotti SAS Institute utilizzati anche dalla Strutture regionali Area Sanità

		2015	2016 prenotazione	2017 prenotazione
Capitolo n. 101703 Quota canone manutenzione prodotti SAS Institute utilizzati anche dalla Strutture regionali Area Sanità	Gestione Sanitaria Accentrata ad oggetto 'Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, c. 1, punto b, lett. a), D.Lgs. 118/2011)"	Euro 110.108,05	Euro 110.108,05	Euro 110.108,05

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 Marzo 2013 n. 33.

11. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BURV.

Elvio Tasso

sezione sistemi informativi 69 A 18/6 1

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

RIEPILOGO AFFIDAMENTI 2015-2017

Codice CIG	Protocollo offerta	Descrizione	IMPRESA INCARICATA	Durata Anni	Totale in delibera	totale importo offerta (esclusa IVA)	IMPORTO 2015 (COMPRESA IVA) ALIQUOTA 22%	IMPORTO 2016 (COMPRESA IVA) ALIQUOTA 22%	IMPORTO 2017 (COMPRESA IVA) ALIQUOTA 22%	totale 2015-2017 da offerta COMPRESA IVA	DI	CONSIP	RUP
6147372BD8	del 23/03/2015 n. 122944	Manutenzione e assistenza al sistema di gestione del Polo Bibliotecario Regionale	Data Management SpA	3	426.000,00	€ 426.000,00	€ 173.240,00	€ 173.240,00	€ 173.240,00	€ 519.720,00		NO	ING. ANDREA BOER
6147170528	Del 16/03/2015 n. 112353	Manutenzione e assistenza procedure e-government dell'area tecnica (GPE, COP, Malattie Infettive)	Alder srl di Padova	3	640.200,00	€ 640.200,00	€ 260.348,00	€ 260.348,00	€ 260.348,00	€ 781.044,00		NO	ING. ANDREA BOER
6147170528	N. 122978 del 23/3/2015	Canone di accesso alla banca dati Telemaco	Infocamere SpA	3	487.500,00	€ 420.000,00	€ 170.800,00	€ 170.800,00	€ 170.800,00	€ 512.400,00		NO	ING. ANDREA BOER
6147170528	N. 122978 del 23/3/2015	Stock View ed Ulisse	Infocamere SpA	3	774,00	€ 12.774,00	€ 5.194,76	€ 5.194,76	€ 5.194,76	€ 15.584,28		NO	ING. ANDREA BOER
6147170528	N. 122978 del 23/3/2015	Banca dati Parix	Infocamere SpA	3	695.010,00	€ 728.790,00	€ 296.374,60	€ 296.374,60	€ 296.374,60	€ 889.123,80		NO	ING. ANDREA BOER
6150943EB9	del 09/03/2015 n. 101971	Canone di manutenzione e assistenza nonché servizi professionali a supporto piattaforma Extraway, banca dati dei beni culturali, sistema di gestione documentale regionale DO.GE	3D Informatica srl di Bologna	3	226.000,00	€ 226.000,00	€ 151.280,00	€ 62.220,00	€ 62.220,00	€ 275.720,00		NO	ING. ANDREA BOER
61513438D2	del 17/3/2015 N.114433 e n. 206662 del 18/5/2015	Canone per manutenzione e assistenza nonché servizi professionali per il Sistema Informativo el Lavori Pubblici - Uffici del Genio Civile	Maggioli S.p.A Santarcangelo di Romagna (RN	3	€ 220.000,00	€ 218.000,00	€ 122.813,34	€ 71.573,34	€ 71.573,34	€ 265.960,02		NO	ING. ANDREA BOER
6147301144	del 10/03/2015 n. 103078	Licenza corporate per l'utilizzo dei prodotti Integraph di gestione sistemi informativi geografici e servizi professionali a supporto. Manutenzione Infrastruttura Dati Territoriali e WebGIS Setore Primario	INTERGRAPH Italia L.L.C.	3	€ 822.800,00	€ 822.800,00	€ 415.288,00	€ 294.264,00	€ 294.264,00	€ 1.003.816,00		NO	ING. ANDREA BOER
61420915D5	n. 96957 del 5/3/2015 e del 31/03/2015 n. 135531	Supporto e manutenzione della piattaforma di business inteiligence SAP - Business Objects	SAP Italia SpA	3	€ 502.310,28	€ 501.735,28	€ 204.039,01	€ 204.039,01	€ 204.039,01	€ 612.117,03		NO	ING. ANDREA BOER
61522483A8	del 25/03/2015 n. 126965	Contratto di supporto ed ass.stenza	Microsoft S.r.l.	3	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 122.000,00	€ 122.000,00	€ 122.000,00	€ 366.000,00		NO	ING. ELVIO TASSO
61522927F6	N. 128647 del 26/3/2015	Contratto di supporto ed assistenza piattaforma SAS	SAS INSTITUTE SRL Milano	3	€ 695.000,00	€ 615.505,00	€ 248.776,30	€ 251.069,90	€ 251.069,90	€ 750.916,10	SI	NO	ING. ELVIO TASSO
					€ 5.280.564,28	€ 4.911.804,28	€ 2.170.154,01	€ 1.911.123,61	€ 1.911.123,61	€ 5.992.401,23			

capitolo 7200 triennio	Piano dei Conti U.1.03.02.19.005	€ 4.244.969,00
capitolo 7200 triennio	Piano dei Conti U.1.03.02.05.003	€ 1.417.108,08
	totale	€ 5.662.077,08

	IMPORTO 2015 (COMPRESA IVA) ALIQUOTA 22%	IMPORTO 2016 (COMPRESA IVA) ALIQUOTA 22%	IMPORTO 2017 (COMPRESA IVA) ALIQUOTA 22%	totale 2015-2017 da offerta COMPRESA IVA
quota sanità su contratto SAS Institute	€ 110.108,05	€ 110.108,05	€ 110.108,05	€ 330.324,15
capitolo 7200	€ 2.060.045,96	€ 1.801.015,56	€ 1.801.015,56	€ 5.662.077,08

sezione sistemi informativi

B 69 18/6 4

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Rosso

FATTURAZIONE 2015

Descrizione	IMPRESA INCARICATA	Durata Anni	Totale in delibera	totale importo offerta (esclusa IVA)	IMPORTO 2015 (COMPRESA IVA) ALIQUOTA 22%	I BIMESTRE	II BIMESTRE	III BIMESTRE	IV BIMESTRE	V BIMESTRE	VI BIMESTRE
Manutenzione e assistenza al sistema di gestione del Polo Bibliotecario Regionale	Data Management SpA	3	426.000,00	€ 426.000,00	€ 173.240,00			€ 173.240,00	€ -		
Manutenzione e assistenza procedure e-government dell'area tecnica (GPE, COP, Malattie Infettive)	Alder srl di Padova	3	640.200,00	€ 640.200,00	€ 260.348,00			€ 130.174,00	€ 43.391,33	€ 43.391,33	€ 43.391,33
Canone di accesso alla banca dati Telemaco	Infocamere SpA	3	487.500,00	€ 420.000,00	€ 170.800,00			€ 85.400,00		€ 42.700,00	€ 42.700,00
Stock View ed Ulisse	Infocamere SpA	3	774,00	€ 12.774,00	€ 5.194,76			€ 2.597,38		€ 1.298,69	€ 1.298,69
Banca dati Parix	Infocamere SpA	3	695.010,00	€ 728.790,00	€ 296.374,60			€ 148.187,30		€ 74.093,65	€ 74.093,65
Canone di manutenzione e assistenza nonché servizi professionali a supporto piattaforma Extraway, banca dati dei beni culturali, sistema di gestione documentale regionale DO.GE	3D Informatica srl di Bologna	3	226.000,00	€ 226.000,00	€ 151.280,00			€ 109.800,00	€ 13.826,67	€ 13.826,67	€ 13.826,67
Canone per manutenzione e assistenza nonché servizi professionali per il Sistema Informativo el Lavori Pubblici - Uffici del Genio Civile	Maggioli S.p.A Santarcangelo di Romagna (RN	3	€ 220.000,00	€ 218.000,00	€ 122.813,34			€ 25.264,17	€ 35.786,67	€ 51.240,00	€ 10.522,50
Licenza corporate per l'utilizzo dei prodotti Integraph di gestione sistemi informativi geografici e servizi professionali a supporto. Manutenzione Infrastruttura Dati Territoriali e WebGIS Setore Primario	INTERGRAPH Italia L.L.C.	3	€ 822.800,00	€ 822.800,00	€ 415.288,00			€ 320.006,00	€ 67.547,33	€ 13.867,33	€ 13.867,33
Supporto e manutenzione della piattaforma di business intelligence SAP - Business Objects	SAP Italia SpA	3	€ 502.310,28	€ 501.735,28	€ 204.039,01			€ 194.639,93	€ -	€ -	€ 9.399,08
Contratto di supporto ed assistenza	Microsoft S.r.l.	3	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 122.000,00			€ 122.000,00			
Contratto di supporto ed assistenza piattaforma SAS	SAS INSTITUTE SRL Milano	3	€ 695.000,00	€ 615.505,00	€ 248.776,30			€ 224.998,50	€ -	€ 23.777,80	€ -
			€ 5.280.564,28	€ 4.911.804,28	€ 2.170.154,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.536.307,28	€ 160.552,00	€ 264.195,47	€ 209.099,26

sezione sistemi informativi

IL DIRETTORE

FATTURAZIONE 2016

Codice CIG	Protocollo offerta	Descrizione	IMPRESA INCARICATA	Durata Anni	IMPORTO 2016 (COMPRESA IVA) ALIQUOTA 22%	I BIMESTRE	II BIMESTRE	III BIMESTRE	IV BIMESTRE	V BIMESTRE	VI BIMESTRE
6147372BD8	del 23/03/2015 n. 122944	Manutenzione e assistenza al sistema di gestione del Polo Bibliotecario Regionale	Data Management SpA	3	€ 173.240,00	€ 173.240,00					
6147170528	Del 16/03/2015 n. 112353	Manutenzione e assistenza procedure e-government dell'area tecnica (GPE, COP, Malattie Infettive)	Alder srl di Padova	3	€ 260.348,00	€ 43.391,33	€ 43.391,33	€ 43.391,33	€ 43.391,33	€ 43.391,33	€ 43.391,33
6147170528	N. 122978 del 23/3/2015	Canone di accesso alla banca dati Telemaco	Infocamere SpA	3	€ 170.800,00		€ 42.700,00	€ 42.700,00		€ 42.700,00	€ 42.700,00
6147170528	N. 122978 del 23/3/2015	Stock View ed Ulisse	Infocamere SpA	3	€ 5.194,76		€ 1.298,69	€ 1.298,69		€ 1.298,69	€ 1.298,69
6147170528	N. 122978 del 23/3/2015	Banca dati Parix	Infocamere SpA	3	€ 296.374,60		€ 74.093,65	€ 74.093,65		€ 74.093,65	€ 74.093,65
6150943EB9	del 09/03/2015 n. 101971	Canone di manutenzione e assistenza nonché servizi professionali a supporto piattaforma Extraway, banca dati dei beni culturali, sistema di gestione documentale regionale DO.GE	3D Informatica srl di Bologna	3	€ 62.220,00	€ 41.886,67	€ 4.066,67	€ 4.066,67	€ 4.066,67	€ 4.066,67	€ 4.066,67
61513438D2	del 17/3/2015 N.114433 e n. 206662 del 18/5/2015	Canone per manutenzione e assistenza nonché servizi professionali per il Sistema Informativo el Lavori Pubblici - Uffici del Genio Civile	Maggioli S.p.A Santarcangelo di Romagna (RN	3	€ 71.573,34	€ 25.264,17	€ -	€ -	€ 35.786,68	€ -	€ 10.522,50
6147301144	del 10/03/2015 n. 103078	Licenza corporate per l'utilizzo dei prodotti Integraph di gestione sistemi informativi geografici e servizi professionali a supporto. Manutenzione Infrastruttura Dati Territoriali e WebGIS Setore Primario	INTERGRAPH Italia L.L.C.	3	€ 294.264,00	€ 224.927,33	€ 13.867,33	€ 13.867,33	€ 13.867,33	€ 13.867,33	€ 13.867,33
61420915D5	n. 96957 del 5/3/2015 e del 31/03/2015 n. 135531	Supporto e manutenzione della piattaforma di business intelligence SAP - Business Objects	SAP Italia SpA	3	€ 204.039,01	€ 185.240,85	€ -	€ 9.399,08	€ -	€ -	€ 9.399,08
61522483A8	del 25/03/2015 n. 126965	Contratto di supporto ed assistenza	Microsoft S.r.l.	3	€ 122.000,00		€ 122.000,00				
61522927F6	N. 128647 del 26/3/2015	Contratto di supporto ed assistenza piattaforma SAS	SAS INSTITUTE SRL Milano	3	€ 251.069,90	€ 201.220,70	€ 12.462,30	€ -	€ 24.924,60	€ -	€ 12.462,30
					€ 1.911.123,61	€ 895.171,04	€ 313.879,96	€ 188.816,75	€ 122.036,60	€ 179.417,66	€ 211.801,55

sezione sistemi informativi

IL DIRETTORE
Ing. Ele[illegible]asso

FATTURAZIONE 2017

Codice CIG	Protocollo offerta	Descrizione	IMPRESA INCARICATA	Durata Anni	IMPORTO 2017 (COMPRESA IVA) ALIQUOTA 22%	I BIMESTRE	II BIMESTRE	III BIMESTRE	IV BIMESTRE	V BIMESTRE	VI BIMESTRE
6147372BD8	del 23/03/2015 n. 122944	Manutenzione e assistenza al sistema di gestione del Polo Bibliotecario Regionale	Data Management SpA	3	€ 173.240,00	€ 173.240,00					
6147170528	Del 16/03/2015 n. 112353	Manutenzione e assistenza procedure e-government dell'area tecnica (GPE, COP, Malattie Infettive)	Alder srl di Padova	3	€ 260.348,00	€ 43.391,33	€ 43.391,33	€ 43.391,33	€ 43.391,33	€ 43.391,33	€ 43.391,33
6147170528	N. 122978 del 23/3/2015	Canone di accesso alla banca dati Telemaco	Infocamere SpA	3	€ 170.800,00		€ 42.700,00	€ 42.700,00		€ 42.700,00	€ 42.700,00
6147170528	N. 122978 del 23/3/2015	Stock View ed Ulisse	Infocamere SpA	3	€ 5.194,76		€ 1.298,69	€ 1.298,69		€ 1.298,69	€ 1.298,69
6147170528	N. 122978 del 23/3/2015	Banca dati Parix	Infocamere SpA	3	€ 296.374,60		€ 74.093,65	€ 74.093,65		€ 74.093,65	€ 74.093,65
6150943EB9	del 09/03/2015 n. 101971	Canone di manutenzione e assistenza nonché servizi professionali a supporto piattaforma Extraway, banca dati dei beni culturali, sistema di gestione documentale regionale DO.GE	3D Informatica srl di Bologna	3	€ 62.220,00	€ 41.886,67	€ 4.066,67	€ 4.066,67	€ 4.066,67	€ 4.066,67	€ 4.066,67
61513438D2	del 17/3/2015 N.114433 e n. 206662 del 18/5/2015	Canone per manutenzione e assistenza nonché servizi professionali per il Sistema Informativo el Lavori Pubblici - Uffici del Genio Civile	Maggioli S.p.A Santarcangelo di Romagna (RN	3	€ 71.573,34	€ 25.264,17	€ -	€ -	€ 35.786,68	€ -	€ 10.522,50
6147301144	del 10/03/2015 n. 103078	Licenza corporate per l'utilizzo dei prodotti Integraph di gestione sistemi informativi geografici e servizi professionali a supporto. Manutenzione Infrastruttura Dati Territoriali e WebGIS Setore Primario	INTERGRAPH Italia L.L.C.	3	€ 294.264,00	€ 224.927,33	€ 13.867,33	€ 13.867,33	€ 13.867,33	€ 13.867,33	€ 13.867,33
61420915D5	n. 96957 del 5/3/2015 e del 31/03/2015 n. 135531	Supporto e manutenzione della piattaforma di business intelligence SAP - Business Objects	SAP Italia SpA	3	€ 204.039,01	€ 185.240,85	€ -	€ 9.399,08	€ -	€ -	€ 9.399,08
61522483A8	del 25/03/2015 n. 126965	Contratto di supporto ed assistenza	Microsoft S.r.l.	3	€ 122.000,00		€ 122.000,00				
61522927F6	N. 128647 del 26/3/2015	Contratto di supporto ed assistenza piattaforma SAS	SAS INSTITUTE SRL Milano	3	€ 251.069,90	€ 201.220,70	€ 12.462,30	€ -	€ 24.924,60	€ -	€ 12.462,30
					€ 1.911.123,61	€ 895.171,04	€ 313.879,96	€ 188.816,75	€ 122.036,60	€ 179.417,66	€ 211.801,55

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

Elenco imprese beneficiarie 2015-2017

IMPRESA	INDIRIZZO	RIFERIMENTI FISCALI
DATA MANAGEMENT PA - S.P.A.	Sede legale: Via Del Tritone, 66- 00187 ROMA (RM) Uff. Amm.vo: Largo Lido Duranti n. 1 -00128 - Roma	C.F. 11188501008
ALDER S.R.L.	Via A. da Bassano, 5 - 35135 Padova	C.F. 02107990281
INFOCAMERE S.C.P.A. SOCIETÀ CONSORTILE DELLE CAMERE DI COMMERCIO	Sede legale: Piazza Sallustio, 21 Roma Sede operativa :C.so Stati Uniti 14 -Padova	C. F. 02313821007
MAGGIOLI S.P.A.	Via del Carpino 8 – 47822 Santarcangelo di Romagna (RN)	C.F. 06188330150
3D INFORMATICA S.R.L.	Via Speranza 35 – 40068 S. LAZZARO DI SAVENA BOLOGNA	C.F. 02440550370
INTERGRAPH ITALIA L.L.C.	Sede legale: Wilmington (Delaware-USA) Sede in Italia: Strada 7 Palazzo R1 Milanofiori 20089 Rozzano (MI)	C.F 10969630150
SAP ITALIA S.PA	sede legale: C.SO ITALIA 8 – 20122 MILANO sede amm.va: CAMPUS TECNOLOGICO ENERGY PARK EDIFICIO 3 - VIA MONZA 7/A - VIMERCATE - 20871 - MB	C.F 09417760155
MICROSOFT S.R.L.	Via Lombardia 2- 20068 Peschiera Borromeo - Milano	C.F 08106710158
SAS INSTITUTE S.R.L.	Sede legale: Via C. Darwin 20/22 - 20143 Milano Sede operativa: V.le Ancona 15- 30172 Mestre	C. F. e P.I. 08517850155

ALL. C
N°69 DEL 18/06 PAG. 1

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2015**	**2016**	**2017**	**Altri anni**	**Totale**
00027182	SOCIETA' CONSORTILE DI INFORMATICA DELLECAMERE DI COMMERCIO ITALIANE PER AZIONI	472.369,36	472.369,36	472.369,36	0,00	**1.417.108,08**
00028507	3D INFORMATICA SRL	151.280,00	62.220,00	62.220,00	0,00	**275.720,00**
00035902	MICROSOFT ITALIA S.R.L.	122.000,00	122.000,00	122.000,00	0,00	**366.000,00**
00035952	SAS INSTITUTE S.R.L.	138.668,25	140.961,85	140.961,85	0,00	**420.591,95**
00073669	ALDER S.R.L.	260.348,00	260.348,00	260.348,00	0,00	**781.044,00**
00078210	MAGGIOLI SPA	122.813,34	71.573,34	71.573,34	0,00	**265.960,02**
00099833	INTERGRAPH ITALIA LLC	415.288,00	294.264,00	294.264,00	0,00	**1.003.816,00**
00142008	SAP ITALIA S.P.A.	204.039,01	204.039,01	204.039,01	0,00	**612.117,03**
00147875	DATA MANAGEMENT - SOLUZIONI IT PER IL SETTORE PUBBLICO S.P.A.	173.240,00	173.240,00	173.240,00	0,00	**519.720,00**
	Totale	**2.060.045,96**	**1.801.015,56**	**1.801.015,56**	**0,00**	**5.662.077,08**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 18/06/2015, n. 69

ALL. D AL DECRETO N°69 DEL 18/06/2015 1

Anno 2015

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
2015	00000645	000 U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1362	3	3		1.587.676,60
2015	00000647	000 U	007200	010	Commerciale	0108	U.1.03.02.05.003	01.3	8	1362	3	3		472.369,36
												Totale 2015		2.060.045,96

Anno 2016

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
2016	00000034	000 U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1362	3	3		1.328.646,20
2016	00000035	000 U	007200	010	Commerciale	0108	U.1.03.02.05.003	01.3	8	1362	3	3		472.369,36
												Totale 2016		1.801.015,56

Anno 2017

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
2017	00000015	000 U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1362	3	3		1.328.646,20
2017	00000016	000 U	007200	010	Commerciale	0108	U.1.03.02.05.003	01.3	8	1362	3	3		472.369,36
												Totale 2017		1.801.015,56
												Totale Complessivo		5.662.077,08

SEZIONE [illegible]
18 GIU. 2015 VISTO, si registra contabilità
IL DIRETTORE
Dott. [illegible]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

(Codice interno: 311820)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 96 del 08 settembre 2015

Dgr n. 587 del 21 aprile 2015. Piano Turistico Annuale 2015. Servizio di traduzione per le informazioni del portale turistico regionale. Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Affidamento incarico alla Ditta "STUDIO MORETTO GROUP S.r.l." per la traduzione dei contenuti del portale turistico regionale in lingua inglese, francese, spagnola, tedesca, portoghese, cinese e russa. Impegno di spesa euro 20.000,00 IVA compresa al 22%. CIG 576464605F.

Il Direttore

PREMESSO che la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 prevede, all'articolo 7, che la Giunta regionale approvi annualmente, acquisito il parere della commissione consiliare competente, il Piano Turistico Annuale con l'individuazione e il coordinamento di tutte le iniziative della Regione e degli enti, aziende ed agenzie dipendenti, corredato delle previsioni di spesa per gruppo omogeneo di iniziative.

PREMESSO che, con provvedimento n. 587 del 21 aprile 2015, la Giunta regionale ha approvato il piano turistico annuale di promozione turistica anno 2015.

PREMESSO che il punto n. 2.2.) Web: interventi su www.veneto.eu delle "Azioni orizzontali", del citato Piano Turistico Annuale, prevede tra l'altro, l'aggiornamento costante delle informazioni sul portale turistico regionale.

CONSIDERATO che il piano prevede, tra le tipologie di intervento anche l'azione di miglioramento comunicativo dell'offerta nonché l'inserimento di nuove informazioni redazionali sul portale turistico regionale per le quali si richiede la traduzione in lingua inglese, francese, spagnola, tedesca, portoghese, cinese e russa;

RITENUTO che si possa prevedere di dover tradurre, per i prossimi mesi, eventi e redazionali di interesse regionale, per un totale di circa 1.400 cartelle complessive in lingua inglese, francese, spagnola, tedesca, portoghese, cinese e russa per il portale turistico regionale;

PRESO ATTO che con Decreti del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 84 del 16 maggio 2014 e n. 151 del 7 agosto 2014 il servizio di traduzione è stato aggiudicato in via definitiva e che la Società STUDIO MORETTO GROUP S.r.l. di Brescia, P. IVA 02936070982 è risultata aggiudicataria del servizio;

CONSIDERATO che la Società aggiudicataria della Gara, come da capitolato tecnico, si impegna a praticare i seguenti prezzi unitari per cartella: Euro 11,50 per le lingue neolatine e germaniche, Euro 18,00 per le lingue slave e Euro 28,00 per le lingue orientali, e che ogni cartella è composta da 1.500 caratteri spazi inclusi, corrispondenti ad una pagina di 25 righe per 60 caratteri per riga, si prevede di usufruire del servizio di traduzione per un numero di contenuti pari all' importo complessivo di Euro 20.000,00 IVA compresa.

RITENUTO pertanto necessario provvedere all'impegno di una somma Euro 20.000,00 al capitolo di bilancio 101891 per assicurare le traduzioni necessarie all'aggiornamento del portale;

VISTO il contratto stipulato in data 19 settembre 2014 tra la Regione del Veneto, rappresentata da Terrabujo ing. Carlo nella sua qualità di Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC, e lo "STUDIO MORETTO GROUP S.r.l.", rappresentato da Moretto Luca nella qualità di legale rappresentante;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale n. 7 del 27/4/2015, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, la traduzione di circa n. 1.400 cartelle in lingua inglese, francese, spagnola, tedesca, portoghese, cinese e russa, da parte della Società "STUDIO MORETTO GROUP S.r.l.", avente sede in Via Cefalonia n. 70 - Brescia (BS), per il portale turistico regionale www.veneto.eu;
2. di disporre l'impegno, quale debito commerciale, a della Società "STUDIO MORETTO GROUP S.r.l.", P. IVA 02936070982, per un importo pari a Euro 20.000,00 IVA inclusa;
3. di imputare la spesa complessiva di Euro 20.000,00 al capitolo n. 101891 dell'esercizio finanziario 2015 che offre la necessaria disponibilità a favore della Società "STUDIO MORETTO GROUP S.r.l.", P. IVA 02936070982, avente sede in Via Cefalonia 70 - Brescia (BS) - CODICE SIOPE 1.03.01 1364 -- articolo 016 "Prestazioni professionali e specialistiche" - V livello del P.d.C. 1.03.02.11.001;
4. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011 ed è esigibile nel corso dell'anno 2015;
5. di stabilire che la liquidazione sarà operata su presentazione di regolare fattura da parte della Società Studio Moretto Group, entro l'anno 2015;
6. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 1 le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D. Lgs. 118/2011;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa pari a Euro 20.000,00 IVA inclusa, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 311821)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 106 del 28 settembre 2015

Regolazione sospeso di cassa spese annullamento mandato di pagamento. Impegno e liquidazione.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede ad impegnare e liquidare la somma pari ad euro 98,00 trattenuta dalla banca estera in fase di annullamento del mandato di pagamento.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata n. 137 del 19 novembre 2014 con il quale si è provveduto ad impegnare, a favore di TOP Ventures General Trading L.L.C. Taxpayer's code number 698183 con sede a Dubai Wafi Residence, l'importo di Euro 17.850,00 - per l'affitto delle tre aree attrezzate con i servizi audio video, di traduzione e di assistenza presso il Raffles Hotel del Wafi Center nella giornata dell'8 dicembre 2014;

VISTA la liquidazione n. 000242 del 06/03/2015 pari ad euro 17.850,00 con la quale è stato avviato il pagamento della fattura n. 191 del 22/11/2014 emessa dalla società estera TOP Ventures General Trading L.L.C.;

VISTO il mandato di pagamento n. 1885 del 29/04/2015 pari ad euro 17.850,00 annullato dalla banca estera in quanto la modalità di pagamento comunicata dal beneficiario e inserita nella liquidazione risultava errata;

VISTA la nota prot. n. 363130 del 10/09/2015 con la quale la Sezione Ragioneria ha comunicato l'esistenza del debito nei confronti della banca estera pari ad euro 98,00 e ha autorizzato la Sezione Promozione Turistica Integrata all'utilizzo del cap. 100144 "Spese ed oneri diversi per l'espletamento del Servizio di Tesoreria" per l'emissione del provvedimento di regolarizzazione del relativo sospeso di cassa;

VISTA la quietanza n. 0008910 del 05/06/2015, allegata alla nota di cui al punto precedente, relativa al pagamento effettuato con sospeso di cassa a favore di Unicredit spa per le spese reclamate dalla banca estera e dovute all'annullamento del mandato n. 1885/2015;

decreta

1. Di impegnare e liquidare a favore di Unicredit spa, quale tesoriere della Regione Veneto - Giunta regionale - P.Iva 00348170101 - la somma di euro 98,00 a regolarizzazione della quietanza n. 8910 del 05/06/2015, che non costituisce debito commerciale, da imputare al capitolo 100144 dell'esercizio finanziario corrente, art. 22 - V° liv. del Piano dei Conti U1.03.02.17.002 - codice SIOPE 1.03.01 1364 "Altre spese per servizi "sul Bilancio di previsione per l'anno 2015 che presenta sufficiente disponibilità ...
2. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011e che l'obbligazione risulta perfezionata ;
3. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n .33;
5. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 311577)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 115 del 02 ottobre 2015

Affidamento alla Associazione Italiana Sommelier Veneto (AIS Veneto) del servizio sommelier presso lo stand della Regione Veneto alla manifestazione fieristica Fieracavalli 2015. D.G.R. n. 590 del 21 aprile 2015. Programma promozionale del Settore Primario 2015. Azione 2) "Iniziative promozionali in Italia".

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto viene affidato ad AIS Veneto il servizio sommelier presso lo stand della Regione Veneto alla manifestazione fieristica Fieracavalli 2015 per un importo di 976,00 euro. CIG: ZA0164D15B.

Il Direttore

PREMESSO che la legge regionale n. 16 del 14 marzo 1980, così come modificata con l.r. 15/2006, prevede, all'articolo 12, che la Giunta regionale approvi annualmente, acquisito il parere della commissione consiliare competente, il Programma Promozionale del Settore Primario con l'individuazione e il coordinamento di tutte le iniziative della Regione e degli enti, aziende ed agenzie dipendenti, corredato delle previsioni di spesa per gruppo omogeneo di iniziative.

PREMESSO che, con delibera n. 590 del 21 aprile 2015, la Giunta regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma promozionale per il settore primario 2015, articolato in 3 azioni di intervento demandando al Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del provvedimento.

PREMESSO che l'Azione n. 2) "Iniziative promozionali in Italia", prevede tra l'altro, la partecipazione istituzionale alla manifestazione "Fieracavalli" che si terrà a Verona dal 5 al 8 novembre 2015.

PREMESSO che è in fase di acquisizione una superficie di 336 mq presso la fiera in parola per la presentazione dell'offerta Turistica integrata veneta legata al mondo del cavallo e alla vita all'aria aperta e per la realizzazione, durante tutta la durata della manifestazione, di eventi, attività informative, attrazioni nonché la presentazione e la degustazione di produzioni tipiche agroalimentari con particolare riguardo alle produzioni a marchio DOP e IGP e ai vini a Denominazione di Origine.

CONSIDERATA l'opportunità di avere a disposizione presso lo stand dei sommelier qualificati per il servizio di mescita nel corso delle degustazioni guidate che verranno organizzate all'interno dello stand in collaborazione con i Consorzi di Tutela dei Vini Veneti DOC e DOCG.

CONSIDERATO che il sevizio da acquisire non è reperibile sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 2401 del 27.11.2012, appartiene alla categoria di servizi eseguibili in economia.

CONSIDERATO che è stata richiesta ad AIS Veneto la formulazione di un preventivo per il servizio sommelier presso lo stand della Regione Veneto a Fieracavalli 2015.

VISTO il preventivo di AIS Veneto pervenuto con protocollo n. 390383 del 30 settembre 2015, per un importo complessivo di 800 euro iva esclusa.

RITENUTA l'offerta pervenuta corrispondente al servizio richiesto e l'importo richiesto congruo.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, punto a) della Delibera della Giunta Regionale n. 2401 del 27 novembre 2012, è possibile affidare l'importo in parola direttamente ad un determinato operatore economico in quanto inferiore ai 3.000,00 euro.

RITENUTO pertanto di affidare il servizio in oggetto alla Associazione Italiana Sommelier Veneto (P.Iva 03660920269) e di provvedere, contestualmente all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 976,00 (IVA e ogni altro onere incluso) sul capitolo 30020 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la deliberazione n. 590 del 21 aprile 2015 cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Promozionale per il Settore Primario 2015, e in particolare l'azione n. 1 "Iniziative promozionali realizzate all'estero".

VISTA la DGR n. 2401/2012.

VISTA la Legge regionale n. 12/91 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione".

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

VISTA la legge regionale 1/2011.

VISTA la legge regionale 27 aprile 2015, n. 7 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017.

decreta

1. di affidare per le motivazioni di cui in premessa, il servizio sommelier presso lo stand della Regione Veneto alla manifestazione fieristica Fieracavalli che si terrà a Verona dal 5 al 8 novembre 2015;
2. di impegnare a favore della Associazione Italiana Sommelier Veneto (P.Iva 03660920269), l'importo complessivo di Euro 976,00 (IVA e ogni altro onere inclusi), che costituisce debito commerciale, sul capitolo 30020 dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.03.01 1364 - articolo 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. 1.03.02.02.005;
3. di stabilire che l'importo di cui al punto 2) del dispositivo del presente provvedimento, verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare fattura a conclusione della realizzazione dell'iniziativa e previa verifica della regolarità del lavoro svolto;
4. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011;
5. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 1 le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D. Lgs. 118/2011;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n .33;
9. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 311581)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 126 del 24 settembre 2015

Expo 2015. Impegno somma a favore di Veneto Promozione Scpa per attività attinenti alle visite di delegazioni internazionali. DGR n. 2459 del 23.12.2015. CUP H49D14000300002.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene disposto l'impegno a favore di Veneto Promozione Scpa della somma prevista per l'attuazione dell'incarico attinente alle visite di delegazioni internazionali in occasione dell'Expo, come previsto dalla DGR n. 2459 del 23.12.2015.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 2459 del 23.12.2015, con la quale è stato affidato l'incarico a Veneto Promozione Scpa di svolgere attività attinenti alle visite di delegazioni internazionali per l'Expo 2015 per una somma complessiva prevista di Euro 400.000,00;

VISTO che con la citata DGR è stata impegnata, a tale fine, a favore di Veneto Promozione la somma di Euro 150.000,00 sul capitolo 102160 del bilancio annuale dell'esercizio 2014, prevedendo l'impegno di ulteriori Euro 250.000,00 con ulteriori atti da parte del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, a valere sulle disponibilità stanziate sul capitolo 102160 con il bilancio 2015;

VISTA la convenzione sottoscritta in data 30.12.2014 tra la Sezione Relazioni Internazionali e Veneto Promozione in esecuzione della citata DGR;

DATO ATTO che Veneto Promozione Scpa ha già presentato il piano esecutivo per le attività in parola con nota alla Sezione Relazioni Internazionali acquisita agli atti al prot. n. 305147 del 03.09.2015, apportando modifiche alla ripartizione finanziaria di spesa prevista tra le tipologie di attività 2) e 3) di cui alla DGR n. 2459/2014;

DATO ATTO che il citato piano esecutivo è stato approvato, con le relative modifiche finanziarie, con nota della Sezione Relazioni Internazionali prot. n. 357744 del 07.09.2015, come previsto dalla citata DGR n. 2459/2014;

DATO ATTO che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per l'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 250.000,00, a carico del capitolo di spesa 102160 "Azioni regionali per la promozione e valorizzazione del sistema economico e culturale e ambientale in occasione dell'expo 2015- trasferimenti correnti (art. 8, L.R. 02/04/2014, n. 11)" del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio corrente, a favore di Veneto Promozione Scpa per le iniziative EXPO di cui alla DGR n. 2459 del 23.12.2015, come modificate con il citato piano esecutivo:

- attività 2) "Gran galà della diplomazia e Destinazione Veneto", Euro 75.000,00;
- attività 3) "Eventi Expo a Milano", Euro 175.000,00;

DATO ATTO che la DGR n. 2459/2014 prevedeva di liquidare la somma di Euro 250.000,00 entro il primo semestre 2015 compatibilmente con le disponibilità di cassa sul corrispondente capitolo di bilancio per l'esercizio finanziario 2015, dopo la presentazione del piano esecutivo e che non si è potuto dare seguito a tale disposizione per motivi finanziari;

VISTA la comunicazione di posta elettronica in data 12.08.2015 con la quale la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, avente la titolarità di budget del capitolo 102160, ha comunicato alla Sezione Relazioni Internazionali di dare corso, sulla base della cassa disponibile, all'assunzione dell'impegno di spesa per complessivi Euro 250.000,00 per la realizzazione delle citate iniziative "Gran galà della diplomazia e Destinazione Veneto" e "Eventi Expo a Milano";

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

VISTA la legge regionale 29.11.2001, n. 39;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m. e i.;

VISTO il Decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

VISTA la legge regionale 27.04.2015, n. 7;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare a favore di Veneto Promozione Scpa, codice fiscale 04064180278, (CUP H49D14000300002) la somma di Euro 250.000,00 sul capitolo n. 102160 ad oggetto "Azioni regionali per la promozione e valorizzazione del sistema economico e culturale e ambientale in occasione dell'expo 2015- trasferimenti correnti (art. 8, L.R. 02/04/2014, n. 11)" (Codice Siope: 1.06.02.1624 debito non commerciale - Articolo 11 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate", Ripartizione V livello Piano dei Conti U.1.04.03.02.001 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") - del Bilancio regionale 2015;
3. di dare atto che la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
4. di liquidare la somma complessiva di Euro 250.000,00 a favore di Veneto Promozione Scpa entro il 31 ottobre 2015, su presentazione di regolare documentazione contabile;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di attestare che il pagamento in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che il presente decreto è attuativo della DGR n. 2459 del 23.12.2014;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Diego Vecchiato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 311603)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2091 del 05 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 3520/0/1/361/2014 presentato da ITAL PLASTICK SRL (codice ente 3520). (codice Smupr 36053). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I -Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 580 del 17/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente ITAL PLASTICK SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 37.160,00 per la realizzazione del progetto n. 3520/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 580 del 17/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.758.226,66 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.343.209,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.415.017,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 35.158,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ITAL PLASTICK SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 37.048,52;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 23/10/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 26/10/2015, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 37.160,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ITAL PLASTICK SRL (codice ente 3520, codice fiscale 01055390288), per un importo ammissibile di Euro 37.160,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e sue successive modifiche e integrazioni, relativa al progetto 3520/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 580 del 17/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 35.158,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 2.002,00 a favore di ITAL PLASTICK SRL (C. F. 01055390288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3520/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 580 del 17/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ITAL PLASTICK SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311604)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2092 del 05 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5450/0/1/361/2014 presentato da PIXARTPRINTING SPA (codice ente 5450). (codice Smupr 36755). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 645 del 15/09/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 645 del 15/09/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 8), concedendo all'ente PIXARTPRINTING SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 39.360,00 per la realizzazione del progetto n. 5450/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 645 del 15/09/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 467.490,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 227.659,64 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 239.830,36 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da PIXARTPRINTING SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 39.268,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da PIXARTPRINTING SPA (codice ente 5450, codice fiscale 04061550275), per un importo ammissibile di Euro 39.268,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5450/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 645 del 15/09/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 8);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 39.268,00 a favore di PIXARTPRINTING SPA (C. F. 04061550275) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5450/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 645 del 15/09/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a PIXARTPRINTING SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311605)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2093 del 05 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2169/1/9/361/2014 presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2169). (codice Smupr 34801). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 487 del 03/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 487 del 03/06/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 10.960,00 per la realizzazione del progetto n. 2169/1/9/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 487 del 03/06/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.536.036,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 748.023,28 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 788.012,72 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 6.368,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.960,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2169, codice fiscale 00927360255), per un importo ammissibile di Euro 10.960,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2169/1/9/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 487 del 03/06/2014 (Sportello 3);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 6.368,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 4.592,00 a favore di METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 00927360255) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2169/1/9/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 487 del 03/06/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311606)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2094 del 05 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5268/0/1/361/2014 presentato da PITTERI IMPIANTI SRL (codice ente 5268). (codice Smupr 36097). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 580 del 17/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente PITTERI IMPIANTI SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 49.200,00 per la realizzazione del progetto n. 5268/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 580 del 17/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.758.226,66 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.343.209,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.415.017,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da PITTERI IMPIANTI SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 49.200,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da PITTERI IMPIANTI SRL (codice ente 5268, codice fiscale 00876610270), per un importo ammissibile di Euro 49.200,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5268/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 580 del 17/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 49.200,00 a favore di PITTERI IMPIANTI SRL (C. F. 00876610270) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5268/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 580 del 17/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a PITTERI IMPIANTI SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311607)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2095 del 06 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5267/0/1/361/2014 presentato da FALEGNAMERIA MASCHIO SNC (codice ente 5267). (codice Smupr 36096). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 580 del 17/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente FALEGNAMERIA MASCHIO SNC un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 23.360,00 per la realizzazione del progetto n. 5267/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 580 del 17/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.758.226,66 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.343.209,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.415.017,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FALEGNAMERIA MASCHIO SNC;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 23.360,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FALEGNAMERIA MASCHIO SNC (codice ente 5267, codice fiscale 02943550273), per un importo ammissibile di Euro 23.360,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5267/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 580 del 17/07/2014, Dgr 996 del 17/036/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 23.360,00 a favore di FALEGNAMERIA MASCHIO SNC (C. F. 02943550273) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5267/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 580 del 17/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a FALEGNAMERIA MASCHIO SNC il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311608)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2096 del 06 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5161/0/1/361/2014 presentato da EME SPA (codice ente 5161). (codice Smupr 35486). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 549 del 02/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente EME SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.312,00 per la realizzazione del progetto n. 5161/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 549 del 02/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.850.886,88 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 901.350,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 949.536,63 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EME SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 01/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.312,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EME SPA (codice ente 5161, codice fiscale 02883470243), per un importo ammissibile di Euro 24.312,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5161/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 549 del 02/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 5);;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.312,00 a favore di EME SPA (C. F. 02883470243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5161/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 549 del 02/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a EME SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311609)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2097 del 06 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 3448/0/1/869/2013 presentato da OMBA IMPIANTI & ENGINEERING SPA (codice ente 3448). (codice Smupr 32650). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 04/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 118 del 14/02/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 11), concedendo all'ente OMBA IMPIANTI & ENGINEERING SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 18.368,00 per la realizzazione del progetto n. 3448/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da OMBA IMPIANTI & ENGINEERING SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 15/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 17.052,81;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da OMBA IMPIANTI & ENGINEERING SPA (codice ente 3448, codice fiscale 01308650330), per un importo ammissibile di Euro 17.052,81 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3448/0/1/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013, DGR n. 2161 del 25/11/2013, DDR n 1112 del 24/12/2013 e DDR n. 118 del 14/02/2014 (Sportello 11);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 17.052,81 a favore di OMBA IMPIANTI & ENGINEERING SPA (C. F. 01308650330) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3448/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a OMBA IMPIANTI & ENGINEERING SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311610)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2098 del 06 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1075/1/4/869/2013 presentato da CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA (codice ente 1075). (codice Smupr 31542). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1076 del 16/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 68.104,00 per la realizzazione del progetto n. 1075/1/4/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1076 del 16/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.314.522,28 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.614.115,67 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.700.406,61 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 56.611,20;

CONSIDERATO CHE in data 05/03/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 66.388,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA (codice ente 1075, codice fiscale 01659800278), per un importo ammissibile di Euro 66.388,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1075/1/4/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013 e DDR n 1076 del 16/12/2013 (Sportello 9);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 56.611,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 9.776,80 a favore di CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA (C. F. 01659800278) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1075/1/4/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1076 del 16/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311611)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2099 del 06 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1075/1/6/869/2013 presentato da CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA (codice ente 1075). (codice Smupr 33026). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 12) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 04/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 172 del 05/03/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 12), concedendo all'ente CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 15.477,00 per la realizzazione del progetto n. 1075/1/6/869/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 12.515,10;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 15.385,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA (codice ente 1075, codice fiscale 01659800278), per un importo ammissibile di Euro 15.385,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1075/1/6/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013 e DDR n 1112 del 24/12/2013 (Sportello 12);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 12.515,10;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 2.869,90 a favore di CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA (C. F. 01659800278) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1075/1/6/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311612)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2100 del 06 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5413/0/1/361/2014 presentato da IVM SRL(codice ente 5413) (codice Smupr 35440). POR FSE 2007-2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR N 361 del 25/03/2014, DDR n 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 549 del 02/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente IVM SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 42.432,00 per la realizzazione del progetto n. 5413/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 549 del 02/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.850.886,88 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 901.350,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 949.536,63 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IVM SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 39.472,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IVM SRL (codice ente 5413, codice fiscale 02686760287), per un importo ammissibile di Euro 39.472,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5413/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 549 del 02/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 5);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 39.472,00 a favore di IVM SRL (C. F. 02686760287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5413/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 549 del 02/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a IVM SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311670)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2101 del 06 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5502/0/1/361/2014 presentato da ADESIV SRL (codice ente 5502). (codice Smupr 36114). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 580 del 17/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente ADESIV SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 22.080,00 per la realizzazione del progetto n. 5502/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 580 del 17/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.758.226,66 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.343.209,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.415.017,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ADESIV SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 22.080,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ADESIV SRL (codice ente 5502, codice fiscale 00238680243), per un importo ammissibile di Euro 22.080,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5502/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 580 del 17/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 22.080,00 a favore di ADESIV SRL (C. F. 00238680243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5502/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 580 del 17/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a ADESIV SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311671)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2102 del 06 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1413/1/13/361/2014 presentato da E-CONS SRL (codice ente 1413). (codice Smupr 35173). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 517 del 17/06/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente E-CONS SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 8.760,00 per la realizzazione del progetto n. 1413/1/13/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 517 del 17/06/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.413.046,73 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.112,45 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.237.934,28 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da E-CONS SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 8.541,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da E-CONS SRL (codice ente 1413, codice fiscale 01171060294), per un importo ammissibile di Euro 8.541,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1413/1/13/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 517 del 17/06/2014 (Sportello 4);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 8.541,00 a favore di E-CONS SRL (C. F. 01171060294) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1413/1/13/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 517 del 17/06/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a E-CONS SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311672)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2103 del 06 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5173/0/1/361/2014 presentato da AZIENDA AGRICOLA SENTIER DI CONTESSOTTO E SILVESTRIN (codice ente 5173). (codice Smupr 34728). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 457 del 15/05/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 2) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 457 del 15/05/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 2), concedendo all'ente AZIENDA AGRICOLA SENTIER DI CONTESSOTTO E SILVESTRIN un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 38.328,00 per la realizzazione del progetto n. 5173/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 457 del 15/05/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.198.890,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 583.838,96 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 615.051,04 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AZIENDA AGRICOLA SENTIER DI CONTESSOTTO E SILVESTRIN;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 01/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 38.289,67;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 15/10/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 15/10/2015, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 38.251,34;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche e integrazioni;;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AZIENDA AGRICOLA SENTIER DI CONTESSOTTO E SILVESTRIN (codice ente 5173, codice fiscale 01196300261) e sue successive modifiche e integrazioni, per un importo ammissibile di Euro 38.251,34 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5173/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 457 del 15/05/2014 (Sportello 2);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 38.251,34 a favore di AZIENDA AGRICOLA SENTIER DI CONTESSOTTO E SILVESTRIN (C. F. 01196300261) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5173/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 457 del 15/05/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a AZIENDA AGRICOLA SENTIER DI CONTESSOTTO E SILVESTRIN il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311673)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2104 del 06 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5663/0/1/361/2014 presentato da SELINA SPA (codice ente 5663). (codice Smupr 37133). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 671 del 01/10/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 671 del 01/10/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente SELINA SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 42.560,00 per la realizzazione del progetto n. 5663/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 671 del 01/10/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 461.580,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 224.781,56 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 236.798,44 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 40.320,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SELINA SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 42.262,92;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SELINA SPA (codice ente 5663, codice fiscale 06533001001), per un importo ammissibile di Euro 42.262,92 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5663/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 671 del 01/10/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 9);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 40.320,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.942,92 a favore di SELINA SPA (C. F. 06533001001) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5663/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 671 del 01/10/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SELINA SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311674)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2105 del 06 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5428/0/1/361/2014 presentato da CROCCO SPA (codice ente 5428). (codice Smupr 35424). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 549 del 02/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente CROCCO SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 39.928,00 per la realizzazione del progetto n. 5428/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 549 del 02/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.850.886,88 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 901.350,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 949.536,63 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CROCCO SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 32.928,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, né ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CROCCO SPA (codice ente 5428, codice fiscale 00494280241), per un importo ammissibile di Euro 32.928,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5428/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 549 del 02/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 5);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 32.928,00 a favore di CROCCO SPA (C. F. 00494280241) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5428/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 549 del 02/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a CROCCO SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311675)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2106 del 09 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4641/0/2/869/2013 presentato da BENVENUTO MASTRI VETRAI DI BENVENUTO VITTORIO (codice ente 4641). (codice Smupr 32684). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 04/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 118 del 14/02/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 11), concedendo all'ente BENVENUTO MASTRI VETRAI DI BENVENUTO VITTORIO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 15.216,00 per la realizzazione del progetto n. 4641/0/2/869/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da BENVENUTO MASTRI VETRAI DI BENVENUTO VITTORIO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 15.216,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da BENVENUTO MASTRI VETRAI DI BENVENUTO VITTORIO (codice ente 4641, *omissis*), per un importo ammissibile di Euro 15.216,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4641/0/2/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013, DGR n. 2161 del 25/11/2013, DDR n 1112 del 24/12/2013 e DDR n. 118 del 14/02/2014 (Sportello 11);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 15.216,00 a favore di BENVENUTO MASTRI VETRAI DI BENVENUTO VITTORIO (C. F. BNVVTR55L28H022D) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4641/0/2/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a BENVENUTO MASTRI VETRAI DI BENVENUTO VITTORIO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311676)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2107 del 09 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4794/0/1/869/2013 presentato da DLM SRL UNIPERSONALE. (codice ente 4794). (codice Smupr 31610). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1076 del 16/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente DLM SRL UNIPERSONALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 11.508,00 per la realizzazione del progetto n. 4794/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1076 del 16/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.314.522,28 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.1614.115,67 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.700.406,61 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 3.452,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da DLM SRL UNIPERSONALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 11.508,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da DLM SRL UNIPERSONALE (codice ente 4794, codice fiscale 02843690245), per un importo ammissibile di Euro 11.508,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4794/0/1/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013 e DDR n 1076 del 16/12/2013 (Sportello 9);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 3.452,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 8.055,60 a favore di DLM SRL UNIPERSONALE (C. F. 02843690245) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4794/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1076 del 16/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a DLM SRL UNIPERSONALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311677)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2108 del 09 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 223/1/10/869/2013 presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER.. (codice ente 223). (codice Smupr 30526). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 865 del 13/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.248,00 per la realizzazione del progetto n. 223/1/10/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 865 del 13/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.747.540,77 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 851.022,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 896.518,30 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 23.035,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER.;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 23.816,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (codice ente 223, codice fiscale 01742990243), per un importo ammissibile di Euro 23.816,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 223/1/10/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013 e DDR n 865 del 13/09/2013 (Sportello 3);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 23.035,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 780,40 a favore di ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (C. F. 01742990243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 223/1/10/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 865 del 13/09/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311678)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2109 del 09 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4299/0/1/869/2013 presentato da SIMAR SOCIETA' METALLI MARGHERA SPA. (codice ente 4299). (codice Smupr 33103). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 12) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 04/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 172 del 05/03/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 12), concedendo all'ente SIMAR SOCIETA' METALLI MARGHERA SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 17.280,00 per la realizzazione del progetto n. 4299/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SIMAR SOCIETA' METALLI MARGHERA SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 01/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 17.280,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SIMAR SOCIETA' METALLI MARGHERA SPA (codice ente 4299, codice fiscale 02625910969), per un importo ammissibile di Euro 17.280,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4299/0/1/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013 e DDR n 1112 del 24/12/2013 (Sportello 12);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 17.280,00 a favore di SIMAR SOCIETA' METALLI MARGHERA SPA (C. F. 02625910969) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4299/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SIMAR SOCIETA' METALLI MARGHERA SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311679)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2110 del 09 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4675/0/2/869/2013 presentato da EURONDA SPA. (codice ente 4675). (codice Smupr 32660). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 04/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 118 del 14/02/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 11), concedendo all'ente EURONDA SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 22.688,00 per la realizzazione del progetto n. 4675/0/2/869/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 04/09/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto che ha comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EURONDA SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 22.148,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EURONDA SPA (codice ente 4675, codice fiscale 00595740242), per un importo ammissibile di Euro 22.148,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4675/0/2/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013, DGR n. 2161 del 25/11/2013, DDR n 1112 del 24/12/2013 e DDR n. 118 del 14/02/2014 (Sportello 11);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 22.148,00 a favore di EURONDA SPA (C. F. 00595740242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4675/0/2/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a EURONDA SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311681)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2111 del 09 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2121/1/2/869/2013 presentato da POLITECNICO CALZATURIERO SCARL. (codice ente 2121). (codice Smupr 30219). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 936 del 30/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 936 del 30/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente POLITECNICO CALZATURIERO SCARL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 52.072,00 per la realizzazione del progetto n. 2121/1/2/869/2013; ;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 936 del 30/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.942.736,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 946.079,20 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 996.656,80 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 17/03/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto che ha comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da POLITECNICO CALZATURIERO SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 51.712,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da POLITECNICO CALZATURIERO SCARL (codice ente 2121, codice fiscale 03314980271), per un importo ammissibile di Euro 51.712,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2121/1/2/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013 e DDR n 936 del 30/10/2013 (Sportello 6);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 51.712,00 a favore di POLITECNICO CALZATURIERO SCARL (C. F. 03314980271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2121/1/2/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 936 del 30/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a POLITECNICO CALZATURIERO SCARL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311682)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2112 del 09 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4632/0/2/869/2013 presentato da SELLE ROYAL SPA. (codice ente 4632). (codice Smupr 32683). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 04/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 118 del 14/02/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 11), concedendo all'ente SELLE ROYAL SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 35.992,00 per la realizzazione del progetto n. 4632/0/2/869/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SELLE ROYAL SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 34.828,71;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SELLE ROYAL SPA (codice ente 4632, codice fiscale 00231010281), per un importo ammissibile di Euro 34.828,71 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4632/0/2/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013, DGR n. 2161 del 25/11/2013e DDR n 1112 del 24/12/2013 e DDR n. 118 del 14/02/2014 (Sportello 11);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 34.828,71 a favore di SELLE ROYAL SPA (C. F. 00231010281) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4632/0/2/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a SELLE ROYAL SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311683)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2113 del 09 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4639/0/1/869/2013 presentato da GIAMPI SRL. (codice ente 4639). (codice Smupr 30620). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 998 del 14/11/2013 Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 998 del 14/11/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 7), concedendo all'ente GIAMPI SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 38.464,00 per la realizzazione del progetto n. 4639/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 998 del 14/11/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.714.982, per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.322.149,83 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.392.832,17 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 28.880,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da GIAMPI SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 38.464,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da GIAMPI SRL (codice ente 4639, codice fiscale 01931750267), per un importo ammissibile di Euro 38.464,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4639/0/1/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013 e DDR n 998 del 14/11/2013 (Sportello 7);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 28.880,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 9.584,00 a favore di GIAMPI SRL (C. F. 01931750267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4639/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 998 del 14/11/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a GIAMPI SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311684)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2114 del 09 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5378/0/1/361/2014 presentato da TECHMACHINE SRL. (codice ente 5378). (codice Smupr 35439). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 549 del 02/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente TECHMACHINE SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 42.632,00 per la realizzazione del progetto n. 5378/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 549 del 02/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.850.886,88 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 901.350,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 949.536,63 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 36.989,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da TECHMACHINE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 42.223,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da TECHMACHINE SRL (codice ente 5378, codice fiscale 04405180268), per un importo ammissibile di Euro 42.223,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5378/0/1/361/2014, Dgr n. 361 del 25/03/2014, DGR n. 996 del 17/06/2014 e DDR n 549 del 02/07/2014 (Sportello 5);
3. di dare atto che sono stati disposte al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 36.989,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 5.233,40 a favore di TECHMACHINE SRL (C. F. 04405180268) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5378/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 549 del 02/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a TECHMACHINE SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311685)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2115 del 09 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5320/0/1/361/2014 presentato da ELETTROMECCANICA ZAMBERLAN SPA. (codice ente 5320). (codice Smupr 35207). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 517 del 17/06/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente ELETTROMECCANICA ZAMBERLAN SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 13.120,00 per la realizzazione del progetto n. 5320/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 517 del 17/06/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.413.046,73 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.112,45 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.237.934,28 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ELETTROMECCANICA ZAMBERLAN SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 13.093,76;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ELETTROMECCANICA ZAMBERLAN SPA (codice ente 5320, codice fiscale 03557710245), per un importo ammissibile di Euro 13.093,76 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5320/0/1/361/2014, Dgr n. 361 del 25/03/2014 e DDR n 517 del 17/06/2014 (Sportello 4);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.093,76 a favore di ELETTROMECCANICA ZAMBERLAN SPA (C. F. 03557710245) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5320/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 517 del 17/06/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a ELETTROMECCANICA ZAMBERLAN SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311686)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2116 del 09 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4511/0/1/361/2014 presentato da S.I.M.A. SRL.(codice ente 4511). (codice Smupr 34911). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 487 del 03/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 487 del 03/06/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente S.I.M.A. SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.192,00 per la realizzazione del progetto n. 4511/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 487 del 03/06/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.536.036,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 748.023,28 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 788.012,72 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da S.I.M.A. SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 20.542,20;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da S.I.M.A. SRL (codice ente 4511, codice fiscale 00752630269), per un importo ammissibile di Euro 20.542,20 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4511/0/1/361/2014, Dgr n. 361 del 25/03/2014 e DDR n 487 del 03/06/2014 (Sportello 3);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 20.542,20 a favore di S.I.M.A. SRL (C. F. 00752630269) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4511/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 487 del 03/06/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a S.I.M.A. SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311687)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2130 del 10 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1360/1/7/869/2013 presentato da CERTOTTICA SCARL. (codice ente 1360). (codice Smupr 31881). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 10) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 04/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 16 del 14/01/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 10), concedendo all'ente CERTOTTICA SCARL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 10.496,00 per la realizzazione del progetto n. 1360/1/7/869/2013

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state anticipazioni per complessivi Euro 9.380,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.496,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360, codice fiscale 00790870257), per un importo ammissibile di Euro 10.496,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1360/1/7/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013, Dgr n. 2161 del 25/11/2013, DDR n 1112 del 24/12/2013 e DDR n. 16 del 14/01/2015
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 9.380,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.115,20 a favore di CERTOTTICA SCARL (C. F. 00790870257) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1360/1/7/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CERTOTTICA SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311688)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2131 del 10 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5091/0/1/869/2013 presentato da ECO.RA.V SPA. (codice ente 5091). (codice Smupr 33111). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 12) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 04/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 172 del 5/03/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 12), concedendo all'ente ECO.RA.V SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 27.340,00 per la realizzazione del progetto n. 5091/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 19.646,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ECO.RA.V SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/09/15;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 27.340,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ECO.RA.V SPA (codice ente 5091, codice fiscale 00737320259), per un importo ammissibile di Euro 27.340,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5091/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013, DGR 2161 del 25/11/2013 DDR n 1112 del 24/12/2013 e DDR n. 172 del 5/03/2014;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 19.646,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 7.694,00 a favore di ECO.RA.V SPA (C. F. 00737320259) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5091/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013 e DDR 172 del 5/03/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ECO.RA.V SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311689)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2132 del 10 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2121/1/4/869/2013 presentato da POLITECNICO CALZATURIERO SCARL. (codice ente 2121). (codice Smupr 33030). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 12) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 04/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 172 del 05/03/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 12), concedendo all'ente POLITECNICO CALZATURIERO SCARL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 13.376,00 per la realizzazione del progetto n. 2121/1/4/869/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da POLITECNICO CALZATURIERO SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 13.088,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da POLITECNICO CALZATURIERO SCARL (codice ente 2121, codice fiscale 03314980271), per un importo ammissibile di Euro 13.088,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2121/1/4/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013, DGR n. 2161 del 25/11/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 e DDR n. 172 del 5/03/2014;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.088,00 a favore di POLITECNICO CALZATURIERO SCARL (C. F. 03314980271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2121/1/4/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013 e DDR n. 172 del 5/03/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a POLITECNICO CALZATURIERO SCARL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311690)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2133 del 10 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/1/1146/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). Realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo - Potenziare il potenziale nel sistema scolastico FASE II - ANNO 2013. Artt. 117 e 118 della Costituzione - L.R. 30/01/1990, n. 10. Dgr n. 1146 del 07/05/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale. II FASE;

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1146 del 07/05/2013 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo - Potenziare il potenziale nel sistema scolastico - Anno 2013, prevedendo uno stanziamento di Euro 180.000,00 di cui Euro 57.500,00 per il riconoscimento dei costi di residenzialità e semi-residenzialità per ciascun partecipante alle attività e Euro 122.500,00 per la realizzazione delle attività formative e di accompagnamento;

PREMESSO CHE la stessa Dgr n. 1146 del 07/05/2013 ha approvato gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE con il DDR n. 660 del 12/07/2013 è stata approvata la modulistica, la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 799 del 05/08/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 851 del 09/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo complessivo di Euro 170.940,00 per la realizzazione del progetto n. 69/1/1/1146/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR 851 del 09/09/2013 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 115.940,00 a valere sul capitolo n. 72040 del bilancio regionale 2013, che presenta la necessaria disponibilità,

PREMESSO CHE il DDR n. 787 del 11/11/2014 ha approvato l'elenco degli aventi diritto al voucher di residenzialità per la frequenza della learning week e dei voucher di semiresidenzialità per le attività seminariali;

PREMESSO CHE il medesimo DDR 787 del 11/11/2014 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 45.390,00 a valere sul capitolo n. 72040 del bilancio regionale 2014, che presenta la necessaria disponibilità,

PREMESSO CHE il DDR n. 978 del 07/11/2013 ha formalizzato la variazione di denominazione e sede legale dell'Organismo di Formazione "FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" ora "FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO", mentre il DDR n. 38 del 22/01/2014 ha disposto la modifica beneficiario impegno;

PREMESSO CHE il DDR n. 691 del 21/10/2014 ha prorogato il termine per la conclusione del progetto;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 57.970,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/04/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 170.916,83;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69), codice fiscale 02429800242, per un importo ammissibile di Euro 170.916,83 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/1/1146/2013, DDR n. 851 del 09/09/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 57.970,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 112.946,83 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/1/1146/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 851 del 09/09/2013 e DDR n. 787 del 11/11/2014, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ec D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311696)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2134 del 10 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 386/1/1/2020/2013 presentato da ASCOM SERVIZI DEL MANDAMENTO DI SAN DONA' DI PIAVE SRL. (codice ente 386) (codice Smupr 32319). Programma Operativo Regionale - FSE - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Regolamenti 1081/2006 e 1083/2006. Assi I Adattabilità e II Occupabilità. DGR n. 2020 del 04/11/2013 - 2B1F1 - DDR n. 1109 del 23/12/2013 - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti formativi nell'ambito del settore turismo.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2020 del 04/11/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del settore turismo in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e Associazioni di categoria del settore, sottoscritto in data 18/12/2012, prevedendo uno stanziamento di Euro 3.000.000,00;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione di progetti formativi nell'ambito del settore turismo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 19/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1061 del 09/12/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1109 del 23/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Tip. 1 e 2), concedendo all'ente ASCOM SERVIZI DEL MANDAMENTO DI SAN DONA' DI PIAVE SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 119.778,00 per la realizzazione del progetto n. 386/1/1/2020/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1109 del 23/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e C, per un importo complessivo di Euro 2.085.665,00 secondo la seguente ripartizione:

- Asse I Adattabilità Euro 1.131.540,00 sui capitoli 101319 e 101318 così suddivisi:
- Euro 551.040,65 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 580.499,35 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;
- Asse II Occupabilità Euro 954.125,00 sui capitoli 101323 e 101322 così suddivisi:
- Euro 464.642,57 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 489.482,43 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 199 del 12/03/2014 ha prorogato il termine per l'avvio dei progetti approvati con DDR n. 1109 del 23/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 676 del 06/10/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti approvati con DDR n. 1109/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 64.997,10;

CONSIDERATO CHE in data 09/12/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ASCOM SERVIZI DEL MANDAMENTO DI SAN DONA' DI PIAVE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/11/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 96.296,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 27/102015, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 96.296,70;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASCOM SERVIZI DEL MANDAMENTO DI SAN DONA' DI PIAVE SRL (codice ente 386, codice fiscale 02506720271), per un importo ammissibile di Euro 96.296,70 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni, relativa al progetto 386/1/1/2020/2013, Dgr n. 2020 del 04/11/2013 e DDR n 1109 del 23/12/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 64.997,10;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 31.299,60 a favore di ASCOM SERVIZI DEL MANDAMENTO DI SAN DONA' DI PIAVE SRL (C. F. 02506720271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 386/1/1/2020/2013 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1109 del 23/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASCOM SERVIZI DEL MANDAMENTO DI SAN DONA' DI PIAVE SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311697)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2135 del 10 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5018/0/1/869/2013 presentato da GEORICERCHE SRL. (codice ente 5018). (codice Smupr 32700). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 04/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 118 del 14/02/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 11), concedendo all'ente GEORICERCHE SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 20.336,00 per la realizzazione del progetto n. 5018/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 19.220,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da GEORICERCHE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 8/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 20.228,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da GEORICERCHE SRL (codice ente 5018, codice fiscale 02352180216), per un importo ammissibile di Euro 20.228,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5018/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 Dgr n. 2161 del 25/11/2013, DDR n 1112 del 24/12/2013 e DDR n. 118 del 14/02/2014 (Sportello 11);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 19.220,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.007,20 a favore di GEORICERCHE SRL (C. F. 02352180216) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5018/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013 e DDR n. 118 del 14/02/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a GEORICERCHE SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311698)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2136 del 10 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4065/0/1/869/2013 presentato da VOLPATO INDUSTRIE SPA. (codice ente 4065). (codice Smupr 31888). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 10) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 04/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 16 del 14/01/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 10), concedendo all'ente VOLPATO INDUSTRIE SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 52.736,00 per la realizzazione del progetto n. 4065/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da VOLPATO INDUSTRIE SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 52.736,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da VOLPATO INDUSTRIE SPA (codice ente 4065, codice fiscale 00855020269), per un importo ammissibile di Euro 52.736,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4065/0/1/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013, DGR n. 2161 del 25/11/2013e DDR n 1112 del 24/12/2013 e DDR n. 16 del 14/01/2014 (Sportello 10);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 52.736,00 a favore di VOLPATO INDUSTRIE SPA (C. F. 00855020269) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4065/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a VOLPATO INDUSTRIE SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311699)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2137 del 10 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 3909/1/11/869/2013 presentato da ACROSS SRL. (codice ente 3909). (codice Smupr 33121). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 12) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 04/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 172 del 05/03/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 12), concedendo all'ente ACROSS SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 57.608,00 per la realizzazione del progetto n. 3909/1/11/869/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 17.282,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ACROSS SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 47.290,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ACROSS SRL (codice ente 3909, codice fiscale 03454010244), per un importo ammissibile di Euro 47.290,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3909/1/11/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013, DGR n. 2161 del 25/11/2013e DDR n 1112 del 24/12/2013 e DDR n. 172 del 05/03/2014 (Sportello 12);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 17.282,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 30.007,60 a favore di ACROSS SRL (C. F. 03454010244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3909/1/11/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ACROSS SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311700)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2138 del 10 novembre 2015

Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. DGR n. 874 del 13.07.2015. Riammissione alla valutazione di merito del progetto cod. 2191/1/1/874/2015 in esecuzione della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto n. 01322/2015 e nomina della commissione di valutazione.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento riammette alla valutazione di merito il progetto cod. 2191/1/1/874/2015 relativo ad un percorso per "Operatore del benessere: indirizzo estetista" richiesto dall'OdF Impresa Sociale Accademia La Parigina da realizzare nel Comune di Padova, in esecuzione della sentenza del TAR del Veneto, che ha accolto il ricorso presentato dal soggetto proponente contro la valutazione di non ammissibilità dell'intervento contenuta nel decreto n. 1577/2015, e riconvoca il nucleo di valutazione incaricato di valutare nel merito il progetto.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di riammettere alla valutazione di merito, per le motivazioni esposte in premessa, il progetto cod. 2191/1/1/874/2015 presentato dall'OdF Accademia La Parigina e riferito ad un corso per "Operatore del benessere: indirizzo estetica" da realizzare nel Comune di Padova;
2. di riconvocare la commissione nominata con il decreto n. 1394 del 7 agosto 2015 per la valutazione dei progetti pervenuti in adesione all'avviso approvato con DGR 874/2015, composta dalle persone indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, con l'incarico riesaminare e valutare nel merito il progetto cod. 2191/1/1/874/2015;
3. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Direttore Vicario Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 311701)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2139 del 11 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 775/1/1/2020/2013 presentato da ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI ABANO MONTEGROTTO. (codice ente 775) (codice Smupr 32323). Programma Operativo Regionale - FSE - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Regolamenti 1081/2006 e 1083/2006. Assi I Adattabilità e II Occupabilità. DGR n. 2020 del 04/11/2013 - 2B1F1 - DDR n. 1109 del 23/12/2013 - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti formativi nell'ambito del settore turismo.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2020 del 04/11/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del settore turismo in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e Associazioni di categoria del settore, sottoscritto in data 18/12/2012, prevedendo uno stanziamento di Euro 3.000.000,00;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione di progetti formativi nell'ambito del settore turismo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 19/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1061 del 09/12/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1109 del 23/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Tip. 3), concedendo all'ente ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI ABANO MONTEGROTTO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 92.496,00 per la realizzazione del progetto n. 775/1/1/2020/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1109 del 23/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e C, per un importo complessivo di Euro 2.085.665,00 secondo la seguente ripartizione:

- Asse I Adattabilità Euro 1.131.540,00 sui capitoli 101319 e 101318 così suddivisi:
- Euro 551.040,65 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 580.499,35 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;
- Asse II Occupabilità Euro 954.125,00 sui capitoli 101323 e 101322 così suddivisi:
- Euro 464.642,57 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 489.482,43 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 199 del 12/03/2014 ha prorogato il termine per l'avvio dei progetti approvati con DDR n. 1109 del 23/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 676 del 06/10/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti approvati con DDR n. 1109/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 60.548,80;

CONSIDERATO CHE in data 30/06/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI ABANO MONTEGROTTO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 91.676,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI ABANO MONTEGROTTO (codice ente 775, codice fiscale 92139540287), per un importo ammissibile di Euro 91.676,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 775/1/1/2020/2013, Dgr n. 2020 del 04/11/2013 e DDR n 1109 del 23/12/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 60.548,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 31.127,20 a favore di ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI ABANO MONTEGROTTO (C. F. 92139540287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 775/1/1/2020/2013 a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1109 del 23/12/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI ABANO MONTEGROTTO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311702)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2140 del 11 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4772/0/1/869/2013 presentato da FORMECO SRL. (codice ente 4772). (codice Smupr 31604). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1076 del 16/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente FORMECO SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 14.448,00 per la realizzazione del progetto n. 4772/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1076 del 16/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.314.522,28 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.614.115,67 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.700.406,61 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 4.334,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FORMECO SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 15/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 14.358,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FORMECO SRL (codice ente 4772, codice fiscale 01419350366), per un importo ammissibile di Euro 14.358,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4772/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1076 del 16/12/2013 (Sportello 9);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 4.334,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 10.023,60 a favore di FORMECO SRL (C. F. 01419350366) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4772/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1076 del 16/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FORMECO SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311703)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2141 del 11 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 223/1/7/869/2013 presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER.. (codice ente 223). (codice Smupr 30207). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 936 del 30/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 936 del 30/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 30.576,00 per la realizzazione del progetto n. 223/1/7/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 936 del 30/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.942.736,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 946.079,20 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 996.656,80 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 23.860,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER.;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 30.576,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (codice ente 223, codice fiscale 01742990243), per un importo ammissibile di Euro 30.576,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 223/1/7/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 936 del 30/10/2013 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 23.860,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 6.715,20 a favore di ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (C. F. 01742990243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 223/1/7/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 936 del 30/10/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311704)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2142 del 11 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4294/1/1/869/2013 presentato da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILR A RL. (codice ente 4294). (codice Smupr 29098). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 865 del 13/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO SCARL ora SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 73.472,00 per la realizzazione del progetto n. 4294/1/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 865 del 13/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.747.540,77 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 851.022,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 896.518,30 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 702 del 24/10/2014 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO SCARL ora SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 22.041,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 61.032,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (codice ente 4294, codice fiscale 04047560232), per un importo ammissibile di Euro 61.032,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4294/1/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 865 del 13/09/2013 (Sportello 3);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 22.041,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 38.990,40 a favore di SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (C. F. 04047560232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4294/1/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 865 del 13/09/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311705)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2143 del 11 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4471/0/1/869/2013 presentato da TECNOTUBI SAS DI PAULETTO GIANFRANCO & C.. (codice ente 4471). (codice Smupr 30599). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 998 del 14/11/2013 Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 998 del 14/11/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 7), concedendo all'ente TECNOTUBI SAS DI PAULETTO GIANFRANCO & C. un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 45.376,00 per la realizzazione del progetto n. 4471/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 998 del 14/11/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.714.982,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.322.149,83 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.392.832,17 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 26.262,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da TECNOTUBI SAS DI PAULETTO GIANFRANCO & C.;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 44.292,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da TECNOTUBI SAS DI PAULETTO GIANFRANCO & C. (codice ente 4471, codice fiscale 02268740277), per un importo ammissibile di Euro 44.292,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4471/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 998 del 14/11/2013 (Sportello 7);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 26.262,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 18.029,20 a favore di TECNOTUBI SAS DI PAULETTO GIANFRANCO & C. (C. F. 02268740277) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4471/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 998 del 14/11/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a TECNOTUBI SAS DI PAULETTO GIANFRANCO & C. il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311713)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2145 del 11 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4434/0/1/869/2013 presentato da SAROPLAST SRL. (codice ente 4434). (codice Smupr 30955). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1044 del 02/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1044 del 02/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 8), concedendo all'ente SAROPLAST SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 23.600,00 per la realizzazione del progetto n. 4434/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1044 del 02/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.808.892,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 880.899,53 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 927.992,47 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 14.120,00;

CONSIDERATO CHE in data 10/10/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale l' irregolare esecuzione del progetto che ha comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SAROPLAST SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 08/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 22.839,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SAROPLAST SRL (codice ente 4434, codice fiscale 03284830266), per un importo ammissibile di Euro 22.839,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4434/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1044 del 02/12/2013 (Sportello 8);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 14.120,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 8.719,00 a favore di SAROPLAST SRL (C. F. 03284830266) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4434/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1044 del 02/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SAROPLAST SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311714)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2146 del 11 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4601/0/1/869/2013 presentato da C.C.E. COSTRUZIONI CHIUSURE ERMETICHE SRL. (codice ente 4601). (codice Smupr 30606). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 998 del 14/11/2013 Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 998 del 14/11/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 7), concedendo all'ente C.C.E. COSTRUZIONI CHIUSURE ERMETICHE SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 33.904,00 per la realizzazione del progetto n. 4601/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 998 del 14/11/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.714.982,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.322.149,83 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.392.832,17 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 10.171,20;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.C.E. COSTRUZIONI CHIUSURE ERMETICHE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 32.331,10;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.C.E. COSTRUZIONI CHIUSURE ERMETICHE SRL (codice ente 4601, codice fiscale 02000310280), per un importo ammissibile di Euro 32.331,10 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4601/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 998 del 14/11/2013 (Sportello 7);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 10.171,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 22.159,90 a favore di C.C.E. COSTRUZIONI CHIUSURE ERMETICHE SRL (C. F. 02000310280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4601/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 998 del 14/11/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.C.E. COSTRUZIONI CHIUSURE ERMETICHE SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311715)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2147 del 11 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2749/1/6/1437/2013 presentato da EDUFORMA SRL. (codice ente 2749). (codice Smupr 32119). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1113 del 24/12/2013 Modalità sportello (Sportello 7) Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1437 del 06/08/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione delle attività di Tirocini di inserimento lavorativo e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 07/08/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 886 del 26/09/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse rispetto alla DGR 1437 del 06/08/2013, per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Tirocini" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 3.0000.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1113 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Tirocini" di cui alla DGR n. 1437 del 06/08/2013 per complessivi Euro 3.658.734,00 a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 20 del 14/01/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 7), concedendo all'ente EDUFORMA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 31.094,80 per la realizzazione del progetto n. 2749/1/6/1437/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 613 del 07/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 10° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 17.758,16;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EDUFORMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 01/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.792,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EDUFORMA SRL (codice ente 2749, codice fiscale 03824150282), per un importo ammissibile di Euro 24.792,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2749/1/6/1437/2013, Dgr n. 1437 del 06/08/2013, DGR n. 2161 del 25/11/2013 e DDR n 1113 del 24/12/2013 (Sportello 7);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 17.758,16;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 7.033,84 a favore di EDUFORMA SRL (C. F. 03824150282) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2749/1/6/1437/2013 a carico dei capitolo n. 101322 e n. 101323, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1113 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare EDUFORMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311716)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2148 del 11 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 223/1/20/869/2013 presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER.. (codice ente 223). (codice Smupr 33025). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 12) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 4/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 172 del 05/03/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 12), concedendo all'ente ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 25.184,00 per la realizzazione del progetto n. 223/1/20/869/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 23.924,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER.;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 25.040,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (codice ente 223, codice fiscale 01742990243), per un importo ammissibile di Euro 25.040,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 223/1/20/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1112 del 24/12/2013, Dgr 2161 del 25/11/2013 e DDR n. 172 del 05/03/2014 (Sportello 12);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 23.924,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.115,20 a favore di ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (C. F. 01742990243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 223/1/20/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311717)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2149 del 11 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4793/0/1/869/2013 presentato da CONSUL.P. SRL. (codice ente 4793). (codice Smupr 31614). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1076 del 16/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente CONSUL.P. SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 11.508,00 per la realizzazione del progetto n. 4793/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1076 del 16/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.314.522,28 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.614.115,67 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.700.406,61 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 7.852,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CONSUL.P. SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 11.508,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONSUL.P. SRL (codice ente 4793, codice fiscale 03427540244), per un importo ammissibile di Euro 11.508,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4793/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1076 del 16/12/2013 (Sportello 9);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 7.852,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 3.655,60 a favore di CONSUL.P. SRL (C. F. 03427540244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4793/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1076 del 16/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONSUL.P. SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311718)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2150 del 11 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1847/1/1/2092/2013 presentato da CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETA' DI BELLUNO - ONLUS. (codice ente 1847). (codice Smupr 34462). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B2F2 - DGR n. 2092 del 19/11/2013, DDR n. 410 del 22/04/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2092 del 19/11/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa in risposta all'avviso pubblico dal titolo "Imprendiamo? Nuove idee per nove imprese - Direttiva per la realizzazione di azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 29/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1114 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Imprendiamo? Nuove idee per nuove imprese" di cui alla DGR n. 2092 del 19/11/2013 per complessivi Euro 2.000.000,00, di cui per l'Asse Adattabilità a carico dei capitoli n. 101318 per Euro 513.017,09 , capitolo n. 101319 per Euro 486.982,91, per l'Asse Occupabilità a carico del capitolo n.101322 per Euro 513.017,09 e capitolo n. 101323 per Euro 486.982,91del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 4 del 09/01/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 447 del 4/04/2014 ha approvato un' ulteriore stanziamento di risorse finanziarie per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili nell'ambito della DGR n. 2092 del 19/11/2013 per un importo complessivo di Euro 1.000.000,00 a valere sull'Asse Adattabilità del POR FSE 2007-2013 per permettere la finanziabilità dei progetti ammissibili pervenuti in adesione all'ultimo bando previsto;

PREMESSO CHE il DDR n. 410 del 22/04/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETA' DI BELLUNO - ONLUS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 51.265,60 per la realizzazione del progetto n. 1847/1/1/2092/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 410 del 22/04/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B - Asse Adattabilità - per un importo complessivo di Euro 961.548,15 a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 468.257,52 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 493.290,63 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318,

PREMESSO CHE il DDR n. 633 del 05/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati nell'ambito della Dgr 2092/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo

"Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETA' DI BELLUNO - ONLUS;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 01/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 39.214,80;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETA' DI BELLUNO - ONLUS (codice ente 1847, codice fiscale 93002900251), per un importo ammissibile di Euro 39.214,80 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1847/1/1/2092/2013, Dgr 2092 del 19/11/2013 e DDR n 410 del 22/04/2014 (Sportello 4);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 39.214,80 a favore di CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETA' DI BELLUNO - ONLUS (C. F. 93002900251) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1847/1/1/2092/2013 a carico dei capitolo n. 101319 e n. 101318, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 410 del 22/04/2014, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di comunicare a CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETA' DI BELLUNO - ONLUS il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311719)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2151 del 11 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4136/1/5/701/2013 presentato da ATENA SPA. (codice ente 4136). (codice Smupr 32744). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 1111 del 24/12/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 12) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività di Work Experience finanziabili nell'ambito degli sportelli rimanenti per un importo pari a Euro 4.000.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1046 del 2/12/2013 ha stabiliti delle ulteriori aperture per la presentazione di Work Experience;

PREMESSO CHE il DDR n. 1111 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Work experience" II fase di cui alla DGR n. 701/2013 per complessivi Euro 2.496.664,52 a carico dei capitoli nn. 101322 e 101323 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 119 del 14/02/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative (Sportello 12), concedendo all'ente ATENA SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 32.132,40 per la realizzazione del progetto n. 4136/1/5/701/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 141 del 26/02/2014 ha prorogato il termine per l'avvio delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 01/07/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ATENA SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 22.154,32;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ATENA SPA (codice ente 4136) (codice fiscale 02439600988) per un importo ammissibile di Euro 22.154,32 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di relazione di certificazione, relativa al progetto 4136/1/5/701/2013, Dgr n. 701 del 14/05/2013, DDR n 1111 del 24/12/2013 e DDR n. 119 del 14/02/2014 (Sportello 12);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 22.154,32 a favore di ATENA SPA (C. F. 02439600988) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4136/1/5/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1111 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a ATENA SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 311720)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2152 del 11 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2119/1/10/869/2013 presentato da AD CONSULTING SRL. (codice ente 2119). (codice Smupr 30573). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 998 del 14/11/2013 Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 998 del 14/11/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 7), concedendo all'ente AD CONSULTING SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 30.904,00 per la realizzazione del progetto n. 2119/1/10/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 998 del 14/11/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.714.982,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.322.149,83 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.392.832,17 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AD CONSULTING SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 08/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 30.904,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AD CONSULTING SRL (codice ente 2119, codice fiscale 01110090295), per un importo ammissibile di Euro 30.904,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2119/1/10/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 998 del 14/11/2013 (Sportello 7);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 30.904,00 a favore di AD CONSULTING SRL (C. F. 01110090295) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2119/1/10/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 998 del 14/11/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a AD CONSULTING SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

(Codice interno: 311726)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 387 del 24 novembre 2015

Richiesta di concessione demaniale marittima per la realizzazione e lo sviluppo ella Larga Banda mediante la posa di un cavo sotterraneo a fibre ottiche nel tratto di collegamento Albarella-Porto Levante nei comuni di Rosolina e Porto Viro (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il Direttore, su richiesta della Infratel Italia S.p.a. di Roma, rilascia, nel rispetto di quanto previsto dall' art. 36 del Codice della Navigazione il permesso di occupare un'area demaniale marittima così come richiesto nell'istanza medesima. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 03.12.2014 di prot. n. 518746; Disciplinare n. 4230 del 05.11.2015.

Il Direttore

Visto l'art. 36 del Codice della Navigazione

Visto il D.Lgs. n. 112/1998;

Vista l'istanza inoltrata dalla Infratel Italia S.p.a. riguardante esclusivamente un'area demaniale marittima che interessa il tratto denominato Albarella - Porto Levante, di cui ml 641 su via Po di Levante nel Comune di Rosolina e ml 173 per l'attraversamento del fiume Po di Levante nel Comune di Porto Viro per una occupazione complessiva di di mq 855;

Visto il parere espresso dalla Capitaneria di Porto di Chioggia con nota n. 5697 del 25.02.2015;

Visto il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. con voto n. 137 nell'adunanza del 16.12.2014;

Visto il disciplinare n.4230 di rep. sottoscritto con firma digitale il 05.11.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione demaniale marittima della superficie di mq 206:

decreta

1) salvi i diritti dei terzi, di autorizzare la Infratel Italia S.p.a (c.f. e p.i. 07791571008) con sede legale in Roma - via Calabria 46, ad occupare un'area demaniale marittima che interessa il tratto denominato Albarella - Porto Levante, di cui ml 641 su via Po di Levante nel Comune di Rosolina e ml 173 per l'attraversamento del fiume Po di Levante nel Comune di Porto Viro per una occupazione complessiva di di mq 855, allo scopo di posare un cavo sotterraneo a fibre ottiche per lo sviluppo della Larga Banda;

2) di accordare la presente autorizzazione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 4230 di rep. sottoscritto con firma digitale il 05.11.2015 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 356,00 (Euro trecentocinquantasei/00), calcolato per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 39 del Codice della Navigazione da adeguarsi, eventualmente, per le annualità successive ai sensi della Legge n. 494 del 04.12.1993;

3) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

4) di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 311536)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 171 del 20 novembre 2015

Ditta SOC. AGR. FORNASARO FRANCESCO, STEFANO E PAVANI DINA S.S. Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite un pozzo ubicato al Fg. 12 mapp. 419 del comune di Arquà Polesine ad uso irrigazione serre floricoltura- Pos.n. P546/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 12 mapp. 419 del comune di Arquà Polesine (RO) ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n 5840/4-7 del 29/04/2015 Disciplinare n. 4237 del 17.11.2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 21.01.2015 della SOCIETÀ AGR. FORNASARO FRANCESCO, STEFANO E PAVANI DINA S.S., intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite un pozzo ubicato al Fg. 12 mapp. 419 del comune di Arqua Polesine ad uso irrigazione serre floricoltura;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006;

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4237 sottoscritto in data 17.11.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta SOCIETÀ AGR. FORNASARO FRANCESCO, STEFANO E PAVANI DINA S.S. (P.I. n. 00972700298) con sede a ARQUÀ POLESINE (RO), Via Bassa Cornè 119, il diritto di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite un pozzo ubicato al Fg. 12 mapp. 419 del comune di Arquà Polesine ad uso irrigazione serre floricoltura nella misura non superiore alla portata media di moduli 0.00038 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17.11.2015, n. 4237 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.68 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 311734)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 173 del 25 novembre 2015

Ditta CAVICCHIOLI PIETRO - Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica tramite un pozzo ubicato al Fg. 9 mapp. 7 del comune di Gaiba ad uso irriguo. - Pos.n. P303/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 9 mapp. 7 del comune di Gaiba ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n 1331/4-7 del 11/02/2015 Disciplinare n. 4240 del 20.11.2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 07.08.2014 della ditta CAVICCHIOLI PIETRO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo tramite un pozzo ubicato al Fg. 9 mapp. 7 del comune di Gaiba;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4240 sottoscritto in data 20.11.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta CAVICCHIOLI PIETRO (omissis), il diritto di derivare acqua pubblica ad uso irriguo tramite un pozzo ubicato al Fg. 9 mapp. 7 del comune di Gaiba (RO) nella misura non superiore alla portata media di moduli 0.11 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 21.00.00 di terreno coltivato a cereali.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.11.2015, n. 4240 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.68 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 311735)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 174 del 25 novembre 2015

Concessione demaniale idraulica per occupazione di aree demaniali, lato campagna, con rilevato (secondo gli elaborati di progetto), lungo l'argine destro del fiume Po di Levante, in località Vallesina del comune di Porto Viro (RO), in prossimità dello stante 359. Pratica: PL_VA00004. Ditta: C.G.X. COSTRUZIONI GENERALI XODO S.R.L. Porto Viro (RO). Decreto di rigetto.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dalla C.G.X. Costruzioni Generali Xodo S.r.l. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 19.02.2014 Prot. n. 73740; Nota dell'Ufficio Tecnico datata 20.10.2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio in data 19.02.2014 di concessione demaniale idraulica per occupazione di aree demaniali, lato campagna, con rilevato (secondo gli elaborati di progetto), lungo l'argine destro del fiume Po di Levante, in località Vallesina del comune di Porto Viro (RO), in prossimità dello stante 359 della C.G.X. Costruzioni Generali Xodo S.r.l. - C.F. e P.IVA 00569180292 - con sede in Via Cieco Grotto, 18 45014 Porto Viro (RO);

VISTA la nota dello scrivente Ufficio Prot. n. 210948 del 15.05.2014 con la quale invitava la C.G.X. Costruzioni Generali Xodo S.r.l. a presentarsi per la sottoscrizione del disciplinare di concessione demaniale idraulica per occupazione di aree demaniali, lato campagna, con rilevato (secondo gli elaborati di progetto), lungo l'argine destro del fiume Po di Levante, in località Vallesina del comune di Porto Viro (RO), in prossimità dello stante 359, facendo presente che comunque prima della sottoscrizione avrebbe dovuto produrre pareri o nulla-osta o autorizzazioni o permessi di costruire, su mappali demaniali e privati, rilasciati dal Comune di Porto Viro;

VISTA la successiva nota Prot. n. 381572 del 24.09.2015 lo scrivente Ufficio ha invitato nuovamente la Società a presentarsi per la sottoscrizione del disciplinare sempre in possesso dei pareri/nulla-osta/autorizzazioni/permessi a costruire;

VISTA la nota della Società C.G.X. Costruzioni Generali Xodo S.r.l. del 06.10.2015 con la quale inviava della documentazione non conforme a quanto richiesto;

PRESO ATTO del tempo trascorso dalle richieste di sottoscrizione del disciplinare di concessione;

RILEVATO che lo scrivente Ufficio cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato alla Società C.G.X. Costruzioni Generali Xodo S.r.l. con nota Prot. n. 427718 del 23.10.2015, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti la Società C.G.X. Costruzioni Generali Xodo S.r.l. non ha presentato alcuna osservazione in merito;

RICHIAMATA la mancanza dei presupposti di cui alla DGR n. 2509/2003, che si richiamano e ribadiscono quali parti integranti del presente atto;

VISTO il T.U. 25.07.1904, n. 523;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R. n. 2509/2003

decreta

1 - Di rigettare l'istanza pervenuta in data 19.02.2014 della Società C.G.X. Costruzioni Generali Xodo S.r.l. - C.F. e P.IVA 00569180292 - con sede in Via Cieco Grotto, 18 45014 Porto Viro (RO) per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e si ribadiscono.

2 - Di trasmettere, a questa Sezione, comunicazione scritta di inizio e fine lavori di rimessa in pristino dello stato dei luoghi e le modalità di esecuzione degli stessi, di munirsi di ogni eventuale e ulteriore nulla-osta/autorizzazione rilasciati dagli organismi cui la legge demanda specifiche competenze in materia.

3 - Di notificare il presente provvedimento alla Società C.G.X. Costruzioni Generali Xodo S.r.l. con sede in Via Cieco Grotto, 18 45014 Porto Viro (RO).

4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

5 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Contro il presente decreto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto oppure il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 311736)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 175 del 25 novembre 2015

Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi sul lotto n. 16/B di 9.69.37 ha tra gli stanti 0 e 14 in sinistra idraulica del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_SF00081. Società Agricola Bel.Po. di Bellettato Nicola & c. S.a.s. Declaratoria di decadenza.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dichiara la decadenza della concessione demaniale di cui all'oggetto, per l'inadempimento degli obblighi e delle condizioni derivanti dal disciplinare di concessione n. 3121 di Rep. del 26.3.2013. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 3121 del 26.3.2013; Decreto n. 99 del 29.3.2013.

Il Dirigente

VISTO il decreto n. 99 del 29.3.2013 e relativo disciplinare Rep. n. 3121 del 26.3.2013 contenenti gli obblighi e le condizioni vincolanti la concessione descritta in oggetto rilasciata alla Società Agricola Bel.Po. di Bellettato Nicola & c. S.a.s. (C.F. 01790650384), con sede a Ferrara, Via Correggiari 1;

VISTI i solleciti con i quali il concessionario è invitato ad ottemperare al versamento della somma di Euro 1.047,20 (Euro millequarantasette/20) quale canone per l'anno 2014;

VISTA la successiva nota, con la quale il concessionario è diffidato a provvedere entro il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della stessa al versamento della somma suddetta;

RITENUTO di dover provvedere all'escussione della polizza per l'importo garantito a titolo di versamento del canone 2014 e, a tal fine, dichiarare decaduta la concessione per l'inadempienza del contrante nei riguardi della scrivente Amministrazione concedente;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004

decreta

1 - la decadenza della concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi sul lotto n. 16/B di 9.69.37 ha tra gli stanti 0 e 14 in sinistra idraulica del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine rilasciata con Decreto n. 99 del 29.3.2013 alla Società Agricola Bel.Po. di Bellettato Nicola & c. S.a.s. (C.F. 01790650384), con sede a Ferrara, Via Correggiari 1 per mancato pagamento del canone, come previsto al punto 4) del dispositivo del decreto n. 99 del 29.3.2013;

2 - di incamerare, a titolo del mancato assolvimento degli obblighi stabiliti dal Disciplinare n. 3121 del 26.3.2013, la cauzione come previsto all'art. 12 dello stesso;

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 14.3.2013;

4 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Contro il presente Decreto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, oppure il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 311737)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 176 del 25 novembre 2015

Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi sul lotto n. 19/C di 21.44.67 ha fra gli stanti 172 e 225 in sinistra idraulica del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_SF00080. Società Agricola Bel.Po. di Bellettato Nicola & c. S.a.s. Declaratoria di decadenza.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dichiara la decadenza della concessione demaniale di cui all'oggetto, per l'inadempimento degli obblighi e delle condizioni derivanti dal disciplinare di concessione n. 857 di Rep. del 26.3.2013. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 857 del 26.3.2013; Decreto n. 100 del 29.3.2013.

Il Dirigente

VISTO il decreto n. 100 del 29.3.2013 e relativo disciplinare Rep. n. 857 del 26.3.2013 contenenti gli obblighi e le condizioni vincolanti la concessione descritta in oggetto rilasciata alla Società Agricola Bel.Po. di Bellettato Nicola & c. S.a.s. (C.F. 01790650384), con sede a Ferrara, Via Correggiari 1;

VISTI i solleciti con i quali il concessionario è invitato ad ottemperare al versamento della somma di Euro 3.365,05 (tremilatrecentosessantacinque/05) quale canone per l'anno 2014;

VISTA la successiva nota, con la quale il concessionario è diffidato a provvedere entro il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della stessa al versamento della somma suddetta;

RITENUTO di dover provvedere all'escussione della polizza per l'importo garantito a titolo di versamento del canone 2014 e, a tal fine, dichiarare decaduta la concessione per l'inadempienza del contrante nei riguardi della scrivente Amministrazione concedente;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004

decreta

1 - la decadenza della concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi sul lotto n. 19/C di 21.44.67 ha fra gli stanti 172 e 225 in sinistra idraulica del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine rilasciata con Decreto n. 100 del 29.3.2013 alla Società Agricola Bel.Po. di Bellettato Nicola & c. S.a.s. (C.F. 01790650384), con sede a Ferrara, Via Correggiari 1 per mancato pagamento del canone, come previsto al punto 4) del dispositivo del decreto n. 100 del 29.3.2013;

2 - di incamerare, a titolo del mancato assolvimento degli obblighi stabiliti dal Disciplinare n. 857 del 26.3.2013, la cauzione come previsto all'art. 12 dello stesso;

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 14.3.2013;

4 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Contro il presente Decreto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, oppure il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

Adriano Camuffo

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 311583)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 77 del 23 novembre 2015

Concessione rilasciata alla Ditta Beton Costruzioni SpA per l'utilizzo di un'area di mq 15.000 per stoccaggio e lavorazione inerti in Comune di Mel (BL) loc. Salet di Nave (C/0717) di cui al decreto n. 164 del 28/09/2010. Voltura a favore dell' Impresa Falcata di Falcata Matteo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di subentro del 08/09/2015 (ns. prot. 358632).

Il Dirigente

VISTO il decreto n. 164 del 28/09/2010 ed il disciplinare del 23/09/2010, iscritto al n. 2990 di repertorio, con il quale è stata rilasciata alla ditta Beton Costruzioni SpA (codice fiscale e partita IVA 00816750251) la concessione l'utilizzo di un'area di mq 15.000 per stoccaggio e lavorazione inerti in Comune di Mel (BL) loc. Salet di Nave;

VISTA la nota in data 08/09/2015 (ns. prot. 358632 del 08/09/2015) con la quale la Ditta Impresa Falcata di Falcata Matteo con sede in via Casere n. 118 - Belluno chiede la voltura della concessione in oggetto con riferimento all'atto di cessione di ramo d'azienda;

VISTO l'atto di cessione, formalizzato in data 24/07/2015 dal Notaio Fiorella Francescon , con il quale la ditta Beton Costruzioni consegna e cede all'Impresa Falcata di Falcata Matteo l'azienda avente per oggetto l'attività di escavazione di inerti e tutte le concessioni, autorizzazioni ed istanze e, più in generale tutti i beni rapporti e diritti facenti parte dell'azienda stessa;

VISTA l'appendice di variazione intestazione del 29/10/2015 che forma parte integrante della polizza n. 000075.91.000107 rilasciata in data 30.03.2010 dalla Società Cattolica di Assicurazione con n. 2 precisazioni, datate 30.03.2010 e 16/04/2010, relativa al deposito cauzionale che costituisce la garanzia all'osservanza delle prescrizioni inserite nel disciplinare n. Rep. 2990 del 23/09/2010;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

decreta

1. La ditta Impresa Falcata di Falcata Matteo con sede in Belluno Via Casere n. 118 fraz. Vignole (partita IVA 01094490255) è riconosciuta titolare, a tutti gli effetti, della concessione per l'utilizzo di un'area di mq 15.000 per stoccaggio e lavorazione inerti in Comune di Mel (BL) loc. Salet di Nave di cui al decreto n. 164 del 28/09/2010 (pratica C/0717);

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

3. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro de Menech

(Codice interno: 311728)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 78 del 25 novembre 2015

Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave in loc. Campo, nel Comune di S. Giustina (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 2.893 mc. Ditta: Casanova Danilo.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno istruisce le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 26.10.2015; - parere della CTRD, in data 10.11.2015 n. 253; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 24.11.2015.

Il Dirigente

VISTA la domanda, pervenuta in data 26.10.2015, prot. n. 431194, con la quale la ditta Casanova Danilo - (omissis - part.iva 00209500255), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave in loc. Campo, nel Comune di S. Giustina (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 2.893 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004" ed in particolare il punto d) interventi non rilevanti;

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 253, del 10.11.2015, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico, valutati gli aspetti relativi ai beni paesaggistici nonché in applicazione della Dgr n.3173 del 10.10.2006 relativamente alla direttiva comunitaria 92/43/CEE e DPR 357/1997 "Rete Natura 2000" e ritenuto che, in considerazione anche della tipologia dell'intervento atto alla rimozione di materiale di recente deposito, non è prevista attività di scavo a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti, lo stesso non sia assoggettato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del D.L.vo 163/2006;

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

CONSIDERATO che l'intervento è compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e con effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

VISTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusto bonifico, in data 23.11.2015;

VISTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 14.320,35 (quattordicimilatrecentoventi/35) (mc. 2.893 x Euro/mc 4,95) quale canone di concessione, giuste attestazioni di versamento mediante bonifico, in data 23.11.2015;

VISTO altresì che la Ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 14.320,35 (quattordicimilatrecentoventi/35), a titolo di deposito cauzionale ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo del canone, giusta polizza di assicurazione n. 124796107, in data 13.11.2015, della UnipolSai Assicurazioni spa - Atto Notaio Avv. Ruggiero Orlando di Pieve di Cadore (BL), in data 17.11.2015;

VISTA la nota, in data 24.11.2015, del Direttore dei Lavori, relativa allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D. Lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D. L.vo. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Casanova Danilo - (omissis part.iva 00209500255), è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave in loc. Campo, nel Comune di S. Giustina (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 2.893 mc, alle condizioni previste dalle leggi sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data maggio 2015, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi, che formano parte integrante del presente provvedimento ed approvata la procedura di valutazione di incidenza di cui alla Dgr n. 2299 del 9.12.2014 relativamente alla direttiva comunitaria 92/43/CEE e DPR 357/1997 "Rete Natura 2000;

2 - In particolare dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno ed al Corpo Forestale dello Stato, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare*;*

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30);

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, nè - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle sopraripportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

m) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, come pure per piene anche eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale, artificiale, o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua di cui trattasi e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

n) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione o imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

o) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

p) dovranno essere ripristinate eventuali piste di accesso, secondo lo stato originario;

q) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

r) Qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A. entro 24 ore ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

3 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. E' fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

4 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

5 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7 - di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

(Codice interno: 311785)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 79 del 26 novembre 2015

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento con linea elettrica a 20 KV su manufatto esistente in cavo sotterraneo da nuova cabina ALPAOS in comune di Chies d'Alpago, loc. Lamosano su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Valle Tessina (pratica n. C/1004). Domanda della ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO in data 23.07.2013.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 23.07.2013; - parere in data 09.09.2013 della CTRD con voto n. 218; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3531 in data 20.11.2015.

Il Dirigente

VISTA la domanda, in data 23.07.2013, con la quale la ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 218, in data 09.09.2013;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 166384 in data 21.04.2015;

VISTO il disciplinare, in data 20.11.2015, iscritto al n. 3531 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, Settore Genio Civile Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso** , alla ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO (Cod. Fiscale 05779711000 - Partita IVA 05779711000) la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento con linea elettrica a 20 KV su

manufatto esistente in cavo sotterraneo da nuova cabina ALPAOS in comune di Chies d'Alpago, loc. Lamosano su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Valle Tessina;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 20.11.2015 iscritto al n. di rep. 3531, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 210,97.- (duecentodieci/97.-) a valere per l'anno 2015;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

(Codice interno: 311786)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 80 del 26 novembre 2015

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento su manufatto nell'ambito della sostituzione linea aerea con linea interrata L/MT 20 KV da cabina di Pozzale in comune di Pieve di Cadore, loc. Pozzale su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Rio Stue (pratica n. C/1074). Domanda della ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO in data 14.07.2014.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 14.07.2014; - parere in data 05.08.2014 della CTRD con voto n. 147; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3530 in data 20.11.2015.

Il Dirigente

VISTA la domanda, in data 14.07.2014, con la quale la ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 147, in data 05.08.2014;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 381775 in data 11.09.2014;

VISTO il disciplinare, in data 20.11.2015, iscritto al n. 3530 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, Settore Genio Civile Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, alla ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO (Cod. Fiscale 05779711000 - Partita IVA 05779711000) la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento su manufatto nell'ambito della

sostituzione linea aerea con linea interrata L/MT 20 KV da cabina di Pozzale in comune di Pieve di Cadore, loc. Pozzale su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Rio Stue;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 20.11.2015 iscritto al n. di rep. 3530, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 210,97.- (duecentodieci/97.-) a valere per l'anno 2015;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

(Codice interno: 311787)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 81 del 26 novembre 2015

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento su manufatto e uno aereo del torrente Cordevole in loc. Arabba nell'ambito del progetto per la sostituzione di alcuni tratti di linea elettrica aerea e sotterranea a 20 kV con linee in cavo aereo e sotterraneo nel comune di Livinallongo del Col di Lana, con derivazioni BT fino a 1000V su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Cordevole (pratica n. C/1159). Ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 21.08.2015; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3529 in data 20.11.2015.

Il Dirigente

VISTA la comunicazione di conferenza di servizi in data 21.08.2015, la ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO e richiamato il parere espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 222, in data 09.10.2015 (richieste tipologiche ricorrenti);

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 400546 in data 6.10.2015;

VISTO il disciplinare, in data 20.11.2015, iscritto al n. 3529 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, Settore Genio Civile Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, alla ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO (Cod. Fiscale 05779711000 - Partita IVA 05779711000) la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento su manufatto e uno aereo del torrente Cordevole in loc. Arabba nell'ambito del progetto per la sostituzione di alcuni tratti di linea elettrica aerea e sotterranea a 20 kV con linee in cavo aereo e sotterraneo nel comune di Livinallongo del Col di Lana, con derivazioni BT fino a 1000V su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Cordevole;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 20.11.2015 iscritto al n. di rep. 3529, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 304,03.- (trecentoquattro/03.-) a valere per l'anno 2015;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 311533)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 289 del 29 giugno 2015

Concessione annuale al Consorzio di Bonifica di II Grado Lessinio - Euganeo - Berico (Consorzio L.E.B.) di grande derivazione dal fiume Adige nel Comune di Belfiore per uso irriguo e di vivificazione ambientale, ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775. Rif. pratica D/1019.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente per un anno il prelievo della risorsa idrica. Estremi principali documenti dell'istruttoria: Decreto n. 1603 del 18.11.1988 del Ministero dei LL.PP. -istanza di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua prot. n. 171739 del 17.4.2014; parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige prot. 137704 del 1.4.2015. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTI

- Il R.D. 1775/1933, "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici", Titolo I "Norme sulle derivazioni e sulle utilizzazioni delle acque pubbliche".
- Il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo, lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche.
- La Deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 107 del 5.11.2009 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto.
- Il Decreto n. 1603 del 18/11/1988 del Ministero dei LL.PP. che concede nel periodo 16 aprile - 30 settembre di ogni anno, al Consorzio di Bonifica di II Grado Lessinio-Euganeo-Berico (di seguito Consorzio L.E.B.) la derivazione dal fiume Adige di 17 mc/s ad esclusivo uso irriguo per un periodo di 30 anni con decorrenza 16/04/1984, data di inizio dell'utilizzazione.
- La richiesta presentata dal Consorzio L.E.B. in data 24/12/2010 (prot. 669981) di estensione del periodo irriguo dal 15 marzo al 15 ottobre con variazione in aumento della portata idrica in concessione. Ciò in considerazione delle maggiori necessità irrigue relative la periodo estivo (giugno-agosto) così come verificate nel corso delle recenti stagioni e della necessità di un ulteriore prelievo tutto l'anno di 10 mc/s a fini di vivificazione ambientale della fitta rete di canali ricadenti nel territorio fortemente antropizzati.
- Il parere tecnico dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige espresso con prot. 368620 del 2/08/2011 (valido 3 (tre) anni con conferma di contenuti e valutazioni delle decisioni del Comitato Tecnico del 29/03/2000, 10/09/2007 e 24/11/2008, approvazione del "Quaderno sul Bilancio Idrico Superficiale di Primo Livello" con acquisizione dei nuovi elementi conoscitivi relativi al periodo 1995-2005 e delle attuali realtà territoriali circostanti), favorevole all'estensione del periodo irriguo ed all'aumento della derivazione per un valore medio della portata derivabile nel periodo irriguo pari a 26.5 mc/s, con la seguente modulazione delle portate:

10 mc/s	12 mc/s	21 mc/s	24 mc/s	31 mc/s	32 mc/s	34 mc/s	27 mc/s	20 mc/s	10 mc/s	
1 gennaio - 14 marzo	15 marzo - 31 marzo	1 aprile - 30 aprile	1 maggio - 31 maggio	1 giugno - 30 giugno	1 luglio - 31 luglio	1 agosto - 31 agosto	1 settembre - 30 settembre	1 ottobre - 15 ottobre	16 ottobre - 31 dicembre	
uso vivificazione	**uso irriguo**									**uso vivificazione**

alle seguenti condizioni:

- che venga confermata la portata minima di rispetto nella sezione di Boara Pisani pari a 80 mc/s, al di sotto della quale il prelievo dovrà essere opportunamente ridotto, eventualmente fino ad azzerare l'aumento del prelievo concesso rispetto ai 17 mc/s già autorizzati;
- che sia confermato l'ulteriore vincolo, derivante dall'esperienza di gestione delle passate emergenze per carenza idrica e legato al superamento di una soglia di attenzione a Trento, per il quale la derivazione va opportunamente ridotta, eventualmente fino ad azzerare l'aumento del prelievo concesso, con adeguato ritardo temporale connesso con la collocazione della stazione di derivazione rispetto alla stazione di Trento e ai tempi di corrivazione del fiume, qualora la portata di Trento scenda sotto i 140 mc/s, come valore medio delle ultime 24 ore, e si possano prevedere condizioni di derivazione a regime e assenza di precipitazioni significative;
- la portata richiesta di 10 mc/s per vivificazione va inclusa all'interno del valore massimo consentito e comunque assoggettato al rispetto della soglia minima;
- il rilascio della concessione sia vincolato all'acquisizione in tempo reale, con opportuni strumenti di misura, della portata derivata istantanea e alla trasmissione di tale dato, con frequenza pari a 30 minuti, su spazio FTP appositamente messo a disposizione del Genio Civile (oggi Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona) e della Autorità di Bacino;
- in concomitanza di eventi meteorici intensi che possono interessare diffusamente la rete idraulica e di bonifica nel territorio di competenza del Consorzio, l'esercizio della derivazione va verificato e coordinato secondo le indicazioni del Genio Civile di Verona (oggi Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona);
- in considerazione del fatto che la portata massima derivabile dal Consorzio L.E.B. è condizionata anche dal valore medio nelle ultime 24 ore della portata dell'Adige a Trento e che la regolazione della derivazione del Consorzio L.E.B. è condizionata dal regime estremamente variabile dei rilasci della centrale idroelettrica di Zevio (VR), il "valore massimo derivabile" non è il valore istantaneo ma il "valore massimo della media nelle 24 ore";
- relativamente ai punti di consegna delle portate derivate dall'Adige, si precisa che parte delle acque derivate dal Consorzio L.E.B. sono immesse nei corsi d'acqua della rete idrografica principale in gestione diretta della Regione Veneto per essere prelevate dai Consorzi elementari. In particolare, per quanto riguarda le acque immesse dal Consorzio L.E.B. nel fiume Bacchiglione, i punti di consegna sono ubicati nei seguenti corsi d'acqua della rete idrografica principale in gestione diretta della Regione Veneto: Fiume Bacchiglione, Canale Battaglia, Canale Scaricatore, Canale Piovego, Fiume Brenta, Naviglio Brenta e Canale Novissimo.
- I successivi Decreti n. 516 del 16/10/2012 del Dirigente del Genio Civile di Verona e n. 332 del 15/07/2014 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona che concedono con condizioni e prescrizioni al Consorzio L.E.B., in deroga a quanto stabilito dall'art. 2 del D.M. n. 1603 del 18/11/1988, la derivazione sperimentale di acqua dal fiume Adige a fini irrigui e di vivificazione ambientale con la modulazione delle portate così come sopra individuate dall'Autorità di Bacino, da intendersi come valori massimi derivabili (il valore medio della portata derivabile nel periodo irriguo è pari a 26.5 mc/s).
- La nota prot. 285221 del 4/07/2013 con la quale il Genio Civile di Verona autorizza il Consorzio L.E.B. ad invertire i valori di portata derivabile nei mesi di luglio (da 32 mc/s a 34 mc/s) ed agosto (da 34 mc/s a 32 mc/s), ferme restando tutte le altre condizioni di cui al sopra citato decreto n. 516 del 16/10/2012.
- L'istanza di rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche rilasciata con D.M. n. 1603 del 18/11/1988, presentata in data 17/04/2014 con prot. 171739, poi riformulata in data 24/09/2014 con richiesta di variante in aumento della portata derivabile da 170 moduli (17,0 mc/s) a 457 moduli (45,7 mc/s). Trattandosi di un prelievo di acque pubbliche superficiali superiore a 200 l/s, è soggetta a Valutazione Impatto Ambientale, procedimento peraltro avviato in data 05/09/2014 con prot. 373340 ad oggi non ancora concluso.
- La richiesta prot. 122490 del 23/03/2015 con la quale, in attesa del completamento della procedura di V.I.A., il Consorzio L.E.B. chiede la proroga di anni 1 (uno) dell'autorizzazione alla derivazione d'acqua di cui al Decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 332 del 15/07/2014.
- Il parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige espresso in data 01/04/2015 con prot. 137704 favorevole al rilascio per un anno della concessione alla derivazione delle acque dall'Adige, confermando la modulazione mensile delle portate derivate attuata nel 2014.

CONSIDERATO che:

- La procedura di Valutazione di Impatto Ambientale propedeutica al rilascio al Consorzio L.E.B. del rinnovo della concessione presentata in data 17/04/2014 (prot. 171739), non si è ancora conclusa e che le necessità irrigue e di vivificazione ambientale della vasta area asservita dal Consorzio non risultano compatibili con la tempistica prevista per la conclusione del procedimento.
- Con domanda del 23/03/2015 prot. 122490 il Consorzio L.E.B. chiede la proroga per anni 1 (uno) del decreto n. 332 del 15/07/2014 per garantire il servizio irriguo e di vivificazione ambientale dell'area di competenza.
- L'Autorità di Bacino del Fiume Adige pur avendo espresso parere negativo alla richiesta di aumento a 45,7 mc/s delle portate derivate, ritiene di poter confermare per un anno quanto già precedentemente stabilito, ovvero un prelievo con la seguente modulazione mensile delle portate:

10 mc/s	12 mc/s	21 mc/s	24 mc/s	31 mc/s	34 mc/s	32 mc/s	27 mc/s	20 mc/s	10 mc/s	
1 gennaio - 14 marzo	15 marzo - 31 marzo	1 aprile - 30 aprile	1 maggio - 31 maggio	1 giugno - 30 giugno	1 luglio - 31 luglio	1 agosto - 31 agosto	1 settembre - 30 settembre	1 ottobre - 15 ottobre	16 ottobre - 31 dicembre	
uso vivificazione	**uso irriguo**									**uso vivificazione**

a condizione che:

- venga data immediata esecuzione alla trasmissione alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona ed all'Autorità di Bacino del fiume Adige, ogni 30 (trenta) minuti, dei dati di portata derivata;
- sia prevista la progressiva riduzione, fino all'annullamento della portata derivata, qualora la portata misurata a Boara Pisani scenda sotto la soglia di 80 mc/s;
- predisposizione di un piano di monitoraggio della qualità delle acque e delle portate al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofite, macro-invertebrati bentonici e fauna ittica) ed eventualmente microbiologici.

- che l'art. 19 del R.D. 1775/1933 stabilisce che la concessione si intenda comunque assentita entro i limiti della disponibilità dell'acqua;
- che ai sensi delle norme vigenti l'Autorità concedente può revocare in qualsiasi momento la concessione per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego;

decreta

1. di concedere per anni 1 (uno) fino al 14/04/2016, fatti salvi i diritti di terzi, in attesa delle determinazioni in materia di V.I.A. per il rilascio del rinnovo della concessione di cui al D.M. n. 1603 del 18/11/1988, al Consorzio di Bonifica di II grado Lessinio - Euganeo - Berico la derivazione sperimentale di acqua a fini irrigui e di vivificazione ambientale dal fiume Adige secondo la seguente modulazione delle portate, intese come valori massimi derivabili (il valore medio della portata derivabile nel periodo irriguo è pari a 26.5 mc/s):

10 mc/s	12 mc/s	21 mc/s	24 mc/s	31 mc/s	32 mc/s	34 mc/s	27 mc/s	20 mc/s	10 mc/s	
1 gennaio - 14 marzo	15 marzo - 31 marzo	1 aprile - 30 aprile	1 maggio - 31 maggio	1 giugno - 30 giugno	1 luglio - 31 luglio	1 agosto - 31 agosto	1 settembre - 30 settembre	1 ottobre - 15 ottobre	16 ottobre - 31 dicembre	
uso vivificazione		**uso irriguo**								**uso vivificazione**

con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- Al di sotto della portata minima di rispetto nel fiume Adige nella sezione di Boara Pisani pari a 80 mc/s (corrispondente ad una lettura dell'asse idrometrica di - 373), sia effettuata la progressiva riduzione, fino all'annullamento della portata derivata;
- Per il rilievo giornaliero della portata defluente in Adige alla Sezione di Boara Pisani si fa riferimento, alla stazione idrometrica monitorata in tempo reale dal sistema Marte e riportata anche nel sito del sistema SOI della provincia di Trento;
- Sulla base dell'esperienza di gestione delle passate emergenze per carenza idrica, qualora la portata del fiume Adige a Trento scenda al di sotto della soglia di attenzione di 140 mc/s come valore medio delle ultime 24 ore, in condizioni di derivazione a regime e assenza di precipitazioni significative, la derivazione va opportunamente ridotta, eventualmente fino ad azzerare l'aumento del prelievo concesso, con adeguato ritardo temporale connesso con la

collocazione della stazione di derivazione rispetto alla stazione di Trento e ai tempi di corrivazione del fiume.

- La portata richiesta di 10 mc/s per vivificazione ambientale è da intendersi inclusa nel valore massimo consentito per la derivazione, e comunque assoggettata al rispetto della soglia minima.
- In concomitanza di eventi meteorici intensi che possono interessare diffusamente la rete idraulica e di bonifica nel territorio di competenza del Consorzio L.E.B., l'esercizio della derivazione va verificato e coordinato secondo le indicazioni della Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Verona (ex Genio Civile).
- il Concessionario è tenuto alla trasmissione in tempo reale ad ARPAV, Autorità di Bacino del Fiume Adige ed alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezioni di Verona, Padova e Rovigo (ex Genio Civile) delle letture relative alle misurazioni della portata istantanea derivata rilevate in corrispondenza dell'opera di presa con frequenza di 30 minuti, su spazio FPT il cui indirizzo verrà appositamente comunicato al Consorzio L.E.B..
- I valori di portata rilevati in corrispondenza dell'opera di scarico in Bacchiglione e la suddivisione della stessa fra i vari punti di consegna ubicati nei corsi d'acqua indicati in premessa dovranno essere trasmessi agli Uffici delle Sezioni Bacino Idrografico Adige Po di Padova e Venezia (ex Genio Civile) secondo modalità da concordare;
- Gli strumenti utilizzati per la misurazione delle portate di misura non devono essere azzerabili o in alcun modo modificabili dagli operatori e resi essere accessibili in ogni momento al personale incaricato dei controlli, ciò senza alcun preavviso da parte dell'Amministrazione.
- Prima della scadenza della concessione, dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio della qualità delle acque e delle portate al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofite, macro-invertebrati bentonici e fauna ittica) ed eventualmente microbiologici.

2. La Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Verona (ex Genio Civile) si riserva di modificare o revocare il presente provvedimento in qualunque momento a proprio insindacabile giudizio, qualora ciò si rendesse necessario in relazione a particolari situazioni idrauliche sfavorevoli del fiume Adige ovvero in relazione ad un'eventuale riconsiderazione generale delle numerose concessioni di derivazione assentite.
3. Di trasmettere per l'adozione degli eventuali ulteriori provvedimenti di competenza il presente decreto al Consorzio di Bonifica di II Grado Lessinio-Euganeo-Berico, agli Uffici delle Sezioni Bacino Idrografico Adige Po di Padova, Rovigo e Venezia (ex Genio Civile), nonché all'Autorità di Bacino del Fiume Adige, al Comune di Belfiore ed alla Provincia di Verona;
4. Di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della L.241/90 e ss.mm.ii. responsabile del procedimento è l'Ing. Umberto Anti, Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Verona, Piazzale Cadorna, 2 in Verona.
5. Di dare atto che avverso il presente provvedimento sono esperibili, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge, i seguenti rimedi:
    1. per le materie di cui agli artt. 140 e 143 R.D. 1775/1933, ricorso al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro 60 sessanta giorni dalla notifica al concessionario o dalla pubblicazione del decreto;
    2. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 sessanta giorni dalla notifica al concessionario o dalla pubblicazione del decreto;

6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
7. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677.

Umberto Anti

(Codice interno: 311534)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 428 del 22 settembre 2015

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo inidividuato nel Comune di San Giovanni Lupatoto (VR) in loc. Via Monti Berici 8, per uso igienico ed assimilato (antincendio). Concessionario: Napoleon Abrasives s.p.a. - pratica D/12044.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di Napoleon Abrasives s.p.a.; parere Autorità di Bacino prot. 290854 del 22.6.2012; disciplinare prot. n. 371968 del 17.9.2015. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.02.2012 prot.n. 96991, da Napoleon Abrasives S.p.a. C.F.-P.IVA 00210020236, con sede in Via Monti Berici 8 in comune di 37057 San Giovanni Lupatoto (VR), tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea ubicata al foglio 1 particella 716 in comune di San Giovanni Lupatoto Via Monti Berici 8 per complessivi medi e massimi mod. 0,1 (l/s 10) ad uso igienico ed assimilato (antincendio).

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTI i pareri favorevoli di:

- Autorità di Bacino del Fiume Adige del 22.06.2012 prot. GC.n. 290854, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;
- Acque Veronesi S.c.ar.l. del 19.07.2012 prot.n. 335563 quale gestore della rete acquedottistica del territorio interessato dalla derivazione.

VISTO l'esito della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 con decreto n. 550 del 27.11.2012 della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona relativamente alla realizzazione del pozzo in comune di San Giovanni Lupatoto in Via Berici 8.

VISTO il disciplinare sottoscritto dai richiedenti prot. n. 371968 del 17.09.2015 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

ACCERTATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla società Napoleon Abrasives S.p.a., così come in premessa individuata, in qualità di proprietaria del terreno su cui è infisso il pozzo nel comune di San Giovanni Lupatoto in Via Monti Berici 8, identificato catastalmente al foglio 1 particella 716 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi e massimi mod. 0,1 (l/s 10) ad uso igienico ed assimilato (antincendio).

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31.12.2025, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 371968 del 17.09.2015, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a Euro 261,45 per l'anno 2015, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 371968 del 17.09.2015, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi alla Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare il disciplinare della concessione d'uso prot. n. 371968 del 17.09.2015, parte integrante del presente decreto, stipulato dalla società Napoleon Abrasives S.p.a. con la Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona.

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto, con esclusione del disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Umberto Anti

(Codice interno: 311399)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 468 del 15 ottobre 2015

Affidamento incarico di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione delle Sedi regionali della Provincia di Verona alla Società SDA Studio sas con sede a Verona ai sensi del D.LGS 9.4.2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Codice SIOPE 1.03.01 1364. Impegno della spesa. CIG Z871673937

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
D.Lgs n. 81/2008 art. 31. D.G.R.V. n. 1086 del 18.8.2015. Offerta n. 127 ROS 16.9.2015 SDA Studio - Verona. Con il presente provvedimento si impegna la spesa per l'affidamento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione delle Sedi regionali della Provincia di Verona. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23

Il Direttore

PREMESSO:

- che la Giunta Regionale del Veneto con D.P.G.R. n.60/2014, ha individuato ai sensi del D.Lgs 81/2008, quale Datore di Lavoro "del personale regionale decentrato della Provincia di Verona", il Direttore della Sezione bacino idrografico Adige Po della Sezione di Verona";

- che con D.G.R.V. n.1086 del 18/08/2015 sono stati disposti per 1'anno 2015 i fondi necessari per gli adempimenti di cui alla normativa in oggetto, relativamente alla gestione delle attività ordinarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, assegnando alla Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona un importo di Euro 35.500,00, a valersi sul capitolo n. 100484 dell'esercizio finanziario 2015;

- che con la stessa delibera n. 1086/2015 è stato disposto altresì che i fondi assegnati saranno utilizzati dai singoli Dirigenti Datori di Lavoro in piena autonomia, mediante l'adozione di propri decreti che dovranno essere trasmessi al1a Sezione Sicurezza e Qualità per il visto di monitoraggio della spesa e successivamente alla Sezione Ragioneria ;

- che con nota del 10/09/2015 n. 362135, la Sezione Sicurezza e Qualità disponeva la riduzione di Euro 4.000,00 sull'importo assegnato a questa Sezione di Verona che di conseguenza si riduce ad Euro 31.500,00

VISTO il decreto del Genio Civile di Verona n. 551 del 08 ottobre 2014 con il quale è stato affidato allo Studio S.D.A. s.a.s. di Verona, codice fiscale e partita I.V.A. n. 03557830233, nella persona del dott. Fabrizio Adami, c.f. DMA FRZ 54M10 L781B, per l'anno 2014, l'incarico di "Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)".

CONSIDERATO:

- che permane l'obb1igo di nominare il "R.S.P.P." per le attività da svolgere, ai sensi del Digs. 81/2008, a decorrere dal 01/01/2016

- che l'attività finora svolta dal suddetto professionista è risultata proficua ed efficace per l'amministrazione regionale;

- che appare utile dare continuità all'attività di R.S.P.P. nelle modalità espletate dal suddetto professionista, per il prosieguo della definizione delle procedure di sicurezza già avviate con i precedenti incarichi;

VISTO il curriculum prodotto dal Dott. Adami Fabrizio in data 08/10/2015 (**Allegato A**) che forma parte integrante del presente provvedimento.

VISTA l'offerta presentata dallo Studio S.D.A. di Verona riferimento n. 127 ROS del 16/09/2015 , pervenuta alla Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona, in data 17/09/2015 protocollo regionale n. 371329, dell'importo di Euro 11.400,00 IVA esclusa, di cui Euro 6.000,00 per l'espletamento dell'incarico di RSPP vero e proprio ed Euro 5.400,00 per ulteriori ed eventuali spese relative ad adeguamenti di piani di emergenza, formazione del personale su rischi specifici, consulenza e sopralluoghi.

VISTA l'offerta con la quale il professionista offre la cifra di Euro 80,00/ora per eventuale sviluppo di pratiche/consulenze varie non previste dal contratto, per le quali si ritiene di considerare l'ulteriore cifra di Euro 800,00, corrispondente a

prestazioni per un periodo di ore 10.

RITENUTO di confermare per l'anno 2015/2016 l'incarico di "Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)" allo Studio S.D.A. s.a.s. con sede in Via Robilant 4, Verona, codice fiscale e partita I.V.A. n. 03557830233, nella persona del dott. Fabrizio Adami, (*omissis*).

CONSIDERATO che le spese per le predette prestazioni saranno rimborsate al Dott. Fabrizio Adami su esibizione di regolare fattura completa delle relative attestazioni di spesa;

CONSIDERATO che la Societa S.D.A. sas di Fabrizio Adami e C. possiede i requisiti e le professionalità richieste per 1'espletamento del predetto incarico, come risulta dal certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona n. 346043;

RITENUTO che il presente incarico non rientra tra le tipologie di spesa soggette ai limiti stabiliti dall'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza, delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, delle spese per sponsorizzazioni;

CONSIDERATO che in ottemperanza delle disposizioni di cui al punto 10.2 dell'Allegato A della DGR 829/2015, riportante le direttive per la gestione del bilancio 2015, gli elementi necessari per la registrazione contabile dell'impegno sono riportati nell'**Allegato C**, parte integrante del presente provvedimento.

VISTO il D.Lgs. 09/04/2008 n.81.

VISTA la L.R.29.l1.2001 n.39, (per le parti in vigore).

VISTA la L.R.30.l2.2014 n.44.

VISTA la L.R. 4/2/1980 n.6 art.43 nel testo modificato da11'art. 3 della L.R. 24/12/2004 n. 36.

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011 e D.Lgs 126/2014.

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207.

decreta

l. Di affidare allo Studio S.D.A. s.a.s. con sede in Via Robilant 4, Verona, codice fiscale e partita I.V.A. n. 03557830233, nella persona del dott. Fabrizio Adami, (*omissis*), l'incarico di "Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)" per le sedi regionali, caselli e magazzini idraulici di Verona e provincia per l'importo complessivo di Euro 7.320,00 (pari a Euro 6.000,00 più I.V.A. aliquota 22% Euro 1.320,00).

2. Di stimare in Euro 6.588,00 (pari a Euro 5.400,00 più I.V.A.22% Euro 1.188,00) le eventuali spese relative ad adeguamenti di piani di emergenza, formazione del personale su rischi specifici, consulenza e sopralluoghi, ai prezzi indicati nell'offerta rif. 127 ROS del 07/9/2015 e presentata in data 17/09/2015, registrata al protocollo regionale n. 371329, allegata alla presente (**Allegato B**).

3. Di impegnare, come debito commerciale, la complessiva spesa di Euro 13.908,00 sul capitolo 100484 , del bilancio di previsione regionale 2015 utilizzando i fondi assegnati con D.G.R. n. 1086 del 18/08/2015, Codice SIOPE 1.03.01 1364, ripartizione capitolo di spesa articolo 016, codice U.1.03.02.11.000 "prestazioni professionali e spcialistiche", di cui al progetto di legge n. 485 "Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017" (art. 9, comma 2-bis L.r. 39/2011);

4. Di provvedere, successivamente alla registrazione dell'impegno da parte della Sezione Ragioneria, alla stipula con il suddetto studio professionale del contratto regolante il rapporto in oggetto e che terminerà entro dicembre 2017.

5. Di dare atto che la spesa per l'incarico professionale in oggetto, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011 n.1, art. 12.

6. Di inviare il presente decreto al1a Sezione Sicurezza e Qualità per il visto di monitoraggio della spesa e l'ino1tro alla Sezione Ragioneria per l'assunzione dell'impegno.

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della Legge Regionale n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677, con esclusione dell'offerta **Allegato B.**

Umberto Anti

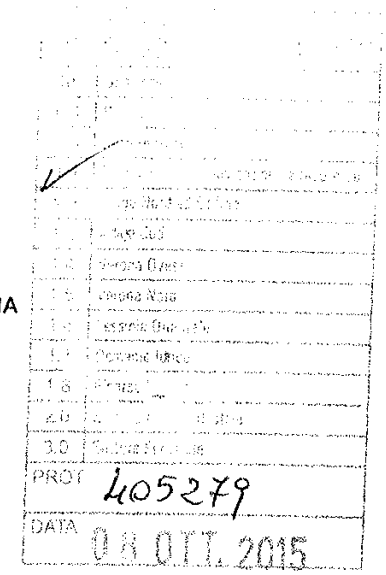
Allegato "B" *(omissis)*

ALLEGATO A AL DECRETO N. 468 DEL 15/10/15

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	ADAMI FABRIZIO
Indirizzo	via BRG. ROBILANT, 12- 37139 VERONA
Telefono	0458681161
Fax	0458919722
E-mail	info@sdastudio.com
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	10 agosto 1954 - Verona



ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	dal 2006- ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Libero professionista in campo ambientale – Sicurezza in ambienti di Lavoro- Igiene industriale- Acustica in Ambienti di Lavoro ed Ambientale.
• Tipo di azienda o settore	SERVIZI
• Tipo di impiego	**LIBERO PROFESSIONISTA**
• Principali mansioni e responsabilità	

• Date (da – a)	dal 1994 al 2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**AIR LIQUIDE S.R.L.- via Capecelatro ,69- MILANO**
• Tipo di azienda o settore	Industria chimica
• Tipo di impiego	quadro
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabilità tecnico-gestionale clienti direzionali area Veneto

• Date (da – a)	Dal 1983 al 1994
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**S.I.O. S.p.A.- via Capecelatro, 69-MILANO**
• Tipo di azienda o settore	Industria chimica
• Tipo di impiego	impiegato
• Principali mansioni e responsabilità	Tecnico commerciale inserito nell'ambito della" Divisione applicazioni industriali e prodotti strategici ", nel settore Gas Tecnici Questo ruolo prevedeva la ıer la clientela direzionale situata nella zona di competenza (VR-MN-TN-BZ), e lo sviluppo sul territorio di nuove tecnologie per l'utilizzo di gas tecnici , cati e finalizzati alla vendita del prodotto.

• Date (da – a)	Dal 1977 al 1983
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	FRO S.p.A.- piazza Cittadella,6 VERONA
• Tipo di azienda o settore	Industria chimica
• Tipo di impiego	impiegato
• Principali mansioni e responsabilità	impiegato con mansioni tecnico commerciali nel settore gas tecnici e materiale per saldatura
• Date (da – a)	Dal 1975 al 1977
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	A.C. NIELSEN S.p.A.- MILANO
• Tipo di azienda o settore	Società di analisi statistica di mercato beni di largo consumo
• Tipo di impiego	impiegato
• Principali mansioni e responsabilità	) rilevatore di mercato di dati statistici relativi a beni di largo consumo.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1996
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università di Trento Laurea in Sociologia spec. Economica e del Lavoro
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	laurea
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
• Date (da – a)	1973
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	I.T.I.S. "Galileo Ferraris" diploma di Perito Industriale spec. Elettrotecnica- Verona
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	Diploma scuola media superiore
• Date (da – a)	1988
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Collegio dei Periti Industriali e periti Industriali Laureati della provincia di Verona Iscritto al Collegio dei Periti Industriali della Provincia di Verona al n.363 Iscritto nell'elenco dei Periti Industriali provvisti di autorizzazione provvisoria a certificare di cui al titolo II del D.M. 25.03.1985. Legge 818 del 7.12.84 al n. VR 363 P76;
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	Abilitazione alla libera professione e iscrizione all'elenco del Ministero degli Interni

• Date (da – a)	1988
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	A.I.A.S. (Associazione Italiana addetti alla Sicurezza Coordinatore delle attività di Prevenzione " certificato presso al n. 48, rilasciata in data 08.05.98;
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Coordinatore delle attività di Prevenzione " certificato presso al n. 48, rilasciata in data 08.05.98;
• Qualifica conseguita	Abilitazione alla libera professione e iscrizione all'elenco del Ministero degli Interni
• Date (da – a)	2001-2002
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università di Ferrara
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Master presso Scuola di acustica dell'Università di Ferrara – 7° Corso di Formazione e Perfezionamento per " Tecnici in acustica" anno accademico 2001-2002;
• Qualifica conseguita	Tecnico competente in acustica
• Date (da – a)	2005-2006
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università di Ferrara
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso di perfezionamento/formazione Vibrazioni trasmesse all'uomo negli Ambienti di lavoro e negli edifici anno accademico 2005-2006 - Scuola di acustica dell'Università di Ferrara;
• Qualifica conseguita	Attestato di tecnico in vibrazioni in ambienti di lavoro
• Date (da – a)	2005
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	AIA ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ACUSTICA
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	socio Specialista
• Date (da – a)	2002
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	REGIONE VENETO
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	Tecnico Compente in Acustica Ambientale, artt. 6,7 e 8 della Legge 447/95, iscritto all'albo Regionale del Veneto al n.02;
• Date (da – a)	2006 ad oggi
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	ASSOCIAZIONE TECNICI VENETO - via Brig.Robilant,4 - Verona ENTE ACCREDITATO REGIONE VENETO COD.N.1708-ISCRIZIONE A0012
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	Presidente

• Date (da – a)	2006 ad oggi
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	AIFOS ASSOCIAZIONE ITALIANA FORMATORI SICUREZZA - via Branze,45 Brescia
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	Socio- Formatore – direttore CFA Centro Formazione Aifos
• Date (da – a)	2011 ad oggi
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	AIDII ASSOCIAZIONE ITALIANA IGIENISTI INDUSTRIALI
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	Socio

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	**ITALIANA**
ALTRE LINGUA	
	[TEDESCO]
• Capacità di lettura	[buono]
• Capacità di scrittura	[buono]
• Capacità di espressione orale	[buono,]
	[INGLESE]
• Capacità di lettura	[buono]
• Capacità di scrittura	[buono]
• Capacità di espressione orale	[elementare,]

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Competenze e capacità di carattere relazionale sono state acquisite nelle esperienze a suo tempo e tuttora nella ambito dello svolgimento delle mansioni svolte come dipendente fino al 2006 e poi successivamente come libero professionista. Preciso che quando ero alle dipendenze delle società SIO spa e AirLiquide Italia srl ho partecipato numerosi corsi di formazione finalizzati al perfezionamento delle capacità relazionali e comunicative. essendo quest'ultime società multinazionali e organizzazioni complesse si è spesso a contatto con colleghi e/o clienti stranieri. Anche attualmente una parte del lavoro si svolge utilizzando le capacità e competenze relazionali nei confronti della clientela, soprattutto quando svolgo attività di formazione . Inoltre in ambito ATV (Associazione Tecnici Veneto), in qualità di presidente ,necessariamente devo utilizzare con efficienza ed efficacia gli strumenti relazionali.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

In passato, come dipendente, ho sempre lavorato in contesti di gruppo organizzati in Team e/o task force, in alcuni casi con la gestione diretta dei stessi, per cui penso di aver maturato discrete capacità e competenze organizzative. attualmente gestisco un gruppo di circa 7 persone tra dipendenti e collaboratori. Inoltre gestisco ATV (Associazione Tecnici Veneto), in qualità di presidente, la segreteria, i soci e la programmazione eventi formativi nell'ambito della sicurezza negli ambienti di lavoro

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Office completo(word. excel, power point) autocad LT, programmi specifici di acustica applicata, strumentazioni quali fonometri, vibrometri, apparecchiature per campi elettromagnetici, apparecchiature per radiazioni ottiche artificiali
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE	
PATENTE O PATENTI	Patente B
ULTERIORI INFORMAZIONI	
ALLEGATI	CORSI E SEMINARI

Corsi e seminari

Coordinatore del corso per R.S.P.P., istituito con la collaborazione dell'USL 21- S.P.I.S.A.L. di Legnago; tenutosi presso la stessa USL e con la docenza del personale diretto dal dott. Rozio (resp. dello S.P.I.S.A.L. di Legnago);

Corso avanzato di Saldatura e Taglio- presso il Centro di Sviluppo e Formazione – Applicazioni Saldatura e Taglio di Verona della Soc. AIR LIQUIDE S.r.l.- 15-16 marzo e 27-28 aprile 1995. Verona;

Valutatore per l'analisi dei rischi finalizzata al D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96.
(corso organizzato dal Collegio dei Periti Industriali di Verona in collaborazione con l'Istituto Salesiano "San Zeno" di Verona, (Ottobre 1996),

Seminario su " La sicurezza applicata alla movimentazione dei carichi e dei mezzi semoventi"; Organizzazione A.I.A.S., Padova, 05.06.98;

Seminario su "D.Lgs. 645/96 " Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento"; relatore dott.ssa Emanuela Peruzzi- ASL 20, Verona, 29.04.98;

Seminario su "L'importanza della prevenzione incendi negli ambienti di lavoro svoltosi al " VI° salone dell'igiene e sicurezza in ambiente di lavoro".Modena 18.09.1998;

Seminario su "Dal rumore ai rischi fisici: valutazione, prevenzione e bonifica negli ambienti di lavoro"; Modena, 17,18 e 19 settembre 1998. Patrocinio Regione Emilia Romagna-USL Modena-I.S.P.E.S.L.;

Seminario su " Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) - esperienze formative a confronto: analisi del fabbisogno formativo, metodologie, contenuti e struttura". Modena, 18 settembre 1998. Patrocinio Regione Emilia Romagna-USL Modena- I.S.P.E.S.L.;

Seminario su " Le responsabilità penali della figura professionale del RSPP e degli addetti al servizio; loro compiti e responsabilità". Modena, 18 settembre 1998. Patrocinio A.I.A.S.;

Corso di aggiornamento e specializzazione di prevenzione incendi- Presso il Collegio Periti Industriali di Verona. Verona 02.12.1998;

Modulo formativo n. 02 " L'ACUSTICA AMBIENTALE E RUMORE IN AMBIENTE DI LAVORO " relativo al corso 001 " LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SECONDO I CRITERI DRAFT BS 8800" autorizzato dalla REGIONE VENETO nell'ambito del programma Operativo F.S.E. obiettivo 04, con deliberazione n.4858 del 28.12.1999 e svolto a verona da 25.09.2000 al 23.11.2000;

Corso di informazione tecnica Bruel & Kjaer "Acustica e gli edifici" Padova 12.10.2001;

Corso per Verificatori Amianto, durata 18 ore dal 16.09.02 al 02.10.02 con patrocinio ed insegnati ARPAV e SPISAL, tenutosi presso sede API- Associazione Periti Industriali di Verona.

Seminario 01 dB Italia MVI technologies group " La potenza Acustica"- Padova 02 aprile 2003.
8° Seminario di aggiornamento per Tecnici in Acustica " RUMORE E VIBRAZIONI : come operare in attesa delle nuove disposizioni di legge". Ferrara, 10.11.2003;
ULSS 20 Verona- Dipartimento di Prevenzione- Servizio di Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambiente di Lavoro- Progetto " Verona aziende sicure" 19 giugno 2006;

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA ROMAGNA- AGEFOR- DBA 2006 RUMORE, VIBRAZIONI, CAMPI ELETTROMAGNATICI E RADIAZIONI OTTICHE, AGGIORNAMENTO NORMATIVO. Modena 12.10.2006 al 12.10.2006 per complessive giornate 1 (ore: 4.00);

Corso " Modulo C" di ore 24 in conformità al DLGS 195/03- presso Istituto Provolo Verona dal 13.02.07 al 12.03.07 ;

ULSS 20 Verona- Dipartimento di Prevenzione- Servizio di Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambiente di Lavoro- Progetto " Verona aziende sicure" 23 marzo 2007;

Corso CEI-ISPESL " Svolgimento di lavori elettrici sotto tensione in BT e fuori tensione e lavori in prossimita' in AT e BT"
DATA INIZIO: 25.06.07 DATA CHIUSURA : 26.06.07 DURATA : 2 GIORNI
ORGANIZZATO : CEI
SEDE : MONTEBELLO VICENTINO (VI)

Corso " Modulo B" MACROSETTORE DI ATTVITA' (ATECO) N.08 (L-M) di ore 28 in conformità al DLGS 195/03- presso VERONA INNOVAZIONE dal 06/08/07 al 10/08/07 ;

Corso " Modulo B" MACROSETTORE DI ATTVITA' (ATECO) N.09 di ore 12 in conformità al DLGS 195/03- presso AIFOS (ASSOCIAZIONE ITALIANA FORMATORI PER LA SICUREZZA) dal 07/02/2008al 13/02/2008 ;

Corso " Modulo B" MACROSETTORE DI ATTVITA' (ATECO) N.05 di ore 68 in conformità al DLGS 195/03- presso AIFOS (ASSOCIAZIONE ITALIANA FORMATORI PER LA SICUREZZA) dal 07/08/2008al 28/08/2008 ;

Corso " Modulo B" MACROSETTORE DI ATTVITA' (ATECO) N.06 di ore 24 in conformità al DLGS 195/03- presso AIFOS (ASSOCIAZIONE ITALIANA FORMATORI PER LA SICUREZZA) dal 21/11/2009 al 26/11/2009 ;

Seminario AIFOS " Sistema di gestione della Sicurezza aziendale- Venezia Mestre-12 /06/2008;
Seminario Confindustria Vicenza su" D.Lgs 81/2008 Testo unico sulla Sicurezza sul Lavoro" -16/06/2008;

Seminario Confindustria Verona su" Nuovo documento di valutazione dei rischi(DVR) ai sensi del testo unico sulla sicurezza" - 20/06/2008;

Seminario Regione Emila Romagna – Servizio Sanitario Regionale su" Titolo VIII del D.Lgs 81/2008 Prevenzuiione e protezione da agenti fisici negli ambienti di lavoro" -09/10/2008;

Corso Formazione AIFOS- "Misure e valutazione dei campi elettromagnetici per la caratterizzazione dell'esposizione umana" Titolo VIII del D.Lgs 81/2008- Verona 15-17 ottobre 2008;

Seminario AIAS- TUV –" L'acquisto o la modifica di una macchina nuva o usata in azienda, gli errori opiù comuni e le aspettative disattese- Vicenza 16/09/2009;

Seminario Confindustria Verona su" Il Decreto legislativo n.106/09 le novità introdotte al Testo unico della Sicurezza" - 07/10/06/2009;

Corso Formazione BUREAU VERITAS ITALIA-VALUTATORI RESPONSABILI IRCA OHSAS 18001- 30.06.2010-01.07.2010-06.07.2010-07.07.2010-08.07.2010 c/o ISSZ –Verona.

Corso formazione "Sviluppare un sistema di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. secondo la guida operativa LAVORO SICURO UNI INAIL. Confindustria Vicenza 23/09/2010 8 ore

Seminario convegno nazionale Sicurezza 2010 Titolo III del D.Lgs. 81/08: Attrezzature di lavoro e direttive comunitarie_ applicazione del RES e conformità delle attrezzature: Modena 07/10/2010 ore 7;

Seminario convegno nazionale Rischi fisici: valutazione, prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro.sessione : Rischi fisici a che punto siamo: Modena 06/10/2010 ore 4;

Seminario convegno nazionale Rischi fisici: valutazione, prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro.sessione : Radiazioni ottiche non coerenti, Radiazioni Laser, Illuminazione: Modena 06/10/2010 ore 3;

Seminario di formazione : Il rumore negli ambienti di lavoro.SSR Emilia Romagna – Modena 14/06/2011 ore 8;

Seminario di formazione : Le vibrazioni negli ambienti di lavoro.SSR Emilia Romagna – Modena 15/06/2011 ore 8;

Seminario RISCH 2011" Le nuove valutazioni del rischio da genti chimici pericolosi e dell'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni" Modena 22.09.2011 ore 7;

Seminario dBA incontri 2011 Rischi fisici: Laser e radiazioni ottiche artificiali non coerenti: Valutazione, prevenzione, protezione, esperienze: Modena 21.09.2011 ore 8 ;

Corso base assevera tori sistemi di gestione SGSL- 07.10.2011-08.10.2011 di ore 16 – Isola Rizza (VR);

Seminario " i nuovi accrdi Stato- Regioni"- AIFOS-Verona 27.01.2012 ore 4.

Docenze

Corso di formazione "Formazione Formatori" Verona dal 10.09.01 a 20.12.01
soc.Performa s.r.l. - Consulenza e Formazione - Verona

Regione Veneto- anno 2002 corso finanziato FSE- "PROGETTO QUADRO LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE:PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PER I PERITI INDUSTRIALI- AZIONE N.8.
ARGOMENTO TRATTATO: Il D.Lgs 277/91:Aspetti igienistici dell'esposizione a rumore e Legislazione.
Lezioni svolte presso Api-Verona

Regione Veneto- anno 2003 corso finanziato FSE
"PROGETTO QUADRO LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE:RESPONSABILI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE IN QUALITA' E SICUREZZA
ARGOMENTI TRATTATI: Il sistema sicurezza-la valutazione dei rischi: agenti chimici, biologici, cancerogeni e da rumore.
Lezioni svolte presso Api-Verona

Regione Veneto- anno 2003 corso finanziato FSE
"PROGETTO QUADRO LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE:COORDINATORE JUNIOR PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI E IN AZIENDA
ARGOMENTI TRATTATI: Il sistema sicurezza - la valutazione dei rischi: agenti chimici, biologici, cancerogeni e da rumore.
Valutazione del rischio Chimico.
Lezioni svolte presso Api-Verona

Regione Veneto- anno 2007 corso finanziato FSE 2006 Ob. 3 misura D1 D.G.R. 2581/06 Progetti nn. 001 e 003 (FSE 003.28)
Nome del corso: TECNICI ESPERTI IN ACUSTICA
ARGOMENTI TRATTATI: sistemi e materiali per l'isolamento acustico. Problematiche connesse con la realizzazione in opera: controllo dei rumori aerei ed impattivi. I principali errori progettuali e costruttivi.
Lezioni svolte presso corte Molon – via della diga, 17- Verona (VR)

Docente per progetto Regione Veneto FSE L 236 " La gestione aziendale in sicurezza e qualità " codice 1708-01-01 1° edizione 2008/09;

Docente per progetto Regione Veneto FSE L 236 " Programmazione e controllo della produzione " codice 1708-01-03 -5° edizione 2008/09;

Docente per corso di formazione/aggiornamento RSPP/ASPP modulo B di specializzazione per tutti i macrosettori ATECO argomenti rischio chimico- cancerogeno mutageno- sollto a Verona c/o ISSZ nei mesi di aprile – maggio- giugno 2010.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO C AL DECRETO N. 468 **DEL** 15/10/15 pag. 1/1

Attività affidate: Incarico RSPP	
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario:	Il presente provvedimento
CIG:	Z871673937
Beneficiario:	Società S.D.A. Studio s.a.s. -
Sede Beneficiario:	Via Brigata. Robilant, 4 – 37139 Verona
P.IVA / cod. fiscale Beneficiario:	03557830233
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa):	€ 13.908,00
Data presunta inizio obbligazione:	novembre 2015
Data presunta fine obbligazione:	dicembre 2016
Spesa prevista per il 2015:	---
Spesa prevista per il 2016:	€ 10.248,00
Spesa prevista per il 2017:	€ 3.660,00
Spesa riconducibile a "debito commerciale":	SI

Il Direttore
Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 311400)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 469 del 15 ottobre 2015

Affidamento incarico di Medico Competente alla dott.ssa Lucia Bianchin di Verona ai sensi del D.Lgs 9.4.2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Codice SIOPTE 1030113867 Impegno della spesa. CIG Z351673E91.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
D.Lgs n. 81/2008 art. 31. D.G.R.V. n. 1086 del 18.8.2015. Offerta del 9.9.2015 dottoressa Lucia Bianchin - Verona. Con il presente provvedimento si impegna la spesa per l'affidamento dell'incarico di Medico Competente della Sedi regionali della Provincia di Verona. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

PREMESSO:

- che la Giunta Regionale del Veneto, in ottemperanza alle disposizioni impartire con D.P.G.R. n.60/2014, ha individuato ai sensi del D.Lgs 81/2008, quale Datore di Lavoro "del personale regionale decentrato della Provincia di Verona, il Direttore della Sezione bacino idrografico Adige Po della Sezione di Verona";

- che con D.G.R.V. n.1086 del 18/08/2015 sono stati disposti per 1'anno 2015 i fondi necessari per gli adempimenti di cui alla normativa in oggetto, relativamente alla gestione delle attività ordinarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, assegnando alla Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona un importo di Euro 35.500,00, a valersi sul capitolo n. 100484 dell'esercizio finanziario 2015;

- che con la stessa delibera n. 1086/2015 è stato disposto altresì che i fondi assegnati saranno utilizzati dai singoli Dirigenti Datori di Lavoro in piena autonomia, mediante l'adozione di propri decreti che dovranno essere trasmessi al1a Sezione Sicurezza e Qualità per il visto di monitoraggio della spesa e successivamente alla Sezione Ragioneria ;

- che con nota del 10/09/2015 protocollo n. 362135 la Sezione Sicurezza e Qualità disponeva l'assegnazione di Euro 4.000,00 al Bacino Idrografico di Rovigo e pertanto l'importo assegnato di detti fondi per la Sezione di Verona è di Euro 31.500,00;

VISTO il decreto del Genio Civile di Verona n. 552 del 08 ottobre 2014, con il quale e stato nominato, per l'anno 2014, "Medico Competente" la Dr.ssa Lucia Bianchin, nata a Merlara (Pd) il 3/08/1958, c.f. BNCLCU58M43F148C, residente in via Aquileia n.20 - 37134 Verona.

CONSIDERATO:

- che permane l'obb1igo di nominare il "Medico Competente" ai sensi del Digs. 81/2008 a decorrere dal 01/01/2016;

- che l'attività finora svolta dal medico Dr.ssa Lucia Bianchin è risultata proficua ed efficace per i dipendenti;

- che appare utile dare continuità all'attività di sorveglianza sanitaria così come espletata dal professionista.

VISTO il curriculum prodotto dalla Dottoressa Lucia Bianchin in data 02/10/2015 (**Allegato A**) che forma parte integrante del presente provvedimento.

VISTA l'offerta presentata dalla Dr.ssa Lucia Bianchin in data 09/09/2015 registrata alla Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con prot. n.395640 del 02/10/2015, nella quale vengono indicati gli importi delle prestazioni.

RITENUTO di confermare allo stesso "Medico Competente" Dottoressa Bianchin Lucia , Via Acquileia, 20 - 37134 Verona, (omissis), l'incarico per l'anno 2015/2016.

CONSIDERATO:

- che la spesa occorrente per le prestazioni del Medico Competente (protocollo sanitario Euro 2.000,00 ed Euro 1.200,00 per n. 20 visite mediche) ammonta a Euro 3.200,00 esenti da I.V.A;

- che la spesa occorrente per ulteriori prestazioni, non comprese nelle attività sopraindicate, relative a sopralluoghi, visite oculistiche ed eventuali altre visite specialistiche di approfondimento, la cui spesa viene stimata in Euro 3.684,40 comprensiva dell'I.V.A. al 22% (per le prestazioni soggette);

- che le spese per le predette prestazioni saranno rimborsate alla Dott.ssa Bianchin su esibizione di regolare fattura completa delle relative attestazioni di spesa;

- che la Dott.ssa Lucia Bianchin ne1l'esp1icare l'attività di sorveglianza sanitaria potrà avvalersi di altri collaboratori nominati ne11'offerta o successivamente dalla medesima comunicati per iscritto.

RITENUTO che il presente incarico non rientra tra le tipologie di spesa soggette ai limiti stabiliti dall'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza, delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, delle spese per sponsorizzazioni;

CONSIDERATO che in ottemperanza delle disposizioni di cui al punto 10.2 dell'Allegato A della DGR 829/2015, riportante le direttive per la gestione del bilancio 2015, gli elementi necessari per la registrazione contabile dell'impegno sono riportati nell'Allegato C, parte integrante del presente provvedimento.

VISTO il D.Lgs. 09/04/2008 n.81.

VISTA la L.R.29.l1.2001 n.39.(per le parti in vigore)

VISTA la L.R.30.l2.2014 n.44.

VISTA la L.R. 4/2/1980 n.6 art.43 nel testo modificato da11'art. 3 della L.R. 24/12/2004 n. 36.

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011 e D.Lgs 126/2014

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207.

decreta

1. Di affidare alla Dott.ssa Lucia Bianchin Specialista in medicina del lavoro, con sede in via Aquileia n. 20, Verona, (omissis) 1'incarico di Medico Competente per l'importo di Euro 3.200,00 (esente I.V.A.).
2. Di stimare in Euro 3.684,40 le eventuali spese per prestazioni specialistiche previste dal Medico Competente, ai prezzi indicati nell'offerta in data 09/09/2015 prot. regionale n. 395640, (**Allegato B**) che andranno a lei direttamente rimborsate previa presentazione di regolare fattura.
3. Di impegnare, come debito commerciale, la complessiva spesa di Euro 6.884,40 sul capitolo 100484, del bilancio di previsione regionale 2015 utilizzando i fondi assegnati con D.G.R. 1086 del 18/08/2015, Codice SIOPE 1.03.01 1367, ripartizione capitolo di spesa articolo 016, codice U.1.03.02.11.000 "prestazioni professionali e spcialistiche", di cui al progetto di legge n. 485 "Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017" (art. 9, comma 2-bis L.r. 39/2011).
4. Di provvedere ,successivamente alla registrazione dell'impegno da parte della Sezione Ragioneria, alla stipula con il suddetto professionista della convenzione regolante il rapporto in oggetto e che terminerà entro dicembre 2016.
5. Di dare atto che la spesa per l'incarico professionale in oggetto, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011 n.1, art. 12.
6. Di inviare il presente decreto alla Sezione Sicurezza e Qualità per il visto di monitoraggio della spesa e l'ino1tro alla Sezione Ragioneria per l'assunzione dell'impegno.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della Legge Regionale n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677 con l'esclusione dell'offerta Allegato B.

Umberto Anti

Allegato B *(omissis)*

ALLEGATO A AL DECRETO N. 469 DEL

15 OTT. 2015

Dott.ssa Lucia Bianchin
Medico Competente Specialista in Medicina del Lavoro

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 395556 data 02/10/2015, pagina 1 di 7

CURRICULUM VITAE

Lucia Bianchin è nata a Merlara (PD) il 3 agosto 1958, è residente a Verona in Via Aquileia, 20. cell. 335/5898514.

Dopo il diploma di maturità, conseguito nel 1977, ha frequentato la Scuola per Tecnici di Radiologia Medica presso l'Unità Sanitaria Locale N. 25 della Regione Veneto e ivi le è stato rilasciato relativo diploma in data 03 giugno 1981.

Dall' anno accademico 1985/86 ha frequentato il Corso di Laurea in Medina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Verona. Ha conseguito il Diploma di Laurea il 5 novembre 1992, discutendo la tesi " Metodi di indagine strumentali nella sindrome del tunnel carpale di origine professionale: casistica (Relatore Prof. Gaffuri), con la votazione 105/110.

Ha ottenuto l' Abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo il 23 dicembre 1992.

Nell' ottobre 1996 ha ottenuto il diploma di *specializzazione in medicina del lavoro*, presso l' Università degli Studi di Verona, con il massimo del punteggio e la lode.

Dal 1997 al 1999 è stata titolare di una borsa di studio presso l'Istituto di Medicina del Lavoro di Verona.

Ha partecipato a varie pubblicazioni scientifiche con particolare interesse per i rischi da movimentazione manuale dei carichi, da movimenti ripetitivi degli arti superiori, rischi da esposizione a benzene e a idrocarburi policiclici aromatici.

Dal 1996 al 2001 ha svolto corsi di formazione per addetti al primo soccorso aziendale per varie aziende tra cui Svai Service srl, Agfa Ozasol srl, Gruppo Ciga Hotels,Cantine di Soave, Autozai.

Ha svolto e svolge corsi di formazione sui fattori di rischio per la salute dei lavoratori quali :

Corso di formazione professionale dipendenti CIGA Hotels

Venezia gennaio – marzo 1996

Le principali patologie professionali nell'attività di acconciatore

31 marzo 2003 Trento

Via Aquileia, 20 37134 VERONA tel e fax 045/585092 cell. 335/5898514
e-mail: lucia.bianchin1@tin.it

Dott.ssa Lucia Bianchin
Medico Competente Specialista in Medicina del Lavoro

Corsi di formazione per l 'Agenzia del Lavoro di Trento
Corsi di formazione per l' EBAT di Trento
Corsi di formazione per SAPI s.r.l. di Trento
Corsi di formazione per la società Autostrade di Vr, Vl, BS, PD
Corsi di formazione finanziati dalla Regione Veneto

Esercita la libera professione come medico chirurgo, specialista in Medicina del Lavoro (medico competente).

Esprimo il consenso a qualsiasi trattamento dei dati personali di cui sopra nella forma e nei modi previsti dal D. Lgs. 196/03.

Verona, lì 30/09/2015

In fede

Dott.ssa Lucia Bianchin
Specialista in Medicina del Lavoro

Via Aquileia, 20 37134 VERONA tel e fax 045/585092 cell. 335/5898514
e-mail: lucia.bianchin1@tin.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 395556 data 02/10/2015, pagina 2 di 7

Dott.ssa Lucia Bianchin
Medico Competente Specialista in Medicina del Lavoro

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 395556 data 02/10/2015, pagina 3 di 7

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Costa G. **Bianchin L.**
L'ergonomia per l'inserimento lavorativo delle persone disabili
Attualità in Medicina del Lavoro

Pregare M, **Bianchin L.**
Sindrome del Tunnel Carpale: apporto informativo dell'imaging
Atti giornata di studio 19 settembre 1994 Terme di Comano (TN)

Brugnone F., **Bianchin L.**
L'esposizione a Benzene nella popolazione di un piccolo comune del Mantovano
L' Igiene Moderna (1995)

Soardi G.A., **Bianchin L.**
Il ruolo della TC ad alta risoluzione nei pazienti esposti a silice con classificazione ILO-BIT dubbia o negativa.
Roma 6- 7 ottobre

Peruzzi M., **Bianchin L.**
Maternità e Lavoro
Ulss 20 Verona

Bianchin L.
Andamento della gravidanza nel personale paramedico di un ospedale veronese
Congresso nazionale Brescia 8 – 10 giugno 1994

Costa G., **Bianchin L.**
Condizione di lavoro e di salute degli infermieri turnisti di 4 ospedali
Congresso nazionale Brescia 8 – 10 giugno 1994

Costa G., **Bianchin L.**
Shift work and nurses health
Stockholm 26 -29 giugno 1994

Via Aquileia, 20 37134 VERONA tel e fax 045/585092 cell. 335/5898514
e-mail: lucia.bianchin1@tin.it

Dott.ssa Lucia Bianchin
Medico Competente Specialista in Medicina del Lavoro

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 395556 data 02/10/2015, pagina 4 di 7

PARTECIPAZIONE IN QUALITA' DI DOCENTE

Congresso Nazionale di medicina preventiva dei lavoratori della sanità
Brescia 08/10 giugno 1994

Rischi e protezione nella filiera del legno
Druogno (Verbania) 3/4/5 ottobre 1996

Corso giardinieri 1°e 2° ciclo 1996
Istituto agrario S. Michele (TN)

Corso di formazione professionale dipendenti CIGA Hotels
Venezia gennaio - marzo 1996

Le principali patologie professionali nell'attività di acconciatore
31 marzo 2003 Trento

Corsi di formazione per l 'Agenzia del Lavoro di Trento
Corsi di formazione per l' EBAT di Trento
Corsi di formazione per SAPI s.r.l. di Trento
Corsi di formazione per la società Autostrade di Vr, Vl, BS, PD
Corsi di formazione finanziati dalla Regione Veneto

PARTECIPAZIONE IN QUALITA' DI DISCENTE

Diagnosi e terapia delle lesioni nervose dell'arto superiore
Pergine Valsugana, 19 marzo 1993

Stipsi cronica idiomatica
Lazise, 5 giugno 1993

Il tempo , la famiglia, la società, la salute
Verona 23 novembre 1993

Via Aquileia, 20 37134 VERONA tel e fax 045/585092 cell. 335/5898514
e-mail: lucia.bianchin1@tin.it

Dott.ssa Lucia Bianchin
Medico Competente Specialista in Medicina del Lavoro

I rischi ospedalieri: esperienze di prevenzione
Sondrio 3 /4 dicembre 1993

Corso di aggiornamento " prove di funzionalità respiratoria nei servizi di prevenzione "
San Bonifacio 14/16 dicembre 1993

Silicosi e rumore
Trento 29 settembre 1993

Corso di aggiornamento di Igiene Industriale e Medicina del Lavoro
Verona , 17 febbraio 1995

Una rete per la prevenzione
Verona 25 febbraio 1995

Sicurezza e salute sul lavoro nei settori forestali e della prima lavorazione del legno
Bolzano 3 marzo 1995

Rischi lavorativi in ambiente ospedaliero
Modena 31 marzo 1995

Applicazione del decreto legislativo 626/94
Abano Terme 11 aprile 1995

La formazione del personale per la prevenzione delle rachialgie
Milano 26/27 settembre 1995

Ergonomia Forestale
Trento 18 gennaio 1994

La medicina del lavoro nei servizi pubblici di prevenzione
Verona 28 settembre 1996

Responsabilità del medico nella tutela della lavoratrice madre
Verona 12 ottobre 1996

Verso la qualità totale dell'azienda sanitaria
Verona 24 maggio 1996

Via Aquileia, 20 37134 VERONA tel e fax 045/585092 cell. 335/5898514
e-mail: lucia.bianchin1@tin.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 395556 data 02/10/2015, pagina 5 di 7

Dott.ssa Lucia Bianchin
Medico Competente Specialista in Medicina del Lavoro

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 395556 data 02/10/2015, pagina 6 di 7

Riduzione del rischio negli ambienti di lavoro
Verona 05 dicembre 1997

Radiofrequenze e microonde: La salute a rischio ?
Cavallese 5 - 6 febbraio 1998

Sindrome del tunnel carpale e attività lavorativa
Bologna 15 maggio 1998

Dal rumore ai rischi fisici
Modena 17/18/19 settembre

Controversie in allergologia
Verona 16 aprile 1998

La sorveglianza sanitaria in funzione della valutazione del rischio
Padova 2 novembre 1998

Corso di aggiornamento ECM
Ist. Med. Lavoro Verona 2003

Corso di aggiornamento ECM
Ist. Med. Lavoro Verona 2004

Aggiornamento ECM obbligatori
Per gli anni 2010 - 2013

Aggiornamento ECM obbligatori
Per gli anni 2014 - 2016

Dott.ssa Lucia Bianchin
Specialista in Medicina del Lavoro

Via Aquileia, 20 37134 VERONA tel e fax 045/585092 cell. 335/5898514
e-mail: lucia.bianchin1@tin.it

Dott.ssa Lucia Bianchin
Medico Competente Specialista in Medicina del Lavoro

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 395556 data 02/10/2015, pagina 7 di 7

Elenco non esaustivo delle principali aziende seguite dalla dottoressa Bianchin:

AGRATI-FSP srl a Socio Unico
BRAHMA SPA
CANTINA DI SOAVE s.a.c.
COMUNE DI NOGAROLE ROCCA
COMUNE DI S. GIOVANNI LUPATOTO
COMUNE DI SONA
COMUNE DI SELVA DI PROGNO
COOPERATIVA TABACCHI VERONA SOC AGRICOLA
FERRIERA VALSIDER
FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI ONLUS
I.T.R. Industria Trasf.Resine SRL
MO.CEL SPA
PROVINCIA DI VERONA
R.P.S. SPA
RIELLO ELETTRONICA SPA
RIELLO INDUSTRIES SRL
SIDERGAS SPA
STENA TECNOWORLD SRL
TERMOSANITARIA PASINATO S.R.L.
SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO sezione di Verona
UNITÀ DI PROGETTO SICUREZZA QUALITÀ di Venezia
VICENZI BISCOTTI SPA

Dott.ssa Lucia Bianchin
Specialista in Medicina del Lavoro

Via Aquileia, 20 37134 VERONA tel e fax 045/585092 cell. 335/5898514
e-mail: lucia.bianchin1@tin.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO C AL DECRETO N. 469 **DEL** 15/10/15 pag. 1/1

Attività affidate: Incarico Medico Competente	
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario:	Il presente provvedimento
CIG:	Z351673E91
Beneficiario:	Dottoressa Lucia Bianchin
Sede Beneficiario:	Via Aquileia n. 20 – 37134 Verona
P.IVA / cod. fiscale Beneficiario:	BNCLCU58M43F148C
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa):	€ 6.884,40
Data presunta inizio obbligazione:	novembre 2015
Data presunta fine obbligazione:	dicembre 2016
Spesa prevista per il 2015:	---
Spesa prevista per il 2016:	€ 5.664,40
Spesa prevista per il 2017:	€ 1.220,00
Spesa riconducibile a "debito commerciale":	SI

Il Direttore
Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 311401)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 515 del 05 novembre 2015

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Bonavigo - loc. Saletto tramite un pozzo di prelievo ad uso igienico-assimilati (zootecnico). Concessionario: Società Agricola Semplice Quattrobi - pratica D/11967.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda originale prot. n. 346416 del 20.07.2011; parere Autorità di Bacino prot. n. 767 del 18.9.2012; dichiarazione di Acque Veronesi n. 10790 del 15.7.2011. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 20.07.2011 prot. n. 346416 della Società Agricola Semplice Quattrobi, P.IVA 03944650237 e con sede legale in via Strà n. 4 nel comune di Bonavigo (37040 - VR), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico-assimilati (zootecnico), nel comune di Bonavigo - loc. Saletto, mediante un pozzo da terebrare sul fg. 17 mappale n. 154;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D. Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D. Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 430893 del 26.10.2015 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla Società Agricola Semplice Quattrobi il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di Bonavigo - loc. Saletto, complessivi medi mod. 0,002 (l/s 0,2) e massimi mod. 0,01 (l/s 1,0) e un volume annuo di complessivi m^3 6.400 d'acqua pubblica ad uso igienico-assimilati (zootecnico), mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio 17 mappale 154.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2025, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 430893 del 26.10.2015 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 130,72 (uso zootecnico effettuato da azienda con reddito agrario) calcolato per l'anno 2015 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 430893 del 26.10.2015, parte integrante del presente decreto, stipulato tra la Società Agricola Semplice Quattrobi, nella figura del legale rappresentante Simone Bicego, nato a Legnago il 21.05.1984, (*omissis*) e la Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Umberto Anti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 311402)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 526 del 13 novembre 2015

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente n. 2 attraversamenti con linea elettrica a 20 KV del progno di Quinzxano e del progno di Avesa e parallelismo su area demaniale in lungadige Attiraglio nel Comune di Verona. Richiedente A.G.S.M. Verona s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica - pratica n. 7769.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza pervenuta in data 16.7.1992. Voto n. 30 del 22.2.1994, disciplinare rep. n. 813 del 11.11.2015. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 16/07/1992 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto n. 2 attraversamenti con linea elettrica a 20 kV del progno di Quinzano e del progno di Avesa e parallelismo su area demaniale in lungadige Attiraglio nel Comune di Verona;

VISTO il voto n. 30 del 22/02/1994 con cui la Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare rep n. 813 in data 11/11/2015 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n.523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

CONSIDERATO che l'art.86 del citato Decreto Legislativo n.112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art.89 del d.lgs. medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale dei torrenti Quinzano e Avesa configurano la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n.523/1904

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n.41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

1. E' rilasciata al richiedente A.G.S.M. Verona S.p.A. con sede in Lungadige Galtarossa n. 8 - Verona Partita I.V.A. 027701303231 la concessione sul demanio idrico avente per oggetto n. 2 attraversamenti con linea elettrica a 20 kV del progno di Quinzano e Avesa e parallelismo su area demaniale in Lungadige Attiraglio nel Comune di Verona;
2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare rep n. 813 del 11/11/2015, che forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 1.824,18 (euro milleottocentoventiquattro/18), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2015, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;

4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Umberto Anti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 311403)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 527 del 19 novembre 2015

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di San Pietro in Cariano tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo. Concessionario: Ferrari Alice - Pratica D/12471.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda originale prot. n. 261307 del 17.06.2014; parere Autorità di Bacino prot. n. 2258 del 24.10.2014; parere Consorzio di Bonifica Veronese n. 16522 del 22.9.2014. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 17.06.2014 prot. n. 261307 di Ferrari Alice, (omissis) e P.IVA 03689680233, (omissis), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, nel comune di San Pietro in Cariano, mediante un pozzo da terebrare sul fg. 11 mappale n. 704;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D. Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D. Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 417498 del 16.10.2015 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla sig.ra Ferrari Alice il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di San Pietro in Cariano, complessivi medi mod. 0,011 (l/s 1,1) e massimi mod. 0,066 (l/s 6,6) e un volume annuo di complessivi m^3 17.704 d'acqua pubblica ad uso irriguo, mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio 11 mappale 704.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2025, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 417498 del 16.10.2015 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 48,68 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 417498 del 16.10.2015, parte integrante del presente decreto, stipulato tra la sig.ra Ferrari Alice, così come in premessa individuata, e la Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Umberto Anti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 311404)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 529 del 19 novembre 2015

Affidamento incarico al Geom. Maron Graziano, O.C.D.P.C. n. 170 del 13.6.2014 O.C.D.P.C. n. 262 O.C.D. n. 2 del 31.3.2015. Intervento n. 175 VR. Ripristino opere di difesa ed interventi di controllo e riduzione del trasporto solido: ripristino opere di difesa lungitudinale e trasversale dei Torrenti Marano e Negrar nei comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar. Intervento di rifacimento di opere difesa spondale e di stabilizzazione dell'alveo in tratte saltuarie dei torrenti Marano, Negrar e Fumane nei comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar. Progetto n. 951 del 5.6.2014. importo del progetto Euro 927.697,46. CUP J16J15000060001 - CIG Z2D145F619.
[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto vengono affidati a professionista esterno i rilievi topografici necessari per l'esecuzione necessari per dei lavori in oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 170 del 13.6.2014 - Ordinanza Commissariale n. 2 del 31.3.2015 - richiesta offerta protocollo n. 162014 del 17.4.2015 - offerta protocollo n. 169748 del 22.4.2015. Decreto della sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 422 del 22.9.2015. Atto soggetto al decreto legislativo 14.3.2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

PREMESSO

- CHE con O.C.D.P.C. n. 170 del 13/06/2014 sono stati finanziati i primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014.

- CHE con lo stesso provvedimento è stato nominato quale Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014, il Dirigente regionale della Sezione Sicurezza e Qualità.

- CHE il Commissario Delegato ha predisposto il piano degli interventi per le risorse disponibili di cui all'OCDPM 170/2014 da realizzare avvalendosi, quali soggetti attuatori, anche delle strutture organizzative e del personale della Regione Veneto.

- CHE con Ordinanza n. 2 del 31/03/2015 è stato nominato soggetto attuatore per l'intervento in oggetto indicato, inserito nell'allegato D, "Ulteriori interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose" della stessa Ordinanza al n. 175-VR, il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona.

- CHE con la stessa Ordinanza n. 2/2015 è stata impegnata la somma di Euro 927.697,46 a valersi sulla Contabilità speciale n. 5823 per l'esecuzione dell'intervento in oggetto.

CONSIDERATO

- CHE per l'esecuzione degli interventi predetti risulta necessario avvalersi della collaborazione di un tecnico esterno di elevata professionalità al quale affidare l'incarico di effettuare i rilievi topografici come si seguito riportato:

per il torrente Marano

A. Esecuzione di rete inquadramento, propedeutica al rilievo che verrà eseguito su tutta l'asta del torrente per circa 6,00 km.. Dovrà essere materializzata e coordinata una rete di capisaldi GPS, che preveda un vertice, mediamente circa ogni chilometro, da posizionarsi su manufatti stabili nel tempo.

B. Rilievo plani altimetrico per una lunghezza di circa 6.000 metri, dall'immissione nel torrente Negrar, fino alla progressiva di m.6.000 a monte. La larghezza del rilievo dovrà estendersi fino a circa 20 metri sul piano campagna, dalle sponde-unghia arginale del torrente o muratura di sostegno. Il rilievo plani altimetrico dovrà essere eseguito per una restituzione alla scala 1:500, con un unico profilo comprendente il fondo ed i cigli sul piano campagna in adeguata scala da concordare, con restituzione dal modello matematico delle sezioni ad ogni cambiamento di sagoma arginale importante con relative valenze.

C. Scheda dei ponti, che attraversano il torrente, dall'immissione del torrente Negrar alla progressiva di circa 6.000 metri a monte, costituita dal rilievo geometrico dei manufatti/ponti, consistente nel rilievo plano-altimetrico eseguito in maniera da permettere la rappresentazione delle caratteristiche principali dimensionali dell'opera.

per i torrenti Marano, Negrar e Fumane

D. Rilievo puntuale preventivo e successivo all'esecuzione dei lavori finalizzato all'inquadramento delle opere da realizzare ed alla successiva contabilizzazione di quanto realizzato. I rilievi dovranno essere restituiti in formato dwg su supporto informatico. In particolare dovrà essere riportata l'estesa delle opere sulla cartografia e/o sul rilievo di base, le sezioni con evidenziazione delle aree e dei relativi valori per ciascuna tipologia di opera. Si prevede l'esecuzione di opere puntuali per una estesa di m 500 circa per ciascuno dei torrenti Marano, Negrar e Fumane.

RILEVATO

- CHE è stato individuato nella persona del Geom. Maron Graziano di Rovigo il professionista a cui affidare l'incarico in argomento il quale risulta regolarmente iscritto con il numero 494, N.F. 1073 nell'Elenco dei consulenti e prestatori di servizi di cui alla DGRV n. 1576/2012.

- CHE con nota protocollo n. 162014 del 17/04/2015 è stato richiesto al suddetto professionista di formulare la propria offerta tecnico-economica per l'effettuazione dei rilievi topografici sopra descritti.

- VISTA la nota protocollo n. 169748 del 22/04/2015 con la quale il suddetto professionista ha provveduto a trasmettere l'offerta tecnico-economica che prevede:

- l'importo di Euro 13.900,00, oltre Euro 556,00 per oneri previdenziali e di Euro 3.180,32 per IVA al 22%, **per complessivi Euro 17.636,32**, relativi alle prestazioni di cui alle lettere A, B, C sopraindicate;

- l'importo di Euro 11.600,00, oltre Euro 464,00 per oneri previdenziali e di Euro 2.654,08 per IVA al 22%, **per complessivi Euro 14.718,08**, relativi alle prestazioni di cui alla lettera D.

Pertanto l'ammontare complessivo dell'incarico è di **Euro 32.354,40**.

- CONSIDERATO che il Geom. Maron Graziano ha le competenze e l'esperienza necessarie per poter svolgere con professionalità l'incarico affidato.

- PRESO ATTO che il Geom. Maron Graziano ha prodotto autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 con la quale dichiara sotto la propria personale responsabilità l'insussistenza di ostacoli a contrarre con la Pubblica Amministrazione (ai sensi del D.Lgs. 163/2006 articolo 38).

- CONSIDERATO che le verifiche eseguite ai sensi del D.Lgs. 163/2006 articolo 38 hanno avuto esito positivo.

- CONSIDERATO che l'importo della prestazione professionale è inferiore alla soglia stabilita dalla normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici, ed in particolare dal D.Lgs. n. 163/2006, articolo 125, comma 11, che consente l'affidamento diretto per importi inferiori ad Euro 40.000,00 a soggetti di propria fiducia.

- CONSIDERATO che l'offerta tecnico-economica del geo. Maron Graziano in data 22/04/2015 protocollo 169748, è da ritenersi congrua.

- VISTO il Curriculum Vitae, (allegato A), che costituisce parte integrante del presente decreto.

- VISTO lo schema di convenzione redatto per l'affidamento dell'incarico professionale in argomento (Allegato B).

- VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto"

- VISTA la L.R. n. 27 del 07/11/2003, "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni di zone classificate sismiche".

- VISTO il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006, " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

- VISTO il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006, recante " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

- VISTA la L. n. 190 del 06/11/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione".

- VISTE le Ordinanze: OCDPC n. 170/2014, n. 2/2015 e n. 262/2015,

decreta

1. Di affidare al Geom. Maron Graziano nato a Rovigo il 24/09/1952, (omissis), quale professionista esterno cui affidare le attività di redazione dei rilievi topografici, come dettagliatamente illustrati nelle premesse, per gli interventi da eseguire sui torrenti Marano, Negrar e Fumane nei comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar.

2. Di stabilire che i tempi di realizzazione delle attività di cui all'articolo 1 si articoleranno in giorni 60 (sessanta) dalla data di sottoscrizione del contratto relativamente ai punti A - B - C, ed in giorni 330 (trecentotrenta), pari alla durata dei lavori e comunque fino al termine delle operazioni di collaudo delle opere, relativamente al punto D..

3. Di stabilire che le prestazioni verranno compensate con i fondi impegnati con l'Ordinanza n. 2 del 31/03/2015 del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014, a valersi sulla Contabilità speciale n. 5823.

4. Di approvare il contenuto dell'incarico descritto nella citata offerta protocollo n. 169748 del 22/04/2015, che prevede:

- l'importo di Euro 13.900,00, oltre Euro 556,00 per oneri previdenziali e di Euro 3.180,32 per IVA al 22%, **per complessivi Euro 17.636,32**, relativi alle prestazioni di cui alle lettere A, B, C sopraindicate.

- l'importo di Euro 11.600,00, oltre Euro 464,00 per oneri previdenziali e di Euro 2.654,08 per IVA al 22%, **per complessivi Euro 14.718,08**, relativi alle prestazioni di cui alla lettera D. Le attività verranno eseguite entro il 31/12/2016.

Il tutto per complessivi **Euro 32.354,40**.

Al fine della definizione del piano dei conti si stabilisce che i pagamenti saranno eseguiti: per le prestazioni di cui alle lettere A, B, C entro la data del 31/12/2015, per le prestazioni di cui alla lettera D entro la data del 31/12/2016.

5. Di prendere atto che il presente incarico è un'obbligazione commerciale.

6. Di inviare il presente provvedimento al professionista incaricato.

7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 e articolo 26 comma 1, del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33.

8. Di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 23/26 c. 1/ degli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14/03/2013, n. 33, con esclusione dell'allegato B riguardante lo schema di convenzione, e sul sito Internet della Regione Veneto all'apposita Sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

9. Di stabilire che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. n. 104 del 06/07/2010 e L. n. 1034 del 06/12/1971) o, alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).

Umberto Anti

Allegato B *(omissis)*

ALLEGATO A AL DECRETO 529 /2015

MARON Geom. GRAZIANO

CURRICULUM VITAE SINTETICO

CURRICULUM VITAE SINTETICO

- ✓ Dati anagrafici personali;
- ✓ Istruzione;
- ✓ Qualifiche Professionali;
- ✓ Presentazione;
- ✓ Lavori per Enti Pubblici e per Enti Privati;
- ✓ Esperienze Professionali con impresa.

ALLEGATI:

- ✓ Certificato d'iscrizione al Collegio dei Geometri della Provincia di Rovigo;
- ✓ Certificato d'iscrizione albo C.T.U. di Rovigo;
- ✓ Certificato di conformità alla norma "UNI EN ISO 9001:2008";
- ✓ Attestato per Progettazione e Coordinatore L. 494/96;
- ✓ Aggiornamento per Progettazione e Coordinatore D.Lgs 81/08;
- ✓ Iscrizione Elenco Regionale dei Consulenti e Prestatori di Servizi del Veneto;
- ✓ Abilitazione al Bando di Mercato Elettronico "Beni e Servizi" Regione Emilia Romagna;
- ✓ Polizze Assicurative Professionale;
- ✓ Attestato di Riconoscimento del Comune di Rovigo;
- ✓ Cerificato di Regolarità Contributiva C.P.G.;
- ✓ Formazione Professionale Continua;
- ✓ Dichiarazione Stage estivi;
- ✓ Documenti di Riconoscimento.

STUDIO TECNICO
MARON Geom. Graziano
Via Levico, n.4 – 45100 ROVIGO
Tel. – Fax 0425 29425
E-mail graziano.maron@geopec.it
C.F.: MRN GZN 52P24 H620V
P.IVA 01004200299

Studio Tecnico
MARON GEOM. GRAZIANO

Dati personali

Stato civile:	Coniugato
Nazionalità:	Italiana
Data di nascita:	24 Settembre 1952
Luogo di nascita:	Rovigo
Residenza:	
Codice Fiscale:	MRN GZN 52P24 H620V

Istruzione

1968 - 1973 **Istituto Tecnico Statale per Geometri "A. Bernini" di Rovigo.**

Diploma di Geometra.

Qualifiche Professionali

- Iscritto ininterrottamente al Collegio dei Geometri della Provincia di Rovigo al N. 879 dal 11 Gennaio 1979;
- Iscritto nell'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Rovigo al N.125 dal 7 Aprile 1981;
- Certificazione del Sistema di Gestione Qualità secondo la norma "UNI EN ISO 9001:2008" ottenuta in data 18/10/2004. Certificato N° IT04/1027, settori EA: 34, rilasciato dal gruppo SGS ITALIA S.p.A.
- Abilitazione per Coordinatore per la Progettazione e Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, D.Lgs.494/96, D.Lgs.81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Presentazione

Lo studio tecnico operante dal 1981, è specializzato in progetti di nuova costruzione, recuperi, consulenze tecniche, stime di fabbricati, perizie, rilievi topografici, progetti relativi ai piani di sicurezza "D.Lgs.494/96, D.Lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni", Direzione dei Lavori, Contabilità dei Lavori, ecc. sia nel campo dell'edilizia ed infrastrutture pubbliche che in quella privata. Collabora difatti con Amministrazioni Pubbliche ed Enti Privati nel settore Progettuale, Direzione dei Lavori, Contabilità dei Lavori e Piani di Sicurezza.
Lo studio vanta una vasta gamma di strumenti tecnici in continuo aggiornamento. E' completamente informatizzato, grazie à ciò e a uno staff di specialisti di diversa formazione operanti all'interno dello stesso, fornisce un servizio di alta qualità. Lo studio collabora inoltre con diversi esperti italiani nella definizione delle soluzioni più avanzate per ogni singolo problema.

Indice

Lavori per Enti Pubblici pag. 03

Lavori per Enti Privati pag. 03

Esperienza Professionale con impresa pag. 04

Allegati

Certificato d'iscrizione al Collegio dei Geometri;

Certificato d'iscrizione Albo CTU di Rovigo;

Certificato di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008;

Attestato per progettazione e coordinatore, Legge 494/96;

Aggiornamento per Progettazione e Coordinatore D.Lgs 81/08;

Iscrizione Elenco Regionale dei Consulenti e Prestatori di Servizi del Veneto;

Abilitazione al Bando di Mercato Elettronico "Beni e Servizi" Regione Emilia Romagna;

Polizza Assicurativa professionale;

Attestato di Riconoscimento Comune di Rovigo;

Certificato di Regolarità Contributiva C.P.G.;

Formazione Professionale Continua;

Dichiarazione Stage estivi;

Documento di Riconoscimento.

Lavori per Enti Pubblici

Dal 1995 al 2014 in corso, lo studio ha collaborato con i principali enti pubblici in qualità di Progettista, Direzione Lavori, Contabilità, Sicurezza tra cui:

Regione del Veneto – Genio Civile di Verona;

Regione del Veneto – Genio Civile di Rovigo;

Consorzio di Bonifica Delta del Po di Taglio di Po – RO;

Consorzio di Bonifica Adige Euganeo di Conselve – PD;

Consorzio di Bonifica Delta Po Adige di Taglio di Po – RO;

Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione di Conselve – PD;

Comune di Ferrara;

Consorzio di Bonifica Padana Polesana di Rovigo;

Comune di Trecenta (RO);

Comune di Rovigo;

Comune di Costa di Rovigo (RO);

Comune di Rosolina (RO);

Comune di San Martino di Venezze (RO);

ULSS 17 di Monselice (PD);

Capitaneria di Porto di Chioggia (VE);

Comune di Villadose (RO).

Lavori per Enti Privati

Lo studio ha collaborato anche con numerose società private con le quali sono state realizzate circa ottanta unità immobiliari tra cui:

Soc. REX s.a.s.;

Impresa PELLEGRINI s.r.l.;

Soc. LUTA s.r.l.;

Soc. PRO-LUTA s.r.l.;

Soc. G. & G. s.r.l.

Soc. Immobiliare ESSEPI s.r.l.

oltre alle normali e quotidiane pratiche professionali.

Esperienza professionale con impresa

Dal 1977 al 1995 ho lavorato in qualità di Geometra di cantiere inizialmente, e successivamente in qualità di Dirigente, con l'Impresa FURLANIS S.p.a. di Venezia.
In qualità di Dipendente e Dirigente ho eseguito diversi lavori con i più importanti Enti Pubblici tra cui:
Soc. G. e L. Vianelli S.n.c. di Rosolina (RO);
Consorzio di Bonifica Delta Po Adige di Taglio di Po (RO);
Comune di Arcugnano (VI);
Amministrazione Provinciale di Rovigo (RO);
Regione del Veneto – Dip. Dei Lavori Pubblici di Venezia;
Consorzio Generale di Bonifica nella Provincia di Ferrara;
Ministero dei Lavori Pubblici Magistrato alle Acque di Venezia Nucleo Operativo di Padova;
Società Albarella S.p.a. Isola di Albarella di Rosolina (RO);
Amministrazione Provinciale di Novara;
Comunità Montana Valle Vigezzo di Novara;
Comunità Montana di Novara;
Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare, programma Eurex Saluggia Vercelli;
Ministero dei Lavori Pubblici Magistrato per il Po Ufficio Operativo di Ferrara.

Scopo della Certificazione del Sistema Gestione Qualità secondo la norma "UNI EN ISO 9001:2008":

Progettazione di costruzioni edili, opere di ingegneria civile ed impiantistica connessa. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori e contabilità.

TUTTO QUANTO SOPRA DESCRITTO E' DICHIARATO DAL SOTTOSCRITTO E' SUPPORTATO DALLE RELATIVE FATTURE A SUO TEMPO EMESSE O CERTIFICATI PUBBLICI.

Rovigo, Maggio 2014

In fede

MARON Geom. GRAZIANO
Albo C.T.U. - Tribunale N° 125
Coll. Geom. Prov. di RO - N. 879
Iscr. 0001 . n° IT04/1027

Allegato B al decreto n. 529 del 19 NOV. 2015 (B)

REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale

Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi armosferici che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014

O.C.D.P.C. n. 170 del 13 giugno 2014

Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Verona

Registro n. _____ in data _____

Oggetto: Contratto di affidamento incarico professionale esterno per attività di effettuazione dei rilievi topografici per i ripristini opere di difesa ed interventi di controllo e riduzione del trasporto solido: ripristino opere di difesa longitudinale e trasversale del T. Marano e Negrar nei comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar. **Progetto n. 951 del 05/06/2014.**

Ordinanza Commissariale n. 2 del 31 marzo 2015 – Intervento n. 175

CIG: Z2 D1 45 F6 19.

Importo dell'incarico € 32.354,40, comprensivo di contributo previdenziale ed Iva -

Professionista incaricato: Geom. Graziano Maron – Rovigo (Ro).

PREMESSO:

- che con decreto n. _____ del _____ la Sezione Bacino Idrografico Adige – Sezione di Verona ha affidato al Geom. Graziano Maron, con sede professionale in Via Levico n. 4 – 45100 Rovigo (Ro), l'incarico di attività di effettuazione dei rilievi topografici per i ripristini opere di difesa ed interventi di controllo e riduzione del trasporto solido: ripristino opere di difesa longitudinale e trasversale del T. Marano e Negrar nei comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar, progetto n. 951 del 05/06/2014.

- che con detto decreto la Sezione Bacino Idrografico Adige – Sezione di Verona ha

dato atto che la spesa del presente incarico di € 32.354,40, comprensiva di contributi previdenziali ed IVA, trova copertura mediante i fondi impegnati con l'Ordinanza n. 2 del 31.03.2015 del *Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014*, a valersi sulla Contabilità Commissariale n. 5823

TUTTO CIO' PREMESSO TRA

- l'ing. Umberto Anti nato a S. Bonifacio (VR) il 16/09/1955, Codice Fiscale NTAMRT55P16H783Z, in qualità di Soggetto Attuatore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Verona, in rappresentanza della Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, cap. 30123, - codice fiscale: 80007580279, che agisce quale Direttore della Sezione competente alla realizzazione delle opere come stabilito dall'Ordinanza Commissariale n. 02 del 31/03/2015;

E

- il geom. Graziano Maron, nato a Rovigo (RO) il 24/09/1952 (partita IVA 01004200299, codice fiscale MRNGZN52P24H620V), con sede professionale in Via Levico n. 4, - 45100 Rovigo (RO) che nel presente atto è individuato come "il Professionista incaricato".

ARTICOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal responsabile unico del procedimento, o suo incaricato, della Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Verona.

2. Il Professionista incaricato si impegna ad eseguire l'incarico come

dettagliatamente indicato al successivo articolo 2); tuttavia, egli potrà avvalersi di altri collaboratori, fermo restando la propria responsabilità personale e generale.

3. Dette collaborazioni dovranno avvenire sotto la piena responsabilità del Professionista incaricato e, comunque, non dovranno determinare aumento delle pattuizioni economiche contenute nel presente contratto.

ARTICOLO 2 – OGGETTO DELL'INCARICO

1. L'attività oggetto dell'incarico, come precisato nell'offerta tecnico-economica pervenuta con prot. n. n. 169748 del 22.04.2015 (**allegato 1**), riguarda i rilievi topografici così descritti:

per il torrente Marano

A. Esecuzione di rete inquadramento, propedeutica al rilievo che verrà eseguito su tutta l'asta del torrente per circa 6,00 km.. Dovrà essere materializzata e coordinata una rete di capisaldi GPS, che preveda un vertice, mediamente circa ogni chilometro, da posizionarsi su manufatti stabili nel tempo.

B. Rilievo plani altimetrico per una lunghezza di circa 6.000 metri, dall'immissione nel torrente Negrar, fino alla progressiva di m.6.000 a monte. La larghezza del rilievo dovrà estendersi fino a circa 20 metri sul piano campagna, dalle sponde-unghia arginale del torrente o muratura di sostegno. Il rilievo plani altimetrico dovrà essere eseguito per una restituzione alla scala 1:500, con un unico profilo comprendente il fondo ed i cigli sul piano campagna in adeguata scala da concordare, con restituzione dal modello matematico delle sezioni ad ogni cambiamento di sagoma arginale importante con relative valenze.

C. Scheda dei ponti, che attraversano il torrente, dall'immissione del torrente Negrar alla progressiva di circa 6.000 metri a monte, costituita dal rilievo geometrico dei manufatti/ponti, consistente nel rilievo plano-altimetrico eseguito in maniera da

permettere la rappresentazione delle caratteristiche principali dimensionali dell'opera.

per i torrenti Marano, Negrar e Fumane

D. Rilievo puntuale preventivo e successivo all'esecuzione dei lavori finalizzato all'inquadramento delle opere da realizzare ed alla successiva contabilizzazione di quanto realizzato. I rilievi dovranno essere restituiti in formato dwg su supporto informatico. In particolare dovrà essere riportata l'estesa delle opere sulla cartografia e/o sul rilievo di base, le sezioni con evidenziazione delle aree e dei relativi valori per ciascuna tipologia di opera. Si prevede l'esecuzione di opere puntuali per una estesa di m 500 circa per ciascuno dei torrenti Marano, Negrar e Fumane.

ARTICOLO 3 – MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

1. Per lo svolgimento dell'incarico, il "Professionista incaricato" si dovrà rapportare con il tecnico incaricato che sarà indicato dalla Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Verona.

In relazione all'attività di cui all'articolo 2) il Professionista dovrà provvedere

- a produrre in formato cartaceo e digitale (PDF e DWG) i rilievi topografici effettuati di cui ai punti A, B, C, del suddetto art. 2;
- a produrre tempestivamente alla D.L. in formato cartaceo e in formato digitale ogni misura, rilievo e verifica effettuata di cui alle attività del punto D dell'art. 2.

ARTICOLO 4 – COLLABORAZIONE TRA LE PARTI

1. Allo scopo di facilitare lo svolgimento dell'incarico, la Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Verona si impegna a mettere a disposizione del Professionista incaricato la documentazione in suo possesso, necessaria allo svolgimento delle prestazioni: sarà cura del medesimo Professionista chiedere ed

ottenere le eventuali autorizzazioni di legge per l'espletamento dell'attività pattuita.

ARTICOLO 5 – DURATA DELL'INCARICO

1. I tempi di realizzazione degli interventi si articoleranno in gg. 60 dalla data di sottoscrizione del contratto relativamente ai punti A - B – C, ed in gg. 330 pari alla durata dei lavori e comunque fino al termine delle operazioni di collaudo delle opere, relativamente al punto D, a partire dalla consegna dei lavori da parte del tecnico incaricato di questa Sezione.

ARTICOLO 6 – RITARDI E PENALI

1. In relazione alla particolare caratteristica dell'incarico viene fissata una penale giornaliera pari allo 1/1000 dell'importo di contratto per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini stabiliti all'art. 5.

2. La penale non potrà, comunque, superare complessivamente il 10% dell'importo contrattuale.

3. Comunque nel caso di ritardo nell'inizio delle attività eccedente la quantità complessiva di gg.100 (cento), la Regione Veneto, senza obbligo di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di dichiararsi libera da ogni impegno verso il Professionista incaricato, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi od indennizzi, sia per onorari, sia per rimborsi spese.

ARTICOLO 7 – PROPRIETA' DEGLI ATTI

1. Tutta la documentazione prodotta ai sensi del presente contratto, dopo che sarà stato pagato il relativo compenso al Professionista incaricato, resta di proprietà piena ed assoluta della Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Verona che si riserva la facoltà di introdurre in essa tutte le variazioni che ritenesse necessarie senza che il Professionista incaricato possa opporre obiezione alcuna.

ARTICOLO 8 - IMPORTO DEL CONTRATTO

1. Il compenso spettante per l'attività oggetto del presente contratto è fissato in Euro 13.900,00, comprensivo di € 556,00 per oneri previdenziali e di € 3.180,32 per IVA 22%, per complessivi € 17.636,32, riguardante le prestazioni di cui alle lettere A, B, C sopraindicate e dell'importo di € 11.600,00 comprensivo di € 464,00 per oneri previdenziali e di € 2.654,08 per IVA 22% per complessivi € 14.718,08, riguardante le prestazioni di cui alla lettera D, per un ammontare complessivo di € 32.354,40.

ARTICOLO 9 - LIQUIDAZIONE DEL CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo è determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico Incaricato che attesta la regolare esecuzione.

2. Tale compenso può essere corrisposto con l'accordo delle parti in una o più soluzioni, ed in particolare al termine di ciascuna attività prevista nell'incarico.

3. Tutti i compensi potranno essere corrisposti solo dopo presentazione di regolare fattura e previa verifica di regolarità da parte del tecnico incaricato della Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Verona.

4. A partire dal termine previsto per l'entrata in vigore della fatturazione elettronica della P.A., prima dell'emissione della fattura il Professionista dovrà inviare alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Verona la distinta delle prestazioni effettuate. La fattura potrà essere emessa dal Professionista solo dopo l'accertamento della regolarità delle prestazioni e dei relativi importi esposti nella suddetta distinta, con le modalità sopra indicate, e secondo le istruzioni ricevute dalla Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Verona

5. Sulle fatture dovranno essere indicati: l'oggetto dell'incarico, il CIG Z2 D1 45 F6 19, il Codice univoco dell'Ufficio 2BKCMR, impegno di spesa sul capitolo del bilancio regionale 2014 n. 101665 codice CS/2015/5823.

ARTICOLO 10 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente alla prestazione affidata ed alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa, sono devolute all'Autorità Giurisdizionale competente, con esclusione del ricorso al giudizio arbitrale.

2. A tal fine, il Foro competente è quello di Venezia.

3. In pendenza di giudizio, il professionista incaricato non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dal presente contratto.

ARTICOLO 11 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

1. Con la firma del presente Atto, le parti si danno reciproca autorizzazione al trattamento dei dati personali nei modi previsti dal Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e nei limiti necessari all'espletamento dell'incarico affidato e dei conseguenti adempimenti amministrativi e contabili.

2. Le Parti danno atto, altresì, che il presente incarico professionale rientra negli obblighi di pubblicità previsti dalla Legge 6 novembre 2012, n. 130 e dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

3. Il Professionista incaricato dà atto di aver preso visione dell'informativa per l'utenza esterna, di cui all'art. 13 del già citato Decreto Legislativo n. 196/2003.

4. La Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Verona informa che il titolare del trattamento è la Giunta Regionale del Veneto con sede a Venezia, Dorsoduro 3901 e che, relativamente agli adempimenti inerenti all'Atto, responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Verona.

ARTICOLO 12 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi della legge 13 agosto 2010 n. 136, articolo 3, il Professionista incaricato

si assume l'obbligo della tracciabilità dei pagamenti conseguenti al presente contratto.

2. Di conseguenza, tutti i pagamenti conseguenti al presente contratto verranno eseguiti tramite bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche.

3. Il Professionista incaricato si impegna a comunicare a questa sede della Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Verona – Piazzale Cadorna 2 Verona, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto.

4. Il presente contratto è risolto di diritto con la sola comunicazione al Professionista incaricato nel caso in cui il Professionista stesso effettui pagamenti senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della legge n. 136 del 2010.

ARTICOLO 13 – CESSIONE DEI CREDITI

1. L'eventuale cessione dei crediti derivanti dal presente contratto è disciplinata dall'articolo 117 del decreto legislativo 2006, n. 163.

2. La notificazione del contratto di cessione del credito deve essere fatta presso la sede della Regione Veneto - Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, cap. 30123– Venezia.

3. Questa Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Verona accetterà le eventuali cessioni dei crediti conseguenti al seguente contratto entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notificazione dell'atto di cessione, a condizione che siano integralmente rispettate le norme dichiarate nel citato articolo 117 del Dd.lgs n. 163 del 2006 e che non vi ostino ragioni di pubblico interesse o di contrasto alla criminalità organizzata, o contestazioni riguardanti l'esecuzione del presente

contratto.

ARTICOLO 14 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente contratto è stipulato nella forma della scrittura privata con firma digitale ai sensi dell'art. 11, comma 13 del CCP approvato con decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come sostituto dell'articolo 6, comma 3, del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179 convertito nella legge 17 dicembre 2012 n. 221.

2. Tutte le spese del presente atto e da esso derivanti sono a carico del professionista incaricato.

3. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i.

4. Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, recante il Codice di protezione dei dati personali, le Parti dichiarano che i dati personali contenuti nel presente contratto saranno oggetto di trattamento solamente per quanto strettamente necessario all'esecuzione del contratto stesso. La Regione del Veneto inoltre potrà ulteriormente disporre dei dati personali e secondo quanto stabilito nel Titolo III, Capo II, del predetto decreto legislativo n. 196/2003.

Entro i suddetti limiti le Parti si forniscono reciproca autorizzazione al trattamento dei dati.

Il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po

- Sezione di Verona -

Il Direttore: ing. Umberto Anti

Il Professionista incaricato

geom. Graziano Maron

Il geom. Graziano Maron accetta esplicitamente le condizioni contenute negli articoli: ARTICOLO 6 – RITARDI E PENALI, ARTICOLO 7 – PROPRIETA'

DEGLI ATTI, ARTICOLO 10 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE, ARTICOLO 14 – DISPOSIZIONI FINALI, e le approva con la stessa unica firma digitale dell'intero contratto , ai sensi degll'articolo 1341 del Codice civile.

Il Professionista incaricato

geom. Graziano Maron

(Codice interno: 311722)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 533 del 23 novembre 2015

Progetto di completamento degli "interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà, 2° stralcio. Opere di consolidamento arginale del torrente Alpone nel tratto compreso tra Monteforte d'Alpone e San Bonifacio". POR - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", parte FESR (2007-2013). Progetti a regia regionale. Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico". Soggetto Attuatore: Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona Codice Progetto FESR_R_9B - Codifica locale: Progetto n. 964/2014. CUP: H73H14000080001 - Importo progetto Euro 1.384.000,00 CIG: 64823024D5 Importo contributo POR: Euro 1.384.000,00 Affidamento dei lavori di completamento (2° affidamento).
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Principali documenti dell'istruttoria: Decreto Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 259 del 7.7.2014; Decreto Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 697 del 22.12.2014; Decreto Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 229 del 9.6.2015; Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi dell'art. 23 e 37, D.Lgs 33/2013.

Il Direttore

PREMESSO:

- la DGR 425 del 27.02.2007, ha approvato la proposta del Programma Operativo Regionale (POR) - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", parte FESR (2007-2013) rinviando a successivo provvedimento la presa d'atto finale della decisione della Commissione Europea;
- con decisione 4247 del 07.09.2007, la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Regionale (POR) - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", parte FESR (2007-2013) della Regione del Veneto e la DGR 3131 del 09.10.2007, ha preso atto della sopracitata decisione;
- tale Programma è articolato in sei Assi prioritari ciascuno diviso in varie linee di intervento. Le linee di intervento sono poi suddivise in diverse azioni;
- con DGR 3888 del 04.12.2007, successivamente modificata con DGR 40 del 18.01.2011, sono state individuate le Strutture regionali responsabili dell'attuazione delle singole azioni di ciascuna linea di intervento del POR CRO - parte FESR (2007-2013);
- per alcune azioni è stata prevista la facoltà, riservata alla Giunta regionale, di promuovere - oltre al bando pubblico - anche la regia regionale per il finanziamento di progetti che rivestano particolare interesse nell'ambito della programmazione e che, comunque, rispecchino a pieno titolo le caratteristiche previste dalle singole azioni del POR-CRO, parte FESR (2007-2013);
- in particolare, la regia regionale è prevista, fra l'altro, per l'Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico";
- la DGR 3320 del 03.11.2009, ha approvato, secondo le modalità a regia regionale, l'elenco degli interventi presentato al Tavolo di Partenariato del 28.11.2009 ed in tale elenco rientra l'intervento "Interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà" FESR_R_9 per un investimento complessivo di Euro 7.000.000,00 di cui Euro 2.000.000.000,00 quale contributo del programma Operativo regionale (POR), FESR (2007-2013);
- la DGR 989 del 05.07.2011, ha disposto, tra l'altro, di definanziare momentaneamente l'intervento sopracitato al fine di dare avvio ad un intervento ritenuto più urgente, rinviando il finanziamento dell'intervento originario non appena definite le economie di gara del progetto prioritario;
- con DGR 2380 del 29.12.2011 sono state approvate modifiche ad alcuni interventi a Regia, tra i quali rientra il Progetto FESR_R_9 che per le motivazioni innanzi descritte risulta pertanto definanziato;
- con nota 01.04.2014 prot. 161163, la Sezione Difesa del Suolo, espletate le procedure di gara del progetto prioritario ed accertate le economie realmente disponibili, ha autorizzato la progettazione e l'appalto dell'intervento e, qualora fosse necessario, anche l'affidamento di service tecnici, rilievi e indagini preliminari per la progettazione dei lavori relativamente al progetto DESR_R_9B "Interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà, 2° stralcio. Opere di consolidamento arginale del torrente Alpone nel tratto compreso tra Monteforte d'Alpone e San Bonifacio" per l'importo complessivo di Euro 1.000.000,00 interamente finanziato da risorse POR - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", parte FESR (2007-2013), Azione 3.1.2 "Salvaguardia Ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico";
- con Decreto Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona, 259/2014 è stato approvato il progetto n. 947 del 05.05.2014 del predetto intervento FESR_R_9B dell'importo di Euro 1.000.000,00 di cui Euro 770.470,87 per lavori e costi per la sicurezza ed Euro 229.529,13 per somme a disposizione dell'amministrazione;

- i lavori previsti sono stati affidati con Decreto della scrivente Sezione, 442 del 21.08.2014 e contratto in data 05.09.2014 registro n. 2129, all'impresa Scala Santo s.r.l. con sede in Verona - via Colonnello Fincato, 5/a - C.F. e p. IVA 02462360237 - per l'importo di Euro 650.739,87 oltre Euro 2.837,71 per costi per la sicurezza;
- con Decreto della scrivente Sezione, 229/2015, è stato approvato il nuovo quadro economico di spesa del progetto n. 964 del 27.10.2014 di completamento al progetto n. 947/2014, CUP H73H14000080001, redatto dalla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona e relativo ai seguenti lavori "Interventi di messa in sicurezza idraulica del torrente Alpone, Chiampo, Aldegà, 2° stralcio . Opere di consolidamento arginale del torrente Alpone nel tratto compreso tra Monteforte d'Alpone e San Bonifacio per l'importo complessivo di Euro 1.384.000,00;
- con lo stesso Decreto, 229/2015, è stato individuato l'esecutore dei lavori complementari nell'impresa Scala Santo s.r.l. con sede in Verona, già affidataria dei lavori principali.

VISTO il D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il DPR 05.10.2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 07.11.2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A**, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. di affidare i lavori complementari al progetto 947/2014 *"Interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà, 2° stralcio. Opere di consolidamento arginale del torrente Alpone nel tratto compreso tra Monteforte d'Alpone e San Bonifacio"* Codice Azione 2A312 - Codice Progetto FESR_R_9B, all'impresa Scala Santo s.r.l. C.F. e p. IVA 02462360237, con sede in Verona - Via Colonnello Fincato, 5/a - 37131 Verona, individuati nel **progetto di completamento n. 964/2014**, per l'importo di **248.498,38**, di cui Euro 998,28 per oneri della sicurezza, oltre l'IVA di legge (2°affidamento);
3. la spesa di Euro 1.000.000,00 trova copertura finanziaria nel *POR - Obiettivo "competitività Regionale e Occupazione" parte FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013 - Azione 3.1.2 "Salvaguardia Ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico"*, capitoli n. 101000 e n. 101268;
4. di stabilire che le informazioni relative all'obbligazione sono contenute *nell'***Allegato A;**
5. di stabilire in ottemperanza all'art. 11, comma 2, D.Lgs. 163/2006, che i lavori complementari per l'importo di **Euro 248.498,38**, di cui Euro 998,28 per oneri della sicurezza, ed IVA esclusa, sono affidati con le procedure di cui all'art. 57, comma 5), del suddetto D.Lgs., che i suddetti lavori complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico ed economico, dal contratto iniziale e che i sopraindicati lavori complementari dovranno essere eseguiti entro il periodo temporale di giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna definitiva dei lavori;
6. di comunicare il presente Decreto all'impresa Scala Santo s.r.l. con sede in Verona, Via Col. Fincato, 5/a;
7. contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L. 1034/1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. 1199 del 24.11.1971);
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37, D.Lgs. 33/2013;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Umberto Anti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 533 **del** 23 NOV. 2015 pag.
1 /1

Affidamento dei lavori di completamento (2° affidamento).
Progetto di completamento degli "Interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà, 2° stralcio. Opere di consolidamento arginale del torrente Alpone nel tratto compreso tra Monteforte d'Alpone e San Bonifacio".

POR – Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", parte FESR (2007-2013).
Progetti a regia regionale. Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico".
Soggetto Attuatore: Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Verona.
Codice Progetto FESR_R_9B – Codifica locale: Progetto n. 964/2014.
CUP: H73H14000080001 – Importo progetto: € 1.384.000,00 CIG: 64823024D5
Importo Contributo POR: € 1.384.000,00

Attività affidate: **A – Lavori complementari al progetto n. 964/2014**
Data e numero provvedimento di aggiudicazione / affidamento definitivo: DECRETO
CIG: **64823024D5**
Contraente obbligazione giuridicamente vincolante: Impresa Scala Santo Srl
Codice Anagrafica: 00028718/0001
Indirizzo Contraente: Via Col. Fincato 5/a – 37131 Verona
P.IVA / cod. fiscale Contraente: C.F. e P.I. 02462360237
Importo complessivo assegnato al Contraente (IVA compresa): **€ 303.168,02**
Spesa riconducibile a "debito commerciale": **SI**
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2015: € 0 **€ 303.168,02**
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2016: **€**
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2017: €
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2018: €
Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2019: €

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Umberto Anti

23 NOV. 2015

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO SEZIONE DI VERONA

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA

(Codice interno: 311578)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA n. 85 del 20 novembre 2015

Boschetti Luca ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA'. D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di Negrar ai mappali numero 161p, 163p, 164p, 220p, del foglio 33 per il sig. Boschetti Luca.

Il Dirigente

- Visto l'art. 18 della legge regionale n. 54/2012 - "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 14/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto", con cui vengono individuati i "Compiti dei Dirigenti dei settori";
- VISTA la D.G.R. n. 2050 del 3/11/2014 che ha istituito tra i nuovi Settori anche il Settore Forestale di Verona nell'ambito delle Sezioni Regionali ai sensi degli articoli 9 e 17 della L.R. 54/2012;
- VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29/12/2014 con cui sono stati conferiti gli incarichi dei dirigenti dei Settori;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal richiedente Boschetti Luca, pervenuta al Settore Forestale di Verona in data 07/09/2015, prot. 356568, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ed è anche sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la Relazione istruttoria datata 16/11/2015 e sottoscritta dal Dirigente di questo Settore competente in materia forestale e dal dirigente della Sezione Urbanistica - Settore Paesaggio e Osservatorio, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che quasi l'intera area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muretti a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento purchè gli interventi di sistemazione agraria prevedano il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente, compresi tutti i muri a secco esistenti;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

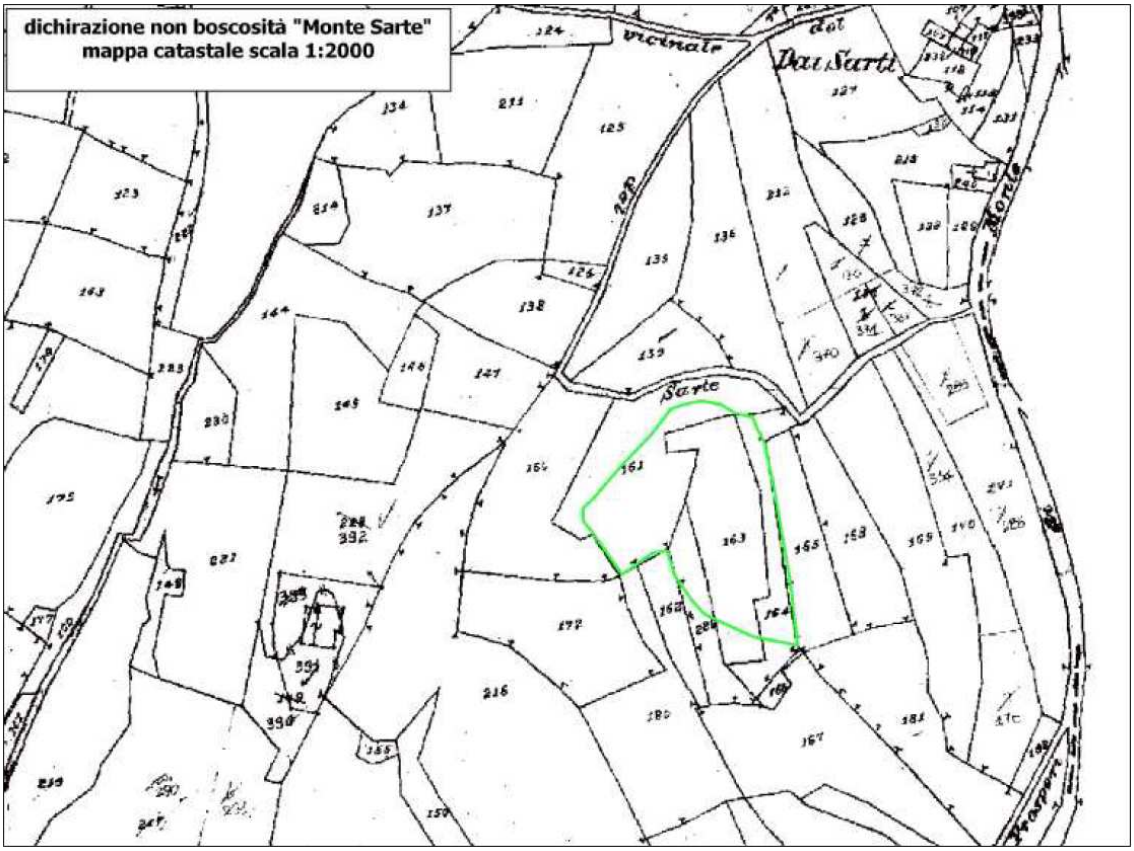
decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Negrar - mappali numero 161p, 163p, 164p, 220p, del foglio 33, come meglio evidenziato con colore verde nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 85 del 20/11/2015



(Codice interno: 311579)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA n. 86 del 20 novembre 2015

Tibaldi Carlo Andrea ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA'. D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di Fumane ai mappali numero 101, 102, 153, 104p, 134p, del foglio 35 per il sig. Tibaldi Carlo Andrea.

Il Dirigente

- Visto l'art. 18 della legge regionale n. 54/2012 - "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 14/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto", con cui vengono individuati i "Compiti dei Dirigenti dei settori";
- VISTA la D.G.R. n. 2050 del 3/11/2014 che ha istituito tra i nuovi Settori anche il Settore Forestale di Verona nell'ambito delle Sezioni Regionali ai sensi degli articoli 9 e 17 della L.R. 54/2012;

- VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29/12/2014 con cui sono stati conferiti gli incarichi dei dirigenti dei Settori;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal richiedente Tibaldi Carlo Andrea, pervenuta al Settore Forestale di Verona in data 07/09/2015, prot. 356313, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ed è anche parzialmente sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la Relazione istruttoria datata 16/11/2015 e sottoscritta dal Dirigente di questo Settore competente in materia forestale e dal dirigente della Sezione Urbanistica - Settore Paesaggio e Osservatorio, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che quasi l'intera area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muretti a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento purché gli interventi di sistemazione agraria prevedano il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente, compresi tutti i muri a secco esistenti;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

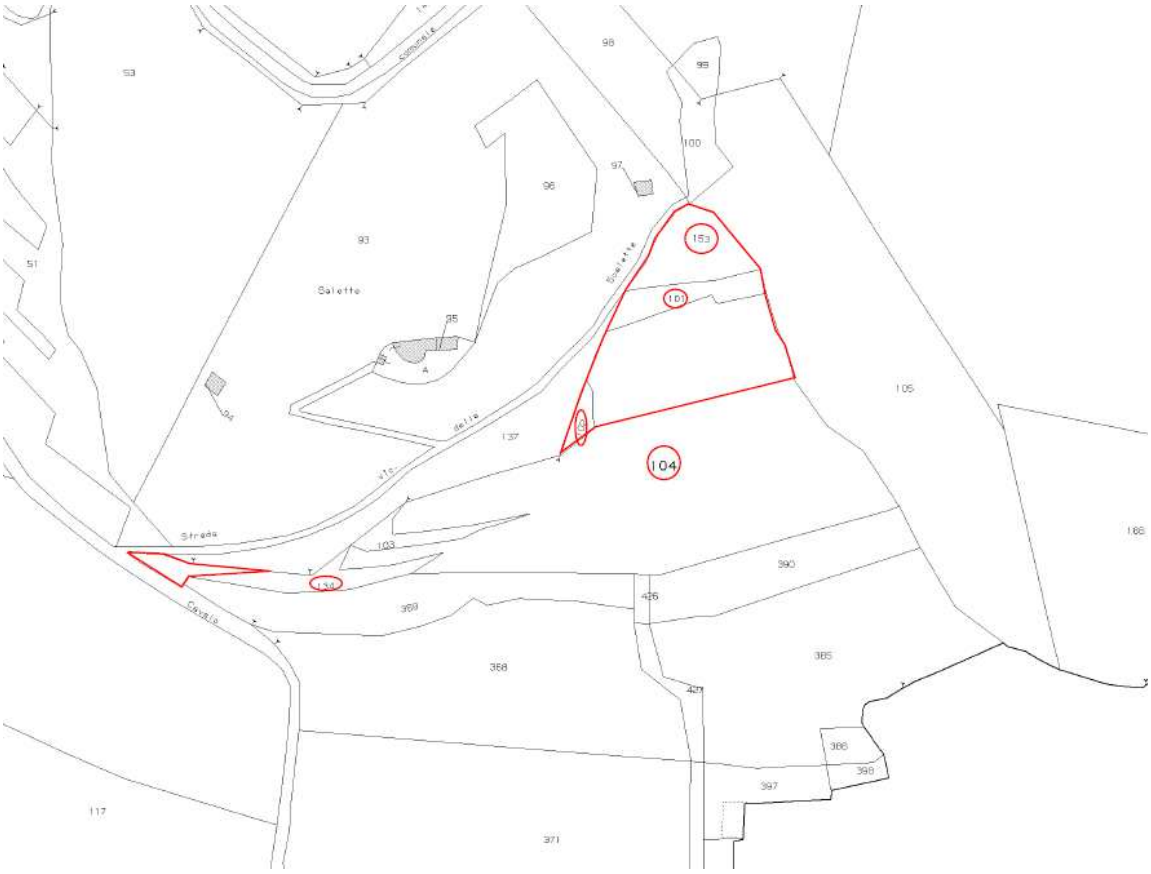
decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Fumane - mappali numero 101, 102, 153, 104p, 134p, del foglio 35, come meglio evidenziato con colore rosso nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 86 del 20/11/2015 pag. 1/1



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA

(Codice interno: 311367)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 502 del 20 novembre 2015

Svincolo del deposito cauzionale della concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico dal Torrente Torrazzo e Valle Spaccata, in Comune di Valdagno (VI), per moduli medi 1,50 (150 l/sec.) e massimi 4,25 (425 l/sec.). Pratica 80/AG. IMPIANTI AGNO S.R.L. Valdagno (VI).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede, ad istanza del concessionario, allo svincolo del deposito cauzionale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 09.10.2014; Disciplinare n. 224 del 08.11.2012; Decreto n. 467 del 28.11.2012.

Il Direttore

VISTO il deposito cauzionale dell'importo complessivo di Euro 1.909,61 costituito il 18.10.2007 dalla Ditta Impianti Agno S.r.l. (C.F. e P. IVA 02965010248) con sede a Valdagno (VI), Zona Industriale Piana 2/B;

VISTA la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso idroelettrico dal Torrente Torrazzo e Valle Spaccata, in Comune di Valdagno (VI), per moduli medi 1,50 (150 l/sec.) e massimi 4,25 (425 l/sec.), rilasciata con Decreto n. 467 del 28.11.2012 alla Ditta Impianti Agno S.r.l.;

VISTO il nuovo deposito cauzionale di Euro. 3.105,46 versato in data 31.10.2012 e registrato contabilmente con numero d'ordine definitivo 2012/1770;

VISTO che comunque i canoni annuali sono stati regolarmente pagati;

VISTA la nota del 09.10.2014, con la quale la Ditta Impianti Agno S.r.l. chiede la restituzione del deposito cauzionale;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

lo svincolo del deposito cauzionale intestato alla Ditta Impianti Agno S.r.l. (C.F. e P. IVA 02965010248) con sede a Valdagno (VI), Zona Industriale Piana 2/B, versato a garanzia della concessione di derivazione e registrato contabilmente con numero d'ordine definitivo 2007/1558 dell'importo complessivo di Euro 1.909,61 (euro millenovecentonove/61);

1 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

2 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 311528)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 503 del 20 novembre 2015

D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OCDPC 170/2014 - Piano degli interventi allegato 5 - VI intervento n. 155. Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE n. 1257 del 05 ottobre 2015 e Verbale Concordamento Nuovi Prezzi n. 1 in data 08.07.2015. Importo complessivo invariato di perizia E. 950.000,00. CIG 6030654D1A CUP H63G14000070002

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvata la perizia di variante n. 1211 del 06/11/2014 al progetto definitivo-esecutivo n° 1211 del 08/05/2013, relativa ai lavori in oggetto indicati e il Verbale Concordamento Nuovi Prezzi n. 1 in data 12.05.2014, per l'importo complessivo invariato finanziato di Euro 950.000,00.

Il Direttore

Premesso che:

- con DGRV n. 537 del 15/04/2014, la Giunta Regionale ha destinato lo stanziamento complessivo di Euro 18.000.000,00, a valere per Euro 8.500.000,00 sul capitolo di spesa n. 101665, per Euro 4.000.000,00 sul capitolo di spesa n. 102088 e per Euro 5.500.000,00 sul capitolo di spesa n. 102121 del bilancio regionale 2014, al finanziamento di un programma di interventi di sistemazione della rete idraulica principale, di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico territorialmente competenti;
- con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha incaricato il Direttore della Sezione Difesa del Suolo all'approvazione di un programma di interventi di sistemazione della rete idraulica principale, di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico, coerenti con il "piano di azioni ed interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico" di cui alla deliberazione n. 1643 in data 11/10/2011; ed al relativo impegno di spesa sui capitoli di spesa n. 101665m n. 102088 e n. 102121 del bilancio regionale 2014;
- con Decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo n. 143 del 12/06/2014 è stato approvato il programma degli interventi di sistemazione della rete idraulica principale, di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico, allegato A al medesimo provvedimento, che prevede, fra l'altro, l'intervento di "Lavori di sistemazione e consolidamento della scarpata interna dell'argine golenale destro del F. Bacchiglione mediante realizzazione di scogliera in pietrame a secco, in località Ca' Tosate a monte dell'autostrada VE-MI in Comune di Vicenza" - importo Euro 500.000,00, di competenza della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza (pag. 5 punto 3 dell'Allegato A);
- con nota prot. n. 259734 del 17/06/2014 il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza ha comunicato al Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste - Sezione Difesa del Suolo che per mero errore materiale deve essere modificato il titolo dell'intervento sopra richiamato come segue: "Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI in Comune di Vicenza" - importo Euro 500.000,00;
- con Decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo n. 176 del 04/07/2014 è stato modificato il programma degli interventi di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico, approvato con Decreto n. 143 del 12/06/2014 e finanziati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 537 del 15/04/2014, che al punto 3) del dispositivo è individuato l'intervento "Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI in Comune di Vicenza" - importo Euro 500.000,00, di competenza della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza;
- la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza ha redatto il Progetto Preliminare n. 1257, in data 22/05/2014, relativo ai "Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione a monte dell'autostrada Mi- Ve, in Comune di Vicenza", per l'importo complessivo è di Euro 750.000,00, su cui la C.T.R.D. di Vicenza nella seduta del 21.07.2014 con voto n. 152, ha espresso parere favorevole in linea tecnica-economica;
- la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza ha redatto il Progetto definitivo n. 1257 in data 25/08/2014, relativo ai "Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI in Comune di Vicenza" nell'importo complessivo di Euro 750.000,00, così ripartito:

A) - Lavori in appalto				
A1) - importo netto dei lavori a base d'offerta	Euro	320.033.72=		
A2) - importo per oneri di sicurezza non assoggettabili a ribasso d'asta	Euro	6.493,80=		
A3) - Totale importo lavori	Euro	326.572,52=	Euro	326.572,52=
B) - Somme a disposizione dell'amministrazione				
B1) - per espropri	Euro	241.421,41=		
B2) - per occupazioni temporanee danni, frutti pendenti, 5% per indennità aggiuntiva	Euro	36.639,60=		
B3) - per frazionamenti e atti di trascrizione	Euro	19.800,00=		
B4) - per Service di supporto alla progettazione, all'affidamento dei lavori, alla contabilizzazione e rendicontazione finale	Euro	8.000,00=		
B5) - per opere di carpenteria metallica	Euro	31.360,00=		
B6) - per IVA 22% su lavori e oneri sicurezza (A3)	Euro	71.836,05=		
B7) - per IVA 22% su opere di carpenteria metallica B5)	Euro	6.899,20=		
B8) - per incentivo alla progettazione (1,92% sui lavori - art.92, D.Lgs. 163/2006)	Euro	6.269,33=		
B9) - per imprevisti (iva compresa) ed arrotondamenti	Euro	1.246,89=		
B10) - Totale somme a disposizione	Euro	423472,48=	Euro	423.472,48=
Importo totale di progetto (A+B)			**Euro**	**750.000,00=**

- la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di LL.PP., istituita presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, con voto n. 196/2014 in data 22.09.2014 ha espresso parere favorevole in linea tecnica-economica e paesaggistico sul progetto in questione.

CONSIDERATO CHE:

- a seguito di gara mediante di procedura negoziata sensi dell'art. 122, comma 7, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., espletata in data 22/12/2014, i lavori in argomento sono stati aggiudicati in via provvisoria con Decreto n. 783 in data 30/12/2014 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, all'Impresa COSTRUZIONI COGATO geom. Alberto s.r.l., avente sede Legale in Quinto Vicentino (VI), Via Vittorio Veneto n° 49 - CF/P.IVA 00331470245, che ha offerto il ribasso d'asta percentuale del 30,040%, per l'importo netto di Euro 230.389,59= di cui Euro 223.895,79=, per lavori, ed Euro 6.493,80=, per oneri della sicurezza, previa rimodulazione del quadro economico, come di seguito indicato:

A.	**Lavori**					
A.1	lavori			Euro	226.195,79	
A.2	per manodopera non soggetta a ribasso			Euro	0,00	
A.3	oneri di sicurezza non soggetti a ribasso			Euro	6.493,80	
	SOMMANO PER LAVORI			**Euro**	**232.689,59**	
B.	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**					
B.1	IVA su lavori 22%	Euro	51.191,71			
B.2	art. 92 D.L.vo 163/2006	Euro	6.269,33			
B.3	espropri	Euro	265.920,00			
B.4	occupazione temporanea	Euro	46.639,60			
B.5	frazionamenti atti trascrizione	Euro	29.800,00			
B.6	service supporto progettazione	Euro	8.000,00			
B.7	opere di carpenteria	Euro	41.360,00			
B.8	IVA 22% opere carpenteria	Euro	9.099,20			
B.9	imprevisti	Euro	20.959,00			
B.10	lavori complementari	Euro	27.426,71			
B.11	IVA imprevisti e lavori complementari	Euro	10.644,86			
	SOMMANO A DISPOSIZIONE	**Euro**	**517.310,41**	**Euro**	**517.310,41**	
	TOTALE Importo aggiudicazione			**Euro**	**750.000,00**	

PRESO ATTO CHE:

- con Decreto n. 646 in data 31.12.2014 il Direttore della Sezione Difesa del Suolo, ha provveduto ad impegnare la spesa per l'importo di Euro 487.206,11 sul cap. 102121 impegno n. 5406 (ed Euro 6.269,33 sul capitolo 101665 art. 92 del D.Lgs 163/2006);
- con nota prot. n. 392610, del 19.09.2014, del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi atmosferici dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014, che dava atto di assumere le obbligazioni relative alla spesa del progetto in argomento per l'importo di Euro 250.000,00 a carico della contabilità speciale;
- con Ordinanza n. 2 del 12 novembre 2014 del Commissario della Sezione Sicurezza e Qualità veniva individuato all'allegato "C" n. 155 l'intervento in questione;
- con Decreto n. 314, del 28.05.2015 il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, provvedeva all'aggiudicazione definitiva dei lavori in oggetto all'Impresa COSTRUZIONI COGATO geom. Alberto s.r.l., avente sede Legale in Quinto Vicentino (VI), Via Vittorio Veneto n° 49 - CF/P.IVA 00331470245, per l'importo netto di Euro 230.389,59 comprensivo di Euro 6.493,80, per oneri della sicurezza;
- con Ordinanza n. 2 del 12/11/2014 del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014 è stata impegnata la spesa di Euro 250.000 come riportato nell'allegato C - cod. int n. 155 - Descrizione "Interventi di regimazione idraulica con ripristino dell'argine golenale e consolidamento delle difese arginali esistenti, completamento muri arginali e realizzazione di nuove difese del fiume Bacchiglione a valle di Vicenza fino a Montegalda
- la gestione Commissariale di cui all'OCPDC 170/2014, vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2014, si è conclusa in data 11 maggio 2015;
- con nota prot. 315847 del 31/07/2015 il Direttore Responsabile in attuazione dell'OCDPC 262/2015, venivano comunicate le modalità di esecuzione e rendicontazione dei lavori relativi al prog. 1257;
- successivamente, con Ordinanza del capo dipartimento della Protezione Civile n. 262 del 18 giugno 2015 - G.U. n. 146 del 26 giugno 2015 - è stata individuata la Regione del Veneto quale soggetto cui compete il coordinamento delle azioni necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici in parola;
- l'art. 1 comma 2 di tale Ordinanza individua il direttore della Sezione Sicurezza e Qualità quale responsabile delle azioni necessarie al definitivo subentro dell'amministrazione regionale;
- l'art. 4 della predetta Ordinanza autorizza il Soggetto Responsabile ad avvalersi delle strutture organizzative della Regione del Veneto nonché della collaborazione degli Enti territoriali e non territoriali e delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, le quali provvedono, sulla base di apposita convenzione, nell'ambito delle risorse già disponibili nei pertinenti capitoli di bilancio di ciascuna Amministrazione interessata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con nota n. 315847 del 31/07/2015 il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità ha quindi definito le modalità con cui le Strutture regionali competenti svolgeranno le attività assegnate, attribuendo, tra l'altro, alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza - Soggetto Attuatore la competenza alla sottoscrizione degli atti e contratti.
- con la suddetta nota venivano indicati i riferimenti ove intestare i titoli di spesa:

Regione Veneto - Direttore Responsabile in attuazione dell'OCDPC 262/2015 con sede in Venezia , Cannaregio, 23 - C.F. 80007580279 - Codice Unico Ufficio GZP17D.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- con Contratto d'Appalto in data 23.06.2015, Reg. n. 119 stipulato presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, l'Impresa COSTRUZIONI COGATO geom. Alberto s.r.l., avente sede Legale in Quinto Vicentino (VI), Via Vittorio Veneto n° 49 - CF/P.IVA 00331470245, ha assunto l'esecuzione dei lavori in oggetto, per l'importo netto di Euro 230.389,59 comprensivo di Euro 6.493,80, per oneri della sicurezza;
- nel predetto contratto non era stato correttamente conteggiato l'importo netto dei lavori risultante dalla sommatoria dell'offerta prezzi presentata dall'Impresa in sede di gara che ammonta ad Euro 231.289,59, comprensivo di Euro 6.493,80 per oneri della sicurezza;
- pertanto con il presente decreto viene anche rimodulato il quadro economico di aggiudicazione;
- la consegna definitiva dei lavori all'Impresa Costruzioni Cogato srl è avvenuta in data 30 giugno 2015;
- il tempo utile per consegnare ultimati i lavori è stato fissato in giorni 180 naturali e consecutivi a partire dalla data di consegna dei lavori stessi;
- in data 08.07.2015, ai sensi dell'art. 163 del D.P.R. 207 del 05.10.2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163", è stato sottoscritto tra il Direttore dei lavori e il Legale Rappresentante dell'Impresa Costruzioni Cogato s.r.l., il Verbale Concordamento Nuovi Prezzi n. 1 contenente n. 13 nuovi prezzi necessari per la contabilizzazione delle attività non previste in contratto;
- durante l'esecuzione dei lavori si sono verificate alcune situazioni impreviste e non prevedibili che hanno reso necessario ed opportuno apportare in corso d'opera alcune variazioni ed integrazioni ai lavori in appalto, al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi del progetto;

- la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, in virtù dell'esecuzione dei maggiori lavori sopraccitati, in data 02.10.2015 la perizia di variante n. 1257, per utilizzo di parte del ribasso d'asta conseguito in sede di gara, mantenendo altresì inalterato l'importo complessivo del finanziamento pari ad Euro 750.000,00, secondo il nuovo quadro economico sotto riportato:

QUADRO ECONOMICO AGGIORNATO		
	1 Spese a carico finanziamento Regionale D.R. n. 646 del 31/12/2014 Importo impegnato Euro 493.475,44 - impegno n. 5406 cap. 102121	2 Spese a carico del Finanziamento Commissario OC n. 2 del 12/11/2014, Allegato C Importo Euro 250.000,00
A) Lavori		
a1) - Lavori principali di contratto	**232.689,59**	
a2) - Lavori di perizia	**34.841,67**	
a3) - Lavori di completamento		58.204,79
B) Somme a disposizione dell'Amm.ne		
b1) - per IVA sui lavori 22% (a1+a2)	58.856,88	
b2) - per IVA sui lavori 22% (A3)		12.805,05
b3) - per espropri	103.270,85	138.150,56
b4) - per occupazioni temporanee, frutti pendenti, ecc		36.639,60
b5) - per frazionamenti e atti di trascrizione - D.R. n. 782 del 30/12/2014	19.285,76	
b6) - per opere di carpenteria metallica IVA compresa - D.R. n. 782 del 30/12/2014	38.186,00	
b7) - per service supporto progettazione - D.R. n. 371 del 30/10/2014 Impegno di spesa n. 3379	6.524,56	
b8) - per assistenza archeologica scavi - D.R. n. 355 del 19/06/2015		4.200,00
b9) - incentivo progettazione (art. 93 D. Lgs 163/2006 e s.m.i.)	6.269,33	
b10) - arrotondamenti	75,36	
TOTALE	**500.000,00**	**250.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO (1+2)		**750.000,00**

- le motivazioni che hanno reso necessaria la perizia suppletiva e di variante rientrano nella fattispecie di cui al punto b) comma 1 dell'art. 132 del D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.;
- con voto n. 191/2015, in data 19.10.2015, la Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Vicenza in materia di LL.PP. ha espresso parere favorevole in linea tecnica-economica all'approvazione della succitata perizia di variante e del verbale di concordamento nuovi prezzi n. 1 in data 08.07.2015, che non comportava aggravio economico per la Stazione Appaltante;
- i maggiori lavori determinano un incremento di spesa rispetto al contratto di Euro 34.841,37, che risulta pari al 14,97% dell'importo contrattuale, ma contenuto entro il quadro economico finanziato;
- l'impresa ha sottoscritto in segno di accettazione lo Schema di Atto di Sottomissione, in data 02.10.2015;
- con il succitato Schema di Atto di Sottomissione sono stati concessi ulteriori 30 giorni lavorativi per l'esecuzione dei maggiori lavori;

VISTO che non risulta alcun supero di spesa rispetto all'importo finanziato di complessivi Euro 750.000,00 di cui Euro 6.524,56 a carico regionale con il Decreto regionale n. 371 del 30.10.2014; Euro 487.206,11 a carico regionale con Decreto regionale n. 646, del 31.12.2014; Euro 250.000,00 a carico della contabilità speciale n. 5823 con Ordinanza n. 2 del 12 novembre 2014;

VISTO l'art. 132 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n° 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO l'art. 37 della Legge 11 agosto 2014, n° 114 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno

2014, n. 90 - Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";

RITENUTO pertanto che si possa procedere ora all'approvazione della perizia di variante n. 1257 redatta in data 25.08.2015 e del Verbale Concordamento Nuovi Prezzi n. 1 in data 08.07.2015, relativi ai "Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza", per l'importo complessivo di Euro 750.000,00;

CONSIDERATO che l'importo della perizia supera in percentuale il 10% dell'importo contrattuale, si dovrà provvedere a darne comunicazione all'ANAC nelle forme previste dall'art. 37 della Legge n. 114 dell'11.08.2014.

VISTI

- la L.R. 10.01.1997 n. 1;
- la L. R. n. 11/2001;
- il D.P.R. n. 327/2001;
- la L.R. 7 novembre 2003 n. 27 s.m.i.;
- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i
- il D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;
- la L.R. 29.11.2001, n. 39;
- la L.R. 06.04.2012 n. 13;
- la L.R. 02.04.2014 n. 11;
- la D.G.R. n. 537 del 15.04.2014;
- l'OCDPC n. 170/2014;
- l'OCDPC n. 262/2015;
- il Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori

decreta

1. È approvata in linea tecnica ed economica la perizia di variante n° 1257 in data 25.08.2015, relativa a *"Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza"*, nell'importo complessivo invariato di Euro 750.000,00, così suddiviso:

QUADRO ECONOMICO AGGIORNATO		
	1 Spese a carico finanziamento Regionale D.R. n. 646 del 31/12/2014 Importo impegnato Euro 493.475,44 - impegno n. 5406 cap. 102121	2 Spese a carico del Finanziamento Commissario OC n. 2 del 12/11/2014, Allegato C Importo Euro 250.000,00
A) Lavori		
a1) - Lavori principali di contratto	**232.689,59**	
a2) - Lavori di perizia	**34.841,67**	
a3) - Lavori di completamento		58.204,79
B) Somme a disposizione dell'Amm.ne		
b1) - per IVA sui lavori 22% (a1+a2)	58.856,88	
b2) - per IVA sui lavori 22% (A3)		12.805,05
b3) - per espropri	103.270,85	138.150,56
b4) - per occupazioni temporanee, frutti pendenti, ecc		36.639,60
b5) - per frazionamenti e atti di trascrizione - D.R. n. 782 del 30/12/2014	19.285,76	
b6) - per opere di carpenteria metallica IVA compresa - D.R. n. 782 del 30/12/2014	38.186,00	
b7) - per service supporto progettazione - D.R. n. 371 del 30/10/2014 Impegno di spesa n. 3379	6.524,56	
		4.200,00

b8) - per assistenza archeologica scavi - D.R. n. 355 del 19/06/2015		
b9) - incentivo progettazione (art. 93 D. Lgs 163/2006 e s.m.i.)	6.269,33	
b10) - arrotondamenti	75,36	
TOTALE	**500.000,00**	**250.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO (1+2)		**750.000,00**

2. E' approvato il verbale di concordamento nuovi prezzi n° 1 in data 08.07.2015, come in premessa riportato.
3. Di dare atto che la spesa relativa alla perizia di variante trova la seguente copertura economica:

- Euro 487.206,11 con Decreto regionale Difesa del Suolo n. 646, del 31.12.2014sul cap. 102121 impegno n. 5406;
- Euro 6.524,56 a carico regionale con il Decreto regionale n. 371 del 30.10.2014 sul cap. 102121 impegno n. 3379;
- Euro 250.000,00 a carico della contabilità speciale n. 5823 - Ordinanza n. 2 del 12 novembre 2014 del Commissario della Sezione Sicurezza e Qualità all'allegato "C" n. 155.

4. Di trasmettere il presente decreto alla Sezione Difesa del Suolo, per gli adempimenti di competenza.
5. Di trasmettere all'ANAC la documentazione prevista all'art. 37 della L. 114/2014.
6. Il presente decreto è pubblicato integralmente nel BURVET, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011.

Marco Dorigo

(Codice interno: 311914)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 508 del 26 novembre 2015

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche" - Subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla roggia Munara in comune di Rosà (VI) per moduli medi 7,75 (775 l/s) e massimi 9,00 (900 l/s) - Salto utile 4,00 m - Potenza nominale media 30,41 kW. ad uso idroelettrico, già assentita alla Ditta Micro S.a.s. di Pegoraro Davide & C., con sede in Rossano Veneto (VI), Via Roma, 41. Richiedente Ditta Cerantola Energy S.r.l. - P.IVA 04501110268 - Pratica n. 628/BR.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si accoglie il subentro della ditta Cerantola Energy S.r.l. per concessione di derivazione d'acqua dalla roggia Munara in comune di Rosà (VI) per moduli medi 7,75 (775 l/s) e massimi 9,00 (900 l/s) - Salto utile 4,00 m - Potenza nominale media 30,41 kW ad uso idroelettrico. Istanza 9.9.2015 (nostro prot. 365450 del 14.9.2015) della Ditta Cerantola Energy S.r.l. di Loria(TV).

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione in data 12.11.2013 n. 383 e di subentro in data 20.6.2014 n. 633, con il quale venne concesso alla Ditta Micro S.a.s. di Pegoraro Davide & C. con sede in Rossano Veneto, via Roma, 41 , di derivare acqua dalla roggia Munara in comune di Rosà per moduli medi 7,75 (775 l/sec) e massimi 9,00 (900 l/sec) - Salto utile 4,00 m - Potenza nominale media 30,41 kW. ad uso idroelettrico.

VISTA la nota in data 27.7.2015 con la quale la ditta Micro S.a.s. di Pegoraro Davide & C. chiedeva il nulla-osta per la cessione della derivazione alla ditta Cerantola Energy S.r.l.

VISTO il parere in data 27.8.2015 n. 345735 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza con il quale si concedeva il nulla-osta alla cessione.

VISTA l'istanza 9.9.2015(ns. prot. n. 365450 del 14.9.2015) della ditta Cerantola Energy S.r.l. di Loria (TV) che ha chiesto il subentro, a favore della medesima, del diritto di derivazione d'acqua sopra citato.

VERIFICATO gli atti trasmessi e considerato che nulla osta all'accoglimento dell'istanza.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 7.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 3.4.2006, n.152;

VISTA la D.G.R.V. 694/2013.

decreta

ART. 1 - E' accolta l'istanza di subentro della ditta Cerantola Energy S.r.l. - P.IVA 04501110268 con sede in Via Giorgione, 2 di Loria (TV), la quale viene riconosciuta titolare della concessione di derivare acqua dalla roggia Munara in comune di Rosà (VI) per moduli medi 7,75 (775 l/s) e massimi 9,00 (900 l/s) ed il dislivello nominale di 4,00 m - Potenza nominale media 30,41 kW. ad uso idroelettrico assentito precedentemente alla Ditta Micro S.a.s. di Pegoraro Davide & C. con Decreto di concessione in data 12.11.2013 n. 386 della durata di anni 20 decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti l'11.11.2033.

ART. 2 - Di modificare l'art. 1 del Decreto di concessione n. 386 del 12.11.2013 e l'art. n. 3 del Disciplinare n. 149 del 24.9.2013 nei quali veniva riportato un valore del dislivello nominale di 4,42 m anziché di 4,00 m.

ART. 3 - Con il presente Decreto la ditta Cerantola Energy S.r.l. - P.IVA 04501110268, si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data

24.9.2013 n. 143 di repertorio e verso il pagamento, del canone annuo pari ad Euro 902,57 (Euro novecentodue/57) calcolato ai sensi della vigente normativa e del tasso di inflazione programmato per l'anno 2015 da adeguarsi per le annualità successive.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14.3.2013 n. 33.

ART. 5 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677.

ART. 6 - Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art 18 del R.D. 11.12. 1933 n. 1775 e secondo le rispettive competenze, ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della presente.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 311588)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 191 del 20 novembre 2015

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00400 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 1300/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di BOLZANO VICENTINO a favore della ditta ZARDO KETY Istanza della ditta in data 10.12.2014 prot. n. 527833 del 10.01.2015 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 10.12.2014 della ditta ZARDO KETY, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO mod. medi 0.00400) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.00400 pari a l/sec. 0.4;

VISTO il disciplinare n. 251 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 28.10.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ZARDO KETY (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Roma di BOLZANO VICENTINO, mod. medi 0.00400 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.251 in data 28.10.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.43 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 311589)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 192 del 20 novembre 2015

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00060 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n..1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n..152/2006. Pratica n..1823/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta ZAMBON PIETRO Istanza della ditta in data 22.01.2013 prot. n. 35572 del 24.01.2013 T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 22.01.2013 della ditta ZAMBON PIETRO, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di LONIGO (mod. medi 0.00060) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.00060 pari a l/sec. 0.06;

VISTO il disciplinare n. 256 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 28.10.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ZAMBON PIETRO (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località FORNASA di LONIGO, mod. medi 0.00060 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.256 in data 28.10.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 311590)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 193 del 20 novembre 2015

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00110 da falda sotterranea in Comune di ARZIGNANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n. 1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 834/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ARZIGNANO a favore della ditta CONCATO - ROSSETTINI Istanza della ditta in data 14.08.2013 prot. n. 351347 del 20.08.2013 T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 14.08.2013 della ditta CONCATO - ROSSETTINI , intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ARZIGNANO mod. medi 0.00110) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.00110 pari a l/sec. 0.11;

VISTO il disciplinare n. 215 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 28.09.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CONCATO - ROSSETTINI (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località San Zenone di ARZIGNANO, mod. medi 0.00110 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.215 in data 28.09.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 311591)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 194 del 20 novembre 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.000162 da falda sotterranea in Comune di TORRI DI QUARTESOLO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. n. 1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 562/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di TORRI DI QUARTESOLO a favore della ditta CHIMENTO MARIO Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/246 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 10.08.2000 della ditta CHIMENTO MARIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di TORRI DI QUARTESOLO mod. medi 0.000162 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.000162 pari a l/sec. 0.0162;

VISTO il disciplinare n. 265 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 03.11.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CHIMENTO MARIO (omissis - Partita IVA n. 01219100243) con sede a TORRI DI QUARTESOLO, Via G. Marconi il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Loc Marola-TORRI di QUARTESOLO di TORRI DI QUARTESOLO, mod. medi 0.000162 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.265 in data 03.11.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 130.70 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 311592)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 195 del 20 novembre 2015

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00438 da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n. 1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 847/CH.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta Azienda Agricola Dal Maso Sergio Istanza della ditta in data 28.02.2014 prot. n. 90031 del 28.02.2014 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 28.02.2014 della ditta Azienda Agricola Dal Maso Sergio, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO mod. medi 0.00438) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.00438 pari a l/sec. 0.430;

VISTO il disciplinare n. 255 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 28.10.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Azienda Agricola Dal Maso Sergio (omissis - Partita IVA n. 00864330246) con sede a MONTEBELLO, Via Prà il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Prà di Sotto di MONTEBELLO VICENTINO, mod. medi 0.00438 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.255 in data 28.10.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 311593)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 196 del 23 novembre 2015

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di VICENZA Località Str. Bisortole per uso Irriguo. Pratica n. VI1681/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di VICENZA a favore della ditta LANARO MASSIMO. T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 07.02.2013 prot. n. 62465 del 11.02.2013.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 07.02.2013 della ditta LANARO MASSIMO, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Str. Bisortole nel Comune di VICENZA (mod. 0.00300) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 1045/b.5.11/2.13 in data 19.06.2014 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta LANARO MASSIMO (omissis) è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Str. Bisortole nel Comune di VICENZA, Fg. N. 31 mappale n. 47 mod. 0.00300 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto ad una quota inferiore a -50 m dal p.c.;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Ufficio della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;

- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 311594)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 197 del 23 novembre 2015

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di ASIAGO Località Cima Larici per uso Igienico e assimilato. Pratica nVI374/AS.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Igienico e assimilato in comune di ASIAGO a favore della ditta SOCIETA' CIMA LARICI SRL T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 02.07.2015 prot. n. 273174 del 02.07.2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 02.07.2015 della ditta SOCIETA' CIMA LARICI SRL, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Cima Larici nel Comune di ASIAGO (mod. 0.00079) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 2080/B.5.11/2-15 in data 28.09.2015 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta SOCIETA' CIMA LARICI SRL (C.F. n. 00212350243) con sede a TRESCHE' CONCA DI ROANA, Via Campiello è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Cima Larici nel Comune di ASIAGO, Fg. N. 70 mappale n. 59 mod. 0.00079 d'acqua ad uso Igienico e assimilato.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Ufficio della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;

- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

(Codice interno: 311599)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE n. 73 del 16 novembre 2015

Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. rilasciata con DSR n. 73 del 20.10.2009 e ss.mm.ii. Discarica per rifiuti non pericolosi - sottocategoria per rifiuti organici pretrattati, ubicata in Via Ottava Strada in Comune di Arzignano (VI) sito n. 9. Gestore: ACQUE DEL CHIAMPO S.p.A. con sede legale in via Ferraretta, 20 - Arzignano.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si confermano, relativamente alla discarica di cui trattasi gestita dalla Ditta ACQUE DEL CHIAMPO S.p.A., la classificazione in sottocategoria per rifiuti organici pretrattati e le deroghe concesse ai limiti di accettabilità dei rifiuti conferiti previsti dal DM 27.09.2010 e ss.mm.ii., a seguito del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale disposto con DGRV n. 1360 del 30.07.2013. Estremi dei principali documenti di riferimento dell'istruttoria: Comunicazione di avvio del procedimento di cui alla nota regionale n. 367335 del 04.09.2013. Analisi di Rischio (AdR) presentata dal Gestore con nota n. 19028 del 18.11.2013 (acquisita al prot. reg.le n. 510557 del 25.11.2013), come integrata e modificata dal documento trasmesso con successiva nota n. 4570 del 05.03.2014 (acquisita al prot. reg. n. 99659 del 07.03.2014). Piano di Monitoraggio e Controllo rev. 03 del 18.11.2013 (acquisito al prot. reg. le n. 510557 del 25.11.2013). Comunicazione di sospensione del procedimento di cui alla nota regionale n. 206247 del 13 maggio 2014. "Progetto operativo di barriera idraulica di soccorso per le discariche operative", datato 10 febbraio 2015 ed acquisito al prot. reg. n. 68792 del 17.02.2015, come modificato ed integrato dalla nota n. 11920 del 30.06.2015 (acquisita al prot. reg. n. 271234 del 01.07.2015). "Valutazione tecnica dell'efficienza ed integrità del sistema di contenimento delle discariche n. 9 e n. 7 di Acque del Chiampo S.p.A.", datata 10 marzo 2015 ed acquisita al prot. reg. n. 117005 del 18.03.2015, come integrata con nota n. 11920 del 30.06.2015 (acquisita al prot. reg. n. 271234 del 01.07.2015). "Valutazione impatti ambientali di un progetto di dewatering delle discariche operative" datata 13 marzo 2015 ed acquisita al prot. reg. n. 117005 del 18.03.2015. Comunicazione di riattivazione del procedimento di cui alla nota regionale n. 339793 del 21 agosto 2015. Parere della C.T.R.A. n. 3988 del 15.10.2015.

Il Direttore

PREMESSO che con il decreto del Segretario Regionale Ambiente e Territorio n. 73 del 20/10/2009 e ss.mm.ii. è stata confermata alla Ditta Acque del Chiampo S.p.A. l'Autorizzazione Integrata Ambientale, già rilasciata con i precedenti decreti n. 176 del 30.12.2008 e n. 37 del 24.06.2009, per la gestione della discarica per rifiuti organici pretrattati denominata sito n. 9, ubicata ad Arzignano (VI) in via Ottava Strada.

CONSIDERATO in particolare che con il decreto n. 49 del 29.07.2010, sulla base dell'allegato parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Ambiente (CTRA) n. 3686 del 24/06/2010, è stato approvato il "Progetto di adeguamento tecnologico e gestionale" della discarica in parola presentato dalla società Acque del Chiampo S.p.A. con nota n. AR/cs/04935/2010 del 1/04/2010 (acquisita al protocollo regionale n. 183488/5719 del 1/04/2010).

PRESO ATTO che con DSR n. 31 del 10 maggio 2013 si è preso atto delle modifiche a prescrizioni e modalità gestionali inerenti il Progetto di adeguamento tecnico - gestionale di cui sopra, subordinatamente alle prescrizioni ed indicazioni dell'allegato parere della CTRA n. 3865 del 27 marzo 2013.

VISTE le D.D.G.R. n. 850 del 03/04/2007, n. 1838 del 19/06/2007, n. 3764 del 09/12/2009, n. 1766 del 06/07/2010 e n. 1360 del 30/07/2013, specifiche sulla tematica delle sottocategorie.

CONSIDERATO in particolare che, con la deliberazione n. 1360/2013, la Giunta regionale ha preso atto, nelle more dell'emanazione di ulteriori indirizzi specifici sulla tematica in questione da parte del Ministero, del documento conclusivo del tavolo tecnico regionale istituito con la precedente DGRV n. 1766/2010, intitolato "Criteri ed indirizzi operativi in merito alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni delle sottocategorie di discariche per rifiuti non pericolosi, nonché per il rilascio delle deroghe ai limiti di accettabilità previsti dalla norma" ed allegato al medesimo provvedimento.

CONSIDERATO che, con la medesima deliberazione n. 1360/2013, la Giunta regionale ha altresì disposto:

- che le autorizzazioni alle sottocategorie di discariche e/o alle deroghe ai limiti di accettabilità già assentite alla data di pubblicazione sul BUR del medesimo provvedimento, devono essere riviste, ai sensi del comma 4 dell'art. 29 - octies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., al fine di verificarne la conformità ai criteri individuati nel documento conclusivo del tavolo tecnico regionale sopra richiamato (ossia nell'allegato A alla DGRV n. 1360/2013);
- che i soggetti gestori delle discariche interessate, con le finalità di cui sopra, sono tenute a presentare all'Autorità competente - entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR della DGRV n. 1360/2013 - una nuova valutazione dei rischi da predisporsi secondo le modalità e nel rispetto dei principi individuati nel succitato documento.

VISTO l'avviso dell'avvio del procedimento - finalizzato al riesame dell'autorizzazione vigente, nella parte in cui classifica la discarica di cui trattasi nella sottocategoria di cui alla lettera b), comma 1, dell'art. 7 del DM 03 agosto 2005 (oggi DM 27.09.2010 e ss.mm.ii.) e concede alcune deroghe, relativamente ai parametri DOC e Cromo totale, ai limiti di accettabilità previsti dal medesimo DM - comunicato, alla luce delle previsioni della DGRV n. 1360/2013, alla Ditta Acque del Chiampo S.p.A. ed agli Enti territorialmente competenti con nota n. 367335 del 04.09.2013.

CONSIDERATO che con nota n. 19028 del 18.11.2013 (acquisita al prot. reg.le n. 510557 del 25.11.2013), il Gestore della discarica in esame ha depositato la documentazione tecnica richiesta dalla DGRV n. 1360/2013.

CONSIDERATO che, per la valutazione della documentazione tecnica di cui sopra, gli Uffici regionali si sono avvalsi del supporto tecnico dell'ARPAV e che, a tale scopo, l'Agenzia ha individuato un apposito gruppo di lavoro composto da un rappresentante della Direzione Generale - Servizio Ambiente e Territorio (oggi le competenze del SAT sono confluite nel Servizio Coordinamento Osservatori Regionali e Segreterie Tecniche - SCOR della Direzione tecnica), da un rappresentante della Direzione Tecnica - Servizio Osservatorio Rifiuti e da due rappresentanti del Dipartimento provinciale competente per territorio.

VISTI gli esiti della riunione istruttoria, svoltasi in data 22 gennaio 2014 ed alla quale hanno partecipato i rappresentanti di Regione, Provincia, ARPAV, Comune di Montorso V.no e Ditta, così come riportati nel verbale trasmesso con nota n. 49552 del 04 febbraio 2014; all'incontro risultava assente, tra i soggetti convocati, il Comune di Arzignano.

VISTA la valutazione del rischio aggiornata, trasmessa dalla Ditta con nota n. 4570 del 05.03.2014 (acquisita al prot. reg. n. 99659 del 06.03.2014) in recepimento delle richieste formulate nel succitato incontro del 22 gennaio 2014.

CONSIDERATO che, sulla base della nuova documentazione, è emerso che i valori dei livelli di falda registrati nei piezometri di controllo della discarica negli ultimi anni (a partire dal 2009) hanno evidenziato - in corrispondenza della parte più profonda del fondo scavo - non solo il mancato rispetto del franco di falda, ma anche il probabile interessamento dello strato di impermeabilizzazione in argilla.

RILEVATO che, alla luce di quanto sopra, in esito ad un apposito incontro di coordinamento tra Ditta ed Enti interessati, tenutosi in data 13 maggio 2014, con nota regionale n. 206247 del 13 maggio 2014, è stata comunicata la sospensione del procedimento ex DGRV 1360/2013, attivato con la nota n. 367335 del 04.09.2013, fino alla conclusione dell'istruttoria che gli Uffici regionali avrebbero effettuato, in collaborazione con gli Enti di controllo interessati, sulla problematica emersa.

CONSIDERATO che sulla tematica dell'innalzamento della falda si sono successivamente svolti altri incontri di coordinamento (in data 02.10.2014 e 13.05.2015) tra Enti (Regione, Provincia, ARPAV e Comuni interessati) alla presenza della società Acque del Chiampo S.p.A. e di altro Gestore di discariche interessate dalla medesima problematica.

CONSIDERATO che sulla questione è stato interessato anche il Ministero dell'Ambiente con una specifica richiesta di parere (cfr. nota del Direttore del Dipartimento regionale Ambiente n. 230890 del 28 maggio 2014) tesa ad appurare "se il mancato rispetto del franco di falda possa, da solo, comportare l'obbligo per l'Autorità competente di sospendere il conferimento di rifiuti in discarica ed avviare conseguentemente le procedure di chiusura della stessa ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 36/2003".

VISTA la nota n. 17000 del 23.06.2014, con la quale il Ministero dell'Ambiente, in riscontro alla succitata richiesta di parere, ha precisato quanto segue:

- L'Autorità competente è generalmente tenuta ad attivare le procedure di chiusura di una discarica, anche nell'ambito di un procedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, qualora riscontri la presenza di "gravi motivi tali da provocare danni all'ambiente e alla salute", ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 36/2003, oppure su richiesta dell'amministrazione comunale motivata in ragione di circostanze sopravvenute al rilascio dell'autorizzazione medesima.
- L'Autorità competente è comunque tenuta a monitorare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione sulla base dei piani approvati (in particolare del piano di sorveglianza e controllo e del piano di gestione operativa). La mancata attuazione delle misure correttive è soggetta a diffida da parte dell'autorità competente con indicazione delle

misure provvisorie o complementari per ripristinare la conformità.
- Il Piano di sorveglianza e controllo è finalizzato anche a garantire che il gestore adotti tutti gli accorgimenti necessari per ridurre i rischi derivanti dalla gestione della discarica per l'ambiente e la salute umana e per assicurare il tempestivo intervento in caso di imprevisti; inoltre il piano di gestione operativa, che contiene un'apposita sezione intitolata "piano di interventi in condizioni straordinarie", può prevedere apposite misure, quali l'interruzione del conferimento dei rifiuti, come misure idonee per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione interessata.
- Resta ferma, in ogni caso, l'applicazione delle procedure operative ed amministrative previste dall'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006 al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito.

RILEVATO che, nell'ambito degli incontri tenutisi con gli Enti e le Ditte interessate, sono stati chiesti ed acquisiti da parte del Gestore diversi contributi tecnico - scientifici in merito ai seguenti aspetti:

- fattibilità tecnico - economica ed ambientale di un sistema di emungimento della falda e/o di altre possibili soluzioni tecniche che possano garantire il rispetto del franco di falda, o almeno, il non interessamento del pacchetto di impermeabilizzazione del fondo delle discariche;
- possibile influenza dell'innalzamento della falda sull'integrità e l'efficienza dei presidi ambientali della discarica;
- progettazione di un'idonea barriera idraulica a valle degli impianti, da attivare in caso di emergenza;
- intensificazione del monitoraggio della falda e minimizzazione della presenza di percolato in discarica in caso di innalzamento della falda oltre la quota minima del piano di imposta dell'argilla.

VISTE in particolare le seguenti relazioni tecniche:

- "Progetto operativo di barriera idraulica di soccorso per le discariche operative", datato 10 febbraio 2015 ed acquisito al prot. reg. n. 68792 del 17.02.2015, come modificato ed integrato dalla nota n. 11920 del 30.06.2015 (acquisita al prot. reg. n. 271234 del 01.07.2015).
- "Valutazione tecnica dell'efficienza ed integrità del sistema di contenimento delle discariche n. 9 e n. 7 di Acque del Chiampo S.p.A.", datata 10 marzo 2015 ed acquisita al prot. reg. n. 117005 del 18.03.2015, come integrata con nota n. 11920 del 30.06.2015 (acquisita al prot. reg. n. 271234 del 01.07.2015).
- "Valutazione impatti ambientali di un progetto di dewatering delle discariche operative" datata 13 marzo 2015 ed acquisita al prot. reg. n. 117005 del 18.03.2015.

RICHIAMATE le conclusioni degli incontri di coordinamento tra Enti sulla problematica dell'innalzamento della falda, che possono essere così riassunte (con specifico riferimento alla discarica in parola):

1. I dati di monitoraggio degli ultimi 4 o 5 anni mostrano per la discarica in esame un innalzamento dei livelli di falda che, periodicamente, a seguito di eventi meteorici particolarmente intensi, tende anche a superare la quota minima di imposta dello strato di impermeabilizzazione di fondo del medesimo impianto.
2. Le motivazioni di tale fenomeno sembrano ricondursi sia a fattori naturali (l'intensificarsi degli eventi piovosi) che a fattori antropici (soprattutto la diminuzione dell'emungimento a scopo industriale di acqua dal sottosuolo). Alla luce di ciò è ragionevole ritenere che livelli di falda rilevati in questi anni possano ripresentarsi anche in futuro.
3. Al momento attuale, anche a fronte del periodico innalzamento della falda di cui sopra, non è stata riscontrata alcuna contaminazione ambientale delle acque sotterranee imputabile alla discarica in questione.
4. Sono ragionevolmente da escludersi problemi di stabilità e sollevamento del fondo a causa delle sottospinte idrauliche della falda, tenuto soprattutto conto che si tratta di discarica già parzialmente riempita di rifiuti (anzi, in fase avanzata di coltivazione).
5. Al momento attuale, tenuto conto dei chiarimenti resi dal Ministero nella nota n. 17000 del 23.06.2014, non sono ravvisabili i "gravi motivi tali da provocare danni all'ambiente e alla salute" per attivare le procedure di chiusura della discarica di cui trattasi previste dall'art. 12 del D. Lgs. n. 36/2003.
6. Nel caso specifico la realizzazione di una barriera di tipo fisico - meccanico, atta ad isolare il bacino di discarica dall'area circostante, va scartata in quanto manca nel sottosuolo un livello impermeabile su cui attestarsi.
7. L'intervento di depressione forzata della falda, sulla base delle relazioni specialistiche presentate dal Gestore e degli approfondimenti tecnici effettuati, non risulta ambientalmente sostenibile.

PRESO ATTO che, nell'ambito dell'ultimo incontro di coordinamento tenutosi sulla tematica in questione (in data 13 maggio 2015), i rappresentanti di Regione, Provincia ed ARPAV hanno altresì espresso un parere sostanzialmente positivo, con alcune precisazioni, sia al progetto operativo relativo alla realizzazione di una barriera idraulica a valle dell'impianto che alla proposta di piano di monitoraggio straordinario presentati dal Gestore, come si evince dal verbale trasmesso con nota regionale n. 228030 del 1 giugno 2015.

RITENUTO di precisare che l'obbligo di implementazione ed attivazione della barriera idraulica di cui al progetto presentato potrà essere imposto dagli Enti solo in caso di accertata contaminazione della falda imputabile alla discarica e, comunque,

nell'ambito di un procedimento ex art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

CONSIDERATOche la Ditta Acque del Chiampo S.p.A., con nota n. 11920 del 30.06.2015, ha dato riscontro alle richieste di chiarimenti formulate dagli Enti, presentando, al contempo, anche una versione aggiornata del piano di monitoraggio straordinario armonizzato con le indicazioni fornite dagli Enti nella riunione del 13 maggio 2015.

PRESO ATTO che con nota n. n. 80070 del 12 agosto 2015, ARPAV - a seguito di apposita richiesta degli Uffici regionali - ha espresso le proprie favorevoli considerazioni sulle integrazioni presentate con la succitata nota del 30.06.2015.

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra, con nota n. 339793 del 21 agosto 2015 sono stati riavviati i termini del procedimento originariamente avviato con nota n. 367335 del 04 settembre 2013, chiedendo al Gestore un aggiornamento al 31.12.2014 dei dati relativi alle concentrazioni dei contaminanti derogati (DOC e Cromo totale) rilevate nel percolato prodotto dalla discarica.

PRESO ATTO che con nota n. 15097 del 31 agosto 2015 la Ditta Acque del Chiampo S.p.A. ha inviato quanto richiesto.

CONSIDERATO che il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale previsto dalla DGRV n. 1360/2013, con riferimento alle discariche di competenza regionale, va assoggettato al preventivo esame della Commissione Tecnica Regionale Ambiente (C.T.R.A.), così come previsto dalla medesima deliberazione.

PRESO ATTO che l'argomento di cui sopra, ritenuto istruibile sulla base di tutta la documentazione ed i pareri pervenuti, è stato pertanto portato all'esame della C.T.R.A. nella seduta del 15 ottobre 2015.

VISTO il voto n. 3988 del 15 ottobre 2015 (vedi Allegato A al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale), con il quale la C.T.R.A. ha espresso parere favorevole alla valutazione dei rischi aggiornata, presentata dalla Ditta Acque del Chiampo S.p.A. con nota n. 19028 del 18.11.2013 (acquisita al prot. reg.le n. 510557 del 25.11.2013), come modificata, ed integralmente sostituita, dal documento trasmesso con successiva nota n. 4570 del 05.03.2014 (acquisita al prot. reg. n. 99659 del 07.03.2014), subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni.

VISTA la nota della Provincia di Vicenza, anticipata via e-mail ai competenti Uffici regionali in data 14 ottobre 2015 ed acquisita al prot. reg. n. 426078 del 22.10.2015, con la quale il responsabile del Servizio Ambiente e Territorio della medesima Amministrazione, nel comunicare l'impossibilità a partecipare alla CTRA del giorno 15.10.2015, ha espresso parare favorevole alla valutazione dei rischi aggiornata di cui trattasi.

PRESO ATTO che la Ditta Acque del Chiampo ha provveduto - ai sensi dell'art. 29 - quater del D. Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. n. 128/2010 - a pubblicare in data 22.04.2014, a mezzo stampa, l'annuncio relativo al procedimento in esame e che, nel termine previsto dalla norma, e comunque fino ad oggi, non è pervenuta alcuna osservazione da parte di altri soggetti interessati.

PRESO ATTO che, successivamente all'emanazione della DGRV n. 1360/2013, l'art. 29 bis del D. Lgs. n. 152/2006, introdotto con il D. Lgs. n. 128/2010, è stato modificato con D. Lgs. n. 46 del 4.03.2014 e che, nel caso specifico, essendo stato il procedimento avviato prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 46/2014, si è provveduto a concludere il medesimo con riferimento alle procedure amministrative previgenti.

RITENUTO pertanto, alla luce di tutto quanto sopra riportato, di prendere atto del parere della C.T.R.A. n. 3988 del 15 ottobre 2015 e di confermare - conseguentemente - la classificazione della discarica di cui trattasi nella sottocategoria "per rifiuti organici pretrattati" di cui alla lett. b), comma 1 dell'art. 7 del DM 27.09.2010 e ss.mm.ii., nonché l'autorizzazione alle deroghe ai parametri DOC e Cromo totale già concesse relativamente ai corrispondenti limiti di accettabilità in discarica previsti dal DM 27.09.2010 e ss.mm.ii., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nel medesimo parere della C.T.R.A.

PRESO ATTO che il procedimento in questione, avviato su istanza d'ufficio alla luce delle previsioni della DGRV n. 1360/2013, è stato caratterizzato da una particolare complessità tecnico - amministrativa. In particolare va rilevato che la problematica afferente l'innalzamento della falda nell'area di discarica, seppur dipendente da cause estranee alla gestione, ha reso necessario un ampio approfondimento istruttorio sui requisiti generali posti alla base dell'autorizzazione all'esercizio della stessa, il quale ha comportato l'attivazione di un vero e proprio tavolo tecnico con gli Enti interessati, coinvolgendo al contempo con apposito quesito anche il Ministero dell'Ambiente. In tal senso la problematica citata è stata ritenuta assorbente rispetto alle restanti valutazioni inerenti la tematica delle sottocategorie oggetto del procedimento di riesame disposto ai sensi della DGRV n. 1360/2013.

RILEVATOche è stata sostanzialmente condivisa con il Gestore, oltre che con gli Enti coinvolti, l'opportunità di risolvere la problematica della falda e di rinviare ad un momento successivo il percorso amministrativo del riesame dell'autorizzazione alla sottocategoria di discarica; a tal fine lo stesso Gestore ha provveduto a presentare appositi studi e proposte tecnico - operative

sulla base dei rilevi avanzati dagli Enti.

RAMMENTATO che già la tematica delle sottocategorie, vista la sua complessità, aveva comportato l'attivazione di un gruppo di lavoro Regione - ARPAV costituito da più professionalità dotate di specifiche competenze al fine di valutare in maniera coerente ed omogenea le analisi di rischio presentate dai Gestori di tutte le discariche alle sottocategorie di discarica di competenza regionale.

RITENUTO di considerare, nel contesto sopra descritto, la data di decorrenza dei termini di cui al comma 10 dell'art. 29-quater del D. Lgs. n. 152/2006 coincidente con la data di riattivazione d'ufficio del procedimento di cui alla nota regionale n. 339793 del 21 agosto 2015.

RITENUTO concluso, con il presente provvedimento e con le precisazioni di cui sopra, il procedimento di cui trattasi, come riavviato con nota n. 339793 del 21 agosto 2015.

VISTE la L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii. e la L.R. n. 26/2007.

VISTI il D. Lgs. n. 36/2003 ed il D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

VISTI il DM 27.09.2010 ed il successivo e recente decreto modificativo DM 24.06.2015.

VISTA la DGRV n. 16 del 21 gennaio 2014 che assegna al Direttore del Dipartimento Ambiente e, in sua sostituzione, al Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative, le funzioni e le competenze precedentemente attribuite al Segretario regionale all'Ambiente e Territorio (poi denominato Segretario regionale per l'Ambiente) dalla DGRV n. 2493 del 7 agosto 2007.

decreta

1. Di prendere atto del parere della C.T.R.A. n. 3988 del 15 ottobre 2015, di cui all'Allegato A al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale è stato espresso parere favorevole - subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni - alla valutazione dei rischi aggiornata, presentata dalla Ditta Acque del Chiampo S.p.A. con nota n. 19028 del 18.11.2013 (acquisita al prot. reg.le n. 510557 del 25.11.2013), come modificata, ed integralmente sostituita, dal documento trasmesso con successiva nota n. 4570 del 05.03.2014 (acquisita al prot. reg. n. 99659 del 07.03.2014).
2. Di confermare, sulla base del succitato parere della C.T.R.A. n. 3988 del 15 ottobre 2015, la classificazione della discarica di cui trattasi nella sottocategoria "per rifiuti organici pretrattati" di cui alla lett. b), comma 1 dell'art. 7 del DM 27.09.2010 e ss.mm.ii., nonché l'autorizzazione alle deroghe ai parametri DOC e Cromo totale già concesse relativamente ai corrispondenti limiti di accettabilità in discarica previsti dal DM 27.09.2010 e ss.mm.ii., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nel medesimo parere della C.T.R.A.
3. Di considerare concluso, con il presente provvedimento, il procedimento disposto ai sensi della DGRV n. 1360/2013, come riavviato con nota n. 339793 del 21 agosto 2015.
4. Di prendere atto, limitatamente alla discarica n. 9 oggetto del presente provvedimento, delle seguenti relazioni tecniche:
    - "Progetto operativo di barriera idraulica di soccorso per le discariche operative", datato 10 febbraio 2015 ed acquisito al prot. reg. n. 68792 del 17.02.2015, come modificato ed integrato dalla nota n. 11920 del 30.06.2015 (acquisita al prot. reg. n. 271234 del 01.07.2015).
    - "Valutazione tecnica dell'efficienza ed integrità del sistema di contenimento delle discariche n. 9 e n. 7 di Acque del Chiampo S.p.A.", datata 10 marzo 2015 ed acquisita al prot. reg. n. 117005 del 18.03.2015, come integrata con nota n. 11920 del 30.06.2015 (acquisita al prot. reg. n. 271234 del 01.07.2015).
    - "Valutazione impatti ambientali di un progetto di dewatering delle discariche operative" datata 13 marzo 2015 ed acquisita al prot. reg. n. 117005 del 18.03.2015.
5. Di confermare, relativamente al progetto barriera, l'opportunità dello spostamento del pozzo Px in zona più a valle rispetto all'originaria collocazione proposta dalla Ditta nella relazione datata 10 febbraio 2015, così come suggerito da ARPAV nella nota n. 80070 del 12 agosto 2015; in ogni caso, eventuali modifiche del posizionamento dei pozzi in fase di messa in opera, sia per dati oggettivi ricavati dalle prime terebrazioni dei pozzi pilota sia per necessità di spostamento di sottoservizi, dovranno essere concordate con ARPAV.
6. Di considerare quale parte integrante del presente provvedimento le premesse dello stesso.
7. Di far salve, per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nel DSR n. 73 del 20.10.2009, come modificato dai successivi decreti n. 49 del 29.07.2010, n. 19 del 31.03.2011, n. 31 del 10 maggio 2013 e n. 09 del 12.03.2015.
8. Di dare atto che il presente provvedimento non è sottoposto agli oneri istruttori di cui al D.M. 24.04.2008 ed alla DGRV n. 1519 del 26 maggio 2009.

9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
10. Di comunicare il presente provvedimento alla ditta Acque del Chiampo S.p.A., ai Comuni di Arzignano e Montorso Vicentino (VI), alla Provincia di Vicenza, ad ARPAV-DAP Vicenza e ad ARPAV - Osservatorio Regionale Rifiuti.
11. Di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione.
12. Di far presente che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Alessandro Benassi

Allegato A al decreto
n. 73 del 16 NOV. 2015

REGIONE del VENETO
GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 1a

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2015

O.D.G. N. 1

PARERE N. 3988

OGGETTO: Ditta Acque del Chiampo S.p.A. con sede legale in Via Ferraretta, 20 – Arzignano. Discarica per rifiuti non pericolosi – sottocategoria per rifiuti organici pretrattati, ubicata in Via Ottava Strada in Comune di Arzignano (VI) - sito n. 9.
Esame della valutazione dei rischi aggiornata richiesta nell'ambito del riesame dell'AIA disposto ai sensi dell'art. 29 – octies, comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della DGRV n. 1360 del 30 luglio 2013.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO TECNICO - NORMATIVO

Con il D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 è stata emanata, in attuazione della direttiva 1999/31/CE, la nuova disciplina delle discariche di rifiuti.

In particolare la suddetta normativa contiene una nuova riclassificazione delle discariche (art. 4) prevedendone tre sole tipologie rispetto alle cinque previste dal precedente assetto normativo: 1) discariche per rifiuti inerti; 2) discariche per rifiuti non pericolosi; 3) discariche per rifiuti pericolosi.

In conformità a quanto stabilito dal citato decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 sono stati successivamente individuati, con una serie di decreti ministeriali e, da ultimo, con il DM 27 settembre 2010 (che sostituisce integralmente i precedenti), i criteri e le procedure di ammissibilità dei rifiuti nelle discariche, avendo come riferimento la Decisione del Consiglio della Comunità Europea 2003/33/CE.

In particolare, l'art. 7 del citato DM (rimasto tra l'altro, in tal senso, invariato rispetto al testo del precedente DM del 3 agosto 2005), prevede che le autorità territorialmente competenti, nel rispetto dei principi stabiliti dal D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, possano autorizzare, anche per settori confinati, le seguenti sottocategorie di discariche per rifiuti non pericolosi:

a) discariche per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile;

b) discariche per rifiuti in gran parte organici da suddividersi in discariche considerate bioreattori con recupero di biogas e discariche per rifiuti organici pretrattati;

c) discariche per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas.

Ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 7, i criteri di ammissibilità per le sottocategorie di discariche di cui sopra, vengono individuati dalle autorità territorialmente competenti in sede di rilascio dell'autorizzazione; i criteri sono stabiliti, caso per caso, tenendo conto delle caratteristiche dei rifiuti, della valutazione di rischio con riguardo alle emissioni della discarica e dell'idoneità del sito e prevedendo deroghe per specifici parametri.

Inoltre l'art. 10, comma 1, del DM 27 settembre 2010 prevede la possibilità che l'autorità territorialmente competente conceda un'autorizzazione presa, caso per caso, per rifiuti specifici per la singola discarica, tenendo conto delle caratteristiche della discarica e delle zone limitrofe, nonché sulla base di una valutazione di rischio effettuata con particolare riguardo alle emissioni della discarica. In questo caso i valori limite di accettabilità autorizzati per la specifica discarica non devono superare per più del triplo, quelli specificati per la corrispondente categoria di discarica e, limitatamente al TOC nelle discariche per rifiuti inerti, il valore limite autorizzato non deve superare per più del doppio quello specificato per la corrispondente categoria di discarica. Va anche evidenziato che il comma 2 del succitato art. 10 del DM individua anche alcuni parametri non derogabili ai sensi del comma 1 del medesimo articolo.

La definitiva entrata a regime della normativa in merito all'ammissibilità in discarica dei rifiuti (DM 3 agosto 2005, oggi abrogato e sostituito integralmente dal DM 27 settembre 2010) risale al 1° luglio 2009 e, soltanto in data 30 giugno 2009, è stata emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una specifica circolare (prot. n. 14963) con la quale sono stati forniti, tra l'altro, "i criteri generali di valutazione del rischio ai fini dell'ammissibilità dei rifiuti nelle sottocategorie di discarica di cui all'art. 7 del DM 3.08.2005".

Allegato al decreto
n. 73 del 16 NOV. 2015

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2015

O.D.G. N. 1

In precedenza, con deliberazione n. 850 del 3 aprile 2007 la Giunta regionale del Veneto aveva istituito un tavolo tecnico tra Regione, Province ed ARPAV al fine di risolvere alcune problematiche relative alle autorizzazioni delle sottocategorie di discariche emerse a seguito delle prime istanze presentate sull'argomento da gestori di discariche esistenti.

Successivamente, con deliberazione n. 1838 del 19.06.2007 la Giunta regionale del Veneto ha preso atto degli esiti dei lavori del tavolo di cui sopra ed, in particolare, delle modalità di effettuazione e predisposizione della valutazione di rischio prevista dal comma 2 dell'art. 7 del DM 3 agosto 2005 (oggi comma 2 dell'art. 7 del DM 27 settembre 2010).

Al riguardo va rilevato che i contenuti individuati su tale aspetto dal tavolo tecnico sono stati sostanzialmente confermati – anche per le discariche di nuova realizzazione - dai criteri generali previsti della succitata circolare del Ministero dell'Ambiente del 30 giugno 2009.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che, col tempo, sulla base di ulteriori approfondimenti delle modalità di effettuazione delle valutazioni di rischio, sono emerse sulla tematica in questione nuove problematiche applicative e/o interpretative, con particolare riferimento all'utilizzo dei "Criteri metodologici per l'analisi assoluta di rischio applicata alle discariche" (pubblicati nel 2005 da APAT, oggi ISPRA).

Pertanto, la Giunta Regionale del Veneto ha istituito – con DGR n. 1766 del 6 luglio 2010 – un nuovo specifico tavolo tecnico tra Regione, Unione Regionale delle Province del Veneto (ex URPV, oggi UPI Veneto) ed ARPAV al quale sono stati invitati anche i tecnici dell'Istituto di ISPRA per acquisire utili informazioni in merito alla corretta applicazione dei "Criteri metodologici" sopra richiamati.

Il tavolo tecnico di cui sopra si è riunito nelle seguenti date: 14 giugno 2010, 5 agosto 2010 e 17 febbraio 2011; l'incontro conclusivo si è svolto in data 16 luglio 2013.

ISPRA è intervenuta con propri rappresentanti all'incontro del 5 agosto 2010, oltre che all'incontro conclusivo del 16 luglio 2013, ed ha inviato propri contributi sulla tematica con note in data 16 settembre 2010 e 31 ottobre 2011 in merito all'applicazione della Circolare ministeriale del 30.06.2009.

Nel corso dei lavori del tavolo regionale, nell'ambito di un apposito incontro sull'argomento tenutosi a Roma in data 26 settembre 2011, ISPRA ha fornito infine ulteriori e delicate chiavi di interpretazione sulla disciplina delle sottocategorie, con riferimento a quanto disposto sia dalla decisione 2003/33/CE che dal DM 27.09.2010.

Alla luce di quanto sopra la tematica è stata sottoposta all'attenzione di tutte le altre Regioni e Province Autonome; quanto detto anche in considerazione del fatto che, nel frattempo, si era venuto a conoscenza del rilascio di alcune autorizzazioni di "sottocategorie" a favore di alcune società operanti in regioni diverse dal Veneto. Si era pertanto avvertita la necessità di conoscere quale fosse stato l'approccio tenuto sulla questione da parte delle altre Regioni, o province dalle medesime delegate, e dalle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente coinvolte, in modo da perseguire e garantire omogeneità applicativa in tutto il territorio nazionale.

Ed infatti in data 15 febbraio 2012 e 17 ottobre 2012 si sono svolte specifiche riunioni tecniche interregionali aventi ad oggetto anche la tematica delle sottocategorie.

In data 22 novembre 2012, sulla base degli esiti delle succitate riunioni interregionali, la Conferenza dei Presidenti e delle Province Autonome ha approvato uno specifico documento (n. 12/165/CR8C/C5), nel quale le Regioni, sulla tematica in questione, hanno delineato un orientamento condiviso e formulato alcune proposte al Ministero chiedendo al contempo – anche alla luce dell'esperienza maturata a livello territoriale – di riesaminare e, successivamente, di approvare i contenuti delle note ISPRA (datate 16 settembre 2010 e 31 ottobre 2011) in merito all'applicazione della Circolare ministeriale del 30.06.2009.

Recentemente è stato inoltre attivato un tavolo tecnico (a lungo richiesto e sollecitato dalle Regioni) tra Ministero, Regioni e Province Autonome al fine di affrontare le tematiche aperte per l'attuazione della normativa in materia di rifiuti, tra cui appunto quella delle autorizzazioni alle sottocategorie di discarica: tuttavia, data la complessità degli argomenti, i lavori di questo tavolo avranno presumibilmente una durata piuttosto lunga e, comunque, allo stato attuale non determinabile.

Allegato al decreto
n. 73 del 16 NOV. 2015

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2015

O.D.G. N. 1

Alla luce di quanto sopra, con deliberazione n. 1360 del 30 luglio 2013, la Giunta regionale - nelle more dell'emanazione di ulteriori indirizzi specifici sulla tematica in questione da parte del Ministero, anche al fine di individuare criteri certi e condivisi per l'istruttoria delle istanze di autorizzazione alle sottocategorie di discariche presentate ai sensi dell'art. 7 del DM 27.09.2010, e/o di rilascio di deroghe ai limiti di accettabilità presentate ai sensi dell'art. 10 del medesimo DM - ha preso atto del documento conclusivo del tavolo tecnico regionale istituito con DGRV n. 1766/2010, intitolato "*Criteri ed indirizzi operativi in merito alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni delle sottocategorie di discariche per rifiuti non pericolosi, nonché per il rilascio delle deroghe ai limiti di accettabilità previsti dalla norma*", Allegato A al medesimo provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Con l'emanazione della DGRV n. 1360/2013 devono intendersi superati i criteri e gli indirizzi operativi precedentemente individuati con DDGRV n. 1838/2007, 3764/2009 e 1766/2010.

Si evidenzia che la DGRV n. 1360/2013 ha disposto l'obbligo per i soggetti gestori delle discariche, già riclassificate in sottocategorie, o per le quali sono state comunque già assentite deroghe ai limiti di accettabilità previsti dalla norma, di presentare all'Autorità competente - entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del medesimo provvedimento - una nuova valutazione dei rischi da predisporsi secondo le modalità e nel rispetto dei principi individuati nell'Allegato A, al fine di un riesame delle relative autorizzazioni da effettuarsi ai sensi del comma 4 dell'art. 29 – octies[1] del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il riesame di cui sopra, ai sensi di quanto previsto dalla stessa deliberazione, ha come finalità la verifica della conformità delle autorizzazioni rilasciate ai nuovi criteri individuati dal tavolo tecnico.

Al riguardo va precisato che, rispetto ai precedenti criteri individuati sia a livello nazionale che a livello regionale, le sostanziali novità sulle modalità di predisposizione della valutazione dei rischi hanno riguardato la verifica dell'accettabilità al punto di conformità (POC) della concentrazione (mg/l) dei contaminati in falda: per tale verifica il tavolo tecnico fa sostanzialmente proprie le formule deterministiche proposte da ISPRA con la nota del 31 ottobre 2011, assumendo altresì di porre il POC, secondo un approccio cautelativo, immediatamente sotto la potenziale sorgente di contaminazione (discarica) lungo la verticale, ovvero a distanza pari a 0 m dalla sorgente. Inoltre, sempre in via cautelativa, l'allegato A della DGRV 1360/13 prevede di non considerare il telo in HDPE eventualmente presente nel pacchetto di impermeabilizzazione di fondo nel calcolo del flusso di percolato in uscita dalla discarica.

Da ultimo va rilevato che, con riferimento alle discariche di competenza regionale, il succitato riesame va assoggettato al preventivo esame della C.T.R.A. ai sensi di quanto previsto dalla medesima DGRV n. 1360/2013.

Va anche riferito che, recentemente, in data 11.09.2015 è stato pubblicato il DM 24.06.2015 che ha introdotto alcune modifiche al precedente DM 27 settembre 2010 relativo ai criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica; va rilevato al riguardo che le modifiche introdotte non incidono su aspetti valutati nel corso del procedimento istruttorio di cui trattasi.

2. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI E STATO ATTUALE DELLA DISCARICA

La gestione della discarica di cui trattasi è attualmente disciplinata dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Ditta Acque del Chiampo S.p.A. con decreto regionale n. 73 del 20.10.2009 e ss.mm.ii.

Con il medesimo decreto di cui sopra la discarica è stata riclassificata nella sottocategoria di cui all'art. 7, co. 1 lett. b) del DM 27.09.2010, "*discarica per rifiuti organici pretrattati*", con deroghe ai parametri DOC e Cromo totale.

Nel 2010 è stato approvato un "*Progetto di adeguamento tecnologico e gestionale*" (parere CTRA n. 3686 del 24 giugno 2010) che la Ditta Acque del Chiampo S.p.A. aveva presentato a seguito dell'insorgenza di inusuali emissioni odorigene accompagnate dalla presenza di isolati e deboli pennacchi di fumo.

[1] Si evidenzia che, successivamente all'emanazione della DGRV n. 1360/2013, l'art. 29 bis del D. Lgs. n. 152/2006 è stato modificato con D. Lgs. n. 46 del 4.03.2014. Nel caso specifico, essendo stato il procedimento avviato prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 46/2014, si è provveduto a concludere il medesimo con riferimento alle procedure amministrative previgenti.

Allegato A al decreto
n. 73 del 16 NOV. 2015

Il fenomeno occorso è stato allora attribuito all'ossidazione chimica con produzione di calore di alcune sostanze contenute nel fango in assenza di un'accensione esterna. La mancata dissipazione del calore dovuta alle modalità di messa a dimora dei big-bags, avrebbe provocato l'innalzamento incontrollato della temperatura (mantenendolo per lunghi periodi di tempo) e quindi la produzione di emissioni odorigene.

Il progetto approvato consentiva di gestire il fenomeno nella zona Nord della discarica (ove di fatto veniva sancito il divieto di conferire nuovi rifiuti) e di effettuare, per la zona Sud, una gestione tale da scongiurare il ripetersi di quanto verificatosi nella zona Nord sia durante la fase di regolare esercizio sia durante la fase di post-gestione, mettendo in atto tutti gli accorgimenti necessari per facilitare la dispersione del calore (come per es. irrorazione di acqua, aspirazione forzata di gas sulla parte superficiale...).

Successivamente, nel 2013, è stato approvato un aggiornamento del succitato progetto di adeguamento tecnico – gestionale (parere CTRA n. 3865 del 27 marzo 2013) che prevedeva tra l'altro l'effettuazione di uno specifico periodo di monitoraggio finalizzato a verificare l'esaurimento del fenomeno di produzione di emissioni odorigene occorso nel 2009.

In data 02 ottobre 2014, al termine del suddetto periodo di monitoraggio e a seguito della presentazione delle relative relazioni tecniche da parte della Ditta, si è svolta un'apposita riunione tra tutti gli Enti interessati nella quale si è convenuto di ritenere effettivamente esaurito il fenomeno. Al contempo si prendeva atto che nel settore Nord, e più precisamente del settore Nord – est della discarica, gli assestamenti del corpo rifiuti non erano ancora del tutto terminati. Pertanto si rinviava la ripresa dei conferimenti in tale porzione di discarica al raggiungimento di precisi obiettivi da raggiungere in termini di assestamento dell'ammasso rifiuti.

La volumetria residua della discarica ammonta a 90.900 mc (sui complessivi 366.000 mc autorizzati), come desunto dalla relazione annuale inviata dal Gestore ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 36/2003 e relativa all'annualità 2014.

3. TIPOLOGIE RIFIUTI CONFERITI E CRITERI DI AMMISSIBILITA'

La discarica n. 9 è autorizzata a ricevere rifiuti costituiti da fanghi essiccati derivanti dall'attività di depurazione delle acque reflue. Detti fanghi, dopo un trattamento di essiccazione prima meccanica e poi termica, vengono confezionati in sacconi di plastica (big bags).

Più precisamente, i rifiuti conferibili in discarica sono quelli identificabili dai codici CER di seguito riportati:

C.E.R.	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	PRESCRIZIONI
07.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti	*Limitatamente a fanghi stabilizzati della Ditta SICIT.*
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*	*Limitatamente ai materiali provenienti dagli impianti di biofiltrazione dell'impianto di depurazione di Arzignano e della stessa discarica n. 9.*
17.05.04	Terre e rocce, diverse da quelli di cui alla voce 17.05.03*	*Limitatamente ad interventi di emergenza ambientale legati ai servizi della Società.*
19.08.01	Vaglio *(Residui di vagliatura)*[2]	*Limitatamente a rifiuti provenienti dal pretrattamento presso il depuratore di Arzignano.*
19.08.02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia *(Rifiuti da dissabbiamento)*[3]	*Limitatamente a rifiuti provenienti dal pretrattamento presso il depuratore di Arzignano.*
19.08.14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.03*	*Limitatamente a rifiuti provenienti dal trattamento presso il depuratore di Arzignano.*

[2,3] Nuova descrizione del rifiuto ai sensi della Decisione 2014/955/UE.

Allegato A al decreto
n. 73 del 16 NOV. 2015

I rifiuti conferiti devono rispettare i criteri di accettabilità di cui al DM 27/09/2010, ad esclusione dei parametri DOC e Cromo totale per i quali sono riconosciute le seguenti deroghe:

n.	Parametro derogato	Valori limite concessi in deroga mg/l
1	DOC	2.372
2	Cromo Totale	2,2

4. ITER ISTRUTTORIO

Alla luce delle previsioni della DGRV n. 1360/2013, con nota n. 367335 del 04 settembre 2013, è stato comunicato l'apposito avviso di avvio del procedimento finalizzato al riesame dell'autorizzazione vigente, nella parte in cui classifica la discarica di cui trattasi nella sottocategoria di cui alla lettera b), comma 1, dell'art. 7 del DM 27.09.2010 (discarica per rifiuti organici pretrattati) e concede alcune deroghe relativamente ai limiti di accettabilità sull'eluato dei rifiuti previsti dal medesimo DM.

Con nota n. 19028 del 18.11.2013 (acquisita al prot. reg.le n. 510557 del 25.11.2013), la Ditta Acque del Chiampo S.p.A. ha depositato la documentazione tecnica richiesta dalla DGRV n. 1360/2013. Unitamente alla stessa la Ditta ha presentato anche una versione aggiornata del PMC della discarica (rev. 3 dell'08.11.2013).

Per la valutazione della documentazione tecnica di cui sopra, gli Uffici regionali si sono avvalsi del supporto tecnico dell'ARPAV; a tale scopo l'Agenzia ha individuato un apposito gruppo di lavoro composto da un rappresentante della Direzione Generale - Servizio Ambiente e Territorio (ad oggi le competenze del SAT sono confluite nel Servizio Coordinamento Osservatori Regionali e Segreterie Tecniche - SCOR della Direzione Tecnica), da un rappresentante della Direzione Tecnica – Servizio Osservatorio Rifiuti e da due rappresentanti del Dipartimento provinciale competente per territorio.

La documentazione presentata dalla Ditta è stata esaminata dal Gruppo di lavoro Regione – ARPAV in data 08 gennaio 2014.

Successivamente, in data 22 gennaio 2014, si è svolta un'apposita riunione istruttoria alla quale hanno partecipato i rappresentanti di Regione, Provincia di Vicenza, Comune di Montorso V.no, ARPAV e Ditta.

Tra i soggetti convocati risultava assente il Comune di Arzignano.

Con nota n. 4570 del 05.03.2014 (acquisita al prot. reg. n. 99659 del 06.03.2014) la Ditta Acque del Chiampo S.p.A. ha trasmesso la valutazione del rischio revisionata sulla base degli esiti dell'incontro istruttorio del 22 gennaio 2014.

Il Gruppo di lavoro Regione – ARPPAV si è trovato in data 25 marzo 2014 ed in data 9 aprile 2014 per l'esame della documentazione di cui sopra; nell'ambito di detti incontri si è rilevato che i valori dei livelli di falda registrati nei piezometri di controllo della discarica negli ultimi anni (a partire dal 2009) evidenziavano – in corrispondenza della parte più profonda del fondo scavo - non solo il mancato rispetto del franco di falda, ma anche il probabile interessamento dello strato di impermeabilizzazione in argilla.

Alla luce di quanto sopra è stato convocato un apposito incontro di coordinamento tra Enti interessati e Ditta, tenutosi in data 23 aprile 2014, a seguito del quale, con nota n. 206247 del 13 maggio 2014, è stata comunicata la sospensione del procedimento ex DGRV 1360/2013 fino alla conclusione dell'istruttoria che gli Uffici regionali avrebbero effettuato, in collaborazione con gli Enti di controllo interessati, sulla problematica emersa.

Sulla tematica dell'innalzamento della falda si sono successivamente svolti diversi incontri di coordinamento tra Enti (Regione, Provincia, ARPAV e Comuni interessati) alla presenza della società Acque del Chiampo S.p.A. e di altro Gestore di discarica interessata dalla medesima problematica.

Allegato A al decreto
n. 73 del 16 NOV. 2015

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2015

O.D.G. N. 1

Sulla questione è stato interessato anche il Ministero dell'Ambiente con una specifica richiesta[3] di parere tesa ad appurare "*se il mancato rispetto del franco di falda possa, da solo, comportare l'obbligo per l'Autorità competente di sospendere il conferimento di rifiuti in discarica ed avviare conseguentemente le procedure di chiusura della stessa ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 36/2003*".

Il Ministero ha inviato con nota n. 17000 del 23.06.2014 apposito riscontro alla succitata richiesta di parere con la quale precisa quanto segue:

- L'Autorità competente è generalmente tenuta ad attivare le procedure di chiusura di una discarica, anche nell'ambito di un procedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, qualora riscontri la presenza di "gravi motivi tali da provocare danni all'ambiente e alla salute", ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 36/2003, oppure su richiesta dell'amministrazione comunale motivata in ragione di circostanze sopravvenute al rilascio dell'autorizzazione medesima.
- L'Autorità competente è comunque tenuta a monitorare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione sulla base dei piani approvati (in particolare del piano di sorveglianza e controllo e del piano di gestione operativa). La mancata attuazione delle misure correttive è soggetta a diffida da parte dell'autorità competente con indicazione delle misure provvisorie o complementari per ripristinare la conformità.
- Il Piano di sorveglianza e controllo è finalizzato anche a garantire che il gestore adotti tutti gli accorgimenti necessari per ridurre i rischi derivanti dalla gestione della discarica per l'ambiente e la salute umana e per assicurare il tempestivo intervento in caso di imprevisti; inoltre il piano di gestione operativa, che contiene un'apposita sezione intitolata "piano di interventi in condizioni straordinarie", può prevedere apposite misure, quali l'interruzione del conferimento dei rifiuti, come misure idonee per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione interessata.
- Resta ferma, in ogni caso, l'applicazione delle procedure operative ed amministrative previste dall'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006 al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito.

Nell'ambito di detti incontri sono stati chiesti ed acquisiti da parte del Gestore diversi contributi tecnico – scientifici in merito ai seguenti aspetti:

- fattibilità tecnico – economica ed ambientale di un sistema di emungimento della falda e/o di altre possibili soluzioni tecniche che possano garantire il rispetto del franco di falda, o almeno, il non interessamento del pacchetto di impermeabilizzazione del fondo delle discariche;
- possibile influenza dell'innalzamento della falda sull'integrità e l'efficienza dei presidi ambientali della discarica;
- progettazione di un'idonea barriera idraulica a valle degli impianti, da attivare in caso di emergenza;
- intensificazione del monitoraggio della falda e minimizzazione della presenza di percolato in discarica in caso di innalzamento della falda oltre la quota minima del piano di imposta dell'argilla.

Le conclusioni di questi incontri possono essere così riassunte (con specifico riferimento alla discarica in parola).

1. I dati di monitoraggio degli ultimi 4 o 5 anni mostrano per la discarica in esame un innalzamento dei livelli di falda che, periodicamente, a seguito di eventi meteorici particolarmente intensi, tende anche a superare la quota minima di imposta dello strato di impermeabilizzazione di fondo del medesimo impianto.
2. Le motivazioni di tale fenomeno sembrano ricondursi sia a fattori naturali (l'intensificarsi degli eventi piovosi) che a fattori antropici (soprattutto la diminuzione dell'emungimento a scopo industriale di acqua dal sottosuolo). Alla luce di ciò è ragionevole ritenere che livelli di falda rilevati in questi anni possano ripresentarsi anche in futuro.

[3] Ci si riferisce alla nota del Direttore del Dipartimento regionale Ambiente n. 230890 del 28 maggio 2014.

REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE

Allegato A al decreto
n. 73 del 16 NOV. 2015

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2015

O.D.G. N. 1

3. Al momento attuale, anche a fronte del periodico innalzamento della falda di cui sopra, non è stata riscontrata alcuna contaminazione ambientale delle acque sotterranee imputabile alla discarica in questione.
4. Sono ragionevolmente da escludersi problemi di stabilità e sollevamento del fondo a causa delle sottospinte idrauliche della falda, tenuto soprattutto conto che si tratta di discarica già parzialmente riempita di rifiuti (anzi, in fase avanzata di coltivazione).
5. Al momento attuale, tenuto conto dei chiarimenti resi dal Ministero nella nota n. 17000 del 23.06.2014, non sono ravvisabili i "gravi motivi tali da provocare danni all'ambiente e alla salute" per attivare le procedure di chiusura della discarica di cui trattasi previste dall'art. 12 del D. Lgs. n. 36/2003.
6. Nel caso specifico la realizzazione di una barriera statica di tipo fisico – meccanico atta ad isolare il bacino di discarica dall'area circostante va scartata in quanto manca nel sottosuolo un livello impermeabile su cui innestarsi.
7. L'intervento di depressione forzata della falda, sulla base delle relazioni specialistiche presentate dal Gestore e degli approfondimenti tecnici effettuati, non risulta ambientalmente sostenibile.

Si evidenzia che, nell'ambito dell'ultimo incontro di coordinamento tenutosi sulla tematica in questione (in data 13 maggio 2015), i rappresentanti di Regione, Provincia ed ARPAV hanno altresì espresso un parere sostanzialmente positivo, con alcune precisazioni, sia al progetto operativo relativo alla realizzazione di una barriera idraulica a valle dell'impianto che alla proposta di monitoraggio straordinario presentata dal Gestore.

In particolare, nell'ambito di detto incontro, era stato chiesto al Gestore di valutare la possibilità di spostare, rispetto alla configurazione proposta, almeno uno dei tre pozzi della barriera di progetto, al fine di intercettare un'area di cattura delle acque sotterranee ritenuta, dagli Enti, più efficace. Erano state inoltre chieste alcune altre precisazioni e verifiche, con particolare riferimento al corretto funzionamento del sistema di raccolta ed estrazione del percolato.

La succitata barriera è stata prevista specificatamente per la discarica n. 9 e la sua ubicazione è prevista pertanto immediatamente a valle della stessa. Si evidenzia al contempo che è già presente nel sito una barriera costituita da tre pozzi ed ubicata a valle di tutto il complesso delle discariche di Arzignano, che intercetta in maniera ottimale il flusso della falda proveniente dall'area della discarica n. 7 e della discarica n. 9.

La Ditta Acque del Chimapo S.p.A., con nota n. 11920 del 30.06.2015 ha dato riscontro alle richieste di cui sopra; con tale nota è stata presentata anche una versione aggiornata del piano di monitoraggio straordinario armonizzato con le indicazioni fornite dagli Enti nella riunione del 13 maggio 2015.

Successivamente, con nota n. n. 80070 del 12 agosto 2015, ARPAV – a seguito di apposita richiesta degli Uffici regionali - ha espresso le proprie favorevoli considerazioni sulle integrazioni presentate con la succitata nota del 30.06.2015.

Alla luce di quanto sopra, con nota n. 339793 del 21 agosto 2015 sono stati riavviati i termini del procedimento avviato con nota n. 367335 del 04 settembre 2013, chiedendo al Gestore un aggiornamento al 31.12.2014 dei dati relativi alle concentrazioni dei contaminanti derogati (DOC e Cromo totale) rilevate nel percolato prodotto dalla discarica.

Con nota n. 15097 del 31 agosto 2015 la Ditta Acque del Chiampo S.p.A. ha inviato quanto richiesto.

Da ultimo si evidenzia che la Ditta ha provveduto - ai sensi dell'art. 29 – quater del D. Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. n. 128/2010 - a pubblicare in data 22.04.2014, a mezzo stampa, l'annuncio relativo al procedimento in esame e che, nel termine previsto dalla norma, e comunque fino ad oggi, non è pervenuta alcuna osservazione da parte di altri soggetti interessati.

Allegato A al decreto
n. 73 del 16 NOV. 2015

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2015

O.D.G. N. 1

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il documento di riferimento è la Relazione tecnica inviata dalla società Acque del Chiampo S.p.A. con la nota n. 4570 del 05 marzo 2014, che deve infatti intendersi sostitutiva del precedente documento, datato novembre 2013, ed inviato con nota del 18 novembre 2013.

Il Modello Concettuale del Sito elaborato nell'analisi ha individuato come bersaglio della sorgente percolato l'acquifero sottostante.

Per quanto concerne la migrazione delle emissioni gassose della discarica, sono stati individuati quali potenziali bersagli i lavoratori della discarica e l'eventuale popolazione presente all'esterno, nonché l'atmosfera e l'ambiente globale nel suo complesso in quanto le emissioni di biogas possono dar luogo ad un peggioramento della qualità dell'aria.

Valutazione del rischio per le emissioni liquide

La valutazione è stata condotta secondo le modalità indicate nell'Allegato A alla DGRV 1360/2013.

In particolare sono state effettuate due diverse simulazioni a seconda del valore assunto in input al modello relativamente al battente di percolato. I professionisti incaricati infatti hanno distinto le condizioni ordinarie di funzionamento del sistema di emungimento del percolato da quelle straordinarie. La discarica è dotata di due pozzi, uno sopra telo ed uno sotto telo: il percolato estratto viene scaricato in maniera continua in fognatura industriale sulla base dell'automatismo di cui sono dotate le pompe. Per quanto riguarda il pozzo sopratelo (di interesse per il parametro in questione) il livello al quale si aziona la pompa in condizioni ordinarie è di 1,15 m. Da tale valore di riferimento nel pozzo, è stato ricostruito l'andamento del battente del percolato lungo il profilo medio del fondo della discarica: tale battente si azzera prima di coprire l'intera linea di massima pendenza del fondo. Per imporre il valore di battente in condizioni ordinarie è stato pertanto calcolato il valore medio tra il battente in corrispondenza del pozzo (1,15 m) e il battente all'estremità opposta della discarica (pari a 0 m): il risultato è di 0,575 m. In condizioni straordinarie (rottura di una pompa, piovosità intensa ..) è stato ipotizzato che il battente nel pozzo arrivi fino a 3 m di altezza. In tali condizioni il battente all'estremità opposta si attesterebbe sugli 0,98 m: da qui un battente medio di 1,99 m da inserire in input al modello.

Di seguito si riportano i dati di output delle elaborazioni prodotte, relativamente ai parametri già derogati, in termini di concentrazioni ricavate al POC, confrontati con i valori limite già concessi ed i limiti di riferimento per le acque sotterranee:

Condizioni ordinarie

Parametro	Valori limite concessi in deroga (mg/l)	Concentrazioni al POC	Limiti nelle acque sotterranee
Cromo totale	2,2	0,33 (µg/l)	50 (µg/l)
DOC	2.372	0,36 (mg/l)	10 (mg/l)

Condizioni straordinarie

Parametro	Valori limite concessi in deroga (mg/l)	Concentrazioni al POC	Limiti nelle acque sotterranee
Cromo totale	2,2	0,55 (µg/l)	50 (µg/l)
DOC	2.372	0,51 (mg/l)	10 (mg/l)

Allegato A al decreto
n. 73 del 16 NOV. 2015

Da quanto sopra emerge che le deroghe già concesse per la discarica di cui trattasi, anche con l'applicazione delle formule deterministiche proposte da ISPRA e fatte proprie dal Tavolo tecnico regionale istituito con DGRV n. 1766/2010, indicano il totale rispetto delle concentrazioni limite per le acque sotterranee, sia in condizioni ordinarie che in condizioni straordinarie di battente.

Relativamente ai dati di input assunti nell'analisi, nel rimandare ad una integrale lettura della documentazione prodotta, si evidenzia in particolare quanto segue.

SAM (coefficiente di attenuazione del suolo insaturo): il valore calcolato dai professionisti incaricati ed inserito nel'algoritmo di calcolo è risultato maggiore di 1, in quanto la massima quota della falda sotterranea registrata è maggiore della quota minima di imposta della barriera impermeabile di fondo, ossia della quota di possibile fuoriuscita del percolato.

Le concentrazioni dei contaminanti inserite come input nell'algoritmo sono quelle dei valori concessi in deroga nell'eluato dei rifiuti: 2.372 mg/l per il DOC e 2,2 mg/l per il cromo totale.

Valutazione del rischio per le emissioni gassose

La valutazione è stata effettuata assumendo la discarica come sorgente primaria di contaminazione e con riferimento ai composti presenti nelle emissioni gassose (metano, acido solfidrico, ammoniaca, anidride carbonica).

Infatti, relativamente al DOC, è stato assunto che la sua presenza, essendo direttamente connessa alla quantità di biogas prodotto, possa essere ricondotta alle concentrazioni di metano ed anidride carbonica presenti in quest'ultimo; in relazione al cromo, invece, è stato evidenziato che le proprietà chimico – fisiche di questo composto alle ordinarie condizioni di pressione e temperatura cui è soggetta la discarica, ed in particolare la sua tensione di vapore, sono tali da escludere la via di esposizione costituita dalla vaporizzazione e quindi, in ultima analisi, la sua presenza in atmosfera.

Con riferimento all'anidride carbonica viene evidenziato che la stessa può determinare dei rischi per la salute soltanto per concentrazioni elevate ed in ambienti chiusi, condizioni che non si presentano nel caso specifico.

Relativamente agli altri parametri sono state confrontate le entità delle concentrazioni/flussi di massa con i valori soglia di riferimento, assumendo l'emissione diffusa dalla discarica come un'emissione convogliata. Per acido solfidrico ed ammoniaca si è fatto inoltre riferimento ai TLV – TWA[4], mentre per il metano si è fatto riferimento anche al livello esplosività (LEL). Da tale confronto è emersa la non significatività delle emissioni gassose della discarica e, pertanto, non si è ritenuto di procedere all'analisi in termini di percorsi di migrazione e bersagli.

6. CARATTERISTICHE DEL PERCOLATO PRODOTTO DALLA DISCARICA RELATIVAMENTE AI PARAMETRI DEROGATI

Gli stessi professionisti incaricati hanno provveduto ad una verifica della qualità del percolato prodotto dalla discarica, rilevando innanzitutto come la stessa sia stata influenzata per alcuni anni dai noti fenomeni di emissioni odorigine sviluppatisi a partire dal 2009 (e dei relativi interventi di emergenza adottati come per es. irrorazione di acqua, aspirazione forzata di gas, etc..) e di cui solo di recente se ne è sancito l'esaurimento. Relativamente alle ultime due annualità prese in considerazioni e ritenute significative (2012 e 2013), i valori medi annui riscontrati nei pozzi della discarica sono stati i seguenti:

Parametro	Pozzo sopratelo (mg/l)		Pozzo sottotelo (mg/l)	
	2012	*2013*	*2012*	*2013*
Cromo totale	1,60	3,01	0,11	0,07
DOC	49,3	94,8	32,5	15,3

[4] TLV – TWA (Threshold Limit Value - Time Weight Average): è la concentrazione media (relativa ad una giornata lavorativa di 8 ore, ovvero ad una settimana lavorativa di 40 ore) alla quale, quasi tutti i lavoratori possono essere esposti, ripetutamente, giorno dopo giorno, senza subire effetti dannosi alla salute

Allegato A al decreto
n. 73 del 16 NOV. 2015

Sono state poi calcolate anche delle medie annuali "ponderate", una volta noti i volumi di percolato estratti dai due pozzi di riferimento: di fatto tali valori sono praticamente coincidenti con i valori medi del pozzo sopratelo, considerato il volume estremamente ridotto proveniente dal pozzo sottotelo.

Su richiesta del gruppo istruttorio Regione – ARPAV, la Ditta ha provveduto comunque a fornire le singole registrazioni effettuate relativamente ai parametri derogati dal 2008 ad oggi. Per il dettaglio si rimanda alla tabella aggiornata inviata con nota del 31 agosto 2015. Si evidenzia che, per entrambi i parametri, sono state registrate alcune misure puntuali superiori ai valori derogati, con particolare riferimento al periodo interessato dai succitati interventi di emergenza adottati a seguito dei fenomeni del 2009. Di seguito si riportano le medie annuali riferite a tutte le annualità di riferimento per il pozzo sopratelo:

Parametro/Annualità	*2008*	*2009*	*2010*	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*2015*
Cromo totale	0,48	15,96	9,36	20,52	1,60	3,01	1,48	0,71**
DOC	/	1220*	408	1522,25	49,25	94,75	57	38,5**

* si tratta del valore medio di due misure relative agli ultimi due trimestri dell'anno

** si tratta del valore medio di due misure relative ai primi due trimestri dell'anno

Il valore medio del DOC è sempre risultato inferiore al valore concesso in deroga nell'eluato dei rifiuti (2.372 mg/l); il valore medio del cromo si è invece trovato più volte (2009, 2010, 2011 e 2013) ad essere maggiore del valore concesso in deroga (2,2 mg/l) anche se, con l'esaurimento del fenomeno di emissioni odorigene e l'interruzione degli interventi adottati per risolvere lo stesso (irrrorazione acqua, aspirazione forzata gas..), si è assistito ad un livellamento dei valori riscontrati nel percolato verso valori notevolmente più bassi di quelli registrati dal 2009 al 2011.

7. VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

L'istruttoria congiunta effettuata dalla Sezione regionale Tutela Ambiente – Settore Gestione Rifiuti e da ARPAV ha evidenziato che la valutazione dei rischi presentata risulta sostanzialmente conforme ai criteri individuati nell'Allegato A alla DGRV n. 1360/2013 e che i dati di input sito specifici, utilizzati per l'elaborazione della stessa, risultano congrui con un approccio tipo "worst case" per il calcolo del rischio per la matrice acque sotterranee correlato alle deroghe assentite relativamente ai parametri DOC e Cromo totale, fatto salvo quanto di seguito specificato.

Si ritiene che, nel caso in cui la quota del massimo livello di falda sia maggiore o uguale alla quota di imposta dell'impermeabilizzazione del fondo, ossia alla quota di fuoriuscita del percolato, il SAM (coefficiente di attenuazione del suolo insaturo) non possa trovare applicazione. Il suolo insaturo, infatti, nelle succitate condizioni critiche, che sono quelle in cui si può trovare anche la discarica in esame, non gioca di fatto alcun ruolo nell'attenuazione della concentrazione al POC. In definitiva non può assumersi un SAM > 1, come invece ipotizzato nell'analisi presentata, ma occorre porlo uguale all'unità (SAM = 1).

Come riportato al paragrafo 6, gli esiti analitici di monitoraggio del percolato hanno evidenziato, per il parametro cromo totale, concentrazioni superiori al valore assentito (2,2 mg/l). Pertanto, non essendo rispettato l'assunto generale del modello di calcolo di cui alla DGRV 1360/2013 (ossia che la concentrazione del percolato sia inferiore o uguale a quella dell'eluato dei rifiuti in ingresso), si ritiene necessario calcolare il rischio per la matrice acque sotterranee, relativamente al cromo totale, utilizzando come dato di input quello riscontrato nel percolato (pozzo sopratelo). In particolare, data la variabilità nel tempo delle caratteristiche quali – quantitative del percolato e stante l'alterazione degli esiti analitici dovuta al citato fenomeno di emissioni odorigine in discarica (e dei relativi interventi di emergenza adottati come per es. irrorazione di acqua, aspirazione forzata di gas, etc..), si ritiene congruo assumere in input – come valore rappresentativo delle condizioni ordinarie della qualità del percolato della discarica - la massima concentrazione media annua del parametro in questione, con esclusione del triennio 2009 – 2011, come desunta dai dati riportati nel paragrafo 6, che risulta pari a 3,01 mg/l.

REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE

Allegato A al decreto
n. 73 del 16 NOV. 2015

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2015

O.D.G. N. 1

Si precisa che, da un punto di vista metodologico, si è ritenuto di trascurare il contributo del percolato del sottotelo, sia per i ridotti volumi in gioco, sia per le concentrazioni rilevate che, mediamente, sono più basse di quelle che caratterizzano il percolato estratto dal pozzo profondo.

Ciò detto si riportano di seguito i risultati dell'elaborazione di verifica effettuata dal Gruppo istruttorio Regione – ARPAV, alla luce delle precisazioni sopra formulate (ossia ponendo SAM = 1 ed assumendo come concentrazione di Cromo in input 3,01 mg/l), in termini di rischio per la matrice acque sotterranee (terza colonna), i quali confermano sostanzialmente l'accettabilità delle deroghe assentite.

Condizioni ordinarie (battente 0,575 m)	(A) Concentrazioni limite in falda (mg/l)	(B) Concentrazioni al POC (mg/l)	(B/A) Rischio per la matrice acque sotterranee (R < 1)
Cromo totale	0,05	0,0004	0,008
DOC	10,0*	0,3222	0,032

Condizioni straordinarie (battente 1,99 m)	(A) Concentrazioni limite in falda (mg/l)	(B) Concentrazioni al POC (mg/l)	(B/A) Rischio per la matrice acque sotterranee (R < 1)
Cromo totale	0,05	0,0006	0,013
DOC	10,0*	0,4992	0,005

* Il valore limite del DOC è ricavato dal valore limite del COD, posto a 30 mg/l, sfruttando la correlazione di 1:3 tra i due parametri, come riconosciuta dalla DGRV n. 1360/2013.

Si precisa che anche assumendo, quale concentrazione di cromo totale in input al modello, la massima media annuale registrata nel 2011 (che, con ogni probabilità, è legata alle particolari condizioni transitorie che si sono create in discarica per effetto degli interventi di emergenza adottati a seguito del fenomeno occorso nel 2009), il rischio per la matrice acque sotterranee nelle condizioni straordinarie di battente sarebbe sempre significativamente inferiore all'unità (pari a 0,086).

Si evidenzia che il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) della discarica – rev. 03 datato 08.11.2013 – presentato unitamente all'analisi di rischio, risulta già integrato con una specifica sezione volta a monitorare nel tempo il mantenimento delle condizioni ipotizzate per la modulazione della valutazione di rischio esaminata nell'ambito del procedimento in parola. In particolare è prevista la determinazione trimestrale nel percolato e nelle acque di falda dei parametri derogati ed è previsto che, con la stessa cadenza, venga eseguita anche la verifica del livello di percolato nel pozzo sopratelo.

Ciò detto si propone che le relazioni annuali del PMC diano evidenza della verifica di quest'ultimo aspetto, con particolare riferimento agli esiti dei monitoraggi relativi alle seguenti componenti:

- concentrazioni di DOC e Cromo totale nel percolato: in tal caso dovrà essere verificato che le medie annuali di tali parametri siano in linea con i valori limite già concessi in deroga, o comunque garantiscano - a parità delle altre condizioni – un rischio per la matrice acque sotterranee accettabile (< 1), calcolato secondo i criteri individuati nella valutazione dei rischi presentata con le precisazioni sopra formulate.
- verifica del rispetto del massimo livello di percolato previsto nel pozzo in condizioni straordinarie.

Si ritiene inoltre di richiamare la Ditta anche al rispetto del piano di monitoraggio straordinario, relativo alle condizioni di innalzamento della falda al di sopra del franco minimo previsto dal D. Lgs. n. 36/2003, presentato da ultimo con la nota del 30 giugno 2015, con la seguente precisazione: il monitoraggio quindicinale del livello di falda deve essere protratto fino al mese successivo all'ultima rilevazione nel pozzo P21 di valle di un livello inferiore a quello corrispondente al franco di falda.

Allegato A al decreto
n. 73 del 16 NOV. 2015

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2015

O.D.G. N. 1

Tutto quanto premesso e argomentato:

La C.T.R.A.

vista l' istanza presentata e la documentazione agli atti che si intendono qui richiamate;
vista la documentazione allegata, l'istruttoria, le istanze ed i pareri espressi in sede istruttoria e le vigenti norme in materia;
valutato l'argomento nei sostanziali contenuti ambientali, tecnici, economici, urbanistici, giuridico - amministrativi ed anche nei presupposti, negli obiettivi e nel contesto di fatto e di diritto in essere;
accertato che le scelte e considerazioni prospettate con le relative prescrizioni, ponderato ogni contrapposto interesse, risultano sostanzialmente logiche, congrue, prevalenti ed assorbenti rispetto ad ogni altra considerazione;
previa ampia discussione alla quale partecipano, tra gli altri, il rappresentante di ARPAV, per le motivazioni evidenziate di seguito ed in premessa,

CON VOTI
Favorevoli 12
Contrari -
Su n. 12 presenti e votanti

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla valutazione dei rischi aggiornata, presentata dalla Ditta Acque del Chiampo S.p.A. con nota n. 19028 del 18.11.2013 (acquisita al prot. reg.le n. 510557 del 25.11.2013), come modificata, ed integralmente sostituita, dal documento trasmesso con successiva nota n. 4570 del 05.03.2014 (acquisita al prot. reg. n. 99659 del 07.03.2014), subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Per i controlli ed i monitoraggi ambientali la Ditta è tenuta a rispettare il PMC rev. 03 - datato 08.11.2013, come integrato dal "piano di monitoraggio straordinario" di cui alla nota n. 11920 del 30.06.2015 in caso di innalzamento della quota di falda oltre il franco minimo previsto dal D. Lgs. n. 36/2003, con la seguente precisazione:

   "Il monitoraggio quindicinale del livello di falda deve essere protratto fino al mese successivo all'ultima rilevazione nel pozzo P21 di valle di un livello inferiore a quello corrispondente al franco di falda".

2. Le relazioni annuali del PMC dovranno dare evidenza del mantenimento nel tempo delle condizioni ipotizzate per la modulazione della valutazione di rischio, con particolare riferimento alle seguenti componenti:

Allegato A al decreto
n. 73 del 16 NOV. 2015

- concentrazioni di DOC e Cromo totale nel percolato: in tal caso dovrà essere verificato che le medie annuali di tale parametro siano in linea con i valori limite già concessi in deroga, o comunque garantiscano - a parità delle altre condizioni – un rischio per la matrice acque sotterranee accettabile (< 1), calcolato secondo i criteri individuati nella valutazione dei rischi presentata con le precisazioni formulate nel paragrafo **7** del presente **parere**.
- verifica del rispetto del massimo livello di percolato previsto nel pozzo in condizioni straordinarie.

Allegato A al decreto
n. 73 del 16 NOV. 2015

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 1b

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2015

O.D.G. N. 1

ELENCO ELABORATI

N°	PROT. N. DEL	TAVOLA	TITOLO
1	99659 del 06 marzo 2014		Valutazione del rischio sanitario ed ambientale connesso alle emissioni di percolato e biogas dalla discarica per rifiuti non pericolosi n. 9 – Revisione a seguito della riunione istruttoria del 22 gennaio 2014. Datata Marzo 2014
2	349022 del 31 agosto 2015		Allegato 1 – "Valori di concentrazione dei parametri Cromo totale e DOC per ciascun pozzo monitorato Anni 2008 – 2015"
3	510557 del 25 novembre 2013		Allegato E – Piano di Monitoraggio e Controllo – rev. 03 datato 08.11.2013
4	510557 del 25 novembre 2013	X	Reti percolato, acque meteoriche e altri punti di monitoraggio – Planimetria discarica n. 9

Il gruppo istruttorio

Ing. Diego De Caprio

Dott. Carlo Giovanni Moretto

(Codice interno: 311567)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE n. 74 del 16 novembre 2015

Ditta: Acque del Chiampo S.p.A. Impianto di depurazione di 1^ categoria di Arzignano. Ubicazione impianto: Via Ferraretta, 20 - 36071 Arzignano (VI). Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 83 del 23 dicembre 2011 ai sensi art. 29-nonies, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si modifica l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto di depurazione di Arzignano, a seguito dell'istanza della Società Acque del Chiampo conseguente alla situazione di criticità nello smaltimento dei fanghi prodotti dal proprio impianto di depurazione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 83 del 23 dicembre 2011 e s.m.i., nota Settore Tutela Atmosfera prot. n. 360309 del 09.09.2015. - Note Società Acque del Chiampo S.p.A. di Arzignano prot. n. 12634/2015 del 09.07.2015 e prot. n. 15742/2015 del 09.09.2015. - Settore V.I.A. verbale Commissione del 21.10.2015. - Verbale della riunione del 14.09.2015 con Società Acque del Chiampo S.p.A. di Arzignano, A.R.P.A.V: DAP di Vicenza, Provincia di Vicenza, Consiglio di Bacino Valle del Chiampo e Comune di Arzignano.

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali (direttiva IED);

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 16 aprile 1985 "Norme per la Tutela dell'Ambiente" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2000, "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto legislativo n. 46 del 04.03.2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1519 del 26.05.2009, con la quale sono state approvate le "Modalità di quantificazione delle tariffe per le istanze assoggettate a procedura di AIA Regionale e Provinciale ai sensi del Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", e fornite altresì le specifiche modalità e tempistiche di versamento di detti oneri istruttori;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 242 del 9.02.2010: "Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) per gli impianti di cui al punto 5 – Gestione dei rifiuti, dell'allegato I al D.Lgs. n. 59/2005; Programma di Sorveglianza e Controllo (PSC) di cui al D.Lgs. n. 36/2003, Programma di Controllo (PC) e Piano di Sicurezza (PS) di cui all'art. 26 e all'art. 22 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, e s.m.i. ed indicazioni operative";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 863 del 15.05.2012 di modifica alla succitata Deliberazione della Giunta Regionale n. 242 del 9.02.2010;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2794 del 23 novembre 2010 "Art. 5 bis, commi 7 e 8, della L.R. 16.04.1985, n. 33, e successive modifiche e integrazioni. Primi indirizzi operativi concernenti l'attività di controllo preventivo affidata alla Provincia con l'avvalimento dell'ARPAV";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1298 del 22.07.2014 "D.Lgs. 04 marzo 2014, n. 46 Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento). Primi indirizzi applicativi;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1633. del 09.09.2014 "D.Lgs. 04 marzo 2014, n. 46 - Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento). Indicazioni sulle modalità applicative della disciplina in materia di Autorizzazioni integrate ambientali recata dal Titolo III-bis, alla Parte II, del D.Lgs. n. 152/2006 a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 04.03.2014, n. 46, nelle more dell'adozione di una circolare ministeriale" e relativi allegati;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2721 del 29.12.2014, recante le nuove disposizioni regionali inerenti le garanzie finanziarie da prestare a copertura delle attività di smaltimento e recupero rifiuti;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 395 del 31.03.2015, con la quale sono state stabilite le tempistiche per la presentazione all'Autorità competente (Regione e Province del Veneto) della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento, presentate contestualmente all'istanza, di cui all'art. 3, comma 2 del D.M. n. 272/2014 e della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis), del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente (DSRA) n. 83 del 23 dicembre 2011 e relativi allegati, con il quale è stata rilasciata alla Società Acque del Chiampo S.p.A. di Arzignano, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativa all'impianto di depurazione di 1^ categoria di Arzignano (VI) ubicato in Via Ferraretta, 20 - 36071 Arzignano (VI);

VISTI i Decreti del Segretario Regionale per l'Ambiente:

- n. 5 del 23.01.2012, con il quale è stata aggiornata l'Autorizzazione Integrata Ambientale sopra richiamata con sostituzione dell'Allegato C per errata corrige;
- n. 13 del 25.02.2013, con il quale è stato preso atto del certificato di collaudo funzionale della "Sezione pretrattamenti linea civile dell'impianto di depurazione di Arzignano e deviazione del collettore terminale M";
- n. 41 del 05.07.2013, con il quale è stato preso atto del certificato di collaudo funzionale dei lavori eseguiti sulla linea di essiccamento, ridefinizione dei limiti di emissione atmosfera e modifica dell'Allegato B-Piano di Monitoraggio e Controllo di cui al succitato decreto n. 83/2011;

VISTI il Decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 14 del 18.02.2014, con il quale è stato preso atto del certificato di collaudo funzionale del sistema di "abbattimento emissioni odorigene provenienti dalle vasche di omogeneizzazione", di concessione di una proroga di 6 mesi per l'adeguamento dei camini E1, E2, E3 e E4, di deroga alla disposizione verticale dei camini Ecr1 ed Ecr2 e di aumento del valore della portata del punto di emissione E6 con adeguamento valore limite in termini di flusso di massa;

VISTA la nota del Settore Tutela Atmosfera della Regione Veneto prot. n. 439756 del 21.10.2014, con la quale è stata prorogata fino al 22.12.2021, l'Autorizzazione Integrata Ambientale in argomento, secondo gli indirizzi forniti dalla D.G.R.V. n. 1633/2014;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 913 del 20 luglio 2015 "Acque del Chiampo S.p.A. Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione industriale e civile di Arzignano (VI) - Comune di localizzazione: Arzignano (VI); Comuni interessati: Montecchio Maggiore e Montorso Vicentino (VI). Giudizio favorevole di V.I.A. con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. 26 marzo 1999 n. 10, come disposto dalla D.G.R. n. 575 del 3 maggio 2013. Contestuale rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.";

VISTAla nota prot. n. 5455/2015 del 16.03.2015, con la quale la Società Acque del Chiampo S.p.A. di Arzignano ha comunicato, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., la necessità di realizzare un ampliamento dell'area destinata al deposito temporaneo dei fanghi essiccati prodotti dall'impianto;

ATTESO che, con nota prot. n. 145495 del 07.04.2015 il Responsabile del Procedimento ha comunicato di ritenere la modifica non sostanziale, ma che per la presa d'atto delle nuove aree sarà necessario procedere ad un aggiornamento del provvedimento, successivamente alla loro realizzazione;

VISTA la nota prot. n. 13049/2015 del 16.07.2015, con la quale la Società Acque del Chiampo S.p.A. di Arzignano ha segnalato una situazione di criticità nello smaltimento dei fanghi prodotti dal proprio impianto di depurazione, evidenziando che, a causa dell'alto contenuto di cromo solubile presente nei fanghi, gli stessi sono stati respinti dalla discarica dove venivano smaltiti e sono stati pertanto sospesi anche i conferimenti nella discarica di proprietà della Società stessa, dando corso ad un intenso programma di monitoraggio anche sui fanghi presenti in deposito temporaneo e su quelli di nuova produzione. Il monitoraggio successivo ha indicato una variabilità della concentrazione di cromo presente nell'eluato e non ha dato una risposta significativa e pertanto, in attesa di ripristinare la situazione preesistente, è stato proposto il deposito temporaneo dei fanghi all'interno dell'area del depuratore;

VISTA la nota del Settore Tutela Atmosfera della Regione Veneto prot. n. 360309 del 09.09.2015, successiva a tutti i chiarimenti del caso intrattenuti nel frattempo per le vie brevi e di riscontro alla nota prot. n. 13049/2015 del 16.07.2015 della Società Acque del Chiampo S.p.A. di Arzignano, con la quale è stata indetta una riunione istruttoria per il giorno 14.09.2015 presso gli uffici regionali, al fine di definire le difficoltà evidenziate dalla Società medesima;

VISTA la nota prot. n. 15742/2015 del 09.09.2015, con la quale la Società Acque del Chiampo S.p.A. di Arzignano, dando seguito alla nota prot. n. 13049/2015 del 16.07.2015, ha richiesto l'autorizzazione a svolgere l'attività di messa in riserva R13 e

deposito preliminare D15 ai sensi degli artt. 208, 29-quater e 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., specificando che:

- non è in grado di rispettare i limiti temporali stabiliti per i deposito temporaneo per alcune partite di fanghi essiccati prodotti dall'impianto poiché, a causa delle elevata presenza di cromo solubile rilevata, gli stessi non sono più conferibili nelle discariche del territorio nazionale e le tempistiche per l'individuazione di punti di smaltimento sovranazionali, con le relative autorizzazioni, supereranno i tre mesi previsti dalla normativa;
- l'area che sarà utilizzata per tale nuova attività è individuata al punto 14 della planimetria "B22-Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti", allegata alla succitata nota, è stata realizzata come modifica non sostanziale, come comunicato con nota prot. n. 145495 del 07.04.2015 del Responsabile del Procedimento, per l'utilizzo come il deposito temporaneo, in conformità a quanto comunicato con nota della ditta prot. n. 5455/2015 del 16.03.2015 ed è stata completata in data 14.08.2015;

VISTA la nota prot. n. 61586 del 15.09.2015, con la quale la Provincia di Vicenza ha presentato le proprie osservazioni in merito alla modifica in argomento;

RILEVATO che il contenuto di parte delle osservazioni espresse dalla Provincia di Vicenza è già ricompreso nelle precedenti prescrizioni A.I.A., in particolare per quanto riguarda le prescrizioni sulla sicurezza, igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera, impatto acustico e prevenzione incendio;

CONSIDERATO che la modifica richiesta dalla ditta rientra tra le modifiche valutabili come non sostanziali, poiché si fa riferimento ad un assetto impiantisco, nonché ad attrezzature ed apprestamenti, già esistenti, non viene modificato l'assetto ambientale dell'impianto, non vengono introdotte nuove tecnologie di trattamento ovvero nuove fonti di emissioni all'esterno ovvero modifiche gestionali significative;

RILEVATO che non sono previste modifiche progettuali all'impianto di depurazione, né in sezioni specifiche, né nel suo insieme;

CONSIDERATO che a seguito della riunione svoltasi presso la Regione Veneto in data 14.09.2015, alla presenza dei rappresentati della Regione, della Provincia di Vicenza, di ARPAV - DAP di Vicenza del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, si ritiene di dover impartire anche la seguente prescrizione:

- La Società Acque del Chiampo S.p.A. di Arzignano dovrà indagare sulle cause della modifica delle caratteristiche del fango prodotto, riguardando in particolare la presenza di particolari prodotti chimici che potrebbero, per effetto chelante, aumentare la solubilità del cromo nei fanghi. Tale indagine dovrà prevedere la richiesta agli utenti industriali allacciati alla fognatura ritenuti significativi, per dimensioni o tipologia di lavorazioni, di informazioni sulla tipologia di prodotti utilizzati nel loro ciclo di lavorazione, in particolare nelle fasi di concia e riconcia. I risultati delle indagini svolte, corredate da una proposta di azioni atte a ridurre il fenomeno, dovranno essere inviati alla Regione,ad ARPAV - DAP di Vicenza, alla Provincia di Vicenza ed al Consiglio di bacino Valle del Chiampo entro un anno dall'emissione del presente decreto

PRESO ATTO che la ditta ha versato in data 21.09.2015 gli oneri istruttori secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1519 del 26.05.2009 e che è in corso la verifica degli importi versati da parte degli Uffici competenti;

VISTO il proprio decreto n. 65 del 30.09.2015;

VISTO il Verbale della Commissione Regionale V.I.A. del 21.10.2015, punto 2) ACQUE DEL CHIAMPO S.p.A. - Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione civile ed industriale di Arzignano - Comune di localizzazione: Arzignano (VI), con il quale la Commissione Regionale V.I.A. ha espresso, all'unanimità dei presenti in quanto modifica non sostanziale, parere favorevole alla richiesta del 09.09.2015, prot. n. 15742/2015 della ditta medesima, di destinare l'area attualmente dedicata al deposito temporaneo dei fanghi essiccati prodotti dall'impianto per lo stoccaggio provvisorio, ovvero come deposito preliminare (D15) ai sensi della vigente normativa di settore, nonché messa in riserva (R13) degli stessi, con le prescrizioni ivi indicate;

decreta

1. di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, il DSRA n. 83 del 23.12.2011, già modificato dal decreto n. 65 del 30.09.2015, autorizzando la Società Acque del Chiampo S.p.A. con sede legale e ubicazione impianto in Via Ferraretta, 20 - 36071 Arzignano (VI), ad effettuare le operazioni di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti, di cui agli allegati B e C alla Parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dei soli fanghi essiccati prodotti dall'impianto di depurazione medesimo, identificati con il codice CER 19 08 14.

2. di subordinare l'attività di cui al punto precedente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. le operazioni di stoccaggio rifiuti (R13/D15) riguarderanno esclusivamente i fanghi essiccati prodotti dall'impianto di depurazione di Arzignano, individuati con codice CER 19 08 14, nell'apposita "Area di deposito fanghi" individuata al punto 14 della planimetria "B22 - Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti", allegata alla nota della ditta prot. n. 15742/2015 del 09.09.2015 e dovranno essere chiaramente individuati i rifiuti in deposito temporaneo, i rifiuti in deposito preliminare (D15) e i rifiuti destinati alla messa in riserva (R13);

2.2. nella succitata "Area di deposito fanghi" non potranno essere stoccati o depositati rifiuti di qualsivoglia natura provenienti dall'esterno o comunque diversi dai fanghi essiccati prodotti dall'impianto di depurazione di Arzignano;

2.3. l'inizio dell'attività ed il relativo esercizio saranno subordinati alla presentazione di una comunicazione di inizio attività, con contestuale nomina del tecnico responsabile dell'impianto, e presentazione delle garanzie finanziarie, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 2721/2014;

2.4. Acque del Chiampo S.p.A. dovrà informare tempestivamente la Regione Veneto, la Provincia di Vicenza, il Comune di Arzignano e l'A.R.P.A.V. - DAP di Vicenza di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio delle operazioni di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13);

2.5. il documento di collaudo dovrà essere redatto ai sensi dell'art. 25, comma 6, della L.R. 21.01.2000, n. 3 e con i contenuti previsti dall'art. 25, comma 8, della medesima L.R. e s.m.i. e dovrà dare evidenza dell'impatto acustico esercitato dall'attività, nonché delle caratteristiche delle acque di dilavamento;

2.6. il quantitativo massimo di rifiuti stoccabili (R13/D15) non potrà superare 1.000 Mg;

2.7. ogni singola partita di rifiuti prodotti dalla ditta non può essere tenuta in condizioni di deposito preliminare (D15) per periodi superiori ad un anno o di messa in riserva (R13) per periodi superiori a tre anni; nel caso in cui, per ragioni tecniche od operative, si rilevasse l'esigenza di superare tale termine, dovrà essere richiesta una specifica deroga alla Regione Veneto, informando la Provincia di Vicenza e l'A.R.P.A.V. e motivando le ragioni che richiedono il prolungamento dello stoccaggio; in ogni caso, deve essere garantito il mantenimento delle condizioni di sicurezza e deve essere periodicamente verificato lo stato dei contenitori;

2.8. la Società Acque del Chiampo S.p.A. di Arzignano dovrà indagare sulle cause della modifica delle caratteristiche del fango prodotto, riguardando in particolare la presenza di prodotti chimici che potrebbero, ad esempio per effetto chelante, aumentare la solubilità del cromo nei fanghi. Tale indagine dovrà prevedere la richiesta agli utenti industriali allacciati alla fognatura ritenuti significativi, per dimensioni o tipologia di lavorazioni, di informazioni sulla tipologia di prodotti utilizzati nel loro ciclo di lavorazione, in particolare nelle fasi di concia e riconcia. I risultati delle indagini svolte, corredate da una proposta di azioni atte a ridurre il fenomeno, dovranno essere inviati alla Regione Veneto, ad ARPAV - DAP di Vicenza, alla Provincia di Vicenza ed al Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" entro un anno dall'emissione del presente decreto.

3. di stabilire che la Società Acque del Chiampo S.p.A. di Arzignano, entro 60 giorni dalla data di emissione del presente provvedimento, dovrà verificare con ARPAV-DAP di Vicenza e la Provincia di Vicenza la necessità di procedere ad un aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo approvato ("Allegato A" al DSRA n. 41/2013) sulla base delle prescrizioni di cui al precedente punto 2; nel caso venisse ravvisata tale esigenza la ditta dovrà trasmettere, entro i successivi 60 giorni, il nuovo PMC agli enti competenti e agli Uffici Regionali che procederanno alla necessaria approvazione.

4. di lasciare invariate tutte le altre condizioni e prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale impartite con il precedente decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 83 del 23 dicembre 2011, come modificato dai successivi decreti del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 5 del 23.01.2012, n. 13 del 25.02.2013, n. 41 del 05.07.2013 e dal Decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 14 del 18.02.2014.

5. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Acque del Chiampo S.p.A., al Comune di Arzignano, alla Provincia di Vicenza, ad ARPAV-DAP Vicenza, al Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" ed al Consorzio ARICA di Arzignano e al BUR per la sua pubblicazione integrale.

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7. di ammettere avverso il presente provvedimento il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Alessandro Benassi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TUTELA AMBIENTE

(Codice interno: 311566)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TUTELA AMBIENTE n. 59 del 23 novembre 2015

Modifica titolarità "Autorizzazione allo scarico nel corso d'acqua denominato Fratta a Cologna Veneta (Vr) e all'esercizio del collettore del Consorzio A.RI.C.A. (Aziende Riunite Collettore Acque) che raccoglie le acque reflue urbane depurate degli impianti di Trissino, Arzignano, Montecchio Maggiore, Montebello Vicentino e Lonigo ubicati in provincia di Vicenza nonché all'esercizio dell'impianto di disinfezione a raggi UV centralizzato". Decreto del Dirigente della Direzione Tutela Ambiente n. 110 del 22/06/2012.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede a modificare la titolarità dell'autorizzazione allo scarico del collettore del Consorzio A.RI.C.A. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Consorzio A.RI.C.A. - Richiesta modifica della titolarità dell'autorizzazione prot. n. 639 del 12/11/2015.

Il Direttore

VISTO il proprio decreto n. 110 del 22 giugno 2012 con il quale è stata rilasciata al Sig. Antonio Fracasso in qualità di Presidente pro-tempore del Consorzio A.RI.C.A. (Aziende Riunite Collettore Acque), con sede legale in via Ferraretta n. 20, Arzignano (VI), l' autorizzazione allo scarico nel corso d'acqua denominato Fratta a Cologna Veneta (Vr) e l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di disinfezione a raggi UV centralizzato per la disinfezione finale dello scarico stesso;

VISTO il proprio decreto n. 176 del 17 settembre 2012 con cui è stata modificata la titolarità della succitata autorizzazione a seguito della variazione del Presidente e legale rappresentante del Consorzio A.RI.C.A.;

VISTA la nota prot. n. 639 del 12/11/2015, prot. regionale 464294 del 16/11/2015, del Consorzio A.RI.C.A. (Aziende Riunite Collettore Acque), con sede legale in via Ferraretta n. 20, Arzignano (VI) con cui viene richiesta la formale voltura dell'autorizzazione in essere con il nominativo del nuovo Presidente e legale rappresentante del Consorzio, con effetto dal 12/11/2015, Antonio Mondardo, nato a San Bonifacio (Vr) il 01/09/1964 (omissis) ;

RITENUTO pertanto, in base a quanto sopra riportato di cambiare la titolarità dell'attuale autorizzazione da Renzo Marcigaglia ad Antonio Mondardo.

decreta

1. Di prendere atto della variazione del Presidente e legale rappresentante del Consorzio A.RI.C.A. (Aziende Riunite Collettore Acque), con sede legale in via Ferraretta n. 20, Arzignano (VI), con effetto dal 12/11/2015 deliberata dall'Assemblea Generale delle aziende consorziate in data 12/11/2015.

2. Di modificare, in base alle considerazioni sopra riportate, con efficacia dalla data del presente decreto, la titolarità dell'"Autorizzazione allo scarico nel corso d'acqua denominato Fratta a Cologna Veneta (Vr) e all'esercizio del collettore del Consorzio A.RI.C.A. (Aziende Riunite Collettore Acque) che raccoglie le acque reflue urbane depurate degli impianti di Trissino, Arzignano, Montecchio Maggiore, Montebello Vicentino e Lonigo ubicati in provincia di Vicenza nonché all'esercizio dell'impianto di disinfezione a raggi UV centralizzato" rilasciata con proprio decreto n. 110 del 22 giugno 2012 da Renzo Marcigaglia ad Antonio Mondardo, nato a San Bonifacio (Vr) il 01/09/1964 (omissis).

3. Di comunicare il presente provvedimento al Consorzio A.RI.C.A. di Arzignano (VI), al Comune di Cologna Veneta (VR), alla Provincia di Verona, alla Provincia di Vicenza, all'ARPAV, al Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo", al Consiglio di Bacino "Bacchiglione", al Consiglio di Bacino "Veronese", al Consorzio L.E.B. e alla Sezione Bacino idrografico Adige-Po - Sezione di Verona.

4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

5. Di inviare il presente provvedimento al B.U.R.V. per la sua integrale pubblicazione.

6. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.

Alessandro Benassi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE

(Codice interno: 311537)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE n. 124 del 23 novembre 2015

DGR n. 891 del 13/07/2015. Approvvigionamento di pubblicazioni per gli Uffici centrali della Giunta regionale. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6. Abbonamento a Rivista Rifiuti on line Osservatorio di normativa ambientale, annualità 2016. Procedura di acquisto mediante Ordine Diretto sul MEPA(CONSIP). CIG: Z4116ECD53.
[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede ad indire la procedura relativa all'affidamento diretto per il rinnovo per l'annualità 2016 dell'abbonamento a Rivista Rifiuti on line Osservatorio di normativa ambientale, a supporto degli uffici del Settore Gestione Rifiuti.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con deliberazione n. 891 del 13/07/2015 "Approvvigionamento di pubblicazioni per gli Uffici centrali della Giunta regionale. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6. Esercizio finanziario 2015", ha ripartito il fondo esercizio 2014 per l'approvvigionamento di pubblicazioni per gli uffici centrali della Giunta regionale tra le diverse strutture regionali, demandando alle stesse il compito di tenere i rapporti con le ditte fornitrici per la sottoscrizione o la disdetta di abbonamenti a riviste specialistiche anche on-line, l'acquisto di volumi anche su supporto informatico e altre pubblicazioni da destinare agli uffici centrali della Giunta Regionale nonché di provvedere con propri atti, all'impegno di spesa sul capitolo n. 5140 ad oggetto: "Spese per acquisto libri e altre pubblicazioni" e alla liquidazione delle fatture entro il limite di spesa indicato nell'Allegato A del sopracitato provvedimento;

PRESO ATTO che con la deliberazione sopra indicata è stata approvata, con apposita tabella riportata nell'Allegato A della stessa, la ripartizione dei fondi per l'approvvigionamento di pubblicazioni per gli uffici regionali nella quale è incluso il Dipartimento Ambiente con l'assegnazione di Euro 2.300,00;

PRESO ATTO che il dispositivo del medesimo atto incarica i Direttori delle Strutture regionali a tenere i rapporti con le Ditte fornitrici per la sottoscrizione o la disdetta di abbonamenti a riviste specialistiche anche on-line, l'acquisto di volumi anche su supporto informatico e altre pubblicazioni da destinare agli Uffici centrali della Giunta regionale provvedendo, con propri atti, con visto di monitoraggio dei Responsabili delle strutture gerarchicamente sovraordinate per il budget di propria competenza, all'impegno di spesa sul capitolo n. 5140 ad oggetto "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni" e alla liquidazione delle fatture entro il limite di spesa indicato nell'Allegato A, previa apposizione del visto di monitoraggio da parte della competente Sezione Attività Culturali e Spettacolo sui singoli provvedimenti di impegno;

CONSIDERATO che per rispondere all'esigenza di costante informazione dei titolari dei preposti uffici in ordine alle tematiche inerenti la gestione dei rifiuti nonché alla dinamica normativa di settore per i numerosi aspetti che sempre maggiormente interessano le attività tecniche ed amministrative anche funzionali alle procedure connesse alla movimentazione dei rifiuti, appare opportuno dotare i preposti uffici di un adeguato supporto formativo ed informativo;

DATO ATTO CHE

- non sono attive Convenzioni Consip aventi ad oggetto forniture aventi caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo (cd. benchmark).
- in assenza di apposita Convenzione Consip, l'art. 328 del DPR n. 207/2010 prevede che le Stazioni Appaltanti possano effettuare acquisti di beni e servizi sotto soglia attraverso:

    a. un confronto concorrenziale delle offerte pubblicate all'interno del mercato elettronico MEPA o delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta rivolta ai fornitori abilitati;
    b. in applicazione delle procedure di acquisto in economia;

- dopo un'attenta valutazione comparativa dei servizi offerti dal Mercato Elettronico, i preposti uffici del Settore Gestione Rifiuti hanno espresso il proprio favorevole parere in riferimento all'abbonamento al pacchetto denominato "c", costituito da Rivista Rifiuti on line + Osservatorio di normativa ambientale, fornito da Edizioni Ambiente Srl

nell'ambito del Bando di abilitazione "Servizi di informazione";

- detto strumento informativo è, a giudizio di questa stazione appaltante, il più adeguato alle necessità informative che ordinariamente si rappresentano nell'ambito delle competenze del Settore Gestione Rifiuti;
- per l'affidamento della specifica fornitura in oggetto, vista l'insostituibilità dell'operatore economico, è opportuno utilizzare lo strumento CONSIP denominato Ordine Diretto indirizzato ad un unico operatore economico: Edizioni Ambiente Srl;
- la prestazione ricercata (Abbonamento a Rivista Rifiuti on line + Osservatorio di normativa ambientale) è presente nel catalogo dell'operatore economico sopra indicato, al costo di Euro 562,42 comprensivo di IVA, prezzo che, in considerazione dei prezzi medi di mercato, questa stazione appaltante ritiene congruo;
- in conformità all'art. 125 c. 11 del D.Lgs. 163/2006 e all'art. 14 c. 2 lett. a) allegato A della DGR 2401/2012, è possibile affidare direttamente ad un unico operatore economico le forniture di importo inferiore ai 3.000,00 euro;
- la fornitura in parola rientra nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche di cui agli artt. 9 comma 1 numero 3 (acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni di vario genere ed abbonamenti a periodici e ad agenzie di informazione) e 14 comma 2 lettera a) (le forniture di importo inferiore a Euro 3.000,00, e i servizi di importo inferiore a Euro 10.000,00, sono affidati direttamente ad un determinato operatore economico) dell'Allegato A alla DGR n. 354 del 06/03/2012 come modificata e integrata dalla DGR n. 2401 del 27/11/2012;
- detta somma troverà copertura nel capitolo di bilancio n. 5140 ad oggetto "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni".

decreta

Art 1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art 2. Di avviare la procedura di acquisto, tramite affidamento diretto ex artt. 125 c. 11 del D.Lgs. 163/2006 e 14 c. 2 lett. a) allegato A della DGR 2401/2012, dell'abbonamento annuale alla "Rivista Rifiuti on line + Osservatorio di normativa ambientale" a supporto degli uffici del Settore Gestione Rifiuti, a mezzo di ordine diretto nel mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA).

Art 3. Di individuare, quale responsabile del procedimento, il sottoscritto Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative.

Art 4. Di determinare in Euro 562,42 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione si provvederà con successivo provvedimento disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di bilancio n. 5140 ad oggetto "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni" del bilancio regionale corrente esercizio.

Art 5. Di dare atto che la spesa di cui trattasi non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2001.

Art 6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. b) del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Art 7. Di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luigi Masia

(Codice interno: 311538)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE n. 125 del 23 novembre 2015

Corpassa S.r.l. Progetto di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Rova di Caleda nei Comuni di Agordo e La Valle Agordina (BL) Comuni di localizzazione: Agordo e La Valle Agordina (BL) Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., DGR n. 575/2013). Esclusione dalla procedura di V.I.A.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A. il progetto presentato dalla ditta "Corpassa S.r.l.", che prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Torrente Rova di Caleda, localizzato nei Comuni di Agordo e La Valle Agordina (BL).

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presentata dalla ditta "Corpassa S.r.l." (C.F. / P.IVA 01067830255), con sede legale in Via Rif n. 57 - 32021 Agordo (BL), acquisita dagli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative con prot. n. 303180 del 23/07/2015, relativa all'intervento in oggetto specificato;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 575 del 3 maggio 2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.G.R. n. 1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca";

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso i Comuni di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web del Settore V.I.A. della Regione Veneto in data 27/07/2015;

VISTA la nota prot. n. 313609 del 30/07/2015 con la quale gli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative hanno comunicato l'avvio del procedimento a decorrere dal 27/07/2015;

PRESO ATTO che il progetto prevede:

- la realizzazione di una traversa di captazione sul T. Rova di Caleda, con ciglio a quota 1248,0 m s.l.m., in località Prà di Val, in prossimità di un restringimento naturale del corso d'acqua immediatamente a monte di un piccolo ponte;
- la messa in posa di una condotta forzata in acciaio DN500, completamente interrata, per uno sviluppo complessivo di circa 3450 m, che si snoderà principalmente lungo il sentiero CAI n° 551, poi lungo un breve tratto boschivo in pendenza, per immettersi quindi, nel suo tratto terminale, lungo la carrareccia che, costeggiando il T. Rova, da Agordo conduce alle "Case Dugon" ed ai "Fienili Caleda";
- la realizzazione in destra idrografica della centrale di produzione, circa 50-60 m a valle della confluenza tra il T. Rova di Caleda ed il T. Rova del Framont, con scarico delle acque previsto immediatamente a monte dell'opera di presa dell'impianto idroelettrico recentemente acquisito dalla Corpassa srl;
- la realizzazione di un cavidotto per il trasporto dell'energia elettrica in MT: per connettere l'impianto idroelettrico in media tensione il progetto prevede la realizzazione di una nuova cabina di consegna e trasformazione in entra/esce prefabbricata collegata in antenna dalla cabina secondaria MT/BT "Nagol.

PRESO ATTO che i termini di concessione sono:

- Salto di concessione 497,50 m

- Portata media di concessione 100 l/s
- Potenza di concessione 487,75 KW
- Producibilità media annua netta 3.700.000 KWh

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 09/09/2015, durante la quale è stato nominato un Gruppo Istruttorio, incaricato dell'approfondimento del progetto;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio, in data 29/09/2015 ha svolto un sopralluogo presso l'area di intervento, con il coinvolgimento degli enti e delle amministrazioni interessate;

PRESO ATTO che, entro il termine di cui all'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è pervenuta un'osservazione da parte della Sig.ra Lucia Ruffato in data 10/09/2015, acquisita con prot. n. 363484 del 11/09/2015;

PRESO ATTO che il proponente ha depositato integrazioni volontarie in data 09/10/2015, acquisite con prot. n. 413328 del 14/10/2015 e con prot. n. 420334 del 19/10/2015, in particolare consistenti in una memoria di controdeduzioni delle osservazioni e una relazione sugli impatti cumulativi;

CONSIDERATO che, ai sensi della DGR n. 2299/2014 , l'approvazione della Valutazione Incidenza Ambientale dovrà essere effettuata dall'autorità competente all'approvazione del progetto, rimandando perciò alla stessa l'opportunità di prescrivere adeguate misure cautelative nell'ambito del proprio procedimento;

SENTITA la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 04/11/2015, preso atto e condiviso le valutazioni del Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

- la realizzazione del progetto in oggetto non produce impatti significativi o negativi sulle diverse componenti ambientali;
- le portate rilasciate in alveo relative al DMV sono coerenti anche con le indicazioni dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta- Bacchiglione (nota n. 2981/B.4.11/2- 2013-489/B.4.11/2-2014 del 21-02-14 e nota 1957/B.4.11/2-2052/B.411/2- 2027/B.4.11/2 del 03-07-2014);
- risulta in fase di definizione il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) redatto secondo le Linee guida di ARPAV con particolare attenzione nella raccolta delle informazioni ambientali in fase ante operam e con la necessità di individuare un ulteriore punto di campionamento oltre a quelli proposti;

ha valutato che l'intervento non possa comportare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali e, pertanto, ha ritenuto di doverlo escludere dalla procedura di V.I.A. di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO che, nella seduta della Commissione Regionale VIA del 17/11/2015, è stato approvato il verbale della seduta del 04/11/2015;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del parere espresso dalla Commissione regionale VIA nella seduta del 04/11/2015 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Corpassa S.r.l." (C.F. / P.IVA 01067830255), con sede legale in Via Rif n. 57 - 32021 Agordo (BL) - PEC: *corpassa@legalmail.it* e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Sezione Difesa del Suolo, alla Provincia di Belluno, al Comune di Agordo (BL) e al Comune di La Valle Agordina (BL).
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 311753)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE n. 127 del 25 novembre 2015

DGR n. 891 del 13/07/2015. Approvvigionamento di pubblicazioni per gli Uffici centrali della Giunta regionale. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6. Abbonamento al quotidiano "Il Sole 24 ORE Quotidiano - offerta Business Class Full consegna posta", annualità 2016. Procedura di acquisto mediante Ordine Diretto sul MEPA(CONSIP). CIG: Z101746263.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede ad indire la procedura relativa all'affidamento diretto per il rinnovo per l'annualità 2016 dell'abbonamento al quotidiano Il Sole 24 ORE Business Class Full a supporto degli uffici del Dipartimento Ambiente. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 891 del 13/07/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con deliberazione n. 891 del 13/07/2015 "Approvvigionamento di pubblicazioni per gli Uffici centrali della Giunta regionale. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6. Esercizio finanziario 2015", ha ripartito il fondo esercizio 2014 per l'approvvigionamento di pubblicazioni per gli uffici centrali della Giunta regionale tra le diverse strutture regionali, demandando alle stesse il compito di tenere i rapporti con le ditte fornitrici per la sottoscrizione o la disdetta di abbonamenti a riviste specialistiche anche on-line, l'acquisto di volumi anche su supporto informatico e altre pubblicazioni da destinare agli uffici centrali della Giunta Regionale nonché di provvedere con propri atti, all'impegno di spesa sul capitolo n. 5140 ad oggetto: "Spese per acquisto libri e altre pubblicazioni" e alla liquidazione delle fatture entro il limite di spesa indicato nell'Allegato A del sopracitato provvedimento;

PRESO ATTO che con la deliberazione sopra indicata è stata approvata, con apposita tabella riportata nell'Allegato A della stessa, la ripartizione dei fondi per l'approvvigionamento di pubblicazioni per gli uffici regionali nella quale è incluso il Dipartimento Ambiente con l'assegnazione di Euro 2.300,00;

PRESO ATTO il dispositivo del medesimo atto incarica i Direttori delle Strutture regionali a tenere i rapporti con le Ditte fornitrici per la sottoscrizione o la disdetta di abbonamenti a riviste specialistiche anche on-line, l'acquisto di volumi anche su supporto informatico e altre pubblicazioni da destinare agli Uffici centrali della Giunta regionale provvedendo, con propri atti, con visto di monitoraggio dei Responsabili delle strutture gerarchicamente sovraordinate per il budget di propria competenza, all'impegno di spesa sul capitolo n. 5140 ad oggetto "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni" e alla liquidazione delle fatture entro il limite di spesa indicato nell'Allegato A, previa apposizione del visto di monitoraggio da parte della competente Sezione Attività Culturali e Spettacolo sui singoli provvedimenti di impegno;

CONSIDERATO che per rispondere all'esigenza di costante informazione dei titolari dei preposti uffici in ordine alle tematiche di carattere tecnico-finanziario nonché alla dinamica normativa di settore per i numerosi aspetti che sempre maggiormente interessano le attività amministrativa e finanziaria di competenza Sezione Coordinamento Attività Operative, appare opportuno dotare gli stessi uffici, nonché i restanti uffici del Dipartimento Ambiente, di un adeguato supporto formativo ed informativo;

CONSIDERATO CHE

- non sono attive Convenzioni Consip aventi ad oggetto forniture aventi caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo (cd. benchmark).
- in assenza di apposita Convenzione Consip, l'art. 328 del DPR n. 207/2010 prevede che le Stazioni Appaltanti possano effettuare acquisti di beni e servizi sotto soglia attraverso:

a) un confronto concorrenziale delle offerte pubblicate all'interno del mercato elettronico MEPA o delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta rivolta ai fornitori abilitati;

b) in applicazione delle procedure di acquisto in economia;

- dopo un'attenta valutazione comparativa dei servizi offerti dal Mercato Elettronico, i preposti uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative hanno espresso il proprio favorevole parere in riferimento all'abbonamento Il Sole

24 Ore Quotidiano - offerta Business Class Full consegna posta, fornito da Il Sole 24 Ore SpA nell'ambito del Bando di abilitazione "Servizi di informazione";

- detto strumento informativo è, a giudizio di questa stazione appaltante, il più adeguato alle necessità informative che ordinariamente si rappresentano nell'ambito delle competenze della Sezione coordinamento Attività Operative;
- per l'affidamento della specifica fornitura in oggetto, vista l'insostituibilità dell'operatore economico, è opportuno utilizzare lo strumento CONSIP denominato Ordine Diretto indirizzato ad un unico operatore economico: Il Sole 24 Ore SpA;
- la prestazione ricercata (Abbonamento a Il Sole 24 ORE Quotidiano - offerta Business Class Full consegna posta) è presente nel catalogo dell'operatore economico sopra indicato, al costo di Euro 451,12 oltre all'IVA, prezzo che questa stazione appaltante ritiene congruo;
- in conformità all'art. 125 c. 11 del D.Lgs. 163/2006 e all'art. 14 c. 2 lett. a) allegato A della DGR 2401/2012, è possibile affidare direttamente ad un unico operatore economico le forniture di importo inferiore ai 3.000,00 euro;
- la fornitura in parola rientra nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche di cui agli artt. 9 comma 1 numero 3 (acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni di vario genere ed abbonamenti a periodici e ad agenzie di informazione) e 14 comma 2 lettera a) (le forniture di importo inferiore a Euro 3.000,00, e i servizi di importo inferiore a Euro 10.000,00, sono affidati direttamente ad un determinato operatore economico) dell'Allegato A alla DGR n. 354 del 06/03/2012 come modificata e integrata dalla DGR n. 2401 del 27/11/2012;
- detta somma troverà copertura nel capitolo di bilancio n. 5140 ad oggetto "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni".

decreta

Art 1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art 2. Di avviare la procedura di acquisto, tramite affidamento diretto ex artt. 125 c. 11 del D.Lgs. 163/2006 e 14 c. 2 lett. a) allegato A della DGR 2401/2012, dell'abbonamento annuale per il 2016 al quotidiano "Il Sole 24 ORE - Business Class Full - consegna posta" a supporto degli uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative, a mezzo di ordine diretto nel mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA).

Art 3. Di individuare, quale responsabile del procedimento, il sottoscritto Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative.

Art 4. Di determinare in Euro 451,12, oltre all'IVA, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione si provvederà con successivo provvedimento disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di bilancio n. 5140 ad oggetto "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni" del bilancio regionale corrente esercizio.

Art 5. Di dare atto che la spesa di cui trattasi non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2001.

Art 6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. b) del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Art 7. Di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

(Codice interno: 311397)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 439 del 20 novembre 2015

Subentro di concessione demaniale per utilizzo di specchio acqueo di mq. 25,00 con adiacente pontile ligneo e scaletta arginale di accesso in sinistra idraulica del fiume Sile in loc. Ca' Tron, Comune di Roncade (TV). Subentro a seguito rinuncia. Subentrante: Cattolica Agricola S.r.l. Cessionario: Appiani 1 S.r.l. Rif. Concessione: n° C05_000654.
[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene concesso alla Società Cattolica Agricola S.r.l. il subentro alla Società Appiani 1 S.r.l. relativo alla concessione demaniale per utilizzo di specchio acqueo di mq. 25,00 con adiacente pontile ligneo e scaletta arginale di accesso in sinistra idraulica del fiume Sile in loc. Ca' Tron, Comune di Roncade (TV). Istanza di rinuncia della Soc. Appiani 1 S.r.l. prot. n. 379665 del 23/09/2015. Istanza di subentro della Soc. Cattolica Agricola S.r.l. prot. n. 550760 del 24/12/2014 ricevuta dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto.

Il Direttore

VISTO il disciplinare n. 1662 rep. del 27.02.2013 ed il relativo decreto del Direttore del Genio civile di Venezia n. 35 del 08.03.2013 con i quali si concedeva alla Soc. Appiani 1 S.r.l. con sede in Piazza San Leonardo, 1 - 31100 Treviso - (C.F. e P.I.: 04050240268) la concessione del demanio idrico per mantenere pontile ligneo e scaletta arginale di accesso, con adiacente spazio acqueo di mq. 25 in sx del Fiume Sile, in loc. Ca' Tron nel Comune di Roncade (TV). La concessione ha la durata di anni 10 e scadrà il 31.12.2022;

VISTA la dichiarazione pervenuta in data 23.09.2015 n. prot. 379665 con la quale la Soc. Appiani 1 S.r.l. ha rinunciato alla concessione indicata in oggetto, richiedendo lo svincolo del deposito cauzionale

VISTA la dichiarazione pervenuta presso la Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto in data 24.12.2014 n. prot. 550760 con la quale la Soc. Cattolica Agricola S.r.l. (C.F. e P.I.: 04133850232), con sede in Via Carlo Ederle, 45 - 37126 Verona ha chiesto di subentrare alla Soc. Appiani 1 S.r.l. Sante nella concessione in oggetto indicata.

CONSIDERATO che la Soc. Cattolica Agricola ha preso visione del disciplinare n. 1662 rep. del 27.02.2013 e ne ha accettato tutti i patti e le condizioni, compresa la data di scadenza della concessione, come da dichiarazione rilasciata in data 10.11.2015 ed assunta al protocollo in data 16.11.2015 con n. 465006;

CONSIDERATO che l'art. 31 comma 2 della DGR 1791/2012, prevede un'espressa autorizzazione dell'Autorità Demaniale, qualora il Concessionario intenda sostituire altri nel godimento della concessione stessa (subingresso);

CONSIDERATO altresì che il richiedente, ai sensi dell'art. 31 comma 4 della DGR 1791/2012, deve presentare istanza di subingresso unitamente alla dichiarazione di rinuncia del Concessionario alla concessione;

CONSIDERATO che la Soc. Cattolica Agricola S.r.l. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO pertanto opportuno provvedere in merito;

VISTO il R.D. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537, art. 10 comma 2, del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la DGR n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la DGR n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la DGR n. 1791 del 04.09.2012;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il subentro della concessione descritta in oggetto a favore della Soc. Cattolica Agricola S.r.l. (C.F. e P.I.: 04133850232), con sede in Via Carlo Ederle, 45 - 37126 Verona, al quale è riconosciuta la titolarità a tutti gli effetti della concessione specificata nelle premesse alle stesse condizioni previste nel disciplinare n. 1662 rep. del 27.02.2013 e nel relativo decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 35 del 08.03.2013.

2 - La concessione avrà scadenza 31.12.2022 così come indicato nel decreto n. 35 rilasciato dal Genio Civile di Venezia. Essa potrà essere tuttavia revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene in oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere in concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per essa a compensi o indennità di sorta.

3 - Il canone annuo relativo al 2015 è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 5 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33.

7 - di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Vicario Il Dirigente Marco d'Elia

(Codice interno: 311522)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 445 del 23 novembre 2015

Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro di un natante di ml. 8,00 x ml. 3,00, lungo la sponda sinistra del canale Cavetta e infissione di n. 2 pali in legno, posti lungo la sponda, nel comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, foglio 56, per uso privato da diporto. Richiedente: Celeghin Marco. (Pratica n. IPCA150018).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta del Sig. Celeghin Marco di Jesolo (VE). Istanza prot. n. 259185 in data 23/06/2015; parere in data 04/09/2015 della Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Venezia; parere in data 14/10/2015 del Comune di Jesolo parere in data 07/07/2015 di Sistemi Territoriali S.p.A.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 23/06/2015 con la quale il Sig. Celeghin Marco (omissis), nato a Jesolo (VE) il 24/06/1972, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro di un natante di ml. 8,00 x ml. 3,00, lungo la sponda sinistra del canale Cavetta e infissione di n. 2 pali in legno, posti lungo la sponda, nel comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, foglio 56, per uso privato da diporto, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO parere idraulico favorevole espresso con voto n. 136 della Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Venezia in data 04.09.2015 ed ai fini della navigazione da Sistemi Territoriali S.p.A. con nota prot. n. 931 del 07.07.2015;

VISTO il parere favorevole dal punto di vista urbanistico rilasciato dal Comune di Jesolo con provvedimento n. U/2015/177 del 14.10.2015;

CONSIDERATO che il Sig. Celeghin Marco ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 17/11/2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Sig. Celeghin Marco (omissis), nato a Jesolo (VE) il 24/06/1972, (omissis), della concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro di un natante di ml. 8,00 x ml. 3,00, lungo la sponda sinistra del canale Cavetta e infissione di n. 2 pali in legno, posti lungo la sponda, nel comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, foglio 56, per uso privato da diporto, con le modalità stabilite nel disciplinare del 17/11/2015 iscritto al n. 187 di Rep. presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al

concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.

3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per Il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 311523)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 446 del 23 novembre 2015

Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro di un natante di ml. 8,00 x ml. 3,00, lungo la sponda sinistra del canale Cavetta e infissione di n. 2 pali in legno, posti lungo la sponda, nel comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, foglio 56, per uso privato da diporto. Richiedente: Solighetto Federico. (Pratica n° IPCA150019.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta del Sig. Solighetto Federico di Jesolo (VE). Istanza prot. n. 262027 in data 25/06/2015; parere in data 04/09/2015 della Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Venezia; parere in data 14/10/2015 del Comune di Jesolo parere in data 07/07/2015 di Sistemi Territoriali S.p.A.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 23/06/2015 con la quale il Sig. Solighetto Federico (omissis), nato a Jesolo (VE) il 19/06/1987, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro di un natante di ml. 8,00 x ml. 3,00, lungo la sponda sinistra del canale Cavetta e infissione di n. 2 pali in legno, posti lungo la sponda, nel comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, foglio 56, per uso privato da diporto, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO parere idraulico favorevole espresso con voto n. 135 della Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Venezia in data 04.09.2015 ed ai fini della navigazione da Sistemi Territoriali S.p.A. con nota prot. n. 930 del 07.07.2015;

VISTO il parere favorevole dal punto di vista urbanistico rilasciato dal Comune di Jesolo con provvedimento n. U/2015/178 del 14.10.2015;

CONSIDERATO che il Sig. Solighetto Federico ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 17/11/2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Sig. Solighetto Federico (omissis), nato a Jesolo (VE) il 19/06/1987, (omissis), della concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro di un natante di ml. 8,00 x ml. 3,00, lungo la sponda sinistra del canale Cavetta e infissione di n. 2 pali in legno, posti lungo la sponda, nel comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, foglio 56, per uso privato da diporto, con le modalità stabilite nel disciplinare del 17/11/2015 iscritto al n. 188 di Rep. presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto

necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.

3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SALUTE MENTALE E SANITÀ PENITENZIARIA

(Codice interno: 311740)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SALUTE MENTALE E SANITÀ PENITENZIARIA n. 2 del 01 luglio 2015

Fondo Sanitario Nazionale 2014: riparto alle Aziende Ulss della quota destinata al finanziamento della sanità penitenziaria e determinazioni contabili conseguenti all'assegnazione definitiva statale. Decreto n. 205 del 23 dicembre 2014 del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dispone il riparto della somma per la sanità penitenziaria anno 2014 alle Aziende Ulss e contestuale variazione di accertamento e di impegno.

Il Dirigente

Visto Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 intitolato - *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, con il quale, al Titolo II, viene tra l'altro rinnovato il sistema di rilevazione contabile, da parte della Regione del Veneto, delle partite afferenti il Sistema Sanitario Regionale, secondo i principi della tracciabilità e della trasparenza;

Visto che il succitato D.Lgs. 118/2011 all'art. 22 prevede l'istituzione presso le regioni che esercitano la scelta di gestire direttamente una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario, di uno specifico centro di responsabilità, denominato Gestione Sanitaria Accentrata (GSA);

Preso atto che, ai sensi del predetto art. 22 del D.Lgs. 118/2011, con DGR n. 2715 del 29 dicembre 2014 recante *"Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - individuazione per l'anno 2015 del responsabile della gestione sanitaria accentrata (GSA) e del responsabile regionale certificatore"*, è stato individuato anche il Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata per l'esercizio 2015;

Visto poi l'art. 20, c. 2 lett. A) del predetto D.Lgs. 118/2011, il quale testualmente prevede che le Regioni *"accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote del finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell'esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, come stimati dal competente Dipartimento delle finanze";*

Visto il Decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 205 del 23 dicembre 2014 ad oggetto *"Risorse vincolate e finalizzate - FSN 2014 - accertamento ed impegno di spesa ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011. Finanziamenti per la sanità penitenziaria (DPCM 01.04.2008) e per la realizzazione del programma assistenziale per il completamento del processo di superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG)"*;

Visto che il succitato Decreto n. 205/2014 ha disposto, tra l'altro:

- l'accertamento n. 3615/2014 sul capitolo di entrata 4020 di Euro 6.700.382,70 - (SIOPE 20101 - 2113);
- l'impegno di spesa n. 4758/2014 sul capitolo di spesa 101409 per Euro 6.700.382,70 - (SIOPE 10503 - 1538);

Vista l'Intesa della Conferenza Unificata rep. Atti n. 9/CU del 22 gennaio 2015, che ha assegnato alla Regione del Veneto per l'anno 2014 la quota di Euro 6.505.826,00 anziché di Euro 6.700.382,70;

Preso atto dell'importo definitivo assegnato alla Regione del Veneto, risulta necessario dare seguito ai riallineamenti annunciati nel decreto n. 205/2014, nello specifico, stante la minore assegnazione si dispone di:

- procedere alla modifica dell'accertamento n. 3615/2014 da Euro 6.700.382,70 a Euro 6.505.826,00 - capitolo di entrata 4020 - codice SIOPE 20101 - 2113 trasferimenti correnti da Stato per Sanità;
- procedere alla modifica dell'impegno di spesa n. 4758/2014 - da Euro 6.700.382,70 a Euro 6.505.826,00 - capitolo di spesa n. 101409 - codice SIOPE 10503 - 1538 ;

Ritenuto inoltre di poter dare seguito alla ripartizione della somma assegnata alla Regione del Veneto per la sanità penitenziaria anno 2014 a favore delle Aziende Ulss come da **Allegato A** al presente atto; le liquidazioni di spesa saranno effettuate successivamente all'incasso come indicato nel decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 205 del 23 dicembre 2014;

VISTO il D.lgs. 26.07.2011, b, 118;

VISTA la L.R. 39/2001, art. 42;

VISTA l'Intesa CU rep. Atti n. 9 del 22 gennaio 2015;

VISTA la L.R. 31/12/2012 n. 54;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di procedere alla variazione dell'accertamento n. 3615/2014 da Euro 6.700.382,70 a Euro 6.505.826,00 - codice SIOPE 20101 2113 trasferimenti correnti da Stato per Sanità - capitolo di entrata n. 4020 (DDR n. 205/2014);
3. di procedere alla variazione dell'impegno di spesa n. 4758/2014 da Euro 6.700.382,70 a Euro 6.505.826,00 - capitolo di spesa n. 101409 - codice SIOPE 10503 1538 (DDR n. 205/2014);
4. di ripartire la somma assegnata alla Regione del Veneto per la sanità penitenziaria anno 2014 a favore delle Aziende Ulss come da **Allegato A** al presente atto; le liquidazioni di spesa saranno effettuate successivamente all'incasso come indicato nel decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 205 del 23 dicembre 2014;
5. di trasmettere il presente decreto alla Sezione Ragioneria per le registrazioni di competenza di cui ai punti 2 e 3;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel BUR.

Lorenzo Rampazzo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 0002 del 01 LUG. 2015 pag. 1/1

TABELLA RIPARTO SANITA' PENITENZIARIA

ANNO 2014

Aziende ULSS	Riparto Sanità Penitenziaria 2014
1	€ 358.231,05
6	€ 722.794,52
8	€ 6.115,20
9	€ 582.670,04
10	€ 12.303,90
12	€ 902.428,26
13	€ 58.158,90
15	€ 12.007,80
16	€ 1.686.684,57
18	€ 325.068,69
20	€ 1.815.476,30
21	€ 21.480,00
22	€ 2.406,77
TOTALE	**€ 6.505.826,00**

(Codice interno: 311741)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SALUTE MENTALE E SANITÀ PENITENZIARIA n. 3 del 02 luglio 2015

Decreto n. 188 del 19 novembre 2013 "Approvazione dei progetti a favore delle persone con disturbi specifici dell'apprendimento ai sensi della L.R. n. 16 del 04 marzo 2010, assegnazione finanziamento ed impegno di spesa (DGR n. 1480 del 12.08.2013)" - Liquidazione saldo Aziende ULSS 10 -- 14 - 21.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si dispone la liquidazione del saldo del finanziamento assegnato alle Aziende ULSS per i progetti a favore delle persone con disturbi specifici dell'apprendimento DSA - L.R. 16/2010.

Il Dirigente

RICHIAMATA la DGR n. 1480 del 12 agosto 2013 che approva il bando per la realizzazione dei progetti a favore delle persone con disturbi specifici dell'apprendimento ai sensi della L.R. n. 16 del 04 marzo 2010;

RICHIAMATO il Decreto n. 188 del 19 novembre 2013 che approva i progetti presentati dagli Enti a favore delle persone con disturbi specifici dell'apprendimento DSA;

DATO ATTO CHE il suddetto decreto ha impegnato la spesa complessiva di Euro 100.000,00 a favore delle: Aziende ULSS n. 1, 2, 4, 5, 7, 9, 10, 12, 14, 15, 17, 18, 19 e 21, sul capitolo di spesa 101586 Art. 002 - U.1.04.01.02.020 denominato "Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità e interventi regionali vari - azioni regionali a favore delle persone con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) (LR 04/03/2010, n. 16 - art. 20, c.1 p.to B, lett. A D.Lgs. 23/06/2011, n. 118)" impegno di spesa n. 3913 esercizio finanziario 2013 disponendo la liquidazione in due tranche:

- un acconto pari al 50% del finanziamento assegnato previa trasmissione da parte degli enti beneficiari di comunicazione di avvio del progetto e recepimento delle eventuali prescrizioni;
- il saldo previa verifica delle documentazione conclusiva consistente in un atto amministrativo di approvazione della relazione tecnica e della rendicontazione finanziaria da trasmettere alla struttura regionale competente;

DATO ATTO CHE con Decreto n. 104 del 24 luglio 2014 il Dirigente della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria ha ritenuto congrua la documentazione trasmessa dagli enti beneficiari, ed ha disposto la liquidazione a titolo di acconto a favore delle Aziende ULSS n. 1, 2, 4, 5, 7, 9, 10, 12, 14, 15, 17, 18, 19 e 21;

CHE con le liquidazioni di spesa n. 8233/2014, n. 11201/2014 e n. 15260/2014 si è proceduto all'erogazione degli acconti spettanti alle Aziende ULSS assegnatarie;

VISTA la documentazione presentata dalle Aziende ULSS n. 10 - 14 - 21 rispettivamente prot. n. 259248 del 23/06/2015, n. 257377 del 22/06/2015 e n. 225218 del 28/05/2015, consistente nell'atto amministrativo di approvazione della relazione tecnica e della rendicontazione finanziaria dei rispettivi progetti;

RITENUTA congrua la documentazione presentata, si dispone di procedere alla liquidazione del saldo dei contributi assegnati, come segue:

ENTE BENEFICIARIO	IMPORTO DA LIQUIDARE A SALDO
Azienda ULSS n. 10	Euro 3.698,23
Azienda ULSS n. 14	Euro 3.550,29
Azienda ULSS n. 21	Euro 3.698,22
Totale	Euro 10.946,74

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 1102 del 12.06.2012 ad oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011 - Titolo II: linee guida regionali per la gestione sanitaria accentrata (GSA)", l'importo da liquidare è finanziato con fondi regionali a gestione sanitaria a valere sul conto di tesoreria unica intestata a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 64 del 29 aprile 2014 "*Regolamento regionale 3 dicembre 2013, n.4 art. 6 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Responsabili dei Settori afferenti alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria*", con il quale sono stati incaricati i Dirigenti di Settore

alla sottoscrizione degli atti e provvedimenti amministrativi di gestione delle entrate e della spesa per le materie di competenza;

RICHIAMATA la DGR n. 809 del 14/05/2015 con la quale sono stati assegnati i capitoli ai Dirigenti titolati dei centri di responsabilità per esercizio finanziario 2015;

RICHIAMATO il Decreto n. 20 del 25/05/2015 del Direttore della Sezione Bilancio con il quale è stata disposta la titolarità dei capitoli di entrata e uscita ai Dirigenti dei Settori incardinati nella Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 - art. 42 - 1° comma;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale n. 7 del 27 aprile 2015;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attestare che la documentazione presentata dalle Aziende ULSS è ritenuta congrua al fine di procedere alla liquidazione a titolo di saldo a valere sul capitolo di spesa 101586 art. 002 - U.1.04.01.02.020 denominato "Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità e interventi regionali vari - azioni regionali a favore delle persone con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) (LR 04/03/2010, n. 16 - art. 20, c.1 p.to B, lett. A D.Lgs. 23/06/2011, n. 118)" impegno di spesa n. 3913 esercizio finanziario 2013 a favore dei seguenti enti beneficiari:

Enti beneficiari	Saldo da liquidare	Codice SIOPE
Azienda ULSS n. 10	Euro 3.698,23	10503 1538
Azienda ULSS n. 14	Euro 3.550,29	
Azienda ULSS n. 21	Euro 3.698,22	
totale	Euro 10.946,74	

3. di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 1102 del 12.06.2012 ad oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011 - Titolo II: linee guida regionali per la gestione sanitaria accentrata (GSA)", l'importo da liquidare, indicato al punto 2., è finanziato con fondi regionali a gestione sanitaria a valere sul conto di tesoreria unica intestata a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013;
6. di disporre la pubblicazione integralmente il presente provvedimento nel BUR.

Lorenzo Rampazzo

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 311197)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1556 del 10 novembre 2015

Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102. Avversità atmosferiche: proposta di declaratoria di eccezionale avversità atmosferica e delimitazione aree danneggiate dalla tromba d'aria del 14 settembre 2015 nella provincia di Vicenza.
[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Si propone, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, la richiesta di declaratoria di eccezionale avversità atmosferica ai fini dell'attivazione del Fondo di solidarietà nazionale per gli interventi consentiti dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nelle zone territoriali della provincia di Vicenza colpite dalla tromba d'aria del 14 settembre 2015.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i) della legge 7 marzo 2003, n. 38" prevede, in particolare al capo II, interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole ricadenti in zone interessate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale.

Considerando che tale normativa deve conformarsi negli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con propri provvedimenti del 29 dicembre 2014, e del 24 luglio 2015 n. 15757, ha individuato le disposizioni di cui ai Capi I e II del decreto legislativo n. 102/04, che a partire dal 1° gennaio 2015, sono attuabili in rispondenza al regolamento (UE) n. 702/2014.

Nell'ambito dei procedimenti inerenti i danni da eccezionali avversità atmosferiche, ai sensi del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, la deliberazione della Giunta regionale n. 1118 del 12 giugno 2012, attribuisce ad AVEPA (Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura), la competenza nella gestione dei procedimenti di individuazione dei territori danneggiati con manifestazione dei presupposti oggettivi e soggettivi previsti dalla norma necessari per la richiesta di emanazione della declaratoria di eccezionale avversità atmosferica da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

La pubblicazione del decreto di declaratoria di eccezionale avversità atmosferica diventa quindi il presupposto affinché le imprese del comparto agricolo danneggiate da eventi atmosferici possano presentare richiesta di intervento usufruendo delle risorse del Fondo di Solidarietà nazionale.

L'evento avverso interessato dal presente provvedimento riguarda una violenta perturbazione che nella giornata del 14 settembre 2015 ha originato una tromba d'aria di sostenuta entità con forti raffiche di vento e violente grandinate con culmine in diversi comuni della provincia di Vicenza.

La tromba d'aria ha provocato danni alle produzioni vegetali ancora in atto nella zona collinare, mentre nella zona pianeggiante l'aumentata vigoria del fenomeno ha ampliato i danni anche alle strutture di numerose imprese agricole con danni ai manti di copertura di abitazioni rurali, stalle per bovini, fienili, annessi rustici e magazzini, con il sollevamento delle strutture di sostegno ed il crollo di muri al primo piano.

Lo Sportello Unico Agricolo AVEPA di Vicenza , a seguito delle verifiche immediatamente effettuate, ha riscontrato la presenza dei presupposti per attivare gli interventi consentiti dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, su strutture e scorte non ammissibili ad assicurazione agevolata i cui costi di ripristino incidono in misura superiore al 30% della produzione lorda vendibile (PLV) ordinaria delle imprese agricole danneggiate, elaborando a tal fine apposita relazione con le stime dei danni, da ricomprendere nei comuni di Rosà e Schiavon.

La relazione tecnica propone la delimitazione delle zone territoriali dei comuni di Rosà, Schiavon, in provincia di Vicenza, in cui possono essere attivabili gli interventi previsti dal D. Lgs. 102/2004, art. 5, comma 3, per il ripristino dei danni subiti da imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del c.c. su strutture fondiarie ed impianti produttivi non inseriti nel piano assicurativo annuale, come di seguito esposto:

comune di Rosà, località: Via Filzi, Via Roma, Via Cassola, Via Bonaventura, Via Baggi, Via Andriolo;

comune di Schiavon, località: Via Santa Teresa, Via Olmi;

Per l'ammissibilità agli interventi di ripristino dei danni sul capitale di esercizio - scorte vive e morte- e strutture fondiarie ed impianti produttivi non inseriti nel piano assicurativo annuale, l'impresa deve evidenziare una incidenza in misura superiore al 30% sulla produzione lorda vendibile ordinaria aziendale dell'anno dell'evento.

In tale contesto, si ritiene di considerare il sostegno mirato a favorire la ripresa della stabilità reddituale del settore agricolo sempre più soggetto ad avversità eccezionali di ogni genere, proponendo l'attivazione degli specifici interventi nell'ambito delle risorse del Fondo di Solidarietà Nazionale mediante il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

Si precisa che le imprese agricole danneggiate che ricadono nelle condizioni di intervento previste , potranno presentare richiesta di intervento, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del D. Lgs. 102/2004, allo Sportello Unico Agricolo AVEPA di Vicenza, entro il termine perentorio di giorni 45 (quarantacinque) dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che determina l'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica.

Sulla linea delle risorse finanziarie utilizzabili si ritiene di fare presente che, a fronte di una possibile esiguità delle disponibilità sul Fondo di Solidarietà nazionale, potrà essere valutata la opportunità di completare gli interventi mediante l'attivazione di un bando in attuazione della specifica misura 5.2 del "Programma di sviluppo rurale 2014-2020" a sostegno degli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofali.

Secondo la normativa comunitaria questi aiuti sono cumulabili con altri aiuti di stato purché gli interventi riguardino diversi costi ammissibili individuabili, oppure con altri aiuti di stato per gli stessi costi ammissibili - in tutto o in parte coincidenti- unicamente se tale cumulo non porta al supermento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato in relazione agli aiuti in questione. Se del caso il contributo verrà diminuito per ridurre il risarcimento totale fino alla concorrenza dei costi ammissibili per il ripristino.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i) della legge 7 marzo 2003, n. 38" come modificato dal Decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82 ed in particolare il capo II che disciplina gli interventi compensativi ex post.

VISTO in particolare l'art. 6, comma 1 del D. Lgs. 102/2004, che dispone che le Regioni interessate deliberino la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento stesso entro il termine perentorio di giorni sessanta dalla cessazione dell'evento, fatta salva la possibilità di prorogare tale termine di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1118 del 12 giugno 2012,che attribuisce la competenza ad AVEPA (Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura), nella gestione dei procedimenti inerenti l' individuazione dei territori danneggiati per la richiesta di emanazione della declaratoria di eccezionale avversità atmosferica.

VISTO il Regolamento (CE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articolo 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 5447 del 10 marzo 2015, di approvazione del Piano assicurativo agricolo 2015.

VISTO il decreto del Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale n. 15757 del 24 luglio 2015, con il quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha allineato le disposizioni del D. Lgs 102/04 in funzione di un regime in esenzione di notifica ai sensi del Regolamento (CE) n. 702/2014.

VISTO in particolare l'art 2 del citato provvedimento n. 15757 del 24 luglio "Aiuti compensativi destinati a indennizzare i danni causati da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali".

VISTO il regime di aiuto di cui provvedimento n. 15757 del 24 luglio 2015, rubricato dalla Commissione europea SA.42104 (2015/XA) in esenzione di notifica ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014.

VISTA la relazione tecnica dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura - Sportello Unico Agricolo di Vicenza - di individuazione delle zone e di quantificazione dei danni determinati dalla tromba d'aria del 14 settembre 2015, ai fini dell'avvio della procedura per l'attivazione degli interventi consentiti dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 come conformati dal provvedimento del MIPAAF n. 15757 del 24 luglio 2015.

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di proporre al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, la declaratoria di eccezionale avversità atmosferica per la tromba d'aria del 14 settembre 2015, ai sensi del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, art. 6, per gli interventi di cui all'art. 5, comma 3del medesimo Decreto legislativo, nei comuni di Rosà e Schiavon in provincia di Vicenza;
2. di delimitare le zone territoriali dei Comuni di cui al punto 1) nelle quali possono trovare applicazione, a favore delle imprese agricole danneggiate, gli interventi per il ripristino dei danni alle strutture aziendali ed alle scorte ai sensi dall'art. 5, comma 3, del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 nei seguenti comuni in provincia di Vicenza:

   comune di Rosà, località: Via Filzi, Via Roma, Via Cassola, Via Bonaventura, Via Baggi, Via Andriolo;

   comune di Schiavon, località: Via Santa Teresa, Via Olmi;

3. di determinare che le imprese agricole danneggiate che rientrano nei presupposti di legge e che ricadono nelle zone dei comuni delimitati di cui al punto 2) possano presentare, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del D. Lgs. 102/2004, richiesta di intervento allo Sportello Unico Agricolo AVEPA di Vicenza, entro il termine perentorio di giorni 45 (quarantacinque) dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto di declaratoria dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
4. di indicare che l'ammissibilità agli interventi di ripristino dei danni sul capitale di esercizio - scorte vive e morte- strutture fondiarie ed impianti produttivi non inseriti nel piano assicurativo annuale, l'impresa deve evidenziare una incidenza dei costi di ripristino in misura superiore al 30% sulla produzione lorda vendibile ordinaria aziendale dell'anno dell'evento;
5. di subordinare la concessione degli aiuti di cui al presente provvedimento all'assegnazione, da parte del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, delle risorse derivanti dal riparto del Fondo di solidarietà nazionale per gli interventi di cui al D. Lgs. 102/2004 come uniformati dall'articolo 2, del provvedimento del Ministero delle politiche agricole alimentarie forestali -Dipartimento delle politiche Europee ed internazionali e dello sviluppo rurale- del 24 luglio 2015 n. 15757;
6. di specificare che, a fronte di una possibile esiguità delle disponibilità sul Fondo di Solidarietà nazionale, potrà essere valutata la opportunità di completare gli interventi con l'attivazione di un bando sulla specifica misura 5.2 del "Programma di sviluppo rurale 2014-2020" a sostegno degli investimenti per il
7. ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofali;
8. di indicare la cumulabilità dei presenti aiuti con altri aiuti di stato purché gli interventi riguardino diversi costi ammissibili individuabili, oppure con altri aiuti di stato per gli stessi costi ammissibili - in tutto o in parte coincidenti- unicamente se tale cumulo non porta al supermento dell'intensità massima di aiuto in questione. Se del caso il contributo sarà diminuito per ridurre il risarcimento totale fino alla concorrenza dei costi ammissibili per il ripristino;
9. di prendere atto delle disposizioni di cui al provvedimento del Ministero delle politiche agricole alimentarie forestali -Dipartimento delle politiche Europee ed internazionali e dello sviluppo rurale- del 24 lu glio 2015 n. 15757;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di incaricare la Sezione Competitività Sistemi Agroalimentari dell'esecuzione del presente atto;
12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311763)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1563 del 10 novembre 2015

Leggi regionali 9 marzo 1995, n. 10, 28 giugno 2013, n. 13 e 13 aprile 2001, n. 11 - Nomina dei componenti di competenza regionale del Comitato Tecnico delle ATER delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione, si provvede alla nomina del Comitato Tecnico delle ATER del Veneto, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della legge regionale 9 marzo 1995, n. 10 e s.m.i.

Il relatore riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, della Legge regionale 9 marzo 1995, n. 10, in combinato disposto con l'art. 87, comma 2, lettera b), punto 4), della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, il Comitato Tecnico di ciascuna Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - ATER è composto da:

a) il direttore dell'Azienda, con funzioni di Presidente,

b) il capo dell'ufficio tecnico dell'Azienda,

c) un dirigente dell'Amministrazione provinciale competente per territorio,

d) due esperti in materie tecniche e giuridiche nel settore dell'edilizia residenziale, nominati dalla Giunta Regionale.

L'art. 3, comma 1, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, dispone che gli organi la cui nomina è di competenza della Giunta Regionale scadono il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta Regionale.

A tal proposito si evidenzia che i componenti dell'attuale Giunta Regionale sono stati nominati in data 29 giugno 2015, di conseguenza il centoventesimo giorno successivo all'elezione corrisponde al 27 ottobre 2015. In tale contesto ed in conformità alle previsioni di cui all'art. 5, commi 1 e 3, della Legge regionale n. 27/1997, è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 48 del 15 maggio 2015 l'avviso n. 15 del 12 maggio 2015, da cui si evince che le proposte di candidatura per la nomina devono indicare:

a) i dati anagrafici e la residenza del candidato;

b) il titolo di studio;

c) l'elenco delle cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica ricoperte attualmente o precedentemente;

d) un curriculum formativo e professionale attestante la professione o l'occupazione abituale.

Ai sensi dell'art. 6 della sopra citata Legge regionale n. 27/1997, le proposte di candidatura per le nomine in oggetto devono essere presentate entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR, e cioè entro il 13 agosto 2015.

Ai sensi dell'art. 9 della citata L.R. n. 27/1997, la Sezione Edilizia Abitativa ha provveduto ad istruire le proposte ed a verificare la regolarità della documentazione prodotta. Nel termine suddetto, sono pervenute n. 37 proposte di candidatura, complete di dati e di documentazione, di cui n. 7 non ammissibili per mancato possesso dei requisiti previsti dall'avviso regionale.

Con decreto n. 112 del 16 ottobre 2015, come rettificato con successivo decreto n.116 del 4 novembre 2015, a seguito della istruttoria eseguita dagli uffici competenti, il Direttore della Sezione Edilizia Abitativa ha provveduto ad approvare gli elenchi dei candidati risultati idonei e di quelli non idonei per mancato possesso dei requisiti previsti dall'avviso regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTE le Leggi regionali 9 marzo 1995, n. 10, 22 luglio 1997, n. 27 e 28 giugno 2013, n. 13;

VISTI i decreti del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 112 del 16.10.2015 e n. 116 del 4.11.2015;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. e) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di nominare, quali esperti in materie tecniche e giuridiche nel settore dell'Edilizia residenziale e nell'ambito dei Comitati Tecnici delle ATER del Veneto di cui all'art. 13 della legge regionale 9 marzo 1995, n. 10 e s. m. i., i sotto indicati componenti:

ATER di BELLUNO:

il Sig. Arnoldo Pierluigi nato in Germania il 17/04/1961;
il Sig. Cavallet Giorgio nato a Feltre (BL) il 20/09/1970;

ATER di PADOVA:

il Sig. Bertollo Andrea nato a Castelfranco Veneto (TV) il 19/10/1974;
il Sig. Magagnato Fabio nato a Piove di Sacco (PD) il 12/03/1988;

ATER di ROVIGO:

il Sig. Campion Mauro nato a Rovigo il 11/09/1956;
il Sig. Simoni Andrea nato a Rovigo il 13/11/1958;

ATER di TREVISO:

il Sig. De Pieri Stefanonato a Venezia il 30/01/1971;
il Sig. Gatti Massimo nato a Treviso il 21/04/1988;

ATER di VENEZIA:

il Sig. Zerzenoni Giuseppenato a Venezia il 12/11/1954;
il Sig. Betto Ezionato a Terrassa Padovana (PD) il 01/07/1949;

ATER di VERONA:

il Sig. Rancan Dino José nato a La Plata (Argentina) il 19/03/1960;
il Sig. Taietta Simone nato a Verona il 22/03/1972;

ATER di VICENZA:

il Sig. Cherobin Luciano nato a Sandrigo (VI) il 28/09/1960;
il Sig. Bernardi Stefanonato a Cittadella (PD) il 01/04/1988;

che risultano in possesso della necessaria preparazione ed esperienza professionale per svolgere adeguatamente l'incarico affidato;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di incaricare la Sezione Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311341)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1591 del 10 novembre 2015

Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale - ATER del Veneto. Nomina dei Commissari Straordinari (leggi regionali 9 marzo 1995, n. 10, 28 giugno 2013, n. 13 e 18 settembre 2015, n. 16).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione, si provvede alla nomina dei Commissari Straordinari delle ATER del Veneto, a far data dal 27 ottobre 2015, per le motivazioni in detto provvedimento esposte.

Il relatore riferisce quanto segue.

L'assetto istituzionale delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale - ATER del Veneto (istituite con legge regionale 9 marzo 1995, n. 10), è stato modificato dalla legge regionale 28 giugno 2013, n. 13, che peraltro individua la figura del Direttore Generale in sostituzione del Consiglio di Amministrazione, quale Organo istituzionale strategico amministrativo dell'Azienda.

Conseguentemente, il Presidente, il Vicepresidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione delle predette Aziende, che siano in carica alla data di entrata in vigore della legge regionale medesima, continuano ad esercitare le loro funzioni fino alla scadenza del loro mandato, ovvero fino al 27 ottobre 2015 (120° giorno successivo all'elezione della Giunta Regionale), come previsto dall'art. 3, comma 1, della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

Nel contempo, il Consiglio regionale ha approvato la legge n. 16 del 18 settembre 2015, di modifica dell'art. 10 della Legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", la quale stabilisce la nomina di Commissari Straordinari degli enti strumentali della Regione Veneto - tra cui le ATER - prima della scadenza del termine degli organi monocratici e collegiali degli enti medesimi; la relativa durata in carica è prevista per un periodo di un anno, rinnovabile per la stessa durata. Ai Commissari Straordinari di che trattasi compete, salvo che siano dipendenti regionali, un compenso a carico dell'ente commissariato, pari al 70% del rimborso forfettario di cui all'art. 3, comma 3, della Legge regionale n. 5 del 30 gennaio 1997 e s.m.i., relativa al trattamento indennitario dei Consiglieri regionali.

Ciò premesso, è da sottolineare che, per quanto riguarda l'attività istituzionale delle ATER del Veneto peraltro prevalentemente volta alla gestione tecnico - amministrativa degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), si sono manifestate, allo stato, le seguenti problematiche:

1) aumento del fabbisogno alloggiativo e mutamento della qualità della domanda, principalmente determinati da:

a) impoverimento delle categorie sociali dovuto alla particolare criticità economica determinatasi nel territorio a seguito del relativo periodo congiunturale;

b) variazione dello scenario relativo all'assegnazione degli alloggi di ERP, dovuto al continuo cambiamento repentino della composizione dei nuclei familiari;

c) necessità di mobilità nell'ambito delle assegnazioni degli alloggi medesimi, dovuto all'esigenza di spostamento della residenza degli inquilini per esigenze lavorative,

2) necessità di procedere ad una repentina individuazione del patrimonio immobiliare abitativo fatiscente, al fine di determinare opportuni strumenti di intervento rivolti alla valorizzazione del medesimo che possa sopperire alla scarsità di risorse finanziarie dedicabili;

3) necessità di procedere ad una revisione integrale della normativa che disciplina l'edilizia residenziale pubblica (la cui relativa legge regionale 10 aprile 1996, n. 10 risulta ormai non più attuale, dato il lungo tempo trascorso), ivi compresa la sua gestione.

E' poi da rilevare che, a' sensi di legge e dei conseguenti atti contrattuali stipulati, gli attuali Direttori aziendali (Organi dell'Azienda, come sanciti dalla legge regionale istitutiva delle Aziende) rimangono in carica fino al compimento del sesto mese successivo alla scadenza del Consiglio di Amministrazione, cioè fino a tutto il 27 aprile 2016 (ad eccezione dei Direttori aziendali delle ATER di Venezia e Verona, nominati per un periodo semestrale, i cui relativi contratti scadono rispettivamente

il 5 novembre ed il 23 novembre 2015).

In tale contesto, anche al fine di procedere ad un attento affronto delle problematiche sopra evidenziate (senza peraltro disattendere importanti aspetti di contenimento della spesa pubblica) e, contestualmente, permettere una continuità dell'attività di servizio delle Aziende di che trattasi, risulta necessario procedere, quanto prima, alla nomina dei Commissari Straordinari delle ATER del Veneto, che provvedano alla amministrazione ordinaria delle Aziende, alla assunzione di provvedimenti urgenti ed indifferibili, oltre che a fornire all'Amministrazione regionale adeguati supporti aziendali per coadiuvare il trattamento delle richiamate tematiche, sopra evidenziate.

E' da sottolineare che con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 12.05.2015, ratificato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 799 del 14.05.2015, l'Ing. Salvatore Patti (dirigente regionale, nato a Venezia l'11.04.1956, in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti per lo svolgimento dell'incarico) è stato nominato Commissario Straordinario dell'ATER di Verona per le motivazioni in detto decreto indicate.

Pertanto risulta urgente e necessario provvedere alla nomina dei Commissari Straordinari delle ATER del Veneto, che risultino in possesso della necessaria preparazione ed esperienza professionale per svolgere adeguatamente l'incarico affidato.

Ai succitati Commissari Straordinari competono poteri limitati all'ordinaria amministrazione ed all'assunzione di provvedimenti urgenti ed indifferibili, con decorrenza data del presente provvedimento, della durata di un anno (rinnovabile per la stessa durata) e comunque fino alla nomina del Direttore Generale ai sensi del combinato disposto dell'art. 11bis della Legge Regionale 9 marzo 1995, n. 10 (come modificata dalla legge regionale 28 giugno 2013, n. 13) e della legge regionale 18 settembre 2015, n. 16.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Viste le leggi regionali 9 marzo 1995, n. 10, 4 aprile 1996, n. 10, 22 luglio 1997, n. 27, 28 giugno 2013, n. 13 e 18 settembre 2015, n. 16;

Rilevato che, ai sensi della richiamata legge regionale n. 27/1997 ed a quanto disposto dalla legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53, spetta alla Giunta Regionale la nomina e la revoca degli Organi di amministrazione degli enti strumentali della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 14.05.2015;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. e) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di nominare Commissari Straordinari delle ATER del Veneto, per le motivazioni espresse in premessa, i Signori di seguito indicati:

ATER di BELLUNO, il signor PUPPATO Giovanni, nato il 24/06/1956;

ATER di PADOVA, il signor ZARAMELLA Gianluca, nato il 20/05/1975;

ATER di ROVIGO, il signor FERRARESE Guglielmo, nato il 14/02/1964;

ATER di TREVISO, il signor BARATTIN Luca, nato il 2/01/1974;

ATER di VENEZIA, il signor PATTI Salvatore, nato l'11/04/1956;

ATER di VERONA, il signor PESENATO Giovanni, nato il 31/01/1951;

ATER di VICENZA, il signor SCOMAZZON Valentino, nato il 24/02/1963;

che risultano in possesso della necessaria preparazione ed esperienza professionale per svolgere adeguatamente l'incarico affidato, come emerge dai curricula, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la nomina di cui al precedente punto 1. decorre dalla data del presente provvedimento;

3. di stabilire che la relativa durata in carica è quantificata in un anno (rinnovabile per la stessa durata) e comunque fino alla nomina del Direttore Generale ai sensi dei combinati disposti dell'art. 11bis della Legge Regionale 9 marzo 1995, n. 10 (come modificata dalla legge regionale 28 giugno 2013, n. 13) e della legge regionale 18 settembre 2015, n. 16;

4. di stabilire che ai Commissari Straordinari competono poteri limitati all'ordinaria amministrazione ed all'assunzione di provvedimenti urgenti ed indifferibili;

5. di stabilire che ai Commissari Straordinari di cui al precedente punto 1., con esclusione del signor PATTI Salvatore in quanto dipendente regionale, è riconosciuto un compenso a carico dell'ente commissariato, pari al 70% del rimborso forfettario di cui all'art. 3, comma 3, della Legge regionale n. 5 del 30 gennaio 1997 e s.m.i., relativa al trattamento indennitario dei consiglieri regionali;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Sezione Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1591 del 10 novembre 2015**

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**PUPPATO GIOVANNI**
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	24-06-1956

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	**DAL 21 FEBBRAIO 2011 AD ORA**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI BELLUNO – Via B.Castellani,2 - Belluno
• Tipo di azienda o settore	AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE POPOLARE
• Tipo di impiego	Presidente
Principali mansioni e responsabilità	Legale rappresentante

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	**DAL 1998 AL 21/02/2011**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	COMUNE DI BELLUNO – PIAZZA DUOMO, 1 - 32100 Dal 22/02/2011al 30/09/2014 (in aspettativa lavorativa) e dal 01/10/2014 c/o Comune di Belluno
• Tipo di azienda o settore	Settore Bilancio e Finanze
• Tipo di impiego	Impiegato
Principali mansioni e responsabilità	Istruttore Tributario

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	**DAL 1986 AL 1997**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ZOLLET INGEGNERIA SPA - S.TA GIUSTINA BELLUNESE (BL)
• Tipo di azienda o settore	PROGETTAZIONI CIVILI, IDROELETTRICI,IDRAULICI, FERROVIARI, ECC
• Tipo di impiego	Impiegato
Principali mansioni e responsabilità	Disegnatore- e Capo Disegnatore

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	**DAL 1984 al 1986**

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

6976bb2f

• Nome e indirizzo del datore di Lavoro	STUDIO TECNICO E IMPRESA EDILE OMONIMA –LIMANA (BL)
• Tipo di azienda o settore	PRIVATA – SETTORE EDILE
• Tipo di impiego	LIBERO PROFESSIONISTA E IMPRENDITORE EDILE
Principali mansioni e responsabilità	LIBERA ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E DI COSTRUZIONI EDILI

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	**DAL 1977 AL 1984**
• Nome e indirizzo del datore di Lavoro	VARI DATORI DI LAVORO
• Tipo di azienda o settore	PRIVATA E PUBBLICHE
• Tipo di impiego	CARPENTIERE, LATTONIERE, RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO,ECC
Principali mansioni e responsabilità	CAPO SQUADRA CANTIERI EDILI ED ALTRO

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	**Anno 1977**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Diploma di Geometra conseguito presso l'Istituto A.Colotti di Feltre (BL)

MADRE LINGUA	Italiano
ALTRE LINGUE	FRANCESE
Capacità di lettura	Buona
• Capacità di scrittura	Buona
• Capacità di espressione orale	Buona
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Comprovate capacità di relazionarsi e confrontarsi con altre persone nel lavoro e nella vita privata acquisita in tanti anni di lavoro sia nel pubblico Impiego che nel privato, nonché nel panorama sportivo veneto;
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Impegno da oltre venti anni nel mondo del volontariato; Organizzazione di eventi e manifestazioni sportive;
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Discreta conoscenza dell'uso del computer, sistema operativo Windows, Microsoft Office, Autocad e buona conoscenza di Internet;
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE	BUONA TECNICA DEL DISEGNO GEOMETRICO
PATENTE O PATENTI	Patente "B"

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

6976bb2f

ULTERIORI INCARICHI AMMINISTRATIVI ED ISTITUZIONALI IINFORMAZIONI	Consigliere Comunale presso il Comune di Limana dal 1995 al 1997;
	Componente Commissione Urbanistica in Comune di Trichiana-anno 1996;
	Consigliere Comunale presso il Comune di Limana dal 2004 al 2009;
	Componente Commissione Espropri Provincia di Belluno dal 2000 al 2005;
	Componente Commissione Espropri Provincia di Belluno dal marzo 2011;
	Vice-Presidente A.T.E.R. della Provincia di Belluno dal 2000 al 2005;
	Consigliere A.T.E.R. della Provincia di Belluno dal 2006 al 2010;
	Presidente CALCIO Limana ADS dal 2006 al 2007;
	Consigliere Comitato Gemellaggio Limana dal 1999 al 2000 ;
	Vice- Sindaco e Assessore del Comune di Limana dal 2009 al 25/05/2014i;
	Consigliere Comunale del Comune di Limana dal 26/05/2014;
	Presidente A.T.ER. della Provincia di Belluno dal 2011 ad oggi;
	Membro Direttivo Nazionale di FEDERCASA dal 2011 ad oggi;
	Presidente del Gruppo Nordest per l'Edilizia Residenziale Pubblica dal 2012 al 2014;
	Socio Rappresentante Legale ATER BL nella Società S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale di Belluno) dal 2013 ad oggi;
	Consigliere Unione Montana Val Belluna dal 2014 ad oggi;

Limana, 20/10/2015

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

6976bb2f

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	GIANLUCA ZARAMELLA
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	20/05/1975 PADOVA

ESPERIENZA LAVORATIVA

dal 07/10/2004 ad oggi	**AVVOCATO**
• Nome e indirizzo dello studio	**STUDIO LEGALE AVV. GIANLUCA ZARAMELLA,** Via M. Michiel 1 Padova (PD) p.i.v.a 039038810285
• Tipo di azienda o settore	Settore del diritto civile, immobiliare, societario, famiglia.
• Tipo di impiego	Svolgimento dell'attività professionale di avvocato e gestione amministrativa dello studio
• Principali mansioni e responsabilità	Titolare dello studio
dal 10/08/2013 ad oggi	**AVVOCATO**
• Nome e indirizzo dello studio	**STUDIO LEGALE ASSOCIATO ZARAMELLA ZAGO,** Via Antonio Rossi 1 Rubano (PD) p.i.v.a 04754450288
• Tipo di azienda o settore	Settore del diritto civile, immobiliare, societario, famiglia.
• Tipo di impiego	Svolgimento dell'attività professionale di avvocato e gestione amministrativa dello studio
• Principali mansioni e responsabilità	Co-titolare dello studio
dal 27/04/2011 al 14/04/2015	**Consigliere del Consiglio di Amministrazione della PadovaFiere S.p.a.**
• Nome e indirizzo della società	PadovaFiere S.p.a. Via N. Tommaseo 59 Padova (PD) p.i.v.a.04030830287
• Tipo di azienda o settore	Società con partecipazione pubblica; Gestione della Fiera di Padova.
• Tipo di impiego	Amministratore
• Principali mansioni e responsabilità	Esame ed approvazione di bilanci e regolamenti; gestione dei rapporti con il socio pubblico; partecipazione e assistenza nel corso degli eventi.
dal 30/09/1996 al 01/01/2004	**Socio amministratore di società immobiliare**
• Nome e indirizzo della società	**CONSULENTE IMMOBILIARE S.N.C. DI ORLANDIN MARTINO & ZARAMELLA GIANLUCA** cod.f. e p.i.v.a. 03210170282
• Tipo di azienda o settore	Commercio e amministrazione d'immobili
• Tipo di impiego	Amministratore
• Principali mansioni e responsabilità	Gestione amministrativa e legale
dal 13/06/1999 ad oggi	**Consigliere Comunale nel Comune di Ponte San Nicolò (PD)** **(Comune sotto i 15.000 abitanti)**
• Nome e indirizzo della società	Comune di Ponte San Nicolò, Viale Del Lavoro 1
• Tipo di azienda o settore	Ente Pubblico Territoriale
• Tipo di impiego	Consigliere Comunale
• Principali mansioni e responsabilità	Capogruppo; Vicepresidente della 1° Commissione Bilancio; membro della 2° Commissione Servizi Sociali; membro di altre commissioni minori del Comune.

6976bb2f

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• dal 21/03/2001 al 01/10/2004	**Pratica Forense**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Pratica svolta integralmente presso lo studio dell'Avv. Massimiliano Tognon di Padova
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Abilitazione all'esercizio della professione di avvocato; acquisizione degli elementi essenziali della gestione dello studio legale
• Qualifica conseguita	Abilitazione allo svolgimento della professione di Avvocato con iscrizione al relativo Albo presso l'Ordine degli Avvocati di Padova al n.2008001401
• 2003/2004	**Pratica Notarile**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Pratica svolta integralmente presso lo studio del Notaio Diomede Fatigati di Padova
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Redazione dei principali atti notarili
• Qualifica conseguita	Abilitazione a sostenere l'esame di notaio
• dal 01/11/1994 al 21/03/2001	**Facoltà di Giurisprudenza**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Università degli Studi di Padova**
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Piano di Studi Tradizionale; Diritto Romano; Storia del Diritto; Diritto Civile e Processuale Civile; Diritto Penale e Processuale Penale; Diritto Internazionale; Economia Politica; Diritto Amministrativo e Processuale Amministrativo; Diritto Commerciale e Societario; Diritto del Lavoro.
• Qualifica conseguita	Dottore in Legge – laurea specialistica magistrale
• dal 01/09/1990 al 12/06/1994	**Liceo Scientifico**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Collegio Vescovile Barbarigo**
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Maturità Scientifica

6976bb2f

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI	
MADRELINGUA	**ITALIANO**
ALTRE LINGUA	
	INGLESE
• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	BUONO
• Capacità di espressione orale	BUONO
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE E TECNICHE	Lo svolgimento effettivo per oltre 20 anni di attività imprenditoriali e professionali mi ha permesso di acquisire le capacità di gestire, coordinare e portare a compimento progetti con gestione completa del profilo economico (bilanci, business plan, ecc.) umano (coordinamento e amministrazione di persone) ivi compresi gli aspetti legali, tributari e fiscali. Buone capacità relazionali e diplomatiche. Buone capacità di critica e argomentazione scritta, in particolare per temi tecnico giuridici.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Buona conoscenza del sistema operativo LINUX. Buona conoscenza degli altri sistemi operativi commerciali, quali Windows, Mac OS, Android ecc. Buona conoscenza dei programmi commerciali più diffusi per video scrittura e fogli di calcolo, quali Word, Excell ecc. Ottima velocità di dattilografia
PATENTE O PATENTI	Patente B

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali, ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003

PADOVA, 1 SETTEMBRE 2015

Avv. Gianluca Zaramella

6976bb2f

CURRICULUM VITAE
EUROPASS

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**FERRARESE GUGLIELMO**
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	14.02.1964

ESPERIENZE LAVORATIVE

Da Giugno 1996 a tutt'oggi	Consulente aziendale, tributarista
Da giugno1996 al 2001	Collaborazione con lo Studio Notaio Dott. Massimo Minarelli di Ferrara Gestioni pratiche relative al Diritto commerciale quali costituzione di società , cessioni d'azienda, liquidazioni, trasformazioni, cessioni di quote societarie, dichiarazioni di successione, compravendite, conservatoria dei registri immobiliari e catasto
Da aprile 1993 a giugno1996	Tirocinio professionale presso lo studio dottori commercialisti: a Lendinara (Ro), del Dott. Buoso dal 13/04/1993 al 11/01/1994 a Padova ,del Dott. Negra dal 14/01/1994 al 20/12/1994 a Ferrara ,del Dott. Bizzarri dal 30/01/1995 al 07/06/1996

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Dicembre 2012	Iscrizione Tributarista LAPET.
Ottobre2 012 Ottobre 2013	Corso "Amministrare l'Ente locale e territoriale – Programma di sviluppo Manageriale per Amministratori regionali e locali" conseguito presso SDA Bocconi School of Management Scuola Direzione Aziendale DELL'Università Bocconi corso di Perfezionamento MAP (Management per le P.A.) presso SDA Bocconi of Management Scuola Direzione Aziendale dell'Università Bocconi
Ottobre 2010	Master in revisione degli Enti Locali Euroconference
Marzo 1993	Diploma di laurea conseguito presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bologna. Vecchio ordinamento -Tesi di laurea in diritto commerciale - titolo: "La valutazione delle Partecipazioni nel Bilancio". Relatore: Prof. Giovanni Grippo .
Luglio 1984	Diploma di maturità tecnica presso I.T.G., Amos Bernini di Rovigo.
MADRELINGUA	**ITALIANA**
ALTRA LINGUA	**INGLESE, SPAGNOLO**
• Capacità di lettura	Base
• Capacità di scrittura	Base
• Capacità di espressione orale	Base
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Ottime capacità organizzative acquisite grazie al tipo di attività fin'ora svolta, essendo unico responsabile e supervisore finale del mio lavoro.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Ottima conoscenza dei principali ambienti operativi e dei più diffusi software (Word, Excel,). Utilizzo abituale di Internet e dei programmi di gestione della posta elettronica. Ottima conoscenza del sistema gestionale Profis , servizi contabili e fiscali, bilanci, dichiarazioni fiscali .
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE	Dal 2009 Consigliere comunale del Comune di Lendinara (Ro). Dal 2012 al marzo 2015 componente del CDA IPAB Casa Albergo per anziani di Lendinara.
PATENTE	B

Vi autorizzo al trattamento dei dati personali a me relativi, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Lendinara, 16 ottobre 2015

Guglielmo Ferrarese

6976bb2f

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome	**BARATTIN LUCA**
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	02 gennaio 1974

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	dal 2014
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Società Mobilità di Marca Spa – via Polveriera 1 – 31100 - Treviso**
• Tipo di azienda o settore	Trasporto pubblico locale (TPL)
• Tipo di impiego	Responsabile impianti, patrimonio immobiliare (Facilty Manager) e sicurezza (R.S.P.P. – D.Lgs.18/08)
• Principali mansioni e responsabilità	- Gestione attività di Facility Management - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale (RSPP – D.Lgs.81/08) - Responsabile sistema gestione sicurezza e ambiente (OHSAS 18001 – ISO 14001)
• Date (da – a)	dal 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Società Autoservizi La Marca Trevigiana S.p.a. – via Lungosile Mattei, 29 – 31100 - Treviso**
• Tipo di azienda o settore	Trasporto pubblico locale (TPL)
• Tipo di impiego	Responsabile impianti, patrimonio immobiliare (Facilty Manager) e sicurezza (R.S.P.P.)
• Principali mansioni e responsabilità	- Gestione attività di Facility Management - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale (RSPP) e coordinatore del servizio di Sorveglianza Sanitaria - Controllo modello organizzazione e gestione aziendale ai sensi del Decreto Legislativo n.231 del 2001
• Date (da – a)	2000 al 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Società Autoservizi La Marca Trevigiana S.p.a. – via Lungosile Mattei, 29 – 31100 - Treviso**
• Tipo di azienda o settore	Trasporto pubblico locale (TPL)
• Tipo di impiego	Responsabile gestione movimento
• Principali mansioni e responsabilità	- Coordinatore d'esercizio e responsabile gestione area movimento - Auditor interno ISO 9001 - Referente per la gestione dei sistemi informativi del settore movimento e della telematica dei trasporti

6976bb2f

ALTRE SIGNIFICATIVE ESPERIENZE E ATTIVITA' PROFESSIONALI

• Date (da – a)	2005 al 2011
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Provincia di Treviso**
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione – Ente Locale
• Tipo di impiego	Commissione provinciale
• Principali mansioni e responsabilità	- componente della commissione per la Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) – L.R.10/99
• Date (da – a)	dal 2011
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Provincia di Treviso**
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione – Ente Locale
• Tipo di impiego	Commissione provinciale
• Principali mansioni e responsabilità	- componente della commissione per le Attività di Cava - L.R.44/82

ISTRUZIONE

• Nome e tipo di istituto di istruzione	Università degli Studi di Padova – Facoltà di Ingegneria
• qualifica conseguita	**LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE –** Indirizzo Trasporti (vecchio ordinamento)
• Nome e tipo di istituto di istruzione	Istituto Tecnico "A.Palladio" per Geometri di Treviso
•qualifica conseguita	**Diploma di Geometra**

FORMAZIONE

• Nome e tipo di istituto di istruzione	Anno 2014: corso Preposti "accordo conferenza Stato-Regioni 21/12/2011", presso sede Pianeta Formazione
• Nome e tipo di istituto di istruzione	Anno 2013: corso "La valutazione dei Rischi – guida pratica alla stesura del DVR e DUVRI", presso Unindustria Treviso
• Nome e tipo di istituto di istruzione	Anno 2011: corso "Rischio Elettrico", presso Ordine Ingegneri Treviso
• Nome e tipo di istituto di istruzione	Anno 2010: Master in "Sicurezza Macchine - nuova direttiva macchine", presso Unindustria Treviso
• Nome e tipo di istituto di istruzione	Anno 2009: corso "abilitazione a Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale moduli: A - B6 – C", presso Unindustria Treviso (art.32, DLgs 81/08)
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Anno 2007: corso "Addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio_D.M.10/03/98", presso Unindustria Treviso
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Anno 2004: corso di "Tecniche di Project Management e utilizzo sw Ms Project 2003", presso sede Treviso Tecnologia.
• Nome e tipo di istituto di istruzione	Anno 2004: corso per "Addetto Verifiche Ispettive Interne Qualità" e "Sistemi di Gestione Qualità" per le norme ISO 9001:2000, presso sede SGS Italia S.r.l.,

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Windows, Internet, piattaforma As400, applicativi Office (Word, Excel, Access, Power Point, Ms Office Project, Outlook), OpenOffice, AutoCAD.

6976bb2f

ABILITAZIONI PROFESSIONALI

• Abilitazione professionale	**ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INGEGNERE** Iscritto presso Ordine Ingegneri della Provincia di Treviso
• Abilitazione professionale	**ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI R.S.P.P. (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – DLgs 81/2008, art.32)**

LINGUE

MADRELINGUA	**ITALIANA**
ALTRA LINGUA	
	INGLESE
• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	BUONO
• Capacità di espressione orale	BUONO

PATENTE O PATENTI	B (auto)

LUCA BARATTIN



Il sottoscritto, Barattin Luca, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge n°675/96 e D.lgs.vo n. 196/2003 autorizza la Vostra azienda ad effettuare tutte le operazioni o complesso di operazioni concernenti il trattamento dei presenti dati personali e finalizzate al potenziale inserimento lavorativo nella Vs. azienda, in aziende del gruppo o ad esse collegate.





europass

REGIONE DEL VENETO

Informazioni personali

Nome Cognome	**SALVATORE PATTI**
Luogo e data di nascita	VENEZIA 11/04/1956
Indirizzo ufficio	
Telefono ufficio	
Fax ufficio	
E-mail ufficio	
Struttura regionale	
Occupazione / Settore professionale	DIRIGENTE REGIONALE INGEGNERE

Esperienza professionale

Per maggiori informazioni su Europass http://europass.cedefop.europa.eu
© Comunità europee, 2003 20060628

6976bb2f

europass

REGIONE DEL VENETO

Date	Da 01/03/2009 a TUTT'OGGI
Posizione ricoperta	DIRIGENTE REGIONALE INGEGNERE
Tipo di attività o settore	DIRIGENTE DI DIREZIONE E DI UNITA' DI PROGETTO
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto Venezia
Principali attività e responsabilità	ATTIVITA' ATTUALE DI INGEGNERE CAPO GENIO CIVILE VENEZIA - RUP per tutte le attività del Genio Civile di Venezia -progettazione e realizzazione interventi su opere idrauliche e marittime e portuali -rilascio concessioni per uso beni e risorse idirche, del demanio idraulico e marittimo -pareri regionali sui Piani Particolareggiati degli Arenili -interventi su immobili di interesse monumentale -parei su verifiche compatibilità idraulica -commissioni provinciali e regionali -coordinamento con Enti locali tramite protocolli d'intesa per realizzazione di interventi -appalti di lavori pubblici, contratti -datore di lavoro ai fini sicurezza ambienti ATTIVITA' DI DIRIGENTE EDILIZIA ABITATIVA FINO AL 30 SETTEMBRE 2010 1)Coordinamento delle attività di predisposizione di documenti di programmazione, di pianificazione e dei conseguenti atti di approvazione relativi alle materie di competenza della Direzione; 2)Vigilanza sulla applicazione della legge regionale 2 aprile 1996, n. 10, che disciplina l'assegnazione e la fissazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, e della legge regionale 9 marzo 1995 n. 10, che ha istituito nei capoluoghi di ogni provincia le ATER; 3)Gestione dei programmi e relativi a: a) realizzazione da parte di ATER, Imprese e Cooperative di interventi di Edilizia Residenziale Pubblica assistiti da contributo statale e/o regionale; b) riparto tra i Comuni del fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui alla L. n. 431/98; c) attuazione e gestione del Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica 2007 – 2009"; d)Fondo Immobiliare Etico – Veneto Casa rivolto alla realizzazione, al recupero e/o all' acquisto di alloggi da destinare alla locazione; e)Programmi innovativi in ambito urbano; f)Attuazione programmi sperimentali e straordinari, anche di iniziativa statale. 4)Aggiornamento e raccolta dati dell'Osservatorio sulla condizione abitativa regionale e nazionale; 5)Responsabilità: a)del procedimento relativamente ai provvedimenti deliberativi predisposti; b)dei provvedimenti approvativi assunti con proprio decreto; c)di sottoscrizione di atti contrattuali e di convenzioni; d)di conferma, impegno e liquidazione dei contributi assegnati dalla Regione nel settore di competenza; Svolge le funzioni di PRESIDENTE di GARA negli appalti di competenza della Direzione.

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.europa.eu
© Comunità europee, 2003 20060628

6976bb2f

europass

REGIONE DEL VENETO

Date	Da 01/01/2003 a 28/02/2009
Posizione ricoperta	DIRIGENTE DI SERVIZIO (vincitore concorso pubblico)
Tipo di attività o settore	INGEGNERIA IDRAULICA/MARITTIMA - DIFESA DEL SUOLO
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto Genio Civile di Venezia
Principali attività e responsabilità	Progettista e Direttore Lavori delle Opere Idrauliche di competenza del GENIO CIVILE. Dirigente di servizio strutturato in n. 5 Uffici più un gruppo di lavoro per complessivi n. 23 dipendenti, con competenze in materia di IDRAULICA, opere MARITTIME e PORTUALI, NAVIGAZIONE interna, DEMANIO idrico e marittimo, infrastrutture e opere monumentali. Coordinamento degli uffici in relazione a: - gestione e manutenzione delle opere idrauliche - gestione del servizio di navigazione interna e di manutenzione e manovra dei relativi manufatti - esercizio di funzioni di sorveglianza, vigilanza e polizia idraulica - istruttoria per il rilascio di concessioni del demanio idrico - istruttoria per il rilascio di concessioni del demanio marittimo - istruttoria per il rilascio di autorizzazioni al ripascimento dei litorali - gestione delle situazioni critiche, in particolare del servizio di piena - attuazione dei programmi regionali con progettazione e realizzazione degli interventi sulle opere idrauliche e di navigazione - realizzazione degli interventi di somma urgenza - definizione delle procedure di recepimento delle competenze in attuazione delle deleghe di cui al D.Lgs. 112/1998 in materia di Demanio idraulico e Marittimo - pareri di compatibilità idraulica sui piani urbanistici comunali e loro varianti - pareri regionali sui Piani Particolareggiati degli Arenili - interventi su immobili di interesse monumentale Progettista dei principali INTERVENTI RILEVANTI regionali in materia di idraulica e di difesa della costa, con riferimento anche ai fiumi di competenza interregionale ed agli ambiti marittimi e portuali interessati da usi turistici. Ha svolto le funzioni di RUP (Responsabile Unico del Procedimento) nelle fasi di progettazione, e realizzazione delle opere idrauliche e marittime di competenza del Genio civile di Venezia, nonché di Responsabile dei Lavori ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza dei cantieri, per i soli interventi ed i progetti di rilevanza non strategica. Funzioni vicarie dell'ING. CAPO DEL GENIO CIVILE e del presidente della CTRD (Commissione Tecnica Regionale Decentrata) di Venezia in materia di lavori pubblici di cui alla L.R. 27/2003. Componente, nel periodo indicato, della CTRD (Commissione Tecnica Regionale Decentrata) di Rovigo in materia di lavori pubblici di cui alla L.R. 27/2003

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.europa.eu
© Comunità europee, 2003 20060628

6976bb2f

europass

REGIONE DEL VENETO

Date	Da 01/06/1987 a 31/12/2002
Posizione ricoperta	CAPO UFFICIO E P.P.O. (vincitore concorso pubblico)
Tipo di attività o settore	INGEGNERIA IDRAULICA/MARITTIMA - DIFESA DEL SUOLO
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto GENIO CIVILE VENEZIA
Principali attività e responsabilità	Responsabile dell'Ufficio OPERE IDRAULICHE E DI NAVIGAZIONE del Genio Civile di Venezia con mansioni di progettazione, gestione gare di appalto e direzione lavori per le opere marittime e idrauliche, di navigazione e di difesa delle coste. Negli anni dal 1992 al 1995 coordinamento anche dell'Ufficio ISPETTORATO DI PORTO DI VENEZIA con tenuta dei registri delle imbarcazioni e partecipazione ai processi decisionali in materia di trasporti e navigazione lagunare nel comune di Venezia. Dal 2000 responsabile del settore OPERE E DEMANIO MARITTIMO presso il medesimo Genio Civile di Venezia, con qualifica D4 in Particolare Posizione Organizzativa, per l'attuazione delle deleghe statali in materia di DEMANIO IDRICO e MARITTIMO. Incaricato per l'attuazione della fase progettuale del PRUSST del Veneto Orientale Dal 1989 al 2008 ComponenteDelegato della Regione presso la CTPA (Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente) di Venezia

Date	Da 01/04/1986 a 31/05/1987
Posizione ricoperta	ISTRUTTORE DIRETTIVO INGEGNERE (vincitore concorso pubblico)
Tipo di attività o settore	Ingegneria Civile e Lavori Pubblici
Nome e indirizzo del datore di lavoro	AZIENDA REGIONALE delle FORESTE del Veneto Mestre via Torino
Principali attività e responsabilità	Presso l'AZIENDA REGIONALE delle FORESTE del Veneto con mansioni tecniche di progettazione, direzione lavori, gestione degli appalti per la manutenzione dei fabbricati e della viabilità montana e forestale, sia per la conservazione del patrimonio edilizio che per la tutela idrogeologica dei territori affidati dalla Regione Veneto all'Azienda.Alle ordinarie mansioni sopra esposte si è spesso associata attività di collaborazione in gruppi tecnici interdisciplinari per la stesura dei piani di programmazione aziendale.

Date	Da 20/10/1983 a 20/07/1984
Posizione ricoperta	S.TENENTE CPL. (vincitore concorso pubblico)
Tipo di attività o settore	GENIO ALPINO
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero della Difesa Roma
Principali attività e responsabilità	In servizio come Ufficiale di complemento nell'Arma del GENIO ALPINO con funzioni tecniche nella realizzazione di opere di Genio Militare, quali strade di servizio, ponti provvisionali e difese in terra, nonchè con funzioni di vicecomandante di Compagnia. Vicecomandante della squadra di sci, ha partecipato ai CAMPIONATI INTERNAZIONALI per TRUPPE ALPINE del 1984.

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.europa.eu
© Comunità europee, 2003 20060628

6976bb2f

europass

REGIONE DEL VENETO

Istruzione / Titolo di studio

Date	Da 24/07/1984 a TUTT'OGGI
Titolo o qualifica conseguiti	LAUREA INGEGNERIA CIVILE IDRAULICA
Conseguito presso	UNIVERSITA' STUDI PADOVA
Principali tematiche / competenze professionali possedute	Studi prevalenti di IDRAULICA FLUVIALE E MARITTIMA DI INDIRIZZO AMBIENTALE COSTRUTTIVO con tesi sperimentale su ricarica della falda acquifera, filtrazione e depurazione delle acque per uso potabile, con applicazione pratica presso l'Acquedotto di Padova. Superato l'Esame di Stato in Padova nel novembre dell'anno 1984. Iscritto all'Albo professionale dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Venezia dal marzo 1985

Capacità e competenze linguistiche

Madrelingua **ITALIANO**

Altre lingue

Autovalutazione	Comprensione				Parlato				Scritto	
Livello europeo (*)	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
INGLESE	B1	Utente autonomo	B2	Utente autonomo	B2	Utente autonomo	B2	Utente autonomo	B2	Utente autonomo

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.europa.eu
© Comunità europee, 2003 20060628

6976bb2f

europass

REGIONE DEL VENETO

Capacità e competenze professionali

Formazione culturale TECNICA UNIVERSITARIA ed esperienza professionale fortemente indirizzata verso il settore delle opere di difesa del suolo IDRAULICHE E MARITTIME, maturata inizialmente nel settore delle sistemazioni forestali e montane e poi negli oltre 22 anni di servizio presso il Genio Civile regionale, supportata dalle numerose esperienze di PROGETTAZIONE, AFFIDAMENTO, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO dei lavori pubblici realizzati dall'ufficio del Genio Civile di Venezia e dagli APPROFONDIMENTI SCIENTIFICI operati in contatto con università di ingegneria e società di studio e di ricerca idraulica, anche estere.
Conoscenza della normativa sui lavori pubblici in relazione a progettazione, affidamento in appalto e gestione dei lavori e dei cantieri, anche con riferimento agli aspetti della SICUREZZA NEI CANTIERI.
Pluriennale esperienza nel coordinamento e nella GESTIONE DEL PERSONALE (fino a 23 unità) aventi anche diverse professionalità. Esperienza nelle procedure proprie della Pubblica Amministrazione.
Progettista nel campo della realizzazione degli interventi di rilevanza STRATEGICA della Regione Veneto di opere idrauliche e marittime che hanno riguardato il consolidamento delle difese idrauliche e la regimazione dei corsi d'acqua di competenza, il riordino generale delle opere di difesa della costa nei territori dei comuni di Chioggia, Cavallino, Jesolo, Eraclea, Caorle e S. Michele al Tagliamento ed inoltre il riassetto di importanti foci fluviali-portuali, quali il Sile, il Livenza, il Piave, il Tagliamento oltre ai porti di Falconera e Baseleghe.
Progettista di gran parte degli interventi regionali inseriti nel programma P.R.U.S.S.T del VENETO ORIENTALE denominato P.R.A.S.T.A.V.O.
Conoscenza approfondita della normativa di cui al T.U. sulle acque di cui al R.D.1775/1933 e succ. i.e m. per la gestione degli usi e delle concessioni in materia di acque pubbliche e impianti elettrici.
Esperienza pluriennale in merito a tutte le procedure di approvazione e cantierizzazione dei progetti di opere pubbliche idrauliche e marittime, compresi gli aspetti ambientali riguardanti la Valutazione di Impatto Ambientale e le zone con vincolistica speciale, quali S.I.C., Z.P.S. e Z.T.B. Interessato attivamente già dalla prima emanazione delle norme statali in materia di utilizzo di materiali sabbiosi per RIPASCIMENTO dei litorali in erosione (anno 1996) ho partecipato alla redazione delle "DIRETTIVE TECNICHE REGIONALI per la caratterizzazione e valutazione di compatibilità delle sabbie destinate al ripascimento dei litorali nella regione del Veneto" (DGRV N. 4170 del 30 dicembre 2005) a seguito della DELEGA ALLE REGIONI di cui alla Legge 31 luglio 2002, n. 179.
Esperienze operative di coordinamento di squadre di volontari di PROTEZIONE CIVILE in occasione di emergenze idrauliche (ES: Motta di Livenza novembre 2002).
Esperienza, seppure limitata a singoli interventi, in materia di ESPROPRI per pubblica utilità.
Ho curato la partecipazione, della Direzione Regionale e delle aziende territoriali dipendenti, ad EVENTI FIERISTICI (Geo-Oikos VR 2009 ; Domus Persona TS 2010)

Ulteriori incarichi

Svolta, su nomina dei Magistrati, attività occasionale di Consulente Tecnico di Ufficio per i Tribunali di Venezia e Gorizia in vertenze di natura tecnica dal 1995.
Inserito nell'elenco regionale dei collaudatori di opere pubbliche dal 1995 con collaudi eseguiti per un importo totale dei lavori a base d'asta pari indicativamente a Euro 50.000.000.
Eletto in assemblea Assoquadri Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ai sensi del ex-D.L.vo n.626/94 in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro dal 1997 e dimissionario nel 2003 a seguito dell'acquisizione della posizione dirigenziale.

Pubblicazioni

Titolo	Campo prova per la valutazione del rischio di migrazione di contaminanti attraverso una barriera naturale a seguito della realizzazione di pali di fondazione.
Autori	Politecnico di Torino- St. Geotecnico Italiano srl
Casa editrice	Regione Veneto
Anno	2006
Titolo	Campo sperimentale in mare: prime esperienze nel Veneto relative a elevazioni del fondale con materiale inerte

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.europa.eu
© Comunità europee, 2003 20060628

6976bb2f

europass

REGIONE DEL VENETO

Autori	ARPAV-Osservatorio Alto Adriatico
Casa editrice	ARPAV
Anno	2006
Titolo	Articolo su evoluzione del litorale di Caorle
Autori	Ing. Salvatore Patti e HYDRAULICS RESEARCH WALLINGFORD UK
Casa editrice	ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI NAVIGAZIONE (PIANC)
Anno	2003
Nome periodico	Congresso GIORNATE ITALIANE DI INGEGNERIA COSTIERA
Numero periodico	VII EDIZIONE

Docenze

Materia	fisica applicata e meccanica
Anno	1985
Svolta presso	Centro di Formazione Professionale regionale

Principale formazione professionale

Date	Da 10/2008 a 10/2008
Tipo	Corso Esterno
Titolo	La sicurezza nei cantieri temporanei e mobili
Svolto presso	FORMEL Venezia
Principali tematiche / competenze professionali acquisite	Novità D.Lgs.81/2008 per la gestione dei cantieri.

Date	Da 05/2006 a 05/2006
Tipo	Corso Esterno
Titolo	il rischio idrogeologico
Svolto presso	Università Di Padova
Principali tematiche / competenze professionali acquisite	Ingegneria geotecnica e idrogeologia.

Per maggiori informazioni su Europass http://europass.cedefop.europa.eu
© Comunità europee, 2003 20060628

6976bb2f

europass

REGIONE DEL VENETO

Date	Da 11/2001 a 11/2001
Tipo	Corso Esterno
Titolo	Movimentazione dei fondali marini
Svolto presso	Ministero dell'Ambiente
Principali tematiche / competenze professionali acquisite	Nozioni tecniche e normativa per gli interventi di prelievo dei sedimenti dai fondali marini.

Date	Da 01/2000 a 12/2008
Tipo	Corso Esterno
Titolo	Giornate italiane di Ingegneria Costiera
Svolto presso	PIANC SEZIONE ITALIANA
Principali tematiche / competenze professionali acquisite	Convegni formativi svoltisi in diversi anni e periodi per l'aggiornamento e la formazione dei tecnici specialisti del settore dell'ingegneria marittima costiera.

Date	Da 01/1999 a 01/1999
Tipo	Corso Esterno
Titolo	progettazione integrata dei porti turistici
Svolto presso	POLITECNICO DI MILANO
Principali tematiche / competenze professionali acquisite	Nozioni specialistiche in materia di opere marittime e portuali

Date	Da 11/1996 a 11/1996
Tipo	Corso Esterno
Titolo	La gestione tecnica dei Lavori Pubblici
Svolto presso	Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica e degli Enti Locali
Principali tematiche / competenze professionali acquisite	Corso di aggiornamento in materia di lavori pubblici e normativa di riferimento

Date	Da 12/1995 a 02/1996
Tipo	Corso Esterno
Titolo	Gestione e controllo dell'ambiente
Svolto presso	Università di Trento
Principali tematiche / competenze professionali acquisite	Corso specialistico mirato alle sistemazioni idrauliche fluviali.

Per maggiori informazioni su Europass http://europass.cedefop.europa.eu
© Comunità europee, 2003 20060628

6976bb2f

europass

REGIONE DEL VENETO

Date	Da 10/1994 a 10/1994
Tipo	Corso Esterno
Titolo	Moderni criteri per la sistemazione degli alvei fluviali
Svolto presso	Politecnico di Milano
Principali tematiche / competenze professionali acquisite	Tipologie progettuali in materia di idraulica fluviale con particolare attenzione per gli aspetti ambientali.

Date	Da 06/1989 a 06/1992
Tipo	Corso Esterno
Titolo	Valutazione di Impatto Ambientale
Svolto presso	CUOA ALTAVILLA VICENTINA
Principali tematiche / competenze professionali acquisite	La progettazione delle opere pubbliche nel contesto della Valutazione di Impatto Ambientale, procedure e tematiche per la corretta impostazione delle scelte progettuali. Il corso si è articolato in diversi periodi e quindi in più annualità.

Date	Da 10/1986 a 10/1986
Tipo	Corso Esterno
Titolo	La conservazione dell'ambiente montano
Svolto presso	Centro Internazionale di Idrologia PD
Principali tematiche / competenze professionali acquisite	Corso di ingegneria idraulica mirato ai problemi idrogeologici e ambientali della montagna

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Firma

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.europa.eu
© Comunità europee, 2003 20060628

6976bb2f

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**PESENATO GIOVANNI**
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	31 GENNAIO 1951

ESPERIENZA LAVORATIVA E INCARICHI RICOPERTI

- Libero Professionista con Studio Tecnico in Minerbe (VR) – Via Europa n. 13, nei settori di competenza dei Geometri;
- dal 1990 al al 2001 componente della Commissione Edilizia nel Comune di Minerbe;
- dal 1997 ricopro la carica di Consigliere di opposizione nel consiglio Comunale del Comune di Minerbe;
- da Aprile 2000 ad oggi sono Consigliere Comunale nell'Unione dei Comuni dall'Adige al Fratta;
- dal 1995 al 1997 ho ricoperto la delega di Assessore ai Lavori Pubblici e Vice Sindaco nel Comune di Minerbe;
- dal 2000 al 2009 sono stato componente del Comitato Tecnico dell'A.T.E.R. di Verona;
- dal 14.03.2007 al 22.09.2009 componente della Commissione Edilizia nel Comune di Legnago;
- dal 2000 ad oggi sono componente della Commissione parcelle del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Verona;
- Dal 2011 a 2015 ho ricoperto la carica di Consigliere nel Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Verona ed inoltre quella di Vice Presidente presso l'Azienda medesima;
- dal 2014 ad oggi sono componente del Consiglio Direttivo del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Verona.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1971/1972 conseguito Diploma di Geometra
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	ISTITUTO PER GEOMETRI MARCO MINGHETTI DI LEGNAGO (VR), corsi sulla sicurezza del lavoro nel settore edile riconosciuto dalla Regione Veneto ed altri di aggiornamento riconosciuti dal Collegio dei Geometri
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Materie tecniche nel settore edilizio, estimativo e catastale
• Qualifica conseguita	Geometra
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

6976bb2f

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	Conoscenze acquisite in qualità di Vicepresidente dell ' ATER di Verona, esperienze amministrative presso il Comune di residenza in qualità di Vice Sindaco e amministratore, conoscenze delle varie culture e tradizioni territoriali acquisite nell'attività svolta in qualità di perito grandine,
MADRELINGUA	**ITALIANA**
ALTRE LINGUA	
• Capacità di lettura	BUONA
• Capacità di scrittura	BUONA
• Capacità di espressione orale	BUONA
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	2001 – 2002 - 2004 – 2010 – 2011 – 2013 sono stato commissario d'esame per l'abilitazione alla professione di geometra; componente nella commissione parcelle del Collegio dei Geometri di Verona, e componente dei periti grandine; ho partecipato ad varie esperienze amministrative / politiche confrontandomi con persone di cultura e livello sociale diverso
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	La mia attività di libero professionista mi porta costantemente ad organizzare i lavori e le ditte presenti nei vari cantieri edili, confrontandomi ogni giorno e cercando di risolvere i vari problemi.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	La mia capacità legata al computer è ad un livello discreto
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	Ottima capacità nel disegno tecnico
PATENTE O PATENTI	B

6976bb2f

Formato europeo per il curriculum vitae

INFORMAZIONI PERSONALI	
Nome	**Scomazzon Valentino**
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	**italiana**
Data di nascita	**24 febbraio 1963**

INCARICHI ISTITUZIONALI	
Date	**Dal 1996**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Tribunale di Bassano del Grappa (VI)
tipo di azienda o settore	
Tipo di impiego	Consulente tecnico d'Ufficio per cause e procedimenti giudiziari
Principali mansioni	
Date	**dal 1998 al 2007**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia Vicenza – Palazzo Nievo, Contrà Gazzolle n.1- Vicenza
tipo di azienda o settore	Ufficio cave
Tipo di impiego	
Principali mansioni	Componente della Commissione Cave della Provincia di Vicenza.
Date	**dal 1999 al 2004**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Marostica, Via Tempesta n.17- Marostica (VI)
tipo di azienda o settore	Uffici comunali
Tipo di impiego	Assessore ai LL.PP. e alle Frazioni.
Principali mansioni	
Date	**dal 1999 al 2004**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Nove, Piazza Giuseppe de Fabris, 5 – Nove (VI)
tipo di azienda o settore	Uffici comunali
Tipo di impiego	Componente della Commissione Ambiente
Principali mansioni	
Date	**dal luglio 2004 al luglio 2005**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Mason Vicentino, Via G.Marconi n.56 – Mason Vicentino (VI)
tipo di azienda o settore	Uffici Comunali
Tipo di impiego	Componente della commissione edilizia
Principali mansioni	
Date	**dall'aprile 2006**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	ATER Vicenza - via Btg Framarin, 6 - 36100 Vicenza
tipo di azienda o settore	Azienda territoriale edilizia residenziale
Tipo di impiego	Componente del C.d.A. (su nomina Consiglio Regionale)
Principali mansioni	

6976bb2f

Date	**dal 29 agosto 2006 al 08 agosto 2010**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	ATER Vicenza - via Btg Framarin, 6 - 36100 Vicenza
tipo di azienda o settore	Azienda territoriale edilizia residenziale
Tipo di impiego	Vice - Presidente del C.d.A.
Principali mansioni	
Date	**dal 15 giugno 2009 al 26 maggio 2014**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Mason Vicentino, Via G.Marconi n.56 – Mason Vicentino (VI)
tipo di azienda o settore	Uffici Comunali
Tipo di impiego	Assessore ai LL.PP., Edilizia Privata ed Urbanistica
Principali mansioni	
Date	**dal 21 febbraio 2011**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	ATER Vicenza - via Btg Framarin, 6 - 36100 Vicenza
tipo di azienda o settore	Azienda territoriale edilizia residenziale
Tipo di impiego	Presidente del C.d.A.
Principali mansioni	
Date	**dal 24 marzo 2011**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	A.R.A.V. Veneto
tipo di azienda o settore	Agenzia Regionale delle ATER del Veneto
Tipo di impiego	Presidente del C.d.A. (su nomina del C.d.A.).
Principali mansioni	
Date	**dal 22 giugno 2012**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	"Fondazione Famiglia Filippi" Piazza delle Fornaci, 1 36030 Villaverla
tipo di azienda o settore	Ente morale
Tipo di impiego	Componente del Comitato Amministrativo, nominato in un successivo
Principali mansioni	Consiglio di Amministrazione Vice Presidente dello stesso ente

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

-Date	**2015**
-Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Collegio dei Geometri della Provincia di Vicenza
-Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Partecipazione corso professionale propedeutico Certificazione REV "corso propedeutico alla Certificazione REV (Recognised European Valuer)".
-Qualifica conseguita	
-Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
-Date	**2015**
-Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Collegio dei Geometri della Provincia di Vicenza
-Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Frequenza corso professionale in Estimo Immobiliare "Standard Internazionali di Valutazione".
-Qualifica conseguita	
-Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
-Date	**2015**
-Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Collegio dei Geometri della Provincia di Vicenza
-Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Frequenza corso di aggiornamento professionale "Applicazione degli IVS nelle esecuzioni immobiliari".
-Qualifica conseguita	
-Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

6976bb2f

-Date	**2014**
-Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Collegio dei Geometri della Provincia di Vicenza
-Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Frequenza "Corso di aggiornamento professionale relativamente a "La consulenza tecnica di parte"
-Qualifica conseguita	
-Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
-Date	**2014**
-Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Collegio dei Geometri della Provincia di Vicenza
-Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Frequenza "Corso di aggiornamento professionale relativamente a "Aggiornamento per RSPP datori di lavoro – attività a rischio basso""
-Qualifica conseguita	
-Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
-Date	**2013**
-Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Collegio dei Geometri della Provincia di Vicenza
-Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Frequenza "Corso di aggiornamento professionale relativamente a "Locazioni: uso abitativo"
-Qualifica conseguita	
-Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
-Date	**2012**
-Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Collegio dei Geometri della Provincia di Vicenza
-Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Frequenza "Corso di aggiornamento professionale relativamente a "Ponti termici, correggere e prevenire""
-Qualifica conseguita	
-Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
-Date	**2012**
-Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Collegio dei Geometri della Provincia di Vicenza
-Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Frequenza "Corso di aggiornamento tecnico – normativo relativamente al D.Lgs. n. 81/2008 per la sicurezza nei luoghi di lavoro.
-Qualifica conseguita	
-Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
-Date	**2011**
-Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Collegio dei Geometri della Provincia di Vicenza
-Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Frequenza "Corso sulla disciplina legale e fiscale delle successioni".
-Qualifica conseguita	
-Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
-Date	**2010**
-Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Collegio dei Geometri della Provincia di Vicenza
-Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Frequenza "Corso di aggiornamento tecnico – normativo relativamente al D.Lgs. n. 81/2008 per la sicurezza nei luoghi di lavoro.
-Qualifica conseguita	





-Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
-Date	**2004**
-Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Collegio dei Geometri della Provincia di Vicenza
-Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Frequenza "Corso Amministratori di Condominio".
-Qualifica conseguita	
-Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
-Date	**1998/1999**
-Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Collegio dei Geometri della Provincia di Vicenza
-Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Frequenza "Corso di aggiornamento tecnico – normativo relativamente al D.Lgs. n.494/96 per la sicurezza nei luoghi di lavoro.
-Qualifica conseguita	
-Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
-Date	**1997**
-Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Collegio dei Geometri della Provincia di Vicenza
-Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Frequenza "Corso di formazione per la sicurezza nei luoghi di lavoro e sui cantieri in base art.10 e 19 Lgs.n.494" conseguente abilitazione a svolgere l'attività di coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei cantieri temporanei e mobili.
-Qualifica conseguita	
-Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
-Date	**1991**
-Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Collegio dei Geometri della Provincia di Vicenza
-Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	
-Qualifica conseguita	Abilitazione professionale all'Albo dei Geometri della Provincia di Vicenza al n° 1799.
-Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
-Date	**1982**
-Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto G. Girardi di Cittadella (PD).
-Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	
-Qualifica conseguita	Diploma di Geometra
-Livello nella classificazione nazionale (se pertinente	

6976bb2f

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali*	
MADRELINGUA	Italiano
ALTRE LINGUA • Capacità di lettura • Capacità di scrittura • Capacità di espressione orale	
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	
ESPERIENZA LAVORATIVA	**Consulente Tecnico d'Ufficio** presso il Tribunale di Bassano del Grappa per cause e procedimenti giudiziari. **Consulente Tecnico d'Ufficio** per il Giudice delle Esecuzioni per stima di fabbricati oggetto di vendita all'asta. **Rilievi topografici plano – altimetrici** con adeguata strumentazione, che consentono l'espletamento di incarichi relativi alla stesura di piani quotati con relative sezioni altimetriche, tracciamenti e riconfinamenti di proprietà con apposizione di cippi e di linee di confine. **Progettazione e Direzione Lavori nel settore estrattivo**, in particolare rilievo del piano quotato e conteggio dei volumi estratti, progettazione per la ricomposizione ed il recupero all'uso agricolo di aree interessate da vecchie attività di cava. **Progettazione e Direzione Lavori nel settore dell'edilizia stradale e di opere di lottizzazione**, in particolare marciapiedi, rotatorie, aree a parcheggio, sistemazione incroci a raso e tratti stradali. **Progettazione e Direzione Lavori nel settore dell'edilizia civile**, in particolare fabbricati uni e plurifamiliari, industriali ed agricoli. **Contabilità lavori**, nelle forme previste dalla normativa sui Lavori Pubblici. **Consulenze per contratti di locazione**, ad uso abitativo/commerciale/direzionale. **Pratiche catastali**, redazione pratiche 3SPC al Catasto Terreni, pratiche DOCFA al Catasto Fabbricati, visure catastali, visure catastali storiche e visure ipotecarie. **Perizie di stima su beni immobili, quali fabbricati civili, industriali, aree agricole, residenziali ed artigianali,** per individuare il valore commerciale, cauzionale e con vendita forzata, utilizzando sia il metodo comparativo sia gli **Standard Internazionali di Valutazione**.

6976bb2f

Pratiche di successione, con relativi espletamenti normativi.

Progetti divisionali, su beni caduti in successione, in proprietà di quote indivise ecc..

Attività di Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione delle opere – DLgs. 81/2008 come integrato dal DLgs. n.106/2009

Consulente fiduciale di Istituto Bancario (fino al 2009) per perizie di stima su beni immobili.

Consulente fiduciale di altro Istituto Bancario (dall'anno 2009) per perizie di stima su beni immobili.

CAPACITÀ TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Stazione Totale Reflectorless, che consente l'espletamento di incarichi relativi alla stesura di piani quotati con relative sezioni altimetriche, *tracciamenti* e riconfinamenti di proprietà con apposizione di cippi e di linee di confine.
Uso di software CAD specifici per la progettazione
bidimensionale: AUTOCAD LT 2013 - AUTODESK
tridimensionale: ALLPLAN – NEMETSCHEK
Conoscenza degli applicativi Microsoft e del pacchetto Office

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE
Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

Lo studio è composto da quattro unità operative, l'attività professionale è svolta con l'ausilio di mezzi e programmi informatici specifici di scrittura, di disegno bidimensionale e tridimensionale.

ALLEGATI

MASON VICENTINO, LÌ 05-10-2015

IL TECNICO
(SCOMAZZON GEOM. VALENTINO)

6976bb2f

(Codice interno: 311546)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1595 del 19 novembre 2015

Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE. Risultati della partecipazione regionale alla prima fase del primo avviso pubblico per la raccolta di progetti e ricognizione delle candidature regionali alla seconda fase.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento prende atto degli esiti della selezione dei progetti, pervenuti in risposta alla prima fase del primo avviso emanato dalla Autorità di Gestione del Programma in oggetto, e - verificate le candidature delle strutture ed enti regionali invitati a partecipare alla seconda fase dell'avviso, in scadenza il 27 novembre 2015 - dà mandato ai Direttori delle Strutture regionali competenti di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione definitiva delle proposte progettuali.

Il Presidente della Giunta Regionale Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con la propria Deliberazione n. 462 del 7/04/2015, che si intende qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell' approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE, valido per il periodo di programmazione 2014/2020 (Decisione C (2014) 10023, codice CCI 2014TC16RFTN003 del 16/12/2014).

Il Programma CENTRAL EUROPE (di seguito: il Programma) è finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR nel quadro dell' Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - CTE, di cui al Regolamento (UE) n. 1299/2013 del 17/12/2013, e sostiene progetti che vengono selezionati attraverso avvisi pubblici internazionali (*call for proposals*) emanati dall'Autorità di Gestione, la Città di Vienna (Austria).

In data 12/02/2015 sono stati aperti i termini per la presentazione delle proposte progettuali al primo avviso, che si articola in una procedura in due fasi. La prima fase, aperta fino al 15/04/2015, ha visto la presentazione di ben 620 candidature, di cui 29 con la partecipazione, in qualità di capofila o di partner, di Strutture e/o Enti regionali, come riportato nella DGR n. 462/2015.

Il Comitato di Sorveglianza, riunitosi a Vienna il 21 e 22/09/2015, ha selezionato, sulla base dell'istruttoria tecnica eseguita dal Segretariato Congiunto del Programma sulle 611 candidature ritenute formalmente eleggibili, le 91 proposte con la valutazione qualitativa più elevata e ha invitato i capofila a presentare la proposta definitiva alla seconda fase dell'avviso, che è aperta dal 28/09 al 27/11/2015, alle ore 18:00. Tra queste 91 proposte, ve ne sono 8 che vedono nel partenariato Strutture o Enti della Regione del Veneto.

La comunicazione sugli esiti della prima fase è stata inviata dal Segretariato Congiunto, la lista dei 91 progetti ammessi alla seconda fase è stata pubblicata nel sito del Programma (www.interreg-central.eu), e resa nota al Comitato nazionale del Programma dalla Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europeaattraverso il portale tematico regionale http://coopterritoriale.regione.veneto.it/Central-Europe/.

Nel corso della seconda fase, viene chiesto ai capofila di sviluppare un documento di candidatura (*Full Application Form*) completo e dettagliato, sulla base di quello sintetico (*Light Application Form*) presentato nella prima fase. Va evidenziato che nell'elaborazione del progetto definitivo sono possibili delle limitate modifiche, ad esempio con la possibilità di inserire nuovi partner, anche in veste di "associati" (cioè soggetti partecipanti alle attività con diritto al solo rimborso di eventuali spese di viaggio).

Oltre alla *Full Application Form*, il capofila e ciascun partner (esclusi gli associati) devono compilare e sottoscrivere una apposita dichiarazione (*Lead Applicant / Project Partner declaration*) che contiene la conferma della loro partecipazione e del ruolo nel progetto, oltre ad informazioni sulla capacità amministrativa e finanziaria dell'Ente e sulla rilevanza o meno delle attività del progetto rispetto alle norme sugli aiuti di Stato. Detta *Application Form* e le dichiarazioni dei partner, compilate in lingua inglese, devono essere trasmesse a cura del capofila di progetto unicamente in formato elettronico, attraverso un'apposita piattaforma web gestita dal Programma (EMS - *Electronic Monitoring System*).

La valutazione delle proposte in questa seconda fase dell'avviso sarà operata dal solo Segretariato Congiunto per quanto riguarda l'eleggibilità formale e amministrativa; per la valutazione della qualità, invece, il Segretariato sarà supportato da esperti esterni, così come per la verifica del rispetto delle norme relative agli aiuti di Stato.

Al processo di valutazione partecipano inoltre anche gli Stati membri del Programma, che intervengono per la conferma dello status giuridico dichiarato dai candidati provenienti dal proprio territorio.

Per quanto riguarda l'Italia, l'Autorità nazionale responsabile per il Programma, ai sensi dell'articolo 10 della Legge n. 125 del 30/10/2013, è il Dipartimento per la Coesione Economica - DPC, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - PCM, unitamente all'Agenzia per la Coesione per gli aspetti operativi. L'articolazione multilivello del sistema di *governance*nazionale italiano per la CTE non è ancora perfezionata, essendo al momento oggetto solo di una proposta tecnica del DPC presentata alla riunione del Gruppo di Coordinamento Strategico della CTE in data 3/11/2015; sul tema, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è intervenuta con propri documenti di posizione del 5/08/2014 e del 18/12/2014, ed è previsto un ulteriore confronto in sede di Conferenza Stato - Regioni.

Va ricordato che la Conferenza delle Regioni nel documento di dicembre 2014 ha approvato, fra le altre, la candidatura della Regione del Veneto a svolgere la funzione di presidente dell'istituendo Comitato nazionale CENTRAL EUROPE, che implica anche il ruolo di Punto di Contatto nazionale, come già nel periodo 2007/2013, e di componente di diritto nella delegazione italiana del Comitato di Sorveglianza del Programma.

In tale veste, la Regione del Veneto, attraverso la Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea, è stata punto di riferimento per tutti i candidati italiani delle sette Regioni dell'area eleggibile, sia nella prima che nella seconda fase dell'avviso.

Per quest'ultima, ha organizzato un evento tecnico informativo dedicato ai partner italiani dei progetti ammessi alla seconda fase, che si è svolto a Padova il 27/10/2015 ed è stato complementare all'evento organizzato a livello di Programma dal Segretariato Congiunto, dedicato ai soli capofila, svoltosi a Praga il 20/10/2015.

Oltre a realizzare tale evento, la Sezione ha fornito assistenza allo sviluppo delle proposte definitive, dando ai soggetti interessati indicazioni e chiarimenti sulla documentazione formale e di contesto, informazioni sul funzionamento delle strutture di gestione e sul processo di selezione dei progetti; ha tenuto altresì i contatti con i vari organi di gestione del Programma e ha fornito supporto tecnico per la compilazione della modulistica di partecipazione all'avviso e per il contatto con altri partner pubblici istituzionali degli altri Stati partecipanti al Programma.

Queste attività sono state sviluppate mediante colloqui con gli interessati, consultazioni con i potenziali beneficiari via e-mail o telefonicamente, e attraverso il continuo aggiornamento sia del sito regionale istituzionale, che del citato portale tematico dedicato alla Cooperazione Territoriale Europea.

Le risorse finanziarie UE messe a disposizione per questo primo avviso ammontano a complessivi Euro 80.000.000,00 del Fondo FESR, da destinare al finanziamento di progetti che riguardano tutte le priorità e gli obiettivi specifici del Programma, come di seguito richiamati:

Assi Prioritari e corrispondenti Obiettivi tematici *(art. 9 Reg. (UE) n. 1303/2013*)	**Obiettivi specifici (OS)**
1. Cooperare nell'innovazione per rendere più competitiva l'area CENTRAL EUROPE (OT1)	1.1. Migliorare i collegamenti sostenibili tra gli attori dei sistemi di innovazione per rafforzare la capacità di innovazione regionale nell'Europa centrale. 1.2. Migliorare le competenze e le abilità imprenditoriali per contribuire all'avanzamento dell'innovazione economica e sociale nelle regioni dell'Europa Centrale.
2. Cooperare nelle strategie per abbassare le emissioni di carbonio nell'area CENTRAL EUROPE (OT 4)	2.1. Sviluppare e implementare soluzioni per aumentare l'efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche. 2.2. Migliorare le strategie territoriali di pianificazione energetica per basse emissioni di carbonio e le politiche a supporto della mitigazione degli effetti del cambiamento climatico. 2.3. Migliorare le capacità per la pianificazione della mobilità nelle aree urbane funzionali per ridurre le emissioni di carbonio.
3. Cooperare nelle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile nell'area CENTRAL EUROPE (OT 6)	3.1. Migliorare le capacità di gestione ambientale integrata per la protezione e l'uso sostenibile del patrimonio e delle risorse naturali. 3.2. Migliorare le capacità per l'uso sostenibile del patrimonio e delle risorse culturali.

	3.3. Migliorare la gestione ambientale integrata delle aree urbane funzionali per renderle luoghi più vivibili.
4. Cooperare nei trasporti per una migliore connettività nell'area CENTRAL EUROPE (OT 7)	4.1. Migliorare la pianificazione e il coordinamento dei sistemi di trasporto regionale passeggeri per adeguati collegamenti alle reti di trasporto nazionali ed europee. 4.2. Migliorare il coordinamento tra gli stakeholder del trasporto merci per aumentare le soluzioni di trasporto merci multimodali ed ecocompatibili.

Per i partner italiani dei progetti che saranno approvati, il contributo UE a carico del FESR copre fino a un massimo dell'80% del costo totale del progetto, mentre il cofinanziamento nazionale per il restante 20% è interamente a carico del Fondo nazionale di rotazione (L. n. 183/87), eccetto che - ai sensi della delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 - per i soggetti aventi natura giuridica privata. Per le attività progettuali per le quali risulti applicabile l'ambito degli aiuti di Stato, questo primo avviso prevede il contributo in regime di *de minimis*. In nessun caso l'approvazione di un progetto implicherà l'utilizzo di risorse del bilancio regionale per il cofinanziamento.

Passando a considerare la partecipazione regionale alla seconda fase dell'avviso, si segnala una candidatura in qualità di capofila della Sezione Urbanistica con il progetto "EUnetSCO - *capacities on managing and promoting local UNESCO cultural heritage*" sull'OS 3.2, che tratta di difficoltà e sfide collegate alla gestione dei siti UNESCO presenti nell'area dell'Europa Centrale.

Si elencano quindi di seguito i progetti che saranno candidati alla seconda fase da parte delle Strutture della Regione del Veneto o da Enti del sistema regionale in qualità di partner:

- Sezione Lavoro, "CERIecon. *Regional Innovation Ecosystem Network*", OS 1.2: condurre imprenditori emergenti in un processo di scoperta delle strategie regionali di specializzazione intelligente e delle opportunità che porteranno a sviluppare nuovi prodotti, servizi e processi basati sulle priorità di queste strategie;
- Sezione Logistica, "CONNECT2CE. *Improved rail connections and smart mobility in Central Europe"*, OS 4.1: metodologie, strumenti e azioni pilota per il miglioramento dei servizi di trasporto passeggeri in particolare ferroviari, modelli di tariffazione e bigliettazione integrate;
- Sezione Industria e Artigianato, "LOCUTRA. *Local Culture and Traditional Skills for CE Growth",* OS 3.2: valorizzare gli *asset* culturali e intangibili come possibile fonte di sviluppo e di occupabilità per l'area dell'Europa Centrale;
- Sezione Progetto Venezia, "ReSites. *Rehabilitation of brownfield sites in Central Europe*", OS 3.3: migliorare la gestione ambientale delle aree industriali dismesse o sottoutilizzate attraverso la definizione di strategie, strumenti e azioni sulla base di un approccio integrato per rendere le aree urbane coinvolte luoghi funzionali, più sicuri, più puliti e più vivibili;
- Veneto Innovazione spa, "FIRE3. *Financing Innovation for Renewable Energy and Energy Efficiency*", OS 1.1: modalità e strumenti per facilitare il finanziamento di interventi innovativi, da parte del pubblico e delle imprese, nel campo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, utilizzando gli strumenti messi a disposizione da BEI e moltiplicandone l'impatto;
- Veneto Innovazione spa, "*InnoPeer* AVM", OS 1.1: formare, qualificare e mettere in rete i manager dell'innovazione che operano nelle piccole e medie imprese, attraverso percorsi formativi appositamente sviluppati.

Si elencano infine le seguenti candidature derivanti dal successivo coinvolgimento di Strutture regionali, anche come partner associato, nei partenariati di alcune proposte ammesse alla seconda fase:

- Sezione Ricerca e Innovazione, in "HONEYCOMB.*Developing skills and competences to support and connect "Smart Fabrication Ecosystems" for a new generation of "smart entrepreneurs" and SMEs*", OS 1.2: creazione di un ecosistema favorevole all'innovazione per imprenditori, anche nuovi, appartenenti al settore manufatturiero;
- Sezione Ricerca e Innovazione, che subentra a Veneto Innovazione spa, in "THINGS+. *Introducing service innovation into product-based manufacturing companies*", OS 1.2: servizi innovativi da accompagnare ai prodotti nelle aziende del manifatturiero, creando così sistemi innovativi;
- Dipartimento Turismo, "YouInHerit. *Youth involvement in the innovative valorisation and revival of traditional trades and crafts as cultural heritage to make urban regions more attractive and competitive in a dynamic age*", OS 3.2: recupero e valorizzazione di antichi mestieri tradizionali considerati elementi chiave del patrimonio culturale dei territori, coinvolgendo i giovani per incentivarli ad avvicinarsi a tali mestieri;
- Sezione Logistica (partner associato), in "INTER-green. *Intermodal Green Alliance for Transport Solutions*", OS 4.2: migliorare i flussi intermodali di merci sulla lunga distanza nord/sud attraverso un aggiornamento delle performance dei terminal, l'uso di combustibili eco compatibili e strategie di integrazione regionale;

- Sezione Logistica (partner associato), in "TalkNET. *Transport and logistics stakeholder network*", OS 4.2: migliorare il coordinamento degli stakeholder per far avanzare l'integrazione tra terminali portuali /interni e gli operatori dei trasporti e per sviluppare nodi logistici multimodali efficienti e sostenibili;
- Sezione Energia (partner associato), in "TOGETHER. *TOwards a Goal of Efficiency THrough Energy Reduction",* OS 2.1:migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici intervenendo sia attraverso strumenti operativi di supporto, sia sulla componente sociale del comportamento degli utilizzatori degli edifici.

Le proposte progettuali sopra elencate sono inserite nell'**Allegato A** al presente provvedimento, sulla base delle informazioni, talora ancora indicative, aggiornate alla data di predisposizione del medesimo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il Regolamento (UE) n. 1299/2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR all'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea per il periodo 2014/2020;

Vista la Decisione della Commissione Europea C (2014) 10023 del 16/12/2014 che approva il Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE (codice CCI 2014TC16RFTN003);

Preso atto del documento tecnico del Dipartimento per la Coesione Economica - DPC istituito presso la presidenza del Consiglio dei Ministri, presentato alla riunione del Gruppo di Coordinamento Strategico della CTE in data 3/11/2015, e dei due documenti di posizione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, del 5/08/2014 e del 18/12/2014, relativi alla *governance* dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea per il periodo 2014/2020;

Vista la documentazione relativa al primo avviso del Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE, approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 30/01/2015 e la cui seconda fase è aperta dal 28/09/2015 al 27/11/2015;

Visto il verbale della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE svoltasi a Vienna il 21 - 22/09/2015;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31/12/2012;

Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto espresso in premessa

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il prospetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, relativamente alle proposte progettuali nelle quali la Regione del Veneto si propone come capofila di progetto, partner o partner associato, candidandosi alla partecipazione alla seconda fase del primo avviso per la raccolta di progetti a valere sul Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE, in scadenza alle ore 18:00 del 27/11/2015;
3. di dare mandato ai Direttori delle Strutture regionali elencate nel sopra citato **Allegato A** di procedere alla formalizzazione degli adempimenti, obbligatoriamente previsti dal Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE per la presentazione delle proposte progettuali definitive alla suddetta seconda fase;
4. di dare mandato alla Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea di coordinare le attività correlate alla partecipazione regionale al bando, mantenendo altresì i rapporti con le strutture di gestione del Programma, a livello nazionale ed europeo, e incaricando il Direttore della medesima Sezione a rappresentare la Regione del Veneto negli incontri del Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale, rinviando l'istituzione di adeguati capitoli di entrata e di spesa all'avvenuta approvazione dei progetti a partecipazione regionale da parte del Comitato di Sorveglianza;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1595 del 19 novembre 2015

n° progressivo	Acronimo e titolo progetto	Struttura / Ente regionale coinvolto (partner)	Capofila	Obiettivo Specifico	budget totale (FESR + FDR)	budget Regione Veneto (FESR + FDR)
1	**EUnetSCO** . Capacities on managing and promoting local UNESCO cultural heritage	Sezione Urbanistica	Sezione Urbanistica	3.2. Migliorare le capacità per l'uso sostenibile del patrimonio e delle risorse culturali	€ 1.860.000,00	€ 300.000,00
2	**CERIecon** . Regional Innovation Ecosystem Network	Sezione Lavoro	European Office, Vienna Board of Education (AT)	1.2. Migliorare le competenze e le abilità imprenditoriali per contribuire all'avanzamento dell'innovazione economica e sociale nelle regioni dell'Europa centrale.	€ 3.259.955,00	€ 280.450,00
3	**CONNECT2CE**. Improved rail connections and smart mobility in Central Europe	Sezione Logistica	InCE - Iniziativa Centro Europea di Trieste	4.1. Migliorare la pianificazione e il coordinamento dei sistemi di trasporto regionale passeggeri per migliori collegamenti alle reti di trasporto nazionali ed europee	€ 4.200.000,00	€ 300.000,00
4	**HONEYCOMB**. Developing skills and competences to support and connect "Smart Fabrication Ecosystems" for a new generation of "smart entrepreneurs" and SMEs	Sezione Ricerca e Innovazione	Fondazione Centro Produttività Veneto	1.2. Migliorare le competenze e le abilità imprenditoriali per contribuire all'avanzamento dell'innovazione economica e sociale nelle regioni dell'Europa centrale.	€ 2.000.000,00	€ 150.000,00
5	**LOCUTRA**. Local Culture and Traditional skills for	Sezione Industria e	Verona Innovazione –	3.2. Migliorare le capacità per l'uso sostenibile del	€ 2.248.000,00	€ 205.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 1595 del 19 novembre 2015 pag. 2/3

	CE Growth	Artigianato	Azienda Speciale della Camera di Commercio di Verona	patrimonio e delle risorse culturali		
6	**ReSites**. Rehabilitation of brownfield sites in Central Europe	Sezione Progetto Venezia	Comune di Venezia	3.3. Migliorare la gestione ambientale integrata delle aree urbane funzionali per renderle luoghi più vivibili	€ 4.703.374,00	€ 470.000,00
7	**THINGS+** . Introducing service innovation into product-based manufacturing companies	Sezione Ricerca e Innovazione	Friuli Innovazione	1.2 Migliorare le competenze e le abilità imprenditoriali per contribuire all'avanzamento dell'innovazione economica e sociale nelle regioni dell'Europa centrale.	€ 2.185.000,00	€ 167.000,00
8	**YouInHerit**. Youth involvement in the innovative valorisation and revival of traditional trades and crafts as cultural heritage to make urban regions more attractive and competitive in a dynamic age	Dipartimento Turismo	Budafok – Tétény, Budapest XXII (HU)	3.2. Migliorare le capacità per l'uso sostenibile del patrimonio e delle risorse culturali	€ 2.340.500,00	€ 230.000,00
9	**FIRE3**. Financing Innovation for Renewable Energy and Energy Efficiency	Veneto Innovazione spa	Regione Piemonte	1.1. Migliorare i collegamenti sostenibili tra gli attori dei sistemi di innovazione per rafforzare la capacità di innovazione regionale nell'Europa centrale.	€ 2.175.378,00	€ 253.275,00
10	**InnoPeer AVM**	Veneto Innovazione spa	Business Upper Austria – OÖ Wirtschaftsagentur (AT)	1.1. Migliorare i collegamenti sostenibili tra gli attori dei sistemi di innovazione per rafforzare la	€ 2.923.402,00	€ 218.186,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 1595 del 19 novembre 2015

				capacità di innovazione regionale nell'Europa centrale.		
11	**INTER-green**. Intermodal Green Alliance for Transport Solutions	Sezione Logistica (partner associato)	Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto	4.2. Migliorare il coordinamento tra gli stakeholder del trasporto merci per aumentare le soluzioni di trasporto merci multimodali ed ecocompatibili.	€ 3.615.318,00	--
12	**TalkNET**. Transport and logistics stakeholder network	Sezione Logistica (partner associato)	Autorità Portuale di Venezia	4.2. Migliorare il coordinamento tra gli stakeholder del trasporto merci per aumentare le soluzioni di trasporto merci multimodali ed ecocompatibili.	€ 4.388.000,00	--
13	**TOGETHER**. TOwards a Goal of Efficiency THrough Energy Reduction	Sezione Energia (partner associato)	Provincia di Treviso	2.1. Sviluppare e implementare soluzioni per aumentare l'efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche.	€ 2.218.000,00	--

(Codice interno: 311547)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1596 del 19 novembre 2015

Attribuzione al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 della legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39. Provvedimento di variazione n. 14 / /LEGGI REGIONALI.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Recepimento, nel bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 di leggi regionali approvate in corso d'anno che comportano variazioni di entrata e/o di spesa.

Il Vicepresidente on. Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue.

L'articolo 9, comma 4, lettera b) della legge regionale di contabilità (L.R. 29/11/2001, n. 39) dispone che la Giunta regionale possa modificare con proprio atto la ripartizione delle unità previsionali di base (UPB) in capitoli mediante variazioni rese necessarie da leggi che comportano modifiche di entrata e di spesa.

Per effetto dell'approvazione della legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "*Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva*" che, all'articolo 30 "*Norma finanziaria*", recita:

"1. Agli oneri correnti derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 1.580.000,00 per l'esercizio 2015, si fa fronte quanto ad euro 1.450.000,00 con le risorse allocate nell'upb U0178 "Iniziative per lo sviluppo dello sport" (capitoli 73002, 100644, 100774) e quanto ad euro 130.000,00 utilizzando la dotazione dell'upb U0248 "Spesa sanitaria corrente" (capitolo 102324) del bilancio di previsione 2015.

2. Agli oneri d'investimento derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 550.000,00 per l'esercizio 2016, si fa fronte con le risorse allocate nell'upb U0179 "Impiantistica sportiva" che vengono incrementate mediante prelevamento di pari importo dall'upb U0186 "Fondo speciale per le spese d'investimento" del bilancio pluriennale 2015-2017.

3. Per gli esercizi successivi si provvede nei limiti degli stanziamenti annualmente autorizzati dalle rispettive leggi di bilancio, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione"."

si procede, ai sensi dell'articolo 9 sopraccitato, ad una variazione di bilancio al fine di recepire quanto disposto con le norme di cui sopra sulla base delle indicazioni ricevute dalla Sezione Programmazione Risorse finanziarie SSR con nota prot. n. 460041 del 12/11/2015 e dalla Sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 450185 del 05/11/2015.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale di contabilità n. 39/2001, si provvede inoltre all'assegnazione dei capitoli di nuova istituzione (cni) ai dirigenti dei centri di responsabilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 11 maggio 2015, n. 8;

VISTA la legge regionale 27 aprile 2015, n. 6;

VISTA la legge regionale 27 aprile 2015, n. 7;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la D.G.R. n. 809 del 14 maggio 2015, ad oggetto "Assegnazione dei capitoli e attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017 (L.R. 39/2001 art. 9, comma 3 e art. 30 comma 3 - L.R. 54/2012 art. 2, comma 2 lett. b)";

VISTA la D.G.R. n. 829 del 29 giugno 2015, ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017, la variazione secondo quanto riportato nell'**Allegato A),** che costituisce parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità come riportato nello stesso allegato;

2. di dare atto che presso la Sezione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;

5. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39).

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 080230	FONDO SPECIALE PER LE SPESE D'INVESTIMENTO (ART. 20, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	0,00	-550.000,00	0,00
Upb: U0186	FONDO SPECIALE PER LE SPESE D'INVESTIMENTO				
Centro di Responsabilità:	CAPITOLI TECNICI				
Codice:	2454				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100644	INIZIATIVE REGIONALI PER INCENTIVARE LA PRATICA SPORTIVA NELLE SCUOLE (ART. 63, L.R. 30/01/2004, N.1)	-400.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice:	2352				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100774	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SPORT (ART. 149, L.R. 13/04/2001, N.11)	-200.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice:	2352				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102511 (CNI)	AZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DELL'OSSERVATORIO DELLO SPORT - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 9, L.R. 11/05/2015, N.8)	+10.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice:	2352				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102512 (CNI)	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 12, L.R. 11/05/2015, N.8)	+250.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice:	2352				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102513 (CNI)	AZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DELLA PROMOZIONE DELLE DISCIPLINE SPORTIVE TRADIZIONALI VENETE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 18, L.R. 11/05/2015, N.8)	+10.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice: 2352					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102514 (CNI)	AZIONI REGIONALI PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PROGETTI E CAMPAGNE PROMOZIONALI PER LO SPORT - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 13, 20, L.R. 11/05/2015, N.8)	+10.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice: 2352					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102515 (CNI)	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA IN AMBITO SCOLASTICO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 15, L.R. 11/05/2015, N.8)	+150.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice: 2352					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102516 (CNI)	AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO SPORTIVO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 19, L.R. 11/05/2015, N.8)	+5.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice: 2352					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102517 (CNI)	INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 11, L.R. 11/05/2015, N.8)	0,00	0,00	+300.000,00	0,00
Upb: U0179	IMPIANTISTICA SPORTIVA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice: 2352					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102518 (CNI)	AZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DELLA PRATICA SPORTIVA DEGLI ATLETI CON DISABILITÀ - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 16, L.R. 11/05/2015, N.8)	+65.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice: 2352					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102519 (CNI)	INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA DI ECCELLENZA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 17, L.R. 11/05/2015, N.8)	0,00	0,00	+250.000,00	0,00
Upb: U0179	IMPIANTISTICA SPORTIVA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice: 2352					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102520 (CNI)	AZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DELL'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE CON CARATTERE DI ECCELLENZA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 17, L.R. 11/05/2015, N.8)	+100.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice: 2352					
Perimetro Sanità:	NO				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(Codice interno: 311548)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1597 del 19 novembre 2015

Variazione al bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. (Provvedimento di variazione n. 67) // VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel bilancio di previsione di entrate, e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici provenienti dallo Stato, dall'Unione Europea e da altri soggetti.

Il Vicepresidente on. Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

L'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni al bilancio occorrenti per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altri soggetti, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore o siano relative a convenzioni già sottoscritte.

Si tratta ora di iscrivere nel documento di previsione per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015-2017, approvato con L.R. 27 aprile 2015, n. 7 (pubblicato nel B.U.R. n. 41 del 27 aprile 2015), in conseguenza di provvedimenti di riparto attestanti il trasferimento di somme, nuovi fondi resi noti di recente e per tal motivo non contemplati dal documento medesimo.

I fondi in questione e gli interventi che con essi verranno finanziati sono i seguenti:

- Euro 11.007.650,00=, di cui al Decreto del Ministero della Salute del 05/02/2015 e alla nota prot. n. 427577 del 23/10/2015 della Sezione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e s.m.i., derivano dall'assegnazione di risorse statali relative alla realizzazione di una struttura sanitaria extra ospedaliera per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari nel comune di Nogara (VR);
- Euro 1.449.266,00=, di cui alla determina AIFA n. 982 del 17 luglio 2015 e alla nota prot. n. 400717 del 06/10/2015 del Settore Farmaceutico - Protesica - Dispositivi medici, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e s.m.i., derivano dall'assegnazione delle risorse provenienti dall'AIFA - Agenzia Italiana del Farmaco quali introiti derivanti dall'attività di rimborso alle Regioni in attuazione del meccanismo prezzo/volume per i medicinali per uso umano "Sovaldi" e "Harvoni";
- Euro 1.600,16=, di cui alla nota prot. n. 430945 del 26/10/2015 della Sezione Protezione Civile, derivano dall'errato versamento di risorse quale rimborso ai sensi del D.P.R. 194/2001;
- Euro 5.600,00= di cui all'approvazione della ripartizione del budget di assistenza tecnica tra i vari Stati membri del 24/03/2015 e alla nota prot. n. 443116 del 02/11/2015 della Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea, derivano dall'assegnazione statale (FDR) e comunitaria (FESR) per la realizzazione dell'Assistenza tecnica del Programma di cooperazione "Central Europe" 2014-2020;
- Euro 22.311,37= di cui alle note prot. n. 433840 del 27/10/2015 e prot. n. 446356 del 04/11/2015 della Sezione Risorse Umane, riguardano gli introiti provenienti dai compensi spettanti ai dipendenti regionali per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale e dai compensi spettanti per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, come previsto dall'art. 61, c. 9 della L. 133/2008, quale integrazione fra l'importo allocato a bilancio pari ad Euro 60.000,00= e l'importo assegnato pari a Euro 82.311,37;
- Euro 105,00=, di cui alla Sentenza della Corte Costituzionale 29 aprile - 25 giugno 2015 n. 118 e alla nota prot. n. 445549 del 03/11/2015 della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, derivano da pubbliche sottoscrizioni finalizzate all'indizione del referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto da restituire ai sottoscrittori a seguito della dichiarazione di illegittimità costituzionale della L.R. 16/2014;
- Euro 25.539.081,20=, di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 257 del 17/07/2012 e alla nota prot. n. 450051 del 05/11/2015 della Sezione Infrastrutture, derivano dall'assegnazione di risorse statali relative alla realizzazione dell'intervento "Variante di Col Cavalier" nel comune di Belluno, acconto relativo alle annualità 2009-2013;
- 38.070.596,62=, di cui al D.L. n. 179 del 13/11/2015 e alla nota prot. n. 464749 del 16/11/2015 della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e s.m.i., derivano dall'assegnazione delle risorse provenienti dall'AIFA - Agenzia Italiana del Farmaco quali introiti derivanti dal ripiano dello sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera e del 11,35% della spesa farmaceutica territoriale, ai sensi dell'art. 15 del D.L. 95/2012 e dell'art. 5, c. 1 del D.L. 159/2007;

- Euro 10.000.000,00=, di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 16715 del 03/11/2015 e alla nota prot. n. 467264 del 17/11/2015 della Sezione Progetto Venezia, derivano dall'assegnazione di risorse statali relative alla realizzazione di opere per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, ai sensi della Delibera CIPE 59/2009.

Si procede, vista la richiesta pervenuta con nota prot. n. 465906 del 16/11/2015 della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e s.m.i., a ridenominare il capitolo 100773/E "Introiti derivanti dal ripiano dello sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera (art. 15, D.L. 06/07/2012, n.95)" in "Introiti derivanti dal ripiano dello sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera e del 11,35% della spesa farmaceutica territoriale (art. 5, c. 1, D.L. 01/10/2007, n.159 - art. 15, D.L. 06/07/2012, n.95).

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39), si provvede all'assegnazione dei capitoli di nuova istituzione (cni) ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29;
VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
VISTO il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;
VISTA la legge regionale 27 aprile 2015, n. 6;
VISTA la legge regionale 27 aprile 2015, n. 7;

VISTA la D.G.R. n. 809 del 14 maggio 2015, ad oggetto "Assegnazione dei capitoli e attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017 (L.R. 39/2001 art. 9, comma 3 e art. 30 comma 3 - L.R. 54/2012 art. 2, comma 2 lett. b)";

VISTA la D.G.R. n. 829 del 29 giugno 2015, ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017";

VISTA la D.G.R. n. 1102 del 12 giugno 2012, ad oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011 - Titolo II: linee guida regionali per la gestione sanitaria accentrata (GSA)" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 480 del 7 aprile 2015, ad oggetto "Definizione della perimetrazione dei capitoli di entrata e di uscita relative al finanziamento del servizio sanitario regionale per l'anno 2015";

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 le variazioni secondo quanto riportato dagli **allegati A)** e **B)** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità;
2. di procedere alla ridenominazione del capitolo 100773/E come riportato nell'**allegato A)**;
3. di dare atto che presso la Sezione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;
6. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100477	INTROITI PROVENIENTI DAI COMPENSI SPETTANTI AL DIPENDENTE PUBBLICO PER L'ATTIVITA' DI COMPONENTE O DI SEGRETARIO DEL COLLEGIO ARBITRALE, E PER I COLLAUDI SVOLTI IN RELAZIONE A CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURA (ART. 61, C. 9, D.L. 25/06/2008, N.112)	+22.311,37	+22.311,37	0,00	0,00
Upb: E0147	ALTRI INTROITI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RISORSE UMANE				
Codice:	0311				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100536	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - OPERE DI RISANAMENTO (L. 29/11/1984, N.798 - L. 05/02/1992, N.139 - DEL. CIPE 31/07/2009, N.59)	+10.000.000,00	+10.000.000,00	0,00	0,00
Upb: E0089	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL RISANAMENTO DELLA LAGUNA DI VENEZIA E DI PORTO MARGHERA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice:	0423				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100761	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI CONTRIBUTI O SOMME EROGATE IN ECCESSO - ENTRATE VINCOLATE	+1.600,16	+1.600,16	0,00	0,00
Upb: E0053	ALTRI RECUPERI E RIMBORSI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice:	0311				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100773	INTROITI DERIVANTI DAL RIPIANO DELLO SFONDAMENTO DEL TETTO DEL 3,5% DELLA SPESA FARMACEUTICA OSPEDALIERA E DEL 11,35% DELLA SPESA FARMACEUTICA TERRITORIALE (ART. 5, C. 1, D.L. 01/10/2007, N.159 - ART. 15, D.L. 06/07/2012, N.95)	+38.070.596,62	+38.070.596,62	0,00	0,00
Upb: E0166	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI				
Centro di Responsabilità:	SETTORE FARMACEUTICO - PROTESICA - DISPOSITIVI MEDICI				
Codice: 0234					
Perimetro Sanità: SI					
Cap. 100779	ENTRATE DA PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI FINALIZZATE ALL'INDIZIONE DEL REFERENDUM CONSULTIVO SULL'INDIPENDENZA DEL VENETO (L.R. 19/06/2014, N.16)	+105,00	+105,00	0,00	0,00
Upb: E0147	ALTRI INTROITI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0311					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100830	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	+4.200,00	+4.200,00	0,00	0,00
Upb: E0181	ASSEGNAZIONI IN CONTO CAPITALE DALL'UNIONE EUROPEA A VALERE SUL FESR (2014-2020)				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice: 0426					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100831	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	+1.400,00	+1.400,00	0,00	0,00
Upb: E0180	ASSEGNAZIONI IN CONTO CAPITALE DALLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL FESR (2014-2020)				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice: 0427					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100843 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SANITARIA EXTRA OSPEDALIERA PER IL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI NEL COMUNE DI NOGARA (VR) (D.M. SALUTE 05/02/2015)	+11.007.650,00	+11.007.650,00	0,00	0,00
Upb: E0071	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA E A FINALITA' COLLETTIVE				
Codice: 0437					
Perimetro Sanità: SI					
Cap. 100844 (CNI)	INTROITI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' DI RIMBORSO ALLE REGIONI IN ATTUAZIONE DEL MECCANISMO PREZZO/VOLUME PER I MEDICINALI PER USO UMANO "SOVALDI" E "HARVONI" (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	+1.449.266,00	+1.449.266,00	0,00	0,00
Upb: E0166	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI				
Centro di Responsabilità:	SETTORE FARMACEUTICO - PROTESICA - DISPOSITIVI MEDICI				
Codice: 0234					
Perimetro Sanità: SI					
Cap. 100845 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "VARIANTE DI COL CAVALIER" (D.M. 17/07/2012, N.257)	+25.539.081,20	+25.539.081,20	0,00	0,00
Upb: E0082	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA'				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice: 0439					
Perimetro Sanità: NO					
	SALDO ENTRATA	**+86.096.210,35**	**+86.096.210,35**	**0,00**	**0,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101397	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEI DIRIGENTI (ART. 61, C. 9, D.L. 25/06/2008, N.112)	+22.311,37	+22.311,37	0,00	0,00
Upb: U0017	ONERI PER IL PERSONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RISORSE UMANE				
Codice: 0507					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101563	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - OPERE DI RISANAMENTO (L. 29/11/1984, N.798 - L. 05/02/1992, N.139 - DEL. CIPE 31/07/2009, N.59)	+10.000.000,00	+10.000.000,00	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice: 1533					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102154	FONDO PER IL RISTORO URGENTE AL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI - RISORSE STATALI (ARTT. 9, 10, D.P.R. 08/02/2001, N.194)	+1.600,16	+1.600,16	0,00	0,00
Upb: U0120	AZIONI A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice: 1736					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102461	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	+3.435,00	+3.435,00	0,00	0,00
Upb: U0255	PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 SPESA CORRENTE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice: 2453					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102463	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	+1.145,00	+1.145,00	0,00	0,00
Upb: U0255	PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 SPESA CORRENTE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice: 2453					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 102477	RESTITUZIONE DELLE SOMME VERSATE A TITOLO DI PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI FINALIZZATE ALL'INDIZIONE DEL REFERENDUM CONSULTIVO SULL'INDIPENDENZA DEL VENETO - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE (SENT 25/06/2015, N.118)	+105,00	+105,00	0,00	0,00
Upb: U0004	CONSULTAZIONI ELETTORALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0101					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 102501 (CNI)	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SANITARIA EXTRA OSPEDALIERA PER IL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI NEL COMUNE DI NOGARA (VR) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (D.M. SALUTE 05/02/2015)	+11.007.650,00	+11.007.650,00	0,00	0,00
Upb: U0251	SPESA DI INVESTIMENTO IN AMBITO SANITARIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA E A FINALITA' COLLETTIVE				
Codice: 1940					
Perimetro Sanità: SI					
Cap. 102502 (CNI)	TRASFERIMENTO DEGLI INTROITI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' DI RIMBORSO ALLE REGIONI IN ATTUAZIONE DEL MECCANISMO PREZZO/VOLUME PER I MEDICINALI PER USO UMANO "SOVALDI" E "HARVONI" - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	+1.449.266,00	+1.449.266,00	0,00	0,00
Upb: U0250	SPESA SANITARIA CORRENTE PER PROGETTUALITÀ VINCOLATE EUROPEE E DI ALTRA PROVENIENZA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Codice: 1940					
Perimetro Sanità: SI					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. del

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102503 (CNI)	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA COMUNITARIA - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	+765,00	+765,00	0,00	0,00
Upb: U0255	PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 SPESA CORRENTE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice: 2453					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 102504 (CNI)	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATALE - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	+255,00	+255,00	0,00	0,00
Upb: U0255	PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 SPESA CORRENTE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice: 2453					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 102510 (CNI)	REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "VARIANTE DI COL CAVALIER" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (D.M. 17/07/2012, N.257)	+25.539.081,20	+25.539.081,20	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice: 1838					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 102531 (CNI)	UTILIZZO DELLE RISORSE A RIPIANO DELL'EVENTUALE SFONDAMENTO DEL TETTO DELLA SPESA FARMACEUTICA TERRITORIALE ED OSPEDALIERA PER GLI ANNI 2013 E 2014 (ART. 2, D.L. 13/11/2015, N.179)	+38.070.596,62	+38.070.596,62	0,00	0,00
Upb: U0248	SPESA SANITARIA CORRENTE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Codice: 1940					
Perimetro Sanità: SI					
	SALDO USCITA	**+86.096.210,35**	**+86.096.210,35**	**0,00**	**0,00**

(Codice interno: 311549)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1598 del 19 novembre 2015

Variazione al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lett. b), L.R. 29 novembre 2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 39/2001. Prelievo dal Fondo rischi spese legali ai sensi dell'art. 20 bis della L.R. 39/2001. Variazioni di tipo compensativo agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'art. 10, L.R. 27 aprile 2015, n. 7. (Provvedimento di variazione n. 70) // COMPETENZA/CASSA.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e di cassa in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente on. Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue.

Nel B.U.R. n. 41 del 27 aprile 2015 sono state pubblicate la "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015" (L.R. n. 6 del 27 aprile 2015) e la legge di "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017" (L.R. n. 7 del 27 aprile 2015).

La legge regionale 27 aprile 2015, n. 7 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017", all'art. 10 prevede, "*con riferimento agli adempimenti volti ad assicurare il pieno rispetto dei vincoli di pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" la Giunta regionale è autorizzata ad assumere, nel corso del 2015, le misure necessarie ad assicurare il pieno rispetto del pareggio di bilancio, così come prescritto dalla normativa statale vigente in materia finanziaria e ad effettuare variazioni di tipo compensativo tra unità previsionali di base, anche non appartenenti alla medesima classificazione economica o funzione obiettivo, relativamente agli stanziamenti di cassa, in deroga a quanto disposto dal comma 2, lettera b) dell'articolo 22 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39".*

A seguito delle seguenti richieste pervenute da parte delle strutture regionali con:

- nota prot. n. 448987 del 05/11/2015 della Sezione Lavori Pubblici;
- nota prot. n. 448257 del 05/11/2015 della Sezione Lavoro;
- nota prot. n. 444129 del 03/11/2015 della Sezione Promozione Turistica Integrata;
- nota prot. n. 449881 del 05/11/2015 della Sezione Infrastrutture;
- nota prot. n. 455204 del 10/11/2015 della Sezione Bilancio;
- nota prot. n. 457189 del 10/11/2015 della Sezione Edilizia Abitativa;
- nota prot. n. 451947 del 06/11/2015 della Sezione Turismo;
- nota prot. n. 456804 del 10/11/2015 della Sezione Turismo;
- nota prot. n. 456627 del 10/11/2015 della Sezione Istruzione;
- nota prot. n. 458384 del 11/11/2015 della Sezione Mobilità;

si procede alle relative variazioni compensative di cassa, come riportato nell'**allegato A).**

L'articolo 22, comma 2, lettera b), della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa apportare con proprio atto variazioni di tipo compensativo tra unità previsionali di base, all'interno della medesima classificazione economica, qualora queste siano strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione obiettivo oppure riguardino interventi previsti dalla programmazione comunitaria, da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata, e contestualmente di procedere a dar corso alle variazioni compensative di cassa richieste ai sensi del richiamato articolo 10;

Ciò premesso e viste le richieste pervenute:

- con nota prot. n. 448257 del 05/11/2015 della Sezione Lavoro, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 67.560,38= dal capitolo 101313/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 101870/U, capitoli appartenenti alla stessa funzione obiettivo "Lavoro" (F0008);

- con nota prot. n. 453090 del 09/11/2015 della Sezione Mobilità, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 53.800,00= dal capitolo 100740/U e rimpinguamento per lo stesso importo dei capitoli 045192/U e 045738, capitoli appartenenti alla stessa funzione obiettivo "Mobilità regionale" (F0018);

si procede a disporre le variazioni compensative come riportato nell'**allegato A)**.

L'art. 20 bis della L.R. 39/2001 prevede che, in applicazione del comma 3 dell'articolo 46 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nel bilancio di previsione siano iscritti il "Fondo Rischi spese legali - parte corrente" e il "Fondo Rischi spese legali - parte conto capitale" per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio.

In particolare il comma 3 prevede che tali fondi non siano utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento degli stanziamenti di spesa esistenti, ed il successivo comma 4 attribuisce alla Giunta Regionale la competenza a disporre i prelievi dai fondi per l'iscrizione delle relative somme in aumento agli stanziamenti di spesa del bilancio.

Con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017 a tal riguardo sono stati istituiti i capitoli 102220/U "*Fondo rischi spese legali - parte corrente (art. 46, c. 3, d.lgs. 23/06/2011, n.118)*" e 102223/U "*Fondo rischi spese legali - parte c/capitale (art. 46, c. 3, d.lgs. 23/06/2011, n.118)*" sul quale sono state allocate le risorse necessarie a far fronte ai rischi connessi alle maggiori spese legate al contenzioso in essere, sulla base delle modalità stabilite dall'Allegato 4/2 "*Principio contabile applicato di cui concernente la contabilità finanziaria*" al D.Lgs. 118/2011;

Vista la nota prot. n. 444625 del 03/11/2015 della Avvocatura regionale, con la quale si richiede l'implementazione di competenza e cassa per complessivi Euro 100.490,00=, del capitolo 100696/U, mediante prelievo dal capitolo 102223/U "*Fondo rischi spese legali - parte c/capitale (art. 46, c. 3, d.lgs. 23/06/2011, n.118)*, al fine di procedere all'obbligo di pagamento da parte dell'Amministrazione regionale a seguito di ricorso la cui quantificazione dell'importo non era per tempo prevedibile in quanto è avvenuta con il ricorso del 21/05/2010, si da seguito alla variazione compensativa richiesta, come riportato **nell'allegato A)**.

L'articolo 9, comma 4, lettera a) della legge regionale di contabilità (L.R. 29/11/2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa modificare la ripartizione delle unità previsionali in capitoli "mediante variazioni compensative nell'ambito della stessa unità previsionale di base e nel limite dello stanziamento ivi previsto non ancora utilizzato...", anche al fine di adeguare lo stanziamento al IV livello del Piano dei Conti Finanziario di cui all'Allegato n. 6/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e contestualmente di procedere a dar corso alle variazioni compensative di cassa richieste ai sensi del richiamato articolo 10.

Ciò premesso e viste le richieste pervenute:

- con nota prot. n. 445726 del 03/11/2015 della Sezione Strade Autostrade e Concessioni, per una variazione compensativa di competenza e di cassa con prelevamento di complessivi Euro 215.000,00= dal capitolo 100024/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 102505/U (cni), appartenenti alla stessa UPB (U0136), con contestuale ridenominazione del capitolo 100024/U;
- con nota prot. n. 443014 del 02/11/2015 della Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea, per una variazione compensativa di competenza e di cassa con prelevamento di complessivi Euro 4.550,00= dai capitoli 101939/U e 101940/U e rimpinguamento per lo stesso importo dei capitoli 102506/U (cni) e 102507/U (cni), capitoli appartenenti alla stessa UPB (U0236);
- con nota prot. n. 443116 del 02/11/2015 della Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea, per una variazione compensativa di competenza per gli anni 2016 e 2017 con prelevamento di complessivi Euro 2.500,00=, per ciascun anno, dai capitoli 102461/U e 102463/U e rimpinguamento per lo stesso importo dei capitoli 102503/U (cni) e 102504/U (cni), capitoli appartenenti alla stessa UPB (U0255);
- con nota prot. n. 440467 del 30/10/2015 della Sezione Attività Culturali e Spettacolo, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 1.700,00= dai capitoli 102478/U e 102479/U e rimpinguamento per lo stesso importo dei capitoli 102508/U (cni) e 102509/U (cni), capitoli appartenenti alla stessa UPB (U0234);
- con nota prot. n. 448758 del 05/11/2015 della Sezione Caccia e Pesca, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 10.000,00 dal capitolo 100631/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 100632/U, appartenenti alla stessa UPB (U0034);
- con nota prot. n. 444666 del 03/11/2015 della Avvocatura regionale, per una variazione compensativa di competenza e di cassa con prelevamento di complessivi Euro 290.000,00= dal capitolo 100071/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 005180/U, capitoli appartenenti alla stessa UPB (U0019);
- con nota prot. n. 455451 del 10/11/2015 della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, per una variazione compensativa di competenza e di cassa con prelevamento di complessivi Euro 1.643,75= dal capitolo 005108/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 102183/U, capitoli appartenenti

alla stessa UPB (U0004);

si procede alla modifica della ripartizione in capitoli delle UPB del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017, come riportato nell'**allegato B)**.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39) si provvede all'assegnazione dei capitoli di nuova istituzione (cni) ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29;

VISTA la L.R. n. 6 del 27 aprile 2015 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";

VISTA la L.R. n. 7 del 27 aprile 2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTA la D.G.R. n. 809 del 14 maggio 2015, ad oggetto "Assegnazione dei capitoli e attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017 (L.R. 39/2001 art. 9, comma 3 e art. 30 comma 3 - L.R. 54/2012 art. 2, comma 2 lett. b)";

VISTA la D.G.R. n. 829 del 29 giugno 2015, ad oggetto "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017";

VISTA la nota prot. n. 331022 del 12/08/2015 della Segreteria Generale della Programmazione;

VISTO l'art. 2, comma 1, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 le variazioni di competenza e di cassa secondo quanto riportato dall'**allegato A)** che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di apportare le variazioni alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 secondo quanto riportato dall'**allegato B)** che costituisce parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità;

3. di procedere, per le motivazioni riportate in premessa, alla ridenominazione del capitolo 100024/U, come indicato nell'**allegato B);**

4. di dare atto che presso la Sezione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 023000	CONTRIBUTO ORDINARIO REGIONALE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE VENETO LAVORO (ART. 18, L.R. 17/01/2002, N.2 - ART. 18, L.R. 13/03/2009, N.3)	0,00	+45.000,00	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice: 0819					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 030020	INIZIATIVE REGIONALI PER PROMOZIONE ECONOMICO - FIERISTICA DEL SETTORE PRIMARIO (L.R. 14/03/1980, N.16)	0,00	-133.000,00	0,00	0,00
Upb: U0217	AZIONI A SOSTEGNO DEL COMMERCIO ESTERO E DELLA PROMOZIONE ECONOMICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Codice: 2969					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 040041	TRASFERIMENTI FINANZIATI CON IL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, L. 09/12/1998, N.431 - ART. 11, C. 1, LETT. C, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	-6.562.980,39	0,00	0,00
Upb: U0079	AZIONI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice: 1223					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 040705	FONDO DI DOTAZIONE PROGRAMMI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA (ART. 65, 66, 67, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	+2.134.400,00	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice: 1223					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 045120	INTERVENTI STRAORDINARI A SOSTEGNO DELLA NAVIGAZIONE INTERNA SULLE LINEE NAVIGABILI DEL BRENTA (L.R. 20/01/1988, N.2)	0,00	+17.413,67	0,00	0,00
Upb: U0139	LINEE NAVIGABILI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Codice: 1839					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 045192	SPESE PER RIMOZIONI DI NATANTI E DI MATERIALI SOMMERSI PERICOLOSI PER LA NAVIGAZIONE, NONCHE' DI NATANTI ABUSIVAMENTE ATTRACCATI (L.R. 24/11/1987, N.55)	+48.800,00	+48.800,00	0,00	0,00
Upb: U0126	INTERVENTI GENERALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Codice: 1837					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 045738	INFORMAZIONE ALL'UTENZA SULLE DIVERSE FORME DI MOBILITÀ - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 27, L.R. 09/02/2001, N.5)	+5.000,00	+5.000,00	0,00	0,00
Upb: U0125	STUDI, PROGETTAZIONI ED INFORMAZIONE PER I TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice: 1837					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 045760	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE O AI CONSORZI DI BACINO ESERCENTI SERVIZI PUBBLICI DI LINEA DI COMPETENZA REGIONALE PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDO DI BUONUSCITA AL PERSONALE DIPENDENTE (ART. 46, L.R. 30/10/1998, N.25)	0,00	+9.830,42	0,00	0,00
Upb: U0127	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Codice: 1837					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 045770	INTERVENTI PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALL'EFFETTUAZIONE DEI SERVIZI MINIMI AUTOMOBILISTICI E LAGUNARI (ARTT. 20, 32, L.R. 30/10/1998, N.25)	0,00	+8.500,00	0,00	0,00
Upb: U0127	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Codice: 1837					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 045789	FINANZIAMENTO STATALE PER INTERVENTI DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 18 TER, D.L. 13/05/1991, N.151 - L. 12/07/1991, N.202)	0,00	+24.789,94	0,00	0,00
Upb: U0131	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Codice:	1837				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 045911	SPESE PER IL SERVIZIO ESCAVAZIONE PORTI IN ATTUAZIONE DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI TRASPORTI (ART. 100, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	+185.119,32	0,00	0,00
Upb: U0130	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Codice:	1837				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 045917	SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SERVIZI FERROVIARI D'INTERESSE REGIONALE E LOCALE IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (ARTT. 9, 12, D.LGS. 19/11/1997, N.422 - ACCORDO 27/01/2000)	0,00	+3.098.741,39	0,00	0,00
Upb: U0128	TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Codice:	1837				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 061516	INTERVENTI PER GARANTIRE LA PARITÀ SCOLASTICA A FAVORE DELLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI FREQUENTANTI IL SISTEMA SCOLASTICO DI ISTRUZIONE (L.R. 19/01/2001, N.1)	0,00	-120.778,94	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ISTRUZIONE				
Codice:	2250				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 071202	EROGAZIONI DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE FINANZIATI CON IL GETTITO DELLA TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ART. 3, C. 20, L. 28/12/1995, N.549 - L.R. 18/06/1996, N.15)	0,00	-191.505,76	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ISTRUZIONE				
Codice:	2250				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 071204	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ESU - ARDSU (ART. 18, L.R. 07/04/1998, N.8)	0,00	-71.926,95	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ISTRUZIONE				
Codice:	2250				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 071206	CONTRIBUTI AGLI ESU - ARDSU PER SPESE D'INVESTIMENTO (ART. 18, L.R. 07/04/1998, N.8)	0,00	-43.114,07	0,00	0,00
Upb: U0173	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ISTRUZIONE				
Codice:	2250				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 071208	AZIONI REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E PER LA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 30, L.R. 07/04/1998, N.8)	0,00	+2.036.556,17	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ISTRUZIONE				
Codice:	2250				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 073002	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE, LA DIFFUSIONE E LA PRATICA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (ART. 2, C. 1, LETT. A, C, D, E, F, G, L, N, O, P, ART. 10, C. 7, L.R. 05/04/1993, N.12 - ART. 19, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+20.000,00	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice:	2352				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100053	AZIONI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DELLA SEDE UNIVERSITARIA DI PORTOGRUARO (ART. 4 BIS, L.R. 22/06/1993, N.16 - ART. 99, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	-10.000,00	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ISTRUZIONE				
Codice:	2250				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100161	SPESE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DEI NUCLEI "CONTI PUBBLICI CONSOLIDATI" - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (DEL. CIPE 03/03/2002, N.36 - DEL. CIPE 19/12/2003, N.134 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.1 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.6 - DEL. CIPE 21/02/2008, N.19)	0,00	-30.000,00	0,00	0,00
Upb: U0029	ATTIVITA' DI SUPPORTO AL CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE BILANCIO				
Codice:	0510				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100299	TRASFERIMENTI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTA A PERSONE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO - PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE E DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 15/05/2003 - ART. 2, C. 154, L. 23/12/2009, N.191 - D.LGS. 14/09/2011, N.167)	0,00	-72.965,90	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice:	2251				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100329	FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - III^ FASE (I^ LIMITE) (ART. 13, C. 2, L. 01/08/2002, N.166 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 05/05/2003)	0,00	+39.005,90	0,00	0,00
Upb: U0131	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Codice:	1837				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100638	INIZIATIVE REGIONALI PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO IN OBBLIGO FORMATIVO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 68, C. 3, L. 17/05/1999, N.144)	0,00	+6.991,50	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice: 2251					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100639	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'APPRENDISTATO E L'ORIENTAMENTO IN OBBLIGO FORMATIVO (ART. 68, C. 3, L. 17/05/1999, N.144)	0,00	+81.972,40	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice: 2251					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100658	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 4 RECUPERO DI BENI STORICO-ARTISTICI AI FINI DELLO SVILUPPO DEL SETTORE TURISTICO (INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001)	0,00	+142.840,07	0,00	0,00
Upb: U0218	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE A FINI TURISTICI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Codice: 1122					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100696	INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA; DI DIFESA FITO-SANITARIA; DI MIGLIORAMENTO, RICOSTITUZIONE E COMPENSAZIONE BOSCHIVA (ARTT. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, ART. 20, C. 1, LETT. A, ARTT. 22, 31, L.R. 13/09/1978, N.52)	+100.490,00	+100.490,00	0,00	0,00
Upb: U0096	INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA NELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice: 1328					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100740	TRASFERIMENTI DI RISORSE ALLA SOCIETÀ SISTEMI TERRITORIALI SPA PER LE FUNZIONI DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE LINEE NAVIGABILI IN AMBITO REGIONALE (ART. 69, L.R. 22/02/1999, N.7)	-53.800,00	+144.034,26	0,00	0,00
Upb: U0138	LOGISTICA SISTEMA IDROVIARIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Codice:	1839				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100774	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SPORT (ART. 149, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	-20.000,00	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice:	2352				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100827	CONTRIBUTO A FAVORE DELLA FONDAZIONE PER L'UNIVERSITA' E L'ALTA CULTURA IN PROVINCIA DI BELLUNO (ART. 67, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	-7.500,00	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ISTRUZIONE				
Codice:	2250				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100850	TRASFERIMENTI ALLE A.T.E.R. PER INTERVENTI EDILIZI DA DESTINARE ALLA LOCAZIONE (L.R. 02/04/1996, N.10)	0,00	+118.690,23	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice:	1223				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100875	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE REGIONALI PER LA PROMOZIONE ECONOMICO - FIERISTICA DEL SETTORE PRIMARIO (L.R. 14/03/1980, N.16)	0,00	+80.000,00	0,00	0,00
Upb: U0217	AZIONI A SOSTEGNO DEL COMMERCIO ESTERO E DELLA PROMOZIONE ECONOMICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Codice:	2969				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100930	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTIVAZIONE DEI PIANI DI EDILIZIA UNIVERSITARIA (ART. 42, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+2.970.913,20	0,00	0,00
Upb: U0173	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice:	2250				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101051	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL SECONDO STRALCIO DEL SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO REGIONALE (SFMR) - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO (ART. 45, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	-82.100,00	0,00	0,00
Upb: U0133	INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice:	1837				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101121	INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI NUOVO MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO (ART. 86, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	-3.581.234,90	0,00	0,00
Upb: U0128	TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Codice:	1837				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101313	TRASFERIMENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE (ART. 30, C. 1, LETT. A, B, D, E, F, G, H, I, ARTT. 33, 35, 36, L.R. 13/03/2009, N.3)	-67.560,38	0,00	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice:	0819				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101333	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE CAPITALE UMANO - AREA ISTRUZIONE - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)	0,00	-1.569.580,67	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ISTRUZIONE				
Codice:	2250				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101381	PROGRAMMA REGIONALE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA 2007/2009 (DELIBERA CONSILIARE 28/10/2008, N.72 - ART. 21, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 39, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+766.855,03	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice:	1223				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101432	CONTRIBUTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL SECONDO STRALCIO S.F.M.R. VENETO (ART. 2, C. 292, L. 24/12/2007, N.244)	0,00	+82.100,00	0,00	0,00
Upb: U0133	INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice:	1837				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101504	TRASFERIMENTI ALLE ATER, AI COMUNI E ALLE COOPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA (D.P.C.M. 16/07/2009)	0,00	+587.748,00	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice:	1223				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101535	OBIETTIVO 3 (2000-2006) RISORSE FINANZIARIE FINALIZZATE ALLA CHIUSURA DELLA PROGRAMMAZIONE (REG.TO CE 21/06/1999, N.1262)	0,00	-67.000,00	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				
Codice:	2251				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101688	INIZIATIVE REGIONALI DI VALORIZZAZIONE E MARKETING TURISTICO (L.R. 24/12/2004, N.33)	0,00	+7.000,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Codice:	1122				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101726	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (D.M. 26/03/2008, N.2295 - ACCORDO DI PROGRAMMA 23/03/2011)	0,00	+45.495,71	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice: 1223					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101746	TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO (ART. 1, C. 1228, L. 27/12/2006, N.296)	0,00	-260.000,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Codice: 1122					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101868	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE REGIONALI DI VALORIZZAZIONE E MARKETING TURISTICO (L.R. 24/12/2004, N.33)	0,00	+50.000,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Codice: 1122					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101870	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE (ARTT. 30, 33, 35, 36, L.R. 13/03/2009, N.3)	+67.560,38	+74.086,38	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice: 0819					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101891	INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO VENETO E DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, LETT. E, L.R. 14/06/2013, N.11)	0,00	+126.000,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Codice: 1122					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101931	PIANO STRATEGICO DELLE POLITICHE DELLA CASA NEL VENETO (PCR 10/07/2013, N.55)	0,00	-61.121,78	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Codice: 1223					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 102077	TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' REGIONALI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA (ART. 15, L.R. 14/06/2013, N.11)	0,00	-12.840,07	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Codice: 1122					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 102119	TRASFERIMENTI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO PILOTA PER ATTIVITA' DIDATTICHE PRESSO IL CARCERE CIRCONDARIALE DI VERONA (ART. 46, L.R. 02/04/2014, N.11)	0,00	+5.000,00	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ISTRUZIONE				
Codice: 2250					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 102138	TRASFERIMENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI STUDENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI PRIMO E SECONDO GRADO (ART. 1, D.L. 12/09/2013, N.104)	0,00	-27.149,78	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ISTRUZIONE				
Codice: 2250					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102163	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE LO SVOLGIMENTO DI STAGE E TIROCINI FORMATIVI (ART. 30, C. 1, LETT. A, L.R. 13/03/2009, N.3 - ART. 73, L. 09/08/2013, N.98)	0,00	+13.200,00	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice:	0819				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102201	INIZIATIVE REGIONALI PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO IN OBBLIGO FORMATIVO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 68, C. 3, L. 17/05/1999, N.144)	0,00	-81.284,38	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice:	2251				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102223	FONDO RISCHI SPESE LEGALI - PARTE C/CAPITALE (ART. 46, C. 3, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	-100.490,00	-100.490,00	0,00	0,00
Upb: U0262	ALTRI FONDI E ACCANTONAMENTI IN C/CAPITALE				
Centro di Responsabilità:	AVVOCATURA				
Codice:	2455				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102293	SPESE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DEI NUCLEI "CONTI PUBBLICI CONSOLIDATI" - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (DEL. CIPE 03/03/2002, N.36 - DEL. CIPE 19/12/2003, N.134 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.1 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.6 - DEL. CIPE 21/02/2008, N.19)	0,00	+30.000,00	0,00	0,00
Upb: U0029	ATTIVITA' DI SUPPORTO AL CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE BILANCIO				
Codice:	0510				
Perimetro Sanità:	NO				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0004 CONSULTAZIONI ELETTORALI

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 005108	RIMBORSO SPESE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE SOSTENUTE DAGLI EE.LL. - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 21, L. 17/02/1968, N.108 - L.R. 16/01/2012, N.5)	-1.643,75	-1.643,75	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0101					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 102193	RIMBORSO DELLE SPESE PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE SOSTENUTE DA ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 21, L. 17/02/1968, N.108 - L.R. 16/01/2012, N.5)	+1.643,75	+1.643,75	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0101					
Perimetro Sanità: NO					

Upb: U0019 DIFESA LEGALE, ATTIVITA' LEGISLATIVA E CONTRATTUALE

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 005180	SPESE PER ATTIVITA' A DIFESA DELLA REGIONE ED ISTITUZIONALI DI INERENZA LEGALE	+290.000,00	+290.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	AVVOCATURA				
Codice: 0508					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100071	SPESE ED ONERI DA SOSTENERE A SEGUITO DI SENTENZE ESECUTIVE - ALTRE SPESE CORRENTI	-290.000,00	-290.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	AVVOCATURA				
Codice: 0508					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0034 SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100631	INIZIATIVE REGIONALI IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DEL PRELIEVO VENATORIO (L.R. 09/12/1993, N.50)	-10.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice:	0611				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100632	INIZIATIVE REGIONALI IN FAVORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (L.R. 28/04/1998, N.19)	+10.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice:	0611				
Perimetro Sanità:	NO				

Upb: U0136 INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100024	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 22, C. 3, L.R. 17/01/2002, N.2)	-215.000,00	-215.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE STRADE AUTOSTRADE E CONCESSIONI				
Codice:	1838				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102505 (CNI)	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA - INVESTIMENTI FISSI LORDI ED ACQUISTO DI TERRENI (ART. 22, C. 3, L.R. 17/01/2002, N.2)	+215.000,00	+215.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE STRADE AUTOSTRADE E CONCESSIONI				
Codice:	1838				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. del

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0234 AZIONI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102478	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ARTVISION" - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	-255,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice: 0305					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 102479	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ARTVISION" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	-1.445,00	-1.445,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice: 0305					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 102508 (CNI)	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ARTVISION" - QUOTA COMUNITARIA - IMPOSTE E TASSE A CARICO DEL'ENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	+1.445,00	+1.445,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice: 0305					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 102509 (CNI)	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ARTVISION" - QUOTA STATALE - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	+255,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice: 0305					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0236 FINANZIAMENTO E ASSISTENZA TECNICA AI PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101939	ASSISTENZA TECNICA DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE 2007-2013 - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	-3.500,00	-3.500,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice: 2453					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101940	ASSISTENZA TECNICA DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE 2007-2013 - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	-1.050,00	-1.050,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice: 2453					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102506 (CNI)	ASSISTENZA TECNICA DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE 2007-2013 - QUOTA COMUNITARIA - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	+3.500,00	+3.500,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice: 2453					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102507 (CNI)	ASSISTENZA TECNICA DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE 2007-2013 - QUOTA STATALE - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	+1.050,00	+1.050,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice: 2453					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. del

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0255 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 SPESA CORRENTE

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102461	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	-1.875,00	-1.875,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice:	2453				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102463	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	-625,00	-625,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice:	2453				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102503	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA COMUNITARIA - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	+1.875,00	+1.875,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice:	2453				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102504	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATALE - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	+625,00	+625,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice:	2453				
Perimetro Sanità:	NO				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(Codice interno: 311550)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1599 del 19 novembre 2015

Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (ai sensi dell'art. 19 - 3° comma - della L.R. 29 novembre 2001, n. 39) in esercizio 2015. (Provvedimento di variazione n. 72).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Integrazione degli stanziamenti di cassa di capitoli di spesa deficitari, mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva, sulla base di specifiche richieste da parte delle strutture regionali.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.gs. n. 118/2011 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42", ha fissato per il 1° gennaio 2015 l'avvio della riforma del sistema contabile, secondo le modalità e le tempistiche appositamente definite.*

Considerato che l'art. 51, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le norme che disciplinano le variazioni gestionali al bilancio di previsione 2015 siano quelle riferite all'esercizio 2014, si fa riferimento alla L.R. n. 39/2001.

L'art. 19, comma 3, della medesima legge, stabilisce che "I prelievi dal fondo di riserva di cassa e l'iscrizione delle somme ai relativi stanziamenti di spesa del bilancio, sono disposti dalla Giunta Regionale".

La Giunta Regionale con D.G.R. n. 829 del 29 giugno 2015 ha approvato le "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017", stabilendo l'obiettivo dell'equilibrio complessivo del bilancio della Regione e il rispetto delle disposizioni normative sul "Pareggio", attraverso il monitoraggio periodico da parte del Direttore dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi dell'evoluzione dell'entrata e dei livelli di spesa totali oltre che distintamente per le singole gestione ordinaria e sanitaria.*

Con nota prot. n. 453760 del 09 novembre 2015 la Sezione Promozione Economica ed Internazionalizzazione ha manifestato la necessità di un fabbisogno di cassa pari ad Euro 40.000,00 da assegnare al capitolo di spesa n. 100592 "*Spese di funzionamento della società Veneto Promozione - scpa*" al fine di consentire il pagamento del saldo della quota di competenza del corrente esercizio alla società Veneto Promozione Scpa.

Con note prot. n. 406596 del 09 ottobre 2015 e prot. n. 448654 del 05 novembre 2015 la Sezione Urbanistica ha manifestato la necessità di un fabbisogno di cassa pari ad Euro 12.706,44 da assegnare al capitolo di spesa n. 102252 "*Programma di cooperazione transnazionale (2007-2013) progetto spazio alpino "ALP BC" - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi*" e di Euro 4.012,54 da assegnare da assegnare al capitolo di spesa n. 102255 "*Programma di cooperazione transnazionale (2007-2013) progetto spazio alpino "ALP BC" - quota statale - acquisto di beni e servizi*" , al fine di poter provvedere nel corrente esercizio all'impegno e al pagamento dei compensi dovuti ai collaboratori del progetto ed al pagamento di un debito commerciale.

Con nota 470396 del 18 novembre 215 la Sezione Lavori Pubblici ha manifestato la necessità di un fabbisogno di cassa pari ad Euro 630.000,00 sul capitolo 44021 "*Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per interventi in materia di edilizia pubblica*" mediante sblocco sullo stanziamento di cassa sul capitolo e di Euro 835.000,00 sul capitolo 73004 "*Interventi di completamento degli impianti sportivi comunali*" di cui Euro 182.580,88 mediante sblocco della cassa presente sul capitolo ed il rimanente di Euro 652.419,12 mediante prelevamento dal fondo di riserva, per far fronte al pagamento di obbligazioni in scadenza nell'esercizio.

Al fine di allineare la cassa sui capitoli di spesa di competenza della Sezione Ragioneria spesa n. 101718 "*Conti gestione ordinaria - prelevamento fondi da destinare ai conti della gestione sanitaria*" e n. 101719 "*Conti gestione sanitaria - prelevamento fondi da destinare ai conti della gestione ordinaria* "alla massa spendibile si rende necessario integrare gli stanziamenti di cassa rispettivamente per Euro 30.594.430,91 sul capitolo 101718 ed Euro 322.149,30 sul capitolo 101719.

Tali richieste sono state valutate compatibili con il rispetto del pareggio di bilancio dal Responsabile Finanziario, nei termini stabiliti dalla D.G.R. n. 829 del 29 giugno 2015 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017".

Sulla base di ciò, si procede, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, della legge regionale di contabilità (L.R. 29/11/2001, n. 39) ad adeguare gli stanziamenti di cassa dei capitoli, indicati nell'**allegato A),** per l'importo complessivo di Euro 31.625.718,31 ricorrendo all'utilizzo del "Fondo di riserva di cassa", iscritto al capitolo 080030/U appartenente all'UPB (U0189) del Bilancio di previsione 2015 e per Euro 812.580,88 mediante sblocco, per un importo complessivo di cassa pari ad Euro 32.438.299,19.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

- VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39;

- VISTA la L.R. n. 6 del 27 aprile 2015 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";

- VISTA la L.R. n. 7 del 27 aprile 2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017"

- VISTA la D.G.R. n. 809 del 14 maggio 2015;

- VISTA la D.G.R. n. 829 del 29 giugno 2015 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017";

- VISTO l'art. 2 co. 2 lett. b della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54;

- VISTE le note delle strutture regionali conservate agli atti della Sezione Ragioneria.

delibera

1. di prendere atto della richiesta avanzate dalla struttura regionale nei termini di cui in premessa, prescrivendo alla stessa struttura di procedere all'utilizzo degli stanziamenti di cassa assegnati con il presente provvedimento, in conformità alle richieste avanzate;

2. di autorizzare lo sblocco dell'utilizzo degli stanziamenti per l'importo sopra richiamato;

3. di apportare le variazioni di cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio 2015, ai sensi del terzo comma dell'articolo 19 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, secondo quanto riportato nell'**Allegato A)** che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;

5. di comunicare al Consiglio Regionale il presente atto ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001;

6. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 073004	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI (ART. 91, L.R. 28/01/2000, N.5)	0,00	+652.419,12	0,00	0,00
Upb: U0179	IMPIANTISTICA SPORTIVA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice: 2352					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	-31.625.718,31	0,00	0,00
Upb: U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice: 2455					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100592	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ VENETO PROMOZIONE - SCPA (ART. 5, C. 8, L.R. 24/12/2004, N.33)	0,00	+40.000,00	0,00	0,00
Upb: U0217	AZIONI A SOSTEGNO DEL COMMERCIO ESTERO E DELLA PROMOZIONE ECONOMICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Codice: 2969					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101718	CONTI GESTIONE ORDINARIA - PRELEVAMENTO FONDI DA DESTINARE AI CONTI DELLA GESTIONE SANITARIA (ART. 21, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	0,00	+30.594.430,91	0,00	0,00
Upb: 101718	CONTI GESTIONE ORDINARIA - PRELEVAMENTO FONDI DA DESTINARE AI CONTI DELLA GESTIONE SANITARIA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice: 2763					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101719	CONTI GESTIONE SANITARIA - PRELEVAMENTO FONDI DA DESTINARE AI CONTI DELLA GESTIONE ORDINARIA (ART. 21, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	0,00	+322.149,30	0,00	0,00
Upb: 101719	CONTI GESTIONE SANITARIA - PRELEVAMENTO FONDI DA DESTINARE AI CONTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice: 2763					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102252	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SPAZIO ALPINO "ALP BC" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	0,00	+12.706,44	0,00	0,00
Upb: U0085	STUDI, RICERCHE ED INDAGINI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE URBANISTICA				
Codice:	1325				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102255	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SPAZIO ALPINO "ALP BC" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+4.012,54	0,00	0,00
Upb: U0085	STUDI, RICERCHE ED INDAGINI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE URBANISTICA				
Codice:	1325				
Perimetro Sanità:	NO				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(Codice interno: 311551)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1601 del 19 novembre 2015

Autorizzazione all'intervento in n. 3 giudizi pendenti al TAR Veneto proposti avverso la modifica delle piante organiche delle sedi farmaceutiche comunali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 311552)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1602 del 19 novembre 2015

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 311554)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1603 del 19 novembre 2015

N° 4 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 311580)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1604 del 19 novembre 2015

Ricorsi vari proposti anche per motivi aggiunti avanti al TAR Veneto e relativi alla assegnazione di sedi farmaceutiche ai sensi del DL n. 1/2012 e L. n. 27/2012. Autorizzazione a costituirsi in giudizio.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 311540)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1606 del 19 novembre 2015

Ing. Francesco BORTOLAN - Dirigente. Cessazione comando presso gli uffici regionali dell'Area Sanità e Sociale.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con nota prot. n. 94840 dell'11 novembre 2015 il Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali S.C. Amministrazione del Personale dell'Azienda U.L.S.S. n. 16 di Padova ha comunicato che con deliberazione n. 1238 del 29/09/2015 il Direttore Generale ha disposto il distacco per cinque giorni la settimana, a decorrere dal 1° ottobre 2015, dell'ing. Francesco BORTOLAN - Dirigente di ruolo, in posizione di comando presso l'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, precisando nel contempo la cessazione del comando in essere presso gli uffici regionali a decorrere dalla medesima data.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 105 del 10 febbraio 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del comando, dell'ing. Francesco BORTOLAN - Dirigente di ruolo dell'Azienda U.L.S.S. n. 16 di Padova, a decorrere dal 1° 16 febbraio 2015 e per la durata di un anno, per le particolari esigenze organizzative della Sezione Controlli Governo e Personale SSR dell'Area Sanità e Sociale, con l'incarico di responsabile del Settore LEA e Investimenti SSR.

Con nota prot. n. 94840 dell'11 novembre 2015 il Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali S.C. Amministrazione del Personale dell'Azienda U.L.S.S. n. 16 di Padova ha comunicato che con deliberazione del Direttore Generale n. 1238 del 29/09/2015, è stato disposto il distacco presso il Coordinamento Regionale Controlli Sanitari, Appropriatezza Liste d'attesa e sicurezza del paziente - del Dirigente Ingegnere di ruolo ing. Francesco BORTOLAN, comunicando nel contempo che conseguentemente è venuto a cessare anticipatamente dal comando presso l'Area Sanità e Sociale, già a far data dal 1° ottobre 2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento di presa d'atto della cessazione del comando in questione.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.1436 del 4 aprile 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 105 del 10 febbraio 2015;

VISTA la nota del 18 settembre 2015 dell'ing. Francesco BORTOLAN;

VISTA la nota prot. n. 94840 dell'11 novembre 2015 del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali S.C. Amministrazione del Personale dell'Azienda U.L.S.S. n. 16 di Padova;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

VISTA la deliberazione n. 2646 del 29 dicembre 2014;

delibera

1. di prendere atto della cessazione della posizione di comando presso l'Area Sanità e Sociale - Sezione Controlli Governo e Personale SSR, dell'ing. Francesco BORTOLAN - Dirigente di ruolo dell'Azienda U.L.S.S. n. 16 di Padova, già a decorrere dal 1° ottobre 2015, come comunicato dall'Amministrazione in parola con nota dell'11 novembre 2015;

2. di fare cessare contestualmente l'ing. BORTOLAN dall'incarico del Settore LEA e Investimenti SSR afferente la Sezione Controlli Governo e Personale SSR a decorrere dal 1° ottobre 2015, data di cessazione del comando;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Sezione Risorse Umane dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 311541)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1607 del 19 novembre 2015

Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci della Autovie Venete S.p.A. del 24 novembre 2015 alle ore 10.30.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea straordinaria e ordinaria della Autovie Venete S.p.A. del 24 novembre 2015 alle ore 10.30 avente all'ordine del giorno per la parte straordinaria, l'approvazione di alcune modifiche statutarie e per la parte ordinaria, l'approvazione del bilancio al 30/06/2015, il rinnovo degli organi sociali e la determinazione del relativo compenso ed infine il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per tre esercizi.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin, di concerto con l'Assessore Elisa De Berti, riferisce quanto segue.

Con nota protocollo n. U/35038 del 28/09/2015, successivamente integrata con nota prot. n. U/37417 del 14/10/2015, è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea straordinaria e ordinaria della società Autovie Venete S.p.A., che si terrà, in seconda convocazione, il giorno 24 novembre 2015 alle ore 10.30 presso la "Sala Convegni Friulia" sita in via Locchi 21/B a Trieste, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria

1. Modifiche agli articoli 17, 19 e 24 dello Statuto Sociale ed introduzione dell'art. 29.

Parte Ordinaria

1. Esame del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2015, della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio sindacale e della relazione della Società di Revisione e determinazioni conseguenti;
2. determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
3. nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018;
4. nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
5. determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
6. conferimento dell'incarico della revisione legale dei conti per gli esercizi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 e determinazione del compenso;
7. nomina dei componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 e determinazione del compenso.

Per quanto riguarda la parte straordinaria, si rappresenta che le modifiche proposte dal Consiglio di Amministrazione all'assemblea relative all'art. 17, all'art. 24 e l'introduzione dell'art. 29 sono volte a recepire le previsioni del DPR n. 251 del 30/11/2012 a garanzia del genere meno rappresentato negli organi delle società controllate da pubbliche amministrazioni.

La modifica all'art. 19 riguarda invece il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, in particolare essa introduce ulteriori modalità di convocazione dell'organo e di svolgimento delle adunanze.

Pertanto, si propone di approvare le modifiche agli articoli 17, 19 e 24 dello Statuto Sociale e l'introduzione dell'art. 29 come da proposta del Consiglio di Amministrazione della Società, riportata nel testo allegato (**Allegato A**).

In relazione al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, dalla documentazione trasmessa dalla Società, che si compone del bilancio al 30/06/2015 e relativa nota integrativa, della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di revisione (**Allegato B**), si evince che Autovie Venete S.p.A. ha chiuso l'esercizio con un "Utile" di Euro 35.748.010,00, registrando un incremento del 69,22% rispetto all'esercizio precedente (utile d'esercizio 2014 pari a Euro 21.125.248,00).

Il "Valore della produzione" ha raggiunto nell'anno 2015 la somma di Euro 216.756.657,00, in crescita rispetto al 2014 del 4,75%; l'incremento è stato pari a Euro 9.799.315,00 ed è dovuto principalmente alla variazione in aumento dei "proventi da pedaggio" (variazione del +6,39%) ed alle "penalità attive" compensate in parte dalla diminuzione dei lavori in corso su ordinazione (variazione di - Euro 475.754,00) e dei ricavi diversi (variazione di - Euro 382.033,00).

I "Costi della Produzione", sono stati nell'esercizio 2014/2015 pari ad Euro 163.526.529,00, e sono complessivamente diminuiti del 4,14%, rispetto all'esercizio precedente, nel quale erano pari ad Euro 170.588.611,00, in particolar modo per effetto della diminuzione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" (variazione - Euro 10.872.509,00), mentre i principali incrementi si riscontrano nelle voci "Costi per servizi", passati da Euro. 42.790.580,00 del 2014 ad Euro 43.607.212,00 del 2015 (variazione + Euro 816.632,00), e nella voce "Costi del personale", che sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di + Euro 1.435.812,00 attestandosi al valore di Euro 49.257.916,00.

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" è risultata quindi pari ad Euro 53.230.128,00 (era di Euro 36.368.731,00 nell'esercizio precedente).

La gestione finanziaria ha fatto registrare un valore complessivo di Euro 714.786,00 con una variazione positiva di Euro 269.910,00 rispetto all'esercizio precedente. Anche la voce "Proventi ed Oneri Straordinari" presenta un incremento pari ad + Euro 111.937,00 rispetto all'anno precedente, attestandosi al valore di Euro 144.539,00.

Il Risultato ante imposte ammonta a Euro 54.040.192,00 e le imposte sul reddito d'esercizio sono pari a Euro 18.292.182,00.

Andando ad analizzare le voci attive dello Stato Patrimoniale, si segnala l'aumento del valore delle "Immobilizzazioni" che nel corso dell'esercizio conclusosi il 30/06/2015 sono passate da Euro 507.485.115,00 ad Euro 514.921.150,00 (variazione positiva di + Euro 7.436.035,00), da attribuirsi all'incremento delle "Immobilizzazioni materiali" che sono state pari ad Euro 504.011.318,00 (variazione + Euro 7.820.977,00).

La voce "Attivo Circolante" registra una significativa diminuzione pari a - Euro 8.843.192,00 rispetto allo scorso esercizio e fa registrare il valore di Euro 125.675.971,00 (nel 2013/2014 era stata di Euro 134.519.163,00), principalmente a causa della diminuzione delle disponibilità liquide (- Euro 3.506.173,00) e dei crediti (diminuiti di - Euro 5.108.834,00). Il totale delle "Attività" risulta quindi pari ad Euro 640.903.588,00, e registra una diminuzione dello 0,24% rispetto all'anno precedente (variazione - Euro 1.565.186,00).

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle voci passive dello Stato Patrimoniale, si registra che il "Patrimonio Netto" si è attestato a Euro 518.928.839,00, in aumento rispetto al 2013/2014 del 6,74% (variazione positiva di + Euro 32.748.010,00), quando lo stesso era pari a Euro 486.180.828,00, principalmente per l'incremento delle riserve che raggiungono un totale di Euro 325.215.090,00.

La voce "Debiti" è fortemente diminuita rispetto all'esercizio precedente, in cui era pari ad Euro 100.469.360,00 attestandosi al valore di Euro 65.902.968,00 (variazione di - Euro 34.567.062,00 corrispondente ad una diminuzione del 34,41%), principalmente per effetto della diminuzione dei "Debiti verso Fornitori" (variazione in diminuzione di Euro 29.550.049,00) e della voce "Debiti per Acconti" (variazione in diminuzione di Euro 3.371.037,00).

Il Consiglio di Amministrazione della Società propone di approvare il bilancio di esercizio al 30/06/2015, destinandone l'utile, pari a Euro 35.748.010,23, per l'importo di Euro 1.787.400,51 alla "Riserva legale" e per l'importo di Euro 33.960.609,72 alla "Riserva straordinaria".

In riferimento alla destinazione dell'utile d'esercizio, il Collegio Sindacale ha sottolineato che risulta ancora aperta la procedura per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a garantire la realizzazione dell'intero progetto della terza corsia e che per le opere già aggiudicate la procedura ad oggi risulta condizionata dall'esito dell'iter di revisione del Piano Economico Finanziario presentato all'Ente Concedente. Pertanto, tenuto conto degli obiettivi e dei programmi della Società, delle difficoltà nel reperire le risorse finanziarie in assenza di un piano finanziario aggiornato, nonché l'imminente scadenza della concessione, detto Organo suggerisce di non procedere ad alcuna distribuzione di dividendi.

Ciò considerato, si propone, pertanto, di approvare il bilancio al 30/06/2015 di Autovie Venete s.p.a. e, in ragione delle motivazioni addotte dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale della Società, di destinare l'utile, pari a Euro 35.748.010,23, per l'importo di Euro 1.787.400,51 alla "Riserva legale" e per l'importo di Euro 33.960.609,72 alla "Riserva straordinaria", salvo condividere diversa proposta della maggioranza assembleare che contempli la distribuzione di un dividendo ai soci.

Per quanto riguarda i punti da due a quattro dell'ordine del giorno della parte ordinaria, si rappresenta che ai sensi dell'art. 17 dello statuto societario il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di cinque ad un massimo di sette componenti eletti dall'assemblea che ne determina preliminarmente il numero.

La partecipazione alquanto minoritaria della Regione non dà la possibilità di indicare una lista di candidati immediatamente eleggibili e il socio Friulia S.p.A., società finanziaria regionale del Friuli Venezia Giulia, detiene una partecipazione pari al 74,57% del capitale sociale.

Si propone pertanto in relazione ai punti 2. e 3. e 4. di votare in assemblea per la lista che presenterà l'azionista di maggioranza Friulia S.p.A. e per il nominativo che lo stesso indicherà alla carica di Presidente, previa verifica del possesso dei requisiti da parte delle persone da nominare.

In relazione al punto 5. si rappresenta che gli attuali compensi al Consiglio di Amministrazione sono strutturati nel seguente modo:

- al Presidente spetta una indennità annua lorda pari ad Euro 30.000,00, come da deliberazione assembleare, più un'indennità annua lorda di Euro 105.000,00 per le deleghe ricevute in sede di Consiglio di Amministrazione;
- al Vice Presidente Vicario una indennità annua lorda di Euro 16.200,00, come da deliberazione assembleare, più una indennità annua lorda di Euro 25.000,00 per le deleghe ricevute in sede di Consiglio di Amministrazione;
- al Vice Presidente una indennità annua lorda di Euro 16.200,00, come da deliberazione assembleare, più una indennità annua lorda di Euro 10.000,00 per le deleghe ricevute in sede di Consiglio di Amministrazione;
- all'Amministratore Delegato una indennità annua lorda di Euro 81.000,00, come da deliberazione assembleare, più una indennità annua lorda di Euro 43.800,00 per le deleghe ricevute in sede di Consiglio di Amministrazione
- a ciascun altro consigliere una indennità annua lorda di Euro 16.200,00 come da deliberazione assembleare.

A tutti i consiglieri, ad eccezione dell'Amministratore Delegato, è inoltre riconosciuta una diaria pari ad Euro 60,00 lordi per spostamenti all'interno della regione di propria residenza ed Euro 135,00 per gli spostamenti al di fuori di questa.

Dalla Società o dal socio di maggioranza Friulia S.p.A. non è pervenuta sul punto alcuna proposta per l'assemblea.

Considerata la percentuale di partecipazione regionale al capitale sociale, si propone di votare in relazione al punto 5. all'ordine del giorno della parte ordinaria, secondo quanto emergerà in sede assembleare, entro il limite massimo comunque di quanto attualmente stabilito.

Per quanto riguarda il punto 6. all'ordine del giorno, la Società non ha trasmesso alcuna informazione, ed in particolare la proposta motivata che dovrebbe presentare il Collegio Sindacale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 39/2010, per cui si propone di astenersi sul punto.

In merito al punto 7, si rappresenta che il Collegio Sindacale è composto da cinque componenti effettivi e due supplenti. Il Presidente è nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, un altro componente effettivo dall'ANAS Spa e tutti gli altri componenti dall'assemblea.

In merito al compenso all'organo di controllo, si rappresenta che attualmente è attribuito nella misura seguente:

- al Presidente spetta un compenso annuo lordo pari ad Euro 30.000,00,
- a ciascun altro componente effettivo un compenso annuo lordo pari ad Euro 20.000,00,
- per ogni spostamento dalla residenza al luogo in cui il sindaco svolge la propria funzione sono rimborsate inoltre le spese di vitto e alloggio sostenute ed è previsto un rimborso spese viaggio con mezzo di proprietà in base alle tariffe ACI in vigore parametrate al limite massimo di 160 Kw.

Dalla nota integrativa al bilancio al 30/6/2015 risulta che per l'intero organo il compenso è stato pari ad Euro 119.085,00.

Si propone, pertanto, di prendere atto delle nomine riservate al Ministero e all'ANAS e, relativamente a quelle riservate all'assemblea, di uniformarsi a quanto verrà proposto dalla maggioranza espressa in sede assembleare, previa verifica del possesso dei requisiti da parte delle persone da nominare.

Per quanto riguarda il compenso, si propone, inoltre, tenuto conto di quanto precedentemente rappresentato, di conformarsi a quanto emergerà in sede assembleare, entro il limite massimo comunque di quanto attualmente stabilito.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la Legge Regionale 29 aprile 1985, n. 35;

VISTO lo Statuto di Autovie Venete S.p.A.;

VISTE le note di convocazione dell'assemblea straordinaria e ordinaria della società Autovie Venete S.p.A.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

VISTA la proposta di modifica dello statuto societario predisposta dal Consiglio di Amministrazione (**Allegato A**);

VISTO il bilancio societario al 30/6/2015 (**Allegato B**);

delibera

1. in relazione alla parte straordinaria, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di approvare le modifiche agli articoli 17, 19 e 24 dello Statuto Sociale e l'introduzione dell'art. 29 come da proposta del Consiglio di Amministrazione della Società, riportata nel testo allegato (**Allegato A**);

2. in relazione al punto 1. all'ordine del giorno della parte ordinaria, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di approvare il bilancio al 30/06/2015 di Autovie Venete s.p.a. (**Allegato B**) e, in ragione delle motivazioni addotte dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale della Società, di destinare l'utile, pari a Euro 35.748.010,23, per l'importo di Euro 1.787.400,51 alla "Riserva legale" e per l'importo di Euro 33.960.609,72 alla "Riserva straordinaria", salvo condividere diversa proposta della maggioranza assembleare che contempli la distribuzione di un dividendo ai soci;

3. in relazione ai punti 2., 3. e 4. all'ordine del giorno della parte ordinaria, relativi alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, previa determinazione del loro numero, e del Presidente, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di votare in assemblea per la lista che presenterà l'azionista di maggioranza Friulia S.p.A. e per il nominativo che lo stesso indicherà alla carica di Presidente, previa verifica del possesso dei requisiti da parte delle persone da nominare;

4. in relazione al punto 5. all'ordine del giorno della parte ordinaria, relativo alla determinazione del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di votare secondo quanto emergerà in sede assembleare, entro il limite massimo comunque di quanto attualmente stabilito;

5. in relazione al punto 6. all'ordine del giorno della parte ordinaria, relativo al conferimento dell'incarico della revisione legale dei conti per gli esercizi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 e determinazione del compenso, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di astenersi;

6. in relazione al punto 7. all'ordine del giorno della parte ordinaria, relativo alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 e determinazione del compenso, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di prendere atto delle nomine riservate al Ministero e all'ANAS e, relativamente a quelle riservate all'assemblea, di uniformarsi a quanto verrà proposto dalla maggioranza espressa in sede assembleare, previa verifica del possesso dei requisiti da parte delle persone da nominare, e per quanto riguarda il compenso, di conformarsi a quanto emergerà in sede assembleare, entro il limite massimo comunque di quanto attualmente stabilito;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare la presente deliberazione, ad esclusione degli allegati, nel Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 311553)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1608 del 19 novembre 2015

Ratifica del DPGR n. 149 del 22 settembre 2015 relativo alla partecipazione all'Assemblea ordinaria di Autovie Venete S.p.A. del 23 settembre 2015 alle ore 11.00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Col presente provvedimento viene ratificato il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 149 del 22 settembre 2015 avente ad oggetto "Assemblea ordinaria di Autovie Venete S.p.A. del 23 settembre 2015 alle ore 11.00."

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin, di concerto con l'Assessore Elisa De Berti, riferisce quanto segue.

Con nota n. prot. U/30893 del 25/8/2015 la Società ha comunicato la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci di Autovie Venete S.p.A., di cui la Regione del Veneto detiene una partecipazione pari al 4,83% del capitale sociale, che si è tenuta presso la "Sala Convegni Friulia" - via Locchi n. 21/B, a Trieste, per il giorno 17 settembre alle ore 11.00 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 23 settembre 2015 stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Ricognizione sullo stato delle attività inerenti il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del piano degli investimenti della Società;
2. Approvazione incondizionata del contenuto del Paragrafo (b) dell'Articolo 21.20 "*Normativa di Emergenza - cessazione stato di emergenza*" nonché del contenuto dell'Articolo 26.6.2 "*Ordine di Pagamenti*" dell'ulteriore Contratto di Finanziamento concesso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di S.p.A. Autovie Venete.

In proposito, si rappresenta che il Presidente della Giunta regionale, pur in mancanza di una seduta di Giunta Regionale utile all'adozione del relativo provvedimento di partecipazione regionale all'Assemblea, ritenendo comunque necessario che la Regione del Veneto fosse presente all'assemblea medesima, in qualità di socio, ha incaricato, ai sensi dell'art. 6 lett. d) della L.R. 27/1973, con proprio decreto n. 149 del 22 settembre 2015, un funzionario regionale a parteciparvi, fornendo in merito puntuali indicazioni di voto.

Tale decreto, in relazione al seguente ordine del giorno:

1. Ricognizione sullo stato delle attività inerenti il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del piano degli investimenti della Società;
2. Approvazione incondizionata del contenuto del Paragrafo (b) dell'Articolo 21.20 "*Normativa di Emergenza - cessazione stato di emergenza*" nonché del contenuto dell'Articolo 26.6.2 "*Ordine di Pagamenti*" dell'ulteriore Contratto di Finanziamento concesso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di S.p.A. Autovie Venete.

stabiliva di:

1. in relazione al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, di richiedere al Presidente di relazionare anche in merito allo stato del finanziamento del 1° stralcio del II Lotto, dallo svincolo di Portogruaro ad Alvisopoli e di prendere atto di quanto illustrato dallo stesso nell'apposita relazione;
2. in relazione al secondo punto dell'ordine del giorno dell'assemblea, di approvare il contenuto del Paragrafo (b) dell'Articolo 21.20 *"Normativa di Emergenza - cessazione stato di emergenza"* nonché il contenuto dell'Articolo 26.6.2 *"Ordine di Pagamenti"* del citato nuovo e ulteriore Contratto di finanziamento che la Società si appresta a sottoscrivere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in quanto finalizzato alla realizzazione del Piano degli Investimenti della Società che, in particolare, è volto alla completa realizzazione della III Corsia dell'Autostrada A4 nel tratto Venezia-Trieste, ed in linea con la precedente deliberazione assembleare del 14/11/2012;
3. di sottoporre il presente decreto alla ratifica da parte della Giunta regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. 01.09.1972 n. 12, come modificato dall'art. 6 della L.R. 10.12.1973, n. 27;
4. di incaricare la Sezione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie all'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente decreto, ad esclusione dell'allegato, nel Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito internet della Regione del Veneto.

In proposito, si rappresenta che l'Assemblea dei soci di Autovie Venete S.p.a. del 23 settembre 2015, in relazione al primo punto all'ordine del giorno, ha preso atto di quanto illustrato dal Presidente in merito alla ricognizione sullo stato delle attività inerenti il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del piano degli investimenti della Società.

Inoltre, su specifica richiesta del Socio Regione del Veneto di relazionare in merito allo stato del finanziamento del 1° stralcio del II Lotto, dallo svincolo di Portogruaro ad Alvisopoli, i rappresentanti della Società hanno comunicato che la relativa copertura finanziaria di tale intervento risulta condizionata dalla definizione e dal perfezionamento del così detto finanziamento principale, operazione per la quale si rende necessario l'ottenimento dell'approvazione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario, il cui iter è ancora in corso.

In relazione al secondo punto dell'ordine del giorno dell'assemblea, ha approvato incondizionatamente il contenuto del Paragrafo (b) dell'Articolo 21.20 *"Normativa di Emergenza - cessazione stato di emergenza"* nonché il contenuto dell'Articolo 26.6.2 *"Ordine di Pagamenti"* del citato nuovo e ulteriore Contratto di finanziamento che la Società si appresta a sottoscrivere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

L'assemblea, quindi, si è tenuta in adesione a quanto stabilito dal citato DPGR n. 149/2015.

Per quanto sopra rappresentato si propone di ratificare il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 149 del 22 settembre 2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 6 lett. d) della L.R. n. 27/1973;

VISTA la Legge Regionale 29 aprile 1985, n. 35;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTO lo Statuto di Autovie Venete S.p.A.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 149 del 22 settembre 2015;

delibera

1. di ratificare il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 149 del 22 settembre 2015;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

(Codice interno: 311565)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1610 del 19 novembre 2015

Art. 11, comma 1, lettera b), DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i.: istituzione farmacia "aggiuntiva" in Comune di Sona (VR).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si istituisce una farmacia "aggiuntiva" ai sensi dell'art. 1-bis, L. n. 475/1968 e s.m.i, presso il Centro Commerciale denominato "La Grande Mela", ubicato in Comune di Sona (VR).

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

L'art. 11 " *Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*" del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i (art. 23, DL n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012 c.d. "*Spending review*"), come noto, nel modificare sostanzialmente la normativa vigente in materia di servizio farmaceutico, ha introdotto diversi elementi innovativi tra i quali le c.d. "farmacie aggiuntive".

Il richiamato art. 11 dispone, infatti, al comma 1, lettera b), l'inserimento, ad integrazione della legge 2 aprile 1968, n. 475, dell'art. 1-*bis* il quale testualmente recita: "*In aggiunta alle sedi farmaceutiche spettanti in base al criterio di cui all'articolo 1 ed entro il limite del 5 per cento delle sedi, comprese le nuove, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentita l'azienda sanitaria locale competente per territorio, possono istituire una farmacia:*

a) nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti civili a traffico internazionale, nelle stazioni marittime e nelle aree di servizio autostradali ad alta intensità di traffico, dotate di servizi alberghieri o di ristorazione, purché non sia già aperta una farmacia a una distanza inferiore a 400 metri;

b) nei centri commerciali e nelle grandi strutture con superficie di vendita superiore a 10.000 metri quadrati, purché non sia già aperta una farmacia, a una distanza inferiore a 1.500 metri»"

Il comma 10, art. 11, DL n. 1/2012, stabilisce, al riguardo, che tutte le c.d. "farmacie aggiuntive" siano offerte in prelazione ai comuni in cui le stesse hanno sede fino al 2022; stabilisce, altresì, che i comuni non possono cedere la titolarità o la gestione delle farmacie per le quali hanno esercitato il diritto di prelazione. Qualora il comune dovesse rinunciare alla titolarità della farmacia, quest'ultima andrebbe dichiarata vacante.

Le farmacie così istituite sono classificate "urbane", indipendentemente dalla popolazione residente nel comune in cui sono istituite, ai sensi dell'art. 1-*ter*, L. n. 475/1968 inserito dall'art. 23, comma 12-*undevicies*, DL n. 95 del 6.7.2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135 del 7.8.2012.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 1676 del 24 settembre 2013, individuava le procedure finalizzate all'istituzione delle farmacie c.d. "aggiuntive" di cui all'art. 1-*bis*, L. n. 475/1968 e s.m.i, al fine di uniformarne su tutto il territorio regionale la relativa applicazione.

Per quanto di competenza della Regione del Veneto, il procedimento istitutivo della "sede farmaceutica aggiuntiva" si intende avviato all'atto del ricevimento della documentazione aziendale (proposta comunale e parere dell'Azienda ULSS competente per territorio).

Nel caso di specie, l'Azienda ULSS n. 22 "Bussolengo", territorialmente competente, inoltrava alla competente Struttura regionale sia la delibera di Giunta n. 109 del 9.6.2015 con la quale il Comune di Sona rappresenta l'esigenza di collocare una "farmacia aggiuntiva" presso il Centro Commerciale "La Grande Mela" , dando conto, nel contempo, della sussistenza dei presupposti di cui al sopra citato art. 1-*bis*, lettera b), L. n. 475/1968 e s.m.i. relativi alla superficie di vendita del Centro commerciale (mq. 27.764) e alla distanza rispetto alle farmacie già aperte che il proprio parere favorevole, assunto con deliberazione del Direttore Generale n. 425 del 16.9.2015.

Il Comune di Sona, inoltre, nell'ambito del sopra citato provvedimento, richiama la propria deliberazione n. 48 del 19.4.2012 che nell'istituire la nuova sede farmaceutica ai sensi del sopra citato art. 11, comma 2, DL n. 1/2012, successivamente

ricompresa nell'elenco delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio allegato alla delibera di Giunta regionale n. 2199/2012 di indizione del bando di concorso straordinario ex art. 11, comma 3 del medesimo decreto legge, stabilisce che: "*l'istituzione della quinta sede farmaceutica (obbligatoria) in frazione di Lugagnano di Sona, deve essere a una distanza minima di m. 1500 da Centro Commerciale la Grande Mela*" ed esprime già la propria volontà ad assumere la gestione della farmacia in esame nelle forme che il Consiglio comunale andrà successivamente ad individuare.

Con riferimento in particolare proprio al requisito di legge della distanza, si evidenzia che, in seguito a chiarimenti specificamente richiesti dall'Amministrazione regionale alla luce delle recenti decisioni assunte al riguardo dal Consiglio di Stato con Sentenza n. 4535 del 28.9.2015, il Comune di Sona riscontrava di aver disposto ed effettuato la misurazione di due percorsi pedonali, percorribili mediante una normale deambulazione secondo l'orientamento dello stesso Consiglio di Stato, che dall'ingresso del Centro commerciale "La Grande Mela" più vicino (lato Est) conducono alla farmacia già esistente più vicina; il percorso pedonale più breve è risultato essere ampiamente superiore a m. 1.500 (m. 2.530).

Alla luce di quanto sopra rappresentato, stante la sussistenza delle condizioni indicate dalla legge, incluso il rispetto del limite del 5% delle sedi comprese le nuove (art. 1-*bis*, L. n. 475/1968), tenuto conto che detto limite percentuale è riferito al totale delle sedi farmaceutiche della regione, si propone l'istituzione di una farmacia c.d. "aggiuntiva" presso il Centro Commerciale "La Grande Mela", ubicato in Comune di Sona; sotto questo profilo, si evidenzia che la presente è la seconda procedura di istituzione di sede farmaceutica "aggiuntiva".

Si propone, da ultimo, di incaricare il Dirigente del Settore Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTAla legge 2.4.1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i.;

VISTAla legge 8.11.1991 n.362 "*Il riordino del settore farmaceutico*";

VISTO l'art. 11 " *Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*duodevicies* e 12-*undevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 31 maggio 1980, n. 78 "*Norme per il trasferimento alle Unità Sanitarie Locali delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, di vigilanza sulle farmacie e per l'assistenza farmaceutica*" che in particolare all'art. 14 attribuisce alle Aziende ULSS competenza in merito all'adozione di provvedimenti di autorizzazione all'apertura e all'esercizio delle farmacie;

VISTO l'art. 2, co. 2, lettera o) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 6 novembre 2012, n, 2199 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i.: concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto*";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 24 settembre 2013, n. 1676 "*Art. 11, comma 1, lettera b), DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i.: sedi farmaceutiche aggiuntive*";

VISTE le deliberazioni di Giunta del Comune di Sona 9 giugno 2015, n. 109 e del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 22 "Bussolengo" 16 settembre 2015, n. 425 acquisite al protocollo regionale in data 23.9.2015;

VISTA la successiva documentazione integrativa fornita dal Comune di Sona, acquisita al protocollo regionale il 9.10.2015 e il 14.10.2015;

delibera

1. di istituire, per quanto in premessa riportato, la farmacia ex art. 1-*bis*, L. n. 475/1968 e s.m.i. -"urbana" - da ubicarsi presso il Centro Commerciale denominato "La Grande Mela" sito in Comune di Sona (VR);

2. di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda ULSS n. 22 "Bussolengo" ed al Comune di Sona per i successivi adempimenti di propria competenza;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporterà incrementi di spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare il Dirigente del Settore Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici -Area Sanità e Sociale- dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 311563)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1612 del 19 novembre 2015

Partecipazione della Regione del Veneto alla Rete "EuroHealthNet - The european network for public health, health promotion and disease prevention" - anno 2015. DGR n. 2078 del 19/11/2013.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la prosecuzione per l'anno 2015 della partecipazione della Regione del Veneto alle attività della Rete "EuroHealthNet - The european network for public health, health promotion and disease prevention" (Rete europea per la salute pubblica, la promozione della salute e la prevenzione delle malattie), con sede a Bruxelles (Belgio). Si determina in euro 2.500,00 l'importo massimo delle relative obbligazioni di spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 834 del 8/4/2008; DGR n. 2078 del 19/11/2013; Statuto EuroHealthNet del 8/12/2004; Esiti seduta del 23/4/2013 dell'Assemblea Generale di EuroHealthNet; Nota EuroHealthNet del 29/9/2015.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale approvava con deliberazione n. 834 del 8/4/2008 l'adesione della Regione del Veneto alla Rete EuroHealthNet - The european network for public health, health promotion and disease prevention.

La Rete EuroHealthNet costituisce una partnership con sede a Bruxelles (Belgio), tra istituzioni nazionali e regionali, centri accademici e di ricerca, autorità nazionali e regionali, dipartimenti governativi del settore salute e numerose agenzie nazionali di promozione della salute, finalizzata a mettere in relazione persone e organizzazioni che operano nel quadro europeo sui temi della promozione della salute e dell'educazione, della salute pubblica e prevenzione delle malattie. L'obiettivo principale della Rete è quello di contribuire ad elevare il livello generale di salute pubblica in Europa contribuendo a ridurre le disuguaglianze in campo sanitario esistenti tra i Paesi dell'Unione Europea e all'interno degli stessi Stati membri.

Con la partecipazione alla Rete EuroHealthNet, la Regione del Veneto ha inteso favorire l'internazionalizzazione delle strutture sanitarie presenti sul proprio territorio regionale giovandosi delle iniziative promosse dalla Rete in merito alle principali tematiche sanitarie, mirando a far dialogare la dimensione sanitaria territoriale e locale con la visione internazionale e multicentrica dell'Unione Europea, dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e delle altre Agenzie internazionali di settore.

In considerazione dell'importanza di garantire il proseguimento della collaborazione della Regione del Veneto con EuroHealthNet, con deliberazione n. 2078 del 19/11/2013, la Giunta Regionale rinnovava per il triennio 2013-2015 l'iscrizione della Regione del Veneto alla Rete, determinando in euro 2.200,00 l'importo massimo annuo delle obbligazioni di spesa relative all'iscrizione della Regione del Veneto alla Rete EuroHealthNet per il periodo 2013-2015.

Nella seduta del 23/4/2013, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto di EuroHealthNet del 8/12/2004, l'Assemblea Generale della Rete ha approvato l'aumento, a partire dall'anno 2014, delle quote associative annuali di tutti i membri, determinando l'importo complessivo degli oneri connessi all'iscrizione della Regione del Veneto per l'anno 2015 in euro 2.500,00, così come risulta da nota di EuroHealthNet del 29/9/2015.

Considerato quanto sopra si propone di approvare la partecipazione per l'anno 2015 della Regione del Veneto alla Rete EuroHealthNet - The european network for public health, health promo-tion and disease prevention (Rete europea per la salute pubblica, la promozione della salute e la prevenzione delle malattie), con sede a Bruxelles (Belgio).

Si propone di determinare in euro 2.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente del Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102321 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei Lea - Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione - Rapporti con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, Programmi Comunità Europea e Cooperazione Sanitaria Internazionale - Acquisto di beni e servizi (L.R. 14/09/1994, n. 55 - art. 24, L.R. 09/02/2001, n. 5 - art. 20, C. 1 lettera b, lettera A), D. Lgs.

23/06/2011, n. 118)".

Si precisa che il Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale, a cui è stato assegnato il sopra citato capitolo, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

Si propone di incaricare il Dirigente del Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'adozione di ogni provvedimento necessario alla migliore attuazione di quanto previsto dal presente atto.

Si propone di incaricare il Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;
VISTA la L.R. n. 1 del 7/1/2011;
VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
VISTA la L.R. n. 7 del 27/4/2015;
VISTA la DGR n. 834 del 8/4/2008;
VISTA la DGR n. 2078 del 19/11/2013;
VISTO lo Statuto EuroHealthNet del 8/12/2004 e, in particolare, l'art. 8;
VISTA la nota di EuroHealthNet del 29/9/2015;

delibera

1. Di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di approvare la partecipazione per l'anno 2015 della Regione del Veneto alla Rete EuroHealthNet - The european network for public health, health promotion and disease prevention (Rete europea per la salute pubblica, la promozione della salute e la prevenzione delle malattie), con sede a Bruxelles (Belgio);

3. Di determinare in euro 2.500 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente del Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102321 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei Lea - Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione - Rapporti con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, Programmi Comunità Europea e Cooperazione Sanitaria Internazionale - Acquisto di beni e servizi (L.R. 14/09/1994, n. 55 - art. 24, L.R. 09/02/2001, n. 5 - art. 20, C. 1 lettera b, lettera A), D. Lgs. 23/06/2011, n. 118)";

4. Di dare atto che il Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

5. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. Di incaricare il Dirigente del Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'adozione di ogni provvedimento necessario alla migliore attuazione di quanto previsto dal presente atto;

7. Di incaricare il Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;

8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33;

9. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311562)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1613 del 19 novembre 2015

Partecipazione della Regione del Veneto alla Rete europea HOPE (Hospitals for eurOPE) - European Hospital and Healthcare Federation / Federazione Europea Ospedaliera e per la Salute Pubblica - anno 2015. DGR n. 1683 del 15/9/2014.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la prosecuzione per l'anno 2015 della partecipazione della Regione del Veneto alle attività della Rete europea HOPE (Hospitals for eurOPE) - European Hospital and Healthcare Federation / Federazione Europea Ospedaliera e per la Salute Pubblica, quale Regione capofila in rappresentanza di tutte le Regioni e Province Autonome. Si determina in euro 41.151,19 l'importo massimo delle relative obbligazioni di spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 1683 del 15/9/2014; Statuto HOPE del 29/11/2004; Esiti della riunione del Board of Governors di HOPE del 26/5/2014; Esiti della riunione della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 23/9/2015; Nota HOPE del 2/10/2015.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La rete HOPE (Hospitals for eurOPE) - European Hospital and Healthcare Federation /Federazione Europea Ospedaliera e per la Salute Pubblica è una organizzazione non-profit internazionale creata nel 1966, che rappresenta le associazioni nazionali ospedaliere pubbliche e private, nonché le federazioni di enti locali e regionali o di servizi sanitari nazionali. Oggi HOPE è composta da 35 membri appartenenti agli Stati dell'Unione Europea, nonché dalla Svizzera e dalla Repubblica di Serbia.

In conformità alle disposizioni dei Trattati istitutivi dell'Unione Europea, HOPE si propone il miglioramento della salute dei cittadini europei promuovendo la diffusione sul territorio dell'Unione Europea di standard qualitativi uniformi per le cure ospedaliere, attraverso una maggiore efficienza, efficacia e umanità nell'organizzazione e nel funzionamento delle strutture sanitarie e delle prestazioni sanitarie erogate.

La rete HOPE si propone in particolare i seguenti obiettivi:

- formulare consigli e proposte alle Istituzioni dell'Unione Europea in materia ospedaliera e sanitaria;
- elaborare informazioni sulla pianificazione e sulla gestione dei servizi ospedalieri e dei sistemi sanitari, per supportare i suoi membri sulle tematiche relative agli standard di prestazione, organizzazione e funzionamento delle strutture sanitarie;
- promuovere programmi di scambio e di gemellaggio all'interno dell'Unione Europea e a livello internazionale;
- promuovere iniziative e occasioni di incontro tra i professionisti sanitari dell'Unione Europea, incentivando lo scambio e la condivisione di informazioni;
- mantenere i contatti e cooperare con gli Organismi internazionali che si occupano di questioni di salute, in particolare con l'Organizzazione Mondiale della Sanità e con il Consiglio d'Europa e con altre associazioni internazionali che operano nel settore della salute.

Partecipano ai lavori di HOPE, in qualità di membri, i seguenti Stati: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Irlanda, Lettonia, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Ungheria, nonché Serbia e Svizzera.

A seguito della decisione di HOPE di estendere dall'anno 2014 anche alle Regioni e Province Autonome italiane la possibilità di partecipare alla Rete, con deliberazione n. 1683 del 15/9/2014 la Giunta Regionale ha approvato l'adesione della Regione del Veneto alla Rete HOPE, in qualità di membro ufficiale, prendendo contestualmente atto delle determinazioni della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, assunte nella seduta del 29/04/2014, di individuare la Regione del Veneto quale Regione Capofila in rappresentanza di tutte le altre Regioni e Province Autonome aderenti ad HOPE.

In considerazione dell'importanza strategica dell'iniziativa nonché del ruolo di Regione Capofila assunto dalla Regione del Veneto all'interno della Rete HOPE, la DGR n. 1683/2014 ha approvato altresì, di sostenere, per l'anno 2014, gli oneri complessivi relativi alla quota associativa di HOPE delle Regioni e Province Autonome, in conformità anche a quanto indicato nel verbale della Commissione Salute del 9/7/2014.

Nel corso del 2014 la rete HOPE è stata particolarmente attiva nell'organizzazione di incontri ufficiali e occasioni di confronto tra i suoi membri sulle tematiche di interesse sanitario di maggiore attualità; in considerazione del suo ruolo di capo della delegazione nazionale, la Regione del Veneto ha preso parte alle riunioni del Board of Governors, partecipando ai lavori svoltisi ad Amsterdam il 26/5/2014 e a Madrid il 17/10/2014. Quest'ultimo incontro ha rappresentato una preziosa occasione per affrontare alcune delle questioni chiave emerse nel corso del 2014 riguardanti l'organizzazione ospedaliera dei sistemi sanitari nazionali, in particolare con riferimento alle novità normative intervenute a livello europeo, quali la Direttiva Cross Border-Care, e alla gestione dell'emergenza Ebola.

Durante la seduta del 23/09/2015, la Commissione Salute ha stabilito che la Regione del Veneto, visto il ruolo di Regione Capofila assunto dalla stessa all'interno della Rete HOPE, continui a sostenere anche per l'anno 2015 gli oneri complessivi relativi alla partecipazione alla Rete delle Regioni e Province Autonome il cui importo di euro 41.151,19 è stato determinato, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto di HOPE, dal Board of Governors della Rete nella riunione tenutasi ad Amsterdam il 26/5/2014.

Presso quanto sopra e considerate le preziose opportunità offerte dalla partecipazione della Regione del Veneto ai lavori di HOPE, la quale è anche partner di importanti network europei quali il PASQ - PAtient Safety and Quality of care ed è coinvolta come stakeholder in alcuni progetti europei cui anche la Regione partecipa, quali EUnetTHA - European Network for Health Technology Assessment, si propone di approvare, anche per l'anno 2015, la partecipazione della Regione del Veneto a HOPE (Hospitals for eurOPE) - European Hospital and Healthcare Federation/Federazione Europea Ospedaliera e per la Salute Pubblica.

Si propone inoltre, in conformità alle decisioni assunte dalla Commissione Salute nella seduta del 23/9/2015, che la Regione del Veneto quale Regione Capofila di HOPE sostenga anche per l'anno 2015 gli oneri complessivi di partecipazione alla Rete delle Regioni e Province Autonome.

Si propone di determinare in euro 41.151,19 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente del Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102321 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei Lea - Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione - Rapporti con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, Programmi Comunità Europea e Cooperazione Sanitaria Internazionale - Acquisto di beni e servizi (L.R. 14/09/1994, n. 55 - art. 24, L.R. 09/02/2001, n. 5 - art. 20, C. 1 lettera b, lettera A), D. Lgs. 23/06/2011, n. 118)".

Si precisa che il Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale, a cui è stato assegnato il sopra citato capitolo, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

Si propone di incaricare il Dirigente del Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'adozione di ogni provvedimento necessario alla migliore attuazione di quanto previsto dal presente atto.

Si propone di incaricare il Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;

VISTA la L.R. n. 1 del 7/1/2011;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. n. 7 del 27/4/2015;

VISTA la DGR n. 1683 del 15/9/2014;

VISTI gli esiti della riunione della Commissione Salute del 23/9/2015;

VISTO lo Statuto di HOPE del 29/11/2004 e, in particolare, l'art. 7;

VISTA la nota di HOPE del 2/10/2015;

delibera

1. Di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di approvare la partecipazione per l'anno 2015 della Regione del Veneto a HOPE (Hospitals for eurOPE) - European Hospital and Healthcare Federation/Federazione Europea Ospedaliera e per la Salute, con sede a Bruxelles (Belgio);

3. Di approvare che la Regione del Veneto sostenga, per l'anno 2015, gli oneri complessivi relativi alla quota associativa di HOPE delle Regioni e Province Autonome italiane, così come da verbale della Commissione Salute del 23/9/2015;

4. Di determinare in euro 41.151,19 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente del Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102321 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei Lea - Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione - Rapporti con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, Programmi Comunità Europea e Cooperazione Sanitaria Internazionale - Acquisto di beni e servizi (L.R. 14/09/1994, n. 55 - art. 24, L.R. 09/02/2001, n. 5 - art. 20, C. 1 lettera b, lettera A), D. Lgs. 23/06/2011, n. 118)";

5. Di dare atto che il Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

6. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. Di incaricare il Dirigente del Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'adozione di ogni provvedimento necessario alla migliore attuazione di quanto previsto dal presente atto;

8. Di incaricare il Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;

9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33;

10. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311561)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1614 del 19 novembre 2015

Stabilizzazione del personale precario del SSR ai sensi del DPCM 6 marzo 2015, attuativo dell'articolo 4, comma 10, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125. Recepimento delle linee guida adottate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 30 luglio 2015.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà atto che le aziende del SSR sono legittimate ad attivare, in applicazione del DPCM 6 marzo 2015, le procedure concorsuali riservate per le assunzioni a tempo indeterminato del personale precario del Comparto e della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria e, nel contempo, si recepiscono le linee guida adottate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 30 luglio 2015 con le quali sono stati forniti canoni interpretativi ed indicazioni operative per un'applicazione omogenea delle disposizioni del predetto DPCM.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Il D.L. 31 agosto 2013, n. 101 *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"* convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della L. 30 ottobre 2013, n. 125, all'articolo 4, commi 6, 7, 8 e 9, contiene disposizioni per l'espletamento di concorsi riservati per l'assunzione a tempo indeterminato di personale con contratto di lavoro a tempo determinato (oltrechè dei lavoratori socialmente utili e dei lavoratori di pubblica utilità), in possesso di determinati requisiti individuati dalla stessa legge.

Il comma 10 dell'articolo 4 del citato D.L. 101/2013 stabilisce, tra l'altro, che per gli enti del Servizio sanitario nazionale, tenuto conto dei vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, si procede all'attuazione dei commi 6, 7, 8 e 9, anche con riferimento alle professionalità dello stesso Servizio sanitario nazionale, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto-legge, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione, di intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Il comma in esame precisa che nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri devono essere previste specifiche disposizioni per il personale dedicato alla ricerca in sanità, finalizzate anche all'individuazione, quali requisiti per l'accesso ai concorsi, dei titoli di studio di laurea e post laurea in possesso del personale precario nonché per il personale medico in servizio presso il pronto soccorso delle aziende sanitarie locali, con almeno cinque anni di prestazione continuativa, ancorché non in possesso della specializzazione in medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

La predetta intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano è stata espressa in data 22 gennaio 2015 ed in data 6 marzo 2015 è stato adottato, previa proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, il DPCM recante la "*disciplina delle procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto sanità",* che ha recepito i contenuti della stessa intesa e che consente alle Aziende ed enti del SSN di bandire, fino al 31 dicembre 2018, procedure concorsuali riservate, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato del personale sopra individuato.

Infine, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano in data 30 luglio 2015 ha adottato linee guida per l'applicazione dell'anzidetto DPCM, fornendo canoni interpretativi ed indicazioni operative alle Regioni ed alle aziende ed enti del SSN volti a favorire un'omogeneità di comportamenti a livello nazionale.

Si dà pertanto atto che le aziende ed enti del SSR sono legittimati ad attivare, fino al 31 dicembre 2018, le procedure concorsuali riservate per l'assunzione a tempo indeterminato del personale in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 ed all'articolo 6, comma 4, del DPCM del 6 marzo 2015 nonché a procedere alle assunzioni a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità secondo le disposizioni recate dall'articolo 5 del medesimo DPCM.

Si propone, inoltre, di recepire le linee guida per l'applicazione del DPCM in parola, allegate alla presente deliberazione (**Allegato A**), alle quali le aziende ed enti del SSR dovranno attenersi.

Ferme restando le precisazioni in materia di requisiti di accesso contenute nelle linee guida della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, si sottolinea che l'articolo 2, comma 2, del DPCM riserva la partecipazione ai concorsi riservati di cui trattasi al personale in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 519 e 558, della L. 27

dicembre 2006, n. 296, ed all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché al personale che alla data del 30 ottobre 2013 abbia maturato negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso enti del medesimo ambito regionale diversi da quello che indice la procedura.

In particolare, per quanto riguarda le procedure di stabilizzazione già previste dall'articolo 1, commi 519 e 558 della L.296/2006 e dall'articolo 3, comma 90, della legge 244/2007, si rappresenta che con circolare n. 5/2008, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - ha chiarito che il personale ammissibile ai concorsi riservati è quello non dirigenziale che:

- era in servizio al 1° gennaio 2007 con tre anni di tempo determinato già maturato nel quinquennio precedente;
- era in servizio al 1° gennaio 2007 con tre anni di tempo determinato maturato in virtù di un contratto in essere al 29 settembre 2006, tenendo conto anche del servizio svolto a tempo determinato nel quinquennio precedente al 1° gennaio 2007;
- non era in servizio al 1 gennaio 2007 ma aveva maturato tre anni di tempo determinato nel quinquennio precedente al 1° gennaio 2007;
- era in servizio al 1° gennaio 2008 con tre anni a tempo determinato maturato, in virtù di un contratto in essere al 28 settembre 2007, tenendo conto anche del servizio svolto a tempo determinato nel quinquennio precedente al 1° gennaio 2008.

Si evidenzia altresì che le procedure di stabilizzazione non riguardano il personale dirigente a tempo determinato ex articolo 15 septies del D.Lgs. 502/1992.

In proposito si rappresenta che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - con circolare n. 5 del 28 novembre 2013 ha precisato che le procedure di stabilizzazione non interessano i dirigenti assunti con rapporto di lavoro a tempo determinato *"in virtù di disposizioni speciali che tengano conto della specifica ed elevata professionalità di tali soggetti e di un contingente limitato di posti"* poichè *"non si rinvengono in questo caso i presupposti di un utilizzo improprio del tempo determinato in quanto i rapporti di lavoro si svolgono nel rispetto della normativa di riferimento senza determinare aspettative in capo agli interessati"*. La medesima circolare precisa altresì che le indicazioni di cui trattasi fanno riferimento agli incarichi dirigenziali conferiti ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del D.Lgs.165/2001 *"o sulla base di normative simili previste da normative di settore"*.

Orbene, si deve ritenere che, in assenza di diverse disposizioni del DPCM 6 marzo 2015, anche le assunzioni a tempo determinato disposte in attuazione dell'articolo 15 septies del D.Lgs. 502/1992 non integrino i presupposti per l'attivazione del procedimento di stabilizzazione, in quanto tale previsione legislativa, del tutto analoga a quella riferita alle amministrazioni dello Stato contenuta nell'articolo 19, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, riguarda l'assunzione, in contingenti predefiniti ed in funzione dello svolgimento di specifiche attività, di soggetti, in possesso di elevata professionalità, per i quali non è configurabile una condizione di "precarietà".

Il Ministero della Salute con nota circolare prot. n. 43171 del 14 settembre 2015, indirizzata agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e delle Province Autonome, nell'evidenziare che l'articolo 15 septies del D.Lgs. 502/1992 ricalca le disposizioni del citato articolo 19, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, ha espresso ilmedesimo orientamento negativo, sostenendo, alla luce delle richiamata circolare n. 5/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che *"non possono essere ammessi a partecipare alle procedure concorsuali speciali di cui al DPCM 6 marzo 2015 i dirigenti che abbiano ottenuto gli incarichi ai sensi dell'articolo 15 septies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m."*.

Tutte le assunzioni per le quali le aziende attiveranno le procedure concorsuali riservate di cui al DPCM 6 marzo 2015, dovranno essere previamente autorizzate dall'Area Sanità e Sociale. A tal fine le relative richieste saranno inserite nei Piani assunzioni trimestrali, al cui interno dovranno essere tenute distinte rispetto alle altre richieste di autorizzazione all'acquisizione di risorse umane.

Si precisa, inoltre, che, fermo restando il vincolo percentuale a valere sulle risorse finanziarie assunzionali, posto dall'articolo 3 del DPCM, la stabilizzazione del personale precario non dovrà determinare, comunque, il superamento dei vincoli di costo per il personale posti dalle fonti legislative ed amministrative regionali.

Le procedure concorsuali dovranno essere espletate nel rispetto della normativa statale in materia che, ad oggi, per il personale del Comparto è costituita dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, per il personale della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e per la dirigenza delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica dal DPCM 25 gennaio 2008.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- VISTO l'articolo 4, commi 6, 7,8, 9 e 10, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge con modificazioni dall'articolo 1, comma 1 della L 30 ottobre 2013 ,n. 125;
- VISTO l'articolo 1, commi 519 e 558 della L. 27 dicembre 2006, n. 296;
- VISTO l' articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- VISTA l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015;
- VISTO il DPCM del 6 marzo 2015 recante la "Disciplina delle procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto sanità";
- VISTE le linee guida per l'applicazione del DPCM 6 marzo 2015 adottate il 30 luglio 2015 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- VISTE le circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica- n. 5/2008 e n. 5/2013;
- VISTO l'articolo 15 septies del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.ei.;
- VISTO l'articolo 19, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.e i.;
- VISTO il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220;
- VISTO il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483;
- VISTO il DPCM 25 gennaio 2008;
- VISTA la nota circolare del Ministero della Salute prot. n. 0043171 del 14 settembre 2015;
- SENTITE le organizzazioni sindacali del Comparto, della dirigenza medica-veterinaria e della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa;
- VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che le aziende ed enti del SSR sono legittimati ad attivare fino al 31 dicembre 2018, previo rilascio dell'autorizzazione di cui al successivo punto 5, le procedure concorsuali riservate per l'assunzione a tempo indeterminato del personale in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 ed all'articolo 6, comma 4, del DPCM del 6 marzo 2015, recante la "*Disciplina delle procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto sanità*" nonché a procedere alle assunzioni a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità secondo le disposizioni recate dall'articolo 5 del medesimo DPCM;
3. di recepire le linee guida per l'applicazione del DPCM 6 marzo 2015 adottate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 30 luglio 2015, e allegate alla presente deliberazione **(Allegato A),** alle quali le aziende ed enti del SSR dovranno attenersi;
4. di stabilire, per quanto riguarda i requisiti di ammissione ai concorsi riservati del personale di cui all'articolo 1, commi 519 e 558, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, ed all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che le aziende ed enti del SSR si attengano anche alle indicazioni, richiamate nelle premesse del presente provvedimento, contenute nella circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - n. 5/2008 e n. 5/2013;
5. di stabilire che le assunzioni di cui trattasi siano autorizzate dall'Area Sanità e Sociale, previa richiesta che le aziende ed enti del SSR inseriranno nei Piani assunzioni trimestrali;
6. di precisare che le assunzioni a tempo indeterminato conseguenti all'espletamento delle procedure concorsuali riservate di cui al precedente punto 2 non dovranno determinare il superamento dei vincoli di costo per il personale posti dalle fonti legislative ed amministrative regionali;
7. di precisare che le predette procedure dovranno essere espletate nel rispetto della normativa statale in materia di concorsi del SSN, che, ad oggi, per il personale del Comparto è costituita dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 , per il personale della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e per la dirigenza delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica dal DPCM 25 gennaio 2008;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
15/90/CR7c/C7

Documento recante

Linee guida per l'applicazione del DPCM 6 marzo 2015 relativo alla

"Disciplina delle procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto sanità"

Si espongono di seguito le indicazioni condivise dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in ordine al DPCM 6 marzo 2015, attuativo delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale del SSN di cui al D.L. 101/2013, convertito nella L. 125/2013.

Con le presenti linee guida si intendono fornire canoni interpretativi ed indicazioni operative alle Regioni ed alle aziende ed enti del SSN in relazione ad alcune disposizioni del decreto che potrebbero prestarsi a letture non univoche e ad applicazioni disomogenee, con particolare riguardo a quelle contenute nell'articolo 2, disciplinante le procedure concorsuali riservate, nell'articolo 3, relativo ai limiti per l'attuazione delle procedure concorsuali e nell'articolo 6, comma 4, che individua i requisiti di ammissione alle selezioni del personale medico precario in servizio presso i servizi di emergenza e urgenza.

Articolo 2 (procedure concorsuali riservate)

Preliminarmente si evidenzia che, stante la natura speciale delle procedure di stabilizzazione ed il fatto che, comunque, l'adeguato accesso dall'esterno viene garantito dalle previsioni dell'articolo 3 del DPCM, le stesse procedure non devono conformarsi alle norme in materia di mobilità contenute nell'articolo 30, comma 2 bis, del D.Lgs. 165/2001.

A) Requisiti di accesso

- Considerato che la stabilizzazione riguarda il personale del comparto Sanità e quello appartenente all'area della dirigenza medica e sanitaria, non costituiscono servizi utili per la stabilizzazione quelli resi presso enti di diverso comparto, né sono configurabili stabilizzazioni di dirigenti dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo.

- Il comma 2 dell'articolo in esame stabilisce che l'anzianità di servizio utile ai fini della partecipazione alle selezioni riservate deve essere maturata con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato anche presso enti del medesimo ambito regionale diversi da quello che indice la procedura. Pertanto non costituisce titolo di accesso alle selezioni il

rapporto di lavoro maturato con contratto di lavoro diverso dalla dipendenza, né il servizio, ancorchè prestato con rapporto di lavoro subordinato, maturato in regioni diverse da quella ove ha sede l'ente che bandisce la selezione.

- I soggetti in possesso dei requisiti di stabilizzazione possono partecipare a tutte le selezioni indette dagli enti del SSN della Regione di riferimento.

- L'anzianità di servizio deve essere maturata integralmente nel profilo messo a selezione, atteso che la stabilizzazione, in quanto procedura eccezionale alternativa al pubblico concorso, presuppone necessariamente il possesso di un'esperienza professionale nello svolgimento delle funzioni proprie del profilo di inquadramento. Per quanto riguarda le selezioni per la dirigenza medica, veterinaria e sanitaria dovrà essere conteggiato anche il servizio maturato in disciplina equipollente/affine a quella messa a selezione.

- Il DPCM non comprende tra i requisiti di ammissione alla selezione l'essere in servizio ad una determinata data, ma solo in particolari periodi, anche non continuativi. Conseguentemente sono ammissibili alle selezioni tutti i candidati in possesso dei requisiti previsti dalle norme di legge e dal DPCM anche se non in servizio presso enti del servizio sanitario regionale alla data di indizione del bando o in altra data.

- L'anzianità di servizio a tempo determinato maturata in regime di part time va valutata per intero.

B) Personale in possesso dei requisiti di accesso cui all'articolo 1, comma 519 e 558, della legge 296/2006 e 3, comma 90, della L. 244/2007.

- In relazione ai requisiti di accesso di cui deve essere in possesso il personale in epigrafe, si evidenzia che il comma 2 dell'articolo in esame fa riferimento alle previsioni dell' articolo 1, commi 519 e 558, della legge 296/2006 e 3, comma 90, della L. 244/2007. Dato il carattere eccezionale delle procedure di stabilizzazione tale rinvio deve essere interpretato letteralmente. Ne consegue che non è consentito alle amministrazioni interessate ammettere alle selezioni personale in possesso di requisiti diversi ancorchè fossero previsti dalla disciplina in materia di stabilizzazioni eventualmente approvata dalla Regioni in attuazione delle predette disposizioni legislative statali, che, secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 565, lett. c) della L. 296/2006, non più richiamato dal DPCM, né dal D.L. 101/2013, costituivano solo dei principi di riferimento.

- Le procedure di stabilizzazione previste dall'articolo 1, commi 519 e 558, della legge 296/2006 e 3, comma 90, della L. 244/2007 non riguardano la dirigenza medica e sanitaria, in quanto le leggi citate consentivano la stabilizzazione del solo personale non dirigenziale. Il personale della dirigenza medica e sanitaria stabilizzabile è pertanto solo quello che, alla data del 30 ottobre 2013, aveva maturato almeno tre anni di servizio anche non continuativo negli ultimi cinque anni.

- La relazione illustrativa al DPCM ha chiarito che le procedure di stabilizzazione riservate si applicano anche nei confronti del personale che era in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, comma 519 e 558, della legge 296/2006 e 3, comma 90, della L. 244/2007, ma *"che al tempo non era stato stabilizzato nell'ambito delle relative procedure"*. Ne consegue che le procedure di stabilizzazione devono essere avviate dalle aziende del SSN sia nei

confronti del personale che aveva ritenuto di non partecipare alle selezioni riservate previste dalle norme anzidette, sia di quello che, pur partecipandovi, non aveva conseguito l'idoneità. Tale personale deve comunque aver maturato l'anzianità di servizio con rapporto di lavoro subordinato presso enti del SSN ubicati nella regione ove ha sede l'ente che bandisce la selezione.

Articolo 3 (Limiti per l'attuazione delle procedure concorsuali)

L'articolo in esame dispone che le procedure concorsuali *"sono avviate, fermi restando gli obiettivi di contenimento della spesa complessiva di personale previsti dalla legislazione vigente, a valere sulle risorse finanziarie assunzionali relative agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, anche complessivamente considerate, nel rispetto della programmazione del fabbisogno , nel limite massimo complessivo del 50%, ...OMISSIS"*.

Al riguardo si precisa che il limite del 50% delle risorse finanziarie assunzionali destinate alle stabilizzazioni non è riferito alla singola procedura concorsuale ma all'intero ambito di tali stabilizzazioni. Il rispetto del limite del 50% delle risorse finanziarie disponibili per le assunzioni costituisce attuazione del principio della garanzia di adeguato accesso dall'esterno, in alternativa alle altre misure disposte dalla normativa vigente, ed in particolare dall'art.35 del D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni, che pertanto non trovano applicazione.

Le regioni soggette ai piani di rientro quantificheranno il predetto limite in rapporto alle risorse finanziarie assunzionali previste dai medesimi piani di rientro.

Articolo 5 (lavori socialmente utili e di pubblica utilità)

Per meglio realizzare le finalità di superamento del precariato e al fine di favorire il reclutamento a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1 del D.Lgs. n.81/2000 e dei lavoratori di pubblica utilità di cui all'articolo 3, comma 1 del D.Lgs. n.280/1997, nonché nel rispetto delle norme regionali di riferimento, le Aziende ed Enti del SSN, che hanno posti vacanti in organico relativamente alle qualifiche per le quali non è richiesto per l'accesso il titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo, procedono all'assunzione – anche con contratto a tempo parziale – di tale personale secondo le modalità operative che verranno definite dalle regioni.

Articolo 6, comma 4 (stabilizzazione del personale medico di emergenza e urgenza)

Il comma in esame consente la stabilizzazione del personale medico dei servizi di emergenza e urgenza con almeno cinque anni di *"prestazione continuativa" antecedenti alla scadenza del bando ancorché non in possesso del diploma di specializzazione in medicina e chirurga d'accettazione e d'urgenza."*

Considerata la laconicità della disposizione si ritiene utile precisare che:

- I soggetti ammissibili alle procedure di stabilizzazione, in coerenza con le disposizioni del D.L 101/2013 ed alla luce dei richiami al D.Lgs. 368/2001 ed ai *"concorsi di cui al presente decreto"*, che riguardano esclusivamente i rapporti di lavoro subordinato, sono solo quelli che hanno maturato cinque anni di servizio con rapporto di lavoro subordinato.

- Il termine per bandire la procedura concorsuale, in coerenza con quanto previsto per le altre selezioni, è il 31 dicembre 2018.
- Il personale precario eventualmente in scadenza può essere prorogato alle stesse condizioni e con gli stessi limiti stabiliti dall'articolo 4 del DPCM per il personale in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2;
- Il personale interessato deve comunque essere in possesso di una specializzazione, anche se non equipollente o affine a medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Roma, 30 luglio 2015

(Codice interno: 311569)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1653 del 19 novembre 2015

Approvazione della proposta progettuale "Partnership & Business Forum 2015". Programma Promozionale, settore secondario, anno 2014. L.R. 33/2004, art. 4.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'inserimento, nel Programma Promozionale del Settore Secondario per l'anno 2014, della proposta progettuale "Partnership & Business Forum 2015", utilizzando risorse pari ad ¿ 25.000,00 impegnate per il Progetto n. 54 "Proposte Progettuali ministeriali/Paesi focus", non realizzato, di cui alla D.G.R. n. 944 del 10 giugno 2014.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 33 "Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete" può compiutamente esplicare i propri effetti conseguentemente alla piena operatività di Veneto Promozione, Società Consortile per azioni costituita a' sensi dell'art. 5 della citata Legge Regionale n. 33/2004.

Con D.G.R. n. 310 dell'11/03/2014, con oggetto "Programma Promozionale del Settore Secondario anno 2014. L.R. 24 dicembre 2004, n.33. D.G.R. n. 170/CR del 16 dicembre 2013", veniva approvato il Programma Promozionale del Settore Secondario per l'anno 2014 comprendente una serie di progetti il cui finanziamento veniva rimandato alle effettive disponibilità di bilancio.

Il Programma Promozionale del Settore Secondario - anno 2014, così come approvato con D.G.R. n. 310/2014, prevede una spesa a carico del bilancio regionale di Euro. 2.200.000,00. Le disponibilità di bilancio invece, così come determinate dalla L.R. 2 aprile 2014, n. 12, ammontano ad Euro. 1.000.000,00 sul capitolo 30024 "Iniziative regionali di promozione economica settore secondario".

Con D.G.R. n. 944 del 10 giugno 2014, con oggetto "Attuazione del Programma Promozionale del Settore Secondario anno 2014 e approvazione Convenzione con Veneto Promozione S.c.p.A. L.R. 33/2004, art. 4 e art. 6", veniva attualizzato il Programma Promozionale alle disponibilità di bilancio, pari ad Euro 1.000.000,00.

In data 21 luglio 2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Promozione S.c.p.A. per la disciplina dei reciproci rapporti per l'attuazione del citato Programma.

Tra i Progetti riconosciuti finanziabili inseriti nel Programma Promozionale del Settore secondario di cui alle succitate delibere, era stata inserita anche la seguente previsione progettuale:

PROG. N.	PROPONENTE/ COATTUATORE	NOME PROGETTO	PAESE	SETTORE	FINANZIAMENTO REGIONALE
54	Regione del Veneto MISE - ICE	Proposte progettuali ministeriali	Paesi Focus	Plurisettoriale	Euro 100.000,00

Tale previsione progettuale era stata inserita nel Programma Promozionale 2014 alla luce delle costanti richieste presentate nel passato dal MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) di aderire ad una serie di Progetti interregionali. A tal proposito, nel Programma Promozionale 2013, sono stati finanziati da parte regionale Euro 104.000,00 (di cui Euro 50.000,00 per il Progetto n. 91 "MESSICO / MECCANICA" ed Euro 54.000,00 per il Progetto n. 92 "INDIA / AGROMECCANICA).

A seguito del riscontro che il Ministero dello Sviluppo Economico, stante l'attuale situazione di riordino delle sue competenze e delle attività affidate all'ICE, non ha proposto alle Regioni specifici impegni per l'attuazione di Progetti interregionali a sostegno dell'export, con DGR n. 1407 del 15 ottobre 2015 quota parte delle somme alloccate per il progetto n. 54/2014, per complessivi Euro 75.000,00, è stata utilizzata per il finanziamento di due nuove progettualità ritenute strategiche: Progetto n. 57 "Missione in Iran" e Progetto n. 58 "Hong Kong International Jewellery Show 2016".

Il medesimo provvedimento rinviava l'allocazione della residua somma di Euro 25.000,00 a successiva determinazione della Giunta Regionale per individuazione di nuove progettualità integrative del Programma Promozionale anno 2014 di cui alla

D.G.R. n. 310/2014.

Con nota prot. n. 4817/sb del 4 novembre 2015 (prot. R.V. n. 447466 del 4 novembre 2015) Veneto Promozione S.c.p.A., su espressa richiesta di Confartigianato Asolo-Montebelluna, presentava la sotto indicata proposta progettuale:

PROPONENTE/ COATTUATORE	NOME PROGETTO	PAESE	SETTORE	SPESA PREVENTIVATA	FINANZIAMENTO REGIONALE proposto
Veneto Promozione / Confartigianato Asolo Montebelluna	Partnership & Business Forum 2015	ITALIA Usa Messico Spagna Brasile	Plurisettoriale	Euro 25.000,00	Euro 25.000,00

Detta proposta prevede che il giorno 4 dicembre 2015, presso la Fondazione Hangar-La Fornace di Asolo (tra i cui soci vi è anche la Confartigianato Asolo Montebelluna), circa 150/200 imprenditori veneti incontrino una decina di rappresentanti delle maggiori associazioni di franchising; questi ultimi metteranno a disposizione degli imprenditori la loro conoscenza in materia, rappresentando le loro esperienze nei mercati degli USA, del Messico, della Spagna e del Brasile. Viene previsto inoltre che, dopo la presentazione del Progetto, i partecipanti potranno avere incontri "one to one" con i relatori.

Gli imprenditori avranno l'opportunità di conoscere il franchising, un nuovo mezzo, sino ad ora poco utilizzato nella promozione delle proprie attività all'estero, quale strumento di promozione e penetrazione commerciale a completamento di un percorso di internazionalizzazione.

La proposta progettuale si rivolge indistintamente ad una pluralità di soggetti imprenditoriali, offrendo un servizio collettivo di approfondimento non specificatamente rivolto alla singola azienda, e i temi trattati nel contesto delle PMI particolarmente innovativi; per tali ragioni viene proposto che il Progetto trovi adeguato sostegno economico da parte pubblica, inserendo lo stesso tra i Progetti "a valenza regionale" del Programma Promozionale 2014.

La proposta progettuale troverà compiuta definizione nel Progetto esecutivo, la cui approvazione, come previsto dalla sopra richiamata Convenzione, viene demandata al Direttore della Sezione Promozione Economica Internazionalizzazione che provvederà con proprio decreto, dando atto che al medesimo compete altresì la valutazione di eventuali modifiche necessarie all'attualizzazione del Programma su espressa richiesta dei proponenti al mutare delle situazioni congiunturali o necessarie a seguito di nuove tempistiche attuative.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTE le Leggi Regionali 10 gennaio 1997, n. 1 «Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione» e 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"»;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1275 dell'8 maggio 2007 "Società consortile per azioni Veneto Internazionalizzazione. Approvazione Statuto e patti parasociali. L.R. 24 dicembre 2004 n. 33";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionalen. 3514 del 30/12/2010 con oggetto "Società Consortile per azioni Veneto Promozione. Approvazione modifiche statutarie e patti parasociali. L.R. 24 dicembre 2004, n.33";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 340 del 6 marzo 2012 "Veneto Promozione S.c.p.A. L.R. 24/12/2004 n. 33. Adozione delle linee guida per la stipulazione di convenzioni attuative";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 310 dell'11/03/2014, con oggetto "Programma Promozionale del Settore Secondario anno 2014. L.R. 24 dicembre 2004, n.33. D.G.R. n. 170/CR del 16 dicembre 2013";

VISTA la Convenzione in essere tra la Regione del Veneto e Veneto Promozione S.c.p.A. sottoscritta in data 21 luglio 2014;

VISTA la Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 33 "Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete", art. 4 e art. 6;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera a), della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1) di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2) di approvare, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, della Convenzione in essere tra la Regione del Veneto e Veneto Promozione S.c.p.A. - anno 2014, la sotto indicata proposta progettuale, a valenza regionale:

PROG. N.	PROPONENTE/ COATTUATORE	NOME PROGETTO	PAESE	SETTORE	Percentuale di finanziamento	FINANZIMENTO REGIONALE
59	Veneto Promozione / Confatigianato Asolo Montebelluna	Partnership & Businnes Forum 2015"	ITALIA, Usa Messico, Spagna, Brasile	Plurisettoriale	100%	25.000,00

3) di dare atto che l'attuazione del suindicato Progetto è affidata a Veneto Promozione S.c.p.A., secondo le indicazioni di cui alle DD.G.R. n. 310/2014 e n. 944/2014;

4) di dare atto che l'approvazione del progetto di cui al punto 2) avverrà con Decreto del Direttore della Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione così come previsto dall'art. 4 comma 4 della Convenzione in essere tra la Regione del Veneto e Veneto Promozione S.c.p.A.;

5) di dare atto che la spesa per l'attuazione del progetto di cui al punto 2), è stata impegnata con D.G.R. n. 944 del 10 giugno 2014 con oggetto "Attuazione del Programma Promozionale del Settore Secondario anno 2014 e approvazione Convenzione con Veneto Promozione S.c.p.A. L.R. 33/2004, art. 4 e art. 6" sul capitolo 30024 del bilancio di previsione anno 2014 (quota parte dell'impegno n. 1120/2014);

6) di incaricare il Direttore della Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione all'esecuzione del presente atto;

7) di notificare il presente provvedimento a Veneto Promozione S.c.p.A. con sede in Via delle Industrie, 19/d Venezia - Marghera - pec: venetopromozione@legalmail.it;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311570)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1654 del 19 novembre 2015

Proposta di designazione dell'Autorità di audit del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), cofinanziato del Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, dando seguito a quanto disposto dalla deliberazione n. 1001 del 04.08.2015, si dispone di procedere alla proposta di designazione dell'Autorità di audit del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia, per il quale la Regione del Veneto - Sezione AdG Italia Croazia svolge il ruolo di Autorità di gestione, al fine di sottoporla al parere del Ministero Economia e Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

A seguito dell'approvazione da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio il 17 dicembre 2013 del pacchetto di regolamenti sui Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo 2014-2020, sono state definite, con Regolamento (UE) 1303/2013, le norme comuni ai fondi SIE e, con Regolamento 1299/2013, le disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) all'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea - CTE" nell'ambito della Politica di coesione della UE valida per il periodo 2014-2020.

Il Regolamento (UE) 1299/2013, all'articolo 1, paragrafo 2, definisce, per l'Obiettivo CTE, gli obiettivi prioritari e l'organizzazione del FESR, i criteri di ammissibilità degli Stati membri e delle Regioni al sostegno del fondo, le risorse finanziarie disponibili e i criteri di assegnazione delle stesse. Detto Regolamento reca inoltre le disposizioni necessarie a garantire l'efficacia dell'attuazione, della sorveglianza, della gestione finanziaria e del controllo dei programmi operativi a norma dell'obiettivo CTE, denominati "programmi di cooperazione".

Ai sensi dell'articolo 2 del medesimo regolamento, sono state confermate anche per il 2014-2020 le componenti della CTE: transfrontaliera, transnazionale, interregionale. Nello specifico, il Programma di Cooperazione fra Italia e Croazia, di nuova istituzione, rientra nella componente transfrontaliera dedicata alla promozione dello sviluppo regionale integrato fra Stati membri aventi frontiere terrestri o marittime comuni.

L'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e l'art. 21 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 prevedono, per ciascun Programma operativo, la designazione di un'Autorità di gestione, di un'Autorità di certificazione e di un'Autorità di audit, quest'ultima funzionalmente indipendente dalle altre Autorità.

A seguito della conferma della candidatura da parte della Regione del Veneto, avvenuta con deliberazione del 24 febbraio 2015, n. 230, il ruolo di Autorità di gestione per il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia è stato affidato alla Sezione AdG Italia Croazia, istituita con deliberazione di Giunta regionale 25 novembre 2013 n. 2140 in attuazione della L.R. n. 54/2012 e resa operativa dal mese di maggio 2015.

Con deliberazione n. 1001 del 04 agosto 2015, la Giunta regionale ha indicato, per il Programma di Cooperazione Italia-Croazia,quale Autorità di certificazione l'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio, Patrimonio e Sedi, e, per il medesimo Programma, quale Autorità di audit l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA, nella persona del dirigente pro-tempore dell'Unità complessa controllo interno (ora Settore Audit Comunitario, giusto decreto del Direttore di AVEPA n. 124 del 23 ottobre 2015).

Le funzioni dell'Autorità di audit sono disciplinate dall'art. 127 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dall'art. 25 del Regolamento (UE) 1299/2013. In particolare, ai sensi dell'art. 124 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, essa è chiamata a valutare la conformità dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione ai criteri relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza definiti all'allegato XIII del Regolamento (UE) 1303/2013. L'Autorità di audit è tenuta inoltre a predisporre, entro otto mesi dall'approvazione del Programma, una strategia di audit, aggiornata annualmente a partire dal 2016 fino al 2024 compreso, ed è incaricata di svolgere l'audit sulle operazioni e sui sistemi di gestione e controllo del programma.

La designazione dell'Autorità di audit per i Programmi operativi dei Fondi SIE, in base all'Allegato II dell'Accordo di partenariato che definisce gli elementi salienti dei sistemi di gestione e controllo (Si.Ge.Co.), è sottoposta al parere dell'Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit, il Ministero Economia e Finanze, Dipartimento della

Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari (IGRUE), cui è affidata l'attività di valutazione ex ante dell'adeguatezza della struttura organizzativa delle singole Autorità di audit rispetto ai compiti loro affidati in attuazione della normativa comunitaria. Considerata l'analogia del ruolo svolto, con la citata deliberazione n. 1001/2015 è stato ritenuto opportuno sottoporre la designazione dell'Autorità di audit del Programma di Cooperazione Italia-Croazia al medesimo iter valutativo ed è stata, pertanto, disposta la trasmissione della designazione dell'AVEPA al Ministero Economia e Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE.

Per il rilascio del parere di conformità sulla designazione, l'IGRUE è tenuto a verificare la sussistenza dei requisiti minimi richiesti per l'esercizio efficace della funzione di Autorità di audit, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e dall'apposito manuale "Programmazione 2014/2020. Requisiti delle Autorità di audit", elaborato dall'IGRUE stesso. Il Manuale stabilisce che l'Autorità di audit deve rispondere al requisito di adeguatezza declinato in merito a criteri di: indipendenza organizzativa e funzionale; indipendenza finanziaria e strumentale; indipendenza dei componenti dell'Autorità di audit e rispetto delle regole sui conflitti di interesse; chiarezza e adeguatezza dell'attribuzione delle funzioni; adeguata e continuativa dotazione di risorse umane; competenza e professionalità del personale; coordinamento del lavoro di altri auditors.

Tra i requisiti attinenti all'indipendenza organizzativa e funzionale è riportata l'obbligatorietà per l'Autorità di audit di riferire ai vertici dell'Amministrazione presso la quale sono incardinate l'Autorità di gestione e l'Autorità di certificazione in modo da assicurare in ogni momento la conoscenza da parte dei vertici stessi del livello di rischio e criticità riguardanti l'attuazione del Programma per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti.

Nel caso del Programma di Cooperazione Italia-Croazia, dove l'Autorità di audit non è struttura interna alla Regione, il requisito dell'indipendenza organizzativa e funzionale, come pure quello dell'indipendenza finanziaria e strumentale, sono garantiti dalla Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 istitutiva di AVEPA.

Il requisito del riporto diretto ai vertici dell'Amministrazione presso la quale sono incardinate l'Autorità di gestione e l'Autorità di certificazione viene assicurato prevedendo che il Responsabile dell'Autorità di audit riferisca, per la specifica funzione, al Segretario Generale della Programmazione della Regione del Veneto, organo di vertice dell'organizzazione amministrativa regionale, ai sensi del comma 3, dell'art 58 - Principi dell'organizzazione regionale - dello Statuto del Veneto, e in coerenza con le funzioni ad esso attribuite dall'art. 10 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

Al fine di corrispondere in modo adeguato ai requisiti richiesti per il ruolo di Autorità di audit, AVEPA ha adottato i decreti direttoriali di seguito indicati:

- il decreto n. 124 del 23.10.2015 ad oggetto "Adeguamento dell'assetto organizzativo a seguito dell'individuazione dell'AVEPA quale Autorità di Audit per il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020", con il quale l'Unità Complessa Controllo interno è rinominata in Settore Audit Comunitario, con funzione di Autorità di audit del Programma di Cooperazione Italia-Croazia, posto all'interno dell'Area Audit e controllo strategico di nuova istituzione; inoltre, è ivi designato il responsabile del Settore Audit Comunitario;
- il decreto n. 125 del 23.10.2015 ad oggetto "Aggiornamento delle declaratorie funzionali, delle specifiche professionali e pesature delle posizioni organizzative a seguito degli adeguamenti organizzativi relativi all'Area audit e controllo strategico" che ha modificato le declaratorie funzionali con particolare riferimento al Settore Audit Comunitario e alle specifiche professionali dei profili di auditing;
- il decreto n. 126 del 23.10.2015, ad oggetto "Organizzazione e funzionamento dell'Autorità di Audit per il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020 ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1299/2013 e n. 1303/2013", con il quale si attesta che il dirigente del Settore Audit Comunitario, nell'esercizio delle sue funzioni di Autorità di audit, opera in modo autonomo e indipendente riferendo al Segretario Generale della Programmazione della Regione del Veneto e approva l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità di audit.

Tali decreti sono stati oggetto di autorizzazione da parte della Giunta regionale con deliberazione 29 ottobre 2015, n. 1456, in base a quanto previsto dalla Legge regionale n. 31 del 9 novembre 2001 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1841 del 8 novembre 2011 e s.m.i., relativamente a provvedimenti in materia di personale e modifiche organizzative.

La procedura definita nel citato Manuale predisposto da IGRUE prevede che l'Amministrazione proponente sottoscriva il modello di "Dichiarazione di sussistenza dei requisiti per l'Autorità di Audit", allegato alla nota MEF - RGS - prot 47832 del 30/05/2014, da presentare a IGRUE per il rilascio del parere di competenza. La dichiarazione di sussistenza dei requisiti per l'Autorità di audit del Programma di Cooperazione Italia-Croazia, redatta secondo le indicazioni fornite nel corso di un incontro con i referenti dell'IGRUE tenutosi il giorno 8 ottobre 2015 presso gli uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è allegata al presente provvedimento (**Allegato A**).

Nella redazione di tale dichiarazione si è tenuto conto dei decreti direttoriali più sopra richiamati nonché della nota AVEPA protocollo 88326 del 23 ottobre 2015, registrata al protocollo generale della Regione del Veneto con n. 430869 in data 26/10/2015 (**Allegato B**), con la quale, ai fini della garanzia della conformità del Settore Audit Comunitario ai requisiti

richiesti, il Direttore di AVEPA attesta l'adeguatezza della struttura che svolgerà il ruolo di Autorità di Audit e assume per conto dell'Agenzia gli impegni in termini di formazione del personale, selezione di ulteriore personale e disponibilità di adeguata strumentazione tecnica.

L'**Allegato B** costituirà parte integrante della sopra richiamata "Dichiarazione di sussistenza dei requisiti per l'Autorità di audit".

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone di:

- approvare la "Dichiarazione di sussistenza dei requisiti per l'Autorità di Audit" (**Allegato A**),da presentareall'IGRUE per la valutazione ex-ante della proposta di designazione dell'Autorità di audit per il Programma di Cooperazione Italia-Croazia, parte integrante del presente provvedimento;
- incaricare il Segretario Generale della Programmazione della presentazione della proposta di designazione al Ministero Economia e Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, mediante la sottoscrizione della "Dichiarazione di sussistenza dei requisiti per l'Autorità di Audit".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTO il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- VISTO il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR - all' Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea - CTE;

- VISTO la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1;

- VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, articoli 2 e 10;

- VISTA la Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 "Istituzione dell'agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura";

- VISTE le note del MEF - RGS - IGRUE protocollo n. 47832 del 30/05/2014 e protocollo n. 56513 del 03/07/2014 inerenti la procedura di designazione dell'Autorità di Audit dei Programmi UE 2014-2020;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 novembre 2011, n. 1841 e s.m.i.;

- VISTA la deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2015, n. 1001 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Approvazione della proposta di Programma e individuazione delle Autorità di audit e di certificazione, ai sensi del regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1303/2013 e del Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1299/2013"

- VISTI i decreti del Direttore dell'Agenzia AVEPA nn. 124, 125 e 126 del 23 ottobre 2015;

- VISTA la deliberazione di Giunta regionale 29 ottobre 2015, n. 1456 "Autorizzazione all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura relativamente a provvedimento in materia di personale modifiche organizzative, a seguito dell'individuazione dell'Agenzia quale Autorità di Audit (AdA) per il programma di cooperazione transfrontaliera (PCT) Italia-Croazia (2014-2020). LR n. 31 del 9 novembre 2001;

- VISTA la nota del direttore dell'Agenzia AVEPA del 23 ottobre 2015, prot. n. 88326;

delibera

1. di considerare le premesse e gli **Allegati A** e **B** quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di confermare, per il ruolo di Autorità di audit del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), la proposta di designazione del Settore Audit Comunitario dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, nella persona del dirigente responsabile pro-tempore;

3. di approvare la dichiarazione di sussistenza dei requisiti, di cui all'**Allegato A,** da presentare all'IGRUE per la valutazione ex-ante della proposta di designazione dell'Autorità di audit del Programma di Cooperazione Italia-Croazia, unitamente alla documentazione indicata in premessa;

4. di incaricare il Segretario Generale della Programmazione della presentazione della proposta di designazione al Ministero Economia e Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare la presente deliberazione, ad esclusione degli allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 311571)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1655 del 19 novembre 2015

Esposizione Universale EXPO 2015. Implementazione della prima parte del Progetto "Siti Unesco, Dolomiti Unesco, Laguna di Venezia, Parchi regionali". Modifiche procedurali alla Deliberazione n. 2759 del 29 dicembre 2014. Deliberazione n. 1497 del 12 agosto 2014.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Si prevede la modifica della deliberazione n. 2759/2014 "Programmazione delle azioni a regia regionale relative alla valorizzazione del sito Dolomiti UNESCO" allo scopo di razionalizzare le modalità procedurali di attuazione del provvedimento.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1497 del 12 agosto 2014 la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione definitiva del programma delle iniziative e delle attività, ordinarie e straordinarie, a regia regionale, che la Regione, in collaborazione con altri enti e soggetti, intendeva realizzare al fine di promuovere e valorizzare le eccellenze del territorio veneto in occasione di Expo 2015.

In particolare, al Dipartimento per il Turismo, ed alle relative Sezioni, era stata affidata la responsabilità dell'attuazione e della gestione delle seguenti iniziative progettuali, sinteticamente descritte: Progetto "Exponiamo il Veneto"; Progetto "Percorsi dello spirito"; Progetto "Siti Unesco, Dolomiti Unesco, Laguna di Venezia, Parchi regionali" e a ciascuna delle iniziative progettuali è stato assegnato un budget operativo.

Per quanto concerne in particolare il Progetto "Siti Unesco, Dolomiti Unesco, Laguna di Venezia, Parchi regionali" la Giunta regionale prevedeva iniziative per la valorizzazione e la promozione dei principali siti naturalistici regionali di particolare attrattività, ponendo l'accento in particolare sulle Dolomiti UNESCO, sulla Laguna Veneta e sul Delta del Po, caratterizzati da eccezionale interesse sotto il profilo naturalistico.

Con successiva delibera del 29 dicembre 2014 n. 2759 "Esposizione Universale EXPO 2015. Implementazione della prima parte del Progetto "Siti Unesco, Dolomiti Unesco, Laguna di Venezia, Parchi regionali". Programmazione delle azioni a regia regionale relative alla valorizzazione del sito Dolomiti UNESCO. Deliberazione n. 1497 del 12 agosto 2014." si è previsto di sostenere alcune iniziative progettuali, in stretta collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Belluno, organicamente finalizzate a comunicare e a valorizzare il Bene Unesco nei confronti di turisti e studiosi, indirizzando il presente progetto sulle seguenti azioni:

- Azione 1: integrazione della rete di segnalazione del Sito Dolomiti Unisco;
- Azione 2: realizzazione iniziative-pilota per la messa in opera del Progetto Dolomiti Unesco "Hot Spot".

Le due iniziative proposte - a carattere strutturale e infrastrutturale - si integrano sotto il profilo funzionale, essendo finalizzate a migliorare la fruibilità turistica del Sito Dolomiti Unesco, in piena coerenza con le linee di pianificazione e gestione del sito definite nell'ambito della Fondazione Dolomiti Unesco, e coinvolgendo in maniera armonica i principali soggetti pubblici interessati alla valorizzazione delle Dolomiti UNESCO sotto il profilo turistico, ovvero la Regione Veneto, la Provincia di Belluno (e i suoi Comuni) e la Fondazione Dolomiti Unesco.

Ciò premesso, la provincia di Belluno, con nota n. 442968 del 2 novembre 2015 ha presentato uno stato di avanzamento dei lavori sintetizzabile nei seguenti punti:

- azione 1 - integrazione della rete di segnalazione del Sito Dolomiti Unesco: la realizzazione dei tre nuovi portali (Passo Mauria, Malga Ra Stua e loc. Pasquer di Feltre) è in fase di conclusione. Per la revisione dei cinque pannelli si è conclusa la fase di affidamento ad una ditta specializzata per i lavori di sostituzione e aggiustamento;
- azione 2 - realizzazione "Hot Spot": sono state individuate tre aree dove realizzare i balconi panoramici e si è avviato il confronto con la concertazione di dettaglio con le amministrazioni interessate.
- Con la stessa nota la provincia di Belluno ha quindi chiesto:
- la proroga dell'ultimazione del progetto al 31 dicembre 2016 per motivi inerenti la particolare delicatezza, sul piano ambientale, dei siti interessati nonché per motivi legati ai tempi effettivamente necessari per l'operatività esecutiva;
- una richiesta di anticipo di cassa per poter procedere con maggiore celerità alla realizzazione delle azioni previste.

Pertanto, tenuto conto anche della disponibilità di cassa nel corrente esercizio sullo specifico capitolo inerente l'intervento di cui si tratta, si ritiene di poter corrispondere alla richiesta formulata dalla Provincia di Belluno, proponendo alcune lievi modifiche alla deliberazione n. 2759/2014, allo scopo di razionalizzarne le modalità procedurali di attuazione, modificando quindi il punto 5 e il punto 7 della delibera in parola autorizzando il differimento del termine ultimo per la conclusione delle attività e concedendo un acconto nel limite massimo del 50% dell'importo assegnato.

Resta inteso che rimane invariato quant'altro stabilito dalla deliberazione n. 2759/2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO il DPCM del 22 ottobre 2008 "Interventi necessari per la realizzazione dell'Expo di Milano 2015" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione n. 1497 del 12 agosto 2014.

VISTA la deliberazione n. 2759 del 29 dicembre 2014.

VISTO l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l'articolo 8, comma 3 della Legge Finanziaria Regionale per l'esercizio 2014, n. 11/2014;

delibera

1. di prorogare il termine di cui al punto 5 della deliberazione n. 2759 del 29 dicembre 2014 prevedendo, per le motivazioni esposte in premessa, che le azioni previste possano essere realizzate entro il 31 dicembre 2016;

2. di sostituire il punto 7. della deliberazione n. 2759 del 29 dicembre 2014, inerente le modalità di erogazione del contributo, riformulandolo nei termini di seguito descritti:

di stabilire che l'importo impegnato con il presente provvedimento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- acconto nel limite massimo del 50% dell'importo assegnato, da liquidarsi successivamente all'avvio degli interventi e dietro presentazione di una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori;
- saldo dell'importo assegnato su presentazione da parte del soggetto beneficiario, entro sessanta giorni dalla conclusione delle iniziative programmate, di dettagliata relazione sulle attività realizzate accompagnata dal rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute;

3. di dare atto che rimane invariato quant'altro previsto dalla deliberazione n. 2759 del 29 dicembre 2014;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311572)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1656 del 19 novembre 2015

Iniziative regionali di promozione del turismo e delle attività turistiche connesse con il settore primario. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e legge regionale 10 agosto 2012, n. 28.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Nell'ambito delle attività e delle azioni del Piano Turistico Annuale e del Programma promozionale del settore primario, si prevede di attivare alcune iniziative di ideazione e realizzazione di materiale documentale a supporto della promozione del turismo e dei tematismi turistici e di attività formative, informative e promozionali del turismo rurale. Importo di spesa ¿ 130.000,00.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 del 18 giugno 2013 ed entrata in vigore il 3 luglio 2013, rappresenta il nuovo quadro di riferimento normativo per il turismo e l'industria turistica regionale ed è volta a definire una politica regionale di promozione dello sviluppo sostenibile dell'industria turistica in uno scenario di profonda evoluzione dei mercati internazionali, dei profili della domanda e di cambiamento del quadro economico e sociale.

Alla Regione il legislatore veneto ha riservato il compito di svolgere quelle attività di applicazione della normativa nel suo complesso, sia sotto gli aspetti più propriamente normativi e disciplinari, sia in termini di promozione e valorizzazione del sistema turistico regionale nelle sue diverse espressioni e tematismi. In particolare, ha previsto che la Regione adotti politiche di valorizzazione del marchio turistico regionale, la promozione in Italia e all'estero dell'offerta turistica regionale, la diffusione della conoscenza delle diverse destinazioni turistiche del Veneto nei mercati tradizionalmente più "vicini" al Veneto turistico, ma anche nei mercati emergenti e quelli dove è necessario ampliare la conoscenza delle eccellenze turistiche.

In questo senso la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 11/2013, è chiamata a elaborare ogni anno il Piano Turistico Annuale (per l'anno 2015 approvato con deliberazione n. 587 del 21 aprile 2015), una sorta di strumento programmatico delle attività ed azioni che la regione porrà in essere sulla scorta delle risorse finanziarie disponibili nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento. Il PTA, in particolare, contiene:

- gli interventi regionali per incrementare la conoscenza della domanda e dell'offerta turistica;
- le azioni per la promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche;
- le iniziative per lo sviluppo dei prodotti turistici e della gamma di offerta delle destinazioni turistiche;
- le disponibilità complessive di spesa per l'attuazione del PTA e i criteri di allocazione delle risorse;
- il monitoraggio delle attività svolte e la valutazione della loro efficacia;
- la verifica dell'andamento occupazionale del settore.

Analogamente al settore turismo anche per il settore primario è prevista l'approvazione annuale di un programma di promozione delle attività regionali (per l'anno 2015 approvato con deliberazione n. 590 del 21 aprile 2015), fra cui rientrano iniziative di promozione, valorizzazione e qualificazione dell'agroalimentare veneto tipico e di qualità, e talune azioni sono realizzate in stretta sinergia con quelle poste in essere nel settore turismo; ciò in quanto la Giunta regionale intende promuovere in modo integrato le diverse eccellenze e specificità del territorio veneto e unire sempre più le attività promozionali in campo enogastronomico e della cultura rurale con le eccellenze più propriamente turistiche.

Nello svolgimento delle attività di promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche e per incrementare lo sviluppo dei prodotti turistici e della gamma di offerta delle destinazioni turistiche, la Giunta regionale deve disporre di materiale informativo e documentale sempre aggiornato e in linea con le esigenze del consumatore/turista e delle evoluzioni delle proposte turistiche, specie di quelle integrate e organizzate in relazione all'evoluzione del mercato.

Nell'ambito, quindi, delle attività programmate con il Piano Turistico Annuale 2015 approvato con deliberazione n. 587/2015 è prevista la partecipazione della Regione a diverse manifestazioni fieristiche e promozionali sui mercati esteri e sul mercato interno. E proprio per la partecipazione, in modo efficace e moderno, appare necessario aggiornare e implementare la produzione di materiale promozionale e comunicativo in diverse lingue sia con una brochure di presentazione dell'offerta turistica e rurale complessiva del Veneto, sia con dèpliant in grado di valorizzare nuovi prodotti turistici rispondenti alle diverse famiglie motivazionali della domanda (vacanza attiva, turismo sportivo, turismo enogastronomico, turismo per

famiglie, etc.).

In tal senso si ritiene opportuno che tali materiali siano realizzati in continuità con la linea grafica e di immagine coordinata già adottata dalla Giunta regionale per il cicloturismo e per i materiali di informazione e accoglienza turistica realizzati nell'ambito delle attività di coordinamento di cui alla deliberazione n. 2287/2013.

A tal proposito, si ricorda che per la realizzazione dei materiali di informazione e accoglienza turistica, con deliberazione n. 2770/2014, la Giunta regionale aveva stabilito di avvalersi della collaborazione della società Veneto Promozione sulla base di apposita convenzione per l'individuazione della gabbia grafica e la realizzazione di alcuni prototipi (esempio di dèpliant di destinazione, esempio di dèpliant di accoglienza, mappa di destinazione, mappa tematica, etc.).

Si ritiene pertanto opportuno avvalersi anche per la ideazione, impostazione e la concreta realizzazione di materiale comunicativo, promozionale ed informativo sulle eccellenze turistiche del Veneto, sia in formato cartaceo che utilizzando i moderni sistemi di comunicazione, della collaborazione della società Veneto Promozione per la realizzazione delle seguenti attività:

- realizzazione e stampa di una brochure di presentazione dell'offerta turistica regionale, ivi compresa quella rurale e agroalimentare, in italiano e nelle principali lingue dei mercati esteri di riferimento per il Veneto Euro 60.000,00

- ideazione, realizzazione e stampa e versioni in diverse lingue di dèpliant e materiale informativo di valorizzazione di prodotti turistici ed enogastronomici tematici Euro 40.000,00

A fronte dell'attività sopra indicata, appare opportuno avvalersi della società Veneto Promozione anche per implementare talune azioni di promozione e valorizzazione del turismo rurale, attività che derivano dalla legge regionale 10 agosto 2012, così come modificata dalla successiva legge regionale del 24 dicembre 2013, n. 35, avente appunto ad oggetto "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario".

Si tratta di una legge che amplia le prospettive di offerta turistica regionale e introduce nel panorama turistico complessivo, attività destinate, tra l'altro, a valorizzare i prodotti tipici, le produzioni locali e le tradizioni enogastronomiche venete, a favorire lo sviluppo del turismo rurale e delle fattorie didattiche, ampliando e diversificando l'offerta turistica nonché l'uso dello spazio agricolo e vallivo lagunare anche con l'offerta di attività didattiche.

Il legislatore regionale ha inteso ricomprendere nella definizione ampia delle attività turistiche connesse al settore primario:

- l'agriturismo per l'ospitalità e la somministrazione di alimenti e bevande dell'azienda agricola,
- l'ittiturismo e pescaturismo per l'ospitalità e la somministrazione di prodotti ittici e vallivi,
- il turismo rurale cioè l'insieme delle attività ed iniziative turistiche, sportive, culturali, ricreative di valorizzazione del patrimonio ambientale, di attività che utilizzano lo spazio rurale svolto da imprenditori agricoli,
- le fattorie didattiche cioè l'azienda agricola o ittica che ospita e svolge attività didattiche e divulgative a favore delle scuole e dei cittadini.

In questo senso quindi, anche per il turismo rurale si ritiene di avviare, con la collaborazione della società Veneto Promozione, alcune attività di promozione e qualificazione delle attività turistiche connesse al settore primario, per integrare sempre più queste nuove ed emergenti opportunità con le tradizionali offerte turistiche del Veneto. Ciò anche nella consapevolezza che tali attività particolarmente originali e ad alto livello di sostenibilità sono fortemente richieste ed apprezzate dai turisti, specie quelli provenienti dai Paesi di lingua tedesca e del Nord Europa. I dati della ospitalità in agriturismo sono costantemente in crescita e sono sempre più richieste "vacanze green" a contatto con la natura e con l'ambiente naturale e la cultura rurale.

Anche l'attività avviata con la rete delle fattorie didattiche è improntata ad una conoscenza, da parte delle scolaresche, delle nuove generazioni e in generale delle famiglie, della civiltà contadina e delle tradizioni rurale, attività che ha trovato il giusto riconoscimento in occasione di EXPO Milano 2015 e si è concretizzata con una serie di sinergie operative sia con le associazioni di rappresentanza del settore primario che con le associazioni agrituristiche, sia con l'Ufficio scolastico regionale.

Per quanto sopra esposto si ritiene quindi utile ed opportuno, anche in considerazione delle esigenze di uniformità operativa e di immagine e per l'esperienza acquista da Veneto Promozione per lo svolgimento di attività promozionali e comunicative, avvalersi appunto della società Veneto Promozione per la realizzazione delle seguenti iniziative:

- realizzazione di attività formative ed informative a favore degli operatori del turismo rurale e delle fattorie didattiche iscritte nell'elenco regionale Euro 12.000,00
- ideazione e realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione delle attività turistiche connesse al settore primario, all'agriturismo e alle fattorie didattiche Euro 18.000,00

Riguardo alla collaborazione della società Veneto Promozione, si evidenzia che la deliberazione n. 3514 del 30 dicembre 2010 ha approvato le modifiche statutarie per rendere conformi le attività della Società ai principi dell'"*in house providing*", con un controllo diretto della Regione sulla società, assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi.

Per le attività di ideazione e realizzazione di materiale informativo e promozionale si prevede una spesa complessiva di Euro 100.000,00, mente per le attività inerenti il turismo rurale si prevede una spesa complessiva di Euro 30.000,00. Si tratta indubbiamente di cifre di previsione, per cui, in considerazione della necessità di operare le più opportune sinergie, si ritiene che eventuali minori spese su una delle voci considerate dalle singole attività possano essere riportate nelle altre attività, fermo restando comunque che eventuali economie di spesa rispetto al budget assegnato di Euro 130.000,00 dovrà essere riversato da Veneto Promozione al bilancio regionale.

Ai fini della legge regionale n. 39/2013 si precisa che le iniziative previste dalla presente deliberazione sono finalizzate alla promozione e comunicazione del turismo e dei prodotti turistici emergenti e rientrano quindi nelle strumentazioni indicate dal Piano Turistico Annuale 2015 approvato con deliberazione n. 587 del 21 aprile 2015 e dal Programma promozionale del settore primario approvato con deliberazione n. 590 del 21 aprile 2015.

Spetta al Direttore della Sezione promozione turistica integrata, in accordo con la Sezione Economia e Sviluppo Montano per il turismo rurale, la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione di cui all'**Allegato A**, elaborato secondo quanto previsto dalla citata deliberazione n. 340/2012 e che regola i rapporti fra la Regione e Veneto Promozione.

Agli oneri di natura corrente derivanti dall'applicazione del presente provvedimento, quantificati in Euro 130.000,00 a favore della società consortile Veneto Promozione scpa, si fa fronte con le risorse allocate nei seguenti capitolo di spesa: n. 100875 "Trasferimenti per iniziative regionali per la promozione economico fieristica del settore primario" per Euro 80.000,00, n. 101868 "Trasferimenti per iniziative regionali di valorizzazione e marketing turistico" per Euro 50.000,00, del bilancio regionale dell'esercizio finanziario corrente. Per tali capitoli di spesa il Direttore della Sezione promozione turistica integrata, assegnataria del capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", ed in particolare l'articolo 7 della stessa legge regionale;

VISTA la legge regionale n. 16/1980 e la legge regionale n. 33/2004 che ha previsto che la Giunta regionale elabori annualmente il programma promozionale del settore primario;

VISTAla legge regionale 27 aprile 2015, n. 7 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTA la deliberazione n. 587 del 21 aprile 2015 di approvazione del Piano Turistico Annuale per l'anno 2015 e la deliberazione n. 590 del 21 aprile 2015 di approvazione del Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2015;

VISTAla deliberazione n. 829 del 29 giugno 2015 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto";

delibera

1. di dar corso alla realizzazione delle iniziative regionali di promozione e comunicazione del turismo e di informazione, promozione e valorizzazione delle attività turistiche connesse al settore primario previste dal Piano Turistico Annuale di cui alla deliberazione n. 587 del 21 aprile 2015, e dal Programma Promozionale del Settore Primario di cui alla deliberazione n. 590 del 21 aprile 2015, avvalendosi della collaborazione della società Veneto Promozione;

2. di stabilire che le attività di promozione e comunicazione del turismo sono le seguenti:

- realizzazione e stampa di una brochure di presentazione dell'offerta turistica regionale, ivi compresa quella enogastronomica, in italiano e nelle principali lingue dei mercati esteri di riferimento per il Veneto Euro 60.000,00
- ideazione, realizzazione e stampa e versioni in diverse lingue di dèpliant e materiale informativo di valorizzazione di prodotti turistici e agroalimentari tematici Euro 40.000,00

3. di prevedere che le iniziative di informazione, promozione e valorizzazione delle attività turistiche connesse al settore primario sono le seguenti:

- realizzazione di attività formative ed informative a favore degli operatori del turismo rurale e delle fattorie didattiche iscritte nell'elenco regionale Euro 12.000,00
- ideazione e realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione delle attività turistiche connesse al settore primario, all'agriturismo e alle fattorie didattiche Euro 18.000,00

4. di avvalersi della collaborazione della Società Veneto Promozione per la realizzazione delle attività di cui ai punti 2 e 3, approvando lo schema di convenzione di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e disciplinante i rapporti tra la Regione e la società stessa;

5. di determinare in Euro 130.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione promozione turistica integrata, entro il corrente esercizio finanziario;

6. di stabilire che eventuali economie di spesa in una delle attività di cui al punto 2 e 3 possano essere destinate da Veneto Promozione per il sostegno delle altre attività, previo parere della competente struttura regionale, nell'ambito comunque dell'importo massimo di spesa individuato dal presente provvedimento;

7. di disporre che la copertura finanziaria è posta a carico dei fondi stanziati nei capitoli di spesa: n. 100875 "Trasferimenti per iniziative regionali per la promozione economico fieristica del settore primario" per Euro 80.000,00 e n. 101868 "Trasferimenti per iniziative regionali di valorizzazione e marketing turistico" per Euro 50.000,00, del bilancio regionale dell'esercizio 2015;

8. di dare atto che la Sezione promozione turistica integrata, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al punto precedente, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

9. di demandare al Direttore della Sezione promozione turistica integrata, concordemente con il Direttore della Sezione Economia e Sviluppo Montano per le azioni di cui al punto 3, la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dalla presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione con Veneto Promozione;

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1656 del 19 novembre 2015 pag. 1/5

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione del Veneto, rappresentata da …….che agisce in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto con sede legale in Venezia - Dorsoduro 3901 (c.f. 80007580279), nella qualità di Direttor della Sezione promozione turistica integrata, a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3000 del 30.12.2013, esecutiva ai sensi di legge;

E

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Consortile per Azioni Veneto Promozione, ……., il quale interviene nel presente atto in rappresentanza di Veneto Promozione S.c.p.A., di seguito denominata Veneto Promozione, con sede in Marghera (VE), via delle Industrie, 19/D, P.I. 04064180278;

PREMESSO

- che la Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 33, all'articolo 5, ha autorizzato la Giunta Regionale a costituire una società consortile di capitali senza fini di lucro per la realizzazione diretta o in convenzione delle attività di cui all'art. 2, ed al fine di dare attuazione ai programmi e alle direttive di cui all'art. 4, comma 1";
- che in data 4 agosto 2011, ai sensi della citata L.R. 33/2004 e delle successive Deliberazioni di Giunta regionale n. 1275/2007 e n. 3514/2010, è stata costituita Veneto Promozione quale società "*in house providing*" della Regione, la quale all'articolo 5 del suo Statuto pone come oggetto sociale la promozione del "Sistema Veneto" in tutti gli aspetti economico-produttivi, compreso il turismo;
- che la DGR n. 340 del 6 marzo 2012, ha adottato le linee guida per la stipula di convenzioni attuative di incarichi, progetti o programmi attribuiti dalla Regione del Veneto a Veneto Promozione;
- che la legge regionale n. 33/2004, prevede che la Regione del Veneto possa avvalersi di Veneto Promozione al fine dell'attività promozionale della complessiva attrattività del Veneto fra cui anche nella materia del turismo e dei servizi;
- che con il provvedimento di cui al presente allegato la Giunta Regionale ritiene opportuno avvalersi di Veneto Promozione per la realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione incaricando il Direttore della Sezione promozione turistica integrata a sottoscrivere l'apposita convenzione.

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto della Convenzione

La presente convenzione attuativa, disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e la Società Veneto Promozione alla quale è affidata la gestione operativa delle iniziative regionali per la realizzazione delle iniziative regionali di promozione e comunicazione del turismo e di informazione, promozione e valorizzazione delle attività turistiche connesse al settore primario previste dal Piano Turistico Annuale di cui alla deliberazione n. 587 del 21 aprile 2015, e dal Programma Promozionale del Settore Primario di cui alla deliberazione n. 590 del 21 aprile 2015.

Articolo 2 - Finalità

L'affidamento a Veneto Promozione delle iniziative promozionale e comunicative del turismo e delle attività turistiche connesse al settore primario è volto a rendere più efficace ed efficiente il loro svolgimento coerentemente con le strategie promozionali generali, riguardanti tutti i settori dell'economia regionale, compreso il turismo, che la Regione del Veneto intende realizzare sia in Italia che all'estero.

Articolo 3 – Attività e Obblighi

1. Veneto Promozione, nell'ambito delle iniziative regionali di promozione turistica e delle attività turistiche connesse al settore primario si impegna a realizzare le seguenti azioni:

- Per le attività di promozione e comunicazione del turismo:

- realizzazione e stampa di una brochure di presentazione dell'offerta turistica regionale, ivi compresa quella enogastronomica, in italiano e nelle principali lingue dei mercati esteri di riferimento per il Veneto € 60.000,00
- ideazione, realizzazione e stampa e versioni in diverse lingue di dèpliant e materiale informativo di valorizzazione di prodotti turistici e agroalimentari tematici € 40.000,00

- Per le iniziative di informazione, promozione e valorizzazione delle attività turistiche connesse al settore primario:

- realizzazione di attività formative ed informative a favore degli operatori del turismo rurale e delle fattorie didattiche iscritte nell'elenco regionale € 12.000,00
- ideazione e realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione delle attività turistiche connesse al settore primario, all'agriturismo e alle fattorie didattiche € 18.000,00

2. Le attività di cui al punto 1 formeranno oggetto di due specifici programmi operativi che Veneto Promozione dovrà elaborare entro sessanta giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione e che saranno approvati, con proprio atto, rispettivamente, dal Direttore della Sezione promozione turistica integrata per la parte relativa al turismo, e dal Direttore della Sezione Economia e Sviluppo montano per la parte relativa la turismo rurale.
3. Nello svolgimento delle proprie attività, in accordo con la Sezione promozione turistica integrata, e della Sezione Economia e Sviluppo Montano, Veneto Promozione potrà avvalersi della collaborazione dei responsabili delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni, dei consorzi di imprese turistiche, delle associazioni di rappresentanza del settore agricolo, delle associazioni agrituristiche, per la gestione delle attività di reperimento del materiale e delle informazione idonee alla realizzazione delle singole attività.
4. I materiali a carattere informativo e promozionale realizzati da Veneto Promozione nell'ambito delle iniziative finanziate devono riportare il logo istituzionale regionale, secondo le direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione di cui alla deliberazione n. 3462/2002 e successive circolari applicative, il marchio delle iniziative promozionali regionali "Veneto tra la terra e il cielo", di cui alla deliberazione n. 3049/2005 e successive modificazioni ed integrazioni ed eventualmente dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione riconosciuta dalla Regione Veneto territorialmente competenti.
5. Veneto Promozione si impegna a consegnare, su richiesta della Regione, tutto il materiale prodotto per la distribuzione e a mettere a disposizione gratuitamente gli impianti stampa per la eventuale personalizzazione. Il materiale realizzato dovrà essere reso disponibile anche per la diffusione nei portali web e nel portale turistico regionale www.veneto.eu.
6. Veneto Promozione si impegna a mettere a disposizione delle strutture regionali le immagini acquisite, libere da diritti, nell'ambito dei servizi fotografici realizzati nelle attività di cui alla presente convenzione.
7. Veneto Promozione, in accordo con la Sezione Economia e sviluppo Montano, si impegna a formare il personale dei soggetti gestori delle fattorie didattiche in ordine alle nuove opportunità turistiche e alle esigenze di accoglienza in azienda degli ospiti/turisti.
8. Veneto Promozione, in quanto società partecipata dalla Regione Veneto, è tenuta ad attenersi alle direttive di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento lavori, forniture e servizi, ed a quelle in materia di personale dipendente (lett. C).

Articolo 4 - Durata

La presente Convenzione ha decorrenza dalla data della sua sottoscrizione e rimane valida fino al 31 dicembre 2016, termine che potrà essere prorogato dal Direttore della Sezione promozione turistica integrata

per garantire la continuità delle attività previste dalla convenzione stessa per un massimo di altri sei mesi su valutazione concorde delle parti.

Articolo 5 - Piano finanziario e modalità di pagamento

1. Complessivamente l'intervento finanziario regionale per la realizzazione delle iniziative previste dalla presente Convenzione è quantificato nell'importo di € 130.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso).
2. Il Direttore della Sezione promozione turistica integrata con proprio atto provvederà all'impegno di spesa e alla liquidazione a Veneto Promozione dell'importo sopra riportato successivamente all'avvenuta sottoscrizione del presente atto.
3. A conclusione delle iniziative Veneto Promozione produrrà la seguente documentazione:
    - una dettagliata relazione delle attività realizzate nell'ambito della presente convenzione;
    - rendiconto delle spese sostenute;
    - copia degli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali predisposti nell'ambito delle iniziative realizzate;
    - supporti informatici contenenti copie degli impianti stampa di tutti i materiali realizzati e delle immagini fotografiche acquisite.

4. La liquidazione della somma assegnata avverrà in un'unica soluzione nel corso del corrente esercizio finanziario e successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione. Qualora l'importo erogato risultasse superiore a quanto rendicontato a consuntivo, Veneto Promozione provvederà a riaccreditare alla Regione Veneto le somme introitate e non utilizzate.

Articolo 6 – Responsabilità

1. Veneto Promozione si assume ogni responsabilità civile, amministrativa e contabile conseguente alla realizzazione delle azioni oggetto del presente accordo.

Articolo 7 – Composizione delle controversie

1. Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere fra le parti firmatarie si procederà ad un tentativo di composizione amichevole fra le stesse da esperirsi nell'ambito del Tavolo di Coordinamento istituito ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo di Programma sottoscritto, in data 26 marzo 2010, fra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto, previa istruttoria della Segreteria Tecnica di cui all'art. 5 del medesimo Accordo.
2. In caso di mancato raggiungimento di una composizione amichevole si applica la norma di cui all'art. 11, comma 5, Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Articolo 8 – Disposizioni Finali

1. Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Articolo 9 – Registrazione

1. La presente Convenzione, composta di 9 articoli scritti su 5 facciate, sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 articolo 5, comma 2 parte seconda della tariffa.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, ……..

Per la Regione del Veneto *Per Veneto Promozione S.c.p.A.*

_____ _____

(Codice interno: 311573)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1657 del 19 novembre 2015

Interventi regionali di compartecipazione finanziaria a favore degli organizzatori di manifestazioni sportive di interesse turistico che si svolgono nel territorio regionale e di eventi promozionali delle produzioni tipiche territoriali. Piano turistico annuale e Programma promozionale settore primario 2015. Legge regionale 14 giugno 2013, n.11 DGR n. 587 e 590 del 21 aprile 2015.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si provvede alla concessione di contributi per lo sviluppo del turismo legato ad avvenimenti sportivi di interesse regionale e che richiamano un consistente numero di partecipanti e di pubblico, anche internazionale, nonché di una manifestazione promozionale di conoscenza e valorizzazione del vino Prosecco. Impegno previsto Euro 165.000,00.

L'Assessore Federico Caner, riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 587 del 21 aprile 2015, la Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 11/2013, ha approvato il Piano Turistico annuale di promozione turistica per l'anno 2015, quale strumento programmatico regionale e di indirizzo finalizzato alla promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche, allo sviluppo dei prodotti turistici, nonché ad incrementare la conoscenza della domanda e dell'offerta turistica.

In particolare, il Piano, alla linea di spesa 2.1) "Sostegno regionale all'animazione turistica agli eventi locali" prevede tra l'altro, azioni di supporto e di promozione del turismo e dei prodotti tipici regionali in occasione di eventi sportivi di particolare richiamo internazionale e che la Giunta regionale può individuare come utili in quanto la loro realizzazione in Veneto consente di veicolare un forte messaggio promozionale all'estero.

Con deliberazione n. 1540 del 3 novembre 2015, la Giunta regionale ha individuato i criteri e le condizioni per l'ammissibilità delle istanze e per la determinazione dei contributi in ordine alle manifestazioni locali nell'ambito dell'azione orizzontale 2.1 del Piano Turistico Annuale per l'anno 2015 e nell'ambito delle azioni ed interventi del Programma di promozione agricola ed agroalimentare.

Tra gli eventi sportivi, particolarmente interessanti nell'ottica della promozione turistica, vi sono le maratone. L'adesione alle manifestazioni di atleti italiani e provenienti dall'estero, ma soprattutto la conseguente attrazione di accompagnatori, sostenitori, famigliari, club, media televisivi e della carta stampata, rendono l'evento sportivo un motore di indotto economico e una preziosa occasione di conoscenza, approfondimento e promozione delle specificità del territorio, che diventano importanti anche nella diversificazione e destagionalizzazione dei flussi turistici.

Infatti già a partire dal 2006 la Giunta regionale ha ritenuto strategico sostenere il progetto di promozione dal Titolo "Maratona - il turismo veneto corre" in collaborazione con l'Associazione dilettantistica "Venicemarathon club" per Venicemarathon, l'Associazione sportiva "Maratona di Treviso" per Maratona di Treviso, "Assoindustria Sport Padova" per la Maratona del Santo e "Gaac 2007 Verona" per Verona Marathon.

Negli anni la collaborazione fra le quattro maratone del Veneto si è via via consolidata, ed è nato il circuito delle maratone del Veneto che raggruppa appunto quelle che sono fra le prime dieci maratone in Italia e che insieme movimentano oltre 20.000 appassionati che ogni anno partecipano alle competizioni con un movimento d'affari che si aggira tra i 10 e i 12 milioni di Euro per l'indotto economico che tali eventi sono in grado di determinare in termini di consumi legati al commercio, ai trasporti, ai soggiorno nelle destinazioni e quindi in generale al turismo inteso nel senso più ampio.

L'Associazione sportiva dilettantistica "Venicemarathon club", unitamente alle altre tre associazioni organizzatrici delle Maratone venete si fa carico delle spese di organizzazione delle manifestazioni. Contestualmente ha formulato istanza per l'ottenimento di un sostegno finanziario per l'anno 2015 a parziale copertura delle spese necessarie per la realizzazione di un programma di promozione turistica collaterale alle Maratone attraverso una serie articolata di iniziative per un importo totale di Euro 150.000,00.

Per gli obiettivi di valorizzazione turistica della Regione previsti dal PTA 2015 di cui alla deliberazione 587/2015, si ritiene opportuno proseguire, come avvenuto nelle precedenti edizioni, nella collaborazione con le Associazioni/società che organizzano le quattro più significative manifestazioni podistiche del Veneto, nella considerazione che sono coinvolte quattro grandi aeree territoriali di particolare interesse ambientale, storico, artistico, culturale, nonché in considerazione che queste

manifestazioni rappresentano il carattere dell'eccellenza in ambito regionale.

Si ritiene pertanto di poter destinare, in base ai criteri e alle disposizioni previste dal provvedimento di Giunta n. 1540/2015, un contributo totale di Euro 75.000,00 pari al 50% dell'importo ammesso di
Euro 150.000,00. Tale importo, sulla scorta della documentazione presentata ad integrazione della richiesta di contributo, alla peculiarità dell'area interessate e al numero di partecipanti delle precedenti edizioni, viene così suddiviso: Venicemarathon Euro 30.000,00, Treviso Marathon Euro 15.000,00, Maratona di Sant'Antonio
Euro 15.000,00 e Verona Marathon Euro 15.000,00.

Al pari di quanto avviene per le maratone podistiche anche alcune manifestazioni in ambito ciclistico sono in grado di suscitare lo stesso interesse da parte di migliaia di appassionati sviluppando così anche in questo contesto, un volano di grande richiamo turistico.

Rispettivamente con nota protocollo 164153/2015 l'Associazione ProseccoCycling, con nota n. 305892/2015 l'Associazione Dilettantistica Dolomiti Stars Bike World e con nota protocollo 159190/2015 l'Associazione sportiva Granfondo Pinarello hanno presentato richiesta di contributo per tre importanti eventi internazionali che si realizzano in Veneto e che sono appunto dedicati al ciclismo.

Tali manifestazioni sono:

1) la Gran Fondo Prosecco Cycling;

2) la Gran Fondo Monte Grappa Cycling, manifestazione tra l'altro abbinata ad un'interessante iniziativa presso un apposito spazio il "Palagusto" finalizzata a promuovere e a far conoscere le tipicità della montagna veneta;

3) la Granfondo Pinarello _ 19° La Pina Cycling Marathon-.

Si tratta di tre competizioni ciclistiche riservate alle categorie cicloamatori cicloturisti, entrambe a carattere internazionale e in grado di portare migliaia di partecipanti.

Oltre a queste iniziative si svolge anche la 14^ edizione della Gran Fondo di mountain bike Prosecchissima, manifestazione di carattere internazionale che si svolge tra le colline del Prosecco D.O.C.G. l'A.S.D. Miane Bike organizza questa iniziativa ciclo amatoriale che si snoda lungo le colline del Prosecco DOCG e si sviluppa su un percorso di 48 km quasi interamente coperto da viti, interessando in parte i territori dei Comuni di Valdobbiadene e di Follina. A fronte delle spese sostenute l'Associazione con nota n. 459353/2015 chiede un sostegno economico.

Tutte e quattro le iniziative rappresentano un'importante occasione di promozione territoriale, in linea con quanto indicato nel PTA 2015, con notevole ricaduta in termini economici sul territorio veneto.

Infatti, il cicloturismo rappresenta un prodotto turistico in grado di destagionalizzare e delocalizzare i flussi turistici in un'ottica di sostenibilità, e queste iniziative permettono di inviare il messaggio verso il target di riferimento, diventando sinergiche all'attività di comunicazione e promozione svolta dalla Regione Veneto nell'ambito del progetto complessivo denominato "Veneto Bike".

Sulla base ai criteri stabiliti dalla deliberazione n. 1540/2015, si propone pertanto di intervenire per la Prosecco cycling e per la Granfondo Pinarello, come nelle edizioni del 2014, con un sostegno economico di Euro 40.000,00 suddiviso tra le due Società organizzatrici e pari al 50% della spesa ammessa di Euro 80.000,00. Per quanto riguarda invece le manifestazioni organizzate rispettivamente dall'Associazione A.S.D. Dolomiti Star Bike World e dall'Associazione Sportiva Miane Bike, si propone di intervenire con un contributo di Euro 10.000,00 per ognuna delle due manifestazioni.

Un altro settore turistico importante per la valorizzazione in questo caso del territorio montano è quello sciistico, dove sta sempre più diffondendosi la pratica dello snowboard, soprattutto tra i giovani, un target di riferimento verso il quale è essenziale rivolgersi per incrementare le presenza nel territorio montano e contrastare la concorrenza dei nostri competitors che da più tempo stanno creando aree dedicate espressamente per la pratica dello snowboard. Lo svolgimento di competizioni internazionali rappresenta un valido strumento di promozione delle destinazioni sciistiche del Veneto. L'Associazione Snowboard Club di Cortina è riuscita a portare a Cortina la Coppa del Mondo di Snowboardcross, unica tappa in Italia di questa disciplina . La gara sarà anche l'unica al mondo a svolgersi in notturna , preceduta da un evento di spettacolo alle luci del tramonto sulle Dolomiti. Alla manifestazione partecipano atleti provenienti da più di 25 nazioni e sarà trasmessa in diretta mondiale da RAI sport. L'obiettivo è quello di creare un evento che non sia solo sportivo, ma anche un volano per la promozione del territorio. L'Associazione con nota n. 458460/2015 ha presentato una istanza di contributo a copertura delle spese per la valorizzazione dell'evento e per la predisposizione di materiale promozionale per un importo di Euro 20.000,00. Si

ritiene, in considerazione della peculiarità dell'evento di poter intervenire con un contributo di Euro 10.000,00 pari al 50% dell'importo ammesso.

Infine l'Unione regionale delle Pro Loco ha chiesto un sostegno economico per l'organizzazione della manifestazione Primavera del Prosecco, classico appuntamento annuale di promozione di tutto il territorio collinare dove si produce il Prosecco D.O.C.G. e per il quale è stato anche richiesto il riconoscimento come Bene Patrimonio dell'Umanità all'UNESCO.

La Primavera del Prosecco Superiore arrivata alla sua 20 edizione, è cresciuta e si è consolidata nel tempo, andando a configurarsi come un ampio progetto di marketing turistico territoriale. Rientrano nell'iniziativa più di 15 mostre con la partecipazione di più di 300.000 visitatori, con il coinvolgimento di tutte le strutture ricettive della zona.

All'iniziativa sono interessate tutte le Pro Loco del territorio di produzione, coordinate dall'UNPLI con la creazione di proposte turistiche che attraggono appassionati dell'enogastronomia non solo dal Veneto, ma anche dalle Regioni limitrofe e dai Paesi d'oltralpe, creando un importante afflusso turistico al di fuori dei classici periodi di vacanza. Il Comitato organizzatore collabora con tutti gli Enti pubblici del territorio, nonché con le Associazioni professionali, gli Istituti scolastici alberghieri e la Scuola Enologica di Conegliano. Il Centro studi di Distretto del Conegliano Valdobbiadene ha svolto un'indagine presso i turisti che hanno visitato l'area di Conegliano Valdobbiadene dalla quale è risultato come la "Primavera del Prosecco superiore" sia l'iniziativa più apprezzata tra gli eventi organizzati nel territorio della provincia di Treviso

Si tratta di un concreto esempio di marketing territoriale in grado di qualificare tutta l'area di produzione del Prosecco D.O.C.G. Valdobbiadene e Conegliano, riuscendo a creare attorno ad un prodotto d'eccellenza enologico un consistente ritorno in termini di immagine turistica. Si ritiene pertanto di poter confermare anche per il 2015 un contributo di Euro 20.000,00 pari al 50% della spesa ammessa secondo i criteri e le modalità indicate dalla deliberazione n. 1540/2015.

Spetta alla Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi compreso l'impegno contabile delle somme nel limite massimo stabilito dal presente provvedimento, imputando la somma ai capitoli di spesa n. 101868 e 101892.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013 n. 11"Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la deliberazione n. 587 del 21 aprile 2015 di approvazione del Piano Turistico Annuale di promozione turistica per l'anno 2015 ;

VISTA la deliberazione n. 590 del 21 aprile 2015 di approvazione del Programma Promozionale Settore Primario;

VISTA la deliberazione n 1540 del 3 novembre 2015 di approvazione dei criterio e delle modalità di erogazione dei contributi;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione"

VISTA la legge regionale n 7 del 27 aprile 2015 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e la legge regionale n. 6 del 27 aprile 2015 "Legge finanziaria regionale 2015";

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto";

delibera

1. di approvare, secondo i criteri e le modalità stabilite dalla deliberazione 1540 del 11 ottobre 2015 per la concessione di aiuti di cui al Piano Turistico 2015 - Azione 2.1 "Sostegno regionale all'animazione turistica agli eventi locali", e per le motivazione espresse nelle premesse, la concessione di un contributo per iniziative di promozione turistica integrata connesse al segmento del turismo sportivo e sciistico, al cicloturismo e al turismo enogastronomico;
2. di stabilire un sostegno finanziario massimo di Euro 75.000,00 volto a promuovere il sistema "Maratone del Veneto" così ripartito:
    - ♦ Società Maratona di Treviso scarl C.F. 03794010268 - Treviso Marathon Euro 15.000,00
    - ♦ Assindustria Sport Padova srl c.f. 02079680280 - Maratona Sant'Antonio - Euro 15.000,00

- Gaac 2007 A.S.D. c.f. 037110710231 - Verona Marathon - Euro 15.000,00
- A.S.D Venice Marathon Club c.f. 02539570271 - Venice Marathon - Euro 30.000,00;

3. di stabilire un sostegno finanziario massimo di Euro 60.000,00 volto a promuovere gli eventi internazionali di cicloturismo così suddiviso:
   - Granfondo Pinarello Soc. sportiva c.f. 03262670262 - La Pina Cycling Marathon - Euro 20.000,00
   - Prosecco Cycling A.S.D c.f 03887750267 -Prosecco Cycling - Euro 20.000,00;
   - A.S.D Dolomiti Stars Bike World c.f. 01026010254 - G.F. Monte Grappa Cycling - Euro 10.000,00;
   - A.S.D. Miane Bike c.f. 02455150264 -Prosecchissima mountain bike- Euro 10.000,00;
4. di stabilire un sostegno finanziario massimo di Euro 10.000,00 per promuovere la tappa a Cortina della Coppa del mondo di Snowboardcross a favore della A.S. Snowboard Club Cortina c.f. 01030460255;
5. di stabilire un sostegno finanziario massimo di Euro 20.000,00 per promuovere l' iniziativa di marketing territoriale "La Primavera del Prosecco Superiore 2015" a favore dell'UNPLI Treviso c.f. 01991210269;
6. di confermare, sulla base dei criteri approvati con deliberazione n. 1540/2015 che i contributi di cui ai punti 2,3,4 e 5 in sede di rendiconto finale, saranno rapportati al limite massimo del 50% delle spese presentate ed ammesse a beneficio, fermo restando che il contributo non potrà essere superiore al passivo del bilancio presentato a consuntivo;
7. di disporre che spetta al direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi compreso l'impegno contabile delle somme imputando la somma complessiva di Euro 165.000,00 al capitolo di spesa n. 101892 e 101868 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici";
8. di dare atto che la Sezione Promozione Turistica Integrata, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al punto precedente, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.r. 1/2011;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311574)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1658 del 19 novembre 2015

Piano Turistico Annuale di promozione turistica. Pianificazione e programmazione di educational tour in Veneto per promuovere l'offerta turistica nei confronti dei mercati di interesse per il turismo veneto. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e deliberazione n. 587/ 2015.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si provvede ad avviare le procedure per la realizzazione di tre educational tour/ workshop inerenti specifici prodotti turistici per promuovere segmenti emergenti e di grande potenzialità nei confronti dei principali mercati di riferimento per il turismo veneto. Importo di spesa complessivo previsto per le manifestazioni Euro 105.000,00.

L'Assessore Federico Caner, riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 587 del 21 aprile 2015, la Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 11/2013, ha approvato il Piano Turistico Annuale di promozione turistica per l'anno 2015, quale strumento programmatico regionale e di indirizzo finalizzato alla promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche , allo sviluppo dei prodotti turistici, nonché ad incrementare la conoscenza della domanda e dell'offerta turistica.

Il Piano prevede, tra l'altro, la partecipazione a più manifestazioni fieristiche a carattere internazionale, ma le riduzioni apportate nel corso dell'anno all'importo totale del budget finanziario a disposizione e la considerazione, da più parti evidenziate, che talune manifestazioni fieristiche, specie quelle "di pubblico" e generaliste, hanno perso quella capacità di penetrazione nei mercati e di efficacia ai fini commerciali, ha orientato la Regione a rafforzare, in modo più marcato, iniziative regionali che siano maggiormente efficaci in termini di business, di costo/contatto, di sviluppo delle attività di vendita delle imprese.

Talune manifestazioni fieristiche a cui la Regione ha attivamente partecipato, destinate esclusivamente agli operatori turistici e con la gestione di agende di appuntamenti da parte dei seller regionali, si sono rivelate particolarmente apprezzate dalle imprese venete e per questo motivo la Giunta regionale intende rafforzare la presenza a queste fiere ampliando l'area espositiva ed organizzando per le imprese del Veneto mirati e selezionati incontri operativi e di immediato risultato economico per il turismo veneto in quanto sono in grado di far conoscere agli operatori italiani, e soprattutto stranieri, le offerte, le opportunità e le specificità del turismo veneto.

Il "cambio di passo" adottato nella fase di incipiente avvio della presente legislatura, è legata anche ad una evoluzione nelle strategie di promozione, dove appunto le fiere hanno assunto un ruolo di efficacia inferiore rispetto ad altre attività di promozione che possono invece dare maggiori risultati come ritorno di immagine e con una migliore individuazione dei target di riferimento rispetto al prodotto turistico promosso.

In questo senso, pertanto la strategia regionale intende rafforzare le iniziative che prevedono l'organizzazione, nel territorio regionale, di educational tour con giornalisti, operatori turistici stranieri e opinion leader, operatori turistici quindi direttamente interessati al business, che possono "toccare con mano" l'offerta turistica regionale, ma soprattutto, conoscere direttamente proposte di turismo diverse da quelle classiche e storicamente conosciute. Si è in grado quindi di valorizzare i turismi emergenti del Veneto, prodotti che colgono espressioni di ospitalità uniche e non rinvenibili in altri Paesi, che consentono di scoprire eccellenze del Veneto fuori dai circuiti tradizionali, e che toccano aspetti legati alla storia, alla tradizione, all'enogastronomia, al paesaggio rurale, alla scoperta del territorio regionale e delle sue innumerevoli peculiarità.

Di converso gli educational tour organizzati in Veneto danno la possibilità di identificare il prodotto turistico da promuovere nei confronti di un target ben definito di operatori, di segmentare l'offerta in ragione delle specifiche esigenze manifestate dai tour operator, di promuovere in modo organizzato e sinergico diverse componenti del turismo veneto, coniugando la cultura con l'arte, i luoghi della Grande Guerra con la scoperta del territorio montano, le ville venete come sede di prestigiosi eventi, la pratica sportiva del golf come elemento per veicolare eccellenze paesaggistiche, gli avvenimenti di spettacolo e i grandi eventi sportivi come traino per la valorizzazione delle produzioni tipiche e di qualità.

Per le considerazioni sopra esposte, con il presente provvedimento, e con riferimento alla linea 1 del PTA, Azioni verticali nei principali mercati per il turismo veneto (mercato di lingua tedesca, nord Europa, mercato BRIC) si provvede ad individuare tre educational tour da svolgersi nel territorio regionale, puntando, in prima battuta, su prodotti turistici di particolare specificità e in grado di cogliere l'originalità dell'offerta veneta rispetto ai competitors internazionali.

Il primo educational è relativo ad una destinazione turistica - la Riviera del Brenta - che si ritiene particolarmente meritevole di promozione in quanto è assolutamente necessario rilanciarne l'immagine turistica in parte compromessa dai negativi impatti mediatici determinatisi a seguito dei noti eventi atmosferici che hanno coinvolto questo territorio. Si propone quindi la realizzazione di un press tour con giornalisti provenienti dal Nord ed Est Europa al fine di presentare ai partecipanti le eccellenze del Brenta, con particolare interesse ai prodotti dell'arte, della cultura e della enogastronomia locale. Per tale iniziativa di prevede un impegno finanziario di circa Euro 30.000,00.

Il secondo educational tour fa invece riferimento ad un prodotto turistico "ideato" dalla Giunta regionale nel 2009 e che nel corso degli anni ha assunto un ruolo estremamente importante nel panorama internazionale: la pratica sportiva del golf coniugato con le eccellenze turistiche dei territori nei quali sono collocati i campi da golf.

Nel corso del 2009, infatti, la Giunta regionale ha approvato e cofinanziato, unitamente a tutti i consorzi di promozione turistica del Veneto coordinati, in qualità di capofila, dal Consorzio Marca Treviso, un progetto di promozione per la creazione, la valorizzazione e la promozione dello specifico prodotto turistico "Golf in Veneto", con i seguenti obiettivi:

- valorizzare e qualificare sul piano turistico l'importante varietà di campi da golf veneti con diverso livello tecnico;
- valorizzare il concetto "Veneto: Golf & more" che sancisca la stretta unione tra golf e arte, ville venete, mare, montagna, terme, enogastronomia;
- qualificare l'offerta del prodotto turistico "Golf in Veneto" con particolare attenzione alla commercializzazione del prodotto in questione: targetizzazione dell'offerta, politica dei prezzi, promozione su scala internazionale dell'offerta Golf in Veneto, ecc.;
- rafforzare il grado di internazionalizzazione del settore;
- costruire ed incrementare la presenza in internet del prodotto "Golf in Veneto";
- migliorare la comunicazione sul turismo del golf in Veneto a livello regionale, nazionale e internazionale.

Negli anni, il progetto ha fatto assumere alla pratica sportiva del golf e ai circa cinquanta campi da golf presenti nel territorio regionale, la connotazione di vero e proprio prodotto turistico integrato, portando alla ideazione di un marchio "Golf in Veneto" e alla ormai consolidata percezione del Veneto come un territorio particolarmente adatto per praticare lo sport del Golf e nello stesso tempo poter usufruire delle sue eccellenze turistiche. Il lavoro svolto dalla Regione e dai soggetti privati ha portato la IAGTO (International Association of Golf Tour Operators) a individuare il Veneto quale migliore destinazione golfistica per l'anno 2014.

Per rafforzare il lavoro svolto e consolidare i contatti avviati nel corso degli anni, si ritiene sia il momento opportuno per realizzare un educational tour di buyers selezionati e di giornalisti del settore e di riviste di lusso per mostrare il territorio veneto come destinazione di viaggio golfistico combinato alle eccellenze del territorio. L'iniziativa potrà essere realizzata con la collaborazione del Consorzio di Promozione Turistica Marca Treviso che presenta la necessaria professionalità e con la rete di impresa dei circoli golfisti del Veneto. L'importo massimo di spesa previsto è di Euro 50.000,00.

Infine, il terzo educational tour si ritiene opportuno sia destinato a sviluppare un prodotto turistico di nicchia, ma con un considerevole potenziale di crescita; si tratta dell'offerta turistica legata al wedding tourism del Veneto, espressione inglese per definire il turismo legato agli eventi di matrimoni che si svolgono in sedi prestigiose, complessi monumentali, ville venete, località turistiche di particolare fascino e che trovano ampio consenso all'estero.

Gia nel recente passato la Regione aveva avviato un'attività di presentazione e promozione di location particolarmente interessanti per le coppie di sposi che decidono di sposarsi a Venezia e in Veneto, offrendo loro opportunità di creazione di eventi particolarmente interessanti ed originali. Appare evidente che questo turismo di nicchia ha effetti particolarmente interessanti sull'indotto che può generare in quanto oltre alla location si possono abbinare: l'offerta di soggiorni di lusso, servizi di catering, animazione, floreali, di consulenza e di coordinamento dell'evento nuziale.

Si ritiene pertanto utile realizzare un educational tour con operatori specializzati nel settore wedding e alcuni giornalisti dell'area di lingua tedesca con l'obiettivo di valorizzare l'ospitalità e la capacità di accoglienza del Veneto in tutte le sue sfumature legate al mercato del wedding tourism. L'impegno finanziario previsto ammonta a Euro 25.000,00

Spetta alla Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi compreso l'impegno contabile delle somme nel limite massimo stabilito dal presente provvedimento, imputando la somma al capitolo di spesa n. 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici". Per lo stesso capitolo il Direttore della Sezione ha attestato che presenta sufficiente capienza.

Considerata la natura delle attività che non investono aspetti connessi con la pubblicità nei media, carta stampata, internet e televisione, si ritiene di considerare l'intera somma di Euro 105.000,00 non rientrante fra le limitazioni previste dalla legge regionale n. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013 n. 11"Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la deliberazione n. 587 del 21 aprile 2015 di approvazione del Piano Turistico Annuale di promozione turistica per l'anno 2015 ;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione"

VISTA la legge regionale n 7 del 27 aprile 2015 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e la legge regionale n. 6 del 27 aprile 2015 "Legge finanziaria regionale 2015";

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto";

delibera

1. di approvare, per le motivazioni e argomentazioni riportate nelle premesse, la pianificazione e la realizzazione di tre educational tour e press tour nel territorio regionale con buyers selezionati, giornalisti di settore, operatori turistici e opinion leader italiani e stranieri, ai sensi del Piano Turistico Annuale approvato con deliberazione n. 587 del 21 aprile 2015;

2. di stabilire che le iniziative di valorizzazione e promozione commerciale di cui al punto 1 interessino in particolare i seguenti prodotti turistici con i rispettivi budget di spesa massima:

   a) la Riviera del Brenta per il rilancio dell'immagine turistica dell'area in parte compromessa dai negativi impatti mediatici determinatisi a seguito dei noti eventi atmosferici che hanno coinvolto questo territorio, per Euro 30.000,00;

   b) il Golf in Veneto finalizzato alla valorizzazione integrata della pratica sportiva del golf con le eccellenze, culturali, storiche, paesaggistiche ed enogastronomiche dei territori nei quali sono presenti i campi da golf per Euro 50.000,00;

   c) il Wedding in Veneto per lo sviluppo del business legato ai matrimoni che si svolgono in location prestigiose e di lusso, complessi monumentali, ville venete, località turistiche di particolare fascino nonché l'indotto che tali eventi possono creare per i servizi connessi per Euro 25.000,00;

3. di determinare in Euro 105.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione delle attività, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata, disponendo che la copertura finanziaria sia a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici";

4. spetta al Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi compreso l'impegno contabile delle somme;

5. di dare atto che la Sezione Promozione Turistica Integrata, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311575)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1659 del 19 novembre 2015

Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Iniziative regionali a supporto della rete degli uffici IAT della Regione del Veneto: realizzazione di materiali di informazione e accoglienza turistica e implementazione piattaforma informativa IDMS. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 15.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Nell'ambito delle attività e delle azioni del Piano Turistico Annuale PTA 2015, si prevede di attivare alcune iniziative a supporto della rete di informazione e accoglienza turistica regionale - Uffici IAT - avvalendosi della collaborazione di Veneto Promozione. Importo di spesa Euro 280.000,00.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 del 18 giugno 2013 ed entrata in vigore il 3 luglio 2013, rappresenta il nuovo quadro di riferimento normativo per il turismo e l'industria turistica regionale ed è volta a definire una politica regionale di promozione dello sviluppo sostenibile dell'industria turistica in uno scenario di profonda evoluzione dei mercati internazionali, dei profili della domanda e di cambiamento del quadro economico e sociale.

L'articolo 15 della nuova legge regionale n. 11/2013 stabilisce ora che la funzione di informazione e accoglienza turistica è suddivisa fra la Regione e gli enti locali: alla Giunta regionale competono le attività di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività in maniera unitaria su tutto il territorio regionale, mentre l'organizzazione operativa e la gestione delle attività di informazione e accoglienza turistica a livello locale è svolta da soggetti locali pubblici e privati, anche associati.

Nell'esercizio di tale competenza, con deliberazione n. 2287 del 10 dicembre 2013, la Giunta regionale ha provveduto a definire il nuovo assetto dell'attività di informazione e accoglienza turistica, stabilendo le caratteristiche operative, i requisiti minimi, le attività e i servizi da rendere ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 11/2013, nonché le disposizioni procedurali per il riconoscimento dei soggetti gestori di tali attività, nel rispetto della priorità indicata dall'articolo 15, comma 3, della legge regionale n. 11/2013, e precisamente: l'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD), ove esistente; l'amministrazione comunale della destinazione; l'associazione di Comuni della destinazione, organizzati nelle forme previste dalla legislazione statale e regionale; la Provincia.

Tra le attività che la Giunta regionale si è riservata con la deliberazione n. 2287/2013 vi è il coordinamento del materiale promozionale definendo una grafica unitaria e un coordinamento nella produzione e gestione del materiale comunicativo e promozionale. Infatti, nello spirito del legislatore di operare a "sistema di rete", con la Giunta regionale che svolge le funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento e gli enti locali che si occupano della gestione nei confronti del turista italiano e straniero, è apparso opportuno che la Regione si faccia carico di ideare, implementare e realizzare materiale comunicativo ed informativo dei prodotti turistici e delle diverse espressioni turistiche dei territori, con connotazioni e caratteri di unitarietà e di linearità identificativa, da porre a disposizione delle organizzazioni di gestione della destinazione e degli enti locali competenti nella gestione sul territorio veneto delle attività di informazione ed accoglienza.

Quanto sopra si è reso quindi necessario per due sostanziali motivi a cui la Giunta regionale attribuisce particolare rilievo:

- rispettare il principio di un'informazione al turista semplice, comprensibile e uniforme per tutti i tematismi e prodotti turistici presenti nel territorio regionale con materiale documentale, messaggi comunicativi ed informazioni caratterizzati da univoca identità, linearità, omogeneità e continuità;
- realizzare una riduzione della spesa pubblica con un unico "centro di spesa" che consenta un'economia di scala e un risparmio in termini di tempo, lavoro e risorse, umane e finanziarie, per la realizzazione delle attività di produzione e distribuzione del materiale comunicativo e informativo.

In tal senso, con propria deliberazione n. 2770/2014, la Giunta regionale, avvalendosi della collaborazione della Società Veneto Promozione, ha dato corso alla realizzazione delle iniziative per l'individuazione di un'immagine editoriale coordinata e per la realizzazione di prototipi di materiali informativi nell'ambito della funzione di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività di informazione e accoglienza turistica di cui all'articolo 15 della legge regionale n. 11/2013 attraverso le seguenti azioni:

- individuazione e sviluppo di una linea editoriale di immagine coordinata sulla base di un'unica "gabbia grafica" in continuità con quella già adottata per il progetto del cicloturismo Veneto;
- individuazione di alcune tipologie di materiali da considerarsi di interesse trasversale per tutti i territori e come tali potenzialmente declinabili da ciascun territorio/destinazione del Veneto;
- realizzazione di alcuni prototipi di materiali a supporto dell'attività di informazione, accoglienza e assistenza turistica svolta dalle destinazioni che hanno attivato gli uffici di informazione ed accoglienza turistica.

Individuata ora la "gabbia grafica" e sviluppatene le prime applicazioni attraverso la realizzazione di alcuni prototipi (esempio di dèpliant di destinazione, esempio di dèpliant di accoglienza, mappa di destinazione, mappa tematica, etc.), si rende necessario provvedere alla realizzazione di detti materiali (depliant e mappa di accoglienza) per ciascuno dei soggetti che hanno sottoscritto con la Regione l'accordo di collaborazione per le attività di informazione e accoglienza turistica ai sensi della Dgr. n. 2287/2013 e provvedere al contempo a dotare la rete degli uffici IAT anche di materiale unitario relativo all'intero ambito turistico regionale.

Tutto ciò presuppone, oltre all'applicazione della linea grafica a ciascun territorio/destinazione, alla realizzazione degli esecutivi e alla stampa dei materiali stessi, che siano realizzati alcuni servizi fotografici tematici relativi ai principali itinerari, prodotti e fattori di attrazione turistica in ambito regionale in modo da adeguare la dotazione di immagini fotografiche agli standard qualitativi del progetto grafico di immagine ed editoria coordinata.

Si propone pertanto di avvalersi della collaborazione della Società Veneto Promozione, che ha già curato la prima parte del progetto, per la realizzazione delle seguenti attività, prevedendo per ciascuna voce un costo previsionale di spesa:

- realizzazione servizi fotografici tematici in ambito regionale Euro. 24.000,00
- realizzazione e stampa di dèpliant e mappe di accoglienza di territorio/destinazione per i soggetti firmatari di accordi di collaborazione ai sensi della delibera n. 2287/2015 Euro. 136.000,00
- ideazione, realizzazione, stampa e versioni in lingua di dèpliant di accoglienza dell'intero ambito turistico regionale in collaborazione con le OGD Euro 52.000,00

Si ricorda inoltre che la deliberazione n. 2287/2013 nell'individuare le tipologie e gli standard di servizi relativi agli IAT (uffici di informazione e accoglienza turistica) di destinazione e di territorio, ha previsto altresì che questi siano collegati in rete mediante un unico sistema IDMS che consenta l'interscambio delle informazioni e l'interoperabilità fra i punti informativi e con la Regione per rispondere al dettato normativo del legislatore regionale che ha inteso consentire la migliore fruizione delle strutture ricettive, dei trasporti e dell'offerta complessiva delle risorse turistiche e della gamma di prodotti turistici rinvenibile nell'intero territorio veneto.

Infatti, i sistemi di IDMS (Internet Destination Management System) rappresentano strumenti di gestione delle destinazioni e di sistemi turistici organizzati e sono stati ideati per la gestione integrata di tutte quelle informazioni, procedure e comunicazioni coordinate quotidianamente dalle organizzazioni di gestione delle destinazioni turistiche. Un sistema di IDMS permette di riunire le informazioni e renderle fruibili per gli utenti, favorisce un maggiore coordinamento, razionalizzazione e sistematizzazione nella presentazione dell'offerta turistica regionale. Per la realizzazione di questo "sistema di rete" dell'informazione turistica regionale si è previsto che la Giunta regionale si faccia carico di individuare, realizzare e porre al servizio di tutti gli IAT di destinazione e di territorio che verranno attivati nel territorio regionale, un sistema informatico di grado di far circolare le informazioni necessarie al turista presente in qualsiasi località del Veneto.

In tal senso, il Dipartimento Sistemi Informativi della Regione Veneto d'intesa con il Dipartimento Turismo ha inserito lo sviluppo del progetto "Internet Destination Management System (IDMS), sistema di gestione delle destinazioni turistiche e dell'informazione e accoglienza al turista" all'interno della più ampia procedura di gara per l'affidamento del servizio di manutenzione correttiva, conservativa ed evolutiva di una parte degli applicativi regionali e per lo sviluppo software di nuovi progetti. Tale procedimento per lo sviluppo di tale progetto, necessiterà ancora di alcuni mesi per essere completato e successivamente, una volta individuato il soggetto attuatore, di altro tempo per essere reso pienamente operativo.

Si rende pertanto necessario continuare ad utilizzare ed estendere a tutti i soggetti che hanno sottoscritto accordi di collaborazione per la gestione delle attività di informazione e accoglienza turistica ai sensi della deliberazione n. 2287/2013, l'IDMS attualmente in uso e il cui coordinamento è ora in capo alla Provincia di Verona. Poiché però con il 31 gennaio 2016, la competenza esclusiva delle province in materia di informazione e accoglienza turistica verrà meno ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della l.r. n. 17/2015, si ritiene opportuno affidare a Veneto Promozione - che già cura il progetto editoria per la rete degli uffici IAT - il coordinamento "dell'IDMS ponte", e cioè fino alla piena operatività del nuovo sistema informativo.

Sulla base dell'esperienza pregressa e in considerazione dei nuovi uffici che saranno collegati al sistema informativo, si ritiene di riservare per le attività di coordinamento, formazione, operatività dell'attuale sistema "IDMS ponte" a supporto della rete degli uffici IAT del Veneto, l'importo di Euro 68.000,00 trasferendo le relative risorse alla società Veneto Promozione.

Al riguardo si evidenzia che la deliberazione n. 3514 del 30 dicembre 2010 ha approvato le modifiche statutarie per rendere conformi le attività della Società ai principi dell'"*in house providing*", con un controllo diretto della Regione sulla società, assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi.

Ai fini della legge regionale n. 39/2013 si precisa che le iniziative previste dalla presente deliberazione sono finalizzate alla promozione e comunicazione e agli interventi sul web e rientrano quindi nelle strumentazioni indicate dal Piano Turistico Annuale 2015 approvato con deliberazione n. 587 del 21 aprile 2015; in particolare il capitolo 3. dell'Allegato A alla delibera sopra citata fa esplicito riferimento sia alla realizzazione di materiale informativo e promozionale che al sistema IDMS anche ai fini dell'interoperabilità con il sito www.veneto.eu.

Spetta al Direttore della Sezione Turismo la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione che regola i rapporti fra la Regione e Veneto Promozione di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, convenzione elaborata sulla scorta di quanto previsto dalla deliberazione n. 340/2012.

Agli oneri di natura corrente derivanti dall'applicazione del presente provvedimento, quantificati in Euro 280.000,00 a favore della società consortile Veneto Promozione scpa, si fa fronte con le risorse allocate nel capitolo di spesa 102077 "Trasferimenti per Attività regionali di informazione e accoglienza turistica (art. 15, L.r. 14 giugno 2013, n. 11)" del bilancio regionale dell'esercizio finanziario corrente. Per lo stesso capitolo il Direttore della Sezione Turismo ha attestato che presenta sufficiente capienza.

Considerata la natura delle attività che non investono aspetti connessi con la pubblicità nei media, carta stampata, internet e televisione, si ritiene di considerare l'intera somma di Euro 280.000,00 non rientrante fra le limitazioni previste dalla legge regionale n. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", con la quale si prevede che la Regione possa avvalersi della società Veneto Promozione scpa al fine della complessiva attrattività del Veneto quale meta turistica;

VISTO in particolare l'articolo 15 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11;

VISTE le deliberazioni n. 2287/2013, n. 2756/2014, n. 2770/2014;

VISTAla legge regionale 27 aprile 2015, n. 7 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTE le deliberazioni n. 2139 del 25 novembre 2013 e n. 2140 del 25 novembre 2013 relative all'assetto organizzativo regionale in attuazione della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la deliberazione n. 587 del 21 aprile 2015 di approvazione del Piano Turistico Annuale per l'anno 2015;

delibera

1. di implementare, per le motivazioni espresse in premessa, le iniziative a supporto della rete regionale degli uffici di informazione ed accoglienza turistica ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e della deliberazione n. 2287 del 10 dicembre 2013;

2. di stabilire che le azioni che saranno poste in essere e le corrispondenti previsioni di spesa, sono le seguenti:

   a) realizzazione di servizi fotografici tematici in ambito regionale Euro. 24.000,00

   b) realizzazione e stampa di dèpliant e mappe di accoglienza di territorio/destinazione per i soggetti firmatari di accordi di collaborazione ai sensi della deliberazione n. 2287/2015 Euro. 136.000,00

   c) ideazione, realizzazione, stampa e versioni in lingua di dèpliant di accoglienza dell'intero ambito turistico regionale in collaborazione con le OGD Euro. 52.000,00

d) coordinamento, formazione, operatività dell'attuale sistema IDMS a supporto della rete degli uffici IAT del Veneto Euro. 68.000,00

3. di avvalersi della collaborazione della Società Veneto Promozione per la realizzazione delle attività di cui al punto 2, disciplinandone i rapporti, le tempistiche, i criteri di operatività e le modalità esecutive secondo i contenuti dello schema di convenzione di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di determinare in Euro 280.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102077 "Trasferimenti per attività regionali di informazione e accoglienza turistica";

5. di stabilire che eventuali economie di spesa in una delle attività di cui al punto 2 possano essere destinate da Veneto Promozione per il sostegno delle altre attività, previo parere della competente struttura regionale, nell'ambito comunque dell'importo massimo di spesa individuato dal presente provvedimento;

6. di dare atto che la Sezione Turismo, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

7. di demandare al Direttore della Sezione Turismo la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dalla presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione con Veneto Promozione di cui al punto 3; lo stesso Direttore è autorizzato ad apportare marginali modifiche tecniche alla convenzione e alle iniziative a supporto della rete IAT che si rendessero necessarie in sede di attuazione, nel rispetto comunque dell'impostazione generale stabilita con il presente provvedimento;

8. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1659 del 19 novembre 2015 pag. 1/3

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione del Veneto, rappresentata da …….che agisce in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto con sede legale in Venezia - Dorsoduro 3901 (c.f. 80007580279), nella qualità di Direttore della Sezione Turismo, a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3000 del 30.12.2013, esecutiva ai sensi di legge;

E

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Consortile per Azioni Veneto Promozione, ……, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza di Veneto Promozione S.c.p.A., di seguito denominata Veneto Promozione, con sede in Marghera (VE), via delle Industrie, 19/D, P.I. 04064180278;

PREMESSO

- che la Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 33, all'articolo 5, ha autorizzato la Giunta Regionale a costituire una società consortile di capitali senza fini di lucro per la realizzazione diretta o in convenzione delle attività di cui all'art. 2, ed al fine di dare attuazione ai programmi e alle direttive di cui all'art. 4, comma 1";
- che in data 4 agosto 2011, ai sensi della citata L.r. 33/2004 e delle successive deliberazioni di Giunta regionale n. 1275/2007 e n. 3514/2010, è stata costituita Veneto Promozione quale società "*in house providing*" della Regione, la quale all'articolo 5 del suo Statuto pone come oggetto sociale la promozione del "Sistema Veneto" in tutti gli aspetti economico-produttivi, compreso il turismo;
- che la deliberazione n. 340 del 6 marzo 2012, ha adottato le linee guida per la stipula di convenzioni attuative di incarichi, progetti o programmi attribuiti dalla Regione del Veneto a Veneto Promozione;
- che la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013, "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", prevede che la Regione del Veneto possa avvalersi di Veneto Promozione al fine della complessiva attrattività del Veneto quale meta turistica;
- che con il provvedimento di cui al presente allegato la Giunta Regionale ritiene opportuno avvalersi di Veneto Promozione per la realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione incaricando il Direttore della Sezione Turismo a sottoscrivere l'apposita convenzione.

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto della Convenzione

La presente convenzione attuativa disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e la Società Veneto Promozione alla quale è affidata la gestione operativa delle iniziative regionali a supporto della rete regionale degli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT).

Articolo 2 - Finalità

L'affidamento a Veneto Promozione delle iniziative a supporto della rete regionale degli uffici IAT azioni è volto a rendere più efficace ed efficiente il loro svolgimento coerentemente con le strategie promozionali generali, riguardanti tutti i settori dell'economia regionale, compreso il turismo, che la Regione del Veneto intende realizzare sia in Italia che all'estero.

Articolo 3 – Attività e Obblighi

1. Veneto Promozione, nell'ambito delle iniziative regionali a supporto della rete degli uffici IAT si impegna a realizzare le seguenti attività:
   a) realizzazione servizi fotografici tematici in ambito regionale €. 24.000,00
   b) realizzazione e stampa di dèpliant e mappe di accoglienza di territorio/destinazione per i soggetti firmatari di accordi di collaborazione ai sensi della deliberazione n. 2287/2015 €. 136.000,00
   c) ideazione, realizzazione e stampa e versioni in lingua di dèpliant di accoglienza dell'intero ambito turistico regionale in collaborazione con le OGD € 52.000,00
   d) coordinamento, formazione, operatività dell'attuale sistema IDMS a supporto della rete degli uffici IAT del Veneto € 68.000,00

2. Nello svolgimento delle proprie attività, in accordo con la Sezione Turismo, Veneto Promozione potrà avvalersi della collaborazione dei soggetti firmatari degli accordi di collaborazione per la gestione delle attività di informazione e accoglienza turistica di cui alla deliberazione n. 2287/2013, nonché delle strutture che hanno fino ad oggi garantito l'operatività del sistema IDMS.

3. I materiali a carattere informativo e promozionale realizzati da Veneto Promozione nell'ambito delle iniziative finanziate devono riportare il logo istituzionale regionale, secondo le direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione di cui alla deliberazione n. 3462/2002 e successive circolari applicative, il marchio delle iniziative promozionali regionali "Veneto tra la terra e il cielo", di cui alla deliberazione n. 3049/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché i logotipi dei soggetti firmatari degli accordi di collaborazione per la gestione delle attività di informazione e accoglienza turistica di cui alla deliberazione n. 2287/2013 e dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione riconosciuta dalla Regione Veneto territorialmente competenti.

4. Veneto Promozione si impegna a consegnare, su richiesta della Regione, il materiale prodotto per la distribuzione agli uffici regionali e agli uffici informazione e accoglienza turistica di destinazione e di territorio riconosciuti ai sensi della deliberazione n. 2287/2013, a mettere a loro disposizione gratuitamente gli impianti stampa per la eventuale personalizzazione e operare come centro acquisti per ulteriori tirature a cura e costo degli stessi soggetti dei materiali realizzati nell'ambito della presente convenzione. Il materiale realizzato dovrà essere reso disponibile anche per la diffusione nei portali web e nel portale turistico regionale www.veneto.eu.

5. Veneto Promozione si impegna a mettere a disposizione di tutte le strutture regionali le immagini acquisite, libere da diritti, nell'ambito dei servizi fotografici realizzati nell'ambito delle attività di cui alla presente convenzione.

6. Veneto Promozione si impegna a formare il personale dei soggetti gestori degli uffici di informazione e accoglienza turistica di cui alla deliberazione n. 2287/2013 per le attività relative all'IDMS, a coordinarne l'operatività e la funzionalità presso gli uffici IAT riconosciuti dalla Giunta regionale in base alla citata deliberazione.

7. Veneto Promozione, in quanto società partecipata dalla Regione Veneto, è tenuta ad attenersi alle direttive di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010, con particolare riferimento a quelle in materia di affidamento lavori, forniture e servizi, ed a quelle in materia di personale dipendente.

Articolo 4 - Durata

La presente Convenzione ha decorrenza dalla data della sua sottoscrizione e rimane valida fino al 31 dicembre 2016, termine che potrà essere prorogato dal Direttore della Sezione Turismo per garantire la continuità delle attività previste dalla convenzione stessa per un massimo di altri dodici mesi su richiesta di Veneto Promozione e autorizzazione, con proprio decreto, del Direttore della Sezione Turismo.

Articolo 5 - Piano finanziario e modalità di pagamento

1. Complessivamente l'intervento finanziario regionale per la realizzazione delle iniziative previste dalla presente Convenzione è quantificato nell'importo di € 280.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso). Eventuali economia di spesa in una o più delle voci costo previsionale indicate all'articolo 3 potranno essere spostate nelle altre attività indicate nel mediamo articolo, nell'ambito comunque dell'importo massimo sopra indicato.

2. Il Direttore della Sezione Turismo con proprio atto provvederà all'impegno di spesa e alla liquidazione a Veneto Promozione dell'importo sopra riportato successivamente all'avvenuta sottoscrizione del presente atto.

3. A conclusione delle iniziative Veneto Promozione produrrà la seguente documentazione:
   - una dettagliata relazione delle attività realizzate nell'ambito della presente convenzione;
   - rendiconto delle spese sostenute;
   - copia degli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali predisposti nell'ambito delle iniziative realizzate;
   - supporti informatici contenenti copie degli impianti stampa di tutti i materiali realizzati e delle immagini fotografiche acquisite.

4. La liquidazione della somma assegnata avverrà in un'unica soluzione nel corso del corrente esercizio finanziario e successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione. Qualora l'importo erogato risultasse superiore a quanto rendicontato a consuntivo, Veneto Promozione provvederà a riaccreditare alla Regione Veneto le somme introitate e non utilizzate.

Articolo 6 – Responsabilità

1. Veneto Promozione si assume ogni responsabilità civile, amministrativa e contabile conseguente alla realizzazione delle azioni oggetto del presente accordo.

Articolo 7 – Composizione delle controversie

1. Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere fra le parti firmatarie si procederà ad un tentativo di composizione amichevole fra le stesse da esperirsi nell'ambito del Tavolo di Coordinamento istituito ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo di Programma sottoscritto, in data 26 marzo 2010, fra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto, previa istruttoria della Segreteria Tecnica di cui all'art. 5 del medesimo Accordo.

2. In caso di mancato raggiungimento di una composizione amichevole si applica la norma di cui all'art. 11, comma 5, Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Articolo 8 – Disposizioni Finali

1. Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Articolo 9 – Registrazione

1. La presente Convenzione, composta di 9 articoli scritti su 3 facciate, sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 articolo 5, comma 2 parte seconda della tariffa.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, ……..

Per la Regione del Veneto *Per Veneto Promozione S.c.p.A.*

_____ _____

(Codice interno: 311557)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1661 del 19 novembre 2015

Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Provincia Autonoma di Trento, la Regione del Veneto, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro e la Comunità del Garda per garantire la sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda. Servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica per l'anno 2015.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende concedere un contributo alla Comunità del Garda per il servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica sul lago di Garda attivato per l'anno 2015.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Le comunità locali dell'aera gardesana, tramite la Comunità del Garda, hanno posto in evidenza la necessità di assicurare, anche per l'anno 2015, il servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza del lago di Garda, già luogo di gravi incidenti negli anni trascorsi. Tale servizio, già sperimentato con successo nelle precedenti stagioni turistiche, ha prontamente risposto alle aspettative dei cittadini e turisti gardesani.

Il servizio è finalizzato a garantire la sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda attraverso attività di pronto intervento e soccorso all'utenza nautica effettuate con l'utilizzo di mezzi idonei di navigazione, e dei relativi equipaggi, del corpo delle Capitanerie di Porto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a disposizione di una sala operativa funzionante 24 ore su 24.

Secondo quanto disposto dall'art. 17 della L.R. 19/2000, che autorizza un contributo alla Comunità del Garda al fine di garantire il servizio di cui sopra, la Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1658 del 15/09/2014, e peraltro come negli anni precedenti, ha approvato il protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro (soggetto beneficiario individuato dalla Regione Lombardia), Provincia Autonoma di Trento, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e Comunità del Garda.

Lo svolgimento del servizio necessita anche per l'anno in corso del sostegno finanziario alla Comunità del Garda da parte dei soggetti sottoscrittori individuati nella Regione del Veneto, nell'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, e nella Provincia Autonoma di Trento.

L'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, assegnataria di un importo da parte della Regione Lombardia per gli interventi per la sicurezza e la vigilanza delle vie navigabili, ha assicurato il proprio sostegno finanziario alla Comunità del Garda per un importo di Euro 12.000,00; inoltre, come avvenuto per l'anno 2014, ha sottoscritto in data 18 giugno 2015 un Protocollo d'intesa direttamente con il Corpo delle Capitanerie di Porto, per un importo massimo di Euro 36.000,00 al fine di assicurare copertura finanziaria alle spese di carburante, di gestione e manutenzione dei mezzi nautici e delle attrezzature utilizzate nell'espletamento del servizio.

Considerata la rilevanza del servizio menzionato, finalizzato a garantire la sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda, mediante l'organizzazione del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica, si ritiene necessario confermare il sostegno finanziario per l'anno 2015 da parte della Regione del Veneto a favore della Comunità del Garda, pari a Euro 30.000,00.

Pertanto l'importo massimo di Euro 30.000,00, che la Regione del Veneto concederà quale contributo, sarà impegnato per un importo pari a Euro 15.000,00 per l'anno 2015, mentre la restante parte di obbligazione pari ad Euro 15.000,00, che diverrà esigibile nel 2016, sarà erogata con variazione di bilancio nell'anno di competenza.

In relazione a quanto sopra esposto si segnala che l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro e la Provincia Autonoma di Trento, quest'ultima con un contributo massimo di Euro 10.000,00, si sono dimostrati disponibili, anche per l'anno 2015, a sottoscrivere con la Regione del Veneto, un apposito Protocollo d'Intesa per l'attivazione del suddetto servizio, **Allegato A** al presente provvedimento.

Si propone, pertanto, di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa per il servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza sul lago di Garda dell'anno 2015, che costituisce parte integrante del presente provvedimento (**allegato A**), delegando alla firma dell'atto il Direttore della Sezione Mobilità, il quale procederà con propri atti al successivo impegno di spesa di Euro 30.000,00

a favore della Comunità del Garda, alla quale sarà erogato il 50% dell'importo ad intervenuta efficacia del provvedimento di impegno ed il restante 50% alla presentazione, entro il 30/06/2016, del rendiconto economico, operativo e di gestione finale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'art. 17 della L.R. n. 19/2000 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 12 del 02.04.2014 di approvazione del bilancio di previsione 2014;

Vista la L.R. n. 39/2001;

Vista l'art. 2 comma 2 lett. o) della L.R. n. 54/2012.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa (**allegato A**) tra la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e la Comunità del Garda per il servizio di sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda, per l'anno 2015, mediante l'approntamento di un servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica effettuato, oltre che con l'utilizzo di mezzi idonei di navigazione e relativo equipaggio messi a disposizione dal Comando Generale delle Corpo delle Capitanerie di Porto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, anche con l'attivazione di una sala operativa funzionante 24 ore su 24;

3. di delegare alla firma del Protocollo d'Intesa il Direttore della Sezione Mobilità;

4. di concedere il contributo massimo di Euro 30.000,00 a favore della Comunità del Garda (C.F. 87007230177) per il servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza del lago di Garda, e demandare al Direttore della Sezione Mobilità l'impegno e la liquidazione del 50% del contributo massimo, pari a Euro 15.000,00 quale anticipo sul servizio di cui al punto 2), entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 45194 del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente denominato "Contributo a favore della Comunità del Garda e della Guardia Costiera Ausiliaria - Centro regionale del Veneto per garantire il servizio di pronto intervento e soccorso ai naviganti". Il restante 50% del contributo massimo concesso verrà erogato a seguito presentazione, entro il 30/06/2016, del rendiconto economico, operativo e di gestione finale, di cui si provvederà all'impegno di spesa nel 2016, alla cui assunzione, si demanda con propri atti, il Direttore della Sezione Mobilità;

5. di dare atto che la Sezione Mobilità, a cui è stato assegnato il Capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza per il pagamento dell'iniziale 50%, a titolo di anticipo del contributo massimo assegnato;

6. di incaricare di ogni successivo adempimento il Direttore della Sezione Mobilità;

7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di incaricare la Sezione Mobilità dell'esecuzione del presente atto;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1661 del 19 novembre 2015 pag. 1/6

Servizio sicurezza naviganti lago di Garda – anno 2015

PROTOCOLLO D'INTESA

per garantire la sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda e per l'organizzazione del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza per l'anno 2015

TRA

La Comunità del Garda Ente Territoriale Interregionale con sede in Gardone Riviera, Via dei Colli, 15 e rappresentata dal dott. Pierlucio Ceresa in qualità di Segretario Generale;

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto con sede in Roma, Viale dell'Arte, 19 e rappresentato dal C.A. Tiberio Piattelli in qualità di Direttore Marittimo di Venezia;

La Regione del Veneto con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279 e rappresentata dall'ing. Mauro Menegazzo in qualità di Direttore Vicario della Sezione Mobilità;

La Provincia Autonoma di Trento con sede in Trento, Piazza Dante 15, C.F. 00337460224 e rappresentata dal dott. Roberto Andreatta in qualità di Dirigente del Servizio Trasporti pubblici;

L'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro con sede a Salò, Via Pietro da Salò 37, CF. 96022970170, rappresentato dall'ing. Fausta Tonni in qualità di Direttore in rappresentanza degli enti locali della sponda lombarda del lago di Garda, conformemente a quanto disposto dalla Legge Regionale n. 6/2012 e dalla Delibera Giunta Regionale - Attività di sicurezza e vigilanza delle vie navigabili - lago di Garda - allegato B della d.g.r. n. 3648 del 18/06/2012 – BURL serie avvisi e concorsi n. 6 del 06/02/2013.

PREMESSO CHE

il D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e in particolare l'art. 104 lett. t), evincono che la sicurezza della navigazione nelle acque interne, con particolare riferimento agli aspetti inerenti il pronto intervento ed il soccorso all'utenza nautica, rimangono di competenza dello Stato;

l'art. 13 secondo comma lettera a) del DPCM 11.02.14 n. 72 "Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" conferisce al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto la seguente funzione:

ricerca e soccorso in mare e nei laghi maggiori ove sia istituito apposito proprio presidio, organizzazione e coordinamento delle relative attività di formazione, qualificazione ed addestramento;

VISTA la Legge Regionale della Regione Lombardia n. 20 del 16 agosto 1994 avente per oggetto: "Disciplina del demanio lacuale e della navigazione del lago di Garda";
VISTI l'art. 17 della Legge Regionale della Regione del Veneto n. 19/2000 e successive modifiche e integrazioni e la Legge Regionale n. 2 del 12 gennaio 2009;

VISTA la Legge provinciale della Provincia Autonoma di Trento n. 9 del 15 novembre 2001 avente per oggetto: "Disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul lago di Garda."

DATO ATTO che già con DGR 45005 del 5 agosto 1999 per Regione Lombardia, DGR 3395 del 27 ottobre 2000 per Regione del Veneto, con delibera n. 2544 di data 5 ottobre 2001 per la Provincia Autonoma di Trento, ha preso avvio la sperimentazione di un servizio di pronto intervento e soccorso effettuato durante la stagione turistica;

DATO ATTO che, tale servizio ha prontamente risposto per gli anni passati, alle aspettative dei cittadini e turisti gardesani;

VISTE le determinazioni del Ministero dei Trasporti in merito all'organizzazione del medesimo servizio per l'anno 2008 e negli anni a venire;

VISTO il Patto per la Sicurezza dell'Area del lago di Garda, sottoscritto il 20 marzo 2009, rinnovato l'8 luglio 2011, e stipulato tra le Prefetture di Brescia, Verona, il Commissariato di Governo della Provincia di Trento, Capitaneria di Porto di Venezia, Provincia Autonoma di Trento, Province di Brescia e Verona, Sindaci dei comuni rivieraschi;

VISTA la Legge Regionale della Regione Lombardia n. 11 del 14 luglio 2009 avente per oggetto: "Testo unico delle leggi regionali in materia di trasporti";

VISTA la Legge Regionale della Regione Lombardia n. 6 del 4 aprile 2012 avente per oggetto "Disciplina del settore dei trasporti";

VISTE le delibere della Regione del Veneto n. 2091 del 17 ottobre 2012 e della Regione Lombardia n. X/1242 del 24 gennaio 2014 concernenti l'accordo quadro interregionale e, in particolare il punto 3, lettera d, del predetto documento;

ATTESO che il diritto alla sicurezza, alla qualità della vita e alla incolumità pubblica rappresenta una priorità ed un presupposto di fondo per favorire benessere e sviluppo in termini socio-economici attraverso un'azione congiunta e condivisa di più livelli di governo, nell'ambito delle rispettive responsabilità;

ATTESO che la complessità dei problemi di governo di un territorio rende necessaria un'azione improntata ad una sinergia ed ad un raccordo massimo da parte di tutti gli organismi statali e locali chiamati, nel rispetto delle rispettive competenze, a dare risposta alle istanze emergenti delle collettività locali;

ATTESO che a fronte dell'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è necessario pervenire all'impostazione di un sistema integrato di sicurezza di area, quale nuovo modello gestionale, in grado di affiancare gli

occorrenti interventi per la tutela e la salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica, con iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione ed individuando meccanismi condivisi nell'affrontare problematiche comuni ai vari territori che compongono l'area rivierasca del lago di Garda;
ATTESO che la sicurezza della navigazione nelle acque interne e, in particolare, il pronto intervento e il soccorso all'utenza nautica è di particolare importanza per quanto attiene il lago di Garda già oggetto di gravi incidenti negli anni trascorsi e che, pertanto, l'organizzazione del servizio di cui trattasi permette di assicurare, mediante intesa con le competenti Autorità, l'effettuazione in modo sistematico e permanente del menzionato servizio di pronto intervento e soccorso;

CONSIDERATO che l'attività fornita dalla Capitaneria di Porto si integra e coopera con la gestione regionale sul demanio lacuale, aprendo quindi un'ottica di miglioramento dell'azione di valorizzazione della navigazione interna;

TUTTO CIO' PREMESSO

fra le parti si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto; in particolare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento e la Comunità del Garda, convengono sulla necessità di assicurare, per l'anno 2015 un servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica sul lago di Garda.

Art. 2 - Oggetto

L'oggetto del Protocollo è l'effettuazione del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica sul lago di Garda.

Per servizio di pronto intervento e soccorso si intendono tutte quelle operazioni in grado di rispondere prontamente alla totalità delle situazioni anomale che presentano un pericolo potenziale immediato o in atto per l'utenza nautica e gli utilizzatori del demanio lacuale.

Per servizio di vigilanza si intendono tutte le attività necessarie alla prevenzione ed alla sicurezza del lago e sue relative pertinenze ed inoltre a garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti, comprensive delle disposizioni che disciplinano l'accesso in porto, i servizi portuali, l'uso dei beni demaniali.

Art. 3 - Attività previste

- Attività di pronto intervento

- Attività di soccorso

- Attività di vigilanza e prevenzione

- Attivazione di una sala operativa funzionante 24 ore su 24 rispondente ad un apposito numero telefonico 0365 21300, oppure al numero gratuito di PRONTO INTERVENTO 1530.

Art. 4 - Risorse Impiegate

1. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – provvede a mettere a disposizione tre unità di navigazione, idonee all'espletamento del servizio di pronto intervento e soccorso e vigilanza all'utenza nautica sul lago di Garda, con relativo equipaggio, unitamente ad una sala operativa 24 ore su 24.
   Più precisamente le unità di navigazione saranno costituite da tre unità navali di stanza a Salò, di cui una unità navale di stanza a Gargnano operativa da aprile a settembre, ed una di stanza a Garda, operativa nei giorni festivi e prefestivi nei mesi di luglio e agosto 2015. Le spese logistiche concernenti l'ufficio per il personale e l'ormeggio sono a carico del Comune di Garda. Il personale sarà costituito, di massima, da ventiquattro unità, di cui otto saranno sempre in servizio. Tre unità saranno presenti su ogni motovedetta per ogni turno di servizio e due in sala operativa.

2. La Comunità del Garda, Ente Territoriale Interregionale ed organismo associativo dei Comuni gardesani, dotata di personalità giuridica e riconosciuta con decreto del Ministero degli Interni del 30 dicembre 1992 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 62 del 16 marzo 1993, provvede all'organizzazione, al coordinamento delle attività di cui all'art. 3, assicurando idonea sistemazione logistica al personale destinato al Nucleo Mezzi Navali Guardia Costiera del lago di Garda e alla sala operativa, nonché l'efficienza operativa del nucleo e l'incremento e mantenimento degli standard addestrativi del personale.

3. L'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, per l'espletamento delle attività di cui all'art.3 e art.4, punto 2), assicura un sostegno finanziario fino ad un massimo di € 12.000,00, che trova copertura al capitolo 10000215 del proprio bilancio, previa presentazione del rendiconto delle spese sostenute e documentate;
   L'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro ha sottoscritto in data 18 giugno 2015 un Protocollo d'intesa direttamente con il Corpo delle Capitanerie di Porto, per un importo massimo di € 36.000,00 al fine di assicurare copertura finanziaria alle spese di carburante, di gestione e manutenzione dei mezzi nautici e delle attrezzature utilizzate nell'espletamento del servizio.

4. La Regione del Veneto assicura un sostegno finanziario alla Comunità del Garda, per l'espletamento delle attività di cui all'art.3 e art.4 punto 2), sino ad un massimo di € 30.000,00, che trova copertura al capitolo 045194 del bilancio regionale 2015, previa presentazione del rendiconto delle spese sostenute e documentate.

5. La Provincia Autonoma di Trento assicura un sostegno finanziario alla Comunità del Garda, per l'espletamento delle attività di cui all'art.3 e art.4 punto 2), sino

ad un massimo di € 10.000,00, previa presentazione del rendiconto delle spese sostenute e documentate, approvato dall'organo competente, che trova copertura al capitolo 745050 del bilancio provinciale 2015.

6. Le spese sostenute e documentate ammesse a contributo dovranno essere strettamente rispondenti alle attività elencate all'art. 3 e art.4 punto 2. Il rendiconto finale dovrà essere redatto in un documento unico esaminato congiuntamente dagli Enti eroganti i contributi di cui sopra.

Art. 5 - Obblighi della Comunità del Garda

La Comunità del Garda dovrà presentare alla Regione del Veneto, alla Provincia Autonoma di Trento ed all'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, un rendiconto economico, operativo e di gestione (che comprenda, ai fini della completa analisi del servizio, anche le attività relative al protocollo di cui all'art. 4, comma 3, seconda alinea del presente Protocollo) che illustri nel dettaglio il numero di chiamate ricevute, il numero interventi effettuati, suddivisi per territorio, con le persone soccorse e/o tratte in salvo, i mezzi impiegati per le specifiche operazioni, le ore/uomo utilizzate per azioni di salvataggio e per la gestione dell'attività nel suo complesso.

La Comunità del Garda si obbliga a mantenere indenni gli Enti sottoscrittori da qualsiasi danno, ivi compresi i danni causati a terzi.

Art. 6 – Obblighi dell'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, della Regione Veneto e della Provincia Autonoma di Trento

I soggetti firmatari si impegnano a provvedere agli atti per l'erogazione del contributo secondo quanto determinato con i propri provvedimenti di impegno di spesa.

Art. 7 – Durata ed efficacia

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità e vincola le parti dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015.

Art. 8 - Vigilanza e controlli

Fermi restando i poteri di sorveglianza delle autorità competenti in base alle norme vigenti, gli enti firmatari si riservano la più ampia facoltà di sorveglianza e controllo sulle attività svolte.

Art. 9 - Modifiche

Qualsiasi modifica o variazione al presente Protocollo dovrà essere assunta all'unanimità dei soggetti sottoscrittori dell'intesa medesima.

Art. 10 - Controversie

Tenuto conto del contenuto e delle finalità del presente Protocollo d'Intesa, le eventuali controversie relative all'interpretazione dello stesso qualunque sia la loro natura tecnico-amministrativa e giuridica, che insorgessero tra gli Enti sottoscrittori del presente atto verranno risolte in via amministrativa.

Gardone Riviera,

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Per la Regione del Veneto

Per la Provincia Autonoma di Trento

Per l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro

Per la Comunità del Garda

(Codice interno: 311556)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1662 del 19 novembre 2015

Linea ferroviaria Adria - Mestre. Approvazione programma interventi anno 2015 di cui all'art. 14 del Contratto con Sistemi Territoriali S.p.A.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intendono approvare il programma degli interventi anno 2015, presentato dalla Sistemi Territoriali S.p.A., relativo alla voce di cui all'art. 14 del contratto che regola il rapporto con il gestore, stipulato il 16 aprile 2010. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR 1001 del 23.03.2010; DGR 1592 del 09.09.2014.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Con DGR n. 1592 del 9 settembre 2014 è stato approvato lo schema di "Atto modificativo - integrativo del contratto "Linea ferroviaria Adria - Mestre Contratto relativo alla gestione del servizio di trasporto pubblico locale e la gestione della rete e dei beni. Periodo 01/01/2010-31/12/2014".

L'Atto modificativo - integrativo prevede il riconoscimento a Sistemi Territoriali S.p.A., stante la finalità, della quota relativa agli interventi di cui all'art. 14 del Contratto stipulato il 16 aprile 2010, per complessivi Euro 723.039,65, IVA compresa.

Con nota del 16 giugno 2015 prot. n. 1426 la Sistemi Territoriali S.p.A. ha presentato il programma degli interventi per l'anno 2015, finalizzati a continuare a garantire la sicurezza dell'esercizio, la manutenzione degli impianti fissi e del materiale rotabile della linea ferroviaria Adria - Mestre, **Allegato A**) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

L'articolo 14 citato disciplina, altresì, le modalità di erogazione delle risorse con la previsione di anticipazioni e saldo.

Si prevede, in ogni caso, che a conclusione dei contratti stipulati per l'utilizzo delle somme, Sistemi Territoriali S.p.A. è obbligata a rendicontare le somme effettivamente spese.

Per quanto sopra, si tratta di approvare il programma di interventi anno 2015, sopra citato, come trasmesso dalla Sistemi Territoriali S.p.A., **Allegato A**) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. n. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 25 del 30/10/1998 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1001 del 23/03/2010 "Servizi di trasporto pubblico locale di cui all'art. 8 D.Lgs. n. 422/1997. Linea ferroviaria Adria - Mestre. Approvazione dello schema del Contratto di servizio per il periodo 01/01/2010-31/12/2014";

VISTA la D.G.R. n. 1592 del 09/09/2014 "Servizi ferroviari di interesse regionale e locale di cui all'art. 8 del d.lgs. 422/1997: linea ferroviaria Adria - Mestre. Approvazione dell'"Atto modificativo - integrativo del contratto "Linea ferroviaria Adria - Mestre". Contratto relativo alla gestione del servizio di trasporto pubblico locale e la gestione della rete e dei beni. Periodo 1.1.2010-31.12.2014 e impegno di spesa";

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il programma di interventi anno 2015 di cui all'art. 14 del Contratto vigente con Sistemi Territoriali S.p.A., come inviato dal gestore con nota del 16 giugno 2015, **allegato A**) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Sezione Mobilità dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A Dgr n. del pag. 1 /1

ALLEGATOA alla Dgr n. 1662 del 19 novembre 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

FERROVIA ADRIA - MESTRE
INTERVENTI ART. 14 DEL CONTRATTO
PROGRAMMA ANNO 2015

Atto modificativo integrativo del contratto relativo alla gestione del servizio di trasporto pubblico

	D E S C R I Z I O N E	**Importi**
	A - IMPIANTI FISSI	
1.A	**Sistema informatizzato di gestione completa del parco rotabili ferroviari sull'intera rete di servizio e dei processi manutentivi sul materiale rotabile** Detto intervento già previsto nel programma del 2013 e rinviato per far fronte ad altri lavori di somma urgenza viene ora riproposto limitatamente ad una prima fase Con l'implementazione del materiale rotabile in dotazione è indispensabile dotarsi di un sistema completamente informatizzato per gestire la flotta dei veicoli sulla rete, la loro messa in servizio e messa in manutenzione sulla base di processi automatici. Viene prevista l'eliminazione di tutto il supporto cartaceo esistente con adeguato database per la rintracciabilità e conservazione delle attività manutentive a risparmio di risorse umane.	**70.000,00**
	B - MATERIALE ROTABILE	
2.B	**Revisione carrelli convogli Stadler ATR 110 e ATR 120** Descrizione: Revisione dei carrelli dei convogli Stadler ATR 110 e ATR 120, in servizio da 8 anni, già iniziata con l'assegnazione del F.Comune 2014. L'onere per il completamento sarà posto a carico del F.C. 2016	**511.108,77**
3.B	**Adeguamento alle normative ANSF delle porte di accesso passeggeri al materiale rotabile in dotazione** Descrizione: Modifica del sistema di apertura e chiusura delle porte per la salita e discesa dei passeggeri anche per le Aln 668 richiesti dalla normativa sulla sicurezza di cui alla Disposizione 30/2007 di RFI Prosecuzione e ultimazione dei lavori avviati con il programma del 2014	**76.200,00**
	totale	**657.308,77**

(Codice interno: 311555)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1663 del 19 novembre 2015

Rinnovo per l'anno 2015 dell'adesione della Regione del Veneto all'Unione di Navigazione Interna Italiana (U.N.I.I.).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Assegnazione di Euro 10.330,00 all'Unione di Navigazione Interna Italiana (U.N.I.I.) quale rinnovo della quota associativa, al fine di incentivare lo sviluppo della navigazione interna sia commerciale che turistica.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

L'Unione di Navigazione Interna Italiana (U.N.I.I.) avente sede in Via Banchina dell'Azoto, 15/D 30175 Marghera - Venezia, con nota in data 08.01.2015 ha chiesto alla Regione del Veneto di dar corso al versamento della quota associativa annuale per il 2015, nell'importo di Euro 10.330,00.

L' U.N.I.I. è un'Associazione nazionale senza scopo di lucro che opera per il potenziamento, coordinamento e sviluppo della navigazione interna e fluvio - marittima in Italia, sia per turismo che trasporto merci a cui aderiscono Enti Pubblici ed i loro Consorzi (Regioni, Province, Comuni, Camere di Commercio, Aziende Portuali, Consorzi di Sviluppo Industriale) e Privati (Imprese, Aziende ed Associazioni di operatori interessati alla navigazione interna); la Regione del Veneto è associata sin dal 1975.

L' U.N.I.I., istituita nel 1919, svolge essenzialmente un'attività di tipo promozionale atta al raggiungimento dei propri fini così specificati:

- Promuove, esegue ricerche e avanza proposte dirette all'incentivazione e allo sviluppo del settore, nonché alla funzionalità, all'efficienza ed all'adeguatezza del sistema acque interne;
- Mantiene rapporti con le autorità nazionali, regionali e locali e con gli organismi e operatori nazionali ed internazionali del settore anche al fine di contribuire alla elaborazione di piani, programmi e proposte, nonché a promuovere e tutelare gli interessi degli associati;
- Assicura, direttamente e/o tramite terzi, la preparazione e la partecipazione a convegni e dibattiti su tutti i temi riguardanti e connessi alla navigazione e alla portualità interna;
- Elabora e raccoglie studi e pubblicazioni inerenti la materia della navigazione interna e del diritto fluviale;
- Promuove ogni iniziativa atta alla migliore realizzazione dei piani nazionali, interregionali e regionali e comunque connessi alla navigazione interna, fluvio - marittima e alla portualità interna, per il traffico mercantile e turistico, attivando la collaborazione degli enti associati e sollecitando le Autorità competenti;
- Nell'ambito dei rapporti con le Istituzioni, promuove accordi che consentano forme di coordinamento e di collaborazione fra gli Associati e fra questi e le altre componenti, sia territoriali che aziendali, del sistema idroviario.

Tenuto conto che tali attività sono da considerarsi rilevanti per la promozione della fruizione della rete di navigazione interna, con l'intento di contribuire a ridurre la congestione del traffico, a migliorare la sicurezza nel trasporto di merci, a incrementare l'efficienza energetica, a tutelare l'ambiente ed a sviluppare il turismo fluviale, si ritiene opportuno rinnovare l'adesione anche per l'anno in corso a tale associazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che la struttura competente ha rilasciato, ai sensi della DGR n. 829 del 29 giugno 2015, il visto di monitoraggio inerente all'attestazione della capienza del capitolo cogestito n. 3030 denominato "Adesioni ad associazioni".

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di rinnovare per l'anno 2015 l'adesione della Regione del Veneto all'Unione di Navigazione Interna Italiana (U.N.I.I.) con sede in Via Banchina dell'Azoto, 15/D 30175 Marghera - Venezia;

3. di determinare in Euro 10.330,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore Vicario della Sezione Mobilità, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 3030 del bilancio "Spese per adesione ad associazioni";

4. di attestare che la spesa di Euro 10.330,00 non risulta configurarsi come un debito commerciale;

5. di incaricare la Sezione Mobilitàdell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 311544)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1680 del 19 novembre 2015

Variazione al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lett. b), L.R. 29 novembre 2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 39/2001. Variazioni di tipo compensativo agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'art. 10, L.R. 27 aprile 2015, n. 7. Prelievo dal Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 19, L.R. 29/11/2001, n. 39. (Provvedimento di variazione n. 73) // COMPETENZA/CASSA.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e di cassa in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente on. Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue.

Nel B.U.R. n. 41 del 27 aprile 2015 sono state pubblicate la "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015" (L.R. n. 6 del 27 aprile 2015) e la legge di "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017" (L.R. n. 7 del 27 aprile 2015).

La legge regionale 27 aprile 2015, n. 7 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017", all'art. 10 prevede, "*con riferimento agli adempimenti volti ad assicurare il pieno rispetto dei vincoli di pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" la Giunta regionale è autorizzata ad assumere, nel corso del 2015, le misure necessarie ad assicurare il pieno rispetto del pareggio di bilancio, così come prescritto dalla normativa statale vigente in materia finanziaria e ad effettuare variazioni di tipo compensativo tra unità previsionali di base, anche non appartenenti alla medesima classificazione economica o funzione obiettivo, relativamente agli stanziamenti di cassa, in deroga a quanto disposto dal comma 2, lettera b) dell'articolo 22 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39".*

A seguito delle seguenti richieste pervenute da parte delle strutture regionali con:

- nota prot. n. 457824 del 11/11/2015 della Sezione Affari Generali e FAS-FSC;
- nota prot. n. 461276 del 12/11/2015 della Sezione Relazioni Internazionali;
- nota prot. n. 460557 del 12/11/2015 della Sezione Geologia e Georisorse;
- nota prot. n. 461138 del 12/11/2015 della Sezione Tutela Ambiente - Settore tutela Atmosfera;
- nota prot. n. 459271 del 11/11/2015 della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi;
- nota prot. n. 462822 del 13/11/2015 della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori;
- nota prot. n. 459389 del 11/11/2015 della Sezione Protezione Civile;
- nota prot. n. 461162 del 12/11/2015 della Sezione Protezione Civile;
- nota prot. n. 460842 del 12/11/2015 della Sezione Industria e Artigianato;
- nota prot. n. 457700 del 11/11/2015 della Sezione Beni Culturali;
- nota prot. n. 460810 del 12/11/2015 della Sezione Industria e Artigianato;
- nota prot. n. 458862 del 11/11/2015 della Sezione Progetto Venezia;
- nota prot. n. 458960 del 11/11/2015 della Sezione Affari Generali e FAS-FSC;
- nota prot. n. 463886 del 13/11/2015 ed e-mail del 19/11/2015 della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR;
- nota prot. n. 466999 del 17/11/2015 della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi;
- nota prot. n. 463306 del 13/11/2015 della Sezione Flussi Migratori;
- nota prot. n. 468415 del 17/11/2015 della Sezione Competitività Sistemi Agroalimentari;
- nota prot. n. 468808 del 17/11/2015 della Sezione Istruzione;
- nota prot. n. 470222 del 18/11/2015 della Sezione Infrastrutture;
- nota prot. n. 469789 del 18/11/2015 della Sezione Sistemi Informativi;
- nota prot. n. 466772 del 18/11/2015 della Sezione Sistemi Informativi;
- nota prot. n. 470843 del 18/11/2015 della Sezione Geologia e Georisorse;
- nota prot. n. 463837 del 13/11/2015 della Sezione Urbanistica;

- nota prot. n. 472887 del 19/11/2015 della Sezione Difesa del Suolo;

si procede alle relative variazioni compensative di cassa, come riportato nell'**allegato A).**

L'articolo 22, comma 2, lettera b), della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa apportare con proprio atto variazioni di tipo compensativo tra unità previsionali di base, all'interno della medesima classificazione economica, qualora queste siano strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione obiettivo oppure riguardino interventi previsti dalla programmazione comunitaria, da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata, e contestualmente di procedere a dar corso alle variazioni compensative di cassa richieste ai sensi del richiamato articolo 10;

Ciò premesso e vista la richiesta pervenuta:

- con nota prot. n. 460772 del 12/11/2015 della Sezione Industria e Artigianato, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 196.400,00= dal capitolo 100906/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 101911/U per l'anno 2016, capitoli appartenenti alla stessa funzione obiettivo "Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole e medie imprese" (F0007);
- con nota prot. n. 460810 del 12/11/2015 della Sezione Industria e Artigianato, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 196.400,00 dal capitolo 102408/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 101911/U per l'anno 2015, capitoli appartenenti alla stessa funzione obiettivo "Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole e medie imprese" (F0007);
- con nota prot. n. 463447 del 13/11/2015 della Sezione Infrastrutture, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 1.342.974,12= dai capitoli 101051/U e 100927/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 045322/U, capitoli appartenenti alla stessa funzione obiettivo "Mobilità regionale" (F0018);

si procede a disporre la variazione compensativa come riportato nell'**allegato A)**.

L'articolo 9, comma 4, lettera a) della legge regionale di contabilità (L.R. 29/11/2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa modificare la ripartizione delle unità previsionali in capitoli "mediante variazioni compensative nell'ambito della stessa unità previsionale di base e nel limite dello stanziamento ivi previsto non ancora utilizzato...", anche al fine di adeguare lo stanziamento al IV livello del Piano dei Conti Finanziario di cui all'Allegato n. 6/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e contestualmente di procedere a dar corso alle variazioni compensative di cassa richieste ai sensi del richiamato articolo 10

Ciò premesso e viste le richieste pervenute:

- con nota prot. n. 455175 del 10/11/2015 della Sezione Sistemi Informativi, per una variazione compensativa di competenza per l'anno 2015 e 2016 e di cassa per l'anno 2015 con prelevamento di complessivi Euro 10.000,00 dal capitolo 005130/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 102522/U (cni), appartenenti alla stessa UPB (U0021) con contestuale ridenominazione del capitolo 005130/U;
- con nota prot. n. 460641 del 12/11/2015 della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 50.000,00= dal capitolo 100155/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 102528/U (cni), appartenenti alla stessa UPB (U0085), con contestuale ridenominazione del capitolo 100155/U;
- con nota prot. n. 461150 del 12/11/2015 della Sezione Risorse Umane, per una variazione compensativa di competenza e di cassa con prelevamento di complessivi Euro 20.000,00= dai capitoli 102280/U e 102286/U e rimpinguamento per lo stesso importo dei capitoli 102521/U (cni) e 102523/U (cni), appartenenti alla stessa UPB (U0017), con contestuale ridenominazione dei capitoli 102280/U e 102286/U;
- con nota prot. n. 462820 del 13/11/2015 della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 3.000,00 dal capitolo 100464/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 100695/U, appartenenti alla stessa UPB (U0071);
- con nota prot. n. 457178 del 10/11/2015 della Sezione Lavoro, per una variazione compensativa di competenza e di cassa di complessivi Euro 328,34 con prelevamento dai capitoli 102231/U e 102233/U e rimpinguamento per lo stesso importo dei capitoli 102534/U (cni) e 102535/U (cni), appartenenti alla stessa UPB (U0244) e una variazione compensativa di competenza di complessivi Euro 480,00 con prelevamento dai capitoli 102148/U e 102149/U e rimpinguamento per lo stesso importo dei capitoli 102536/U (cni) e 102537/U (cni), appartenenti alla stessa UPB (U0176);
- con nota prot. n. 467674 del 17/11/2015 della Sezione Promozione Turistica Integrata e nota prot. 469094 del 18/11/2015, per una variazione compensativa di competenza e di cassa con prelevamento di complessivi Euro 46,63 dal capitolo 101688/U e rimpinguamento per lo stesso importo dei capitoli 102532/U (cni) e 102533/U (cni), appartenenti alla stessa UPB (U0074) con contestuale ridenominazione del capitolo 101688/U;

- con note prot. n. 463642 del 13/11/2015 e prot. n. 463619 del 13/11/2015 della Sezione Urbanistica, per una variazione compensativa di competenza e di cassa con prelevamento di complessivi Euro 41.000,00 dai capitoli 100196/U e 100931/U e rimpinguamento per lo stesso importo dei capitoli 101909/U, appartenenti alla stessa UPB (U0085);

si procede alla modifica della ripartizione in capitoli delle UPB del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017, come riportato nell'**allegato B)**.

A seguito dell'approvazione della Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19, ad oggetto *"Disposizioni per il riordino delle funzioni delle amministrative provinciali"* si rende necessario garantire la copertura finanziaria della legge stessa, così come prevista dall'art. 10, pertanto ai sensi del citato articolo 9, comma 4, lettera a) della legge regionale di contabilità (L.R. 29/11/2001, n. 39) si procede alla ripartizione delle unità previsionali in capitoli "mediante variazioni compensative nell'ambito della stessa unità previsionale di base e nel limite dello stanziamento ivi previsto non ancora utilizzato...", anche al fine di adeguare lo stanziamento al II livello del Piano dei Conti Finanziario di cui all'Allegato n. 6/1 del D.Lgs. n. 118/2011, così come richiesto dalle Strutture interessate sulla base delle richieste pervenute:

- con nota prot. n. 468485 del 10/11/2015 della Sezione Beni Culturali, per una variazione compensativa di competenza per Euro 200.000,00 e di cassa per Euro 190.410,52 con prelevamento dai capitoli 070208/U e 070120/U e rimpinguamento per gli stessi importi dell'istituendo capitolo 102524/U (cni), appartenenti alla stessa UPB (U0168) e contestuale sblocco di cassa per Euro 190.410,52;
- con nota prot. n. 470853 del 18/11/2015 della Sezione Difesa del Suolo, per una variazione compensativa di competenza per Euro 1.650.000,00 e di cassa per Euro 1.640.000,00 con prelevamento dai capitoli 100569/U e 100003/U e rimpinguamento per gli stessi importi dell'istituendo capitolo 102525/U (cni), appartenenti alla stessa UPB (U0102) e contestuale sblocco di cassa per Euro 1.620.000,00;
- con nota prot. n. 460436 del 12/11/2015 della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, per una variazione compensativa di competenza per Euro 1.690.000,00 con prelevamento dal capitolo 100175/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 102454/U, appartenenti alla stessa UPB (U0006);
- con nota prot. n. 468813 del 17/11/2015 della Sezione Formazione, per una variazione compensativa di competenza per Euro 3.000.000,00 e di cassa per Euro 1.600.000,00 con prelevamento dal capitolo 072030/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 102527/U (cni), appartenenti alla stessa UPB (U0175) e contestuale sblocco di cassa per Euro 1.600.000,00;
- con nota prot. n. 470366 del 18/11/2015 della Sezione Caccia e Pesca, per una variazione compensativa di competenza per Euro 4.700.000,00 per gli esercizi 2015-2017 e di cassa per Euro 4.689.500,00 per l'esercizio 2015, con prelevamento dai capitoli 075054/U e 075204/U e rimpinguamento per gli stessi importi dell'istituendo capitolo 102529/U (cni), appartenenti alla stessa UPB (U0034) e contestuale sblocco di cassa per Euro 4.367.271,10;
- con nota prot. n. 468846 del 17/11/2015 del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, per una variazione compensativa di competenza per Euro 6.000.000,00 con prelevamento dal capitolo 102410/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 102530/U (cni), appartenenti alla stessa UPB (U0157);

si procede alla modifica della ripartizione in capitoli delle UPB del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017, come riportato nell'**allegato B)**.

Contestualmente si procede a dar corso alle variazioni compensative di cassa richieste ai sensi del richiamato articolo 10.

L'articolo 19 della legge regionale di contabilità (L.R. 29/11/2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa far fronte ad eventuali deficienze negli stanziamenti di cassa mediante prelievo dal fondo di riserva di cassa, si procede pertanto viste le richieste pervenute dalle sopracitate Strutture regionali ad adeguare lo stanziamento di cassa dei capitoli 102524/U, 102525/U, 102454/U, 102527/U, 102529/U e 102530/U per complessivi Euro 20.136.089,48=, ricorrendo all'utilizzo del "Fondo di riserva di cassa", iscritto al capitolo 080030/U appartenente all'UPB (U0189) del Bilancio di previsione 2015, come riportato nell'allegato **B**).

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39) si provvede all'assegnazione dei capitoli di nuova istituzione (cni) ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29;

VISTA la L.R. n. 6 del 27 aprile 2015 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";

VISTA la L.R. n. 7 del 27 aprile 2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTA la D.G.R. n. 809 del 14 maggio 2015, ad oggetto "Assegnazione dei capitoli e attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017 (L.R. 39/2001 art. 9, comma 3 e art. 30 comma 3 - L.R. 54/2012 art. 2, comma 2 lett. b)";

VISTA la D.G.R. n. 829 del 29 giugno 2015, ad oggetto "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017";

VISTA la nota prot. n. 331022 del 12/08/2015 della Segreteria Generale della Programmazione;

VISTO l'art. 2, comma 1, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 le variazioni di competenza e di cassa secondo quanto riportato dall'**allegato A)** che costituisce parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità;

2. di apportare le variazioni alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 secondo quanto riportato dall'**allegato B)** che costituisce parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità;

3. di autorizzare gli sblocchi di cassa come richiamato in premessa;

4. di procedere, per le motivazioni riportate in premessa, alla ridenominazione dei capitoli 005130/U, 100155/U, 101688/U, 102280/U e 102286/U come indicato nell'**allegato B);**

5. di dare atto che presso la Sezione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

8. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 003112	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE GESTIONI ASSOCIATE COSTITUITE NELLE FORME PREVISTE DAGLI ARTT. 30 E 31 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267, PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI (ART. 6, C. 1, LETT. B, C, L.R. 03/02/2006, N.2)	0,00	-9.100,00	0,00	0,00
Upb: U0007	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0202					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 003470	AZIONI PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI APPROVATO CON DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N.267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 02/12/1991, N.30 - L.R. 09/09/1999, N.46 - ART. 3, L.R. 30/01/2004, N.1)	0,00	-80.000,00	0,00	0,00
Upb: U0005	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0202					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 003474	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE UNIONI DI COMUNI PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI (ART. 6, C. 1, LETT. B, C, L.R. 03/02/2006, N.2)	0,00	-1.650,00	0,00	0,00
Upb: U0007	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0202					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 003484	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA RICOSTRUZIONE DELLE REGOLE (L.R. 19/08/1996, N.26)	0,00	+717,80	0,00	0,00
Upb: U0005	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0202					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 005108	RIMBORSO SPESE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE SOSTENUTE DAGLI EE.LL. - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 21, L. 17/02/1968, N.108 - L.R. 16/01/2012, N.5)	0,00	-449.881,52	0,00	0,00
Upb: U0004	CONSULTAZIONI ELETTORALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0101					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 005124	SPESE PER IL NOLEGGIO, IL FUNZIONAMENTO E LA MANUTENZIONE DELLE MACCHINE D'UFFICIO E PER L'ESECUZIONE DI LAVORI INSERVICE	0,00	+50.000,00	0,00	0,00
Upb: U0023	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC				
Codice: 0508					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 005126	SPESE PER LA PULIZIA E LE UTENZE DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE	0,00	-800.000,00	0,00	0,00
Upb: U0021	GESTIONE DEI BENI MOBILI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI				
Codice: 0508					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 005128	SPESE PER LA VIGILANZA E PORTIERATO	0,00	-50.000,00	0,00	0,00
Upb: U0021	GESTIONE DEI BENI MOBILI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC				
Codice: 0508					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 005178	SPESE DI TRASPORTO, TRASLOCHI E FACCHINAGGIO	0,00	+100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0023	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI				
Codice: 0508					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 007006	SPESE PER STUDI, RICERCHE E INDAGINI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (P.T.R.C.) E PER LE STAMPE RELATIVE ALLO STESSO ED AGLI ALTRI PIANI TERRITORIALI E PER ALTRE INIZIATIVE IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (D.L. 27/06/1985, N.312 - L. 08/08/1985, N.431 - D.LGS. 29/10/1999, N.490 - L.R. 23/04/2004, N.11)	0,00	-21.000,00	0,00	0,00
Upb: U0085	STUDI, RICERCHE ED INDAGINI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E CARTOGRAFIA				
Codice: 1325					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 007200	SPESE PER IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE:ACQUISTI, MANUTENZIONE, ASSISTENZA TECNICA E SISTEMISTICA ED ALTRI SERVIZI INERENTI AL FUNZIONAMENTO DELLO STESSO E PER LE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E COMUNICAZIONE NEI SETTORI DELL'INFORMATICA E DELLA TELEMATICA	0,00	-3.211.000,00	0,00	0,00
Upb: U0027	SERVIZI PER L'INFORMATICA E LA STATISTICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI				
Codice: 0509					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 010040	SOMMA URGENZA RIGUARDANTE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA ANCHE A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO (ART. 147, D.P.R. 21/12/1999, N.554 - ART. 2, C. 2, LETT. A P.TO 5, ART. 33, C. 2, L.R. 07/11/2003, N.27)	0,00	-58.602,58	0,00	0,00
Upb: U0092	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN MATERIA DI BONIFICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice: 1327					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 011034	CONCORSO NEGLI INTERESSI SU MUTUI VENTENNALI PER LO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' DIRETTO COLTIVATRICE (L.R. 13/08/2004, N.18)	0,00	-22.000,00	0,00	0,00
Upb: U0048	CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Codice: 0614					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 012556	CONCORSO NEGLI INTERESSI SU MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE COLLETTIVE PER LA VALORIZZAZIONE E LA DIFESA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E ZOOTECNICHE (L.R. 13/08/2004, N.18)	0,00	-8.284,00	0,00	0,00
Upb: U0048	CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Codice: 0614					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 013076	PROVVEDIMENTI PER LA PREVENZIONE E L'ESTINZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (ART. 17, L.R. 13/09/1978, N.52 - ARTT. 2, 3, 4, 5, 6, 7, L.R. 24/01/1992, N.6)	0,00	-50.000,00	0,00	0,00
Upb: U0094	PREVENZIONE ED ESTINZIONE INCENDI BOSCHIVI E ATTIVITA' DI TUTELA DEL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice: 1328					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 020604	CONTRIBUTI REGIONALI PER LA COSTRUZIONE, ACQUISTO E MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI IN LEGNO TIPICHE E TRADIZIONALI DELLA LAGUNA DI VENEZIA (ARTT. 10-13, 17-20, L.R. 16/01/1996, N.1)	0,00	-4.050,00	0,00	0,00
Upb: U0056	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Codice: 0716					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 021016	INTERVENTI REGIONALI PER FINANZIAMENTI AGEVOLATI ALLE IMPRESE ARTIGIANE (L.R. 06/09/1993, N.48 - ART. 42, L.R. 03/02/1998, N.3)	0,00	-50.250,00	0,00	0,00
Upb: U0056	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Codice: 0716					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 021403	INCENTIVI ALLE IMPRESE (ART. 37, L. 25/07/1952, N.949 - L. 21/05/1981, N.240)	0,00	-7.750,00	0,00	0,00
Upb: U0056	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Codice: 0716					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 044021	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PUBBLICA (ARTT. 89, 94, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - ART. DA 88 A 91, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	+2.100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Codice: 2867					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 045322	CONTRIBUTI PER L'ELIMINAZIONE DI PASSAGGI A LIVELLO E PER L'ADEGUAMENTO DI SOTTOPASSI FERROVIARI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO (ART. 4, L.R. 28/01/1982, N.8)	+1.342.974,12	0,00	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice: 1838					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 050031	PREDISPOSIZIONE DI PIANI DI TUTELA E SALVAGUARDIA AMBIENTALE INERENTI IL CICLO DELL'ACQUA (ART. 170, C. 9, D.LGS. 03/04/2006, N.152)	0,00	-75.000,00	0,00	0,00
Upb: U0114	AZIONI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE IDRICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE				
Codice: 1634					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 050531	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SESTA FASE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 23/12/1998, N.448)	0,00	-442.191,68	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice: 1533					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 050533	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SETTIMA FASE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 23/12/1999, N.488)	0,00	+49.768,52	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice: 1533					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 050537	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - OTTAVA FASE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 144, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - ART. 45, C. 1, L. 28/12/2001, N.448)	0,00	+1.038.859,16	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice: 1533					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 051219	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1994-1996 PER LA TUTELA AMBIENTALE- AREE URBANE (DEL. CIPE 21/12/1993)	0,00	-62.000,00	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SETTORE TUTELA ATMOSFERA				
Codice: 1432					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 053020	MEZZI E DOTAZIONI PER INTERVENTI E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 12, C. 1, L.R. 27/11/1984, N.58)	0,00	-111.777,07	0,00	0,00
Upb: U0123	PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice:	1736				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 053024	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO RICONOSCIUTO A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTI VITA' DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 14, L.R. 27/11/1984, N.58)	0,00	+144.226,46	0,00	0,00
Upb: U0122	EMERGENZE SUL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice:	1736				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 053733	CENTRO REGIONALE VENETO DI PROTEZIONE CIVILE E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE (L.R. 26/01/1994, N.5 - ART. 103, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	+77.000,00	0,00	0,00
Upb: U0119	RICERCHE, STUDI E PIANI DI PREVENZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice:	1736				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 061355	INIZIATIVE E ATTIVITÀ CONCERNENTI L'IMMIGRAZIONE (L.R. 30/01/1990, N.9 - ART. 45, D.LGS. 25/07/1998, N.286 - ART. 80, C. 17, LETT. M, L. 23/12/2000, N.388)	0,00	+5.205,51	0,00	0,00
Upb: U0164	IMMIGRAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI				
Codice:	2048				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 070020	INTERVENTI REGIONALI PER IL RECUPERO, LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI ORIGINE VENETA NELL'ISTRIA E NELLA DALMAZIA (L.R. 07/04/1994, N.15)	0,00	+24.230,00	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Codice: 2149					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 070118	INIZIATIVE CULTURALI IN MATERIA DI MUSEI E BIBLIOTECHE PROMOSSE DIRETTAMENTE DALLA GIUNTA REGIONALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 05/09/1984, N.50)	0,00	-10.280,98	0,00	0,00
Upb: U0168	ARCHIVI, BIBLIOTECHE E MUSEI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE BENI CULTURALI				
Codice: 2149					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 070164	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI SINGOLI O ASSOCIATI PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI DI SERVIZI CULTURALI, BI BLIOTECHE, TEATRI, MUSEI E ARCHIVI (L.R. 15/01/1985, N.6)	0,00	+10.000,00	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE BENI CULTURALI				
Codice: 2149					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 070188	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE A FAVORE DEL SETTORE ARCHEOLOGICO (L.R. 08/04/1986, N.17)	0,00	+280,98	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE BENI CULTURALI				
Codice: 2149					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 071208	AZIONI REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E PER LA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 30, L.R. 07/04/1998, N.8)	0,00	+45.388,33	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ISTRUZIONE				
Codice: 2250					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100009	FONDO DI ROTAZIONE PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE ARTIGIANO (ART. 21, L.R. 17/01/2002, N.2)	0,00	-101.347,00	0,00	0,00
Upb: U0056	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Codice: 0716					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100036	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "TETTI FOTOVOLTAICI" (D.M. 28/05/2001, N.292)	0,00	-16.500,00	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SETTORE TUTELA ATMOSFERA				
Codice: 1432					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100097	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE A VALERE SUI TRASFERIMENTI DAL FONDO REGIONALE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)	0,00	-87.514,53	0,00	0,00
Upb: U0122	EMERGENZE SUL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice: 1736					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100099	PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AL SITO DI PORTO MARGHERA (D.M. 18/09/2001, N.468)	0,00	-3.850,00	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice: 1432					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100154	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE COMUNITA' MONTANE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI (ART. 6, C. 1, LETT. D, L.R. 03/02/2006, N.2)	0,00	-2.050,00	0,00	0,00
Upb: U0007	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0202					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100169	PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AL SITO DI PORTO MARGHERA - QUOTA MUTUO (D.M. 18/09/2001, N.468)	0,00	-88.750,00	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice: 1432					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100330	INTERVENTI URGENTI PER LA DIFESA DEL MARE DEI TERRITORI DEL DELTA DEL PO INTERESSATI DAL FENOMENO DELLA SUBSIDENZA E PER LA DIFESA DALLE ACQUE DI BONIFICA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO (ART. 17, C. 15, L. 11/03/1988, N.67 - ART. 29, C. 4, LETT. B, L.R. 08/05/2009, N.12)	0,00	+58.602,58	0,00	0,00
Upb: U0092	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN MATERIA DI BONIFICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice: 1327					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100343	SPESE PER LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI DEGLI ORGANI REGIONALI E PER LA PREPARAZIONE E ATTUAZIONE DI ACCORDI E PROTOCOLLI D'INTESA (ART. 6, L. 05/06/2003, N.131)	0,00	-26.030,00	0,00	0,00
Upb: U0013	DIRITTI UMANI, COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Codice: 0305					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100371	FONDO PER IL RISTORO URGENTE AL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI - RISORSE REGIONALI (ART. 25, L.R. 30/01/2004, N.1)	0,00	-22.998,31	0,00	0,00
Upb: U0120	AZIONI A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice:	1736				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100457	ACQUE MINERALI - INTERVENTI REGIONALI PER LA CONSERVAZIONE E LA RICARICA DELLE FALDE ACQUIFERE NONCHE' A COMPENSAZIONE DEI DANNI PROVOCATI NEI COMUNI (ART. 15, C. 2 QUINQUIES, L.R. 10/10/1989, N.40 - ART. 5, L.R. 18/09/2009, N.22 - ART. 30, L.R. 06/04/2012, N.13)	0,00	+1.240.724,60	0,00	0,00
Upb: U0115	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LE RISORSE IDRICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE				
Codice:	1634				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100630	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RISTRUTTURAZIONE O RECUPERO SU BENI IMMOBILI, DEMANIALI O PATRIMONIALI NONCHE' SU LOCALI ED UFFICI SEDI REGIONALI	0,00	+1.310.041,04	0,00	0,00
Upb: U0025	BENI E OPERE IMMOBILIARI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI				
Codice:	0508				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100654	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE A VALERE SUI TRASFERIMENTI DAL FONDO REGIONALE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)	0,00	+55.840,00	0,00	0,00
Upb: U0122	EMERGENZE SUL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice:	1736				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100685	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SECONDA FASE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 05/02/1992, N.139)	0,00	+414.219,76	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice: 1533					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100689	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SESTA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 23/12/1998, N.448)	0,00	-742.737,20	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice: 1533					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100698	PROVVEDIMENTI PER L'ESTINZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (ART. 17, L.R. 13/09/1978, N.52 - ARTT. 3, 5, 6, L.R. 24/01/1992, N.6)	0,00	-15.007,57	0,00	0,00
Upb: U0094	PREVENZIONE ED ESTINZIONE INCENDI BOSCHIVI E ATTIVITA' DI TUTELA DEL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice: 1328					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100705	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL DISTRETTO DELL'IDROGENO (ACCORDO 25/03/2005 - D.M. 25/03/2005, N.2758)	0,00	-58.068,56	0,00	0,00
Upb: U0230	INTERVENTI A FAVORE DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice: 0715					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100731	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBLLICHE PER L'ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI COMUNALI (L.R. 23/04/2004, N.11 - ART. 35, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+21.000,00	0,00	0,00
Upb: U0087	INTERVENTI PER L'ASSETTO TERRITORIALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE URBANISTICA				
Codice: 1325					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100758	AZIONI REGIONALI NEL SETTORE DELL'IMMIGRAZIONE (L.R. 30/01/1990, N.9)	0,00	-4.931,97	0,00	0,00
Upb: U0164	IMMIGRAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI				
Codice: 2048					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100769	INIZIATIVE CULTURALI PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI ORIGINE VENETA NELL'ISTRIA E NELLA DALMAZIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 07/04/1994, N.15)	0,00	+1.800,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Codice: 2149					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100805	INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLE COOPERATIVE (L.R. 18/11/2005, N.17)	0,00	-49.541,10	0,00	0,00
Upb: U0062	AIUTI ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALL'INNOVAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Codice: 0715					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100806	AZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COOPERATIVO (L.R. 18/11/2005, N.17)	0,00	+162.688,10	0,00	0,00
Upb: U0202	AZIONI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLA QUALITÀ E DELLA COOPERAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Codice: 0715					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100823	INTERVENTI PER L'AMMODERNAMENTO ED IL POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO REGIONALE (SFMR) (ART. 22, L.R. 03/02/2006, N.2)	0,00	+1.000,00	0,00	0,00
Upb: U0133	INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice:	1837				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100867	TRASFERIMENTI PER AZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE A CARICO DEL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)	0,00	-250,00	0,00	0,00
Upb: U0119	RICERCHE, STUDI E PIANI DI PREVENZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice:	1736				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100895	AZIONI IN MATERIA DI ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATE - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 30/01/1990, N.10 - ART. 4, L. 28/03/2003, N.53)	0,00	+154.611,67	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ISTRUZIONE				
Codice:	2250				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100906	AGEVOLAZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI E DELLA RICERCA DELLE PMI VENETE (ART. 7, L.R. 19/02/2007, N.2 - ART. 13, L.R. 12/01/2009, N.1)	0,00	0,00	-196.400,00	0,00
Upb: U0227	ATTIVITA' A FAVORE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E DELL'INNOVAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Codice:	0715				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100927	INTERVENTI AGGIUNTIVI A FAVORE DEL PIANO TRIENNALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO (ART. 25, L.R. 19/02/2007, N.2)	-1.197.974,12	0,00	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice: 1838					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100944	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE PER LA SISTEMAZIONE DI IMMOBILI DISMESSI O CEDUTI DAL MINISTERO DELLA DIFESA (ART. 57, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+122.392,66	0,00	0,00
Upb: U0007	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0202					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100980	CANONE DI LOCAZIONE FINANZIARIA ED ONERI ACCESSORI PER L'ACQUISTO DEL COMPENDIO IMMOBILIARE DENOMINATO "EX PALAZZO COMPARTIMENTALE FF. SS." SITO IN VENEZIA - S. LUCIA (ART. 51, L.R. 03/02/2006, N.2)	0,00	-666.994,20	0,00	0,00
Upb: U0021	GESTIONE DEI BENI MOBILI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI				
Codice: 0508					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100999	POR FESR 2007-2013 ASSE 2 "ENERGIA" - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	-395.541,11	0,00	0,00
Upb: U0068	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE ENERGETICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice: 0920					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101000	POR FESR 2007-2013 ASSE 3 "AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO" - QUOTA STATALE E REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	-1.264.947,44	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice: 1432					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101023	INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI RICADENTI NELLE AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA (ART. 2, C. 1, LETT. A, L.R. 26/10/2007, N.30)	0,00	+481.502,65	0,00	0,00
Upb: U0007	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0202					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101024	INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI RICADENTI NELL'AREA DEL VENETO ORIENTALE (ART. 2, C. 1, LETT. B, L.R. 26/10/2007, N.30 - ART. 81, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+314.204,57	0,00	0,00
Upb: U0007	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0202					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101051	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL SECONDO STRALCIO DEL SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO REGIONALE (SFMR) - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO (ART. 45, L.R. 27/02/2008, N.1)	-145.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0133	INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice: 1837					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101064	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI RICADENTI NELLE AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA (ART. 2, C. 1, LETT. A, L.R. 26/10/2007, N.30)	0,00	+181.000,00	0,00	0,00
Upb: U0005	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0202					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101129	PARTECIPAZIONE ALLA FONDAZIONE STUDI UNIVERSITARI DI VICENZA (ART. 82, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	-200.000,00	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ISTRUZIONE				
Codice: 2250					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101173	INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CAUSATI DALL'ALLUVIONE DEL 26/09/2007 (ORDINANZA P.C.M. 18/10/2007, N.3621)	0,00	-167.250,00	0,00	0,00
Upb: U0122	EMERGENZE SUL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Codice: 1736					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101224	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEL CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI (ARTT. 2, 4, L.R. 27/11/1984, N.58 - DIR P.C.M. 27/02/2004)	0,00	-17.935,68	0,00	0,00
Upb: U0119	RICERCHE, STUDI E PIANI DI PREVENZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice: 1736					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101267	POR FESR 2007-2013 ASSE 2 "ENERGIA" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	-166.255,25	0,00	0,00
Upb: U0068	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE ENERGETICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice: 0920					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101271	POR FESR 2007-2013 ASSE 6 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+39.412,00	0,00	0,00
Upb: U0237	FINANZIAMENTO PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice: 2453					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101273	POR FESR 2007-2013 ASSE 6 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA STATALE E REGIONALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+33.396,63	0,00	0,00
Upb: U0237	FINANZIAMENTO PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice: 2453					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101743	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE STUDI DI FATTIBILITÀ FINALIZZATI ALLA FUSIONE DI COMUNI E PER PROGETTI DI RIORGANIZZAZIONE SOVRA COMUNALE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI (ART. 10, C. 3, L.R. 27/04/2012, N.18)	0,00	+4.256,50	0,00	0,00
Upb: U0005	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0202					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101744	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE L'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE E LA FUSIONE DI COMUNI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 11, L.R. 27/04/2012, N.18)	0,00	-10.000,00	0,00	0,00
Upb: U0005	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0202					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101745	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE GESTIONI ASSOCIATE E DELLE FUSIONI DI COMUNI PER SPESE D'INVESTIMENTO (ART. 10, C. 1, LETT. B, L.R. 27/04/2012, N.18)	0,00	+276.963,32	0,00	0,00
Upb: U0007	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0202					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101838	CONTRIBUTO AL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER LA RICERCA IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA (CIRVE) DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA (ART. 27, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+30.284,00	0,00	0,00
Upb: U0045	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Codice: 0614					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101882	CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI E LE OPERE RELATIVE AL RIPRISTINO AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE DALL'ATTIVITÀ DI CAVA E PER ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE (ARTT. 20, 25, L.R. 07/09/1982, N.44)	0,00	-104.724,60	0,00	0,00
Upb: U0089	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LA GEOLOGIA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE				
Codice: 1326					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101902	TRASFERIMENTI REGIONALI A FAVORE DEL CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI (DIR P.C.M. 27/02/2004)	0,00	+24.232,88	0,00	0,00
Upb: U0119	RICERCHE, STUDI E PIANI DI PREVENZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice: 1736					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101911	TRASFERIMENTI PER GARANTIRE LA QUALITÀ DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI ED ADOZIONE DEL MARCHIO "QUALITÀ VENETO" (ARTT. 11, 12, L.R. 23/07/2013, N.17)	+196.400,00	+196.400,00	+196.400,00	0,00
Upb: U0051	TUTELA DEI MARCHI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Codice: 0715					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101925	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CIVIS-CITTADINANZA E INTEGRAZIONE IN VENETO DEGLI IMMIGRATI STRANIERI" - QUOTA STATALE (D.M. INTERNO 01/08/2013, N.4910 - CONVENZIONE 17/09/2014)	0,00	-273,54	0,00	0,00
Upb: U0164	IMMIGRAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI				
Codice: 2048					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101932	POR FESR 2007-2013 ASSE 6 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+280.535,84	0,00	0,00
Upb: U0236	FINANZIAMENTO E ASSISTENZA TECNICA AI PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice: 2453					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101933	POR FESR 2007-2013 ASSE 6 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA STATALE E REGIONALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+400.333,22	0,00	0,00
Upb: U0236	FINANZIAMENTO E ASSISTENZA TECNICA AI PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice: 2453					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102030	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "HOLISTIC" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+3.631,64	0,00	0,00
Upb: U0099	PREVENZIONE RISCHIO INCENDI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice: 1328					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102061	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE (L.R. 04/02/1980, N.6)	0,00	+56.953,16	0,00	0,00
Upb: U0023	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI				
Codice: 0508					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102090	INTERVENTI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO, CULTURALE E AMBIENTALE IN OCCASIONE DELL'EXPO 2015 (ART. 8, ART. 8, C. 5, L.R. 02/04/2014, N.11)	0,00	-125.175,84	0,00	0,00
Upb: U0258	INTERVENTI STRUTTURALI INERENTI LA PARTECIPAZIONE AI GRANDI EVENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 2969					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102100	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 1 PAR FSC 2007-2013: INTERVENTI PER L'ATMOSFERA E L'ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487)	0,00	-1.412.225,60	0,00	0,00
Upb: U0068	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE ENERGETICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC				
Codice: 0920					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102109	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO (ART. 43, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+78.500,00	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SETTORE TUTELA ATMOSFERA				
Codice: 1432					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102110	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 110, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	+180.000,00	0,00	0,00
Upb: U0121	MEZZI IN DOTAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice:	1736				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102130	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE UBICATE NEL TERRITORIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (ART. 3, C. 1, LETT. B, L.R. 07/04/1994, N.18)	0,00	+50.250,00	0,00	0,00
Upb: U0053	INTERVENTI A FAVORE DELLE P.M.I.				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Codice:	0764				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102154	FONDO PER IL RISTORO URGENTE AL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI - RISORSE STATALI (ARTT. 9, 10, D.P.R. 08/02/2001, N.194)	0,00	-185.786,82	0,00	0,00
Upb: U0120	AZIONI A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice:	1736				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102158	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 2 PAR FSC 2007-2013: DIFESA DEL SUOLO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487)	0,00	+926.000,00	0,00	0,00
Upb: U0104	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC				
Codice:	1330				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102160	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO, CULTURALE E AMBIENTALE IN OCCASIONE DELL'EXPO 2015 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, ART. 8, C. 4, L.R. 02/04/2014, N.11)	0,00	-112.608,72	0,00	0,00
Upb: U0257	INIZIATIVE INERENTI LA PARTECIPAZIONE AI GRANDI EVENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 2969					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102173	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI APPROVATO CON DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N.267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 02/12/1991, N.30 - L.R. 09/09/1999, N.46 - ART. 3, L.R. 30/01/2004, N.1)	0,00	+2.710,00	0,00	0,00
Upb: U0005	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0202					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102192	FINANZIAMENTO DELLE SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 21, L. 17/02/1968, N.108 - L.R. 16/01/2012, N.5)	0,00	-593.281,42	0,00	0,00
Upb: U0004	CONSULTAZIONI ELETTORALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice: 0101					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102238	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "HOLISTIC" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	0,00	+8.500,00	0,00	0,00
Upb: U0094	PREVENZIONE ED ESTINZIONE INCENDI BOSCHIVI E ATTIVITA' DI TUTELA DEL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice: 1328					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102239	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "HOLISTIC" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+6.339,00	0,00	0,00
Upb: U0094	PREVENZIONE ED ESTINZIONE INCENDI BOSCHIVI E ATTIVITA' DI TUTELA DEL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice:	1328				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102289	POR FESR 2007-2013 ASSE 6 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	-153.692,59	0,00	0,00
Upb: U0236	FINANZIAMENTO E ASSISTENZA TECNICA AI PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice:	2453				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102290	POR FESR 2007-2013 ASSE 6 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA STATALE E REGIONALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	-38.188,74	0,00	0,00
Upb: U0236	FINANZIAMENTO E ASSISTENZA TECNICA AI PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice:	2453				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102305	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 3 - LINEA DI INTERVENTO 3.2 VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALE E DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487)	0,00	+461.225,60	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC				
Codice:	2149				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102376	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "HOLISTIC" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	0,00	-8.500,00	0,00	0,00
Upb: U0094	PREVENZIONE ED ESTINZIONE INCENDI BOSCHIVI E ATTIVITA' DI TUTELA DEL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice: 1328					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102386	AZIONI REGIONALI PER LA COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE NEL PROCESSO PENALE E PER L'AZIONE CIVILE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 89 BIS, L.R. 10/06/1991, N.12)	0,00	+50.000,00	0,00	0,00
Upb: U0019	DIFESA LEGALE, ATTIVITA' LEGISLATIVA E CONTRATTUALE				
Centro di Responsabilità:	AVVOCATURA				
Codice: 0508					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102408	AZIONI IN MATERIA DI REGISTRAZIONE E PROMOZIONE DI MARCHI REGIONALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 49, L.R. 27/04/2015, N.6)	-196.400,00	-196.400,00	0,00	0,00
Upb: U0051	TUTELA DEI MARCHI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Codice: 0715					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102417	INTERVENTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PONTE DELLA MOTTA NEL COMUNE DI SAN BONIFACIO (VR) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 42, L.R. 27/04/2015, N.6)	0,00	-1.000,00	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Codice: 1838					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102490	POR FESR 2007-2013 ASSE 3 "AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO" - QUOTA STATALE E REGIONALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+1.264.947,44	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice: 1432					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102492	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9)	0,00	+25.000,00	0,00	0,00
Upb: U0236	FINANZIAMENTO E ASSISTENZA TECNICA AI PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC				
Codice: 2453					
Perimetro Sanità:	NO				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0006 TRASFERIMENTI GENERALI PER FUNZIONI DELEGATE AGLI ENTI LOCALI

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100175	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI FINANZIAMENTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE (ART. 27, C. 2, ART. 44, ART. 48, C. 1, 2, ART. 80, C. 1, LETT. A, B, C, ART. 87, C. 2, ART. 89, C. 1, 3, 7, ART. 94, C. 2, 4, ART. 101, C. 1, LETT. A, B, ART. 138, C. 4, ART. 147, ART. 149, C. 1, 3, L.R. 13/04/2001, N.11)	-1.690.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice:	0202				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102454	FONDO PER L'ATTUAZIONE DELLA L. 56/2014 DI RIORDINO DELLE FUNZIONI PROVINCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 6, L.R. 09/10/2015, N.17)	+1.690.000,00	+12.706.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice:	0202				
Perimetro Sanità:	NO				

Upb: U0017 ONERI PER IL PERSONALE

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102280	ASSEGNI FAMILIARI - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (L.R. 31/12/2012, N.54)	+19.726,49	+19.726,49	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RISORSE UMANE				
Codice:	0507				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102286	CONTRIBUTI PER INDENNITA' DI FINE RAPPORTO - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (L.R. 31/12/2012, N.54)	-20.000,00	-20.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RISORSE UMANE				
Codice:	0507				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0017 ONERI PER IL PERSONALE

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102521 (CNI)	ONERI PER IL PERSONALE - SANZIONI - ALTRE SPESE CORRENTI	+219,43	+219,43	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RISORSE UMANE				
Codice: 0507					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 102523 (CNI)	ONERI PER IL PERSONALE - INTERESSI PASSIVI	+54,08	+54,08	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RISORSE UMANE				
Codice: 0507					
Perimetro Sanità: NO					

Upb: U0021 GESTIONE DEI BENI MOBILI

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 005130	SPESE PER NOLEGGIO, MANUTENZIONE DI IMPIANTI TELEFONICI, NONCHE' PER CANONI PER LA TRASMISSIONE DI DATI E PER CANONI DI CONVERSAZIONE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-10.000,00	-10.000,00	-10.000,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI				
Codice: 0508					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 102522 (CNI)	SPESE PER NOLEGGIO, MANUTENZIONE DI IMPIANTI TELEFONICI, NONCHE' PER CANONI PER LA TRASMISSIONE DI DATI E PER CANONI DI CONVERSAZIONE - ALTRE SPESE CORRENTI	+10.000,00	+10.000,00	+10.000,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI				
Codice: 0508					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0034 SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 075054	ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DELEGATE IN MATERIA VENATORIA (ART. 2, C. 2, L.R. 09/12/1993, N.50)	-3.600.000,00	-3.589.500,00	-3.600.000,00	-3.600.000,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice: 0611					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 075204	QUOTA DA CORRISPONDERE ALLE PROVINCE PER IL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE IN MATERIA DI PESCA, ACQUACOLTURA E PROTEZIONE DEL PATRIMONIO ITTICO (L.R. 28/04/1998, N.19)	-1.100.000,00	-1.100.000,00	-1.100.000,00	-1.100.000,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice: 0611					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 102529 (CNI)	ATTUAZIONE DELLA L. 56/2014 DI RIORDINO DELLE FUNZIONI PROVINCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 10, C. 1, LETT. D, L.R. 29/10/2015, N.19)	+4.700.000,00	+4.700.000,00	+4.700.000,00	+4.700.000,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice: 0611					
Perimetro Sanità: NO					

Upb: U0071 AZIONI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO PER IL COMMERCIO

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100464	COFINANZIAMENTO STATALE DELLE ATTIVITA' A FAVORE DEI CONSUMATORI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 148, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - D.M. ATTIVITA' PRODUTTIVE 17/11/2003, N.26765218)	-3.000,00	-3.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				
Codice: 1021					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0071 AZIONI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO PER IL COMMERCIO

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100695	COFINANZIAMENTO STATALE DELLE ATTIVITA' A FAVORE DEI CONSUMATORI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 148, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - D.M. ATTIVITA' PRODUTTIVE 17/11/2003, N.26765218)	+3.000,00	+3.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				
Codice: 1021					
Perimetro Sanità: NO					

Upb: U0074 INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101688	INIZIATIVE REGIONALI DI VALORIZZAZIONE E MARKETING TURISTICO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 24/12/2004, N.33)	-46,63	-46,63	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Codice: 1122					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 102532 (CNI)	INIZIATIVE REGIONALI DI VALORIZZAZIONE E MARKETING TURISTICO - INTERESSI PASSIVI (L.R. 24/12/2004, N.33)	+1,88	+1,88	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Codice: 1122					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 102533 (CNI)	INIZIATIVE REGIONALI DI VALORIZZAZIONE E MARKETING TURISTICO - ALTRE SPESE CORRENTI (L.R. 24/12/2004, N.33)	+44,75	+44,75	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Codice: 1122					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0085 STUDI, RICERCHE ED INDAGINI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100155	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA EUROPEA "NATURA 2000" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (D.P.R. 08/09/1997, N.357)	-50.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)				
Codice: 1325					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100196	AZIONI A SOSTEGNO DELLA COPIANIFICAZIONE TERRITORIALE-URBANISTICO-PAESAGGISTICA (ART. 37, L.R. 14/01/2003, N.3)	-12.000,00	-12.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE URBANISTICA				
Codice: 1325					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100931	ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ART. 44, L.R. 19/02/2007, N.2)	-29.000,00	-29.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE URBANISTICA				
Codice: 1325					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101909	TRASFERIMENTI A SOSTEGNO DELLA COPIANIFICAZIONE TERRITORIALE-URBANISTICO-PAESAGGISTICA (ART. 37, L.R. 14/01/2003, N.3)	+41.000,00	+41.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE URBANISTICA				
Codice: 1325					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102528 (CNI)	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA EUROPEA "NATURA 2000" - TRASFERIMENTI CORRENTI	+50.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)				
Codice: 1325					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0102 STUDI, MONITORAGGIO E CONTROLLO PER LA DIFESA DEL SUOLO

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100003	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI FINANZIAMENTI RELATIVI AL PERSONALE TRASFERITO PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO (ART. 13, L.R. 13/04/2001, N.11)	-100.000,00	-200.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice: 1330					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100569	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER IL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO (ART. 83, C. 3, L.R. 13/04/2001, N.11)	-1.550.000,00	-1.440.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice: 1330					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102525 (CNI)	ATTUAZIONE DELLA L. 56/2014 DI RIORDINO DELLE FUNZIONI PROVINCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 10, C. 1, LETT. B, L.R. 29/10/2015, N.19)	+1.650.000,00	+1.650.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice: 1330					
Perimetro Sanità:	NO				

Upb: U0157 ATTIVITA' PROGETTUALI E DI INFORMAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE SVOLTE A LIVELLO UNITARIO NELLE AREE DEI SERVIZI SOCIALI

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102410	TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE IN MATERIA SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 60, L.R. 27/04/2015, N.6)	-6.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI				
Codice: 2045					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0157 ATTIVITA' PROGETTUALI E DI INFORMAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE SVOLTE A LIVELLO UNITARIO NELLE AREE DEI SERVIZI SOCIALI

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102530 (CNI)	ATTUAZIONE DELLA L. 56/2014 DI RIORDINO DELLE FUNZIONI PROVINCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 10, C. 1, LETT. E, L.R. 29/10/2015, N.19)	+6.000.000,00	+6.000.000,00	0,00	0,00

Centro di Responsabilità: DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Codice: 2045

Perimetro Sanità: NO

Upb: U0168 ARCHIVI, BIBLIOTECHE E MUSEI

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 070120	CONTRIBUTI A ENTI LOCALI E ALTRI ORGANISMI TITOLARI DI MUSEI DI INTERESSE LOCALE (ART. 19, L.R. 05/09/1984, N.50)	-100.000,00	-90.410,52	0,00	0,00

Centro di Responsabilità: SEZIONE BENI CULTURALI

Codice: 2149

Perimetro Sanità: NO

Cap. 070208	ATTIVITA' A FAVORE DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO, DEGLI ARCHIVI DI RETE E DI INTERESSE LOCALE (ART. 22-42, L.R. 05/09/1984, N.50)	-100.000,00	-100.000,00	0,00	0,00

Centro di Responsabilità: SEZIONE BENI CULTURALI

Codice: 2149

Perimetro Sanità: NO

Cap. 102524 (CNI)	ATTUAZIONE DELLA L. 56/2014 DI RIORDINO DELLE FUNZIONI PROVINCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 10, C. 1, LETT. A, L.R. 29/10/2015, N.19)	+200.000,00	+200.000,00	0,00	0,00

Centro di Responsabilità: SEZIONE BENI CULTURALI

Codice: 2149

Perimetro Sanità: NO

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0175 FORMAZIONE PROFESSIONALE

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 072030	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI FINANZIAMENTI PER LE ATTIVITA' CONFERITE IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (L.R. 16/12/1998, N.31 - ART. 137, L.R. 13/04/2001, N.11)	-3.000.000,00	-1.600.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				
Codice:	2251				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102527 (CNI)	ATTUAZIONE DELLA L. 56/2014 DI RIORDINO DELLE FUNZIONI PROVINCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 10, C. 1, LETT. C, L.R. 29/10/2015, N.19)	+3.000.000,00	+3.000.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				
Codice:	2251				
Perimetro Sanità:	NO				

Upb: U0176 ALTRI INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102148	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "GREEN STAR" - PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE, SOTTOPROGRAMMA LEONARDO DA VINCI - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E CONFINDUSTRIA VENETO 19/11/2013)	-240,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice:	2251				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102149	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "AVATAR: UN MONDO VIRTUALE PER L'APPRENDIMENTO" - PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE, SOTTOPROGRAMMA LEONARDO DA VINCI - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO 05/03/2014)	-240,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice:	2251				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0176 ALTRI INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102536 (CNI)	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "GREEN STAR" - PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE, SOTTOPROGRAMMA LEONARDO DA VINCI - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E CONFINDUSTRIA VENETO 19/11/2013)	+240,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice: 2251					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102537 (CNI)	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "AVATAR: UN MONDO VIRTUALE PER L'APPRENDIMENTO" - PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE, SOTTOPROGRAMMA LEONARDO DA VINCI - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E CONFINDUSTRIA VENETO 19/11/2013)	+240,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice: 2251					
Perimetro Sanità:	NO				

Upb: U0189 FONDO DI RISERVA DI CASSA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	-20.136.089,48	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice: 2455					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0238 AZIONI REGIONALI PER LA TUTELA E LO SVILUPPO DELLA ZONA COSTIERA DEL VENETO

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100986	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLE ZONE DI TUTELA BIOLOGICA MARINA - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 12/07/2007, N.15)	-40.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE				
Codice:	1329				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102334	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLE ZONE DI TUTELA BIOLOGICA MARINA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 12/07/2007, N.15)	+40.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE				
Codice:	1329				
Perimetro Sanità:	NO				

Upb: U0244 POLITICHE DEL LAVORO

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102231	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "INCIPIT - INTEGRAZIONE CITTADINI DI PAESI TERZI AL LAVORO IN VENETO" - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E IL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO 17/10/2014, N.106618)	-82,09	-82,09	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice:	0819				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102233	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "INCIPIT - INTEGRAZIONE CITTADINI DI PAESI TERZI AL LAVORO IN VENETO" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E IL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO 17/10/2014, N.106618)	-246,25	-246,25	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice:	0819				
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0244 POLITICHE DEL LAVORO

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102534 (CNI)	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "INCIPIT - INTEGRAZIONE CITTADINI DI PAESI TERZI AL LAVORO IN VENETO" - QUOTA STATALE - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E IL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO 17/10/2014, N.106618)	+82,09	+82,09	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice: 0819					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102535 (CNI)	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "INCIPIT - INTEGRAZIONE CITTADINI DI PAESI TERZI AL LAVORO IN VENETO" - QUOTA COMUNITARIA - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E IL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO 17/10/2014, N.106618)	+246,25	+246,25	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice: 0819					
Perimetro Sanità:	NO				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(Codice interno: 311545)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1681 del 19 novembre 2015

Variazioni al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39. Prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie e d'ordine. (Provvedimento di variazione n. 76).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Integrazione degli stanziamenti di capitoli di spesa deficitari, mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva, per far fronte ad oneri di natura obbligatoria.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.gs. n. 118/2011 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42", ha fissato per il 1° gennaio 2015 l'avvio della riforma del sistema contabile, secondo le modalità e le tempistiche appositamente definite.*

Considerato che l'art. 51, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le norme che disciplinano le variazioni gestionali al bilancio di previsione 2015 siano quelle riferite all'esercizio 2014, si fa riferimento alla L.R. n. 39/2001.

L'articolo 17 della legge regionale di contabilità del 29 novembre 2001 n. 39, prevede che la Giunta Regionale possa apportare con proprio atto le variazioni al bilancio occorrenti per far fronte ad eventuali deficienze negli stanziamenti di spesa dei capitoli aventi carattere obbligatorio, utilizzando le disponibilità iscritte in bilancio nell'apposito Fondo di riserva per le spese obbligatorie.

La Sezione Mobilità, con nota prot. n. 458384 dell'11.11.2015, ha rappresentato la necessità di implementare lo stanziamento del capitolo di spesa n. n. 045760 (UPB U0127) "*Contributo alle aziende o ai consorzi di bacino esercenti servizi pubblici di linea di competenza regionale per l'adeguamento del fondo di buonuscita al personale dipendente" (art. 46, l.r. 30/10/1998, n. 25)"*di Euro 9.830,42*,* al fine di poter far fronte alla copertura dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione dell'accordo nazionale intervenuto presso il Ministero del Lavoro il 04 giugno 1975 ed integrato il 23 novembre 1977, in relazione alle effettive esigenze di spesa riscontrate dalle recenti comunicazioni pervenute dalle aziende venete del comparto del trasporto pubblico locale circa l'avvenuto collocamento a riposo di alcuni dipendenti.

L'onere di adeguamento del fondo di buonuscita è posto a carico delle risorse regionali in forza di quanto disposto dall'art. 46 della L.R. n. 25/1998.

L'Avvocatura Regionale con note prot. n. 390184 del 30.09.2015 e n. 459607 del 12.11.2015, ha rappresentato la necessità di implementare lo stanziamento del capitolo di spesa n. 5180 (UPB U0019) "*Spese per attivita' a difesa della regione ed istituzionali di inerenza legale*" di Euro 1.300.000,00, al fine di poter far fronte alla copertura degli incarichi conferiti, la cui esigibilità maturerà nell'anno in corso.

Inoltre la medesima Struttura con note prot. n. 392469 del 01.10.2015 e n. 459607 del 12.11.2015, ha rappresentato la necessità di implementare lo stanziamento del capitolo di spesa n. 5194 (UPB U0019) "*Fondo per l'avvocatura regionale (art. 6, l.r. 16/08/2001, n.24)*" di Euro 680.000,00, al fine di poter far fronte alla copertura dell'attività svolta dagli avvocati dell'Avvocatura regionale e conclusasi favorevolmente nell'esercizio.

Ritenuto pertanto necessario, di dare copertura all'esigenza sopra rappresentata, mediante il prelievo di Euro 1.989.830,42 per competenza e per cassa dalle disponibilità esistenti sul capitolo n. 080010 (UPB U0187) "*Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine - parte corrente (art. 17, l.r. 29/11/2001, n.39 - art. 48, d.lgs. 23/06/2011, n.118)*", da destinare all'aumento degli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli di spesa, come indicato nella Tabella riportata nell'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39;

VISTA la L.R. n. 6 del 27 aprile 2015 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";

VISTA la L.R. n. 7 del 27 aprile 2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTO l'art. 46 della L.R. n. 25/1998;

VISTA la D.G.R. n. 809 del 14 maggio 2015;

VISTA la D.G.R. n. 829 del 29 giugno 2015 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTO l'elenco delle spese obbligatorie e d'ordine allegato al Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017;

VISTA la nota della Sezione Mobilità prot. n. 458384 del 11.11.2015;

VISTE le nota dell'Avvocatura Regionale prot. n. 390184 del 30.09.2015, n. 392469 del 01.10.2015 e n. 459607 del 12.11.2015;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. b della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 la variazione, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, secondo quanto riportato nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;

3. di comunicare al Consiglio Regionale il presente atto ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 005180	SPESE PER ATTIVITA' A DIFESA DELLA REGIONE ED ISTITUZIONALI DI INERENZA LEGALE	+1.300.000,00	+1.300.000,00	0,00	0,00
Upb: U0019	DIFESA LEGALE, ATTIVITA' LEGISLATIVA E CONTRATTUALE				
Centro di Responsabilità:	AVVOCATURA				
Codice:	0508				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 005194	FONDO PER L'AVVOCATURA REGIONALE (ART. 6, L.R. 16/08/2001, N.24)	+680.000,00	+680.000,00	0,00	0,00
Upb: U0019	DIFESA LEGALE, ATTIVITA' LEGISLATIVA E CONTRATTUALE				
Centro di Responsabilità:	AVVOCATURA				
Codice:	0508				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 045760	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE O AI CONSORZI DI BACINO ESERCENTI SERVIZI PUBBLICI DI LINEA DI COMPETENZA REGIONALE PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDO DI BUONUSCITA AL PERSONALE DIPENDENTE (ART. 46, L.R. 30/10/1998, N.25)	+9.830,42	+9.830,42	0,00	0,00
Upb: U0127	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Codice:	1837				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 080010	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - PARTE CORRENTE (ART. 17, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 48, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	-1.989.830,42	-1.989.830,42	0,00	0,00
Upb: U0187	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice:	2455				
Perimetro Sanità:	NO				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**